REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 dicembre 2020 **Anno LI - N. 189**



Fauna del Veneto, Rospo smeraldino (Bufotes viridis), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
Il Rospo smeraldino è un anfibio che vive nelle aree limitrofe a bacini acquatici di ambienti molto differenti come le steppe, le aree semi-desertiche, la montagna e le zone urbane. Rispetto al rospo comune, ha dimensioni più ridotte (arriva al massimo a dieci centimetri di lunghezza) e ghiandole del collo più allungate. La colorazione varia dal marrone al bianco con chiazze verde smeraldo e spesso presenta dei puntini rossastri sulla livrea. I girini, che sopportano anche elevati gradi di salinità, crescono nutrendosi soprattutto di alghe e altri minuscoli materiali organici. Maggiore è la temperatura dell'acqua, più veloce sarà la metamorfosi. Prima spuntano le zampe posteriori, poi quelle anteriori, segue un digiuno necessario alla trasformazione dell'apparato digerente, poiché le rane da onnivore diverranno insettivore. La metamorfosi dura uno o due giorni, la coda sarà assorbita fino a sparire e la pelle resterà liscia per favorire la traspirazione.
(Archivio fotografico Ente Parco nazionale Dolomiti Bellunesi - foto Enrico Canal_CTA CFS PNDB)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 04 dicembre 2020, n. 38
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1. 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **55** del 19 novembre 2020
Autorizzazione al conferimento di rifiuti urbani provenienti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" ricompresi nel territorio della Provincia di Verona presso la discarica di Grumolo delle Abbadesse, ubicata sul territorio del Consiglio di Bacino "Vicenza" fino al 31.12.2020. Quantitativo massimo conferibile pari a 3.000 tonnellate. 5
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **147** del 18 febbraio 2020
Ditta GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA, Società cooperativa per Azioni, impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "Laguna di Venezia", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Punto 5.1 dell'All. VIII della parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. - Decreti Segretario regionale Ambiente e Territorio (D.S.R.A.T.) n. 92 del 28.12.2009, n. 23 del 6.04.2010, n. 76 del 7.12.2011 e Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015. Autorizzazione al temporaneo cambio dell'impianto su chiatta. 8
[Ambiente e beni ambientali]

n. **225** del 13 marzo 2020
Ditta Ecologica Tredi S.r.l. con sede legale e ubicazione installazione in Via Ponzina, 1/D, Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 17.07.2017 e s.m.i. Deroga alla prescrizione n. 12.6 del Decreto AIA n. 65/2017. 10
[Ambiente e beni ambientali]

n. **675** del 23 luglio 2020
LEGNAGO SERVIZI S.p.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 302 del 23.03.2020 (Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i.). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. 12
[Ambiente e beni ambientali]

n. **717** del 06 agosto 2020
Legge 23.12.1996, n. 662 Intesa Istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n. 1646 del 17.09.2013. Ampliamento schema fognario del Comune di Treviso. Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". I1A2P066F - "Realizzazione rete acquedotto e fognatura nera in zona Fiera". C.U.P. E46B13000000007. Importo di progetto. E. 1.100.000,00. D.D.R. n. 215 del 27.06.2019 di conferma del contributo ed impegno di spesa dell'importo di E. 1.053.000,00. Erogazione primo acconto del contributo per l'importo di E. 515.188,44. 20
[Ambiente e beni ambientali]

n. **792** del 14 settembre 2020
Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di risorse previste dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 493 del 21 aprile 2020, a sostegno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati. 24
[Ambiente e beni ambientali]

n. **796** del 15 settembre 2020
A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. Installazione di smaltimento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi ubicata in via Luigi Manzoni, n. 30 a Conegliano (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDATST n. 42 del 06.12.2016 e ss.mm.ii. Modifica del punto n. 9 del DDATST n. 42 del 06.12.2016. 28
[Ambiente e beni ambientali]

n. **916** del 03 novembre 2020
Ditta GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA, Società cooperativa per Azioni, impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "Laguna di Venezia", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Punto 5.1 dell'All. VIII della parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. - Decreti Segretario regionale Ambiente e Territorio (D.S.R.A.T.) n. 92 del 28.12.2009, n. 23 del 6.04.2010, n. 76 del 7.12.2011, Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015 e Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020. Autorizzazione al temporaneo cambio dell'impianto su chiatta. Ulteriore proroga dei termini 31
[Ambiente e beni ambientali]

n. **921** del 05 novembre 2020
FERTITALIA SRL, con sede legale in Via Frattini, 48, a Legnago (VR) e ubicazione dell'installazione in Località Serragli, 1 in comune di Villa Bartolomea (VR). Installazione che effettua il recupero di rifiuti non pericolosi mediante digestione anaerobica e compostaggio (punto 5.3.b dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DATST n. 12 del 13.03.2018, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., per la realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui, di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato e per la rimodulazione del quantitativo massimo di rifiuti trattabile nelle biocelle di nuova realizzazione. 33
[Ambiente e beni ambientali]

n. **942** del 20 novembre 2020
DOLOMITI DERIVAZIONI SRL Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana. Comune di localizzazione: Voltago Agordino (BL). Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 1628/2015, nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003. Adozione del provvedimento di VIA non favorevole. 38
[Ambiente e beni ambientali]

n. **943** del 20 novembre 2020
Impianti Astico S.r.l. Adeguamento ottimizzazione dell'opera di presa della centrale idroelettrica A. Rossi nel Comune di Arsiero - Comune di localizzazione: Arsiero (VI). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 89
[Ambiente e beni ambientali]

n. **945** del 23 novembre 2020
RFI S.p.A. - Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia - Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Istanza per la valutazione di impatto ambientale regionale sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016. Presa d'atto del Parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA e trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini della emissione da parte del CIPE del Provvedimento di compatibilità ambientale. 96
[Ambiente e beni ambientali]

n. **946** del 23 novembre 2020
Avvio procedura sotto soglia comunitaria tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione del servizio che prevede la trasmissione radiofonica di n. 5 messaggi su tematiche ambientali. Art.1, comma 2 del D. L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020 e DGR n. 1069/2020. Approvazione documentazione della procedura - CIG: Z002F5A25E. 183
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **200** del 19 ottobre 2020
Affidamento, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Ditta Stefanelli spa della fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC 581/2019 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2019 del 10.06.2019. CIG 8441162B3C. Impegno di spesa di E. 120.902,00= (IVA inclusa). 192
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **212** del 11 novembre 2020
Approvazione graduatoria, assegnazione contributo, impegno di spesa e liquidazione a favore degli enti locali beneficiari di un contributo per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana ai sensi della DGR n. 599 del 12.05.2020. 197
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

n. **116** del 20 ottobre 2020
DDGR n. 1470 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Assegnazione di termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con DGR n. 1167 del 07.08.2108 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1166 del 07.08.2018". Liquidazione di acconti dell' 80% ovvero di saldi dei contributi a favore di beneficiari vari. 206
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **120** del 20 ottobre 2020
DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazione dell'acconto del 60% del contributo a favore di ulteriori beneficiari. 212
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **121** del 21 ottobre 2020
Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. lgs. n. 50/2016 alla Ditta EL.MED. GARDA SRL per la fornitura di due termometri ad infrarossi nell'ambito del Progetto europeo ITAT 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia-Slovenia 2014-2020. CUP H19F18000500007. CIG n. Z152E9309A. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. 215
[Appalti]

n. **124** del 27 ottobre 2020
DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Prima liquidazione di saldi dei contributi a favore di beneficiari vari. 220
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **127** del 10 novembre 2020
DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni di acconti e saldi dei contributi a favore di beneficiari vari. 224
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **129** del 16 novembre 2020
DDGR nn. 1471/1472 del 08.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Decreto 113/2019. Liquidazione di acconti dei contributi a favore di alcuni beneficiari. 229
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **132** del 17 novembre 2020
DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Rideterminazione dei contributi assegnati, liquidazione del saldo a favore di alcuni beneficiari e rilevazione di economie per minor spesa. 233
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **133** del 17 novembre 2020
DDGR nn. 1471 del 08.10.2019 recante: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto 110/2019. Liquidazione dell'acconto del 60% del contributo a favore dei beneficiari. 238
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

n. **22** del 23 novembre 2020
Valutazione di incidenza (positiva) riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE). Esito favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. 241
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **297** del 23 novembre 2020
Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 2652317 sul Me.PA. di Consip S.p.A., per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico a favore dell'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS s.r.l. con sede legale in Bergamo (BG) - Via XX Settembre n.58 (sede operativa via A. M. Ampére, 30 Milano) C.F. e P. IVA 02717560169. - CIG: 8442970F3D. 256
[Appalti]

n. **298** del 23 novembre 2020
Lavori in somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016, per il ripristino dei danni subiti e messa in sicurezza delle sedi regionali situate nel centro storico veneziano denominate Complesso Sceriman, Palazzo Linetti, Palazzo ex-Esav e Palazzo Molin, danneggiate a seguito di un evento meteorologico a carattere eccezionale verificatosi il 7 settembre 2020. Affidamento dei lavori all'operatore economico Artedilia s.r.l. con sede in Vittorio Veneto Partita IVA 04434460269, CIG: 8508070977. Affidamento dell'incarico di Direzione dei lavori e di Coordinamento della sicurezza all'arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263, CIG: ZB02F21CB6 - Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Artedilia s.r.l., per complessivi Euro 156.123,57= IVA al 22% inclusa, e a favore dell'arch. Willi Guidolin, per complessivi Euro 25.376,00= IVA al 22% e contributi previdenziali al 4% inclusi sugli esercizi 2020 e 2021 del bilancio di previsione 2020-2022. CUP: H78H20000340002. L.R. 39/2001. 258
[Demanio e patrimonio]

n. **301** del 24 novembre 2020
Indizione della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto Semplificazioni), mediante richiesta di offerta (RdO) sul MePA di Consip S.p.A., per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128) afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale. CUP: H71B20000200006. CIG di gara: 8528839C95. L.R. n. 39/2001. 263
[Appalti]

n. **302** del 24 novembre 2020
Adesione al Lotto n. 2 della convenzione della Provincia di Vicenza relativa al "servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Impegno di spesa di complessivi Euro 6.045.465,80 (iva 22% inclusa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 e prenotazione della somma di euro 105.598,01 per gli incentivi previsti ex art.113 D.Lgs 50/2016. L.R. 39/01. 268
[Demanio e patrimonio]

n. **306** del 25 novembre 2020
Affidamento diretto, ai sensi degli dell'ex art. 1, comma 450, L. 27/12/2006 n. 296, come modificata dall'art. 1 comma 30 della L. 30.12.2018 n. 145, dell'intervento urgente di fornitura e posa in opera di n. 5 ante, verniciatura telai e smaltimento delle ante deteriorate, presso l'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo Sceriman" in Venezia Cannaregio 168, alla ditta Petrolcam s.r.l., con sede legale in Lovere (BG) P.IVA: 01633980980 e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 6.087,80= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020. CIG: ZCF2EBCF5F - L.R. n. 39/2001. 272
[Demanio e patrimonio]

n. **307** del 25 novembre 2020
Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 di n. 15 termometri "Bercom" per la misurazione della temperatura negli accessi delle sedi regionali sprovviste di termoscanner e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 823,50 (IVA esente) a favore della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe via Fradeletto, 31 30170 Venezia Mestre Partita IVA e C.F. 01464940277 sul bilancio per l'esercizio 2020. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZD42F343BB. 275
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **184** del 25 novembre 2020
Nomina del componente supplente della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 80 posti di Assistente amministrativo, categoria C posizione C1, indetto con decreto n. 232 del 22.11.2019. Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16.5.2019, n. 15 e art. 15, comma 10, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003. 277
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **265** del 03 novembre 2020
Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP: H46I18000120007. CIG:Z0028A8C76. Lavori per l'intervento previsto dal WP 4. Decreto di annullamento della somma residua della prenotazione di impegno di spesa a valere sull'esercizio 2020. 278
[Turismo]

n. **285** del 20 novembre 2020
Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. Ammissione della Ditta BM Srl alla presentazione della domanda di contributo. 281
[Turismo]

n. **291** del 25 novembre 2020
DGR n. 1390 del 16 settembre 2020 - Bando per l'erogazione di contributi per interventi innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19. Approvazione degli elenchi provvisori delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo e approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a presentare la domanda di contributo. 284
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **289** del 16 settembre 2020
Progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural Heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. CUP: J29D17000780005. Chiusura del progetto e ricognizione contabile finale. 310
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **126** del 26 novembre 2020
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Autorità urbana di Venezia revisionata ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia. 313
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **159** del 23 novembre 2020
Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00. Assegnazione del finanziamento al Comune di Portobuffolè (TV) mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 635 del 19 maggio 2020. 316
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **179** del 10 novembre 2020
Affidamento diretto ai sensi dell' art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020", a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1189 del 18/08/2020 e n. 1286 del 8/9/2020. CIG: 8471338145. Impegno di spesa. 321
[Appalti]

n. **197** del 03 dicembre 2020
Avvio seconda fase del procedimento per l'erogazione del contributo FSA-covid (D.G.R. 19 maggio 2020 n. 622), come disposto dalla D.G.R. 8 settembre 2020 n. 1286 (FSA-covid2). 325
[Edilizia abitativa]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **107** del 13 novembre 2020
Elezione del Garante regionale dei diritti della persona. Avviso per la presentazione di proposte di candidatura. 327
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1589** del 17 novembre 2020
Emergenza COVID-19. Disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica nelle Strutture residenziali per anziani non autosufficienti. 329
[Servizi sociali]

n. **1666** del 01 dicembre 2020
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2021-2024 per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015. 332
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1667** del 01 dicembre 2020
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2021-2024 per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015. 381
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avvisi pubblici per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di oftalmologia e di dirigenti medici nella disciplina di geriatria. 430

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 431

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di C.P.S. Ostetrica cat. D. 432

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore tecnico professionale - ingegnere (cat. D). 433

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro. 434

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di medicina interna, direttore dell'u.o.c. medicina generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago - distretto 3 della pianura Veronese. 435

AZIENDA ZERO
Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina Chirurgia Pediatrica. 445

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 28 posti di dirigente medico - disciplina di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica. 446

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina di Organizzazione dei servizi sanitari di base. 449

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Avviso di pubblica selezione finalizzata all'assunzione ex art. 110 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000 di n. 1 istruttore direttivo servizi tecnici - cat. D - a tempo pieno e determinato con attribuzione di posizione organizzativa. 451

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore tecnico cat. C. 452

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo tecnico cat. D. 453

COMUNE DI VICENZA
Avviso finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti ed interessato alla stabilizzazione art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75 del 25.5.2017, come modificato dal d.l. 162 del 31.12.2019, convertito in legge n. 8/2020. 454

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di selezione pubblica per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno di n. 2 Istruttori Amministrativi Contabili (Cat. C, posizione economica C1, CCNL Funzioni Locali). 455

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 3 "Infermieri" - categoria C (CCNL Comparto Funzioni Locali). 456

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 3 "Infermieri - Referenti di Nucleo" - categoria D (CCNL Comparto Funzioni Locali). 457

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 "Operatori Socio Sanitari - categoria B (CCNL Comparto Funzioni Locali)". 458

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Avviso di selezione per assunzioni a tempo determinato di Infermieri (CCNL comparto Sanità Pubblica). 459

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA
Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'alienazione del compendio immobiliare sito a Stra in via Mazzini,10 di proprietà dell'Azienda Ospedale Università Padova. 460

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di un'area di proprietà comunale (prot. n. 54061 del 20.11.2020). 461

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 54 del 25 novembre 2020. Proposta di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona. 462

Consiglio regionale del Veneto. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti. 465

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 4 novembre 2020. 468

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 ottobre 2020. 469

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per la ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea da n. 2 pozzi per uso industriale (scambio termico) e igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi) nel Comune di Piombino Dese (PD), in località Via Molinella n. 17. Ditta: Società NUOVA OMPI s.r.l. Pratiche n. 1215IIC. 470

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Pubblicazione Avviso domanda di derivazione d'acqua superficiale dal Canale Battaglia per attività connesse all'allevamento ed addestramento cavalli presentata dalla Società Agricola Mandruzzato. Prat. n.1113IIC 471

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola San Bernrdo s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5985 472

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - DEMANIO MARITTIMO: Richiesta nuova concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare un'oasi verde di tutela ambientale - area di 3.990mq in Comune di Chioggia, loc. Sottomarina, Riva Lusenzo; Fg. 37, Mapp. 2738 (ns. rif. prat. 411.N) - AVVISO PUBBLICAZIONE DELL'ISTANZA. 473

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per, ottenere la concessione di derivazione dal fiume Loncon, località "Teson" di moduli 5 in comune di Concordia Sagittaria (VE), per uso irriguo. Pratica n. GD_00040 475

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per, ottenere la concessione di derivazione dal canale Roggia del Molino, località Villanova della Cartera di moduli 16,5 in comune di San Michele al Tagliamento (VE), per uso irriguo. Pratica n. GD_00031 476

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Zambon Francesca Rif. pratica d/13659 Uso: irriguo - comune di Roncà (VR) 477

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedenti: Coffele Alberto e Chiara Rif. pratica D/13400 Uso: irriguo - Comune di Soave (VR) 478

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedenti: Pernigotto Diego, Michele, Valentino,Damiano e Dall'Agnola Antonietta Rif. pratica D/13271 Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR) 479

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Poli Elena Rif. pratica D/13665 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Verona (VR) 480

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Coltro Graziano Rif. pratica D/13563 Uso: irriguo - Comune di Cologna Veneta (VR) 481

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: COMUNE DI VERONA Rif. pratica D/12715 Uso: irriguo - Comune di Verona (VR) 482

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Bovo Andrea Rif. pratica D/13672 Uso: zootecnico e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Povegliano Veronese (VR) 483

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CEPAV DUE Rif. pratica D/13673 Uso: industriale - Comune di Peschiera del Garda (VR) 484

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca e chiusura pozzo esistente su fg. 20 mappale 1637. Richiedente: Martini Gianfranco Rif. pratica D/3241 Uso: irriguo - Comune di Illasi (VR) 485

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: La Tavolera sas di Zoccatelli Alessia Rif. pratica D/13652 Uso: potabile, igienico ed assimilato (igienico-sanitario, riempimento piscina) e irrigazione aree verdi - Comune di Lavagno (VR) 486

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Sacco Giuseppe Rif. pratica D/13656 Uso: irriguo tutto l'anno - Comune di Verona (VR) 487

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Camera Renzo Rif. pratica D/13562 Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR) 488

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da pozzo esistente e previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Maximilian sas di Gagliardi Achille & C. - Gagliardi Achille - Gagliardi Stefania Rif. pratica D/12223 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Malcesine (VR) 489

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Cometto Marco Rif. pratica d/13646 Uso: irriguo - comune di Colognola ai Colli (VR) 490

COMUNE DI CAORLE (VENEZIA)
Concorso di idee per la riqualificazione urbanistica ed architettonica del lungomare Trieste. 491

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 61 del 20 novembre 2020 Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. - Evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona". Disimpegno della spesa finanziata a PERLATI TERESA (CUAA omissis) in relazione alla domanda di aiuto presentata ID 3885314, di cui al DASF n. 5/DASF/2020, e contestuale approvazione della finanziabilità e dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale subentrante AZIENDA AGRIBEBESTI DI SAVERIO E LUIGI COCCO (CUAA omissis). 492

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 62 del 20 novembre 2020 Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. - Evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona". Disimpegno della spesa finanziata a TIN GIOVANNI (CUAA omissis) in relazione alla domanda di aiuto presentata ID 3905289, di cui al DASF n. 5/DASF/2020, e contestuale approvazione della finanziabilità e dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale subentrante DORALICE MARIA (CUAA omissis). 494

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 115 del 20 novembre 2020 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1941 del 23 dicembre 2019. Rettifica parziale ed integrazione del decreto n. 1068 del 16 settembre 2020, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori". 495

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VICENZA)
Estratto decreto di esproprio n. 1 del 20 novembre 2020
Intervento per il recupero e la riqualificazione dell'area pubblica a servizio della frazione di S. Giovanni in Monte - Mossano. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 496

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 157 del 23 novembre 2020 LP 0314 - Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei. Pagamento diretto delle indennità di espropriazione condivise. 497

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 158 del 23 novembre 2020 LP 0314 - Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei. Deposito delle indennità di espropriazione non condivise. 498

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)
Estratto decreto del Dirigente del Settore Tecnico n. 1 del 20 novembre 2020 Realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese. Pagamento dell'acconto dell'80 dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 499

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)
Estratto decreto di esproprio prot. n. 59972 del 28 ottobre 2020 Realizzazione nuova strada tangenziale sud via Maestri del lavoro - secondo stralcio. 500

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)
Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2524 del 19 novembre 2020 Lavori di realizzazione pista ciclabile lungo Via M. Della Libertà - 3° stralcio: esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 501

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (TREVISO)
Estratto decreto eproprio prot. n. 6961 del 23 novembre 2020 rep. n. 488 Estratto decreto di esproprio di bene immobile necessario alla realizzazione collegamento pista ciclabile fra via E. Toti e via G. Badini. 502

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di pagamento n. 1293 del 29 ottobre 2020 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Ripristino scarpate degli scoli consorziali Crosarole, Vampadore e Manteo danneggiate dagli eccezionali eventi meteorici del 14 settembre 2015". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MEGLIADINO SAN VITALE. 503

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento prot. 145943 del 2 novembre 2020 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Acquisizione aree relative agli impianti idrici esistenti (P1128S1). 504

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e contestuale decreto di esproprio prot. 145988 del 2 novembre 2020 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Acquisizione aree relative agli impianti idrici esistenti (P1128S1). 505

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ordinanza di pagamento del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2020
Rifacimento Metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda DN300 (12") - DP 75 bar da Area Impianto n.915 di San Polo a PIDI stoccaggio ED/SON e dismissione dell'esistente. 506

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 1382 del 12 novembre 2020
Determina di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al fittavolo, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID PIANO 758 - CUP H35C13000670002). Ditta: La Colombara Società Agricola - P.IVA 03249410246 (fittavolo ditte nn. 9-15). 507

Determina dirigenziale n. 1406 del 16 novembre 2020
Determina di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al proprietario/ fittavolo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 40, comma 4, e 42 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e s.m.i. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID PIANO 758 - CUP H35C13000670002). Ditta: Motterle Società Agricola Semplice (P.IVA 04239690243) - Ditta n. 29 e fittavolo ditta n. 2 Cumerlato Giannina Lucia e altri. 511

Determinazione dirigenziale n. 1437 del 19 novembre 2020
Determinazione del saldo delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 36: Lora Andrea e Lora Emilio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 515

Determinazione dirigenziale n. 1442 del 19 novembre 2020
Determinazione del saldo delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 37: Lora Pietro e fittavolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 519

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

COMUNE DI VICENZA

Determina dell'Autorità urbana di Vicenza n. 2148 del 23 novembre 2020
Autorità urbana di Vicenza. Approvazione invito pubblico a Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Area urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014-2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza. Azione 4.6.3 "sistemi di trasporto intelligente". Intervento 2 ICT a terra. 522

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 1237 del 7 agosto 2020
Costituzione delle servitù di acquedotto. art. 20.11 D.P.R. 327/2001. P130 - Sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar - CBVR_n01 - Scolmatore Nòvare. Decreto n. 208 del 18.07.2019 del soggetto attuatore per il settore idrogeologico. primo elenco di n. 5 ditte. 566

Decreto n. 2146 del 6 novembre 2020
Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028, D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4,5. O.C. n. 10/2019 - Interventi per il ripristino del patrimonio privato - Bando E - O.C. n. 20 del 19 novembre 2019, art. 5. Impegno di cui alle O.C. n. 16 del 30 settembre 2019, Allegato B e O.C. n. 8 del 15 maggio 2020, Allegato F. Erogazione acconto/saldo dei contributi ai Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Lorenzago di Cadore (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE). Accertamento economia. 572

Statuti

COMUNE DI CHIARANO (TREVISO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 21 ottobre 2020
Avviso di modifiche allo Statuto Comunale. 577

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 435596)

LEGGE REGIONALE 04 dicembre 2020, n. 38

Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

1. La validità del piano faunistico-venatorio regionale, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è rideterminata al 31 agosto 2021.

2. Alla rideterminazione di cui al comma 1 non si applica l'articolo 3, comma 2 del regolamento di attuazione di cui all'Allegato A alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2
Norma di abrogazione.

1. La legge regionale 8 febbraio 2019, n. 8 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1" è abrogata.

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 dicembre 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2 - Norma di abrogazione.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 dicembre 2020, n. 38

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Cristiano Corazzari, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 26 ottobre 2020, n. 21/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 2 novembre 2020, dove ha acquisito il n. 12 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione Consiliare;
- La Terza Commissione Consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 novembre 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione Consiliare, relatore il consigliere Giuseppe Pan, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice il Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 27 novembre 2020, n. 39.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Giuseppe Pan, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il termine di validità del Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) 2007-2012, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è stato prorogato da ultimo, con legge regionale 8 febbraio 2019, n. 8, al 31 dicembre 2020.

In ragione della necessità di garantire un integrale ed efficace svolgimento della prossima stagione venatoria 2020/2021 si rende necessario provvedere ad una rideterminazione del termine di validità in parola sino alla conclusione della medesima stagione venatoria.

Si propone pertanto la rideterminazione del termine di validità del Piano faunistico venatorio vigente al 10 febbraio 2021.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 24 novembre 2020 ha approvato a maggioranza e senza modifiche il progetto di legge regionale n. 12 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli, Cecchetto, Dolfin, Finco, Pan, Possamai Gianpiero, Puppato, Rigo); Zaia Presidente (Bet, Bisaglia, Cavinato, Centenaro, Gerolimetto, Giacomin, Sponda); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Formaggio, Razzolini); Forza Italia Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza); Misto (Barbisan).

Contrari i rappresentanti dei gruppi: Europa Verde (Guarda); Partito Democratico Veneto (Montanariello con delega Zottis); Misto (Lorenzoni).

Nessun astenuto.".

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice il Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

quando daremo al Veneto il nuovo Piano faunistico? Perché è eterna l'odissea del Piano faunistico venatorio che oggi, per l'ennesima volta, presentate per l'approvazione del Consiglio regionale: approvato sulla scorta di dati raccolti del 2002, approvato nel 2007 e ad oggi è all'ottava proroga.

A tutti gli effetti uno scandaloso disservizio perché, al di là dei desiderata dei cacciatori, e nonostante questi, il piano dovrebbe occuparsi della gestione anzitutto della fauna, non intesa soltanto in un'ottica di contenimento, ma anche di valorizzazione e di gestione propositiva. Per questo ricordiamoci che la funzione di questo Piano non è rispondere alla sola esplicazione dell'attività venatoria, ma è funzionale a garantire la biodiversità naturale all'interno del nostro territorio e la biodiversità naturale include anche la fauna.

Non possiamo di certo dichiarare soddisfazione rispetto al fatto che oggi discutiamo la validità o meno di una promessa, e cioè che entro agosto del 2021, secondo l'emendamento di Giunta che sposta ulteriormente in avanti la proroga già prevista per il febbraio 2021, avremo il nuovo Piano faunistico venatorio. Non possiamo dichiarare soddisfazione per l'ulteriore proroga che ci viene proposta, perché questo stato di cose provoca un danno anzitutto di natura sociale proprio perché viene meno alla necessità di tutelare la biodiversità naturale; perché priva di reali tutele coloro i quali stanno subendo le conseguenze dell'immissione di cinghiali a scopo venatorio, del continuo foraggiamento. Le conseguenze della mancata approvazione di un nuovo Piano Faunistico Venatorio ricadono sul cittadino la cui proprietà e il connesso diritto di escludere i cacciatori è continuamente calpestato e superato

dai rappresentanti del mondo della caccia; eppure questi cittadini sono agricoltori, sono proprietari, sono conduttori, sono persone che ogni anno subiscono i danni legati alla caccia perché magari si spara e si rovina l'impianto di irrigazione, si spara e si rovina la coltivazione, si aprono, come è successo pochi giorni fa a Campo Fontana, i recinti e scappano gli asinelli.

Di fronte a questa inefficienza, nel momento in cui per tutti questi anni si è privata la cittadinanza di un proprio diritto, allora noi proponiamo, oltre all'importante emendamento proposto dal collega Zanoni - che ho voluto sottoscrivere - anche un ordine del giorno, un ordine del giorno che vuole ricordare un'odissea che in realtà possiamo superare, riconoscendo quello che è previsto per legge. A tal proposito, ricordo che già nel 2011 la Regione del Veneto era stata sommersa da centinaia di richieste da parte di agricoltori, conduttori, proprietari di terreni, che richiedevano il rimborso per la servitù venatoria e in tal senso, nel 2014, l'Assessore stanziò 560.000 euro per cominciare a rimborsare quei proprietari agricoltori che avevano rivendicato il diritto a ricevere il contributo previsto dalla legge nazionale e dalla legge regionale. Inoltre, se si rimanda il Piano faunistico per ben otto volte, vecchio di tredici anni, impedendo ai proprietari dei terreni di chiedere l'esclusione dei propri fondi dal libero passaggio del mondo venatorio, spesso sregolato, state privando i cittadini di un loro diritto.

Al di là di questo, dopo 13 anni, è evidente che una risposta a questo mondo, sia per consentire l'esclusione dei terreni sia per la liquidazione dei contributi dovuti è oggi più che necessaria e va presa, perché allo scandalo di un Piano che non è più al passo con i tempi vanno aggiunti i chilometri e chilometri di consumo di suolo, chilometri e chilometri di nuove infrastrutture, e l'insostenibile danno che causiamo agli ecosistemi e alla fauna selvatica

Il fatto di posporre ulteriormente ad agosto è una cosa che ci ha preoccupato e ci preoccupa e speriamo vivamente che questa sia l'ultima volta che ci troviamo ancora a ripetere il nostro disappunto per questa mancanza e questo gravissimo ritardo.".

3. Struttura di riferimento

Direzione agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 435063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 55 del 19 novembre 2020

Autorizzazione al conferimento di rifiuti urbani provenienti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" ricompresi nel territorio della Provincia di Verona presso la discarica di Grumolo delle Abbadesse, ubicata sul territorio del Consiglio di Bacino "Vicenza" fino al 31.12.2020. Quantitativo massimo conferibile pari a 3.000 tonnellate.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano i Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" a conferire alcuni rifiuti urbani prodotti dai Comuni appartenenti ai rispettivi territori, presso la discarica di Grumolo delle Abbadesse, per un quantitativo pari a 3.000 tonnellate fino al 31.12.2020.

Il Direttore

PREMESSO che con Provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato alla LEGNAGO SERVIZI S.p.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR) con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 20 del 30.03.2020 si è approvata la realizzazione del progetto di rimodulazione realizzativa e gestionale del progetto approvato con D.G.R. n. 994 del 21.04.2009, di seguito denominato *Progetto di rimodulazione*;

RICHIAMATO il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 22 del 30 aprile 2020 con cui è stato autorizzato il conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e Verona Città" ricompresi nel territorio della Provincia di Verona, presso la discarica LEGNAGO SERVIZI S.P.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR), ubicato sul territorio del Consiglio di Bacino "Verona Sud" per un quantitativo complessivo mensile di 3.950 tonnellate provenienti dalla raccolta nei rispettivi territori del rifiuto urbano non differenziato (EER 20 03 01), dei rifiuti urbani ingombranti (EER 20 03 07), nonché dei rifiuti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato prodotti nell'impianto di Cà del Bue (sopravaglio e sottovaglio, EER 19 12 12) e dalla triturazione dei rifiuti urbani ingombranti (EER 19 12 12);

RILEVATO che tale decreto ha validità fino al 31.12.2020 ed è stato predisposto dall'Amministrazione regionale, vista la richiesta della Provincia di Verona di avocare la delega di cui all'art. 6, comma 1 lett. g) della L.R. n. 3/2000 per autorizzare il conferimento di rifiuti urbani presso impianti di smaltimento situati in bacini territoriali diversi da quello di produzione, ma ubicati nel medesimo territorio provinciale;

CONSIDERATE le risultanze della riunione tecnica di ricognizione dei conferimenti alla discarica di Torretta di Legnago (VR) dell'8 settembre 2020, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 36866 del 16.09.2020;

CONSTATATO che la ditta LEGNAGO SERVIZI S.P.A. in data 29.10.2020 ha fatto domanda di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il conferimento provvisorio dei rifiuti in un volume temporaneo, posto in sopralzo della parte meno pendente dei lotti D-E per il periodo necessario all'approntamento delle prime barriere di contenimento dei nuovi volumi previsti dal *Progetto di rimodulazione* e al fine di garantire una continuità dei flussi dei rifiuti dai Consigli di Bacino della provincia di Verona;

PRESO ATTO che con nota prot. n. IC-SIN/587-20/MM del 30.10.2020, acquisita al prot. regionale n. 466494 del 03.11.2020, la ditta LEGNAGO SERVIZI S.P.A. ha evidenziato una situazione gestionale di emergenza dei conferimenti dei rifiuti dei bacini di Verona Città e Verona Nord, a causa della rottura dei mezzi compattatori che ritorneranno operativi a metà dicembre (uno da noleggiare e uno da acquistare) e delle tempistiche della procedura di assoggettabilità a VIA sopra menzionata, nonché delle tempistiche per la disponibilità dei nuovi volumi nei settori previsti dal *Progetto di rimodulazione*;

DATO ATTO che con nota prot. n. 467613 del 03.11.2020 la Direzione Ambiente ha indetto in videoconferenza una riunione tecnica per il giorno 06.11.2020, tesa a valutare e a condividere, anche con gli Enti coinvolti, la situazione della gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Verona, invitando anche il gestore della discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD);

RILEVATO che durante tale incontro la ditta Legnago Servizi Spa ha ribadito che, a causa di questa situazione emergenziale, riesce a sopperire esclusivamente ai fabbisogni del Consiglio di Bacino "Verona Sud";

PRESO ATTO che i Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" hanno comunicato che indicativamente avranno una necessità di smaltimento entro il 31.12.2020, rispettivamente di 7.200 tonnellate e 8.000 tonnellate di rifiuti urbani residui, complessivi dei rifiuti ingombranti;

CONSTATATO che il gestore della discarica di S.Urbano ha comunicato la disponibilità, dal punto di vista tecnico-gestionale, di poter ricevere 4.000 tonnellate di rifiuti provenienti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" fino al 31.12.2020;

RILEVATO che in tale sede, gli uffici regionali si sono impegnati a esaminare la disponibilità di eventuali ulteriori impianti sul territorio regionale che possano sopperire alle richieste dei due Consigli di Bacino;

VISTA la nota prot. n. 477269 del 09.11.2020 con cui si è richiesta alla Società Intercomunale Ambiente S.r.l (di seguito SIA S.r.l.) la disponibilità di ricevere nella discarica di Grumolo delle Abbadesse, ubicata sul territorio del Consiglio di bacino "Vicenza", ulteriori quantitativi di rifiuti nei prossimi 2 mesi e comunque fino a 31.12.2020;

RILEVATO che la SIA S.r.l., con nota del 10.11.2020, acquisita al prot. regionale n.480387 dell'11.11.2020, ha dato la disponibilità al ritiro fino a 31.12.2020 di un quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato (CER 200301) o di rifiuto urbano da trattamento preliminare del rifiuto indifferenziato (CER191212) pari a 3.000 tonnellate;

VISTO altresì che nella succitata nota il gestore della discarica ha specificato che le volumetrie utilizzate dovranno, su richiesta del Consiglio di Bacino "Vicenza", essere rese disponibili dalla discarica di Legnago per i rifiuti urbani della provincia di Vicenza nel corso dei mesi successivi e le eventuali differenze di costo sulle tariffe di smaltimento in discarica e i maggiori costi di trasporto dovranno essere compensati dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" in ragione dei conferimenti effettuati;

CONSTATO che il Consiglio di Bacino "Vicenza" con nota prot. n. 31 del 16 novembre 2020, acquisita al prot. reg. n. 487978 del 16.11.2020, ha comunicato il proprio assenso al conferimento di detti rifiuti con le modalità, i costi e i tempi indicati dal gestore della discarica di Grumolo delle Abbadesse, chiedendo per il quantitativo di rifiuti indicato di 3000 t la possibilità di usufruire della discarica di Legnago in funzione delle esigenze che potranno sorgere nel futuro per il proprio territorio;

RITENUTO prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sui territori dei Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città", come conseguenza della limitata capacità di smaltimento del rifiuto urbano nei propri impianti provinciali, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che la richiesta di conferire ad un impianto fuori la propria provincia è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti alla mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nei territori dei Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città";

RITENUTO che un rifiuto che, per caratteristiche intrinseche indagate, presenti un contenuto di "materiale umido" inferiore al 15% può essere considerato un "rifiuto secco" e per questo conferibile direttamente in discarica, senza vanificare le finalità di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 13 febbraio 2003, n. 36, così come modificato dal D.lgs n. 121 del 3 settembre 2020;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 aprile 2017 recante: "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore.";

RITENUTO che il succitato provvedimento chiarisce e conferma quando ricorrono i presupposti per classificare rifiuto urbano gli scarti e i sovvalli (EER 19 12 12) prodotti da attività di trattamento preliminare (operazioni R12/D13) al conferimento in discarica o all'incenerimento del rifiuto urbano non differenziato;

ATTESO che i rifiuti conferiti dovranno essere conformi alle disposizioni previste dall'AIA emessa con provvedimento provinciale n. 13 del 08.08.2011 alla Società SIA S.r.l. per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi/RSU sita nel

Comune di Grumolo della Abbadesse e a quanto disposto dal PMC vigente;

CONSIDERATO che la discarica sita in Grumolo della Abbadesse (VI), sulla base di quanto comunicato, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - 3.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città";

RILEVATO che lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000, come modificata dall'art. 30 della L.R. n. 29/2019;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29.04.2015;

CONSTATATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte della Direzione Ambiente, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e Verona Città" ricompresi nel territorio della Provincia di Verona, presso la discarica sita nel Comune di Grumolo della Abbadesse (VI) per un quantitativo complessivo di 3.000 tonnellate di rifiuti urbani, del quale:
    - 2.000 tonnellate provenienti dalla raccolta del rifiuto urbano non differenziato (EER 20 03 01) del bacino "Verona Nord" o provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato nell'impianto AMIA Verona Spa di Cà del Bue (sopravaglio e sottovaglio - EER 19 12 12);
    - 1.000 tonnellate provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato del Consiglio "Verona Città" nell'impianto AMIA Verona Spa di Cà del Bue (sopravaglio e sottovaglio - EER 19 12 12);
3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 31.12.2020;
4. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;
5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di Grumolo della Abbadesse (VI), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;
6. di stabilire che le volumetrie utilizzate dovranno, su richiesta del Consiglio di Bacino "Vicenza", essere in futuro rese disponibili dalla discarica di Legnago (VR) per i rifiuti urbani della provincia di Vicenza; le eventuali differenze di costo sulle tariffe di smaltimento in discarica e i maggiori costi di trasporto dovranno essere compensate dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e "Verona Città" in ragione dei conferimenti effettuati;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di stabilire che il presente atto va comunicato al Gestore della discarica di Grumolo della Abbadesse (VI), al Gestore della discarica di Legnago (VR), alla Provincia di Verona, alla Provincia di Vicenza, al Consiglio di Bacino "Verona Nord", al Consiglio di Bacino "Verona Città", al Consiglio di Bacino "Vicenza", all'ARPAV - Dipartimento di Vicenza e all'ARPAV - Servizio Osservatorio Rifiuti;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Nicola Dell'Acqua

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 434847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 147 del 18 febbraio 2020

Ditta GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA, Società cooperativa per Azioni, impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "Laguna di Venezia", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Punto 5.1 dell'All. VIII della parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. - Decreti Segretario regionale Ambiente e Territorio (D.S.R.A.T.) n. 92 del 28.12.2009, n. 23 del 6.04.2010, n. 76 del 7.12.2011 e Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015. Autorizzazione al temporaneo cambio dell'impianto su chiatta.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è concesso, allo scopo di permettere le previste e necessarie verifiche dello scafo, il temporaneo spostamento dell'attività dalla chiatta denominata "Ecolaguna 6" all'analoga chiatta denominata "Canal Bianco".

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio (DSRAT) n. 92 del 28.12.2009, con cui è stata rilascia alla ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia, Società cooperativa per Azioni, con sede legale in via Fratelli Bandiera, 55 int. 6, 30175 - Marghera (VE), una autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per la gestione dell'impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "*Laguna di Venezia*", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE).

VISTO il DSRAT n. 23 del 06.04.2010 che rettifica il DSRAT n. 92 del 28.12.2009 con il corretto riferimento all'ubicazione dell'impianto.

VISTO il DSRAT n. 76 del 07.12.2011 che modifica e integra il DSRAT n. 92 del 28.12.2009 mediante la sostituzione dei punti n. 13 e n. 22 e l'inserimento del nuovo punto prescrittivo n. 19 bis.

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015 che autorizzava il temporaneo spostamento dell'attività dalla chiatta denominata "*Ecolaguna 6*" all'analoga chiatta denominata "*Canal Bianco*", integrando le prescrizioni del decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 92 del 28.12.2009 relativamente alle operazioni autorizzate sulla chiatta impianto denominata "Canal Bianco" (punto n. 4, lett. a), b), c), d) e n. 5 del DDDA n.71/2015).

VISTA la comunicazione di modifica "*non sostanziale*" ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., inviata dalla ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia datata 02.01.2020, acquisita al prot. regionale con n. 4114 del 07.01.2020, tesa ad ottenere la sostituzione temporanea per le operazioni di "messa a secco" della Chiatta "Ecolaguna 6" per la verifica dello scavo con la chiatta denominata "Canal Bianco" per un periodo di 60 giorni;

DATO ATTO che la vigente polizza fideiussoria con beneficiario la Città Metropolitana di Venezia e il vigente PMC in Rev.04 del 24.05.2016, approvato con Decreto n. 26 del 24.10.2016, sono efficaci indipendentemente dal funzionamento dell'impianto chiatta "Ecolaguna 6" o "Canal Bianco";

RILEVATO che non sono giunte osservazioni alla nota di questa Amministrazione prot. n. 36473 del 24.01.2020, con cui si chiedeva alla Città Metropolitana di Venezia, ARPAV - Dipartimento di Venezia e Comune di Venezia di fornire eventuali osservazioni in merito alla richiesta della ditta;

CONSIDERATO che la modifica in progetto non possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, che non siano già stati valutati nel procedimento conclusosi con il DSRAT n. 92/2009;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, che la modifica in progetto non possa configurarsi come sostanziale in quanto non rientra nella fattispecie prevista all'art. 5, comma 1, lett. l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.

decreta

1. La ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia Società cooperativa per Azioni (C.F. 00902950278), sede legale in via Fratelli Bandiera, 55 int. 6, 30175 - Marghera (VE), e ubicazione dell'impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "Laguna di Venezia", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE), è autorizzata ad effettuare le attività già svolte in forza dell'A.I.A. rilasciata con il DSRAT n. 92/2009 s.m.i., così come ingrato con le prescrizioni n. 4, lett. a), b), c), d) e n. 5 del DDDA n.71/2015, utilizzando, in sostituzione dell'impianto su chiatta denominata "Ecolaguna 6", l'analogo impianto su chiatta denominata "Canal Bianco".
2. La presente autorizzazione è temporanea e strettamente correlata alla necessità di effettuare le operazioni di "messa a secco" e verifica dello scafo della chiatta "Ecolaguna 6". Per tale ragione, la validità del presente atto è di 60 giorni a far data dal giorno di sostituzione del natante.
3. La ditta è tenuta a comunicare tempestivamente a Regione del Veneto, Città Metropolitana di Venezia e Dipartimento Arpav di Venezia, il giorno di sostituzione del natante, di cui al punto precedente.
4. Prima del ripristino dell'attività sulla chiatta denominata "Ecolaguna 6" la Ditta è tenuta a presentare un certificato di collaudo funzionale della piattaforma in conformità a quanto stabilito dall'art. 25 della L. R. 3/2000.
5. Ai sensi di quanto stabilito da DM n. 95 del 15 aprile 2019, la Ditta è tenuta a verificare prima del ripristino dell'attività sull'impianto chiatta denominata "Ecolaguna 6" la sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. e, se necessario, a provvedere, entro un anno dalla data di rilascio del presente atto, alla trasmissione della medesima relazione di riferimento alla Regione del Veneto.
6. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia, Società cooperativa per Azioni, con sede legale in via Fratelli Bandiera, 55 int. 6, 30175 - Marghera (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Venezia e all' ARPAV - Osservatorio regionale sui rifiuti di Treviso;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 225 del 13 marzo 2020

Ditta Ecologica Tredi S.r.l. con sede legale e ubicazione installazione in Via Ponzina, 1/D, Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 17.07.2017 e s.m.i. Deroga alla prescrizione n. 12.6 del Decreto AIA n. 65/2017.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si consente alla Ditta di conferire i rifiuti prodotti dalla propria attività di miscelazione a un impianto di trattamento intermedio, dal quale verranno successivamente avviati a definitivo recupero, come da motivata istanza della Ditta.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 65 del 17.07.2017, con il quale è stata rilasciata l'AIA riesaminata alla Ditta Ecologica Tredi S.r.l. per l'installazione di cui all'oggetto;

(2) CONSIDERATO che la prescrizione n. 12.6 del sopra richiamato decreto impone che:

le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero definitivi; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di recupero con operazioni classificate da R12 a R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.; possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza;

(3) VISTA l'istanza presentata dalla Ditta Ecologica Tredi in data 03.03.2020, tendente ad ottenere la deroga alla sopra citata prescrizione;

(4) CONSIDERATO che la richiesta di deroga è motivata dalla necessità di inviare la miscela prodotta presso l'istallazione di Ecologica Tredi S.r.l., codificata con il CER 190204*, alla Ditta Mecomer S.r.l., con installazione sita in San Giuliano Milanese (MI) e autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Città Metropolitana di Milano R.G. n. 5507/2017 del 26.06.2017, al fine di essere successivamente avviata a recupero energetico (R1) presso l'impianto Tredi s.a.s in Francia, presso il quale ha un ingresso esclusivo;

(5) CONSIDERATO che la Ditta Ecologica Tredi S.r.l. ha allegato, alla richiesta di deroga, la dichiarazione di accettazione rifiuti e destino da parte della Ditta Mecomer S.r.l.;

(6) PRESO ATTO che, come descritto nella dichiarazione di accettazione rifiuti e destino, i rifiuti saranno ricevuti presso l'installazione della Ditta Mecomer s.r.l., sottoposti a controllo analitico e all'operazione R12 (di omogeneizzazione/ulteriore miscelazione), propedeutica all'avvio a destino R1 presso l'impianto Tredi S.a.s. e che il flusso in oggetto sarà esportato tramite il dossier di notifica IT024245 (scadenza 19.11.2020), regolarmente approvato dalla Regione Lombardia e dall'Autorità di destino francese PNTTD;

(7) PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Milano, interpellata in data 03.03.2020 via email, ha comunicato nella stessa data il nulla osta al conferimento dei rifiuti identificati con CER 190204* presso l'installazione della Ditta Mecomer s.r.l.;

(8) PRESO ATTO altresì che restano ferme tutte le modalità di produzione e gestione delle miscele nell'installazione Ecologica Tredi S.r.l., come previsto nell'AIA n. 65/2017 e s.m.i.;

(9) PRESO ATTO che la Ditta Ecologica Tredi s.r.l., nell'istanza del 03.03.2020, dichiara che il conferimento in deroga della miscela sopradescritta si rende necessario per la mancanza di spazi disponibili negli impianti di termovalorizzazione sia in Italia che all'estero;

(10) RITENUTO sulla base di quanto sopra argomentato, di accogliere l'istanza per l'avvio dei rifiuti, costituiti dalla miscela di rifiuti prodotta presso l'installazione Ecologica Tredi S.r.l., ubicata a Legnago (VR), in Via Ponzina 1/D, identificata con il CER 190204*, all'installazione della Ditta Mecomer S.r.l., autorizzata con AIA rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano R.G. n.5507/2017 del 26.06.2017, propedeutica all'avvio a destino R1 presso l'impianto Tredi S.a.s. di proprietà del gruppo Séché Environnement, sito Salaise sur Sanne in Francia

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Ditta Ecologica Tredi S.r.l., titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 17.07.2017, per la gestione dell'installazione di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata a Legnago (VR), in Via Ponzina 1/D, all'invio del rifiuto prodotto dall'attività di miscelazione (190204*), in deroga a quanto previsto dalla prescrizione n. 12.6 del DDATST n. 65/2017, all'installazione della Ditta Mecomer S.r.l. per le operazioni propedeutiche all'avvio a destino R1 presso l'impianto Tredi S.a.s., di proprietà del gruppo Séché Environnement, sito Salaise sur Sanne in Francia;
3. che il rifiuto prodotto dall'attività di miscelazione (190204*), potrà essere conferito in deroga al punto 12.6 del DDATST n. 65/2017 all'installazione della Ditta Mecomer S.r.l. fino alla data di scadenza dello stesso Decreto AIA;
4. di prescrivere alla Ditta di comunicare semestralmente alla Regione i dati relativi al conferimento dei rifiuti presso l'installazione Mecomer S.r.l. e quelli relativi al loro recupero definitivo;
5. di confermare tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDATST n.65/2017;
6. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Ecologica Tredi S.r.l., al Comune di Legnago (VR), alla Provincia di Verona, ad ARPAV Direzione Generale e alla Città Metropolitana di Milano;
7. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 675 del 23 luglio 2020

LEGNAGO SERVIZI S.p.A. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 302 del 23.03.2020 (Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i.). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano le modifiche "non sostanziali" relativamente alla gestione del drenaggio delle acque superficiali della discarica, alle operazioni ammesse per il rifiuto urbano ingombrante EER 200307 e alle verifiche di ammissibilità dei rifiuti in discarica disciplinate al punto 26 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) per le attività previste ai punti 5.3 e 5.4 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'esercizio del Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR);

RILEVATO che tale decreto costituisce l'Allegato B del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 20 del 30.03.2020;

VISTA la comunicazione di modifica "*non sostanziale*" ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., inviata dalla ditta Legnago Servizi Spa con prot. n. IC/SIN/305-20/MM del 01.06.2020, acquisita al prot. regionale n. 216314 del 01.06.2020, con la quale si è richiesto la modifica dell'AIA per quattro aspetti di seguito specificati:

a. la modifica della gestione del drenaggio delle acque superficiali della discarica;
b. l'aggiornamento dell'Appendice B del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020, inserendo le attività di messa in riserva e cernita sul rifiuto urbano ingombrante EER 200307, corrispondente alle operazioni [R13] e [R12/D13];
c. la revisione del punto 26 del Decreto n. 302 del 23.03.2020 *"Per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le caratteristiche riscontrate nelle precedenti indagini analitiche, le verifiche dei criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 6 del D.M. 27.09.2010 devono essere effettuate di norma ogni 1.000 m^3 conferiti e comunque con frequenza non superiore ad 1 anno; restano esclusi da tale obbligo i rifiuti per i quali la normativa vigente consente lo smaltimento senza caratterizzazione analitica. Limitatamente ai rifiuti con CER 19 12 12 provenienti da trattamento meccanico di Cà del Bue - Verona, le verifiche di conformità devono essere effettuate con frequenza almeno semestrale."*
d. una precisazione inerente al punto 5 del Decreto n. 302 del 23.03.2020, inerente la data in cui presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA;

RILEVATO che per quanto concerne il primo aspetto la Ditta con nota prot. n. IC-SIN/553-19/PZ del 28.11.2019 ha richiesto alla Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del 1° tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago (VR) con contestuale ampliamento della discarica in esercizio - Relazione di compatibilità idraulica";

CONSIDERATO che la modifica proposta prevede di adibire quale volume di invaso in fase definitiva oltre la zona Tronco 1, come già previsto dal Progetto di Messa in Sicurezza permanente, anche una seconda area (Invaso 2), posta ad est della discarica, mentre in fase transitoria, fino alla conclusione del ripristino ambientale del 1° Tratto in alveo, l'area Invaso 2 e una seconda area denominata Invaso 1, posta a ovest della discarica;

DATO ATTO che la Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. n. 175925 del 04.05.2020 ha concluso il procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, comunicando che *"gli adeguamenti tecnici proposti non rientrino nel campo di applicazione relativo alle categorie di cui ai commi 6 o 7 dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e che la proposta progettuale non debba quindi essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA)"*, in quanto si ritiene di poter escludere, sia per quanto concerne la fase di realizzazione che quella di esercizio, eventuali impatti ambientali significativi e negativi;

RILEVATO che, per quanto concerne il secondo aspetto, al punto 8 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020 è stata autorizzata l'attività [R12], da svolgersi nella nuova area di lavoro, ottenuta tramite ampliamento, in adiacenza, dell'attuale capannone, come da planimetria presente in Appendice A al Decreto di AIA;

CONSIDERATO che da progetto approvato *"tale area ospiterà lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti CER 200307, che saranno sottoposti a cernita manuale con recupero di frazioni quali carta, cartone, film, legno, plastica e ferro. Successivamente, lo scarto dei rifiuti ingombranti confluirà nella zona di ricezione del secco indifferenziato"*;

PRESO ATTO che quanto esplicitato nel parere istruttorio relativo all'approvazione del progetto non trova poi esplicita corrispondenza con quanto indicato in Appendice B del medesimo provvedimento;

VISTO che le valutazioni nel merito sono già state svolte nell'ambito dell'istruttoria di AIA e non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, si ritiene corretto aggiornare tale elaborato inserendo le attività di selezione, cernita e triturazione [R12]/[D13], nonché di messa in riserva [R13] tra le operazioni autorizzate per il rifiuto EER 200307;

RILEVATO che, per quanto concerne il terzo aspetto, con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 22 del 30.04.2020, si è autorizzato il conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Consigli di Bacino "Verona Nord" e Verona Città", presso la discarica di Torretta di Legnago (VR) per un quantitativo complessivo mensile di 3.950 tonnellate provenienti dalla raccolta nei rispettivi territori del rifiuto urbano non differenziato (EER 20 03 01), dei rifiuti urbani ingombranti (EER 20 03 07), nonché dei rifiuti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato prodotti nell'impianto di Cà del Bue (sopravaglio e sottovaglio, EER 19 12 12) e dalla triturazione dei rifiuti urbani ingombranti (EER 19 12 12);

PRESO ATTO che gli uffici regionali con nota prot. n. 181254 del 06.05.2020, hanno specificato che gli scarti e sovvalli (EER 191212) di triturazione, cernita e selezione del rifiuto urbano ingombrante non rientrano nella deroga indicata nell'art. 6, comma 1, lett. a) del DM 27.09.2010 e s.m.i., ribadendo tuttavia che qualora le informazioni relative alla caratterizzazione dei rifiuti siano note e chiaramente individuate possono essere esplicitamente autorizzati dall'autorità competente al conferimento in discarica senza verifica analitica, ai sensi dell'Allegato 1, par. 4 del DM 27.09.2010 e s.m.i.;

RITENUTO che anche per gli scarti e sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani ingombranti, il produttore sia tenuto a dare evidenza che si tratti di rifiuti regolarmente generati nel corso del processo, definendo tali i rifiuti specifici ed omogenei prodotti regolarmente nel corso del trattamento le cui caratteristiche dipendono dalle materie coinvolte, ovvero dalle tipologie dei rifiuti trattati in origine, che devono essere ben definite;

DATO ATTO che in linea generale si ritiene che scarti e sovvalli (EER 191212) provenienti da impianti che trattano esclusivamente rifiuti urbani possano essere considerati omogenei e, pertanto, regolarmente generati, fatta salva la necessità che il Gestore acquisisca da parte del produttore, alla stregua di quanto richiesto per gli altri rifiuti classificabili come regolarmente generati, un numero adeguato di determinazioni analitiche atte a dimostrare la ripetitività delle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti in questione;

RILEVATO che la Ditta nell'istanza presentata ha allegato la documentazione analitica relativa ai rifiuti ingombranti (EER 200307) prodotti dal Consiglio di bacino Verona Nord a dimostrazione della costanza del processo di generazione e delle caratteristiche che il rifiuto mantiene nel tempo;

DATO ATTO perciò che, al fine di verificare la costanza nel tempo delle caratteristiche dei rifiuti in questione, in assenza di modifiche al ciclo produttivo e ai rifiuti sottoposti a trattamento preliminare al conferimento in discarica, si ritiene in linea generale sufficientemente cautelativo ricorrere, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DM 27.09.2010 e s.m.i., a una verifica analitica di conformità almeno una volta l'anno;

RILEVATO che, per quanto concerne il quarto e ultimo aspetto, la data in cui bisognerà presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA sarà entro 12 (dodici) anni dalla data di rilascio del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020, e pertanto dal 30.04.2020, data di notifica del provvedimento autorizzatorio unico regionale e del relativo decreto di AIA;

VISTO che con nota di questa Amministrazione prot. n. 257081 del 30.06.2020 si è chiesto alla Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, ARPAV - Dipartimento di Verona, ARPAV - Dipartimento di Rovigo, Comune di Legnago, Comune di Bergantino e Consorzio Bonifica Veronese di fornire eventuali osservazioni in merito alle richieste della ditta;

PRESO ATTO che è pervenuta la sola nota del Comune di Legnago, prot. n. 26486 del 13.07.2020, acquisita al prot. regionale n. 277976 del 14.07.2020, con cui si comunica che al fine di poter realizzare gli interventi di modifica della gestione delle acque di drenaggio superficiali della discarica è indispensabile comunque ottenere il titolo edilizio e tutti i pareri necessari sulla base dei vincoli urbanistici;

CONSIDERATO che le modifiche in progetto non possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, che non siano già stati valutati nel procedimento conclusosi con Decreto n. 302/2020 e nel procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 predisposto dalla Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale in merito alla gestione del drenaggio delle acque superficiali della discarica;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, che le modifiche in progetto non possano configurarsi come sostanziali in quanto non rientrano nella fattispecie prevista all'art. 5, comma 1, lett. l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i;

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3;

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la gestione del drenaggio delle acque superficiali della discarica come da progetto trasmesso nell'istanza con prot. n. IC/SIN/305-20/MM del 01.06.2020, acquisita al prot. regionale n. 216314 del 01.06.2020, subordinato al rilascio del titolo edilizio e di tutti i pareri necessari sulla base dei vincoli urbanistici;
3. di autorizzare la Ditta Legnago Servizi Spa a gestire presso il Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento RSU i rifiuti riportati con le relative operazioni ammesse nell'**Allegato A,** che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce l'Appendice B del Decreto del direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020;
4. di modificare e sostituire il punto 26 del Decreto n. 302 del 23.03.2020 nel modo seguente:

   "Per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le caratteristiche riscontrate nelle precedenti indagini analitiche, le verifiche dei criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 6 del D.M. 27.09.2010 devono essere effettuate con frequenza non superiore ad 1 anno e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; restano esclusi da tale obbligo i rifiuti per i quali la normativa vigente consente lo smaltimento senza caratterizzazione analitica. Limitatamente ai rifiuti con CER 19 12 12 provenienti da trattamento meccanico di Cà del Bue - Verona, le verifiche di conformità devono essere effettuate con frequenza almeno semestrale.";

5. di fare salve tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23.03.2020, non espressamente modificate dal presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta di incaricare la Direzione Ambiente della trasmissione del presente provvedimento alla Ditta Legnago Servizi S.p.A., al Comune di Legnago (VR), al Comune di Bergantino (RO), alla Provincia di Verona, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Provincia di Rovigo, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Rovigo, ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti, ai Consigli di Bacino di Verona Sud, Verona Città e Verona Nord.
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

Allegato A al DDR 675 DEL 23/07/2020

Codici CER conferibili presso il Sistema Integrato e possibili destini.
(Individuazione CER in conformità alla decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio).

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06							Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R12	R13	R5	
01.01.02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X			X				
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
01.04.09	scarti di sabbia e argilla	X			X		X	X	Coperture giornaliere
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X					
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X				
02.04.01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X			X				
02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X			X				
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X				
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X				
03.03.01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X				
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X				
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	X	X	X	X				
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X				
04.02.09	rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X				
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14	X			X				
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	X	X	X	X				

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06							Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R12	R13	R5	
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X				
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X				
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02	X	X	X	X				
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	X	X	X	X				
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	X	X	X	X				
07.02.13	rifiuti plastici	X			X				
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11	X	X	X	X				
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11	X	X	X	X				
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11	X	X	X	X				
07.05.14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13	X			X				
10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X			X				
10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X				
15.01.02	imballaggi di plastica	X			X				
15.01.03	imballaggi in legno	X	X	X	X				
15.01.04	imballaggi metallici	X			X				
15.01.05	imballaggi compositi	X			X				
15.01.06	imballaggi in materiali misti	X			X				
15.01.07	imballaggi di vetro	X			X				
15.01.09	imballaggi in materia tessile	X			X				
16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X			X				
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16	X			X				

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06							Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R12	R13	R5	
	11 03								
16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X			X				
17.01.01	cemento	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.02	mattoni	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.03	mattonelle e ceramiche	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.02.01	legno	X	X	X					
17.02.02	vetro	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.02.03	plastica	X			X				
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.05.06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17.05.05	X	X	X	X		X	X	Coperture giornaliere
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	X			X				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	X			X				
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04	X			X				
19.05.01	parte di rifiuti urbani o simili non destinata al compost	X	X	X	X				
19.05.02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	X			X				
19.05.03	compost fuori specifica	X	X	X	X		X	X	Coperture giornaliere
19.06.04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti	X	X	X					

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06							Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R12	R13	R5	
	urbani								
19.06.06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X				
19.08.01	residui di vagliatura	X			X				
19.08.02	rifiuti dall'eliminazione della sabbia	X			X		X	X	Coperture giornaliere
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X				
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	X	X	X	X				
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	X	X	X	X				
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X			X				
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X				
19.10.04	frazioni leggere di frammentazione (*fluff-light*) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X			X				
19.12.01	carta e cartone	X	X	X	X				
19.12.02	metalli ferrosi	X			X				
19.12.03	metalli non ferrosi	X			X				
19.12.04	plastica e gomma	X			X				
19.12.05	vetro	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.12.08	prodotti tessili	X			X				
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X				
19.13.02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X				
19.13.04	fanghi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X				
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X				
20.01.02	vetro	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione

C.E.R.	DESCRIZIONE	Operazione di cui agli allegati B e C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06							Tipologia di recupero
		D15	D13	D8	D1	R12	R13	R5	
20.01.10	abbigliamento	X			X				
20.01.11	prodotti tessili	X			X				
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	X	X	X	X				
20.01.39	plastica	X			X				
20.02.02	terra e roccia	X			X		X	X	Piste, coperture giornaliere, strato di regolarizzazione
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	X			X				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X				
20.03.02	rifiuti dei mercati	X	X	X	X				
20.03.03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X		X	X	Coperture giornaliere
20.03.06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X	X	X					
20.03.07	rifiuti ingombranti	X	X		X	X	X		Selezione, cernita e triturazione nell'area servizi
20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X			X				

(Codice interno: 434850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 717 del 06 agosto 2020

Legge 23.12.1996, n. 662 Intesa Istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n. 1646 del 17.09.2013. Ampliamento schema fognario del Comune di Treviso. Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". I1A2P066F - "Realizzazione rete acquedotto e fognatura nera in zona Fiera". C.U.P. E46B13000000007. Importo di progetto. E. 1.100.000,00. D.D.R. n. 215 del 27.06.2019 di conferma del contributo ed impegno di spesa dell'importo di E. 1.053.000,00. Erogazione primo acconto del contributo per l'importo di E. 515.188,44.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
A seguito di presentazione della documentazione prevista nel disciplinare di cui alla D.G.R. n. 2244/2003, regolante i rapporti tra Regione e Consiglio di Bacino assegnatario del contributo, si dispone la liquidazione del primo acconto del medesimo a valere sulle risorse impegnate con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 215 del 27.06.2019.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 4055 del 22.12.2000 la Giunta Regionale ha attivato la procedura di definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23.12.1996, n. 662;

che con D.G.R. n. 536 del 09.03.2001 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione della proposta definitiva di Intesa, successivamente approvata dal CIPE e infine sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 09.05.2001;

che tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'Intesa, è compreso quello relativo agli interventi rivolti alla tutela delle acque ed alla gestione integrata delle risorse idriche, attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Regione e dalle altre Amministrazioni Centrali in data 23.12.2002.

che con D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003 la Giunta Regionale ha avviato gli interventi finanziati con l'APQ VENRI, individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (in breve A.A.T.O.) i soggetti assegnatari dei contributi ed approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra questi ultimi e la Regione;

che con delibera assembleare del 23.09.2003, n. 3, l'A.A.T.O. "Veneto Orientale" ha approvato il suddetto schema di disciplinare;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'APQ VENRI veniva assicurata dal concorso finanziario di vari soggetti, con fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) e dai vari soggetti attuatori, pubblici e privati;

CONSIDERATO che l'attivazione e, nella gran parte dei casi, la conclusione degli interventi finanziati, ha consentito di accertare la disponibilità di risorse derivanti da economie in corso d'opera (ribassi d'asta e minori spese a fine lavori) che, come espressamente previsto all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale a disposizione della Regione del Veneto, la quale provvede alla loro riprogrammazione d'intesa con gli altri Soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013, con il quale si è preso atto dell'avvenuto subentro dei Consigli di Bacino, istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17, nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

VISTA la D.G.R. n. 1646 del 17.09.2013, con la quale la Giunta Regionale, preso atto delle decisioni del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI tenutosi in data 13.06.2013, ha definito la ripartizione di parte delle risorse disponibili, assegnando al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" (subentrato all'A.A.T.O. "Veneto Orientale") il contributo di importo pari ad € 4.000.000,00 per l'ampliamento dello schema fognario del Comune di Treviso, subordinandone l'utilizzo alle disposizioni di cui al citato disciplinare approvato dalle Parti;

DATO ATTO che con nota del Gestore Alto Trevigiano Servizi S.r.l. prot. n. 19486 del 04.07.2012 e con nota dell'A.A.T.O. "Veneto Orientale" prot. n. 1046 del 11.07.2012 erano stati individuati i singoli lotti costituenti l'intervento complessivo, con la relativa proposta di ripartizione dei fondi assegnati;

DATO ATTO che in merito alla proposta di ripartizione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) aveva rilasciato il proprio nulla osta con nota prot n. 21325/TRI/II del 18.07.2012, preso atto della dichiarazione del Gestore in merito alla disponibilità a farsi carico di una quota almeno pari al 30% dell'investimento totale, come espressamente richiesto dall'art. 144, comma 17, della Legge 23.12.2000, n. 388;

DATO ATTO che con nota della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. prot. n. 39476 del 05.12.2018, sono stati confermati gli interventi relativi ai lotti in precedenza determinati e di seguito elencati, aggiornando l'importo totale dei singoli quadri economici di progetto:

A. Completamento della fognatura nera del quartiere di San Pelajo: € 1.175.122,31;

B. Realizzazione fognatura nera in zona Santa Maria del Rovere: € 1.218.476,76;

C. Realizzazione fognatura nera in zona San Bartolomeo: € 871.100,85;

D. Ristrutturazione rete acquedotto in zona Cavini: € 466.164,00;

E. Ristrutturazione rete fognaria in zone diverse per eliminazione infiltrazioni, compresi sollevamenti e telecontrolli: € 436.836,00;

F. Realizzazione rete acquedotto e fognatura nera in zona Fiera: € 1.100.000,00;

G. Realizzazione fognatura nera in Via Stretti: € 800.000,00;

PRESO ATTO che tra gli interventi individuati quali beneficiari di finanziamento è compreso l'intervento di *"Realizzazione rete acquedotto e fognatura nera in zona Fiera"*, per un importo del finanziamento assegnato di € 1.053.000,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 215 del 27.06.2019 con il quale è stato confermato ed impegnato il contributo di € 1.053.000,00, a valere sul capitolo n. 100202 "*Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ2 Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001)*", a favore del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.c. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c.", con il numero di impegno 6483;

CONSIDERATO che le modalità di erogazione del contributo previste dall'art. 3 del disciplinare approvato dalle parti il cui schema è riportato in allegato alla citata D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003, prevedono che l'erogazione del medesimo venga disposta con le seguenti modalità:

a) 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta del Consiglio di Bacino. Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori;

b) ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta del Consiglio di Bacino attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;

c) saldo del contributo definitivo su presentazione della documentazione di cui all'art. 54, comma 5 della L.R. n. 27/2003

RICHIAMATO che le economie di spesa accertate in seguito all'appalto dei lavori, come indicato all'art. 3 del disciplinare per l'erogazione del contributo approvato dalle Parti, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provvede la Regione Veneto, d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 869 del 19.06.2019, concernente il nuovo assetto dell'organizzazione regionale relativa all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a far data dal 01.09.2019 le competenze inerenti la materia del Servizio Idrico Integrato sono state assegnate alla Direzione Ambiente;

VISTA la nota prot. n. 332 del 09.04.2020 del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con la quale è stato richiesto il primo acconto del contributo, pari al 50% dell'importo impegnato;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra, pervenuta dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con successive comunicazioni a mezzo PEC, registrate a protocollo regionale n. 289104 del 21.07.2020 e n. 291561 del 22.07.2020, con riferimento in particolare la Determinazione del Direttore Generale della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. n. 68 del 29.11.2018 con la quale sono state aggiudicate le opere in oggetto all'ATI costituita da: Costruzioni Generali Biasuzzi Srl e Canuto Srl che ha offerto il ribasso del 2,84% sull'importo a base di gara, corrispondente ad importo di € 789.139,78, rispetto ad un importo iniziale a base di gara di € 811.762,91, comprensivi di € 21.755,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO del quadro economico aggiornato post - aggiudicazione, pervenuto dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", di seguito riportato:

- A.1 Lavori in appalto € 767.364,74

- A.2 Oneri per la sicurezza € 21.775,04

€ 789.139,78

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

- B.1 Oneri per assistenza tecnica e spostamento sottoservizi € 17.000,00

- B.2 Rilievi accertamenti e indagini

Rilievo topografico € 8.000,00

Indagini ambientali e geologiche € 2.400,00

Indagini archeologiche € 1.600,00

- B.3 Imprevisti e ribasso d'asta € 45.185.35

- B.4 Oneri per fornitura tubazioni e pezzi speciali € 116.324,87

- B.5 Telecomando e telecontrollo € 9.000,00

- B.6 Acquisizione aree e pertinenti indennizzi € 26.250,00

- B.7 Spese per progettazione e varie

Service di progettazione € 30.000,00

Coordinamento sicurezza progettazione € 7.500,00

Direzione lavori, contabilità € 30.000,00

Coordinamento sicurezza esecuzione € 11.250,00

Contributo previdenziale 4% € 3.150,00

- B.8 Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche € 3.200,00

Sommano € 310.860,22

Totale € 1.100.000,00

CONSIDERATO che in base alla documentazione pervenuta, si evince che l'importo delle economie da ribasso d'asta conseguite in sede di appalto dei lavori ammonta ad € 22.623,13;

CONSIDERATO che, in base alla documentazione pervenuta dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" sono verificate le condizioni per l'erogazione del primo acconto del contributo, pari al 50% del contributo, al netto delle economie da ribasso d'asta derivanti dall'appalto dei lavori, per un importo di € 515.188,44 = 50% x (1.053.000,00 - 22.623,13);

DATO ATTO che non sussistono elementi ostativi all'erogazione del primo acconto del contributo in oggetto, per l'importo come sopra determinato, al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale";

RITENUTO pertanto di liquidare al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" l'importo del primo acconto del contributo in oggetto, determinato come sopra in € 515.188,44, sull'impegno n. 6483/2019 sul capitolo n. 100202 del bilancio regionale;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di liquidare al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" l'importo di € 515.188,44, quale primo acconto del contributo in oggetto, a valere sulle risorse impegnate con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 215 del 27.06.2019, sul capitolo del bilancio regionale n. 100202 "*Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ2 Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001)"* art. 002 - V^ livello P.d.C: U 2.03.01.02.999, sull'impegno di spesa n. 6483/2019.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria in allegato alla liquidazione di spesa, al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e alla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
4. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 792 del 14 settembre 2020

Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di risorse previste dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 493 del 21 aprile 2020, a sostegno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi ai benefici di cui al Bando approvato con DGR n. 493 del 21 aprile 2020, a sostegno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 493 del 21 aprile 2020 è stato pubblicato il "*Bando per l'accesso al "Fondo di Rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno di interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati. Annualità 2020"* che ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la somma massima concedibile a titolo di prestito;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 493 del 21 aprile 2020 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della stesura della relativa graduatoria;

PRESO ATTO che, in riferimento al medesimo bando sono pervenute dalle Amministrazioni aderenti, entro i termini previsti, n. 5 istanze di contributo;

DATO ATTO che le amministrazioni comunali richiedenti dovranno dare evidenza di aver esperito tutti i tentativi ed esaurito tutte le iniziative consentite dalla legge, con esito sfavorevole, per far fronte ai ricorsi giurisdizionali eventualmente intrapresi, nei propri confronti, da parte dei destinatari degli stessi provvedimenti ordinatori; inoltre, configurandosi l'eventuale intervento del Sindaco quale esecuzione in danno dei soggetti obbligati, la stessa Autorità dovrà avviare le procedure di recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale, come ribadito con DGR n. 3560 del 19/10/1999;

DATO ATTO che, al fine di assegnare le risorse disponibili secondo i criteri delineati nel sopra citato provvedimento, sono stati attentamente valutati i contenuti delle suddette istanze dando atto che le istanze riconosciute ammissibili a finanziamento sono state elencate nella graduatoria allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), mentre un'istanza riconosciuta non ammissibile a finanziamento viene rappresentata nell'**Allegato B**;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 493 del 21 aprile 2020 ed il Bando ad essa allegato;

VISTE le istanze presentate dalle amministrazioni che hanno aderito al bando;

decreta

1. di approvare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al bando e che risultano ammissibili al fondo di rotazione in parola, come rappresentata nella tabella allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di approvare l'elenco riprodotto in allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) ove compare l'istanza riconosciuta non ammissibile a finanziamento per la motivazione ivi rappresentata;
3. di demandare a successivo provvedimento la formale concessione dei contributi ed il conseguente impegno di spesa, a seguito della sottoscrizione delle apposite convenzioni con le singole amministrazioni comunali secondo il modello predisposto in allegato alla medesima DGR n. 493 del 21 aprile 2020;

4. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture richiedenti interessate;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Loris Tomiato

Allegato A al decreto n. 792 del 14 SET. 2020



	Comune	Prov	Intervento	Punteggio	Prestito concedibile
1	Sona		Intervento di messa in sicurezza di emergenza finalizzato alla bonifica ed al ripristino ambientale del sito Suna Oil Italia S.r.l. in liquidazione	45	200.000,00
2	Venezia	VE	Messa in sicurezza degli hot spot 30731 e 28441 presso il sito del Forte Marghera	43	200.000,00
3	Quarto D'Altino	VE	Messa in sicurezza dei terreni di proprietà del Comune di Quarto d'Altino siti in Via G. Marconi – 2° e 3° Stralcio funzionale".	40	200.000,00
4	Lendinara	RO	Progetto operativo di Bonifica e ripristino ambientale - Interventi di secondo stralcio funzionale - c/o sito contaminato area "Ex Lendinarese Petroli S.r.l. in liquidazione"	39	79.038,92
					679.038,92

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

Allegato B al Decreto n. 792 **del** 14 SET. 2020

	Comune	Prov.	Intervento	Prestito richiesto	osservazioni
1	Vicenza	VI	Intervento di "Riqualificazione area ex Centrale del Latte" - spese per procedimento ambientale	200.000,00	intervento non attinente al bando

(Codice interno: 434852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 796 del 15 settembre 2020

A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. Installazione di smaltimento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi ubicata in via Luigi Manzoni, n. 30 a Conegliano (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDATST n. 42 del 06.12.2016 e ss.mm.ii. Modifica del punto n. 9 del DDATST n. 42 del 06.12.2016.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale di titolarità della Ditta A.D.A. S.r.l. a seguito dell'aggiornamento del parere reso da Piave Servizi SpA, gestore del Servizio Idrico.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 42 del 06.12.2016, con il quale si rilascia alla Ditta A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione ubicata a Conegliano (TV), via Luigi Manzoni 30, per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3 e 5.5, dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006;

(2) VISTO il DDATST n. 41 del 08.04.2019, con il quale si definiscono per l'installazione i valori sperimentali provvisori allo scarico di per le sostanze PFAS;

(3) VISTO il DDATST n. 509 del 08.11.2019, con il quale è stato approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'installazione e contestualmente è stata modificata la prescrizione n. 11.7 dell'AIA inerente il monitoraggio emissioni diffuse;

(4) VISTO il DDDA n. 657 del 23.12.2019, con cui si modificano le prescrizioni relative alla accettazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, con riferimento ai parametri PFAS;

(5) VISTO il DDDA n. 226 del 13.03.2020, come rettificato dal DDDA n. 300 del 20.03.2020, con il quale è stato modificato il Punto 8.6 dell'AIA, concernente la codifica dei rifiuti prodotti dalla Ditta;

(6) VISTO il DDATST n. 659 del 09.07.2020, con il quale è stato approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) denominato PMC rev. 03;

(7) VISTA la nota prot. n. 6277 del 08/03/2019 con la quale Piave Servizi ha espresso il proprio parere di competenza in merito allo scarico in pubblica fognatura della Ditta ADA S.r.l., comunicando le disposizioni/prescrizioni da recepirsi in A.I.A.;

(8) VISTE la nota prot. n. 16491 del 04.08.2020, con la quale Piave Servizi concede alla Ditta ADA S.r.l. la proroga dei termini della 2^ e 3^ fase del cronoprogramma di cui all'*Atto di impegno e obbligo* sottoscritto dai medesimi in data 28.03.2019, finalizzato all'attuazione della soluzione tecnica finalizzata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 38 delle NTA del vigente PTA per la proroga delle deroghe ai limiti allo scarico in fognatura:

- fissando al 27.02.2021 la scadenza della 2^ fase e al 30.09.2021 la scadenza della 3^ fase

- allegando l'aggiornamento dei Punti 1 e 2 del Parere di Piave Servizi S.p.A. prot. n. 6277 del 28.03.2019, al fine del recepimento nell'AIA, che è da intendersi modificato ed efficace ex novo nei termini di proroga (prot. reg. n. 318076 del 11.08.2020)

- allegando la copia restituita dalla Ditta per accettazione (prot. reg. n. 314135 del 07.08.2020);

RITENUTO per tutto quanto sopra, di aggiornare l'AIA con riferimento alle prescrizioni di cui al punto relative allo scarico in rete fognaria di cui al punto 9 e relativi sottopunti di cui al DDATST n. 42 del 06.12.2016 e ss.mm.ii.

decreta

1. di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare il punto 9 e relativi sotto punti dell'AIA di cui al decreto n. 42/2016 come di seguito:

9. di autorizzare la Ditta allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'attività di trattamento di rifiuti nella pubblica fognatura di via L. Manzoni, gestita da Piave Servizi S.p.A., attraverso il punto di emissione con pozzetto di prelievo fiscale indicato con "PF" nella planimetria di cui all'**Allegato B**, nel rispetto dei limiti fissati nella Tab. 3 (*Scarico in rete fognaria*) dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le deroghe e i limiti specifici di cui alla tabella successiva:

Parametro	**u.m.**	**Valore Limite**	**Note e Prescrizioni**
COD	mg/L	≤ 2.000	Parametro derogato
BOD_5	mg/L	≤ 1.000	Parametro derogato
Azoto Ammoniacale (come NH_4^+)	mg/L	≤ 300	Parametro derogato
Azoto Nitroso	mg/L	≤ 10	Parametro derogato
Solfati	mg/L	≤ 3.100	Parametro derogato
Cloruri	mg/L	≤ 3.100	Parametro derogato
Boro	mg/L	≤ 20	Parametro derogato
Ferro	mg/L	≤ 6	Parametro derogato
Solventi Clorurati	mg/L	≤ 0,30	*limite consentito fino ad una portata massima giornaliera di 500 m^3/giorno; con portate superiori ai 500 m^3/giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 500 m^3/giorno*
Cloroformio	mg/L	≤ 0,03	*limite consentito fino ad una portata massima giornaliera di 500 m^3/giorno; con portate superiori ai 500 m^3/giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 500 m^3/giorno*
Aldeidi	mg/L	≤ 0,70	
Tensioattivi Totali	mg/L	≤ 4	*limite consentito per la portata giornaliera pari o superiori alla portata massima di progetto dell'impianto ADA di 720 m^3/giorno; con portate inferiori ai 720 m^3/giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 720 m^3/giorno.*
Bario	mg/L	≤ 10	
Stagno	mg/L	≤ 3	

9.1. le deroghe allo scarico in fognatura di cui alla tabella precedente si intendono concesse alle condizioni e termini tutti di cui

a. alla "*Convenzione per la regolamentazione dello scarico in rete di fognatura pubblica di Conegliano (TV) relativo all'autorizzazione dell'A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l."* sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. (già S.r.l.) e A.D.A. S.r.l. in data 17.10.2016, all'atto di integrazione del 28.03.2019 e successive modifiche e integrazioni;

b. all'accordo tra A.D.A. S.r.l. e Piave Servizi S.p.A. (già S.r.l.) del 28/03/2019 e successive modifiche e integrazioni, in merito ai termini e condizioni per la realizzazione e messa in servizio della soluzione tecnica individuata per il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 38 delle N.T.d.A. del vigente P.T.A.;

con il venir meno, per qualsivoglia causa, di detta Convenzione e/o dell'accordo suddetto, e di eventuali successive modifiche e integrazioni degli stessi, decadranno automaticamente, e senza necessità alcuna di preavviso, anche tutte le suddette deroghe - nessuna esclusa - concesse da Piave Servizi S.p.A.;

9.2 i limiti allo scarico di cui al punto 9 e le modalità di campionamento per i controlli allo scarico in pubblica fognatura dovranno essere rivisti prima della messa in servizio della soluzione tecnica individuata per il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 38 delle N.T.d.A. del vigente P.T.A., aggiornando sia il presente provvedimento di AIA che la Convenzione, previe opportune valutazioni tecniche al riguardo;

9.3 la portata massima giornaliera scaricabile in pubblica fognatura, a far data dall'ultimazione dei lavori di separazione delle acque di prima pioggia, da avviare alla sezione di trattamento biologico, dalle acque

meteoriche di seconda pioggia e provenienti da tetti e pluviali, da destinarsi all'accumulo per il riutilizzo interno, è stabilita in 720 m^3/giorno, mentre, solo ed esclusivamente in concomitanza di eventi piovosi in atto, è fissata in 950 m^3/giorno; prima dell'ultimazione dei suddetti lavori di separazione delle acque di prima pioggia, verrà definita, a seguito di apposita valutazione tecnica, la strumentazione e/o metodo ritenuto più idoneo a rilevare detti eventi piovosi aggiornando al riguardo la citata Convenzione;

9.4. i limiti alle emissioni non devono essere conseguiti in alcun modo mediante diluizione e non devono essere introdotte sostanze diverse da quelle dichiarate dalla Ditta in sede di domanda di AIA;

9.5. il pozzetto di ispezione e controllo dello scarico e il totalizzatore di portata della derivazione d'acqua della Roggia dei Molini devono essere sempre accessibili al personale di Piave Servizi S.p.A. nonché agli altri organi di vigilanza e controllo;

9.6. deve essere eseguita regolare e periodica manutenzione delle opere interne di fognatura;

9.7. la Ditta è tenuta ad osservare i contenuti della Convenzione stipulata con Piave Servizi S.p.A. ~~S.r.l.~~ e quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

9.8. la Ditta è tenuta a informare il gestore Piave Servizi S.r.l. in merito a qualsiasi modifica dell'installazione rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;

9.9 per tutto quanto non disposto dal presente provvedimento, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dal Parere di Piave Servizi S.p.A. prot. n. 6277 del 28/03/2019, così come modificato e aggiornato con prot. n. 16491 del 04.08.2020;

9.10. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi con le prescrizioni previste da Piave Servizi S.p.A.;

3. di confermare tutte le altre indicazioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 42/2016 e ss.mm.ii;
4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta ADA S.r.l., all'ARPAV DAP Treviso e Direzione Generale, alla Provincia di Treviso e al Comune di Conegliano;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 916 del 03 novembre 2020

Ditta GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA, Società cooperativa per Azioni, impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "Laguna di Venezia", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Punto 5.1 dell'All. VIII della parte II del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. - Decreti Segretario regionale Ambiente e Territorio (D.S.R.A.T.) n. 92 del 28.12.2009, n. 23 del 6.04.2010, n. 76 del 7.12.2011, Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015 e Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020. Autorizzazione al temporaneo cambio dell'impianto su chiatta. Ulteriore proroga dei termini

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è concessa, su istanza di parte, una ulteriore proroga fino al 20 novembre 2020 a quanto autorizzato con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020 e già prorogato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 671 del 15.07.2020 e n.806 del 23.09.2020 per il temporaneo spostamento dell'attività dalla chiatta denominata "Ecolaguna 6" all'analoga chiatta denominata "Canal Bianco".

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio (DSRAT) n. 92 del 28.12.2009, con cui è stata rilascia alla ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia, Società cooperativa per Azioni, con sede legale in via Fratelli Bandiera, 55 int. 6, 30175 - Marghera (VE), una autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per la gestione dell'impianto su chiatta di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito della "*Laguna di Venezia*", sito in Canale industriale sud di Porto Marghera, via dell'elettronica, 7 Malcontenta (VE);

VISTO il DSRAT n. 23 del 06.04.2010 che rettifica il DSRAT n. 92 del 28.12.2009 con il corretto riferimento all'ubicazione dell'impianto;

VISTO il DSRAT n. 76 del 07.12.2011 che modifica e integra il DSRAT n. 92 del 28.12.2009 mediante la sostituzione dei punti n. 13 e n. 22 e l'inserimento del nuovo punto prescrittivo n. 19 bis;

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 71 del 3.11.2015 che autorizzava il temporaneo spostamento dell'attività dalla chiatta denominata "*Ecolaguna 6*" all'analoga chiatta denominata "*Canal Bianco*", integrando le prescrizioni del decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 92 del 28.12.2009 relativamente alle operazioni autorizzate sulla chiatta impianto denominata "Canal Bianco" (punto n. 4, lett. a), b), c), d) e n. 5 del DDDA n.71/2015);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020 con cui si è concesso il temporaneo spostamento dell'attività dalla chiatta denominata "*Ecolaguna 6*" all'analoga chiatta denominata "*Canal Bianco*";

DATO ATTO che l'autorizzazione concessa con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020 è di natura temporanea e strettamente correlata alla necessità di effettuare le operazioni di "messa a secco" e verifica dello scafo, nonché, di eventuale manutenzione della chiatta "Ecolaguna 6" e, per tale ragione, ha validità di 60 giorni a far data dal giorno di sostituzione del natante;

PRESO ATTO che la ditta con nota del 20.05.2020, acquisita al prot. regionale con n. 199716 del 20.05.2020, ha comunicato che in data 21.05.2020 vi è stata la sostituzione dell'imbarcazione;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 671 del 15.07.2020 è stata concessa una proroga di 60 giorni per effettuare le operazioni di "messa a secco" e verifica dello scafo della chiatta "Ecolaguna 6";

DATO ATTO altresì che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 806 del 23.09.2020 è stata concessa una ulteriore proroga di 45 giorni in quanto erano terminati i lavori di verifica ed ispezione, ma non si erano ancora svolte le verifiche di certificazione da parte dell'Ente incaricato a causa delle attività arretrate susseguenti all'emergenza Covid-19;

VISTA la comunicazione della società Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia del 29.10.2020, acquisita al prot. regionale con n. 461874 del 30.10.2020 in cui è data evidenza che nonostante le avvenute visite ispettive è ancora in attesa della documentazione tecnica di rinnovo da parte del Ente incaricato e chiede pertanto una ulteriore proroga finale fino al 20.11.2020;

RITENUTO che l'istanza presentata dalla ditta possa essere accolta senza precludere quanto deciso con il decreto del D.D.A. n. 147 del 18.02.2020;

VISTO il Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.

decreta

1. di accogliere la richiesta presentata dalla Ditta con la nota datata 29.10.2020, acquisita al prot. regionale con n. 461874 del 30.10.2020, posticipando fino al 20 novembre 2020 il termine indicato nella prescrizione n. 2 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020;
2. di confermare tutte le altre decisioni e prescrizioni contenute nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 147 del 18.02.2020;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia, Società cooperativa per Azioni, con sede legale in via Fratelli Bandiera, 55 int. 6, 30175 - Marghera (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Venezia e all' ARPAV - Osservatorio regionale sui rifiuti di Treviso;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 921 del 05 novembre 2020

FERTITALIA SRL, con sede legale in Via Frattini, 48, a Legnago (VR) e ubicazione dell'installazione in Località Serragli, 1 in comune di Villa Bartolomea (VR). Installazione che effettua il recupero di rifiuti non pericolosi mediante digestione anaerobica e compostaggio (punto 5.3.b dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DATST n. 12 del 13.03.2018, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., per la realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui, di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato e per la rimodulazione del quantitativo massimo di rifiuti trattabile nelle biocelle di nuova realizzazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono autorizzate le modifiche "non sostanziali" dell'installazione relative alla realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui, di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato e alla possibilità di destinare a compostaggio il massimo quantitativo di rifiuti trattabile nelle biocelle di nuova realizzazione.

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto del Direttore di Area di Tutela e Sviluppo del Territorio n. 12 del 13.03.2018, con cui è stata riesaminata alla Ditta Fertitalia S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per la modifica degli impianti di recupero di rifiuti non pericolosi mediante digestione anaerobica e compostaggio (punto 5.3.b dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 5 del 09.08.2016 che stabilisce l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di revamping dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica;

VISTA la nota del 01.08.2019, acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 344211, con cui la Ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la modifica non sostanziale dell'installazione consistente nella realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui e di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato;

VISTA la nota del 03.09.2019, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 400743 del 18.09.2019, con cui la Ditta ha prodotto la documentazione integrativa richiesta da ARPAV in data 27.08.2019, nel dettaglio ha fornito il processo in cui intende riutilizzare l'evaporato e le modalità di contabilizzazione dello stesso;

PRESO ATTO dell'esito favorevole della riunione istruttoria convocata in merito da questa Amministrazione in data 26.09.2019, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti con nota prot. n. 430899 del 07.11.2019;

VISTA la nota del 07.10.2019, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 459225 del 20.10.2019 con cui la Ditta ha prodotto la documentazione integrativa richiesta nella succitata riunione e successivamente corretta e integrata nella nota del 23.12.2019, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 559598 del 30.12.2019;

PRESO ATTO che, sulla base delle conclusioni emerse nel corso della succitata riunione, la modifica in progetto ha un carattere migliorativo sotto l'aspetto ambientale, poiché riduce e razionalizza le movimentazioni di concentrato verso impianti terzi (sia con la realizzazione dello stoccaggio del concentrato in uscita allo stadio di osmosi inversa, sia con l'implementazione del processo di evaporazione) e riduce il consumo di risorse (riutilizzando nel ciclo produttivo le acque di condensa provenienti dall'evaporato e sfruttando i cascami termici dei gruppi di cogenerazione);

RILEVATO che l'intervento proposto nella nota del 01.08.2019 non incide sui requisiti tecnici, sulla capacità di trattamento dei rifiuti dell'installazione, nonché sulle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione vigente;

RILEVATO che non sono giunte altre osservazioni da parte degli Enti coinvolti in merito alla realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui e di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato, valutazioni richieste da questa Amministrazione con nota del 07.10.2019 prot. n. 430899;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra, la modifica in progetto relativa a una vasca di stoccaggio dei reflui e un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato non rientri nelle fattispecie previste all'art. 5 comma 1 lettera l-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero non sia sostanziale;

VISTA la nota del 26.11.2019, acquisita al protocollo regionale in data 09.12.2019 con prot. n. 529601, con cui la Ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la modifica non sostanziale dell'installazione consistente nella richiesta di trattare mediante compostaggio fino a 150.491 t/anno ovvero il quantitativo massimo di rifiuti trattabile nelle biocelle di nuova realizzazione;

RILEVATO quanto segue:

- la potenzialità di progetto delle biocelle, valutata nel procedimento di screening conclusosi con il decreto n. 5 del 09.08.2016, è di 150.491 t/anno, come calcolata nell'elaborato A1 "*Relazione tecnico-descrittiva di progetto*" al paragrafo 4.1.2 "*Descrizione impiantistica della nuova sezione di biossidazione con passaggio alla tecnologia del sistema chiuso con reattori a tenuta stagna (biocelle)*"; anche l'adeguatezza degli spazi per la maturazione del compost è stata valutata sulla base della potenzialità di progetto delle biocelle;
- l'aumento di potenzialità di trattamento aerobico richiesto si sostanzierà in un aumento del numero di cicli che verranno effettati nelle biocelle (fino a un massimo di 26);
- gli apprestamenti ambientali quali aspirazione e trattamento delle arie esauste, trattamento del percolato nell'impianto di digestione anaerobica, gestione dei parametri rilevanti del processo non verrà modificata dal maggior numero di cicli effettuati nelle biocelle;
- non è richiesta alcuna modifica della potenzialità di trattamento dei rifiuti complessiva dell'installazione, ma solamente la possibilità di una gestione più flessibile del processo aerobico e anaerobico; non sono, inoltre, richieste modifiche delle tipologie di rifiuti in ingresso allo stabilimento;
- il gestore dichiara che non vi saranno variazioni degli impatti dovuti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e al traffico indotto; in relazione al clima acustico, si può ritenere che non vi saranno modifiche agli impatti derivanti dalle emissioni acustiche in quanto la modifica è di tipo gestionale e non introduce nuove fonti emissive.

RILEVATO che al fine di garantire le previsioni d'impatto sul traffico indotto riportate al paragrafo "*6.4 Traffico veicolare indotto*" dell'"*elaborato A2 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE*" della nota prot. n. 130230 del 04.04.2016, sulla base delle quali è stato espresso il parere di esclusione alla procedura di valutazione d'impatto ambientale per le modifiche richieste, è necessario che la fase liquida prodotta a seguito della spremitura della FORSU sia completamente recuperata all'interno della propria installazione;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra, la modifica in progetto non possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana, che non siano già stati valutati nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con l'esclusione con prescrizioni di cui al decreto n. 5 del 09.08.2016;

PRESO ATTO del nulla osta alla modifica, espresso da ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona con nota del 17.01.2020 e acquisita al prot. reg. n. 28925 del 21.01.2020 e dall'ULSS 9 - Scaligera con nota del 10.02.2020 prot. n. 22816 e acquisita al prot. reg. n. 70031 del 13.02.2020;

PRESO ATTO che non sono giunte altre osservazioni da parte degli Enti coinvolti, valutazioni richieste da questa Amministrazione con nota del 31.01.2020 prot. n. 49131;

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 07 del 06.12.2019, che recepiva le indicazioni del parere di ARPAV del 05.11.2019 prot. ARPAV n. 2019 - 0108577/U, su cui ARPAV ha espresso parere con nota prot. n. 2020 - 0010132 / U del 31.01.2020 richiedendo ulteriori integrazioni;

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 08 del 06.12.2019 e le successive osservazioni di ARPAV espresse con nota del 09.03.2020 prot. n. 23635;

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 09 del 31.07.2020, su cui ARPAV ha espresso parere con nota del 12.08.2020 prot. n. 70711;

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento e indizione conferenza di servizi ai sensi degli artt. 7, 14 e 14-*bis* della L. n. 241/90, inviata da questa Amministrazione in data 23.09.2020 prot. n. 388820, al fine di procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integra Ambientale come previsto dall'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona, con nota del 08.10.2020 prot. n. 87514 e acquisita al prot. reg. n. 429711 del 09.10.2020, ha ritenuto superato nello schema di decreto allegato alla succitata comunicazione quanto evidenziato nella precedente nota del 12.08.2020 con prot. n. 70711, tranne l'integrazione dei contenuti delle pagine 4 e 5 del Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 09;

RILEVATO che la ditta con la nota del 20.10.2020, acquisita al prot. reg. n 447674 del 21.10.2020, ha inviato quanto segue:

- una precisazione sulla gestione dei percolati da messa in riserva della FORSU, recuperati nella spremitura e successivamente nei digestori, come previsto nel progetto valutato con il decreto n. 5 del 09.08.2016;
- una precisazione sulla gestione dei percolati da biossidazione e sul recupero all'interno del processo di biossidazione stesso nonché di quelli prodotti da biofiltro;
- il PMC rev. 09 del 16.10.2020 in cui ha provveduto a integrare i contenuti delle pagine n. 4 e 5 come richiesto da ARPAV e ad aggiungere nella·Tabella 2.7 "*Principali interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di "Abbattimento emissioni"*" n. 2 interventi di manutenzione preventiva dell'elettrovalvola del sistema di bagnatura della massa filtrante del biofiltro volti a ridurre ulteriormente il rischio di arresto del sistema, come richiesto nelle nota di questa Amministrazione del 25.09.2020 prot. n. 409406;
- l'attestazione del versamento degli oneri istruttori, come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla DGR n. 1519 del 26.05.2009;

RITENUTO che, come convenuto nella riunione tecnica del 26.09.2019, le modifiche relative alla realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui e di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato, necessitino di un collaudo funzionale ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3;

CONSIDERATO che ARPAV con nota prot. n. 70711 del 12.08.2020 ha rilevato la necessità di specificare chiaramente nell'autorizzazione integrata ambientale le modalità di composizione delle miscele di rifiuti sottoposti al processo aerobico nell'attuale configurazione impiantistica, che fino al completamento delle modifiche autorizzate con decreto n. 12 del 13.03.2018, prevede ancora l'effettuazione del processo di compostaggio in biotunnel, originariamente autorizzato dalla Provincia di Verona con determinazione n. 5494/10 del 25/10/2010;

PRESO ATTO che il provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciato con Decreto del Direttore di Area di Tutela e Sviluppo del Territorio n. 12 del 13.03.2018, come specificato al punto 8 del medesimo decreto, revoca e sostituisce i precedenti provvedimenti autorizzativi;

CONSIDERATO che, nelle more del completamento delle modifiche assentite all'installazione, il processo aerobico deve essere condotto nel rispetto della DGR n. 568/2005, come specificato ai punti 15 e 18 del provvedimento vigente; pertanto la miscela utilizzata nel processo di biossidazione, indipendentemente dal fatto che questo sia svolto in celle di biossidazione o nella sezione biotunnel, deve contenere non meno del 30% in peso di materiale lignocellulosico e non più del 50% in peso di FORSU;

RITENUTO di rimuovere, per maggior chiarezza, ogni riferimento al trattamento esclusivo in biocella nei punti prescrittivi del Decreto del Direttore di Area di Tutela e Sviluppo del Territorio n. 12 del 13.03.2018, in quanto disciplinato comunque dalle disposizioni DGR n. 568/2005, revocando il punto 15 e modificando il punto 18;

RITENUTO di precisare la necessità del recupero completo della fase liquida prodotta a seguito della spremitura della FORSU all'interno dell'installazione, come da progetto valutato con il decreto n. 5 del 09.08.2016;

RITENUTO di aggiornare il controllo delle emissioni degli inquinanti, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti applicando le modalità e le frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 09 del 16.10.2020;

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con decreto del Direttore di Area di Tutela e Sviluppo del Territorio n. 12 del 13.03.2018;

PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 09 aprile 2019 "*Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018."* stabilisce che il Direttore della Direzione Ambiente provvede all'adozione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

decreta

1. di autorizzare la Ditta Fertitalia S.r.l. presso l'installazione, ubicata in Località Serragli, 1 in comune di Villa Bartolomea (VR), ad effettuare gli interventi proposti che consistono nella realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui e di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato e di trattare mediante compostaggio fino a 150.491 t/anno di rifiuti;

   Realizzazione di una vasca di stoccaggio reflui e di un impianto di evaporazione del concentrato

2. di consentire l'utilizzo nei processi aziendale delle acque trattate (evaporate e successivamente condensate), stoccate in n. 2 serbatoi fuori terra a doppia parete avente volume pari a 25 m^3/cadauno;
3. di dare atto che il concentrato derivante dal trattamento mediante l'evaporatore è sottoposto alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte IV dello stesso D.Lgs. n. 152/06 e deve essere avviato in idonei impianti di trattamento;
4. di stabilire che, ultimato l'intervento, la Ditta è tenuta a presentare una dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità agli elaborati presentati e a comunicare la data di avvio dell'impianto (anche per stralci funzionali), come previsto dall'art 25 della legge regionale n. 3/2000 s.m.i.;
5. entro 90 giorni dall'avvio dell'impianto o di specifiche sezioni, la Ditta è tenuta a presentare, un collaudo funzionale ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 3/2000 s.m.i.;
6. di stabilire che, contestualmente al collaudo funzionale di cui al punto precedente, la Ditta è tenuta a presentare una relazione conclusiva riportante gli esiti del piano di monitoraggio effettuato sull'acqua evaporata e successivamente condensata, secondo la proposta comunicata dalla ditta nella nota datata 07.10.2019 e acquisita agli atti con prot. regionale n. 459225 del 20.10.2019,

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

7. di modificare la prescrizione n. 11 del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 12 del 13.03.2018 come di seguito specificato.

> "11. *L'installazione è autorizzata a trattare fino a un massimo di 185.000 t/anno di rifiuti suddivisi nelle seguenti linee di trattamento:*
>
> ◊ *compostaggio, per una capacità massima di trattamento di 150.491 t/anno di rifiuti;*
> ◊ *digestori anaerobici esistenti di 1500 m^3 cadauno, per una capacità massima di 18.000 t/anno di rifiuti;*
> ◊ *tre nuovi digestori anaerobici di 2384 m^3 cadauno, per una capacità massima di 72.000 t/anno di rifiuti.*
>
> *E' inoltre consentita la messa in riserva (Operazione R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dei seguenti rifiuti:*

Tipologia rifiuti	***Tonnellate***
FORSU e altri rifiuti	*1000*
Fanghi	*600*
Verde	*450*
Totale R13	***2050***

8. di revocare la prescrizione n. 15 del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 12 del 13.03.2018;
9. di modificare la prescrizione n. 18 del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 12 del 13.03.2018 sostituendola come di seguito specificato:

> "*18. La miscela avviata a biossidazione dev'essere conforme alle disposizioni della DGR n. 568/200, in particolare deve contenere non meno del 30% in peso di materiali lignocellulosici e non più del 50% in peso di FORSU. In ogni caso la presenza di sovvali nella frazione lignocellulosica non può superare il 50%;*

10. di stabilire che in condizioni di esercizio normali la fase liquida prodotta a seguito della spremitura della FORSU sia tutta recuperata all'interno dell'installazione;
11. di modificare la prescrizione n. 45 del decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 12 del 13.03.2018 sostituendola come di seguito specificato:

> *"45. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC rev.09 del 16.10.2020, acquisito con prot.reg. n. 447674 del 21.10.2020, che costituisce parte integrante del presente*

provvedimento.

Ulteriori prescrizioni

12. di incaricare il Dipartimento Ambiente della trasmissione del presente provvedimento alla Ditta Fertitalia S.r.l., alla Provincia di Verona, al Comune di Villa Bartolomea, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento provinciale di Verona, all' A.R.P.A.V. - Osservatorio regionale sui rifiuti di Treviso e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
14. di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 942 del 20 novembre 2020

DOLOMITI DERIVAZIONI SRL Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana. Comune di localizzazione: Voltago Agordino (BL). Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 1628/2015, nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003. Adozione del provvedimento di VIA non favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce provvedimento di VIA non favorevole per il progetto presentato dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. denominato "Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana" localizzato nel Comune di Voltago Agordino (BL). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 469299 del 30/10/2019; parere non favorevole di compatibilità ambientale (n.127) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 16/9/2020 le cui determinazioni sono state approvate seduta stante; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 16/9/2020 approvato nella seduta di Comitato del 30/9/2020; comunicazione alla ditta proponente, in attuazione alle disposizioni dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvenuta con nota prot. n. 373256 del 17/9/20; osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentate dal proponente ed acquisite con prot. n. 432416 del 12/10/2020; conferma del parere non favorevole di compatibilità ambientale (n.130) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 28/10/2020 le cui determinazioni sono state approvate seduta stante; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/10/2020 approvato nella seduta di Comitato del 11/11/2020.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, come riformato dal D.Lgs. 104/17;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*";

VISTA il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Commissioni Valutazioni n. 78 del 30/7/2019 con il quale l'intervento in oggetto, per il quale era stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, è stato assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 469299 del 30/10/2019, successivamente rettificata dal proponente con nota ricevuta in data 31/10/2019 con prot. n. 470256, con la quale la società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di

Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259), ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione per impianti idroelettrici ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della DGR 1628/2015;

PRESO ATTO che in data 27/09/2017 il proponente ha presentato, per l'intervento in oggetto, istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs . 387/2003 presso la competente Provincia di Belluno, ricevuta dalla medesima con prot. n. 42248 del 27/09/2017 e da quest'ultima dichiarata irricevibile con propria nota 44586 del 12/10/2017, cui è seguita una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in data 27/10/2017 ricevuta dalla Provincia di Belluno con prot. n. 47202 del 27/10/2017, e che quest'ultima ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione con nota prot. n. 48990 del 10/11/2017 e successivamente ne ha comunicato la sospensione in attesa del completamento del procedimento di VIA con nota prot. n. 49196 del 13/11/2017;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la relazione di incidenza ambientale e la sintesi non tecnica;

VISTA la nota della U.O. Valutazione di Impatto Ambientale prot. n. 501309 del 20/11/2019 con la quale ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 10/12/2019, presso la sala riunioni "Gianni De Col" in Comune di Voltago Agordino (BL);

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18/12/2019 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 34231 del 23/1/2020 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento, la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06 e l'esito della verifica di completezza della documentazione.

PRESO ATTO che ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le osservazioni e pareri formulati dai seguenti soggetti:

- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 536888 del 12/122019 e confermata con nota prot. n. 78674 del 19/2/2020);

- Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo (ricevuta con prot. n. 93511 del 27/2/2020);

- Italia Nostra Sez. Belluno (ricevuta con prot. n. 142300 del 2/4/2020);

- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 235757 del 16/6/2020);

- Lucia Ruffato (ricevuta con prot. n. 233872 del 15/6/2020);

- Provincia di Belluno (ricevuta con prot. n. 353480 del 9/9/2020).

PRESO ATTO che il proponente ha inviato in data 21/2/2020 (ricevuta con prot. n. 88437 del 25/2/2020) un aggiornamento della relazione ambientale;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 30/20 nella quale "si propone un esito della valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni".

VISTO il parere n. 127 del 16/9/2020, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che le determinazioni, espresse il 16/9/2020 dal Comitato Tecnico Regionale VIA in merito all'intervento in argomento, sono state approvate seduta stante, e che il verbale della seduta del 16/9/2020 è stato approvato dal Comitato il 30/9/2020;

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 373256 del 17/9/2020, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale dando allo stesso il termine di 10 giorni per presentare le proprie osservazioni;

CONSIDERATO che la società Dolomiti Derivazioni con nota ricevuta il 24/9/2020 con prot. n. 390385 ha richiesto una proroga dei termini per la formulazione delle osservazioni in merito ai motivi ostativi l'accoglimento dell'istanza adducendo, tra le motivazioni, che la società non è stata edotta del contenuto della relazione istruttoria in materia di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 423173 del 5/10/2020, ha riformulato la comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. dando al proponente il termine di ulteriori 10 giorni per presentare le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni tramite PEC, acquisite con prot. n. 432416 del 12/10/2020;

PRESO ATTO che la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo ha comunicato con nota del 27/10/2020 (ricevuta con prot. n. 93511) che, in riferimento alle osservazioni presentate dalla società Dolomiti Derivazioni in data 12/10/2020, conferma il proprio parere non favorevole per le motivazioni precedentemente espresse con nota n. 0005286 del 26/02/2020;

VISTO il parere n. 130 del 28/10/2020, **Allegato B** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA, all'unanimità dei presenti, ha confermato il parere non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto;

VISTO che le determinazioni, espresse il 28/10/2020 dal Comitato Tecnico Regionale VIA in merito all'intervento in argomento, sono state approvate seduta stante, e che il verbale della seduta del 28/10/2020 è stato approvato dal Comitato il 11/11/2020;

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 5 della L.R. n. 4/2016 prevede che il provvedimento di V.I.A. venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di V.I.A.

decreta

1) che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto, facendoli propri, dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA, n. 127 del 16/9/2020, e n. 130 del 28/10/2020, rispettivamente **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana" in Comune di Voltago Agordino (BL), proposto dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l.;

3) di adottare provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana" in Comune di Voltago Agordino (BL), proposto dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259), per le motivazioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale VIA, nei pareri n. 127 del 16/9/2020, e n. 130 del 28/10/2020, rispettivamente **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Belluno ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti di competenza in esito all'adozione del provvedimento di VIA non favorevole;

5) di trasmettere il presente provvedimento alla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. con sede legale in Via Alemagna n. 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), C.F. e P. IVA 01111020259 PEC: dolomitiderivazioni@pec.it nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Voltago Agordino (BL), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Distretto Idrografico Alpi Orientali, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, alla Direzione Difesa del Suolo -

U.O. Genio Civile di Belluno, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Forestale, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Supporto di Direzione;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

7) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Loris Tomiato

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.

(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

PARERE n. 127 del 16/9/2020

Oggetto: DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. – Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana.
Comune di localizzazione: Voltago Agordino (BL).
Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 1628/2015, nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

1. PREMESSA

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, come riformato dal D.Lgs. 104/17;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*";

VISTA il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Commissioni Valutazioni n. 78 del 30/7/2019 con il quale l'intervento in oggetto, per il quale era stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, è stato assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 469299 del 30/10/2019, successivamente rettificata dal proponente con nota ricevuta in data 31/10/2019 con prot. n. 470256, con la quale la

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259), ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione per impianti idroelettrici ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della DGR 1628/2015;

PRESO ATTO che in data 27/09/2017 il proponente ha presentato, per l'intervento in oggetto, istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs . 387/2003 presso la competente Provincia di Belluno, ricevuta dalla medesima con prot. n. 42248 del 27/09/2017 e da quest'ultima dichiarata irricevibile con propria nota 44586 del 12/10/2017, cui è seguita una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in data 27/10/2017 ricevuta dalla Provincia di Belluno con prot. n. 47202 del 27/10/2017, e che quest'ultima ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione con nota prot. n. 48990 del 10/11/2017 e successivamente ne ha comunicato la sospensione in attesa del completamento del procedimento di VIA con nota prot. n. 49196 del 13/11/2017;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la relazione di incidenza ambientale e la sintesi non tecnica;

VISTA la nota della U.O. Valutazione di Impatto Ambientale prot. n. 501309 del 20/11/2019 con la quale ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 10/12/2019, presso la sala riunioni "Gianni De Col" in Comune di Voltago Agordino (BL);

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18/12/2019 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 34231 del 23/1/2020 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento, la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06 e l'esito della verifica di completezza della documentazione.

PRESO ATTO che ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le osservazioni e pareri formulati dai seguenti soggetti:

- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 536888 del 12/122019 e confermata con nota prot. n. 78674 del 19/2/2020);
- Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo (ricevuta con prot. n. 93511 del 27/2/2020);
- Italia Nostra Sez. Belluno (ricevuta con prot. n. 142300 del 2/4/2020);
- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 235757 del 16/6/2020);
- Lucia Ruffato (ricevuta con prot. n. 233872 del 15/6/2020);
- Provincia di Belluno (ricevuta con prot. n. 353480 del 9/9/2020).

PRESO ATTO che il proponente ha inviato in data 21/2/2020 (ricevuta con prot. n. 88437 del 25/2/2020) un aggiornamento della relazione ambientale;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 30/20 nella quale "si propone un esito della valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni".

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Sarzana nel territorio comunale di Voltago Agordino, in provincia di Belluno.
Le strutture principali sono, in sintesi:
- Opera di presa a sfioratore laterale, posta in sinistra idrografica, per cui si prevede la risagomatura dell'alveo, la realizzazione della traversa sulla cui gàveta vengono realizzate due incisioni, una per il rilascio DMV e che alimenta la scala di risalita dell'ittiofauna, l'altra apertura consente l'inserimento di una paratoia atta all'allontanamento dei depositi lapidei che si formeranno nella vasca esterna di alimentazione. La struttura al suo interno prevede: uno sghiaiatore da cui le acque passano nel dissabbiatore e poi nella vasca di carico. È inoltre presente il locale valvole.
- Condotta forzata interrata della lunghezza di circa 1880 metri, che conduce la portata alla centrale, percorrendo la distanza fra opera di presa e turbina. Essa viene posta interrata presentando per un breve tratto la posa con la tecnologia del microtunneling. La condotta uscente dall'opera di presa attraversa in subalveo il T. Sarzana scorrendo poi in destra idrografica fino alla centrale di produzione. Lungo il tracciato la condotta attraverserà in sub alveo anche altri rii minori.
- Centrale di produzione, posta in destra idrografica ai margini dell'alveo del Sarzana in un terrazzo pianeggiante, al cui interno vi sono i locali per la turbina e le apparecchiature elettromagnetiche, il trasformatore, i quadri elettrici, i servizi, le misure e l'Enel.
Viene installata una turbina Pelton ad asse verticale accoppiata al generatore sincrono, le acque una volta turbinate vengono rilasciate in alveo tramite il canale di scarico poco a monte di un'opera di presa a trappola esistente relativa ad altro impianto idroelettrico.

3. DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

L'estensore ha dichiarato che lo Studio di Impatto Ambientale in argomento è stato redatto in conformità a quanto indicato nell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (con particolare riferimento al D.Lgs. 4/2008) e in ottemperanza alle motivazioni espresse nel parere di assoggettamento a VIA. Il progetto e la sua fattibilità sono stati verificati anche a seguito della tempesta VAIA che ha interessato le aree di progetto.

Per la redazione sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- Quadro Programmatico
- Quadro Progettuale
- Quadro di riferimento Ambientale

Alle motivazioni espresse nel parere di assoggettamento a VIA (cfr. Decreto n. 78 del 30/07/2019 del Direttore della Direzione Commissione Valutazioni), che di seguito si riportano, sono state formulate le seguenti risposte:

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

considerato *che risulta necessario approfondire i seguenti aspetti relativamente alla sicurezza idraulica dell'intervento:*

- *acquisizione delle verifiche secondo modellazione bidimensionale a moto vario e verifica dei franchi arginali, mantenendo riferimento alle alluvioni con media probabilità di accadimento;*
- *verifica della compatibilità del progetto con le opere idrauliche esistenti e con quelle in corso di esecuzione o in programmazione, previo confronto con l'Ente idraulico territorialmente competente, tenendo conto delle variazioni morfologiche e quelle indotte anche dai mutamenti temporali, considerando il trasporto solido, compreso quello vegetale del bacino interessato;*
- *ulteriore livello di verifica della compatibilità idraulica sopra indicata inserendo possibili variabili peggiorative che possono verosimilmente accadere come crolli, erosioni, frane di versante ecc. con definizione a cura dell'estensore della valutazione idraulica, secondo un principio di stress-test;*
- *valutazione dell'entità del trasporto solido, in coerenza con le previsioni dei punti precedenti, e della quantità di materiale trattenuto dall'opera di presa nella fase di esercizio, con eventuale predisposizione di un piano di gestione di detto materiale;*
- *pertinente valutazione sulle possibilità di cedimento della condotta forzata, dovuta a fenomeni erosivi o franamenti, soprattutto per le parti in prossimità alla sponda, e dei conseguenti effetti;*
- *definizione di alternativa al rilascio nel torrente delle portate turbinate, per il contenimento di effetti erosivi, mediante valutazione con la modifica del getto di scarico da ortogonale al flusso del torrente a laterale o parallelo;*
- *definizione esaustive delle modalità costruttive di attraversamenti in subalveo esplicitando, per il tratto interessato, l'esclusione di attivazione di aspetti critici per attività di erosione o deposito;*
- *pertinente valutazione su eventuali aspetti critici generabili dall'opera di presa e carico della condotta, per la posizione prevista in progetto che diviene sponda del torrente;*
- *conclusione sintetica della relazione idraulica, con modalità discorsiva non specialistica, esplicitando i contenuti, le risoluzioni, indicando i franchi idraulici di sicurezza ante e post opera, con attestazione, dell'estensore della relazione, di non aumentare in alcun modo il grado di rischio idraulico nelle aree rivierasche e delle eventuali infrastrutture site nelle vicinanze;*

"In risposta a questa prima considerazione relativamente alla necessità di approfondimenti relativi alla sicurezza idraulica si fa presente che la Società richiedente ha già ottenuto la concessione per la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico rilasciata in data 25 ottobre 2016 con Determina Dirigenziale n. 1835. La proposta progettuale in oggetto è stata sottoposta ad istruttoria e valutata dalla CTRD della Regione Veneto che ha espresso il proprio parere favorevole con voto n. 148 del 24 luglio 2015. Tale parere è espresso prendendo in considerazione la sicurezza idraulica dell'intervento e in tale occasione sono state presentate tutte le integrazioni necessarie all'espressione del parere".

considerato *che l'area del progetto è interessata, anche se marginalmente lungo il tratto della condotta (intersezione con la val Denorel), da un'area a pericolosità geologica P3 la cui presenza non comporta una preclusione assoluta alla realizzazione delle opere (vedi art. 8 e 9 delle Norme Tecniche del PAI), ma evidenzia una fragilità del territorio, che deve essere tenuta in debita considerazione;*

"Si è tenuta debitamente in conto la presenza dell'area di dissesto segnalata dal PAI e si porrà particolare attenzione alle modalità di intervento durante lo scavo della trincea di posa della condotta forzata in vicinanza al sito individuato. Si rimanda al paragrafo 5.7.1 relativo alle interferenze con la componente Suolo e sottosuolo nella fase di cantiere e in cui si fa presente la necessità di procedere con cautela e con particolari procedure durante le fasi di scavo nel tratto ai margini dell'area cartografata P3".

considerato *che si ritengono necessarie, come previsto dalla relazione geologica allegata al progetto, specifiche verifiche geognostiche per l'individuazione delle caratteristiche geotecniche e geologiche dei*

terreni interessati dai lavori di sbancamento e dalle opere di fondazione, in particolare nella zona della presa e della centrale, e l'installazione di tubi piezometrici per stabilire l'andamento dei moti di filtrazione sull'andamento dei deflussi sotterranei che possono richiedere l'utilizzo di particolari accorgimenti;

"Tali indagini prudenziali, come indicato nella relazione geologica, saranno eseguite qualora l'ingegnere che si occuperà del progetto esecutivo relativo alle strutture ne individui la necessità. Sono indagini specifiche, utili al corretto dimensionamento delle fondazioni e delle strutture caratterizzando l'opera di presa e la centrale idroelettrica".

considerato *che, come anche riportato nella medesima relazione geologica sopra citata, la posa della condotta interesserà tratti di versante a maggior acclività, richiedendo quindi, durante la fase di scavo della trincea di posa, una particolare attenzione sia per la sicurezza delle maestranze che per la stabilità delle aree circostanti.*

"Nel paragrafo 3.24.2 relativo alle "Criticità operative" è riportata la presenza del tratto di versante acclive in cui, durante le lavorazioni, si dovrà prestare particolare attenzione all'avanzamento del cantiere e utilizzare specifiche modalità operative".

considerato *che risulta necessario approfondire il tema degli effetti cumulativi delle fonti di pressione;*

"Allegato alla documentazione di progetto è presente l'Elaborato T "Impatti cumulativi" in cui vengono analizzate le principali fonti di pressioni presenti sul corpo idrico interessato dal progetto e la potenziale interferenza sugli indici biotici, chimico fisici e sulla dinamica erosivo-deposizionale potenzialmente verificabili allo stato di progetto. Al fine di approfondire la potenziale interferenza che la derivazione in oggetto potrà comportare sul corpo idrico è stata valutata la "significatività" della derivazione stessa, seguendo la metodologia proposta dalla Direttiva Deflussi Ecologico, si veda il paragrafo

4.3.6. In sintesi, dal rapporto dei due indici di "portata" e "lunghezza" la derivazione risulta "non significativa" ".

preso atto *che la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno Padova e Treviso nella propria nota prot. n.0025860/2017 ha dichiarato di ritenere "che l'intervento in oggetto abbia effetti tali da rendere necessario l'espletamento della procedura di VIA, al fine di ottenere maggiori approfondimenti progettuali in relazione alla sofferenza degli ecosistemi presenti, conseguentemente alla rilevante diminuzione delle portate naturali presenti in alveo, oltre che all'aspetto estetico e paesaggistico per la diminuzione della quantità d'acqua fluente sul corpo idrico;*
considerato *che la valle del T. Sarzana è circondato da siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, ed in particolare il sito "Pale di San Lucano – San Martino – Dolomiti Bellunesi – vette Feltrine";*
considerato *che l'opera di presa si inserisce in tratto del T. Sarzana privo di opere antropiche, raggiungibile con difficoltà attraverso un pendio scosceso per cui anche la realizzazione della viabilità di servizio comporterebbe una notevole trasformazione del paesaggio;*

"Come riportato al paragrafo 3.11, si distinguono 3 diverse strade di accesso alle aree di cantiere. Per quanto riguarda il potenziale impatto paesaggistico dato dall'apertura di piste di cantiere si fa presente che le vie percorribili dalla SP26 risultano già essere delle piste selviculturali percorribili, dai sopralluoghi effettuati si è infatti verificata la presenza di tali tratte in cui è anche possibile transitare con i mezzi. L'intervento di esbosco non andrà pertanto a modificare il paesaggio in maniera ingente. Per quanto riguarda l'accesso all'area dell'opera di presa, la superficie interessata dal disbosco sarà di limitate dimensioni e posta in posizione non visibile dai principali coni visuali dei paesi limitrofi".

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

considerato:

- *che con deliberazione n. 1 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" in vigore dal 1° luglio 2018;*
- *che con la Deliberazione citata, nota come Direttiva Derivazioni (o DD), vengono introdotti dei criteri metodologici di valutazione della compatibilità ambientale delle derivazioni e che con la medesima è stato stabilito che tali criteri assumano valore di linea guida in regime transitorio per le istanze in corso di istruttoria alla data di adozione,*
- *che per il principio di precauzione è richiesto un approfondimento istruttorio al fine di effettuare la valutazione sulla significatività dell'impatto della derivazione come pressione singola o accumulata ad altre pressioni derivanti dalle derivazioni già assentite o richieste;*
- *che è necessario acquisire gli esiti del monitoraggio ex-ante per la valutazione del valore ambientale del corpo idrico;*
- *che i criteri contenuti nell'approccio metodologico della DD 1/2017 permettono di costruire una matrice con cui valutare il rischio di deterioramento del corpo idrico determinato dalla combinazione dell'impatto della derivazione e del valore ambientale del corpo idrico secondo le tre classi "ALTO", "MEDIO", "BASSO";*
- *che l'attribuzione della derivazione (singola o in cumulo) alla classe di rischio ALTO comporta la compromissione del perseguimento o il mantenimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici;*
- *che con nota n. 80847 del 26/02/2019 la Provincia di Belluno, nel caso di specie, ha verificato che la determinazione del rischio ambientale connesso alla realizzazione della derivazione d'acqua in argomento, eseguita in osservanza ai criteri di cui all' "Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche", produce le seguenti risultanze:*

Valore ambientale del CI	Intensità dell'impatto generato dalla derivazione singola /cumulo di derivazioni		
	Lieve	Moderata	Alta
Elevato	ALTO (*)	ALTO (*)	ALTO (*)
Buono	MEDIO	ALTO (*)	ALTO (*)
Sufficiente	BASSO	MEDIO	ALTO (*)
Scarso	BASSO	MEDIO	MEDIO
Cattivo	BASSO	MEDIO	MEDIO

Tabella 6: matrice del rischio ambientale per le acque superficiali

(*) È sempre ammessa la deroga in applicazione dell'art. 4.7 della DQA per i prelievi destinati all'uso potabile. Sono altresì sempre ammesse le derivazioni a scopo idroelettrico per autoconsumo nelle località remote non servite dalla rete elettrica ove l'intervento rappresenti la migliore opzione ambientale

"Relativamente alla necessità di applicazione della Direttiva Derivazioni si riporta quanto segue. Come riportato all'art. 6 Effetti della Direttiva della Delibera n. 1 del 14/12/2017, "dal 1° luglio 2018 la Direttiva Derivazioni si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento del Bacino idrografico". All'Art. 7 Disciplina transitoria è riportato che "per le istanze in corso di istruttoria fino al 30 giugno 2018, la Direttiva ha valore di linea guida a supporto della valutazione di compatibilità della derivazione rispetto gli obiettivi del piano di gestione". La derivazione di progetto rientra dunque in quest'ultima casistica in quanto l'iter istruttorio era già in atto alla data di approvazione della Direttiva. Si ricorda inoltre che la Società ha già ottenuto la concessione a derivare acqua a scopo

idroelettrico rilasciata in data 25 ottobre 2016 con Determina Dirigenziale n. 1835. La CTRD della Regione Veneto ha espresso parere favorevole alla concessione con voto n. 148 del 24 luglio 2015.

In merito alla necessità di acquisire i risultati del monitoraggio ante-operam, si rimanda al paragrafo 4.3.5 del presente elaborato in cui è riportata una sintesi del monitoraggio. La relazione tecnica completa del Monitoraggio ante-operam effettuato per l'anno 2017-2018 è riportata all'Elaborato relativo al Monitoraggio ante operam che viene allegato al progetto per la procedura di VIA".

- *che con deliberazione n. 2 del 03/03/2016 il Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha approvato il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento del Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, che contiene misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico;*
- *che risulta necessario effettuare la valutazione sulla significatività della derivazione in argomento secondo i criteri individuati dal Piano di Gestione vigente al fine di confermare il DMV, nel caso in cui il prelievo non risulti significativo, ovvero definire il deflusso ecologico nel caso in cui lo stesso risulti significativo;*

"Si rimanda al paragrafo 4.3.6 in cui è stata svolta la valutazione della significatività della derivazione in argomento la quale risulta "non significativa"; si conferma sufficiente il rilascio del DMV".

- *che l'impianto in argomento è previsto nel corpo idrico (cod. reg. 440_10) del torrente Sarzana che è sede di sito di riferimento come specificato dalla DGRV 1856/2015 – allegato A- "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE, D.lgs. 152/2006, D.M. 260/2010";*
- *che sul menzionato sito di riferimento "Non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico [...] nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n. 107/2014 "Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010", ...", secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera n. 2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali [...] "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico", in particolare il punto 8 - Tutela dei corpi idrici contenenti siti di riferimento;*
- *che il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nelle sue caratteristiche per consentire il processo di controllo e confronto negli anni come si evince dagli allegati II e V della Direttiva 2000/60 CE e dal punto 1.1.1. dell'allegato 3 della parte III del D.lgs 152/2006;*

"Per quanto riguarda la classificazione del corpo idrico come "sito di riferimento" si rimanda alle considerazioni proposte al paragrafo 2.1.1.1."

3.1 QUADRO PROGRAMMATICO

- **Piano di Gestione delle acque dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali** (aggiornato per il ciclo di pianificazione 2015-2021, approvazione 3 marzo 2016).

il torrente Sarzana nell'area in esame e suddiviso principalmente in due corpi idrici: il primo (440_10) da Inizio Corso alla Derivazione Idroelettrica (Loc. Voltago Agordino), il secondo (440-20) dalla Derivazione Idroelettrica (Loc. Voltago Agordino) alla confluenza nel torrente Cordevole.
Il torrente Sarzana nel tratto tra Inizio Corso alla Derivazione Idroelettrica (Loc. Voltago Agordino) risulta in uno stato di qualità ecologica "buono", con l'obbiettivo di mantenimento dello stato Buono. Il torrente Sarzana nel tratto più a valle invece presenta uno stato ecologico Sconosciuto.

Riguardo la presenza di un sito di riferimento, nel SIA viene fornita la seguente interpretazione:

"Sebbene effettivamente il Piano di Gestione delle Acque e le relative misure di salvaguardia prevedano che"non sono ammesse nuove derivazioni a uso idroelettrico ovvero varianti significative di derivazioni esistenti nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n.107/2014 "Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010", e qualora la sezione di prelievo sia collocata a monte di detti siti", si deve comunque considerare che tale disposizione si pone in contrasto con i principi e le funzioni proprie dei siti di riferimento stabilite dalla Normativa sovraordinata. Difatti, secondo le disposizioni dell'All. 3 alla parte terza del D.Lgs.152/2006, la prima identificazione dei corpi idrici si effettua attraverso l'inserimento degli stessi in determinate categorie di rischio, così classificate: "non a rischio, "probabilmente non a rischio" e "a rischio. Ciò premesso, la maggior parte dei corpi idrici in cui insistano già derivazioni idroelettriche sono stati classificati "non a rischio". Ciò dimostra che non è la presenza di derivazioni idroelettriche a comportare il deterioramento delle condizioni di qualità delle acque. Non è infatti la presenza in sé di un impianto di tal sorta a determinare lo scadimento dello stato di qualità delle acque, quanto invece il modo in cui sia progettata e realizzata una derivazione, ovvero la capacita del progetto di non incidere significativamente sul comportamento" del corso idrico anche nel tratto sotteso dalla derivazione.
Nel Testo Unico dell'ambiente, D.Lgs 152/06, i "siti di riferimento" sono tratti in cui si prevede l'effettuazione di monitoraggio, da parte dell'Autorità competente, al fine di caratterizzare lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali.
Alla Sezione A, punto 3.2.1. (Obiettivi) dell'ex Allegato 1 alla parte III del D.Lgs, 152/06, si legge che:
"Il monitoraggio di sorveglianza è realizzato per:

- integrare e convalidare i risultati dell'analisi dell'impatto di cui alla sezione C del punto 1.1 dell'Allegato 3 del presente decreto legislativo;
- la progettazione efficace ed effettiva dei futuri programmi di monitoraggio;
- la valutazione delle variazioni a lungo termine di origine naturale (rete nucleo);
- la valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività di origine antropica (rete nucleo);
- tenere sotto osservazione l'evoluzione dello stato ecologico dei siti di riferimento;.

E' chiaro come una delle finalità dei siti di riferimento sia, per esplicita previsione del testo unico ambientale, proprio lo studio degli effetti a lungo termine determinati da attività dell uomo.
Infatti, al punto A.3.2.4. dello stesso allegato si legge "Il monitoraggio di sorveglianza è finalizzato altresì a fornire valutazioni delle variazioni a lungo termine dovute sia a fenomeni naturali sia a una diffusa attività antropica."
Sempre richiamando il Testo Unico dell'Ambiente, Allegato 2 alla Parte III, le caratteristiche tipo-specifiche dei corpi idrici superficiali tali per cui si possano definire siti di riferimento" vengono cosi descritte:
"Le condizioni di riferimento:

- rappresentano uno stato corrispondente a pressioni molto basse senza gli effetti dell'industrializzazione di massa, dell'urbanizzazione e dell'agricoltura intensiva e con modificazioni molto lievi degli elementi di qualità biologica, idro- morfologica e chimico fisica;
- sono stabilite per ogni tipo individuato all'interno delle categorie di acque superficiali, esse sono pertanto tipo- specifiche;
- non coincidono necessariamente con le condizioni originarie indisturbate e possono includere disturbi molto lievi, cioè la presenza di pressioni antropiche è ammessa purché non siano rilevabili alterazioni a carico degli elementi di qualità o queste risultino molto lievi;"

Detto questo, si prende atto dell'esistenza della delibera del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico Alpi Orientali, in cui si vieta a priori ogni nuova derivazione. Bisogna pero sottolineare che questo provvedimento è in contrasto con principi e funzioni proprie dei siti di riferimento ai sensi della normativa sopra citata, che non fa alcun riferimento a divieti assoluti di derivazione da corpi idrici individuati come siti di riferimento, ne concede alle autorità locali il potere di farlo.
Alla luce delle misure recentemente adottate durante l'aggiornamento di piano, il progetto, come si vedrà più avanti, risulta compatibile con il mantenimento dello stato di qualità del torrente Sarzana nel tratto in esame.

A
342 20-11-2020

Direzione Ambiente

- **Piano di Assetto idrogeologico (PAI)**

La tavola di riferimento in questo caso è la Tavola 49 del PAI del bacino idrografico del fiume Piave, dal quale risulta che il sito in esame non si trova nei pressi di un'area con Pericolosità Idraulica.
Nelle aree di installazione delle opere di presa e di centrale non siano presenti fenomeni franosi, mentre e segnalata un'area a "pericolosità geologica elevata" (codice identificativo PAI: 0250313300) che lambisce la condotta in un unico punto lungo il suo tracciato. Si fa, pero, presente, che in tale punto il progetto prevede il passaggio della condotta forzata al di sotto della viabilità esistente.
Il tracciato di posa della condotta non interferisce direttamente con l'area di dissesto ma si sviluppa al margine inferiore dello stesso. Dall'identificazione della tipologia di dissesto secondo l'Allegato 1 alla Relazione Tecnica del PAI emerge che il dissesto con codice 0250313300 e determinato da "scivolamento rotazionale/traslativo". Ai fini della presente analisi si ribadisce che l'intervento di scavo per la posa della condotta forzata avrà una sezione decisamente contenuta con larghezza media di 3,5 metri. Si terrà inoltre debitamente conto del potenziale dissesto geologico presente a monte del sito e si procederà cautelativamente limitando alla minima dimensione della sezione di scavo e procedendo per brevi tratti di sterro.

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) vigente**

In dettaglio, analizzando le tavole della pianificazione rispetto all'area in oggetto è emerso quanto segue:

- l'area in esame e sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 1923 (TAV 1);
- l'area della presa, cosi come parte del tracciato della condotta, rientra in aree tutelate dal punto di vista paesaggistico e in Aree Naturalistiche di livello regionale (TAV2);
- l'area rientra negli Ambiti di Alta Collina e Montagna (TAV 3);
- l'area rientra in un Sistema Turistico Montano (TAV 7);
- l'area rientra in un Ambito da sottoporre a piani d'area di secondo intervento;
- l'area in esame ricade in Zone Boscate ai sensi della L. 431/85 e rientra in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 (TAV10).

Dall'analisi della compatibilità dell'intervento con il PTRC non emergono elementi ostativi e vincoli che ne impediscano la fattibilità.

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) adottato**

Dall'analisi del PTRC in corso di approvazione emerge che l'area in esame presenta le seguenti peculiarità:

- l'area è caratterizzata da un sistema del suolo costituito da foresta ad alto valore naturalistico, ai limiti dei centri abitati di Frassenè, Digoman e Voltago Agordino si individuano dei prati stabili (TAV 1a);
- l'area è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 1923, nel territorio agordino si individuano pozzi sorgenti a servizio di pubblico acquedotto (TAV 1b);
- l'area rientra in un corridoio ecologico (TAV 2);
- l'area è compresa all'interno di una vasta regione con possibili livelli eccedenti di radon, l'inquinamento da NOx ug/m3 e 0 (zero), presso Agordo è individuata una centrale idroelettrica autorizzata (TAV 3);
- l'area, in particolare della centrale, si trova in prossimità del sistema di connessione intervalliva, la densità territoriale e $< 0,10$ abitanti/ettaro (TAV 4);
- l'area e interna a un ambito tecnologico per l'ottica, l'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale e $\leq 0,005$ (TAV 5a);
- l'area presenta una produzione di DOC, DOP, IGP per comune che va da 0 a 2 (TAV 5b);
- l'elemento territoriale di riferimento nell'ambito di intervento e la montagna (TAV 6);
- l'area si trova all'interno di un sistema insediativo di valle caratterizzato dalla presenza di un polo produttivo alpino (TAV 7);
- l'area si trova all'interno di un corridoio ecologico (TAV 9).

Dall'analisi della compatibilità dell'intervento con il PTRC non emergono elementi ostativi e vincoli che ne impediscano la fattibilità.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

- **Piano Energetico Regionale (PER)**

L'impianto in oggetto, data la potenza nominale di 495,5 kW, appartiene alla categoria delle "mini centrali idroelettriche". Tali impianti, secondo quanto riportato al par. 8.2.3. del Documento di Piano, contribuiscono per ben il 29% alla producibilità di energia da fonte idraulica.
Inoltre, stante la volontà espressa nel Piano di introdurre nei criteri di riparto dei fondi pubblici una premialità a favore dei soggetti che utilizzano energia da fonti rinnovabili, la realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto può essere d'aiuto alle aziende locali del
polo tecnologico agordino per ricevere fondi e sgravi fiscali che possano aiutarle a crescere e competere maggiormente nei mercati nazionali e internazionali.
Infine, come evidenziato nell'allegato B alla Deliberazione consiliare n. 42 del 3 maggio 2013 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'istallazione di impianti idroelettrici", che costituisce parte integrante del PERFER, l'area di progetto non rientra tra i siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici.

- **Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del fiume Piave**

Complessivamente dal calcolo proposto come da normativa vigente si ottiene un DMV pari
a 0,077 m3/s per il periodo di abbondanza d'acqua (A) e una DMV pari a 0,064 m3/s per i periodi di magra.
Si potrebbe, quindi, decidere di garantire in maniera continuativa, su tutto l'anno, un deflusso minimo vitale pari a 80 l/s.
La ditta titolare dell'istanza ha tuttavia comunicato alla Regione Veneto, in data 9.9.2015 (protocollo n. 361650), la volontà di aumentare il DMV fino a 110 l/s, al fine di dare maggiore riscontro alla tutela ambientale e paesaggistica del sito.
Successivamente alla comunicazione di assenso da parte della Regione Veneto, pervenuta in data 15.12.2015 (protocollo n. 508697), si e proceduto con il fissare, come valore di progetto, un deflusso minimo vitale di QDMV = 110 l/s.

- **Piano di Tutela delle Acque**

Con DGR n. 1856 del 12/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato la prima classificazione sulla qualità delle acque superficiali interne regionali in riferimento al periodo 2010-2013. Il Corpo Idrico (Torrente Sarzana) in cui insiste l'intervento corrisponde al codice 440_10 e va da "inizio corso" alla "derivazione idroelettrica", sia lo Stato Ecologico e sia lo Stato Chimico corrispondono a "Buono".
La più recente classificazione della qualità delle acque superficiali interne regionali fa riferimento al triennio 2014-2016 ed e stata approvata con Delibera regionale n. 861 del15/06/2018.

- **Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento**

Dall'analisi della cartografia del PTCP della provincia di Belluno emerge che l'area in
esame presenta i seguenti vincoli e peculiarità:

- vincolo paesaggistico corsi d'acqua (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lett.c) (Tav C1b);
- vincolo paesaggistico territori ricoperti da foreste e da boschi (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 lett. g)) (Tav C1b);
- vincolo idrogeologico forestale del R.D. 3267/1923 (Tav C1b);
- ambito naturalistico di livello regionale (art. 19 NdA del PTRC) (Tav C1b);
- è identificata una ridotta area di frana in destra idrografica nelle vicinanze dellacondotta forzata di progetto, che riprende i limiti dell'area a pericolosita P3 del PAI Comune di Voltago Agordino (BL) (vedi par. 2.1.2). Dalla Carta delle Fragilita (Tav C2b) non emergono altre aree soggette a dissesto idrogeologico in un ragionevole intorno delle aree di interesse, se si escludono i fenomeni erosivi in corrispondenza delle aste fluviali del torrente Sarzana e dei rii minori affluenti. Vengono segnalate alcune opere di presa per l'acquedotto; in particolare in corrispondenza del rio Val Ventassa, tributario di destra del torrente Sarzana;
- il progetto interessa aree boscate (art. 31 N.T.A. del PTCP), Voltago Agordino è indicato come centro storico di medio interesse;
- dalla cartografia "Sistema del paesaggio" (Tav C5b) si evince che le aree degli interventi non rientrano in alcun ambito di pregio paesaggistico, ne di paesaggi storici dei versanti vallivi. Le aree

ricadono all'interno dell'ambito provinciale delle tradizioni costruttive locali dell'Agordino Sottochiusa (art. 25 delle N.T.A. del PTCP), si rientra nell'ambito strutturale di paesaggio Dolomiti Agordine (art. 25 delle N.T.A. del PTCP);

- il comune di Voltago Agordino rientra nel sistema urbano policentrico: Belluno-Feltre, Agordo, Pieve di Cadore e Cortina, e in un ambito di "progetti quadro" (Tav C6);
- come già evidenziato, l'area di intervento e prevalentemente boscata e/o con presenza di vegetazione in stadi evolutivi forestali. La SP347 che si sviluppa da nordest a sud-ovest e indicata come viabilita strutturante il territorio (TAV C7).

Dall'analisi della compatibilità dell'intervento con il PTCP non emergono elementi ostativi e vincoli che ne impediscano la fattibilità.

- **Carta ittica della Provincia di Belluno**

La zona omogenea indicata nella carta ittica alla quale il T. Sarzana appartiene e la n. 5"Agordino. In questa zona la specie ittica di riferimento è la trota fario.
Per quanto riguarda la gestione alieutica il Torrente Sarzana dalle sorgenti fino alla confluenza sul torrente Cordevole è una Zona di libera pesca (ZLP).

- **Piano Regolatore Generale del Comune di Voltago Agordino**

Il PRG del Comune di Voltago Agordino vigente identifica l'area dell'intervento per l'opera di presa come E1.4, ovvero "Sottozona silvo-pastorale", cosi come per la centrale. L'area della centrale, inoltre, ricade all'interno del vincolo cimiteriale.
Il tracciato della condotta, attraversa per la maggior parte del suo tracciato sempre zone E1.4, ovvero "Sottozona silvo-pastorale"; per brevi tratti interessa anche sottozone E1.2 "Sottozona forestale".

- **Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Voltago Agordino**

Le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del piano di classificazione acustica in zona di classe I, aree particolarmente protette; nei pressi delle aree in oggetto ci sono dei recettori classificati in classe II, aree destinate ad uso prevalentemente residenziali.
Per il progetto in esame, durante le successive fasi della progettazione, verranno adottate tutte le migliori tecnologie disponibili per il rispetto dei limiti di immissione ed emissione previsti dal piano.

Aree e beni protetti

- **Rete Natura 2000**

Le aree d´intervento per l'opera di presa e per la centrale di produzione sono poste rispettivamente in sinistra e in destra idrografica del torrente Sarzana.
Entrambi gli interventi ricadono esternamente alle aree di sovrapposizione del SIC ZPS
"Pale di S. Martino - Focobon - Pape S. Lucano - Agner Croda Granda" (IT3230043), del SIC "Torbiere di Lac Toront" (IT3230063) e del SIC ZPS "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"(IT3230083).

- **Aree Naturali Protette**

Le opere di progetto risultano esterne sia a Parchi Nazionali e Regionali, sia a Zona di Riserva Naturale.

- **Geositi**

Il catalogo dei geositi della Regione Veneto e attualmente costituito da 65 elementi, di cui nessuno nelle vicinanze dei siti oggetto di intervento.

- **Vincolo idrogeologico**

Il sito in esame risulta essere all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 1923.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

- **Beni archeologici, architettonici e paesaggistici**

Tutta l'area fluviale e le opere di progetto risultano essere sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 ex L. 431/85 per cui e necessaria l'Autorizzazione Paesaggistica.
Inoltre gran parte delle opere (edificio presa, condotta e parte dell'edificio centrale) risultano essere in area vincolata ai sensi dell'art. 142 lettera g) del D.Lgs. 42/2004.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione

Dall'analisi dei principali strumenti di pianificazione regionale e provinciale emerge che il territorio in esame e caratterizzato dalla presenza del corso d'acqua, di aree boscate e si trova all'interno di un corridoio ecologico ma anche all'interno di un sistema insediativo di valle caratterizzato dalla presenza di un polo produttivo alpino (PTRC).
A riguardo dei vincoli presenti si segnala che:

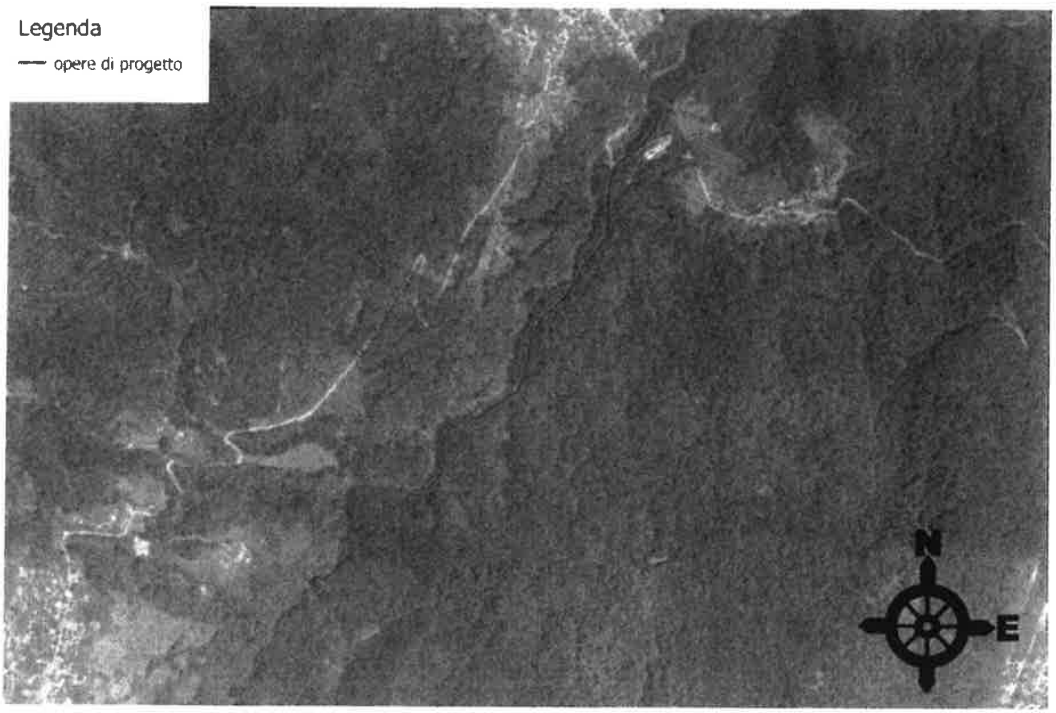
- L'area è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 1923 (TAV 1b);
- il sito in esame e esterno a ZPS e SIC;
- tutta l'area fluviale risulta essere sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 ex L. 431/85;
- gran parte delle opere (edificio presa, condotta e parte dell'edificio centrale) risultano essere in area vincolata per la presenza di foreste e boschi ai sensi dell'art. 142 lettera g) del D.Lgs. 42/2004;
- il P.A.I. non individua aree a pericolosità idraulica; tuttavia le opere dovranno inserirsi nelle aree prescelte garantendo l'invarianza idraulica; inoltre la posa della condotta forzata, nel tratto che lambisce l'area a pericolosità geologica P3 elevata, dovrà avvenire con attenzione al fine di garantire la non interferenza con la suddetta pericolosità.

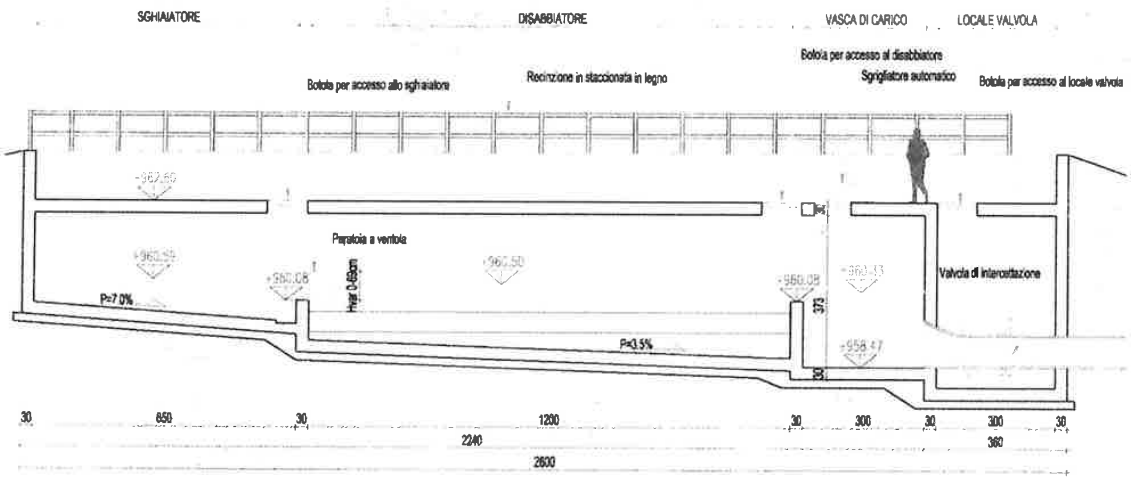
Previe le verifiche conseguenti ai vincoli sopra individuati, gia previste durante il normale iter autorizzativo, l'intervento risulta compatibile secondo i principali strumenti di pianificazione urbanistica e ambientale.

3.2 QUADRO PROGETTUALE

Il progetto in esame è situato nel comune di Voltago Agordino, in provincia di Belluno.
L'opera di derivazione è prevista a quota 960,80 m s.l.m. (pelo morto superiore della vasca di carico a quota 960,33 m s.l.m.) nei pressi della localita Frassene, in sinistra idrografica. Le portate captate verranno derivate verso la centrale tramite condotta interrata in PRFV DN800.
La centrale è posta, in destra idrografica, ai margini dell'alveo del Sarzana in un terrazzo pianeggiante, nei pressi della località Voltago Agordino. Le acque, dopo essere state turbinate (quota asse turbina 821,94 m s.l.m.), vengono rilasciate in alveo tramite il canale di scarico poco a monte di un'opera di presa a trappola esistente relativa ad altro impianto idroelettrico.

ALL. DECRETO n. 342 del 20-11-2020
Direzione Ambiente

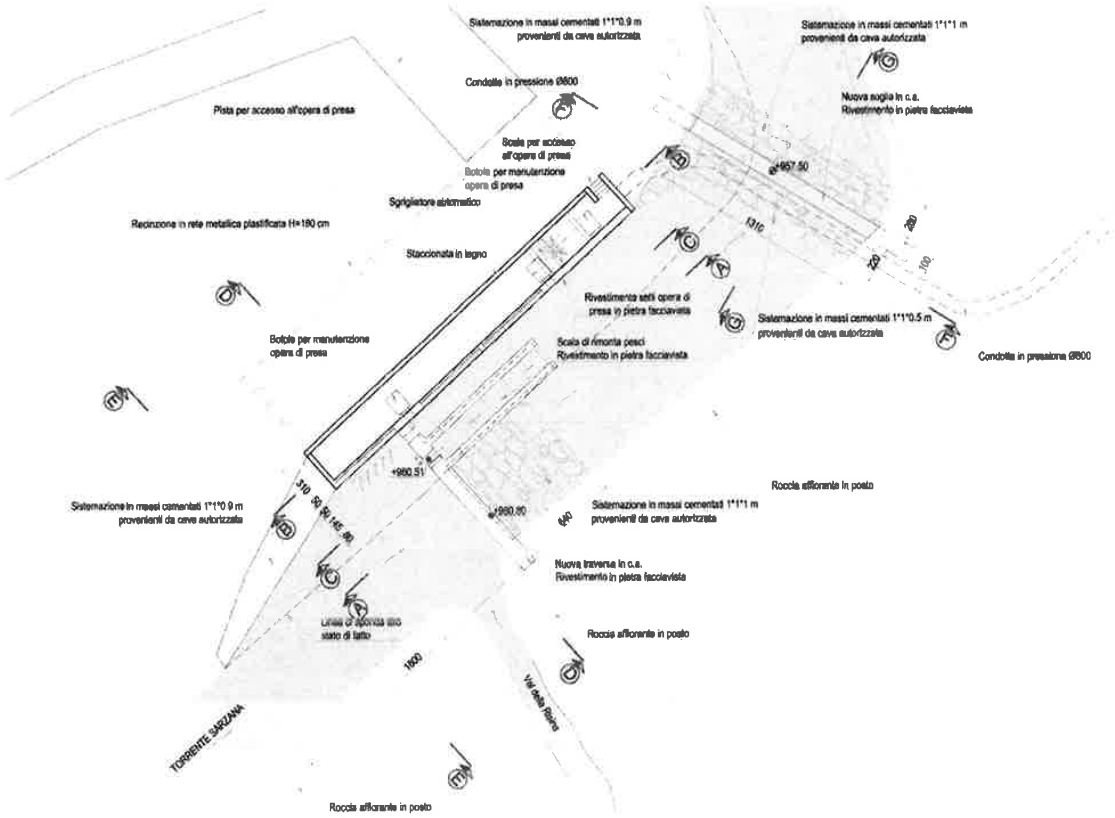




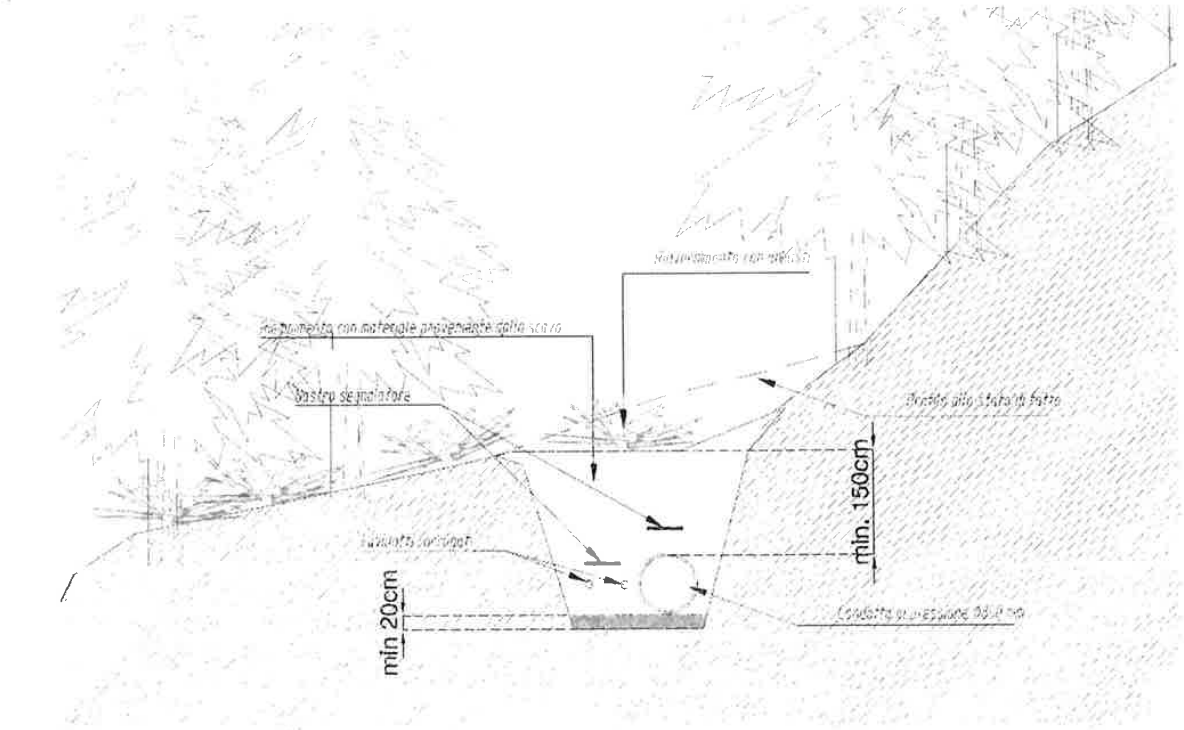
Sezione trasversale dell'opera di presa.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

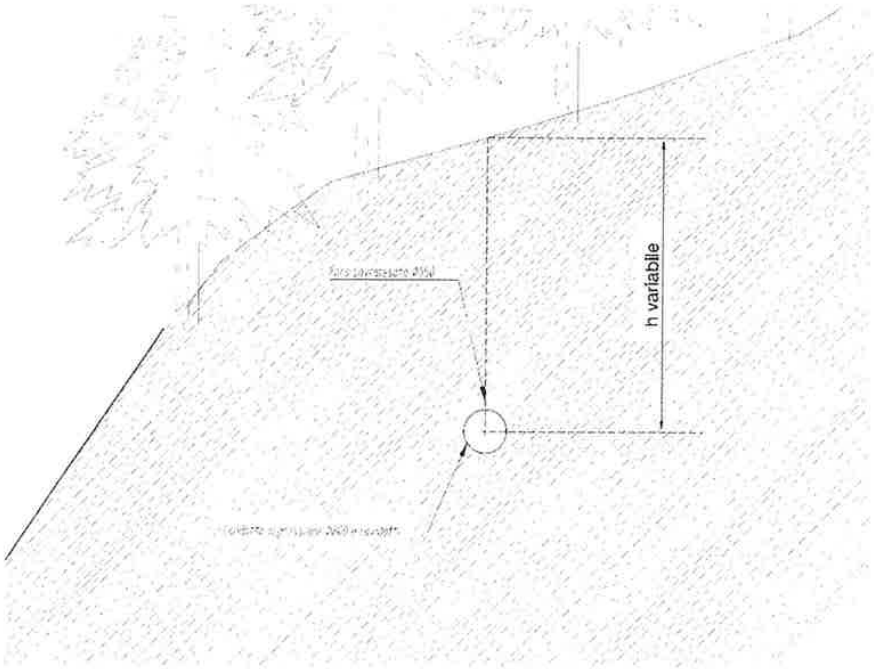


Planimetria generale dell'opera di presa.

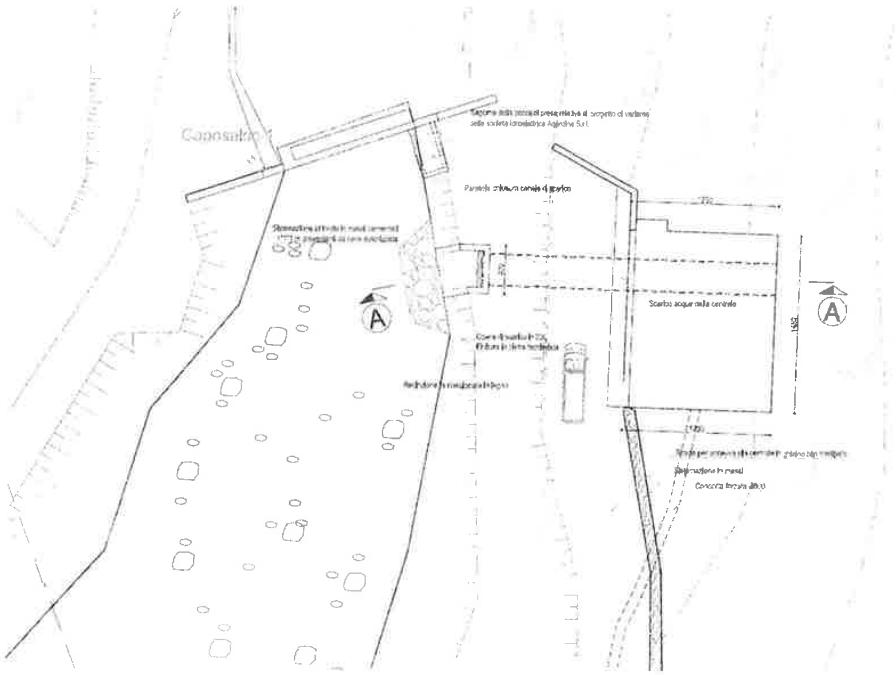


Sezione tipo di posa della condotta sotto terreno naturale boscato.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020
Direzione Ambiente



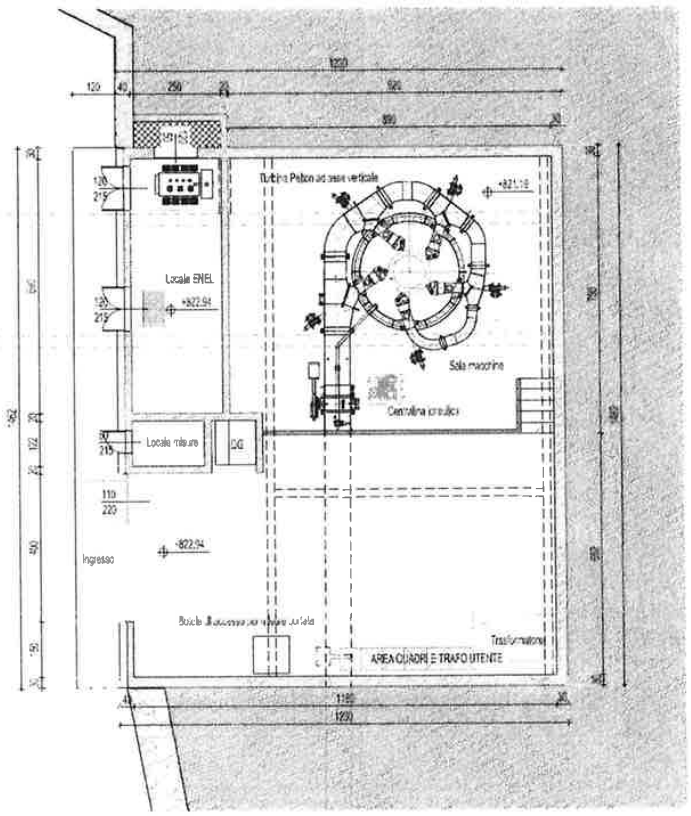
Sezione tipo di posa della condotta in microtunnelling.



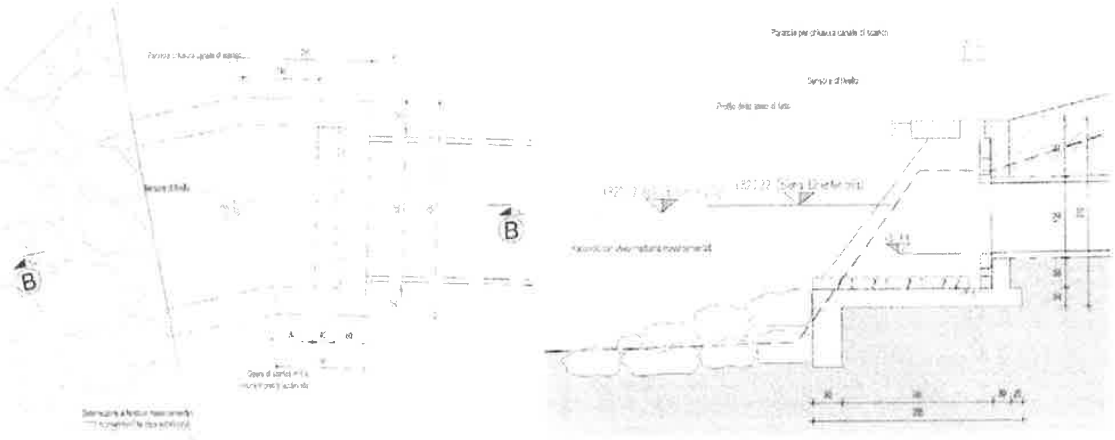
Planimetria generale della centrale di produzione e dello scarico nel torrente Sarzana.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente



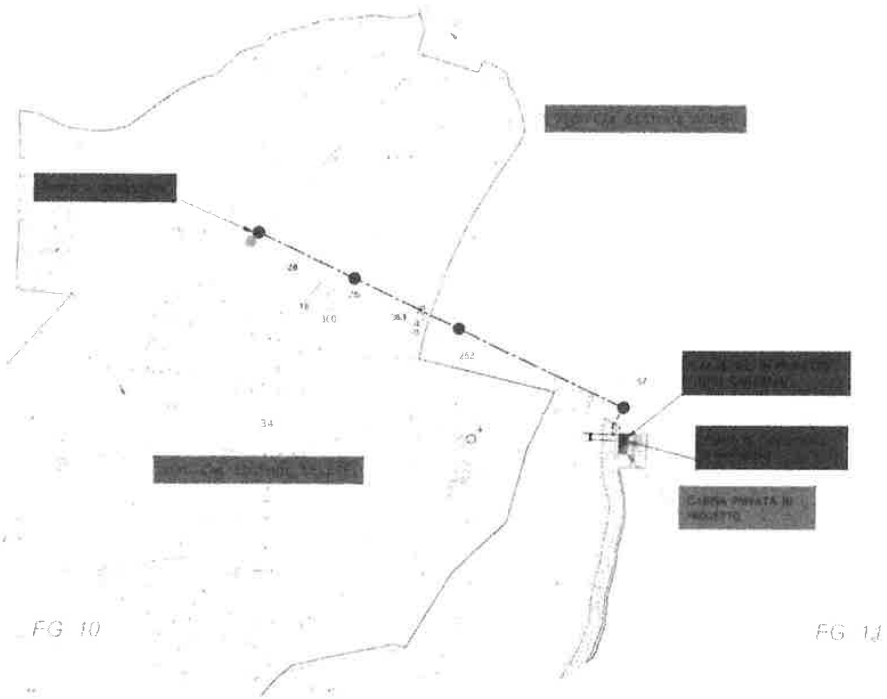
Pianta della centrale di produzione con turbina Pelton ad asse verticale.



Sezioni dello scarico della centrale di produzione nel torrente Sarzana.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020
Direzione Ambiente

Il collegamento della nuova centrale idroelettrica con la rete elettrica esistente di E-Distribuzione avverrà mediante realizzazione di una cabina elettrica di consegna (realizzata all'interno dell'edificio centrale) e posa di un nuovo cavidotto per un primo tratto interrato e poi aereo, suddiviso in 3 campate, la prima in attraversamento del torrente Sarzana, la seconda in attraversamento della S.P. 26 di Digoman e la terza in arrivo al sostegno della linea elettrica aerea esistente.
Il tracciato di posa del cavidotto interrato ha uno sviluppo di circa 25 metri in uscita dall edificio della centrale fino al primo palo di sostegno del cavidotto aereo. La posa del cavidotto avverrà mediante lo scavo di una trincea di dimensioni 1,2 m di profondità e 0,5 m di larghezza. Dopo i primi 25 metri interrati il cavidotto si sviluppa in modalità aerea per circa 180 metri, sostenuto da 4 pali.



Planimetria della linea elettrica di collegamento al punto di consegna di E-Distribuzione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO DELLE OPERE

A)	LAVORI A BASE D'ASTA	
	Totale Lavori opere edili (Importo soggetto a ribasso d'asta)	€ 1.896.337,33
	Totale Lavori opere idrauliche/elettriche (Importo soggetto a ribasso d'asta)	€ 935.000,00
	Connessioni Rete Enel	€ 55.000,00
	Oneri DLGS 81/2008 (Importo non soggetto a ribasso d'asta)	€ 81.221,81
A1)	**IMPORTO TOTALE LAVORI**	**€ 2.967.559,14**
B)	SOMME A DISPOSIZIONI	
B1)	Spese tecniche per progettazione: progetto definitivo-esecutivo, coordinamento per la sicurezza, direzione lavori, Prove su modelli idraulici (eventuali), Prove geotecniche	€ 296.755,91
B2)	Somme per ulteriori interventi di mitigazione	€ 45.000,00
B3)	Pratiche catastali, Accordi bonari e Notarili	€ 50.000,00
B4)	Spese di Pubblicità e Commissioni giudicatrici	€ 10.000,00
B5)	Per Iva 22% su A1)	€ 652.863,01
B6)	Per Iva 22% su (B1+B2+B3+B4)	€ 88.386,30
	Imprevisti (interferenze con reti esistenti) e arrotondamenti	€ 123.128,79
	Totale somme a disposizione	**€ 1.266.134,01**
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)	**€ 4.233.693,15**

Tabella 5: costi di gestione e manutenzione

Manutenzione ordinaria, ed eventuale personale reperibile	€ 10.000,00
Canone di concessione e sovracanoni	€ 30.000,00
Varie	€ 9.000,00
Assicurazione	€ 11.000,00
TOTALE COSTI ACCESSORI	**€ 60.000,00**

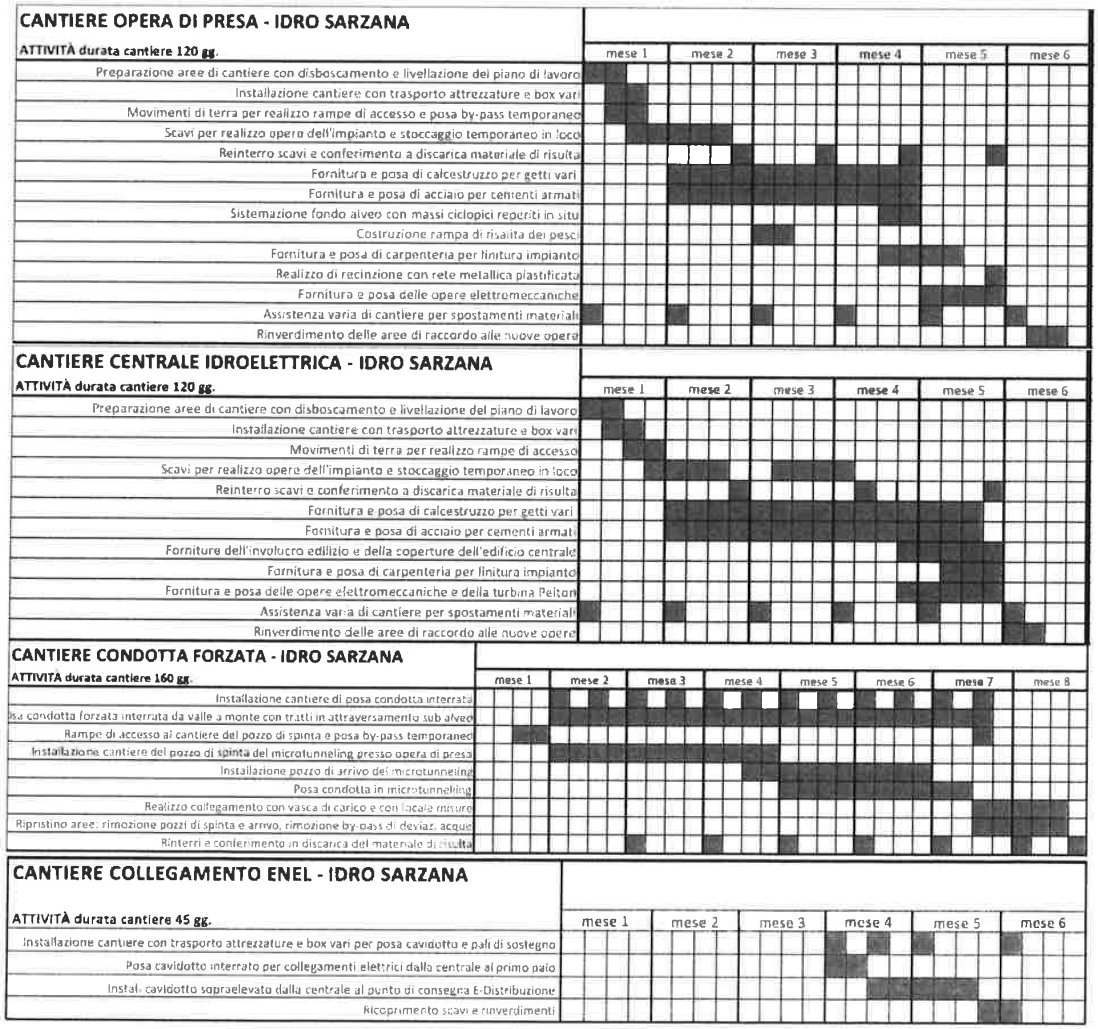
Per il presente progetto è stato stimato un costo di manutenzione straordinaria ogni 10 anni di 30.000,00 €.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

caratteristiche riassuntive impianto idroelettrico		
corso d'acqua	torrente Sarzana	
comuni interessati dall'impianto	Voltago Agordino (BL)	
quota pelo morto superiore	**960,33**	**(m s.l.m.)**
quota pelo morto inferiore	821,94	(m s.l.m.)
salto di concessione	**138,39**	**(m)**
portata media di concessione	**365**	**(l/s)**
portata massima di concessione	1.000	(l/s)
portata minima di concessione	100	(l/s)
portata di rispetto	110	(l/s)
potenza nominale	**495,5**	**(kW)**
producibilità annua	**3.563,70**	**(MWh/anno)**
n. gruppi elettromeccanici	1 turbina Pelton	

Cronoprogramma:



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

3.3 QUADRO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale sono stati descritti i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- sistema atmosferico;
- suolo e sottosuolo;
- ambiente idrico;
- flora, fauna e biodiversità;
- paesaggio;
- salute e benessere della popolazione.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

A conclusione dello studio svolto sulle componenti ambientali oggetto di impatto con l' intervento, si propongono azioni di eliminazione o di riduzione dell'impatto (mitigative) o di intervento sul territorio (compensative).

Saranno di seguito descritte le misure di mitigazione e compensazione previste a corredo del progetto dell'impianto idroelettrico sul torrente Sarzana, suddivise per componente analizzata, finalizzate a rendere sostenibile le azioni descritte nei capitoli precedenti, nonché ad assicurare una miglior compatibilità ambientale dell'intervento.

Al termine, verrà poi rideterminata la matrice di valutazione dell'entità degli effetti su ciascuna delle componenti ambientali, verificando così l'efficacia di tutte le misure mitigative intraprese.

FASE DI CANTIERE	
Componente	**Breve descrizione dell'impatto e della mitigazione**
Sistema atmosferico	Emissioni in atmosfera, polveri e rumori causate dal transito di mezzi d'opera e dalla movimentazione di materiali ed inerti. Mitigazioni: - *lavaggio pneumatici all'uscita delle aree di cantiere;* - *copertura dei mezzi con teli in momenti di particolare ventosità;* - *limitazione velocità dei mezzi;* - *inumidire le aree ed i materiali prima degli interventi di scavo o di demolizione;* - *bagnare i cumuli, le aree di stoccaggio dei materiali inerti o le aree di deposito;* - *utilizzare impianti di nebulizzazione in prossimità delle lavorazioni, impianti o attrezzature;* - *proteggere i materiali polverosi depositati in cantiere con teli, tettoie, contenitori o imballaggi;* - *porre il divieto di accendere fuochi in cantiere per bruciare materiali o rifiuti;* - *limitare l'utilizzo di mezzi e macchinari con motori a scoppio per lo stretto necessario alle operazioni di cantiere;* - *effettuare la manutenzione dei dispositivi di scarico;* - *rispettare la pianificazione delle attività di manutenzione sui macchinari;* - *inumidimento delle aree e dei materiali prima degli interventi di scavo e per le piste da cantiere;* - *pulizia sedi stradali utilizzate dal traffico di cantiere.*
Suolo e sottosuolo	Produzione dei materiali da scavo e possibile inquinamento dato da sversamento accidentale di sostanze inquinanti.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

	Mitigazioni: *In generale le misure di mitigazione da mettere in atto riguardano soluzioni progettuali e tecniche per evitare impatti negativi su suolo e sottosuolo e la predisposizione di procedure di intervento nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose. Sarà necessario pianificare le attività di cantiere ed organizzare gli spazi in maniera da non incidere negativamente nel territorio di lavoro, i macchinari di cantiere dovranno essere adeguatamente manutentati al fine di scongiurare rotture o malfunzionamenti degli stessi.*
Ambiente idrico	Intorbidimento acque e rischio sversamenti. Mitigazioni: - *garantire una manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera piuttosto frequente al fine di evitare rotture di parti meccaniche causate da usura;* - *definire un'area sufficientemente ampia al fine di trasformarla in sito per il deposito dei materiali e delle attrezzature e parcheggio degli automezzi;* - *durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;* - *prevenire l'aumento della torbidità delle acque;* - *cattura della fauna ittica.*
Flora, fauna e biodiversità	Disturbo delle fasi riproduttive delle specie faunistiche e ittiofaunistiche. Mitigazioni: - *delimitazione con barriere per l'erpetofauna e con barriere fonoassorbenti oppure, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di individuazione e attuazione di altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie vulnerabili, in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;* - *recupero superfici vegetali interessate dalle lavorazioni.*
Paesaggio	*Per mitigare l'impatto delle nuove opere sul paesaggio e migliorare l'inserimento nel contesto ambientale, paesaggistico e culturale sono state adottate alcune specifiche scelte costruttive.* - *L'opera di presa è stata progettata per rendere minimi i volumi fuori terra;* - *il volume edilizio dell' edificio centrale sarà incastonato entro il versante e i muri esterni saranno rivestiti con tavolato e lastre di pietra;* - *la condotta forzata sarà interamente interrata e pertanto non sarà visibile;* - *tutti i luoghi interessati dai manufatti saranno ripristinati mediante opere di mitigazione ambientale consistenti nella ricostruzione della morfologia locale dell'area e, dove necessario, nel rinverdimento erbaceo e arboreo delle aree di cantiere in raccordo alle nuove opere edili.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

Salute e benessere della popolazione	Rumore e rifiuti Mitigazioni: - *il cantiere si doterà di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, che tramite idonea organizzazione dell'attività;* - *verrà data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori;* - *il materiale di risulta sarà posizionato sul posto, opportunamente livellato. Il materiale eventualmente eccedente verrà inviato a discarica autorizzata.*

FASE DI ESERCIZIO	
Componente	**Breve descrizione dell'impatto e della mitigazione**
Sistema atmosferico	Riduzione emissioni di CO_2 Impatto positivo dato dalla generazione di energia per via idroelettrica evitando le emissioni tipiche dei cicli di produzione termoelettrica.
Suolo e sottosuolo	Poiché l'esercizio dell'impianto non coinvolge il sistema suolo e sottosuolo, si ritengono nulle le misure di mitigazione da seguire in questa fase.
Ambiente idrico	Riduzione delle portate in alveo lungo il tratto sotteso. Mitigazioni: - *rilascio del DMV;* - *garanzia mantenimento trasporto solido.*
Flora, fauna e biodiversità	Interruzione della continuità idrobiologica. Mitigazioni: - *predisposizione scala di risalita per l'ittiofauna;* - *interazione con fauna ittica e bentonica (tramite: il fluire di una portata continua in prossimità dell'opera attraverso la scala di risalita, il rilascio di ulteriori portate nei periodi di non funzionamento della centrale, la possibilità di modulare il rilascio del DMV in funzione degli esiti del monitoraggio post operam).*
Paesaggio	*Come fase di cantiere.*
Salute e benessere della popolazione	*Durante la fase di esercizio, l'unica fonte di emissione di rumore sarà l'edificio centrale ove sono contenuti la turbina Pelton e i quadri, principali fonti sonore, le cui emissioni saranno comunque inferiori ai limiti di legge previsti. Particolare attenzione dovrà essere fatta durante la progettazione esecutiva all'isolamento acustico della centrale per ridurre il livello sonoro all'esterno dell'edificio. Non si ritengono necessarie altre forme di mitigazione.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020
Direzione Ambiente

FASE DI DISMISSIONE	
Componente	**Breve descrizione dell'impatto e della mitigazione**
Sistema atmosferico	Emissioni in atmosfera, polveri e rumori causate dal transito di mezzi d'opera e dalla movimentazione di materiali ed inerti. Valgono le stesse misure riportate per la fase di cantiere.
Suolo e sottosuolo	Produzione dei materiali da scavo e possibile inquinamento dato da sversamento accidentale di sostanze inquinanti. Valgono le stesse misure riportate per la fase di cantiere.
Ambiente idrico	Intorbidimento acque e rischio sversamenti. Valgono le stesse misure riportate per la fase di cantiere.
Flora, fauna e biodiversità	Disturbo delle fasi riproduttive delle specie faunistiche e ittiofaunistiche. Valgono le stesse misure riportate per la fase di cantiere. *Si prevede inoltre:* - *il graduale rilascio dell'acqua prelevata;* - *la rimozione dei soggetti arborei più grandi;* - *l'allontanamento dei fusti sezionati.*
Paesaggio	*In seguito agli interventi di dismissione si andra a riproporre l'assetto morfologico dei luoghi alla situazione ante operam.* *Dall'opera di presa saranno rimosse le componenti idrauliche ed elettromeccaniche i muri e setti saranno demoliti fino a 1 metro dal piano campagna. I vuoti saranno riempiti con materiale di cava ben costipato e superiormente rinverditi.* *Anche presso l'edificio della centrale, previa rimozione delle componenti idrauliche ed elettromeccaniche, si procederà con la parziale demolizione dell'edificio e riempimento dei volumi con materiale di cava. Si procederà poi con la ricomposizione morfologica dei luoghi con semina di specie arboree e piantumazione di alberi locali.*
Salute e benessere della popolazione	-

Compensazioni

Le uniche compensazioni previste riguardano la riduzione della superficie forestale. La riduzione di superficie forestale sarà supplita dalle seguenti misure di compensazione.
Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b della L.R. 25/97 è possibile compensare la perdita delle funzioni di interesse generale svolte dal bosco attraverso:

a) il rimboschimento di una superficie pari a quella ridotta;
b) il miglioramento colturale di una superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta;
c) versamento in un apposito fondo regionale di un importo pari al costo del rimboschimento di una superficie uguale a quella di cui si chiede la riduzione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

Come previsto dalla L.R. 52/78 art. 15 comma 2, si opta per la misura c) "versamento in un apposito fondo regionale di un importo pari al costo del rimboschimento di una superficie uguale a quella di cui si chiede la riduzione".
L'importo, comprensivo dei costi delle cure colturali necessarie per l'affermazione dell'impianto, viene stabilito dal Servizio Forestale Regionale.
Poiché la superficie forestale di cui si chiede il cambio di destinazione si estende per 7380 m^2, l'importo che dovrà essere determinato dal Servizio Forestale Regionale dovrà esser pari al costo di rimboschimento comprensivo dei costi delle cure colturali necessarie per l'affermazione dell'impianto di una superficie uguale a quella di cui si chiede la riduzione.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Ante - mitigazioni

			Fase di cantiere						Fase di esercizio				Fase di dismissione		
			Taglio vegetazione arborea e arbustiva	Livellazione e preparazione delle aree di cantiere	Trasporto materiali, installazione di box e strutture di cantiere	Movimento terre per piani di fondazione e posa delle opere	Posa fondazione cantiere (vasca o tecnologica	Edificazione opere civili e installazioni opere idrauliche e elettromeccaniche	Derivazione dello portata	Generazione di energia da fonte rinnovabile	Presenza delle strutture dell'impianto e della scala di risalita per l'ittiofauna	Interventi ordinari e straordinari di manutenzione	Rimozione opere idrauliche e apparecchiature elettromeccaniche dal locale di presa e canale Trasporto materiali e impianti, uso mezzi d'opera nelle aree di lavorazione	Demolizione parziale strutture edili e traverso di presa	Recomposizione morfologica e restauro a verde delle aree interessate dalle lavorazioni
Sistema atmosferico	Clima	Emissioni di gas serra								XX					
	Qualità dell'aria	Emissioni dovute all'attività dei mezzi d'opera (polveri, gas di scarico)		X	X								X	X	
Suolo e sottosuolo	Uso del suolo	Modificazione morfologica				X									XX
		Occupazione di suolo						X							
	Qualità di suolo e sottosuolo	Modificazione qualità di suolo o sottosuolo (accidentale)		X	X								X	X	
Ambiente idrico	Qualità delle acque	Modificazione qualità delle acque (accidentale)		X										X	
	Regime delle portate	Modificazione del regime delle portate							X						
Biodiversità, flora, fauna e reti ecologiche	Vegetazione	Riduzione di superficie forestale	XX												
		Modifica della flora spontanea ripariale							X						
	Fauna	Disturbo a fauna e avifauna dai rumori e vibrazioni	X			X	X						X	X	
		Interazione con fauna ittica		X					XX						
Paesaggio	Modifica al paesaggio	Modifica alla qualità del paesaggio	X												
	Visibilità strutture	Percezione presenza strutture di cantiere o dell'impianto			X		X								
Assetto territoriale	Sistema della mobilità	Generazione traffico veicolare			X								X		
Sistema fisico	Rumore e vibrazioni	Disturbo ai residenti generato da emissioni di rumore	X	X										X	
Salute e benessere	Sistema socio economico	Bonefici occupazionali per addetti e locali di ristoro/pernottamento		X		X		X				X	X	X	

Figura 143: Matrice di valutazione degli impatti. Grado di impatto in situazione ante-mitigazioni.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

MATRICE DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Post - mitigazioni

			Fase di cantiere					Fase di esercizio			Fase di dismissione		
			Taglio vegetazione arborea e arbustiva	Livellazione e preparazione delle aree di cantiere	Trasporto materiali, installazione di box o struttura di cantiere	Movimento terre per plani di fondazione e posa delle opere	Posa fotovoltaico completa di cablaggio elettrico	Edificazione opere edili e installazione opere strutturali e elettromeccaniche	Derivazione delle portate	Generazione di energia da fonte rinnovabile	Presenza delle strutture dell'impianto e della scala di risalita per l'ittiofauna	Interventi ordinari e straordinari di manutenzione	Rimozione opere strutturali e apparecchiature elettromeccaniche da località di presa e centrale	Trasporto materiale e impianti, uso mezzi d'opera nelle aree di lavoro/cantiere	Dismissione parziale strutture e tubazione di presa	Ricomposizione morfologica e recupero a verde delle aree interessate dalle lavorazioni
Sistema atmosferico	Clima	Emissioni di gas serra														
	Qualità dell'aria	Emissioni dovute all'attività dei mezzi d'opera (polveri, gas di scarico)		X	X									X	X	
Suolo e sottosuolo	Uso del suolo	Modificazione morfologica				X										XX
		Occupazione di suolo						X								
	Qualità di suolo e sottosuolo	Modificazione qualità di suolo e sottosuolo (accidentale)		X	X									X	X	
Ambiente idrico	Qualità delle acque	Modificazione qualità delle acque (accidentale)		X											X	
	Regime delle portate	Modificazione del regime delle portate							X							
Biodiversità, flora, fauna e reti ecologiche	Vegetazione	Riduzione di superficie forestale	X													
		Modifica della flora spontanea ripariale							X							
	Fauna	Disturbo a fauna e avifauna dati rumori e vibrazioni	X			X	X							X	X	
		Interazione con fauna ittica		X					X							
Paesaggio	Modifica al paesaggio	Modifica alla qualità del paesaggio	X													
	Visibilità strutture	Percezione presenza strutture di cantiere e dell'impianto			X		X									
Assetto territoriale	Sistema della mobilità	Generazione traffico veicolare			X									X		
Sistema fisico	Rumore e vibrazioni	Disturbo ai residenti generato da emissioni di rumore	X	X											X	
Salute e benessere della popolazione	Sistema socio economico	Benefici occupazionali per addetti e locali di ristoro/pernottamento		X		X		X				X	X		X	
		Risorse energetiche								XX			X			

Figura 155: Matrice di valutazione degli impatti. Grado si impatto in situazione post-mitigazioni.

Impatto POSITIVO	
	Nullo
X	Modesto
X X	Medio
X X X	Elevato

Impatto NEGATIVO	
	Nullo
X	Modesto
X X	Medio
X X X	Elevato

VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEGLI EFFETTI A SEGUITO DELLE MITIGAZIONI E DELLE MITIGAZIONI E DELLE COMPENSAZIONI INTRODOTTE

Dalla lettura della matrice di valutazione dell'entità degli impatti a seguito delle mitigazioni e delle compensazioni introdotte,

- visti i risultati dei monitoraggi ambientali ante-operam;
- considerati i contenuti e le valutazioni espresse nell'ELAB I_"Relazione di riduzione di superficie forestale";
- visti i contenuti delle indagini fonometriche e le previsioni riportate nell'ELAB S_ "Valutazione previsionale di impatto acustico";
- visti i contenuti del Piano di dismissione delle opere (ELAB H);
- considerati i contenuti del Piano di monitoraggio e controllo (ELAB L);
- visti i contenuti e le valutazioni espresse nella Relazione paesaggistica (ELAB P);
- considerate tutte le misure di mitigazione descritte pocanzi al paragrafo 6;

ALLEGATO X
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

l'estensore del SIA valuta nulli o non significativi gli effetti negativi sugli indicatori di tutti i sistemi ambientali, analizzati nel SIA, durante la fase di esercizio dell'impianto in progetto. Ricorda inoltre tutti gli aspetti positivi legati alla produzione di energia elettrica da una fonte pulita quale è l'acqua.
Per la fase di cantiere, permangono, seppur attenuate, alcune interferenze il cui effetto sarà temporaneo e vengono compensate dai vantaggi originati dalla producibilità idroelettrica dell'opera costruita.
Per le dismissioni, infine, gli effetti prodotti sugli indicatori ambientali, positivi o negativi che siano, si mantengono nulli o non significativi, sia per la temporaneità e sia per la spazialità delle azioni previste.

IMPATTI CUMULATIVI

L'analisi degli impatti cumulativi richiede necessariamente una ricognizione di tutte le utilizzazioni d'acqua (industriale, idroelettrico, potabile e agricolo) che attualmente risultano in concessione. A tal proposito è stata effettuata una specifica richiesta agli Uffici preposti della Provincia di Belluno per un elenco di tutte le concessioni di derivazione d'acqua attive e in itinere insistenti lungo l'asta del torrente Sarzana e nel suo bacino imbrifero.
Oltre alle piccole concessioni ad uso potabile (acquedottistico) e di piscicoltura, si registrano attive tre concessioni idroelettriche e una di piscicoltura. Procedendo da monte verso valle, la prima si individua come una derivazione idroelettrica sul torrente Domadore, tributario di sinistra del torrente Sarzana, per una portata media di concessione di 30 l/s. Sempre sul Domadore si distingue una utilizzazione per piscicoltura di 100 l/s. La seconda derivazione idroelettrica è di proprietà della Idroelettrica Agordina S.r.l. per portata media di 419 l/s e potenza 795,40 kW. La terza derivazione idroelettrica è di proprietà ENEL e alimenta la centrale di "La Stanga" con portate di 100 l/s.
Infine, in merito alle concessioni idroelettriche in itinere, si registra esclusivamente la concessione della Dolomiti Derivazioni S.r.l.

Ulteriori dettagli in merito si possono trovare nell'ELAB. T "Relazione sugli impatti cumulativi" appositamente redatto, che raccoglie i primi risultati delle indagini ambientali (ittiobiologiche) effettuate per la caratterizzazione del torrente Sarzana nel tratto oggetto di sottensione della presente proposta.

PIANO DI MONITORAGGIO

Si rimanda all'ELAB. V Monitoraggio Ante-Operam per la presa visione dei risultati del "Piano di Monitoraggio e Controllo – ante-operam" effettuati nel periodo 2017-2018 da Aquaprogram S.r.l.

CONCLUSIONI DEL PROPONENTE

In conclusione, le analisi svolte all'interno dello Studio di Impatto Ambientale consentono all'estensore del SIA di affermare che il progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nel comune di Voltago Agordino risulta complessivamente compatibile sia con i caratteri urbanistici e territoriali dell'area in cui va a insediarsi, sia con la pianificazione ordinata, sia infine in rapporto alle componenti ambientali investigate. Pertanto, il proponente ritiene che il progetto debba essere valutato positivamente.

4. SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Con riferimento alla valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto il gruppo istruttorio ha predisposto, ai fini della richiesta di integrazioni, la relazione tecnica di seguito riportata:

PRESO ATTO CHE relativamente alla documentazione riferibile alla procedura di V.Inc.A è stata presentato uno "Studio per la Valutazione d'Incidenza ambientale " a firma del consulente ingegnere Daniele Boscaro, redatto con riferimento alla D.G.R. n. 1400/17 "*Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi*

della direttiva 92/43/CEE" e sono stati presentati i dati vettoriali in formato files shape previsti all'allegato A) della DGR 1400/17;

PRESO ATTO che il progetto riguarda l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana in comune di Voltago Agordino (BL).

PRESO ATTO CHE la captazione, tramite opera di presa a sfioratore laterale, avviene a quota di 960,80 m s.l.m. nei pressi della località Frassenè, in sinistra idrografica. Le portate captate verranno derivate verso la centrale tramite condotta interrata in PRFV DN800 alla centrale che è posta, in destra idrografica, ai margini dell'alveo del Sarzana in un terrazzo pianeggiante, nei pressi della località Voltago Agordino.

Le acque, dopo essere state turbinate (quota asse turbina 821,94 m s.l.m.), vengono rilasciate in alveo tramite il canale di scarico poco a monte di un'opera di presa a trappola esistente relativa ad altro impianto idroelettrico.

PRESO ATTO CHE le opere e gli interventi previsti nel progetto sono:

- realizzazione di una traversa in alveo atta a creare una vasca di carico per l'opera di presa, dotata di bocca per il passaggio del deflusso minimo vitale (DMV) e di paratoia sghiaiatrice;
- sistemazione del fondo con massi ciclopici reperibili in situ in modo tale da convogliare le portate verso la bocca per il passaggio del DMV, in primis, e verso la soglia sfiorante di captazione;
- installazione della soglia sfiorante lungo l'alveo, in sinistra idrografica, atta alla derivazione della portata entro la vasca sghiaiatrice;
- installazione della vasca sghiaiatrice e del dissabbiatore, per l'allontanamento delle ghiaie e delle sabbie più fini oltre alle portate derivate eccedenti il valore di portata massima derivabile;
- installazione della vasca di carico che garantisca una corretta sommergenza alla condotta forzata;
- installazione di una scala di rimonta per l'ittiofauna alimentata dal deflusso minimo vitale;
- posa della condotta forzata, in PRFV, che convoglia la portata derivata verso la centrale di produzione;
- realizzazione della centrale di produzione, dotata di una turbina Pelton;
- posa del canale di restituzione della portata al torrente Sarzana, dopo l'uso idroelettrico dell'acqua.

PRESO ATTO CHE in fase di esercizio è prevista la portata media derivata di 365 l/s e il rilascio del DMV di progetto pari a 110 l/s, al fine di preservare il mantenimento dell'habitat acquatico e l'alimentazione della scala rustica di risalita dei pesci.

PRESO ATTO CHE la procedura in corso individuata con Codice progetto: 67/2019 è un procedimento conseguente alla procedura di assoggettamento a VIA in base all'art. 19 del D.Lgs152/06 (Codice progetto 67/17) con espressione di parere favorevole all'assoggettamento a VIA.

PRESO ATTO CHE nell'ambito del procedimento di screening di VIA l'unità organizzativa VAS VINCA NUV con relazione istruttoria tecnica per la valutazione d'incidenza ambientale numero 41/2018 ha espresso parere favorevole della Valutazione d'incidenza con prescrizioni.

PRESO ATTO CHE la documentazione VINCA presentata ai fini del procedimento di screening di VIA Codice progetto 67/17 e del procedimento di VIA Codice progetto: 67/2019 risulta la medesima, a firma dell'ing Daniele Boscaro e datata Settembre 2017.

PRESO ATTO CHE la scelta di mantenere lo stesso documento di valutazione trova motivazione nel fatto che nell'ambito della procedura di VIA 67/2019 non sono state introdotte modifiche progettuali rispetto al progetto presentato nel 2017.

CONSIDERATO CHE il quadro progettuale è rimasto invariato e le valutazioni degli impatti riferiti agli elementi più prossimi della rete Natura 2000 nella loro entità ed estensione non sono modificati con un contesto di valutazione rimasto invariato.

PROPONE UN ESITO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI della valutazione d'incidenza riguardante il progetto di "Centrale idroelettrica sul torrente Sarzana in comune di Voltago Bellunese (BL)" proponente DOLOMITI DERIVAZIONI srl , facendo riferimento a quanto riscontrabili nell'istruttoria tecnica dell'U.O. Commissioni Vas VINCA NUV n°41/2018 inviata con nota 67592 del 21/02/2018:

Considerazioni relativamente alla componente Natura 2000: relativamente alla documentazione riferibile alla procedura di V.Inc.A è stata presentato uno "Studio per la Valutazione d'Incidenza ambientale " redatto con riferimento alla D.G.R. n. 1400/17 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della

direttiva 92/43/CEE" e sono stati presentati i dati vettoriali in formato file shape previsti all'allegato A) della DGR 1400/17.

La documentazione VINCA presentata ai fini del procedimento di screening di VIA Codice progetto 67/17 e del procedimento di VIA Codice progetto: 67/2019 risulta la medesima, a firma dell'ing Daniele Boscaro e datata Settembre 2017.

Preso atto che la scelta di mantenere lo stesso documento di valutazione trova motivazione nel fatto che nell'ambito della procedura di VIA 67/2019 non sono intervenute modifiche progettuali rispetto al progetto presentato nel 2017 e che le valutazioni degli impatti riferiti agli elementi più prossimi della rete Natura 2000 nella loro entità ed estensione non sono modificati con un contesto di valutazione rimasto invariato.

Si propone un PROPONE UN ESITO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI della valutazione d'incidenza confermando le prescrizioni presenti nell' istruttoria tecnica dell'U.O. Commissioni Vas VINCA NUV n. 41/2018 inviata con nota 67592 del 21/02/2018, che per completezza si riportano di seguito:

Si prescrive:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
2. di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie faunistiche di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni è in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescritte, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Andrà altresì aggiornato il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;
3. di effettuare il consolidamento spondale e protezione di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, preferibilmente mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos, Salix purpurea*) o meglio riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora sia prevista l'installazione di fonti di illuminazione artificiale a servizio dell'impianto, tali fonti siano rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emiteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni, anche a seguito di specifica conterminazione, sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
5. di adeguare i dispositivi dell'opera di presa per il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) la scala di rimonta della fauna ittica con strutture regolabili o di regolarli secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (anche necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) che per l'eventuale adeguamento delle portate da rilassarsi dalle stesse strutture in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore virgola compresa l'efficacia della funzionalità dei dispositivi in relazione ai passaggi della fauna ittica. L'officiosità della scala di risalita pesci sia soggetta a periodica verifica (almeno quinquennale) anche rispetto alla funzionalità biologica

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

5. OSSERVAZIONI E PARERI

Comune di Voltago Agordino , nota ricevuta con prot. n. 536888 del 12/122019 e confermata con nota prot. n. 78674 del 19/2/2020.

Il Comune di Voltago Agordino comunica di aver presentato ricorso avanti al TSAP, ai sensi dell'art. 143 del RD 1775/1933, avverso la Concessione costitutiva della Provincia di Belluno n. 1853 del 25/10/2016.

Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo, nota ricevuta con prot. n. 93511 del 27/2/2020.

*La soprintendenza "esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere contrario** alla realizzazione del progetto per le seguenti motivazioni:*

- *La realizzazione dell'impianto idroelettrico in questione determina un impatto inaccettabile, sia per l'inserimento di strutture tecnologiche moderne che non si inseriscono, per tipologia, nel paesaggio vincolato connotato dalla presenza del torrente Sarzana e delle relative rive boscate, che per la diminuzione delle portate idriche in alveo che di fatto, oltre ad un impatto paesaggistico ed estetico, possono compromettere l'ecosistema biologico per via delle insufficienti portate di rispetto del MDV, anche in considerazione delle temperature più alte, per via della minore quantità d'acqua fluente che per una brusca diminuzione della stessa, immediatamente a valle dell'opera di scarico della centrale.*
- *Altro fattore che determinerà un aumento dell'impatto negativo è il sommarsi di più opere di presa lungo la stessa asta fluviale.*

Italia Nostra Sez. Belluno, nota ricevuta con prot. n. 142300 del 2/4/2020.

Vengono ribadite le argomentazioni espresse nel corso della visita locale istruttoria del 13/06/2013 (presenza di fenomeni di carsismo e deflusso ecologico).

Comune di Voltago Agordino, nota ricevuta con prot. n. 235757 del 16/6/2020.

Il Comune trasmette come osservazione la Sentenza del TSAP n. 3420 che accoglie il ricorso presentato dal medesimo Comune avverso la Concessione costitutiva della Provincia di Belluno n. 1853 del 25/10/2016.

Lucia Ruffato, nota ricevuta con prot. n. 233872 del 15/6/2020.

Trasmette come osservazione la Sentenza del TSAP n. 3420 che accoglie il ricorso presentato dal Comune di Voltago Agordino avverso la Concessione costitutiva della Provincia di Belluno n. 1853 del 25/10/2016.

6. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO S.I.A.

Sito di riferimento

L'impianto è previsto nel corpo idrico (cod. reg. 440_10) del torrente Sarzana. Le attività di monitoraggio del sito in esame ai fini della classificazione hanno avuto inizio nell'anno 2010 ed il primo periodo di monitoraggio è relativo agli anni 2010-2013, proseguendo anche negli anni successivi.

Il corpo idrico 440_10 è sede di sito di riferimento come specificato dalla D.G.R.V. 1856/2015 - allegato A - "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE, D.lgs. 152/2006, D.M. 260/2010".

Il processo di identificazione dei siti di riferimento ha avuto inizio nell'anno 2010 nell'ambito della complessiva attività di classificazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA). Sulla base dei dati raccolti da ARPAV nel triennio 2010-2012 è stata formulata una proposta di classificazione dei corpi idrici. Di tale proposta la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto con la DGR n. 1950 del 28.10.2013 recante "Classificazione delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, triennio 2010-2012. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. Presa d'atto e avvio della consultazione pubblica".

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

A valle della consultazione pubblica, avviata con la citata DGR 1950/2013 ai sensi degli artt. 19 (3) e 28 della L.R. 33/1985, la documentazione contenente la proposta di classificazione, unitamente alla documentazione istruttoria relativa alla consultazione pubblica, è stata trasmessa alla competente Commissione del Consiglio Regionale che si è espressa con proprio Parere n. 28 del 19.11.2015. L'approvazione definitiva degli elaborati concernenti la classificazione dei corpi idrici per il quadriennio 2010-2013 è avvenuta formalmente con la citata DGR 1856 del 12.12.2015.

Il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nelle sue caratteristiche per consentire il processo di controllo e confronto negli anni come si evince dagli allegati II e V della Direttiva 2000/60 CE e dal punto 1.1.1. dell'allegato 3 della parte III del D.lgs. 152/2006.

Secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera n. 2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali 'Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico', in particolare al punto 8 - Tutela dei corpi idrici contenenti siti di riferimento, sul menzionato sito di riferimento "Non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico […] nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n. 107/2014 'Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010'…".

Il divieto è ribadito e disciplinato anche dalla Deliberazione n. 1 del 14 dicembre 2017: Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" (Direttiva Derivazioni).

Piano di monitoraggio

Relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, nella Relazione del PMC Ante Operam 2017-2018 (Par. 3.4 "Misurazione delle portate") non viene dettagliata la localizzazione geografica (coordinate) né la dimensione del bacino (kmq) afferente alla sezione scelta per l'installazione della stazione automatizzata per la misurazione in continuo delle portate.

Nella valutazione dell'alterazione del regime idrologico (IARI) descritta nel PMC Ante Operam 2017-2018 (Par. 4.6) sono state riscontrate le seguenti criticità:

1) la scelta di utilizzare, per similitudine idrologica, le portate mensili (serie storica, tabella 26 del Par. 4.6) desunte dai dati registrati presso la stazione ARPAV del T. Fiorentina a Sottorovei, non viene motivata. Inoltre, non è indicato il rapporto areale utilizzato per rapportare le portate tra i bacini idrografici del T. Fiorentina chiuso a Sottorovei e del T. Sarzana chiuso all'opera di presa in progetto;
2) nella tabella 29 del Par. 4.6.2 non viene considerata, nel calcolo simulato delle portate medie residue nel tratto sotteso, la portata derivata minima prevista per l'impianto in progetto, riportata nel Par. 4.4 della Relazione Idrologica col valore di 100 l/s.

Poiché si ragiona a livello di corpo idrico, l'indice IQM (Par. 4.5 della Relazione del PMC Ante Operam 2017-2018) dovrebbe derivare dalla media dei singoli indici valutati per i singoli tratti analizzati, ponderata sulla base delle lunghezze dei tratti stessi, come descritto nel Manuale "IDRAIM" (ISPRA, 2016). Nonostante la metodologia per il calcolo dell'indice risulti meno rigorosa rispetto a quella applicata da ARPAV (rilievo eseguito a Maggio 2014), i risultati a livello di corpo idrico sono sostanzialmente equivalenti (classe di qualità morfologica Elevata).

Il proponente fornisce un risultato dell'indice IARI (Par. 4.6 della Relazione del PMC Ante Operam 2017-2018), per il Corpo Idrico 440_10, pari a 0.425 (>> 0.15), per cui si produce, nello scenario futuro, uno stato del regime idrologico 'NON BUONO'.

A tal riguardo si rileva quanto segue.

La Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01/07/2015 (Causa C-461/13) dichiara quanto segue:

1. "L'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), da sub i) a sub iii), della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, deve essere interpretato nel senso che gli Stati membri sono tenuti – salvo concessione di una deroga – a negare l'autorizzazione di un particolare progetto qualora esso sia idoneo a provocare un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale oppure qualora pregiudichi il

raggiungimento di un buono stato delle acque superficiali o di un buon potenziale ecologico e di un buono stato chimico di tali acque alla data prevista da tale direttiva."

2. "La nozione di «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i), della direttiva 2000/60 dev'essere interpretata nel senso che si è in presenza di un deterioramento quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V di tale direttiva, si degradi di una classe, anche se tale deterioramento non si traduce in un deterioramento nella classificazione, nel complesso, del corpo idrico superficiale. Tuttavia, se l'elemento di qualità di cui trattasi, ai sensi di tale allegato, si trova già nella classe più bassa, qualunque deterioramento di detto elemento costituisce un «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi di tale articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i)."

Poiché l'alterazione del regime idrologico, che viene quantificata attraverso l'indice IARI, rappresenta uno degli elementi di qualità specificamente indicati dall'allegato V della DQA nell'ambito della classe degli elementi di qualità idromorfologica, in base alla Sentenza della CGE Causa-461/13 e alla interpretazione della nozione di «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i), della direttiva 2000/60, in essa contenuta, lo IARI non deve, pena il diniego dell'iniziativa in progetto, subire un declassamento a seguito della realizzazione e messa in esercizio della derivazione d'acqua.

Ciò premesso, se si analizza quanto dichiarato da Aquaprogram S.r.l. nella relazione che espone gli esiti dei monitoraggi ante operam condotti dal proponente riguardo allo IARI (vedasi paragrafo 4.6 da pag. 42 a pag. 46) emerge quanto segue:

1. per il tratto a monte della derivazione, si dichiara che (vedasi paragrafo 4.6.1): "non é presente alcun tipo di pressione che possa avere impatti sul regime idrologico" e, a seguire, si dichiara inoltre che: "essendo le pressioni trascurabili, l'indice IARI assegna direttamente lo stato Elevato";
2. sebbene Aquaprogram S.r.l. non abbia effettuato il confronto diretto tra lo IARI allo stato di fatto e lo IARI calcolato simulando la presenza dell'impianto in progetto (cosa che invece viene fatta per l'IQM e che è richiesta dalle stesse LL.GG. ARPAV anche per lo IARI – vedasi paragrafo 3.1.5 delle LL.GG. ARPAV), sulla base di quanto riportato al punto 1, pare evidente che allo stato di fatto, in assenza di ulteriori significative derivazioni d'acqua nel tratto sotteso dall'impianto e nel bacino idrografico di relativa attinenza, possa essere estesa l'assunzione fatta da Aquaprogram S.r.l. per il tratto di monte anche alla restante porzione del C.I. 440_10 (T. Sarzana: da inizio corso alla derivazione idroelettrica in loc. Voltago Agordino). Pertanto, volendo assegnare un valore numerico di riferimento per lo IARI allo stato di fatto del C.I. 440_10, questo potrà essere assunto pari al livello soglia del 0,05, superato il quale si passa da "ELEVATO" a "BUONO" (lo stesso tipo di assunzione è stata fatta anche dalla stessa società Aquaprogram S.r.l. per il tratto di monte);
3. la valutazione dello IARI per il tratto sotteso simulando la presenza dell'impianto in progetto effettuata da Aquaprogram S.r.l. (vedasi paragrafo 4.6.2), pur non entrando nel merito della conformità delle valutazioni condotte con quanto previsto dalle LL.GG. dell'ISPRA (vedasi volume: "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" – versione 1.1 – Roma, agosto 2011), arriva a definire uno IARI (simulato) relativo al tratto sotteso dall'impianto pari a 0,712 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO");
4. attraverso un'operazione di media pesata (vedasi paragrafo 4.6.3), Aquaprogram S.r.l. ha infine definito uno IARI per l'intero corpo idrico 440_10, simulando la presenza dell'impianto in progetto, pari a 0,425 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO").

Pertanto, sulla base delle osservazioni di cui sopra, la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto porterebbe l'indice IARI da "ELEVATO" a "NON BUONO". Tale declassamento, alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01 luglio 2015 (Causa-461/13), comporterebbe dunque il dovere di negare l'autorizzazione del progetto, visto che si ha la palese dimostrazione di un possibile deterioramento dello stato del C.I. 440_10 a seguito dell'esercizio dell'impianto in progetto.

Nelle conclusioni della relazione che espone gli esiti dei monitoraggi ante operam, così come aggiornati a febbraio 2020, Aquaprogram S.r.l. afferma quanto segue (vedasi paragrafo 5, pagina 48):

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

"Premesso che la classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici è compito dell'Ente Pubblico sulla base dei dati raccolti tramite le reti di monitoraggio di ARPAV, il principio per la classificazione dei corpi idrici (DL 152/2006 e DM 260/2010) prevede che nel caso di più stazioni di monitoraggio individuate sul medesimo corpo idrico, si considera lo stato peggiore tra quelli attribuiti alle singole stazioni. Assegnati i giudizi ai singoli elementi di qualità, lo stato ecologico viene definito dall'elemento che si trova nella classe peggiore secondo il principio generale, cosiddetto "one-out, all-out", della Direttiva 2000/60/CE. Nel caso in oggetto, l'indicatore ittico è quello nelle condizioni peggiori e che assegnerebbe al corpo idrico in oggetto lo stato ecologico Cattivo".

Riguardo a quest'ultima considerazione del proponente secondo cui, a causa dell'attuale situazione ittiofaunistica del torrente Sarzana nel tratto in oggetto, l'ISECI assegna una condizione "CATTIVA" e per tale ragione lo stato ecologico del corpo idrico è da ritenersi "CATTIVO", si ritiene di evidenziare come tale indicatore non sia da ritenersi idoneo ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica di un corpo idrico. A questo proposito si rimanda al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021 (Volume 6, paragrafo 2.1.1, pagg. 10 e 11) nel quale gli stessi estensori ribadendo la non idoneità dell'utilizzo dell'ISECI non ne fanno ricorso per la definizione della classificazione.

Tenuto inoltre conto che la classificazione del corpo idrico è competenza dell'Ente Pubblico e che la procedura di classificazione prevede un'indagine temporalmente ben più estesa del monitoraggio annuale o del singolo campionamento di fauna ittica, si rileva che il Piano di Monitoraggio ante operam qui in esame non può in alcun modo interagire con la classificazione ufficiale vigente.

L'indicatore fauna ittica (EQB ISECI), attraverso il quale il proponente mira a disconoscere, a proprio vantaggio, la classificazione ufficiale per il C.I. 440_10 attualmente in vigore (stato chimico: "BUONO" e stato ecologico: "BUONO" – vedasi volume 6/A del PdGAO 2015-2021 e DGRV n. 1856/2015), è pure in disaccordo con quanto affermato dalla stessa società Aquaprogram S.r.l. che in relazione all'indicatore ittico dichiara quanto segue: "L'applicazione del metodo ISECI conduce ad un giudizio dello stato ecologico "cattivo". Questo risultato deriva dal fatto che il metodo stabilisce valori nulli e/o negativi per le specie alloctone, tale è considerata la trota fario di ceppo atlantico nell'area alpina, associato all'aspetto che la trota fario sia anche l'unica specie rinvenuta." (vedasi l'elaborato che espone gli esiti dei monitoraggi ante-operam paragrafo 4.3.2)

Pertanto, considerato che il Piano di monitoraggio non può modificare la classificazione ufficiale e che le conclusioni tratte dalla società Aquaprogram S.r.l. nella relazione sugli esiti dell'ante-operam "aggiornata" a febbraio 2020, non sono supportate da nuovi e oggettivi elementi scientifici rispetto alla precedente versione di ottobre 2019, si ritiene che esse non apportino nuovi elementi da esaminare.

Direttiva Derivazioni

Per quanto concerne l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla "*Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche*", si rimanda al contributo istruttorio della Provincia di Belluno prot. n. 6253 del 26.02.2019, assunto in pari data al protocollo regionale n. 80847, del quale, ad ogni buon conto, si riportano di seguito gli esiti.

Valore ambientale del corpo idrico interessato dalla derivazione idroelettrica

- *Corpo idrico*: **C.I. 440_10** – Torrente Sarzana da inizio corso alla derivazione idroelettrica in loc. Voltago Agordino (derivazione società Idroelettrica Agordina S.r.l.);
- *Lunghezza del corpo idrico*: L_{440_10} **= 4,924 km** (vedi Volume 2/A PdGAO – Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali aggiornamento 2015-2021);
- *Stato chimico*: "**BUONO**" (vedi DGRV n. 1856/2015 e Volume 6/A PdGAO);
- *Stato ecologico*: "**BUONO**" (vedi DGRV n. 1856/2015 e Volume 6/A PdGAO);
- *Valore ambientale del C.I. 440-10*: "**BUONO**";

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

Stima dell'intensità dell'impatto per singola derivazione – componente idrologica

- *Sottensione idroelettrica*: **S_{1431} = 2,16 km** (valore ricavato seguendo lo shape relativo ai copri idrici fluviali presente nella Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto al livello *c0408312_cifluvialipg15*);
- *Rapporto di sottensione*: **S_{1431}/L_{440_10} = 2,16/4,924 = 0,438** (S/L rappresenta il primo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);
- *Portata media derivata dall'impianto*: **D_{1431} = 365 l/s** (valore riportato negli atti di progetto);
- *Superficie del bacino idrografico sottesa dall'opera di presa*: **Sup_{1431} = 14,1 km²** (valore riportato negli originari atti di progetto);
- *Note riguardo alla determinazione della portata media naturale (Qn)*: come chiarito nell'Allegato 1 alla D.D. (vedi note pag. 24), per il calcolo della Qn (portata media naturale) si deve far riferimento alle indicazioni del Capitolo 6.2 della metodologia di definizione del deflusso ecologico per il Distretto delle Alpi Orientali, applicando il contributo medio specifico (q_{med}) riportato in tabella 10 – pag. 70, alla superficie di bacino interessata;
- *Area omongenea*: **PV18** (vedi figura 8, pagina 71, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Contributo medio specifico*: **$q_{med\ PV18}$ = 35 l/s km²** (vedi Addendum alla tabella 10, pagina 70, della "*Direttiva Deflussi Ecologici*");
- *Portata media naturale*: **Qn = Sup_{1431} * $q_{medPV18}$ = 14,1 * 35 = 493,5 l/s**;
- *Rapporto di portata*: **D_{1431} / Qn = 365 / 493,5 = 0,74** (D/Qn rappresenta il secondo dei due parametri con i quali si entra nella tabella 5 b per definire l'intensità dell'impatto singola derivazione componente idrologica);
- *Intensità impatto singola derivazione componente idrologica*: "**ALTA**";

b) nuovo impianto collocato su un corpo idrico non ancora impattato da altre centrali idroelettriche:

Rapporto tra lunghezza del tratto sotteso"S" e lunghezza del corpo idrico "L"	*Rapporto tra la portata media derivabile "D" e la portata media naturalizzata "Qn" del corpo idrico*		
	D/Qn ≥ 0,165	0,08 ≤ D/Qn < 0,165	D/Qn < 0,08
S/L > 0,25	Alta	Moderata	Lieve
0,125 < S/L < 0,25	Moderata	Moderata	Lieve
S/L < 0,125	Lieve	Lieve	Lieve

Tabella 5: determinazione classe intensità impatto delle derivazioni idroelettriche

ALLEGATO A

Direzione Ambiente

AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Definizione del rischio ambientale connesso alla realizzazione dell'impianto

Noti il valore ambientale del C.I. ("*BUONO*") e l'intensità dell'impatto ("*ALTA*"), si entra nella matrice di rischio riportata a pag. 14 dell'approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche (tabella 6).

Valore ambientale del CI	*Intensità dell'impatto generato dalla derivazione singola /cumulo di derivazioni*		
	Lieve	Moderata	Alta
Elevato	ALTO (*)	ALTO (*)	ALTO (*)
Buono	MEDIO	ALTO (*)	ALTO (*)
Sufficiente	BASSO	MEDIO	ALTO (*)
Scarso	BASSO	MEDIO	MEDIO
Cattivo	BASSO	MEDIO	MEDIO

Tabella 6: matrice del rischio ambientale per le acque superficiali

(*) È sempre ammessa la deroga in applicazione dell'art. 4.7 della DQA per i prelievi destinati all'uso potabile. Sono altresì sempre ammesse le derivazioni a scopo idroelettrico per autoconsumo nelle località remote non servite dalla rete elettrica ove l'intervento rappresenti la migliore opzione ambientale.

Come evidenziato in tabella 6, il Rischio Ambientale (ovvero il rischio di deterioramento o mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per il C.I. 440_10 – torrente Sarzana) connesso alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto risulta essere "**ALTO**".

7. VALUTAZIONI FINALI

Premesso quanto sopra,

vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;

preso atto che con Determinazione Costitutiva n. 1853 del 25/10/2016 la Provincia di Belluno ha concesso alla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. il diritto a derivare dal torrente Sarzana, in territorio del comune di Voltago Agordino (BL), moduli massimi 10,00 (litri al secondo mille) e medi 3,65 (litri al secondo trecentosessantacinque) di acqua, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di m 138,39 la potenza media di kW 495,22, concessione successivamente annullata dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con propria sentenza n. 34/20 del 3 marzo 2020, assunta al protocollo provinciale n. 12804 del 4 giugno 2020;

viste le osservazioni pervenute;

vista la nota ricevuta con prot. n. 235757 del 16/06/2020 con cui il Comune di Voltago Agordino ha trasmesso la sentenza n. 34/2020 con la quale il TSAP ha accolto il ricorso, presentato dal medesimo comune, avverso la Concessione costitutiva della Provincia di Belluno n. 1853 del 25/10/2016;

visto il parere ricevuto con nota prot. n. 93511 del 27/2/2020 con il quale la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo, *"esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto,* ***esprime parere contrario*** *alla realizzazione del progetto per le seguenti motivazioni:*

- *La realizzazione dell'impianto idroelettrico in questione determina un impatto* inaccettabile, sia per l'inserimento di strutture tecnologiche moderne che non si *inseriscono, per tipologia, nel paesaggio vincolato connotato dalla presenza del torrente Sarzana e delle relative rive boscate, che per la diminuzione delle portate idriche in alveo*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

che di fatto, oltre ad un impatto paesaggistico ed estetico, possono compromettere l'ecosistema biologico per via delle insufficienti portate di rispetto del MDV, anche in considerazione delle temperature più alte, per via della minore quantità d'acqua fluente che per una brusca diminuzione della stessa, immediatamente a valle dell'opera di scarico della centrale.

- *Altro fattore che determinerà un aumento dell'impatto negativo è il sommarsi di più opere di presa lungo la stessa asta fluviale."*

preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 30/2020 in data 22/7/2020, nella quale "si propone un esito della valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni;

esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti e dell'aggiornamento della relazione ambientale pervenuta agli uffici VIA;

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

considerato che:

- l'impianto è previsto nel corpo idrico (cod. reg. 440_10) del torrente Sarzana. Le attività di monitoraggio del sito in esame ai fini della classificazione hanno avuto inizio, nell'anno 2010 ed il primo periodo di monitoraggio è relativo agli anni 2010-2013, proseguendo anche negli anni successivi;
- il corpo idrico 440_10 è sede di sito di riferimento come specificato dalla D.G.R.V. 1856/2015 - allegato A - "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE, D.lgs. 152/2006, D.M. 260/2010";
- il processo di identificazione dei siti di riferimento ha avuto inizio nell'anno 2010 nell'ambito della complessiva attività di classificazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA). Sulla base dei dati raccolti nel triennio 2010-2012 è stata formulata una proposta di classificazione dei corpi idrici. Di tale proposta la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto con la DGR n. 1950 del 28.10.2013 recante "Classificazione delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, triennio 2010-2012. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. Presa d'atto e avvio della consultazione pubblica";
- a valle della consultazione pubblica, avviata con la citata DGR 1950/2013 ai sensi degli artt. 19 (3) e 28 della L.R. 33/1985, la documentazione contenente la proposta di classificazione, unitamente alla documentazione istruttoria relativa alla consultazione pubblica, è stata trasmessa alla competente Commissione del Consiglio Regionale che si è espressa con proprio Parere n. 28 del 19.11.2015. L'approvazione definitiva degli elaborati concernenti la classificazione dei corpi idrici per il quadriennio 2010-2013 è avvenuta formalmente con la citata DGR 1856 del 12.12.2015;
- il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nelle sue caratteristiche per consentire il processo di controllo e confronto negli anni, come si evince dagli allegati II e V della Direttiva 2000/60 CE e dal punto 1.1.1. dell'allegato 3 della parte III del D.lgs. 152/2006;
- secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera n. 2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico", in particolare al punto 8 (Tutela dei corpi idrici contenenti siti di riferimento), sul menzionato sito di riferimento "*non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico [...] nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento*", come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n. 107/2014 (Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010);
- il divieto è ribadito e disciplinato anche dalla Deliberazione n. 1 del 14 dicembre 2017: Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in

ALLEGATO k
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020 Direzione Ambiente

relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" (Direttiva Derivazioni);

- Aquaprogram S.r.l., per conto del Proponente, ha eseguito la valutazione dello IARI (relativo allo stato di fatto) solamente per il tratto a monte della derivazione, dichiarando che *"essendo le pressioni trascurabili, l'indice IARI assegna direttamente lo stato Elevato"* e assumendo il valore numerico di 0,05, pari al livello di soglia fra "ELEVATO" e "BUONO";
- allo stato di fatto, in assenza di ulteriori significative derivazioni d'acqua nel tratto sotteso dall'impianto e nel bacino idrografico di relativa attinenza, si ritiene che l'assunzione fatta da Aquaprogram S.r.l. per il tratto di monte possa essere estesa anche alla restante porzione del C.I. 440_10 (T.Sarzana: da inizio corso alla derivazione idroelettrica in loc. Voltago Agordino). Pertanto, lo IARI corrispondente allo stato di fatto del C.I. 440_10, è Elevato e il valore numerico associato è pari al livello soglia del 0,05, superato il quale si passa da "ELEVATO" a "BUONO". La valutazione dello IARI per il tratto sotteso simulando la presenza dell'impianto in progetto effettuata da Aquaprogram S.r.l. (vedasi paragrafo 4.6.2), pur non entrando nel merito della conformità delle valutazioni condotte con quanto previsto dalle LL.GG. dell'ISPRA (vedasi volume: "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" – versione 1.1 – Roma, agosto 2011), arriva a definire uno IARI (simulato) relativo al tratto sotteso dall'impianto pari a 0,712 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO"); attraverso un'operazione di media pesata (vedasi paragrafo 4.6.3), Aquaprogram S.r.l. ha infine definito uno IARI per l'intero corpo idrico 440_10, simulando la presenza dell'impianto in progetto, pari a 0,425 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO");
- la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto porta pertanto l'indice IARI da "ELEVATO" a "NON BUONO". Tale declassamento, alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01 luglio 2015 (Causa-461/13), comporta dunque il dovere di negare l'autorizzazione del progetto, visto che si ha la palese dimostrazione di un possibile deterioramento dello stato del C.I. 440_10;
- l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla *"Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche"*, pone la proposta di derivazione d'acqua in oggetto in classe di rischio ambientale "ALTO";
- l'ISECI non è da ritenersi idoneo ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica di un corpo idrico, come tra l'altro ufficialmente riconosciuto anche dagli stessi estensori del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021 (vedasi in particolare il Volume 6, paragrafo 2.1.1, pagg. 10 e 11), tant'è che la classificazione ufficiale dei corpi idrici superficiali appartenenti al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (vedasi Volume 6/A del PdGAO 2015-2021) è stata condotta senza far ricorso all'ISECI;
- la classificazione del corpo idrico è competenza dell'Ente Pubblico attraverso una procedura di indagine temporalmente ben più estesa del monitoraggio annuale o del singolo campionamento di fauna ittica, con la quale, quindi, il Piano di Monitoraggio ante operam qui in esame non può in alcun modo interagire;
- le conclusioni tratte dalla società Aquaprogram S.r.l. nella relazione sugli esiti dell'ante - operam "aggiornata" a febbraio 2020 (prot. provinciale n. 4990 e prot. regionale n. 88437 del 25.02.2020), che tiene conto dell'ISECI, non sono supportate da nuovi e oggettivi elementi scientifici rispetto alla precedente versione di ottobre 2019;

tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il delegato della Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di "*un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana*" presentato dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259).

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Ing. Loris Tonaiato

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.

(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

PARERE n. 130 del 28/10/2020

Oggetto: DOLOMITI DERIVAZIONI S.R.L. – Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana.
Comune di localizzazione: Voltago Agordino (BL).
Procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 1628/2015, nell'ambito del procedimento unico attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

1. PREMESSA

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, come riformato dal D.Lgs. 104/17;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2015 "*Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali*";

VISTA il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Commissioni Valutazioni n. 78 del 30/7/2019 con il quale l'intervento in oggetto, per il quale era stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, è stato assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 469299 del 30/10/2019, successivamente rettificata dal proponente con nota ricevuta in data 31/10/2019 con prot. n. 470256, con la quale la

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259), ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione per impianti idroelettrici ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della DGR 1628/2015;

PRESO ATTO che in data 27/09/2017 il proponente ha presentato, per l'intervento in oggetto, istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs . 387/2003 presso la competente Provincia di Belluno, ricevuta dalla medesima con prot. n. 42248 del 27/09/2017 e da quest'ultima dichiarata irricevibile con propria nota 44586 del 12/10/2017, cui è seguita una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in data 27/10/2017 ricevuta dalla Provincia di Belluno con prot. n. 47202 del 27/10/2017, e che quest'ultima ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione con nota prot. n. 48990 del 10/11/2017 e successivamente ne ha comunicato la sospensione in attesa del completamento del procedimento di VIA con nota prot. n. 49196 del 13/11/2017;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la relazione di incidenza ambientale e la sintesi non tecnica;

VISTA la nota della U.O. Valutazione di Impatto Ambientale prot. n. 501309 del 20/11/2019 con la quale ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 10/12/2019, presso la sala riunioni "Gianni De Col" in Comune di Voltago Agordino (BL);

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18/12/2019 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 34231 del 23/1/2020 con la quale la Direzione Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento, la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06 e l'esito della verifica di completezza della documentazione.

PRESO ATTO che ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le osservazioni e pareri formulati dai seguenti soggetti:

- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 536888 del 12/122019 e confermata con nota prot. n. 78674 del 19/2/2020);
- Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo (ricevuta con prot. n. 93511 del 27/2/2020);
- Italia Nostra Sez. Belluno (ricevuta con prot. n. 142300 del 2/4/2020);
- Comune di Voltago Agordino (ricevuta con prot. n. 235757 del 16/6/2020);
- Lucia Ruffato (ricevuta con prot. n. 233872 del 15/6/2020);
- Provincia di Belluno (ricevuta con prot. n. 353480 del 9/9/2020).

PRESO ATTO che il proponente ha inviato in data 21/2/2020 (ricevuta con prot. n. 88437 del 25/2/2020) un aggiornamento della relazione ambientale;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

VISTA	la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";
CONSIDERATO	che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 30/20 nella quale "si propone un esito della valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni".
CONSIDERATO	che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 16/9/2020, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, ha espresso parere non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale;
CONSIDERATO	che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 373256 del 17/9/2020, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale dando allo stesso il termine di 10 giorni per presentare le proprie osservazioni;
CONSIDERATO	che la società Dolomiti Derivazioni con nota ricevuta il 24/9/2020 con prot. n. 390385 ha richiesto una proroga dei termini per la formulazione delle osservazioni in merito ai motivi ostativi l'accoglimento dell'istanza adducendo, tra le motivazioni, che la società non è stata edotta del contenuto della relazione istruttoria in materia di valutazione di incidenza;
CONSIDERATO	che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 423173 del 5/10/2020, ha riformulato la comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. dando al proponente il termine di ulteriori 10 giorni per presentare le proprie osservazioni;
PRESO ATTO	che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni tramite PEC, acquisite con prot. n. 432416 del 12/10/2020;
PRESO ATTO	che la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo ha comunicato con nota del 27/10/2020 (ricevuta con prot. n. 93511) che, in riferimento alle osservazioni presentate dalla società Dolomiti Derivazioni in data 12/10/2020, conferma il proprio parere non favorevole per le motivazioni precedentemente espresse con nota n. 0005286 del 26/02/2020;

2. DETERMINAZIONI DEL COMITATO TECNICO REGIONALE VIA NELLA SEDUTA DEL 16/9/2020

Nella seduta del 16/9/2020 il Comitato Tecnico Regionale V.I.A ha espresso parere NON favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, per le considerazioni e motivazioni di seguito riportate:

vista *la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;*

preso atto *che con Determinazione Costitutiva n. 1853 del 25/10/2016 la Provincia di Belluno ha concesso alla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. il diritto a derivare dal torrente Sarzana, in territorio del comune di Voltago Agordino (BL), moduli massimi 10,00 (litri al secondo mille) e medi 3,65 (litri al secondo trecentosessantacinque) di acqua, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di m 138,39 la potenza media di kW 495,22, concessione successivamente annullata dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con propria sentenza n. 34/20 del 3 marzo 2020, assunta al protocollo provinciale n. 12804 del 4 giugno 2020;*

viste *le osservazioni pervenute;*

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 942 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

vista *la nota ricevuta con prot. n. 235757 del 16/06/2020 con cui il Comune di Voltago Agordino ha trasmesso la sentenza n. 34/2020 con la quale il TSAP ha accolto il ricorso, presentato dal medesimo comune, avverso la Concessione costitutiva della Provincia di Belluno n. 1853 del 25/10/2016;*

visto *il parere ricevuto con nota prot. n. 93511 del 27/2/2020 con il quale la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo, "esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime* ***parere contrario*** *alla realizzazione del progetto per le seguenti motivazioni:*

- *La realizzazione dell'impianto idroelettrico in questione determina un impatto inaccettabile, sia per l'inserimento di strutture tecnologiche moderne che non si inseriscono, per tipologia, nel paesaggio vincolato connotato dalla presenza del torrente Sarzana e delle relative rive boscate, che per la diminuzione delle portate idriche in alveo che di fatto, oltre ad un impatto paesaggistico ed estetico, possono compromettere l'ecosistema biologico per via delle insufficienti portate di rispetto del MDV, anche in considerazione delle temperature più alte, per via della minore quantità d'acqua fluente che per una brusca diminuzione della stessa, immediatamente a valle dell'opera di scarico della centrale.*
- *Altro fattore che determinerà un aumento dell'impatto negativo è il sommarsi di più opere di presa lungo la stessa asta fluviale."*

preso atto *della Relazione Istruttoria Tecnica n. 30/2020 in data 22/7/2020, nella quale "si propone un esito della valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni;*

esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti e dell'aggiornamento della relazione ambientale pervenuta agli uffici VIA;

valutate *le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;*

considerato che*:*

- *l'impianto è previsto nel corpo idrico (cod. reg. 440_10) del torrente Sarzana. Le attività di monitoraggio del sito in esame ai fini della classificazione hanno avuto inizio, nell'anno 2010 ed il primo periodo di monitoraggio è relativo agli anni 2010-2013, proseguendo anche negli anni successivi;*
- *il corpo idrico 440_10 è sede di sito di riferimento come specificato dalla D.G.R.V. 1856/2015 - allegato A - "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE, D.lgs. 152/2006, D.M. 260/2010";*
- *il processo di identificazione dei siti di riferimento ha avuto inizio nell'anno 2010 nell'ambito della complessiva attività di classificazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA). Sulla base dei dati raccolti nel triennio 2010-2012 è stata formulata una proposta di classificazione dei corpi idrici. Di tale proposta la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto con la DGR n. 1950 del 28.10.2013 recante "Classificazione delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, triennio 2010-2012. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. Presa d'atto e avvio della consultazione pubblica";*
- *a valle della consultazione pubblica, avviata con la citata DGR 1950/2013 ai sensi degli artt. 19 (3) e 28 della L.R. 33/1985, la documentazione contenente la proposta di classificazione, unitamente alla documentazione istruttoria relativa alla consultazione pubblica, è stata trasmessa alla competente Commissione del Consiglio Regionale che si è espressa con proprio Parere n. 28 del 19.11.2015. L'approvazione definitiva degli elaborati concernenti la classificazione dei corpi idrici per il quadriennio 2010-2013 è avvenuta formalmente con la citata DGR 1856 del 12.12.2015;*
- *il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nelle sue caratteristiche per consentire il processo di controllo e confronto negli anni, come si evince dagli allegati II e V della Direttiva 2000/60 CE e dal punto 1.1.1. dell'allegato 3 della parte III del D.lgs. 152/2006;*
- *secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera n. 2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione*

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020
Direzione Ambiente

ai prelievi per l'uso idroelettrico", in particolare al punto 8 (Tutela dei corpi idrici contenenti siti di riferimento), sul menzionato sito di riferimento "non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico [...] nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento", come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n. 107/2014 (Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010);

- *il divieto è ribadito e disciplinato anche dalla Deliberazione n. 1 del 14 dicembre 2017: Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" (Direttiva Derivazioni);*
- *Aquaprogram S.r.l., per conto del Proponente, ha eseguito la valutazione dello IARI (relativo allo stato di fatto) solamente per il tratto a monte della derivazione, dichiarando che "essendo le pressioni trascurabili, l'indice IARI assegna direttamente lo stato Elevato" e assumendo il valore numerico di 0,05, pari al livello di soglia fra "ELEVATO" e "BUONO";*
- *allo stato di fatto, in assenza di ulteriori significative derivazioni d'acqua nel tratto sotteso dall'impianto e nel bacino idrografico di relativa attinenza, si ritiene che l'assunzione fatta da Aquaprogram S.r.l. per il tratto di monte possa essere estesa anche alla restante porzione del C.I. 440_10 (T.Sarzana: da inizio corso alla derivazione idroelettrica in loc. Voltago Agordino). Pertanto, lo IARI corrispondente allo stato di fatto del C.I. 440_10, è Elevato e il valore numerico associato è pari al livello soglia del 0,05, superato il quale si passa da "ELEVATO" a "BUONO". La valutazione dello IARI per il tratto sotteso simulando la presenza dell'impianto in progetto effettuata da Aquaprogram S.r.l. (vedasi paragrafo 4.6.2), pur non entrando nel merito della conformità delle valutazioni condotte con quanto previsto dalle LL.GG. dell'ISPRA (vedasi volume: "Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici" – versione 1.1 – Roma, agosto 2011), arriva a definire uno IARI (simulato) relativo al tratto sotteso dall'impianto pari a 0,712 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO"); attraverso un'operazione di media pesata (vedasi paragrafo 4.6.3), Aquaprogram S.r.l. ha infine definito uno IARI per l'intero corpo idrico 440_10, simulando la presenza dell'impianto in progetto, pari a 0,425 (corrispondente alla classe dello IARI "NON BUONO");*
- *la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto porta pertanto l'indice IARI da "ELEVATO" a "NON BUONO". Tale declassamento, alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01 luglio 2015 (Causa-461/13), comporta dunque il dovere di negare l'autorizzazione del progetto, visto che si ha la palese dimostrazione di un possibile deterioramento dello stato del C.I. 440_10;*
- *l'applicazione al caso in esame dei criteri tecnico scientifici messi a disposizione dalla "Direttiva derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche", pone la proposta di derivazione d'acqua in oggetto in classe di rischio ambientale "ALTO";*
- *l'ISECI non è da ritenersi idoneo ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica di un corpo idrico, come tra l'altro ufficialmente riconosciuto anche dagli stessi estensori del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021 (vedasi in particolare il Volume 6, paragrafo 2.1.1, pagg. 10 e 11), tant'è che la classificazione ufficiale dei corpi idrici superficiali appartenenti al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (vedasi Volume 6/A del PdGAO 2015-2021) è stata condotta senza far ricorso all'ISECI;*
- *la classificazione del corpo idrico è competenza dell'Ente Pubblico attraverso una procedura di indagine temporalmente ben più estesa del monitoraggio annuale o del singolo campionamento di fauna ittica, con la quale, quindi, il Piano di Monitoraggio ante operam qui in esame non può in alcun modo interagire;*
- *le conclusioni tratte dalla società Aquaprogram S.r.l. nella relazione sugli esiti dell'ante -operam "aggiornata" a febbraio 2020 (prot. provinciale n. 4990 e prot. regionale n. 88437 del 25.02.2020), che tiene conto dell'ISECI, non sono supportate da nuovi e oggettivi elementi scientifici rispetto alla precedente versione di ottobre 2019;*

***tenuto conto** degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;*

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

3. OSSERVAZIONI DEL PROPONENTE ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 423173 del 5/10/2020 la Direzione Ambiente ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 16/9/2020, ha espresso parere non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame dando allo stesso il termine di 10 giorni per le proprie osservazioni.

Il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni e relativa documentazione, acquisite con prot. n. 432416 del 12/10/2020.

4. VALUTAZIONI SULLE OSSERVAZIONI

Considerazioni sul punto I

Riguardanti il fatto che non sarebbero ammesse nuove derivazioni idroelettriche su un sito di riferimento.

L'impianto è previsto nel corpo idrico (cod. reg. 440_10) del torrente Sarzana. Le attività di monitoraggio del sito in esame ai fini della classificazione hanno avuto inizio nell'anno 2010 ed il primo periodo di monitoraggio è relativo agli anni 2010-2013, proseguendo anche negli anni successivi.

Il corpo idrico 440_10 è sede di sito di riferimento come specificato dalla D.G.R.V.1856/2015 - allegato A - "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE, D.lgs. 152/2006, D.M. 260/2010".

Il processo di identificazione dei siti di riferimento ha avuto inizio nell'anno 2010 nell'ambito della complessiva attività di classificazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA). Sulla base dei dati raccolti nel triennio 2010-2012 è stata formulata una proposta di classificazione dei corpi idrici. Di tale proposta la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto con la DGR n. 1950 del 28.10.2013 recante "Classificazione delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, triennio 2010-2012. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. Presa d'atto e avvio della consultazione pubblica".

A valle della consultazione pubblica, avviata con la citata DGR 1950/2013 ai sensi degli artt. 19 (3) e 28 della L.R. 33/1985, la documentazione contenente la proposta di classificazione, unitamente alla documentazione istruttoria relativa alla consultazione pubblica, è stata trasmessa alla competente Commissione del Consiglio Regionale che si è espressa con proprio Parere n. 28 del 19.11.2015. L'approvazione definitiva degli elaborati concernenti la classificazione dei corpi idrici per il quadriennio 2010-2013 è avvenuta formalmente con la citata DGR 1856 del 12.12.2015.

Il sito di riferimento, per sua definizione, deve essere mantenuto invariato nelle sue caratteristiche per consentire il processo di controllo e confronto negli anni come si evince dagli allegati II e V della Direttiva 2000/60 CE e dal punto 1.1.1. dell'allegato 3 della parte III del D.lgs. 152/2006.

Secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera n. 2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale congiunto del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali 'Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico', in particolare al punto 8 - Tutela dei corpi idrici contenenti siti di riferimento, sul menzionato sito di riferimento "Non sono ammesse nuove derivazioni ad uso idroelettrico [...] nei corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, come individuati e descritti nel Manuale ISPRA n. 107/2014 'Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del D.M. 260/2010'...".

Il divieto è ribadito e disciplinato anche dalla Deliberazione n. 1 del 14 dicembre 2017: Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" (Direttiva Derivazioni).

Inoltre in merito a tale punto si riportato le seguenti ulteriori osservazioni inerenti quanto riportato a pagina 3 della risposta del proponente, nella quale lo stesso riassume che i siti di riferimento appartenenti alla rete nucleo siano istituiti per valutare nel loro complesso le variazioni di origine naturale e di origine antropica.

La differenza tra le due tipologie di siti appartenenti alla rete nucleo è chiarita alla sezione A.3.2.4 dell'Allegato 1 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 dal titolo "Valutazioni delle variazioni a lungo termine in condizioni naturali o risultanti da una diffusa attività antropica: definizione della rete nucleo", (c'è la O che

indica chiaramente che diffusa attività antropica e variazioni naturali sono due cose distinte) che specifica:

"Per le variazioni a lungo termine di origine naturale sono considerati, ove esistenti, i corpi idrici identificati come siti di riferimento di cui al punto 1.1.1 dell'Allegato 3 al presente decreto legislativo, in numero sufficiente per lo studio delle variazioni a lungo termine per ciascun bacino idrografico, tenendo conto dei diversi tipi di corpo idrico presenti. Qualora, per determinati tipi ed elementi biologici relativi non esistano siti di riferimento o non siano in numero sufficiente per una corretta analisi a lungo termine, si considerano in sostituzione siti in stato buono.

La valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività di origine antropica richiede la scelta di corpi idrici e, nel loro ambito, di siti rappresentativi di tale attività per la determinazione o la conferma dell'impatto.

Il monitoraggio di sorveglianza nei siti della rete nucleo ha un ciclo più breve e più precisamente triennale con frequenze di campionamento di cui alle tabelle 3.6 e 3.7 del presente Allegato.

I primi risultati del monitoraggio di sorveglianza effettuato nella rete nucleo costituiscono il livello di riferimento per la verifica delle variazioni nel tempo. Rispetto a tale livello di riferimento sono valutati la graduale riduzione dell'inquinamento da parte di sostanze dell'elenco di priorità (indicate al punto A.2.6) e delle altre sostanze inquinanti di cui all'Allegato 8 del presente decreto legislativo, nonché i risultati dell'arresto e della graduale eliminazione delle emissioni e perdite delle sostanze pericolose prioritarie".

Infatti all'interno dei piani di monitoraggio di ARPAV esistono due tipologie di punti che fanno parte della rete nucleo: i siti di riferimento che valutano le variazioni a lungo termine di origine naturale e altri siti (tipicamente posti alle chiusure di bacino) che hanno la funzione di valutare la diffusa attività antropica. La modalità di monitoraggio è la stessa (con frequenza triennale), mentre sono chiaramente diversi gli obiettivi del monitoraggio.

Considerazioni sul punto II

Riguardanti l'applicazione della Direttiva Derivazioni alle istanze pervenute prima del 30.06.2018.

A riscontro dell'osservazione mossa dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. circa il fatto che le disposizioni di cui alla cosiddetta "Direttiva Derivazioni – Approccio metodologico per le valutazioni ambientali ex-ante delle derivazioni idriche" non possono assolutamente applicarsi al progetto in esame, presentato ad aprile 2012, poiché la stessa risulta essere applicabile solamente alle istanze di nuova derivazione e di rinnovo pervenute dopo il 30.06.2018, si riporta quanto segue.

L'orientamento del Comitato VIA, relativo alle modalità di utilizzo dell'approccio metodologico in argomento quale miglior strumento di supporto tecnico scientifico istruttorio nei procedimenti in corso volti al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale relativi alle proposte di sfruttamento idroelettrico che insistono sul territorio della Regione Veneto, è stato presentato e condiviso in sede di Comitato VIA il 15.01.2020 e reso poi pubblico sul sito VIA della Regione Veneto.

Con riferimento alla pratica in esame, il Comitato VIA non ha effettuato un'applicazione pedissequa della Direttiva Derivazioni come vorrebbe far credere il richiedente, bensì ha utilizzato i criteri dell'approccio metodologico per la valutazione del rischio ambientale specifico derivante dalla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto.

Considerazioni sul punto III

Riguardanti l'utilizzo dell'indice IARI come elemento fondante per il mancato rilascio della compatibilità ambientale all'impianto in argomento.

Confermando quanto già espresso dalla Provincia di Belluno con il proprio contributo istruttorio prot. n. 21962, del 09.09.2020, in merito allo IARI e alle dirette conseguenze che il passaggio da "ELEVATO" a "NON BUONO" dello stesso indice, come desumibile dalle valutazioni espresse dalla Società Aquaprogram S.r.l. nel proprio elaborato "Monitoraggio ambientale del torrente Sarzana, Piano di Monitoraggio e Controllo Fase Ante-Operam (Anni 2017-2018)", comporta alla luce di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01.07.2015 (Causa C-461/13), uno scadimento del corpo idrico.

Si dà di seguito riscontro alle osservazioni mosse dalla sopracitata Società, mirate a respingere la

ALLEGATO 3
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

contestazione sollevata dalla Provincia di Belluno, e fatta propria dal Comitato VIA, riguardante l'inammissibilità del progetto presentato da Dolomiti Derivazioni S.r.l., per palese dimostrazione di un possibile deterioramento del C.I. 440_10 a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'opera in progetto.

Corre l'obbligo di precisare che le funzioni che la normativa tecnica riguardante la classificazione dei corpi idrici (vedasi D.M. n. 260/2010) attribuisce alle valutazioni idromorfologiche, alle quali l'indice IARI certamente appartiene, e che sono utilizzate a supporto della classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali come elemento di discrimine tra gli stati ecologici "BUONO" ed "ELEVATO", non hanno nulla a che vedere con quella che è la definizione data dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione) del 01.07.2015 (Causa C-461/13) al concetto di deterioramento dello stato di un corpo idrico. Detta Sentenza infatti recita quanto segue: *"La nozione di «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i), della direttiva 2000/60 dev'essere interpretata nel senso che si è in presenza di un deterioramento quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V di tale direttiva, si degradi di una classe, anche se tale deterioramento non si traduce in un deterioramento nella classificazione, nel complesso del corpo idrico superficiale. Tuttavia, se l'elemento di qualità di cui trattasi, ai sensi di tale allegato, si trova già nella classe più bassa, qualunque deterioramento di detto elemento costituisce un «deterioramento dello stato» di un corpo idrico superficiale, ai sensi di tale articolo 4, paragrafo 1, lettera a), sub i)."*

Poiché l'alterazione del regime idrologico, quantificata attraverso l'indice IARI, rappresenta uno degli elementi di qualità specificamente indicati dall'allegato V della Direttiva 2000/60/CE (DQA) nell'ambito degli elementi di qualità idromorfologica, in base alla definizione del concetto di deterioramento fornito dalla Sentenza sopra richiamata, pare evidente come risulti del tutto appropriato richiedere, in sede di istruttoria volta all'esame di un progetto di derivazione d'acqua, le valutazioni in merito all'alterazione del regime idrologico per effetto della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto.

Si ricorda inoltre che la valutazione del parametro IARI è prevista dalle LL.GG. di ARPAV per la stesura del Piani di Monitoraggio e Controllo indipendentemente dal fatto che la classificazione in vigore ponga il C.I. 440_10 in stato ecologico "BUONO". Il parametro è previsto dalle LLGG anche a causa del fatto che l'alterazione del regime idrologico rappresenta uno degli elementi di maggior criticità connessi alla realizzazione ed esercizio di una derivazione d'acqua, almeno per quanto concerne la porzione di corpo idrico da questa sottesa.

La Società Aquaprogram S.r.l. fornisce un risultato, pur con i limiti metodologici riscontrati, dell'indice IARI per il Corpo Idrico 440_10, pari a 0.425 (>> 0.15), per cui si produce, nello scenario futuro (impianto in esercizio), uno stato 'NON BUONO' del regime idrologico.

Si rimarca che, contrariamente a quanto asserito dalla Società Dolomiti Derivazioni S.r.l., il valore dell'indice IARI non è stato un elemento fondante per il mancato rilascio della compatibilità ambientale all'impianto in argomento.

Considerazioni sul punto IV

Riguardanti l'applicazione di deroghe ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE e dall'art. 77 del D.Lgs. n.152/2006.

Il fatto che l'Autorità di Bacino nel proprio parere n. 735 del 17.05.2013, come sostenuto da Dolomiti Derivazioni S.r.l., abbia dichiarato che il torrente Sarzana è stato definito "non a rischio" e che, poiché è prevista l'integrale restituzione delle acque prelevate, la derivazione non altera il bilancio idrico ed idrogeologico a scala di bacino, non implica affatto che l'impianto in progetto non possa avere, come di fatto dimostrato dalla valutazione del rischio ambientale effettuata dal Comitato regionale VIA, un effetto negativo (deterioramento) sul corpo idrico sul quale esso insiste, in questo caso il T.Sarzana C.I. 440_10.

Si rigetta integralmente l'osservazione della società Dolomiti Derivazioni S.r.l. secondo cui il Comitato VIA avrebbe effettuato un'applicazione impropria del principio di non deterioramento di cui alla Direttiva 2000/60/CE (DQA), in quanto non avrebbe effettuato alcuna attenta ed approfondita verifica di effettiva e provata possibilità di pregiudizio del corpo idrico interessato a seguito della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in progetto. A questo proposito, il deterioramento è stato stimato dalla valutazione del rischio ambientale che il Comitato VIA ha eseguito utilizzando i criteri della "Direttiva Derivazioni – Approccio

B
342 20-11-2020

Direzione Ambiente

metodologico per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche", che nel caso in esame è risultato essere "ALTO".

L'osservazione di Dolomiti Derivazioni S.r.l., mossa richiamando quanto stabilito dalla Corte di Giustizia nella causa C346/14, secondo cui anche la realizzazione di impianti idroelettrici che dovessero comportare uno scadimento dello stato di qualità può essere in linea con la normativa europea, sottende il richiamo ad una specifica sezione della Direttiva 2000/60/CE (art. 4, comma 7) nella quale sono trattate le cosiddette "deroghe", recepite a livello Nazionale dall'art. 77 del D.Lgs. n.152/2006.

L'applicazione di dette deroghe non è tuttavia riferibile al caso in esame, in quanto lo stesso non soddisfa le condizioni previste dalla DQA.

Gli Stati membri non violano la direttiva citata qualora l'incapacità di impedire il deterioramento da uno stato elevato ad uno buono di un corpo idrico superficiale sia dovuta a nuove attività sostenibili di sviluppo umano, non solo a fronte di un interesse pubblico ritenuto prioritario dall'autorità procedente, ma solamente a condizione che:

- *"sia stato fatto tutto il possibile per mitigare l'impatto negativo sullo stato del corpo idrico (a),*
- *le motivazioni delle modifiche o alterazioni siano menzionate specificamente e illustrate nel piano di gestione del bacino idrografico prescritto dall'articolo 13 e gli obiettivi sono riveduti ogni sei anni (b),*
- *le motivazioni di tali modifiche o alterazioni sono di prioritario interesse pubblico e/o i vantaggi per l'ambiente e la società risultanti dal conseguimento degli obiettivi di cui al paragrafo 1 sono inferiori ai vantaggi derivanti dalle modifiche o alterazioni per la salute umana, il mantenimento della sicurezza umana o lo sviluppo sostenibile (c),*
- *ed infine per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, i vantaggi derivanti da tali modifiche o alterazioni del corpo idrico non possano essere conseguiti con altri mezzi che costituiscano una soluzione notevolmente migliore sul piano ambientale (d)."*

Infine, l'art. 77 del D.lgs. 152/2006 , c. 10 bis, lettera b, punto 3, che recepisce l'art. 4, c. 7, lettera c, della DQA, riprendendo la normativa europea, stabilisce che le regioni non violano le disposizioni relative al mancato raggiungimento del buono stato ecologico delle acque superficiali, ovvero l'incapacità di impedire il deterioramento del corpo idrico superficiale, purché le eventuali modifiche/alterazioni siano motivate da prioritario interesse pubblico ed i vantaggi per l'ambiente e la società siano inferiori rispetto ai vantaggi derivanti dalle modifiche o dalle alterazioni per la salute umana, per il mantenimento della sicurezza umana o per lo sviluppo sostenibile.

Dalla valutazione di rischio ambientale effettuata, si ritiene che le eventuali modifiche/alterazioni idrologiche e idromorfologiche causate dall'impianto in argomento non siano motivate da alcun interesse/vantaggio fra quelli sopraelencati.

Considerazioni sul punto V

Riguardanti la non idonea applicabilità dell'indice ISECI.

Riguardo all'osservazione del proponente secondo cui, a causa dell'attuale situazione ittiofaunistica del torrente Sarzana nel tratto in oggetto, l'ISECI assegna una condizione "CATTIVA" e per tale ragione lo stato ecologico del corpo idrico è da ritenersi "CATTIVO", si ritiene doveroso ribadire come tale indicatore sia in da ritenersi non idoneo ad esprimere un giudizio sullo stato di qualità ecologica di un corpo idrico, come tra l'altro ufficialmente riconosciuto anche dagli stessi estensori del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento 2015 – 2021 (vedasi in particolare il Volume 6, paragrafo 2.1.1, pagg. 10 e 11). Si ribadisce che la stessa classificazione ufficiale dei corpi idrici superficiali appartenenti al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (vedasi Volume 6/A del PdGAO 2015-2021) è stata condotta senza far ricorso all'ISECI.

Sempre a tal riguardo, si segnala come all'interno dello studio ambientale presentato dallo stesso proponente, ed in particolare nella relazione redatta da Aquaprogram S.r.l. in data 19.11.2018 dal titolo: "Monitoraggio ambientale del torrente Sarzana – Piano di monitoraggio e controllo, fase ante-operam (anni 2017-2018)", si affermi che l'indice ISECI è da considerarsi inidoneo a fornire valutazioni sullo stato ecologico dei corsi d'acqua nelle tipologie come quella in oggetto (vedasi in particolare pag. 25 dello stesso elaborato).

ALLEGATO B
AL DECRETO n. 342 del 20-11-2020

Direzione Ambiente

5. VALUTAZIONI FINALI

Premesso quanto sopra,

vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;

visto la nota del 27/10/2020 (ricevuta con prot. n. 93511) con la quale la Soprintendenza di Venezia, Belluno, Padova e Rovigo ha comunicato che, in riferimento alle osservazioni presentate dalla società Dolomiti Derivazioni in data 12/10/2020, conferma il proprio parere non favorevole per le motivazioni precedentemente espresse con nota n. 0005286 del 26/02/2020;

tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

richiamate le valutazioni sulle osservazioni formulate dal gruppo istruttorio con il contributo della Provincia di Belluno esposte nella presente relazione

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, conferma all'unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di "*un impianto idroelettrico sul torrente Sarzana*" presentato dalla società Dolomiti Derivazioni S.r.l. (sede legale: Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna 9; C.F./P.IVA: 01111020259).

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Ing. Loris Tomiato

(Codice interno: 434698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 943 del 20 novembre 2020

Impianti Astico S.r.l. Adeguamento ottimizzazione dell'opera di presa della centrale idroelettrica A. Rossi nel Comune di Arsiero - Comune di localizzazione: Arsiero (VI). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Impianti Astico S.r.l. Adeguamento ottimizzazione dell'opera di presa della centrale idroelettrica A. Rossi nel Comune di Arsiero - Comune di localizzazione: Arsiero (VI). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 1620/2019 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a definire criteri e procedure per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nei provvedimenti di VIA/verifica di assoggettabilità e per l'esecuzione del monitoraggio ambientale relativo ai progetti sottoposti a VIA in ambito regionale;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*, per la quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Impianti Astico Srl (C.F./P.IVA 02964950246), acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA in data 16.01.2020 con n. 21897, n. 21903, n. 21906, n. 21914; il 17.01.2020 con n. 24282; il 20.01.2020 con n. 26301 e successivamente perfezionata con documentazione acquisita il 11.02.2020 con n. 65203;

VISTA la nota prot. n. 70112 del 13.02.2020 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione nel sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, della documentazione depositata dal proponente e dell'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11.03.2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che in data 24.06.2020 il gruppo istruttorio incaricato dell'esame della pratica ha ritenuto necessario svolgere sopralluogo preceduto da un incontro tecnico finalizzato ad analizzare i contenuti del progetto e dello studio preliminare ambientale;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, la documentazione presentata comprende l'elaborato: Dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 15.07.2020, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni;

CONSIDERATO che le determinazioni espresse il 15.07.2020 dal Comitato Tecnico Regionale VIA in merito all'intervento in argomento, sono state approvate seduta stante;

CONSIDERATO che con nota del 15.07.2020 n. 281612 gli uffici della U.O. V.I.A. hanno formalizzato la richiesta di integrazioni richiedendo al proponente i seguenti contenuti:

1. *gli elaborati devono essere integrati con:*
    a. *una tavola comparativa dello stato di fatto con lo stato di progetto;*
    b. *la produzione di sezioni trasversali sviluppate sull'intero profilo idraulico dell'alveo;*
    c. *delle relazioni di calcolo preliminare relative a strutture e impianti;*
    d. *disciplinare tecnico sviluppato anche sulla parte civile;*
2. *lo studio preliminare ambientale deve essere integrato con una dettagliata descrizione e rappresentazione grafica del cantiere, per singole fasi lavorative collegate ad un cronoprogramma degli interventi con particolare riferimento:*
    a. *alla viabilità di accesso al cantiere, sosta dei mezzi e modalità di percorrenza;*
    b. *agli interventi necessari alla temporanea deviazione del corso d'acqua;*
    c. *all'interferenza del cantiere con strutture viabili o pedonali;*
    d. *alla realizzazione della struttura provvisoria prevista e alle relative opere in alveo;*
3. *lo studio preliminare ambientale deve essere integrato con:*
    a. *una dettagliata descrizione e rappresentazione grafica (lay-out) dell'area di cantiere con particolare riferimento agli accorgimenti ed apprestamenti adottati per prevenire effetti negativi nelle componenti ambientali;*

b. *una descrizione della gestione dell'impianto a seguito degli interventi con l'indicazione del percorso dei mezzi operativi di manutenzione e delle aree di manovra e stazionamento.*

4. *durante il sopralluogo, effettuato dal gruppo istruttorio in data 24.06.2020, sono emerse le seguenti criticità:*

a. *presenza di fenomeni di erosione al piede delle scarpate, in destra e in sinistra, a valle della traversa che funge da opera di presa;*

b. *presenza, in prossimità dell'opera di presa, di una copertura in lamiera che pare insufficiente per assicurare la protezione in caso di caduta massi;*

c. *presenza di una rete paramassi, posta in prossimità del canale di derivazione, che limita gli interventi di manutenzione.*

Si chiede al proponente di indicare quali interventi intende adottare per il superamento di tali criticità.

Sono poi emerse perplessità sul rilascio del deflusso e sulla sicurezza idraulica. Per questo si chiedono chiarimenti e rassicurazioni su:

- *modulazione del dispositivo di rilascio del deflusso in adeguamento alle norme (portate di rispetto);*
- *sistemi riferiti alla sicurezza idraulica, nonché ai relativi franchi, anche in presenza di eventuali forzanti che possono verosimilmente accadere, di tipo neutrale e accidentale.*

5. *gli elaborati devono essere integrati con la predisposizione di una proposta progettuale per una eventuale futura realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica.*

CONSIDERATO che su richiesta del proponente, in data 30.07.2020 è stata svolta una riunione di chiarimento sugli aspetti richiesti con la nota della U.O. V.I.A. del 15.07.2020 n. 281612;

CONSIDERATO che con nota acquista agli atti il 31.07.2020 con prot. n. 304706 la società proponente del progetto ha inviato una richiesta di proroga di novanta giorni per la presentazione delle integrazioni richieste, motivata dai tempi necessari per la realizzazione dei rilievi dei profili e delle sezioni dell'alveo, nonché per l'elaborazione di una proposta per una eventuale scala di risalita per la fauna ittica;

CONSIDERATO che con nota n. 308794 del 04.08.2020 della U.O. V.I.A. è stato comunicato alla società Impianti Astico s.r.l. che la proroga di novanta giorni richiesta, è stata concessa;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa inviata dalla società Impianti Astico s.r.l. è stata acquisita agli atti il 23.10.2020 con protocollo regionale n. 451146, 451157, 451173, 451186, 451199, 451210, 451220 e il 09.11.2020 con n. 475747, e pubblicata nel sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 11.11.2020, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il progetto prevede:

1. *<u>Lavori di ottimizzazione dell'opera di presa</u> con lo scopo di realizzare un sistema i allontanamento delle ghiaia e del materiale solido trasportato dalla portata di piena e di proteggere le bocche di presa dai fenomeni di intasamento cui sono soggette durante gli eventi di piena del torrente Posina;*

2. *<u>La realizzazione di</u> un dispositivo di rilascio della portata di deflusso minimo vitale diverso da quello attuale che viene rilasciato mantenendo parzialmente sollevata l'attuale paratoia di sghiaiamento;*

3. *<u>Interventi di adeguamento dell'opera presa</u>: prevedono interventi accessori di protezione delle paratoie di presa e di sghiaiatura, la risagomatura del coronamento della traversa ed il suo rivestimento con lastre di pietra naturale locale.*

PRESO ATTO che gli interventi di ottimizzazione dell'opera di presa che comportano:

- *demolizione del pilastro divisorio delle due bocche di adduzione e la sostituzione delle due paratoie di derivazione esistenti con un'unica paratoia a comando oleodinamico;*
- *Installazione di una griglia a barre orizzontali di protezione dell'apertura di derivazione;*
- *Installazione di un pettine sgrigliatore orizzontale automatico a comando oleodinamico per la pulizia della griglia;*
- *Realizzazione di un canale sghiaiatore che si innesta nel varco di rilascio della ghiaia presente nel corpo della traversa fluviale esistente che viene approfondito per un migliore funzionamento;*
- *Realizzazione di una soglia per il trasporto solido più bassa rispetto alla quota di fondo della bocca di derivazione per garantire lo sghiaiamento;*
- *Realizzazione di una doppia paratoia a presidio del canale sghiaiatore;*
- *Automatizzazione dei cicli di sghiaiamento per consentire la pulizia automatica in corrispondenza della paratoia di presa e del dispositivo di rilascio della portata di DMV;*
- *Installazione di una terza paratoia oleodinamica all'ingresso del canale di sghiaiamento interno all'opera di presa;*
- *Installazione di una centralina nel vano tecnico dell'opera di presa (posto in sponda sinistra) per il comando dello sgrigliatore e delle paratoie,*

PRESO ATTO che la realizzazione del dispositivo per il rilascio della portata di rispetto sul corpo della traversa comporta

- *L'impiego di una lamiera di acciaio, dotata di una feritoia rettangolare che funzionerà per il rilascio della portata;*
- *Impostazione della quota della luce di rilascio affinché il livello dell'acqua che si raggiunge nel torrente quando viene rilasciata la portata di rispetto (435 l/s) corrisponda al livello di moto uniforme che si instaura nel canale di adduzione dell'impianto con la portata minima di funzionamento delle turbine per garantire il blocco della derivazione nel caso in cui la portata fluente in alveo o quella rilasciata a valle è inferiore alla portata di rispetto imposto dalla normativa;*

PRESO ATTO che gli interventi di adeguamento dell'opera presa comportano:

- *Demolizione e ricostruzione della parte superiore della camera di manovra per garantire l'adeguamento delle bocche di presa e l'installazione dello sgrigliatore e della paratoia oleodinamica;*
- *Realizzazione di un sistema di protezione della trave porta movimenti e del pistone oleodinamico della paratoia di sghiaiatura presente sulla traversa di presa;*
- *Realizzazione di una barriera protettiva della paratoia;*
- *Sagomatura del coronamento della briglia sul lato di valle per migliorare l'evacuazione delle portate di piena;*
- *Rivestimento della parte superiore della traversa di presa con bolognini di pietra locale;*

CONSIDERATO per contrastare i fenomeni erosivi si provvederà alla realizzazione di protezioni di sponda con la posa di massi di roccia;

RITENUTO che per la realizzazione delle protezioni lungo le sponde vengano utilizzati sistemi combinati con materiale inerte/materiale vivo;

CONSIDERATO che nello studio preliminare ambientale viene evidenziata una criticità legata al trasporto solido negli eventi di piena del torrente Posina e che il deposito del materiale trasportato causi il blocco della derivazione e richieda interventi di manutenzione per la riattivazione dell'impianto;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la Scala risalita per pesci la Provincia di Vicenza, Settore Servizi Caccia e Pesca, con nota prot. n. 53 del 27/02/2019 ha evidenziato che l'effettiva utilità del passaggio artificiale per pesci rimane condizionata dalla presenza delle interruzioni della continuità fluviale lungo tutta l'asta del torrente che, anche nel tratto interessato dal progetto, risulta molto frammentato, ritenendo pertanto che si possa derogare dall'obbligo di realizzazione di una scala di risalita in considerazione dell'inutilità della stessa;

PRESO ATTO che nel medesimo parere la Provincia di Vicenza richiede il rispetto degli obblighi ittiogenici nella misura stabilita dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario;

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta interessata dai seguenti vincoli: Vincolo paesaggistico - D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua; Vincolo paesaggistico - D.Lgs. 42/2004 - Aree boscate; Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923; Fascia di rispetto viabilità.L'area inoltre risulta in prossimità (alla base) dell'estesa area a pericolosità geologica - P4 costituita dalla Frana del Brustolè;

CONSIDERATO la concessione idraulica è stata rinnovata con decreto del Dirigente Regionale del Genio Civile di Vicenza n. 429 del 20.12.2013, per anni dieci decorrenti dalla data del Decreto medesimo e che la permette di derivare ad uso

idroelettrico moduli medi 14,50 (1,45 m^3/s) e moduli massimi 29,50 (2,95 m^3/s) per produrre sul salto di 86,84 m la potenza nominale media di kW 1.235,25 e massima di kW 2513,10;

CONSIDERATO che la concessione regolata dal Disciplinare n. 170 del 28.11.2013 prescrive che in corrispondenza dell'opera debba essere rilasciata la portata di deflusso minimo vitale pari a 432 l/s;

PRESO ATTO il cantiere interferisce con la strada sterrata comunale che costeggia il Posina in sponda sinistra, e che sulla strada vige un Ordinanza Sindacale di chiusura per pericolo caduta massi;

RITENUTO che, poiché il progetto prevede delle lavorazioni in alveo, le attività di cantiere debbano svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo delle specie ittiche;

PRESO ATTO che lo studio preliminare ambientale prevede che i lavori vengano eseguiti nel periodo compreso tra Giugno e Ottobre, al di fuori del periodo di riproduzione delle specie ittiche di interesse conservazionistico potenzialmente presenti;

RITENUTO pertanto che la ditta debba inviare comunicazione di inizio e fine cantiere a Regione, Provincia e Arpav;

PRESO ATTO che al fine di evitare gli impatti sull'ambiente idrico del torrente e sulle comunità biologiche ad esso associate, è prevista la deviazione temporanea del torrente per la realizzazione delle opere previste dall'intervento;

CONSIDERATO che la deviazione del torrente è finalizzata a garantire la continuità del flusso d'acqua con conseguente riduzione di possibili impatti a carico delle comunità biologiche;

RITENUTO di richiamare gli obblighi di legge derivanti dalla normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica ed in particolare la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto;

VISTO l'Art. 16 - Norme di salvaguardia, (comma 3) della citata Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19

*3. Chiunque ponga in **asciutta completa o incompleta** un corso o un bacino d'acqua, purché non adibito ad acquacoltura o pesca sportiva di cui ai successivi articoli, deve darne avviso alla Giunta regionale e, per le acque in concessione, anche al concessionario, trenta giorni prima dell'evento, fatti salvi i motivi di urgenza e non prevedibili disciplinati dal regolamento regionale, secondo le norme di carattere generale impartite dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7 del Regio Decreto 22 novembre 1914, n. 1486, come modificato dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, **al fine di assicurare il recupero degli animali acquatici**. Lo stesso deve inoltre **presentare alla Giunta regionale il piano dell'intervento, al fine di limitare il più possibile il periodo di asciutta completa o incompleta**, coerentemente con le opere da eseguire. Alle relative operazioni provvede la Struttura regionale competente in materia di pesca, anche con l'uso di apparecchiature elettriche, in collaborazione con le associazioni di pesca o con personale allo scopo delegato.*
***3 bis.** Gli oneri derivanti dalle operazioni di recupero ittico assicurate dalla Giunta regionale o dagli eventuali concessionari ai sensi della presente legge e ai fini della carta ittica sono a carico del richiedente l'intervento.*

CONSIDERATO che lo studio preliminare ambientale ha previsto quale misura a tutela dell'ittiofauna, il recupero della fauna ittica prima dell'esecuzione delle operazioni di cantiere in alveo e prima delle operazioni di deviazione del torrente;

RITENUTO che nel rispetto degli obblighi di legge, il proponente, trenta giorni prima della messa in asciutta parziale del torrente, debba dare avviso alla Regione e alla Provincia di Vicenza al fine di provvedere al recupero della fauna ittica;

VISTO il parere della Provincia di Vicenza, Settore Servizi Caccia e Pesca, prot. n. 53 del 27/02/2019;

PRESO ATTO che il progetto prevede il taglio di alcuni esemplari arborei e arbustivi (circa dieci piante di altofusto) per consentire la realizzazione della pista di accesso al cantiere e la messa in sicurezza delle aree e per il movimento dei mezzi d'opera;

CONSIDERATO che il progetto non prevede il ripristino della vegetazione forestale asportata;

CONSIDERATO che il materiale oggetto di escavazione viene riutilizzato per la realizzazione delle opere in alveo;

PRESO ATTO che le integrazioni pervenute in risposta alla nota della Direzione Ambiente n. 281612 del 15/07/2020, soddisfano le richieste della Direzione Difesa del Suolo;

TENUTO CONTO delle risultanze dell'istruttoria relativa alla dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza: "Le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi";

RITENUTO che la società proponente debba valutare la necessità di richiedere una deroga specifica all'ordinanza sindacale di chiusura della strada per pericolo di caduta massi, prestando le dovute attenzioni in relazione agli aspetti di sicurezza del lavoro e di tutela ambientale;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 11.11.2020, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali di seguito indicate;

1	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	Dovrà essere conservato in cantiere materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio del cantiere, dovrà essere trasmessa a Comune, Regione e ARPAV adeguata documentazione che rechi l'evidenza delle modalità adottate per l'ottemperanza di quanto prescritto.
	Soggetto verificatore	Comune di Arsiero

2	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Post Operam
	Oggetto della condizione	Al termine dei lavori, le superfici di terreno smosso rimaste scoperte dovranno essere inerbite con specie erbacee ecologicamente coerenti con il contesto vegetazionale naturale. La direzione lavori dovrà valutare la necessità di integrare l'inerbimento con la messa a dimora di talee di salice (*Salix spp.*) allo scopo di rinforzare le scarpate/sponde manomesse.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Al termine dei lavori di inerbimento, e a distanza di un anno, deve essere inviata alla Regione adeguata documentazione fotografica e un resoconto della valutazione effettuata dalla Direzione Lavori in relazione alla valutazione dell'impiego di talee di salice.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto - U.O. Forestale

3	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	In fase di procedura abilitativa semplificata, ex art. 5 e 6 del D.lgs. 28/2011, il proponente dovrà presentare all'amministrazione competente la documentazione contenente il fotoinserimento degli elementi dell'opera interessati dagli interventi per l'esame da parte della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente all'avvio della procedura abilitativa semplificata, ex art. 5 e 6 del D.lgs. 28/2011.
	Soggetto verificatore	Comune di Arsiero

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 11.11.2020, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 11.11.2020 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con il rispetto delle condizioni ambientali di cui in premessa;

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo

n° 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento ad Impianti Astico S.r.l., alla Direzione Regionale Difesa del Suolo - U.O. Supporto di Direzione - U.O. Genio Civile di Vicenza - U.O. Forestale, al Comune di Arsiero, alla Provincia di Vicenza, alla Direzione Generale ARPAV, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loris Tomiato

(Codice interno: 434730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 945 del 23 novembre 2020

RFI S.p.A. - Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia - Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Istanza per la valutazione di impatto ambientale regionale sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016. Presa d'atto del Parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA e trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini della emissione da parte del CIPE del Provvedimento di compatibilità ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, si prende atto del Parere favorevole di compatibilità ambientale per il Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia, nel Comune di Venezia (VE), presentato da RFI S.p.A., e si provvede alla sua trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini della emissione da parte del CIPE del Provvedimento di compatibilità ambientale. Principali riferimenti: istanza presentata da RFI S.p.A. e acquisita agli atti con n. 149158 del 08/04/2020, e perfezionata con nota prot. n. 174426 del 30/04/2020; parere Comitato Tecnico Regionale VIA n. 131 del 04/11/2020; verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 04/11/2020.

Il Direttore

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*", in particolare l'art. 216, comma 27;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", in particolare gli art. artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTA la DGRV n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 149158 in data 08/04/2020 con la quale il proponente RFI S.p.A (con sede legale in Piazza della Croce Rossa, n. 1 - 00185 Roma (RM), C.F. 01585570581, P.IVA 01008081000) ha presentato, ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, istanza per la valutazione di impatto ambientale regionale;

PRESO ATTO che la domanda è stata perfezionata con nota prot. n. 174426 del 30/04/2020;

PRESO ATTO che il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato dal CIPE con delibera n. 69 del 27 maggio 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. n. 190/2002 (trasfuso poi nell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006), sulla base del parere reso dalla Commissione Regionale VIA del 23 febbraio 2004, n. 68, della DGRV n. 1548 del 26/5/2004, contenente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e della DGRV del 6 aprile 2004, n. 895, contenente il parere favorevole in merito alla localizzazione urbanistica;

PRESO ATTO che l'art. 216, comma 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono concluse in conformità alle*

disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio. Le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti".

VISTA la nota prot. n. 176140 del 04/05/2020, con la Direzione Ambiente - U.O. VIA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06 e fissando in 30 giorni il termine per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico e delle Amministrazioni ed Enti interessati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 103 del D.L. 18/2020 e dall'art. 37 del D.L. 23/2020;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 06/05/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 08/06/2020 presso il Centro Culturale Candiani a Mestre (VE);

CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 17/06/2020 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha disposto di richiedere al proponente le necessarie integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha trasmesso al proponente la succitata richiesta di integrazione in data 02/07/2020 con prot. n. 261481 e che il proponente ha presentato la documentazione richiesta in data 30/07/2020 con prot. nn. 302363 e 302385, rettificata in parte con prot. n. 316847 del 10/08/2020;

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio sono pervenuti agli Uffici dell'U.O. V.I.A. i pareri delle seguenti Amministrazioni, pubblicati sul sito internet regionale:

- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, acquisito con PEC n. 232498 del 12/06/2020;
- Comune di Marcon, acquisito con PEC n. 234207 del 15/06/2020;
- Comune di Venezia, acquisito con PEC n. 234527 del 15/06/2020;
- Città Metropolitana di Venezia, acquisito con PEC n. 234607 del 15/06/2020;
- Genio Civile di Venezia, acquisito con nota n. 236888 del 16/06/2020;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito con PEC n. 242128 del 19/06/2020;

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. numerose osservazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pubblicate sul sito internet regionale;

CONSIDERATO che in una delle osservazioni è stato chiesto lo svolgimento dell'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 15 della LR n. 4/2016, e pertanto nella seduta del 15/07/2020, il Presidente del Comitato Regionale VIA ne ha disposto la convocazione;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 05/08/2020 si è svolta l'inchiesta pubblica con il coinvolgimento, in contraddittorio col proponente, di tutti coloro che avevano presentato osservazioni;

PRESO ATTO che in seguito allo svolgimento dell'inchiesta pubblica sono pervenute ulteriori osservazioni, pubblicate sul sito internet regionale;

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa dal proponente con prot. n. 452400 del 23/10/2020, in risposta alla richiesta di chiarimenti formulata dagli Uffici dell'U.O. V.I.A con prot. n. 454503 del 13/10/2020;

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il comma 3 dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che la procedura di VIA comprenda le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
- la DGR n. 1400/2017 disciplina le "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014*";
- il proponente, in allegato alla domanda ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata "Relazione Tecnica" ai sensi della DGR n. 1400/2017;
- riguardo alla "Relazione Tecnica" allegata alla Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza, è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza, come risulta dalla Relazione Istruttoria Tecnica 38/20 del 24/10/2020 del Dott. Mauro Miolo, consulente esterno del Comitato Tecnico Regionale VIA;

VISTO il parere n. 131 del 04/11/2020, Allegato A al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 04/11/2020, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia, situato in Comune di Venezia (VE), presentato da RFI S.p.A, subordinato alle condizioni ambientali dettagliate nel parere stesso e dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale;

CONSIDERATO che il progetto presentato rientra tra le opere previste nell'ambito delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, pertanto il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha ritenuto di proporre alla Giunta Regionale di tenere conto nell'ambito delle intese (previste ai sensi di quanto stabilito dal comma 20 dell'art. 1 della L. 27/12/2019 n. 160 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 7 e 7-bis, del D.Lgs. 163/2006, dove l'Amministrazione regionale dovrà pronunciarsi anche ai fini dell'intesa sulla localizzazione) del recepimento delle misure di compensazione elencate nel parere stesso, quali elementi imprescindibili per mitigare oltre che gli effetti ambientali anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti;

CONSIDERATO il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 04/11/2020, le cui determinazioni sono state approvate seduta stante;

VISTO che l'art. 182 comma 4 del D.Lgs 163/06 e s.mm.ii. stabilisce che "*Per le infrastrutture e insediamenti produttivi soggetti a screening o valutazione di impatto ambientale regionale, il provvedimento di compatibilità ambientale è emesso dal CIPE, previa valutazione da esprimersi dalle regioni nei modi e tempi previsti dall'articolo 165*";

VISTO che l'art. 165 comma 4 del D.Lgs 163/06 e s.mm.ii. stabilisce che le valutazioni delle amministrazioni interessate sui progetti sono acquisite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a mezzo di apposita Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO quindi che il presente provvedimento, unito al parere n. 131 del Comitato Tecnico regionale V.I.A., sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini della emissione da parte del CIPE del Provvedimento di compatibilità ambientale;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 131 del 04/11/2020, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, in merito alla compatibilità ambientale del Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia, situato in Comune di Venezia (VE), presentato RFI Spa (con sede legale al Roma, in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. 01585570581 e P.IVA 01008081000), dando atto:

    - ♦ della non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica 38/20 del 24/10/2020 a firma del Dott. Mauro Miolo;
    - ♦ che il parere espresso ha validità temporale pari a 10 anni;
    - ♦ che il parere espresso è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

1	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare: una modellizzazione geologica secondo l'All. B alle NTA del PAT del Comune di Venezia, che permetta la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici e geomorfologici del territorio, al fine di caratterizzare al meglio la natura dei depositi, definendone le caratteristiche geometriche e geotecniche. Una relazione che indichi gli accorgimenti progettuali tesi ad ottimizzare le fasi costruttive dei manufatti in rapporto alle problematiche connesse con la presenza delle falde acquifere e le eventuali venute d'acqua in prossimità degli strati più sabbiosi, con particolare riguardo ai fenomeni di sifonamento e di sollevamento del fondo, alla possibile presenza di sacche di gas metano, al tema della subsidenza cui tutta la zona è interessata, nonché alla stabilità del rilevato in ordine ai cedimenti conseguenti alla compressibilità del terreno.

		Nella relazione dovranno essere anche riportate le verifiche sull'aggressività sui cls anche in corrispondenza dei sondaggi effettuati in prossimità dell'area di gronda lagunare prospicienti all'aeroporto, tenendo conto di tutti i parametri analitici presenti nelle acque salmastre-lagunari e le necessarie mitigazioni necessarie ad evitare la messa in comunicazione delle falde o l'interruzione delle stesse. Nella stessa relazione siano studiati anche i fenomeni di subsidenza ed intrusione salina
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Comune di Venezia

2	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Il proponente dovrà presentare un documento che descriva lo specifico campo prove, da eseguirsi nell'area prima di effettuare i lavori, ove testare la tecnologia di jet grouting prescelta per la realizzazione del tratto in sotterraneo, anche al fine della valutazione dell'effetto inquinante che può generarsi.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto

3	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'appaltatore per la realizzazione dell'opera, dovranno essere previste: 1. idonee procedure per la mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di polvere e per prevenire incidenti tali da provocare fenomeni di inquinamento dei corpi idrici durante le attività di costruzione; 2. un sistema di adeguata capacità per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche dei piazzali di cantiere; 3. una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico delle acque di piazzale nell'area dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante. 4. delle vasche di calma per l'abbattimento dei solidi sospesi delle acque emunte durante i lavori di scavo, prima del loro recapito nelle acque superficiali. 5. Relativamente alla gestione delle acque nere prodotte dai cantieri, le modalità siano specificate in una relazione tecnica in cui sia data evidenza del rispetto della normativa vigente (D.Lgs 152/06 e Piano di tutela delle acque). Tali indicazioni dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto. 6. In caso di presenza di evidente ventosità, dovranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, e/o dovrà essere aumentata la frequenza di bagnatura. 7. Un piano d'intervento per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento di corpi idrici durante le attività di costruzione, tenendo anche conto della possibilità di eventi meteorologici avversi.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 - Città metropolitana di Venezia

4	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam

Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Il proponente dovrà dare evidenza: 1. della realizzazione di adeguate mitigazioni in accordo con il Comune di Venezia, mediante una viabilità complanare di cantiere lungo il tracciato ferroviario parallelo alla bretella autostradale, con accesso diretto alla viabilità autostradale, anche a tutela della mobilità privata; 2. della previsione di terrapieni con funzione schermante sia nei confronti delle polveri, sia nei confronti del rumore delle aree di cantiere, da posizionare lungo il tracciato della bretella verso la viabilità e le abitazioni limitrofe, che avranno comunque una presenza prolungata nel tempo; 3. della previsione del riutilizzo di parte delle terre scavate per realizzare i collegamenti ciclabili richiesti oppure per opere di mitigazione ambientale.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto - Comune di Venezia

5 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	*Attività di cantiere:* In fase di cantiere dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio del traffico indotto dai mezzi di cantiere e dalle deviazioni temporanee, per poter intervenire tempestivamente in caso di situazioni critiche anche attraverso rimodulazioni degli orari delle attività lavorative che permettano di generare flussi di cantiere al di fuori degli orari di punta del traffico stradale. Prima dell'avvio dei cantieri dovrà essere effettuato un monitoraggio del traffico, da prevedersi almeno nei due nodi corrispondenti alle intersezioni a rotatoria lungo la SS14, maggiormente interessati dal futuro traffico di cantiere, oltre che in ulteriori massimi 3 nodi, scelti di concerto con l'Amministrazione comunale tra quelli ritenuti più significativi. Le misurazioni dovranno consentire l'acquisizione del numero e della composizione del traffico, sia nei giorni feriali che festivi. Le stesse misurazioni dovranno essere ripetute ad avvenuto avvio dei cantieri, durante la fase di piena operatività dei lavori, per valutare l'impatto degli stessi nella rete viabile ed attivare opportuni accorgimenti per mitigare, ove possibile, i picchi di traffico nelle ore di punta. Si ritiene altresì opportuno che siano approntate delle procedure di presidio e controllo delle deviazioni temporanee e di alcuni punti significativi della rete, per la segnalazione agli Enti competenti di possibili situazioni critiche, anche considerata l'importanza della rete stradale interferita.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere.
Soggetto verificatore	Regione Veneto - Comune di Venezia

6 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante Operam
Oggetto della condizione	Tratti a binario unico Il proponente nella fase di sviluppo del Progetto Esecutivo dovrà predisporre idonea procedura intesa a individuare le adeguate misure da adottare in caso di interruzione della linea in corrispondenza dei tratti a binario unico.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto

7 CONTENUTO	DESCRIZIONE

Macrofase	Ante Operam
Oggetto della condizione	Il proponente nella fase di sviluppo del Progetto Esecutivo dovrà concordare con Regione del Veneto o altro soggetto da essa individuato un modello di esercizio coerente con le attuali pattuizioni contrattuali relative al servizio ferroviario regionale. Tale modello dovrà tenere in considerazione l'influenza del traffico merci prendendo in considerazione uno scenario d'esercizio su una rete infrastrutturale ove non sia attiva la linea dei bivi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto

8 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Terre e rocce:* Sulla base delle valutazioni sviluppate nel parere ambientale nel capitolo "terre e rocce", il progetto esecutivo dovrà contenere le modalità operative di intervento in tutte le aree in cui si prevede che i materiali siano riutilizzati, specificando in particolare i volumi di materiale da conferire nel sito AceGas.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

9	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Gestione terre da scavo* Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 dovrà essere integrato, prevedendo l'impiego dei sottoprodotti di cantiere per la realizzazione dei collegamenti viari e ciclabili e le opere di mitigazione ambientale previste dal PD e/o oggetto delle presenti prescrizioni.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 - Comune di Venezia

10 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Stabilizzazione a calce* Il proponente dovrà presentare una descrizione dettagliata delle modalità esecutive di utilizzo della tecnica di trattamento a calce (con riferimento a norme tecniche nazionali e internazionali) in tutti gli ambiti in cui ne è previsto l'utilizzo nel progetto e le misure precauzionali messe in atto ai fini di evitare i possibili impatti sulle matrici aria, suolo e acque. In particolare il proponente dovrà fare riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)" emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) predisponendo una procedura di gestione delle operazioni che descriva i seguenti aspetti: - Attrezzature utilizzate - Preparazione del materiale da trattare - Spandimento del legante

	- Miscelazione - modalità di esecuzione - Trasporto nel sito di utilizzo - Stesa - Compattazione - Controlli da effettuare sul materiale - Misure per la mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria - Misure per la mitigazione degli effetti sulla qualità delle acque - Prevenzione del dilavamento della calce dal piano di posa in caso di forte pioggia - Prevenzione del dilavamento della calce dal piano di posa in presenza di acque sotterrane con soggiacenza prossima al piano campagna - Prevenzione della percolazione all'interno del rilevato - Acque prodotte dall'uso dei nebulizzatori - prevenzione del rilascio accidentale di calce in corpi idrici - Controlli e registrazioni - Monitoraggio delle condizioni Meteo: rilievo anemometri e pluviometrici - Verifica della permeabilità del rilevato
Termine della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

11 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	Atmosfera Al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di cantiere, la Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di automezzi per le lavorazioni ed il trasporto dei materiali, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV. Qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi si dovranno preferire mezzi di ultima classe Euro con i fattori di emissione più bassi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	All'inizio dell'attività di cantiere
Soggetto verificatore	Comune di Venezia

12	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Impatto acustico:* a) devono essere preliminarmente stimati i livelli sonori per tutti i ricettori da individuarsi conformemente alla definizione di cui al DPR 459/98 ("qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla

		costruzione delle infrastrutture"). A tal fine devono essere considerati sia i ricettori inseriti all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria, sia i ricettori esterni alla fascia, situati a distanza inferiore a 500 metri dall'infrastruttura e inseriti in zone di classe acustica I o II. Questi ultimi devono essere considerati ai fini della verifica del rispetto dei limiti di zona stabiliti dalla classificazione comunale, ai quale concorre la nuova infrastruttura. I ricettori così individuati devono essere inseriti nel Piano di monitoraggio Ambientale a meno di valide ragioni che rendano superfluo farne oggetto di monitoraggio acustico nella fase post operam e di corso d'opera. b) deve essere fornita una descrizione dettagliata del metodo di calcolo utilizzato per la stima dei livelli sonori generati dal transito dei convogli ferroviari sul ponte del fiume Dese, indicando in particolare il valore numerico e la modalità di applicazione dei fattori correttivi applicati per rappresentare la maggiore rumorosità generata dal transito dei convogli sul ponte rispetto al transito su normale rotaia.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

13	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso e Post operam
	Oggetto della condizione	*Inquinamento acustico* In adempimento della prescrizione della delibera CIPE n. 69 del 2005, dovranno prevedersi, tra le misure di mitigazione e compensazione, le barriere antirumore, da inserirsi nel contesto paesaggistico, collocandole nelle zone con abitazioni ed in prossimità delle aree verdi di pregio e prevedendo il necessario adeguamento del Piano economico di progetto.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 - Comune di Venezia

14	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Vibrazioni* Il proponente dovrà dare evidenza: 1. di aver adeguato lo studio vibrazionale, sia per la fase di corso d'opera che per la fase di esercizio, facendo riferimento, in quanto ai metodi di valutazione, agli indicatori utilizzati ed ai criteri di valutazione del disturbo, alla versione più recente della norma UNI 9614 (2017) "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo"; 2. degli accorgimenti tecnici previsti dal punto di vista progettuale ed esecutivo, riguardo alla posa dei binari, al fine di ridurre la trasmissione delle vibrazioni generate dal transito dei treni al terreno sottostante; in particolare, sulla base dello studio di cui al punto precedente, valutare la necessità di adottare un armamento antivibrante per tutto il tratto in sotterraneo; del calcolo con il modello predittivo esplicitando i dati di input ed i risultati intermedi, espressi in m/s^2; 3. sia per la fase di corso d'opera che per la fase di esercizio, dell'individuazione di tutti i ricettori potenzialmente esposti alle vibrazioni e per ognuno riportare i livelli vibrazionali stimati; 4. dell'individuazione dei ricettori più critici da considerare nel Piano di monitoraggio sulla base dei livelli di vibrazione stimati.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	

		Regione Veneto - anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

15 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Campi elettromagnetici e radiofrequenza:* Deve essere stimato il livello di campo elettromagnetico a radiofrequenza generato dall'insieme degli apparati trasmittenti che saranno installati, dando evidenza del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità previsti dalla vigente normativa (legge 36/2001, DPCM 8/7/2003) rispettivamente in tutte le posizioni nelle quali, in base all'accessibilità e alla destinazione d'uso, risulteranno applicabili.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

16	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Sicurezza idraulica* Il proponente dovrà dare evidenza dell'ottemperanza alle seguenti prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: 1. Interferenza col Collettore Praello: dovrà essere previsto il rifacimento della botte a sifone sottopassante il canale C.U.A.I., necessaria per garantire il deflusso dei terreni presenti a nord/ovest dell'attuale linea ferroviaria, nonché il rifacimento dell'opera di presa in sinistra idraulica del canale C.U.A.I., che dà origine al Collettore Praello. La prevista tubazione, fino a via Bosco Costa, dovrà essere opportunamente dimensionata e dotata di idonei pozzetti di ispezione. 2. Interferenza col Canale C.U.A.I.: le deviazioni dovranno essere realizzate mediante manufatti con sezione a "U" aventi dimensioni interne di cm 450x250. In fase di cantierizzazione non dovrà in alcun modo essere interrotto il deflusso dell'acqua all'interno del canale, che dovrà in ogni caso essere protetto da eventuali inquinanti provenienti dalle lavorazioni cantieristiche previste. Dovrà essere prevista una fascia di accessibilità e manutentibilità del canale di almeno 4 m. 3. Interferenza col Collettore Sottodese: dovrà essere garantita la continuità di transito ai mezzi consortili addetti alla manutenzione. Dovrà essere garantita un'altezza netta dal piano di campagna all'intradosso dal viadotto di almeno 4 m. I plinti di fondazione del viadotto dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno 6 m dal ciglio superiore. 4. Interferenza col Fiume Dese: dovrà essere garantita la continuità di transito ai mezzi consortili addetti alla manutenzione. Dovrà essere garantita un'altezza netta dalla sommità arginale all'intradosso dal viadotto di almeno 4 m. I plinti di fondazione del viadotto dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno 6 m dal piede arginale. 5. Interferenza col Collettore Canaletta Irrigua: dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio che prevedano, oltre che il corretto dimensionamento del manufatto idraulico in attraversamento della nuova linea ferroviaria, anche la transitabilità dei mezzi consortili addetti alla manutenzione, nonché gli accessi per raggiungere il tratto di collettore compreso tra la nuova infrastruttura ferroviaria e la bretella autostradale. 6. Interferenza col Collettore Cattal: dovranno essere forniti gli elaborati di maggior dettaglio relativi alla deviazione del corso d'acqua in corrispondenza della deviazione dell'AutostradaA27, comprensivi del dimensionamento idraulico della sezione di progetto. 7. Per ogni corso d'acqua il franco fra il fondo del canale e l'estradosso del manufatto ferroviario non potrà essere inferiore a 5 m. 8. dovranno essere ricalcolati i volumi di compensazione idraulica, imponendo allo scarico un coefficiente udometrico di 5 l/sec per ettaro. 9. Dovrà essere approfondito, mediante rilievo quotato, il precorso delle acque meteoriche in uscita dai bacini di laminazione n. V1, V2 e V7 fino al ricettore consortile più prossimo, al

		fine di verificare il corretto deflusso delle acque. 10. Per gli scarichi nei canali consortili, per i quali dovrà essere presentata specifica istanza di Concessione Idraulica: - gli scarichi dovranno essere dotati, nel tratto terminale, di porta a vento (clapèt) atta ad impedire la risalita delle acque di piena; - la sponda dei corsi d'acqua, in corrispondenza dello scarico, dovrà essere rivestita con roccia calcarea di adeguata pezzatura al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi; - dovrà essere garantita la continuità di transito per i mezzi consortili addetti alla manutenzione dei corsi d'acqua; - i bacini di laminazione (ed eventuali recinzioni) dovranno essere posizionati ad una distanza di ml 6,00 dal ciglio superiore dei corsi d'acqua interessati. 11. dovrà in ogni caso essere garantito, anche in fase di cantierizzazione, il regolare deflusso delle acque dei terreni interessati dalla nuova infrastruttura, prevedendo la continuità dei fossati interessati dal progetto, mediante tombini opportunamente dimensionati o, preferibilmente, mediante la creazione di nuovi fossati di adeguata sezione. 12. Per i fossati di nuova escavazione, dovranno inoltre essere previsti idonei percorsi per la futura manutenzione degli stessi.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

17	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Biodiversità* Il proponente dovrà dare evidenza della previsione: 1. di realizzare gli interventi di compensazione per una superficie pari almeno a quella sottratta, tenendo conto anche delle ampie aree utilizzate per l'apprestamento dei cantieri, ed in particolare: 2. di utilizzare tutta l'area interclusa tra la A 27 ed il tracciato ferroviario per un fattivo rimboschimento; 3. di realizzare file di alberi alternate con essenze arbustive in grado di creare un'adeguata continuità ecologica, a fronte di un incremento di frammentazione del territorio, dovuto alla presenza di barriere artificiali continue; 4. di utilizzare specie arboree autoctone più resistenti alle aggressioni fitopatologiche ed in associazione ad essenze arbustive autoctone, nel rispetto delle distanze per le piantumazioni definite dal DPR 11/80 n. 753; 5. di realizzare nelle aree intercluse formate dall'intersezione della bretella autostradale con lo svincolo di Dese, oltre alla piantumazione di alberi ed arbusti, anche dei movimenti di terra finalizzati alla realizzazione di microhabitat di interesse naturalistico; 6. di privilegiare, nella progettazione delle opere di mitigazione, quali il ripristino delle aree verdi e la riforestazione, le soluzioni che mirano a costituire una connessione ecologica tra tutti gli ambiti di pregio naturalistico presenti nel territorio; 7. di valutare con il Consorzio di Bonifica l'utilizzazione delle tre aree di invaso per la sicurezza idraulica di proprietà di SAVE (4, 10 e 12) come bacini per realizzare aree boschive igrofile, onde potenziare la funzione di riequilibrio eco sistemico degli stessi; 8. di valorizzare l'argine del fiume Dese prevedendo la realizzazione del bosco in area SAVE o il collegamento delle aree del Bosco dell'Osellino; 9. di spostare i bacini di laminazione n. 3 e 4 e 7, prediligendo l'area compresa tra il nuovo raccordo ferroviario e la bretella autostradale.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Comune di Venezia

18	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Biodiversità* Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo il proponente dovrà presentare uno studio del reticolo faunistico ante operam per individuare le aree considerate ad alta biodiversità, con descrizione delle comunità faunistiche associate a ogni tipo di habitat, e dalla verifica delle strutture vegetazionali che consentono la mobilità delle specie, con particolare attenzione a quelle meno vagili. Su questa base vanno valutati i punti di maggiore probabilità di interferenza dell'opera con la fauna, e i punti dove sia opportuno realizzare gli interventi di attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna. Per quanto riguarda l'avifauna, si richiede di evidenziare nel cronoprogramma della realizzazione delle opere il periodo di sospensione dell'utilizzo dei mezzi particolarmente rumorosi (es battipali, seghe rotanti, martelli pneumatici ecc) nei periodi di nidificazione delle specie che sono più sensibili al fattore rumore.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto

19 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	Biodiversità Per la componente biodiversità, per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottati, in relazione agli esiti, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico di ARPA, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ogni anno di corso d'opera, entro il 31 gennaio
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

20	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente deve dare indicazione del modus operandi in caso di ritrovamento archeologico ed eventualmente definire le adeguate compensazioni economiche relative ai ritardi di esecuzione delle opere e dall'altra proporre un eventuale progetto di recupero e tutela della Via Annia, anche in accordo con SAVE.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

21	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Considerato che il Sito "Venezia e la sua Laguna" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1987 ed è pertanto soggetto alle disposizioni contenute nelle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione sulla tutela del Patrimonio Mondiale, il proponente dovrà presentare una breve relazione in lingua inglese e dai relativi studi di impatto ambientale e/o valutazione di impatto sul patrimonio (Heritage Impact Assessment secondo le linee Guida dell'ICOMOS (2011). Dovrà inoltre seguire le previste procedure di notifica.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto

22 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	PMA Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo all'intero intervento, dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), 2015", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La progettazione del PMA dovrà tenere conto di tutte le indicazioni riportate all'interno del paragrafo "valutazioni", comprese il riferimento alle varie matrici ambientali, e dovrà essere esteso ad una annualità per l'Ante Operam. In particolare, per la componente biodiversità, dovrà riferirsi sia alla realizzazione dell'opera che alle opere complementari e accessorie. Il monitoraggio dovrà essere esteso ad almeno tre annualità non consecutive da eseguirsi in un arco di 5 anni per il Post Operam (1° anno PO; 3° anno PO, 5° anno PO), aggiornando in modo coerente tutti i riferimenti nel testo e nelle tabelle. Per la componente biodiversità, il Proponente dovrà predisporre il Piano degli interventi di mitigazione che intende adottare per limitare gli impatti in fase di CO, da concordare preventivamente con ARPAV. Tale Piano dovrà fare riferimento alle vigenti Misure di Conservazione per le specie (DGR n. 786/2016). Per la matrice atmosfera il proponente dovrà spostare i punti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, denominati ATC01 e ATC05, in posizione più sottovento alle zone di lavorazione e non schermato da altre opere.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Almeno un anno prima dell'inizio dei lavori.
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

Per le prescrizioni in cui sono individuati più di un soggetto verificatore, la Regione Veneto si occuperà di armonizzare la verifica di ottemperanza.

3. di proporre alla Giunta Regionale di tenere conto nell'ambito delle intese (previste ai sensi di quanto stabilito dal comma 20 dell'art. 1 della L. 27/12/2019 n. 160 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 7 e 7-bis, del D.Lgs. 163/2006, dove l'Amministrazione regionale dovrà pronunciarsi anche ai fini dell'intesa sulla localizzazione) del recepimento di misure di compensazione elencate di seguito, quali elementi imprescindibili per mitigare oltre che gli effetti ambientali anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti:

   1) Realizzare il rifacimento del ponte sulla Fossa Storta o valutare, in alternativa, l'affiancamento con un nuovo manufatto da costruire più a sud, creando una biforcazione dello Scolo Fossa Storta in corrispondenza della ferrovia.
   2) Al fine di risolvere la criticità individuata con il canale Sottodese, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo, realizzare l'intervento identificato nel PdA con il n. 2702010, che prevede il rialzo arginale di una fascia limitrofa al canale Sottodese.
   3) Realizzazione dell'intervento previsto dal Piano delle Acque del Comune di Venezia consistente nel completamento della nuova idrovora di Cattal, in accordo con il Consorzio di Bonifica.
   4) Il proponente dovrà prevedere la realizzazione di barriere fono assorbenti, compatibili con il paesaggio, anche nel tratto storico VE-TS; nel caso in cui il tratto storico avesse già propri specifici finanziamenti e relativi programmi di intervento di mitigazione acustica, si chiede che questi siano coordinati con il progetto in discussione e dunque realizzati dandovi assoluta priorità
   5) Realizzare i seguenti percorsi ciclo-pedonali:

a) ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi;
b) nuovo percorso ciclabile complanare al nuovo raccordo ferroviario che consenta di collegare l'abitato di Dese con l'abitato di Tessera e che preveda sia lo scavalco del fiume Dese, con relativa passerella, sia l'attraversamento della strada statale 14 mediante sottopasso;
c) nuovo collegamento ciclopedonale fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera;
d) nuovo collegamento ciclabile lungo argine Dese fra la pista ciclabile di cui al punto precedente e il centro abitato di Praello;
e) passerella ciclopedonale che colleghi i due argini del fiume Dese in adiacenza al ponte ferroviario ad arco.

6) Il proponente dovrà approntare uno specifico progetto/programma di "risoluzione delle interferenze con piani e programmi di sviluppo in corso nel Comune di Venezia", comprensivo del quadro economico delle risorse necessarie, mediante l'individuazione delle linee di finanziamento, tenuto conto che le successive n. b) e c) dovranno essere comunque previste, in quanto migliorative di interventi di PD, nel quadro economico attuale dell'opera. Tale piano dovrà prevedere:

a) la realizzazione della viabilità prevista dal "Quadrante di Tessera" e dal "Bypass di Tessera" eventualmente integrandola nella viabilità di cantiere prevista dal progetto RFI in modo che questa possa successivamente svolgere la propria funzione anche in via definitiva come da progetto dell'Amministrazione comunale;
b) la realizzazione della stazione di fermata a servizio dello Stadio e delle opere di viabilità propedeutiche alla sua realizzazione, cosi come indicato nel progetto di fattibilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 18.10.2018;
c) la realizzazione del by-pass provvisorio sulla bretella autostradale sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud) al fine di renderlo compatibile con il progetto relativo al nuovo Stadio Calcio Venezia già dichiarato di interesse pubblico dal Comune.

7) Il proponente dovrà adeguare il PD, in esito ad approfondimento tecnico condiviso con il Comune di Venezia, con la previsione di misure di compensazione e mitigazione da realizzarsi anche in alternativa ai cavalcaferrovia:

a) per il superamento delle intersezioni con i due nuovi bivi ferroviari (direzione Venezia e direzione Trieste),
b) per l'attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria storica Venezia-Trieste;
c) per l'attraversamento pedonale, ciclabile e veicolare in località via Bosco Costa in corrispondenza del bivio Trieste;
d) per il prolungamento della pista ciclabile da Favaro Veneto a Dese, fino alla stazione di Porta Est;
e) per il collegamento ciclopedonale tra via Pialoi "vecchia" e via Bosco Berizzi nel centro abitato di Dese;
f) in affiancamento al tratto in galleria al di sotto della SS 14 che consenta l'attraversamento in sicurezza della strada una volta finite le opere;
g) per l'attraversamento ciclopedonale della strada statale 14 lungo il collegamento ciclopedonale richiesto fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera.
h) inoltre devono essere presenti le seguenti ulteriori opere di compensazione:

- ◊ ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi;
- ◊ nuovo percorso ciclabile complanare al nuovo raccordo ferroviario che consenta di collegare l'abitato di Dese con l'abitato di Tessera e che preveda sia lo scavalco del fiume Dese, con relativa passerella, sia l'attraversamento della strada statale 14 mediante sottopasso;
- ◊ nuovo collegamento ciclopedonale fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera;
- ◊ nuovo collegamento ciclabile lungo argine Dese fra la pista ciclabile di cui al punto precedente e il centro abitato di Praello;
- ◊ passerella ciclopedonale che colleghi i due argini del fiume Dese in adiacenza al ponte ferroviario ad arco.

i) dell'adeguamento del Quadro economico di progetto necessario alla realizzazione delle suddette opere, come da vincolante accordo con il Comune di Venezia

8) Il proponente dovrà adeguare, in accordo con il Comune di Venezia, la previsione economica delle adeguate mitigazioni e compensazioni per il territorio che si troverà confinato su tutti i lati da infrastrutture autostradali e ferroviarie, e per tutti i residenti e le aziende interessate dal tracciato, con integrale inserimento nel Quadro economico dell'opera, ai sensi del successivo punto 17. Ai fini della compatibilità socio-economica dell'opera, dovranno essere attivate tutte le misure a garanzia dell'occupazione e della continuità del tessuto economico-produttivo dell'area interessata e gli interventi compensativi connessi alle azioni ablative di privati, nonché dei danni e della compressione di diritti, diretti e indiretti, anche temporanei, a favore di cittadini privati ed aziende dovranno avere carattere compensativo, reintegrativo e pienamente satisfattorio, fino alla previsione - in accordo con il Comune di Venezia - di interventi a carico del proponente che consentano nuove localizzazioni residenziali all'interno di un quadro urbanistico di piena vivibilità, anche attraverso il ricorso ad organi straordinari a ciò espressamente delegati, al fine dell'equità sostanziale delle procedure di indennizzo.

9) Nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo dovranno essere inseriti i costi aggiuntivi relativi alle prescrizioni impartite rappresentando, in particolare, come in ragione dei riscontri sul punto da parte del proponente, dovrà essere data dettagliata evidenza delle risorse necessarie agli adeguamenti di cui al punto precedente.

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Infrastrutture e Trasporti per il seguito di competenza per quanto riguarda la predisposizione della DGR di cui al punto precedente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 165 comma 4 e 182 comma 4 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini della emissione da parte del CIPE del Provvedimento di compatibilità ambientale;
6. di trasmettere il presente provvedimento a RFI S.p.A con sede legale in Piazza della Croce Rossa, n. 1 - 00185 Roma (RM), C.F. 01585570581, P.IVA 01008081000,
(PEC: rfi-din-dine.ve.bz@pec.rfi.it) nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso a Italferr S.p.A. - Direzione Gestione Commesse
(PEC: pmav.brennero.italferr@legalmail.it), al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, al CIPE Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia (VE), al Direttore Generale di ARPAV, al Distretto delle Alpi Orientali, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla Direzione Difesa del Suolo U.O. Genio Civile di Venezia, U.O Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale;
7. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Loris Tomiato

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n 131 del 04/11/2020

Oggetto: RFI S.p.A. - Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia - Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Istanza per la valutazione di impatto ambientale regionale sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016
Codice progetto 18/20.

1. PREMESSA AMMINISTRATIVA

Sommario

1. PREMESSA AMMINISTRATIVA 1
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO 3
3. DESCRIZIONE DELLO S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) 4
3.1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMAMATICO 4
3.2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE 5
3.3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE 20
4. PROGETTO DI MONITORAGGIO 34
5. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA 37
6. OSSERVAZIONI E PARERI 38
7. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI 39
7.1 QUADRO PROGRAMMATICO 39
7.2 QUADRO PROGETTUALE 42
7.3 QUADRO AMBIENTALE 46
8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE 57
9. PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI 58

2. PREMESSA AMMINISTRATIVA

In data 08/04/2020 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Ditta **RFI Spa** (con sede legale in Piazza della Croce Rossa, n. 1 – 00185 Roma (RM), C.F. 01585570581, P.IVA 01008081000), istanza per la valutazione di impatto ambientale regionale ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, acquisita al protocollo regionale n. 149158, e perfezionata con nota prot. n. 174426 del 30/04/2020.

Contestualmente alla domanda di VIA sono stati depositati presso la Direzione Ambiente - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (U.O. V.I.A.) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 18/2020).

Il **progetto preliminare** dell'intervento è stato approvato dal CIPE con delibera n. 69 del 27 maggio 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. n. 190/2002 (trasfuso poi nell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006), sulla base del parere reso dalla Commissione Regionale VIA del 23

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

febbraio 2004, n. 68, della DGRV n. 1548 del 26/5/2004, contenente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e della DGRV del 6 aprile 2004, n. 895, contenente il parere favorevole in merito alla localizzazione urbanistica.

Nel 2014, a seguito della sottoscrizione della "Lettera di intenti per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia Tessera e la rete nazionale", sottoscritta tra MIT/FS/RFI, RFI ha sviluppato degli studi di adeguamento degli interventi già previsti in precedenza.

Nel 2015, a integrazione dello Studio di Fattibilità inviato al MIT il 31 dicembre 2014, viene identificata per il collegamento dell'aeroporto Marco Polo una nuova soluzione progettuale illustrata nello studio di fattibilità redatto da RFI e denominata Soluzione 5 "a cappio".

In recepimento della prescrizione contenuta nella delibera CIPE n. 69/2005 relativa alla posizione della fermata ferroviaria e di quanto stabilito nella "Lettera di intenti" del 2014 e nello Studio di Fattibilità del 2015, nel **progetto definitivo** è stata inserita una variante soggetta a procedura di VIA regionale al pari di quanto avvenuto sul progetto preliminare.

L'art. 216 del D.Lgs. 50/2016, Codice dei Contratti vigente, al co. 1-bis stabilisce che "*Per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del presente codice, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente*", e al co. 27 che "*Le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio. Le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti*".

Per quanto sopra, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 4/2016 e dall'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 167, comma 7, 182, comma 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in data 04/05/2020, prot. n. 176140 la Direzione Ambiente – U.O. VIA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06 e fissando in 30 giorni il termine per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico e delle Amministrazioni ed Enti interessati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 103 del D.L. 18/2020 e dall'art. 37 del D.L. 23/2020.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 06/05/2020. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Considerato che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997, il proponente, in allegato alla domanda ha presentato lo Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 1400/2017.

Il proponente in data 08/06/2020 presso la sala conferenze del Centro Culturale Candiani a Mestre ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 e ss.mm.ii., secondo modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da dichiarazione presentata dal Comune di Venezia, il 01/06/2020 con prot. n. 215744 e dalla Società, il 03/06/2020 con prot. n. 217297).

Il progetto è stato discusso nella seduta del 17/06/2020 del Comitato Tecnico Regionale VIA. In tale sede il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria, le quali sono state formalizzate al proponente con nota del 02/07/2020 prot. n. 261481.

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 345 del 23 NOV. 2020

Durante l'iter istruttorio sono pervenuti agli Uffici dell'U.O. V.I.A. i pareri delle seguenti Amministrazioni, pubblicati sul sito internet regionale:

- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, acquisito con PEC n. 232498 del 12/06/2020;
- Comune di Marcon, acquisito con PEC n. 234207 del 15/06/2020;
- Comune di Venezia, acquisito con PEC n. 234527 del 15/06/2020;
- Città Metropolitana di Venezia, acquisito con PEC n. 234607 del 15/06/2020;
- Genio Civile di Venezia, acquisito con nota n. 236888 del 16/06/2020;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito con PEC n. 242128 del 19/06/2020.

Durante l'iter istruttorio sono pervenuti agli Uffici dell'U.O. V.I.A. numerose osservazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pubblicate sul sito internet regionale.

In una delle osservazioni si chiede che venga svolta l'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 15 della LR n. 4/2016, e pertanto nella seduta del 15/07/2020, il Presidente del Comitato Regionale VIA ha disposto la sua convocazione.

Nella seduta del 05/08/2020 del comitato Regionale VIA si è svolta l'inchiesta pubblica con il coinvolgimento, in contraddittorio col proponente, di tutti coloro che avevano presentato osservazioni.

In seguito allo svolgimento dell'inchiesta pubblica sono pervenute ulteriori osservazioni, pubblicate sul sito internet regionale.

In seguito alle riunioni del gruppo istruttorio, in cui è emerso che la documentazione integrativa presentata non consente il completo chiarimento dei punti emersi durante l'inchiesta pubblica, è stato disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria con nota prot. n. 454503 del 13 ottobre 2020, a cui il proponente ha risposto con documentazione integrativa trasmessa con prot. n. 452400 del 23/10/2020.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Obiettivo del Progetto Definitivo del collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Venezia è la realizzazione di una connessione intermodale tra l'Aeroporto Marco Polo e la rete ferroviaria esistente Venezia Trieste. Il Progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo tratto di linea di c.a. 8 km che a partire dall'innesto con la linea storica Venezia – Trieste, è costituita da un primo tratto a doppio binario che si sviluppa prevalentemente allo scoperto in stretto affiancamento alla Bretella Autostradale A27, mentre in prossimità dell'Aeroporto diventa a singolo binario per poter realizzare la configurazione "a cappio" che prevede un binario unico passante ed un binario di precedenza in corrispondenza della nuova Stazione Aeroporto. Il collegamento con la linea storica è a doppio binario lato Venezia e singolo binario lato Trieste con deviatoi percorribili a 60 km/h. Il nuovo collegamento potrà essere utilizzato sia da treni a lunga percorrenza sia da treni regionali funzionali alle esigenze di mobilità metropolitana.

L'aeroporto Marco Polo di Venezia è dotato di un Master Plan (scenario 2021) il quale ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 9 del 19/01/2016; pertanto, nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale il layout aeroportuale nella configurazione del Master Plan è stato considerato come condizione base.

Il Progetto Definitivo oggetto della presente istanza deriva dal **progetto preliminare** approvato dal CIPE con delibera n. 69 del 27/05/2005, sulla base del parere della Commissione regionale VIA del 23 febbraio 2004, n. 68 e della DGR del 6 aprile 2004, n. 895

Nel 2014, a seguito della sottoscrizione della "lettera di intenti per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia Tessera e la rete nazionale", RFI ha sviluppato degli studi di adeguamento degli interventi già previsti in

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

precedenza sui tre scali. Nel 2015, a integrazione dello Studio di Fattibilità inviato al MIT il 31 dicembre 2014, viene identificata per il collegamento dell'aeroporto Marco Polo una nuova soluzione progettuale illustrata nello studio di fattibilità redatto da RFI e denominata Soluzione 5 "a cappio".

Il Progetto Definitivo presenta alcuni tratti non variati localizzativamente rispetto al Progetto Preliminare approvato, per tale motivo l'iter autorizzativo seguirà il regime transitorio stabilito dall'art. 216, commi 1-bis e 27, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – per i vari profili che vengono in rilievo (modifica parziale della localizzazione urbanistica per variazione del tracciato, compatibilità ambientale, tutela del paesaggio ecc.) alla disciplina speciale recata dal D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per le infrastrutture strategiche.

Pertanto il Comitato Regionale VIA esprimerà il parere sulla compatibilità ambientale del progetto, mentre il provvedimento di compatibilità ambientale sarà adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto, a valle della Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per acquisire le valutazioni delle amministrazioni interessate.

4. DESCRIZIONE DELLO S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale)

3.1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMAMATICO

Il proponente ha analizzato i seguenti strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale e paesaggistica:

- PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica - Variante 2013, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013
- Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), in particolare il PPRA Arco Costiero Adriatico Laguna di Venezia e Delta Po
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia (PTCP), approvato con DGRV n. 3359 del 30.12.2010
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Venezia, ratificato con Delibera di Giunta della Provincia di Venezia n. 128 del 10/10/2014, e variante adottata con Delibera di C.C. n. 56 del 26/09/2019
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Marcon, ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 11 del 24 gennaio 2014

Nel seguito si riporta l'analisi dei vincoli derivanti dalla normativa vigente effettuata dall'estensore del SIA.

Beni paesaggistici

Con riferimento alle cartografie del PTCP della Provincia di Venezia e del PAT del Comune di Venezia, il progetto interessa i seguenti tipi di vincoli ai sensi del D. Lgs. 142/2004: aree di notevole interesse pubblico (art. 136 c. 1: Area costiera del lido sito nel comune di Venezia ex DM 09/12/1985 e Bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti siti nel comune di Venezia Mestre ex DM 01/08/1985), vincolo paesaggistico per la presenza di corsi d'acqua (art. 142 c. 1 lett. c, Fiume Dese e Rio Fossa Storta), vincolo fascia costiera 300 m dal limite della linea di conterminazione lagunare adottata con DM 9/2/1990 (art. 142 c. 1 lett. a, area aeroportuale), aree a rischio archeologico (art. 157, area aeroportuale).

Inoltre il tracciato attraversa il Fiume Dese, "ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico e a tutela paesaggistica e ambiti naturalistici di livello regionale", e arriva a lambire il SIC e ZPS Cave di Gaggio.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Beni culturali e architettonici
Con riferimento alle cartografie del PTCP della Provincia di Venezia, emerge la presenza di due siti archeologici interessati dalla realizzazione del progetto.
Il proponente evidenzia che tali siti non sono presenti nel database di Vincoli in Rete e nemmeno nel database "Catalogo dei Beni Culturali" della Regione Veneto.

Inoltre il nuovo tracciato e le aree di cantiere non interferiscono con i vincoli monumentali ex art. 10 del D.Lgs 42/04 riportati nelle Carte dei Vincoli dei PAT dei comuni di Venezia e di Marcon.

Vincolo idrogeologico
Con riferimento alle cartografie del PTRC vigente e adottato, l'intervento non ricade in aree con vincolo idrogeologico.

Aree naturali protette
L'area di intervento è prossima alle zone SIC e ZPS denominate "Cave di Gaggio" e "Laguna di Venezia", senza peraltro rientrare in tali aree.
Per quanto riguarda il SIC e ZPS Cave di Gaggio, è stata sviluppata una valutazione di incidenza a livello di screening, allegata al SIA, che conclude che l'interferenza in fase di esercizio è nulla

In relazione al sito Laguna di Venezia, il progetto si sviluppa in Galleria artificiale, pertanto il proponente ritiene che l'unica possibile interferenza si potrebbe creare con le attività di cantiere, peraltro di durata contenuta.

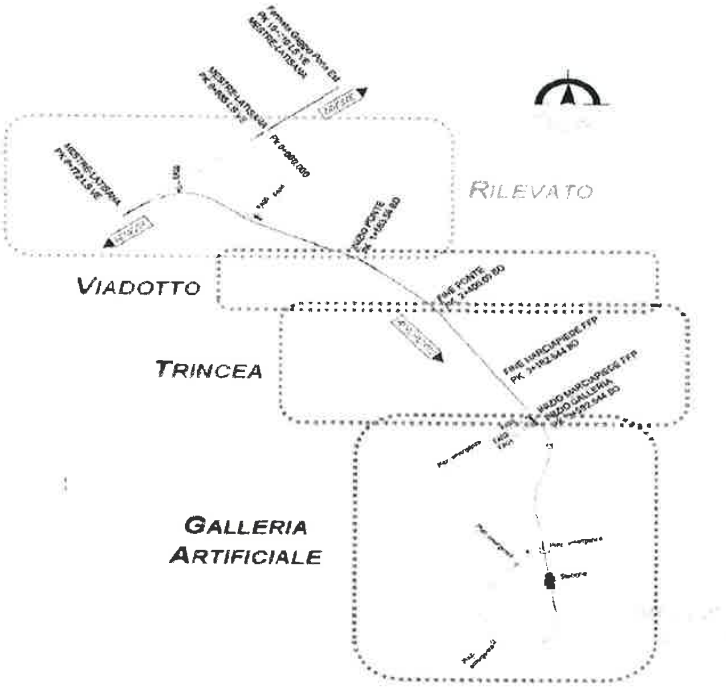
Dalla ricognizione del Piano degli Interventi (variante al PRG Terraferma di Venezia), approvata con DGRV 3905 del 03/12/2004 e con DGRV 2141 del 29/07/2008, è emerso che parte dell'intervento rientra in area "F-Sp - Speciale – Bosco di Mestre", che prevede la realizzazione di 10 boschi nel Comune di Venezia. Dall'esame del Piano Guida per la realizzazione del Bosco, approvato dal Consiglio Comunale nel 2004 e modificato nel 2009, risulta che l'intervento in esame interferisce con il Bosco Terronazzo nord e Bosco Praello; si evidenzia però che il VPRG Terraferma di Venezia individua aree diverse, rispetto a quelle indicate dal Piano Guida, per la realizzazione del Bosco di Mestre, interessando il nuovo tracciato ferroviario nel solo Bosco Praello.

3.2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La nuova infrastruttura ferroviaria in oggetto nasce con la funzione di creare un nuovo collegamento intermodale tra la linea ferroviaria esistente Venezia-Trieste (tratta Mestre- Latisana) e l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia.
Il nuovo collegamento ferroviario si sviluppa all'aperto, per buona parte del tracciato, parallelamente alla bretella autostradale A27 e a Nord di questa al di fuori della sua fascia di rispetto; in area aeroportuale verrà realizzata la parte in galleria, nello specifico l'intero cappio sarà in galleria e il punto di immersione sarà all'altezza del sottopassaggio autostradale della A27.
Le opere infrastrutturali ferroviarie di linea previste in progetto presentano i seguenti sviluppi:

- Rilevato ferroviario: 3,13 km;
- Viadotto Ferroviario: 0,54 km;
- Trincea ferroviaria: 0,95 km;
- Galleria Artificiale: 3,72 km.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente



Rilevato ferroviario

L'inizio dell'intervento lato Mestre è previsto alla progressiva al km 8+772 della L.S. Mestre-Latisana (punta scambio del bivio a raso a V=60 km/h), ed analogamente lato Trieste alla progressiva al km 9+853 della L.S. Mestre-Latisana (bivio a raso a V=60 km/h).

Una coppia di binari garantisce il collegamento da e per la direzione Venezia, mentre un singolo binario quella da e per la direzione Trieste.

In corrispondenza del **bivio lato Mestre**, la nuova linea ferroviaria subito dopo il bivio piega a destra con due curve successive di raggio pari 350 m percorribili a V=60 km/h per consentire l'allontanamento dal sedime della ferrovia esistente e la risoluzione delle interferenze con il canale C.u.a.i. e con lo svincolo della bretella autostradale della SP n.40.

La livelletta ferroviaria infatti dopo il primo tratto di circa 100 m in cui si mantiene alle stesse quote del piano ferro esistente sale rapidamente (ascesa del 9.44‰) scavalcando il nuovo tombino scatolare del canale C.u.a.i. deviato per poi scendere altrettanto rapidamente (discesa del 17.5‰) e consentire il sotto-attraversamento dello svincolo autostradale realizzato in successione di gallerie artificiali e trincee con muri ad "U".

Il corpo ferroviario si mantiene sul piano campagna con una livelletta quasi in orizzontale fino al km 1+211.40 dove inizia l'ascesa al 11.6‰ che consente il superamento del fiume Dese. In tale zona si realizza l'interconnessione a raso tra il doppio binario proveniente da Venezia con il binario singolo del Bivio Trieste.

L'inizio del tracciamento del **bivio Trieste** inizia al km 9+985 della L.S. Mestre-Latisana in corrispondenza della P.S.E del deviatoio S60U/400/0.074sx. Il tracciato a singolo binario a V=60 Km/h ha uno sviluppo complessivo di 1.274 m e per l'intera estesa il corpo ferroviario si mantiene in leggero rilevato sul piano campagna.

Il canale C.u.a.i. interferito viene deviato e attraversa la nuova linea al km 0+170 con un tombino scatolare.

Al km 0+285 si incontra il nuovo cavalcaferrovia della viabilità locale interferita che viene modificata plano-altimetricamente.

945 23 NOV. 2020

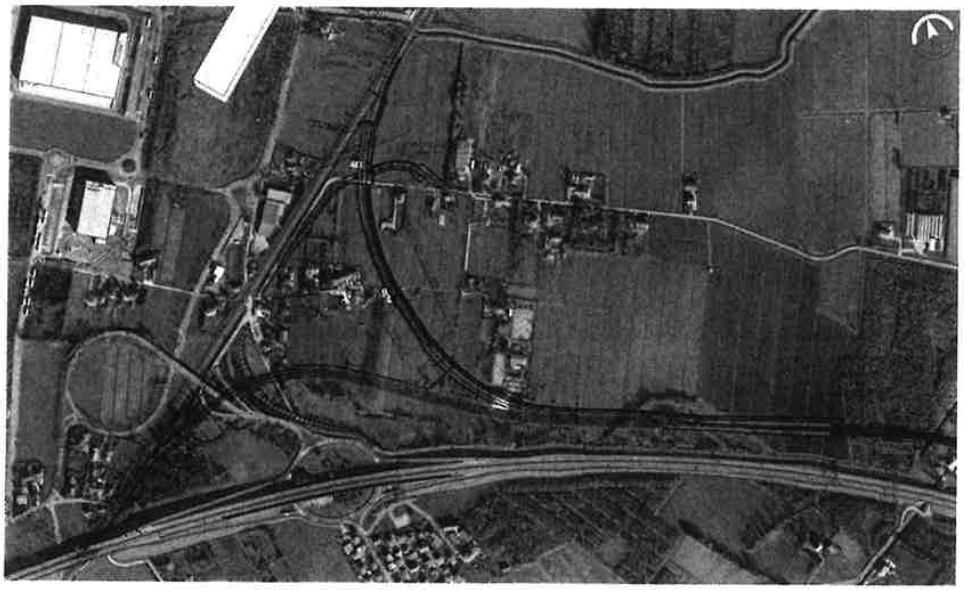
Direzione Ambiente

In direzione Trieste la viabilità locale, comprensiva della pista ciclabile, viene ripristinata con una nuova strada che scavalca il singolo binario mediante un cavalcaferrovia realizzato con impalcati in CAP di luce 25,00 (asse pila-asse pila).

Nel tratto compreso tra il km 0+940 ed il km 1+274 circa, il corpo ferroviario si unisce con quello del bivio Trieste; in tale tratto la piattaforma è unica e composta da n. 3 binari.

Nell'aerea interclusa tra le due sedi ferroviarie è previsto la realizzazione di due vasche di laminazione delle acque di drenaggio della piattaforma ferroviaria.

Al km 0+900 dell'asse di tracciamento sono previsti due fabbricati tecnologi (FA03 e FA04) a cui si accede facendo riferimento alla viabilità stradale locale.



Viadotto Ferroviario

Il viadotto ferroviario sul fiume Dese si sviluppa dal km 1+675.80 al 2+224.00; l'opera è caratterizzata da una lunghezza totale di 541 m ed una struttura ad arco di lunghezza pari a 80 m con 18 campate, posta in corrispondenza del fiume.

Al km 1+700 circa sull'esterno della linea sono realizzate due vasche di laminazione delle acque provenienti dal drenaggio delle acque di piattaforma.

In corrispondenza del viadotto Dese è prevista la demolizione di alcuni fabbricati interferenti con le opere in progetto.

Terminato il viadotto, accanto al quale si realizza la quarta vasca di laminazione delle 6 presenti nel progetto, la linea prosegue su un tratto di scatolare su pali (GA06) di sviluppo pari a circa 64.5m e continua a scendere con una pendenza del 2% fino a km 2+427.

Per la realizzazione delle fondazioni del viadotto Dese sono necessarie palificate con pali di diametro 1500 mm e lunghezze minime 32 m, fino a un massimo di 47 m.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente



Trincea ferroviaria

Alla progressiva 3+000 iniziano i marciapiedi del "Fire Fighting Point" (RI06B), dove, oltre le banchine di emergenza lunghe 330 m (pendenza 0.33%) ai cui estremi sono previsti i passaggi a raso, è presente un impianto antincendio, un piazzale di emergenza di 500 m^2 (RI55B) accessibile dalla nuova viabilità di collegamento (NR04), il fabbricato (FA02) con le pompe e la riserva idrica per l'impianto.

Terminati i marciapiedi FFP, inizia la trincea tra muri che si sviluppa per circa 310 m, il profilo di linea scende con pendenza del 3% per raggiungere la profondità necessaria per la galleria.

La sezione in trincea, per la natura dei terreni, la presenza di una falda superficiale e la presenza dei marciapiedi di collegamento tra il FFP e la galleria, è costituita da diaframmi a sbalzo con rivestimenti in ca interno (muro ad U).

Accanto alla TR02, a piano campagna, è ubicato il piazzale tecnologico RI55A, dove sono presenti i fabbricati FA01 (adibito alle tecnologie del segnalamento), FA03 (locale consegna), l'antenna BTS, l'impianto di sollevamento per lo smaltimento delle acque di pioggia provenienti dalla trincea che arrivano in galleria.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente



Galleria Artificiale

Il tratto finale è stato pensato completamente in galleria. Questo si sviluppa inizialmente attraverso un duplice binario. Dal km 4+575, invece, si sdoppia per proseguire a singolo binario dando vita alla configurazione a "cappio" studiata per consentire un incremento della potenzialità della linea.

Terminata la trincea tra muri TR02, alla progressiva km 3+650 ha inizio la galleria GA01 dove la linea ha una pendenza longitudinale del 3% e la sezione è a singola canna doppio binario.

Al km 3+811 il profilo longitudinale presenta un punto di minimo in prossimità del quale è ubicato un ulteriore impianto di sollevamento, per una maggiore sicurezza laddove quello all'imbocco non riuscisse a smaltire l'acqua di ingresso in galleria e per drenare eventuali portate accidentali in galleria. Alla progressiva 3+850 è stata posizionata l'uscita di sicurezza che attraverso un vano scala per ciascuno binario dalla linea arriva in superficie al piazzale di sicurezza di 500 m^2 (RI55L) a cui si accede dalla viabilità NR04. In adiacenza sorge la sesta vasca di laminazione del progetto, che raccoglie l'acqua degli impianti di sollevamento e a cui si accede ancora mediante la NR04.

Alla pk km 3+980 la galleria sotto-attraversato la A27 al, proseguendo con il tracciato che piega prima a destra e poi a sinistra con una velocità massima di 80 km/h.

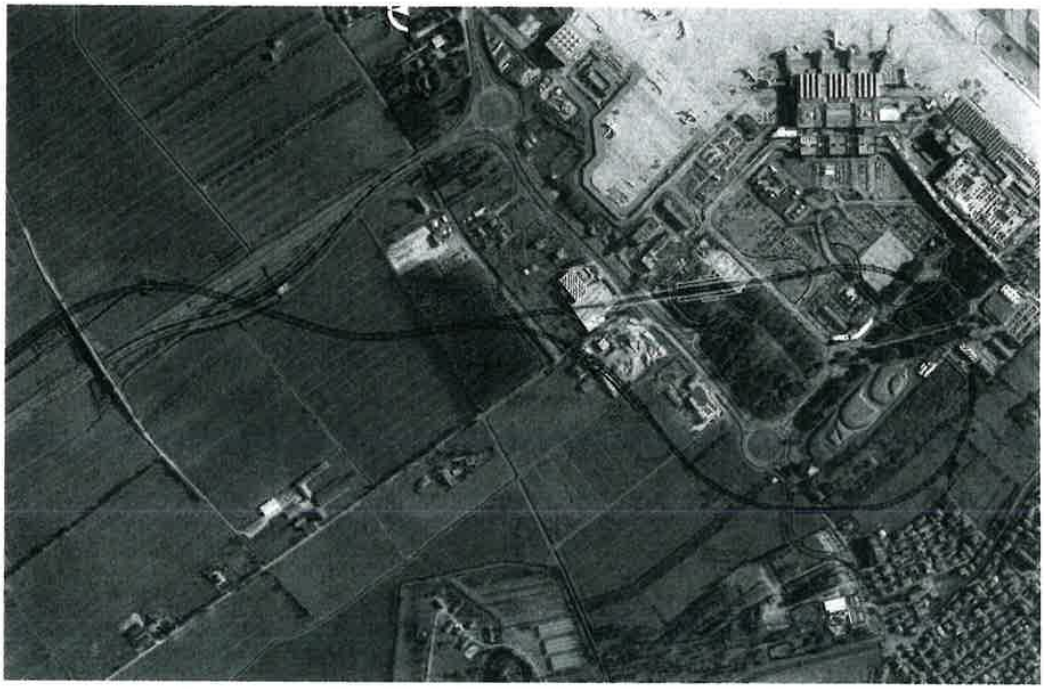
Per consentire la realizzazione del sottovia autostradale è stata prevista una deviazione provvisoria della A27 di lunghezza complessiva 800 m circa che mantiene invariata la carreggiata esistente.

La livelletta ferroviaria dopo la discesa iniziale 3% fino a 3+811 si pone in leggera salita allo 0.4‰ fino a km 4+340 per poi proseguire alla pendenza 1.2‰ con la quale si arriva alla stazione di Venezia Aeroporto e viene sotto-attraversata l'area aeroportuale relativa ai servizi generali.

Per la realizzazione dei tratti di galleria sotto la SS 14 Triestina sono state previste deviazioni provvisorie delle stesse che mantengono invariata la carreggiata esistente. Per il torrente Pagliaghetta intercettato in ambito di stazione è prevista invece la deviazione definitiva al km 4+968 circa.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

All'interno dell'area aeroportuale sono previste deviazioni della viabilità locale per garantire la funzionalità dei collegamenti esistenti durante le diverse fasi di realizzazione della galleria artificiale.



Stazione aeroporto

Sarà localizzata circa 500 m a Nord-Ovest dal terminal, con due marciapiedi laterali lunghi 345 m larghi 3,75 m; avrà 2 ingressi simmetrici contrapposti collegati al parcheggio e al moving walkway che si innesta direttamente sull'atrio di ingresso della stazione.

Sarà disposta su tre livelli, due interrati e uno di copertura fuori terra: a -11 m dal p.c. il piano banchina che svolge le funzioni di salita e discesa passeggeri, a -3 m dal p.c. il piano mezzanino con funzioni commerciali, di accesso al piano sottostante e area tecnica; il soffitto del piano mezzanino con una grande apertura che permette di percepire la copertura in vetro e acciaio ubicata a piano campagna.

Confronto Progetto Preliminare – Progetto Definitivo

Rilevato ferroviario

Nel tratto della rampa di allaccio lato Mestre, si apprezza una ampia coincidenza tra le impronte della fascia di vincolo urbanistico dei due progetti PP e PD; le differenze si collocano in corrispondenza della mezzeria della curva dove il disallineamento per circa 24 m tra i due assi dei tracciati crea una minore coincidenza tra le due fasce. La sovrapposizione continua ad aumentare gradualmente da metà curva fino a risultare di nuovo pressoché totale a progr. km 1+000.

Anche nella rampa lato Trieste si apprezza una ampia coincidenza tra le impronte della fascia di vincolo urbanistico dei due tracciati. Sempre in mezzeria della curva le due impronte si scostano lateralmente sino ad un massimo di circa 20 m. Successivamente le due fasce di vincolo tornano a sovrapporsi in modo significativo. Il Progetto Definitivo prevede n. 2 vasche per la laminazione delle portate di drenaggio meteoriche collocate in prossimità della congiunzione dei due rami di collegamento alla Mestre-Trieste e n. 2 fabbricati tecnologici in adiacenza al sedime ferroviario a progr. km 0+900 circa, non previsti nel Progetto Preliminare.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Nella tratta di approccio al fiume Dese emerge che la distanza planimetrica tra gli assi dei due tracciati è pari a circa 25 m al km 1+000 con il tracciato del PP maggiormente adiacente all'autostrada A27.

Viadotto Ferroviario

Dal confronto tra il progetto di PD e quello di PP emerge che l'attraversamento del fiume Dese avviene con due tracciati rettilinei paralleli e posti ad una reciproca distanza tra gli assi di circa 70 m per un tratto di circa 600 m.

La soluzione del PD, con un tracciato più discosto dall'autostrada (circa 60 m), consente, inoltre, anche le seguenti migliorie nell'attraversamento del fiume:

- evita l'adiacenza con l'A27;
- attraversamento dell'alveo del fiume Dese in retto e riduzione della luce massima dell'opera di scavalco (ponte ad arco);
- mantiene inalterate le due strade arginali come richiesto dal Consorzio di Bonifica.

Dopo l'attraversamento del Dese i due tracciati iniziano a convergere nuovamente fino a porsi ad una distanza tra gli assi di circa 15 m (progr. km 2+700).

In termini di opere accessorie il tracciato del PD interferisce con alcuni fabbricati di cui è prevista la demolizione. Nessuna demolizione in questo tratto era prevista nel PP.

Il PD prevede, infine, una vasca di laminazione per le acque di drenaggio della piattaforma ferroviaria, non prevista nel PP, collocata al termine del viadotto.

Trincea ferroviaria

In questa tratta i due tracciati tornano a sovrapporsi in modo significativo con graduale riavvicinamento. Nei circa primi 200 m i tracciati convergono rapidamente e si raggiunge una elevata percentuale di coincidenza delle fasce di vincolo a partire dalla progr. km 2+700 circa e fino a progr. km 3+650.Nei successivi 200 m circa la sovrapposizione torna a diminuire rapidamente fino ad annullarsi a progr. km 3+850 circa.

Il marciapiede del f.f.p. è previsto in PD mentre non è presente nel PP in quanto non previsto dalla Normativa vigente nel 2003.

Subito dopo l'imbocco della galleria artificiale del PD, nel PP è posizionata la "fermata stadio" non prevista nel progetto PD del 2019.

Il PD prevede, inoltre, una vasca di laminazione per le acque di drenaggio della piattaforma ferroviaria, non previste nel PP, collocata alla progr km 2+800.

Galleria Artificiale e stazione

Dal confronto tra il progetto di PD e quello di PP emerge che alla progr. km 3+650 la soluzione del PD 2019 prevede l'imbocco di un lungo tratto in galleria artificiale, mentre la soluzione del PP 2003 prevedeva prima la fermata stadio all'aperto e poi l'inizio della galleria artificiale.

Da questo punto in poi, i due progetti hanno un tracciato sostanzialmente diverso rispetto al territorio e di sviluppo anch'esso differente.

Il PD 2019 prevede il sottopassaggio sotto il raccordo autostradale e un tracciato con una soluzione con cappio di sviluppo pari a circa 3.375 m mentre il tracciato della soluzione PP 2003 ha una estensione di circa 2024 m e interferisce con la rotatoria tra via Triestina e raccordo autostradale.

Anche la soluzione adottata per la "stazione aeroporto" è totalmente diversa tra i due progetti con stazione passante interrata ma parzialmente scoperta per la soluzione del PD 2019 e stazione di testa interrata per il PP 2003.

Il PD prevede una vasca di laminazione per le acque di drenaggio della piattaforma ferroviaria, non previste nel PP, collocata a progr km 3+950.

Viabilità

Nell'ambito del Progetto Definitivo è prevista la realizzazione sia di viabilità provvisorie per consentire il regolare deflusso veicolare ove le arterie siano interessate dalle lavorazioni sulla linea stessa, sia di viabilità definitive necessarie alla risoluzione delle interferenze tra opere in progetto e viabilità esistenti, nonché di strade funzionali all'operabilità della linea e di proprietà esclusiva di RFI.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Gli interventi viari che richiedono la realizzazione di nuove infrastrutture sono sostanzialmente tre: le due nuove rampe in corrispondenza dello svincolo S.P. 40 per risolvere l'interferenza fra il bivio per Venezia e la viabilità attuale e il ripristino della viabilità presso il Bivio Trieste, ove è stata prevista la realizzazione di un cavalcavia veicolare comprensivo di percorso ciclo-pedonale in affiancamento.

Le viabilità interessate da deviazioni provvisorie sono:
- deviazione provvisoria dell'autostrada A27 Mestre – Belluno di lunghezza circa 800,00 m, verso ovest, dove comunque sarà prevista la dimensione di piattaforma stradale uguale all'esistente;
- deviazione provvisoria SS n. 14 della Venezia Giulia in prossimità dell'area aeroportuale, contenuta tra le due rotatorie esistenti che raccordano tutt'oggi la strada statale con l'autostrada A27 e con la viabilità di accesso all'area dell'aeroporto. Il tratto di deviazione avrà una lunghezza pari a circa 815,00 m con una piattaforma stradale che mantiene le stesse dimensioni di quella esistente;
- deviazione provvisoria della S.S. n.14 nel tratto di via Triestina, successivo alla rotatoria esistente di accesso all'aeroporto;
- deviazione stradale Via Alvise Ca Da Mosto al km 5+175,00, viabilità provvisoria via Galileo Galilei al km 5+330,00 e deviazione provvisoria viabilità aeroporto 5+634,75, al fine di garantire le connessioni delle viabilità interne all'area aeroportuale durante le fasi costruttive del collegamento ferroviario sotterraneo.

Sono inoltre previste due viabilità di nuova realizzazione che andranno a garantire gli accessi dalla viabilità esistente verso i piazzali di emergenza previsti lungo il tracciato ferroviario, all'imbocco della galleria al km 3+575,00 e al km 6+925,00.

Impianti tecnologici
Saranno realizzati gli impianti di Trazione Elettrica relativi alle modifiche di tracciato e alle nuove tratte ferroviarie previste.
Allo scopo di garantire la protezione del bivio e l'equipotenzialità delle condutture elettriche nei punti di confluenza, si rende necessaria la realizzazione di una nuova Cabina TE.
Il nuovo impianto sorgerà su un'area di proprietà di RFI ubicata nei pressi del suddetto bivio lato Venezia, delimitata a nord dalla Linea Storica Venezia-Trieste e a sud dai binari della nuova bretella di collegamento con l'Aeroporto di Venezia.
Per la galleria ferroviaria, superando la lunghezza di 1000 m, occorre prevedere i dispositivi locali di disalimentazione e messa a terra della linea di contatto richiesti dal DM 28 Ottobre 2005.

Il progetto prevede la realizzazione degli impianti telecomunicazioni a servizio del nuovo apparato di sicurezza e segnalamento del Posto di Servizio PP/ACC Bivio Trieste e relativo Gestore d'Area GA1 di Venezia Aeroporto, per consentirne il collegamento e l'integrazione sulla dorsale Mestre-Portogruaro, a sua volta oggetto di un nuovo intervento per potenziamento tecnologico in separato e distinto progetto.

Cantierizzazione
Nel progetto di cantierizzazione del PP è stata definita un'area di cantiere complessiva, che comprendeva le aree di intervento (aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'opera) e quelle operative a supporto della realizzazione dell'opera, mentre nel PD oltre a ridefinire l'area di intervento, a seguito della rielaborazione del progetto dell'infrastruttura, sono state definite e caratterizzate le seguenti aree:
- Cantiere base (CB.XX), destinata ad ospitare le principali strutture logistiche e operative funzionali all'esecuzione dei lavori;
- Cantiere operativo (CO.XX) che contiene gli impianti principali di supporto alle lavorazioni che si svolgono;
- Area di stoccaggio (AS.XX) dei materiali da costruzione che potrà essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo da caratterizzare e dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni;

945 23 NOV. 2020 Direzione Ambiente

- Cantiere di Armamento/Tecnologie (CA.XX) che è una zona di carico/scarico in prossimità del tronchino di ricovero per i mezzi di cantiere su rotaia (mezzo bimodale Vaiacar + carrello/pianale ferroviario);
- Aree Tecniche (AT.XX), sono delle aree molto spesso di natura temporanea e vengono attivate per la realizzazione di un'opera d'arte puntuale (Viadotti, Rilevati, Trincee, ecc) e non comprendono impianti fissi di grandi dimensioni;
- Depositi Terre (DT.xx), è un'area necessaria allo stoccaggio delle terre di scavo, che viene attivata, nel caso in cui durante i lavori, i depositi per il conferimento finale si dovessero rendere indisponibili per un qualsiasi motivo.

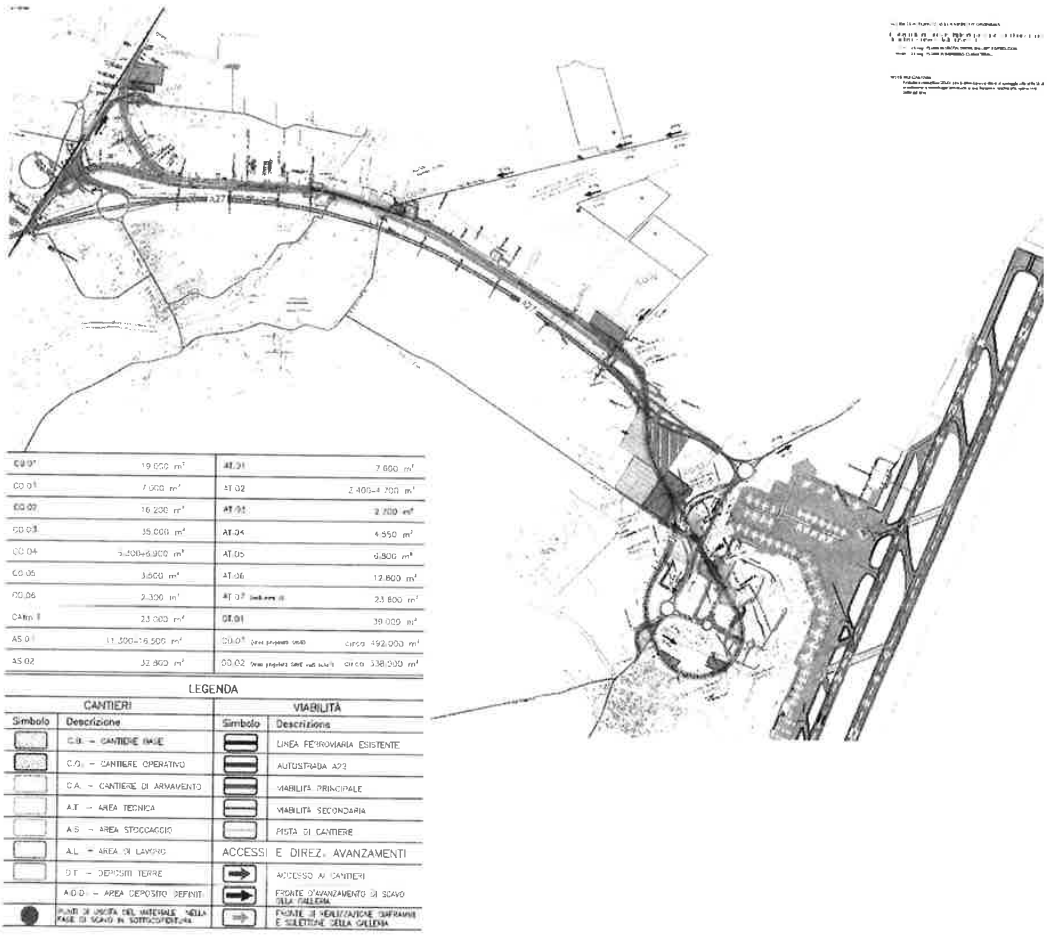
Per realizzare gli scavi è previsto l'emungimento della falda finalizzato all'abbassamento della stessa; nel SIA era stato descritto un impianto di trattamento chimico-fisico delle acque emunte a tale scopo; nelle integrazioni presentate in seguito alle richieste del Comitato VIA del 02/07/2020, viene chiarito che le suddette acque di emungimento saranno sversate durante le fasi di cantierizzazione dell'opera direttamente nei corpi idrici superficiali senza nessun trattamento.

Si evidenzia che tutte le aree occupate temporaneamente dai cantieri al termine dei lavori saranno ripristinate allo stato quo-ante e restituite al territorio ad eccezione delle aree denominate DD01 e DD02 che diventeranno il sito di deposito finale di quota parte dei materiali in esubero che non potranno essere utilizzati all'interno dell'appalto.

Per l'accesso alle aree di cantiere verrà utilizzata una viabilità che è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale e la viabilità extraurbana.
Il proponente evidenzia che i tratti di intervento, e pertanto i cantieri che eseguiranno i lavori in oggetto, sono prossimi a viabilità a scorrimento veloce come ad esempio, l'autostrada A27, la tangenziale di Mestre A57 e la SS14, pertanto, i flussi generati da e per i cantieri si immetteranno rapidamente su tale viabilità riducendo al minimo i disaggi e l'interferenza con la viabilità locale.
L'accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente, localmente potranno essere realizzati dei brevi tratti di viabilità (piste) o saranno adeguati tratti di viabilità locale esistente, per consentire l'accesso al cantiere dalla viabilità ordinaria.
I flussi di traffico massimi si registreranno su Via Triestina nel periodo che va da 23° mese e il 29° mese di costruzione, e sono:
• Flussi per materiali in uscita dal cantiere: 78 veicoli/giorno medi;
• Flussi per materiali in ingresso al cantiere: 41 veicoli/giorno medi;
I valori riportati sono da intendersi di sola andata; si deve tener conto che sulla corsia opposta vi è lo stesso flusso di traffico del viaggio di ritorno dell'automezzo "vuoto".
In seguito alle richieste del Comitato VIA del 02/07/2020, il proponente ha presentato uno "Studio di Trasporto" in cui, considerando il massimo flusso di traffico pesante aggiuntivo e indotto sulla rete esistente da una potenziale simultanea attività di scavo in tutti i siti, la simulazione non ha evidenziato impatti rilevanti sulle performance di rete nell'asse di via Triestina.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente



Terre da scavo

Contestualmente alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale, il proponente ha prodotto il Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017, per cui propone una durata pari a circa 5 anni.

Per la realizzazione dell'intervento è previsto di ottenere un totale di 1.333.249 m^3 di terreno.

Di questi, 495.446 m^3 saranno riutilizzati nell'ambito dell'appalto, verranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo (aree di stoccaggio), sottoposti a trattamenti di normale pratica industriale ove necessario (vagliatura e trattamento a calce) ed infine riutilizzati nei siti di utilizzo interni al cantiere; 823.435 m^3 in esubero saranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo (aree di stoccaggio) ed infine conferiti ad opportuni siti di destinazione esterni al cantiere per attività di rimodellamento morfologico; entrambi saranno gestiti in qualità di sottoprodotti nell'ambito del PUT redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017.

14.368 m^3 materiali di risulta in esubero non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni, né gestibili come sottoprodotti, insieme a 72.781 m^3 derivanti dalle demolizioni e a 700 m^3 di pietrisco ferroviario, verranno invece gestiti in qualità di rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conferiti ad idonei impianti esterni autorizzati al recupero, trattamento, smaltimento, elencati nell'elaborato "Siti di approvvigionamento e smaltimento".

Per il fabbisogno delle lavorazioni, saranno utilizzati anche 915.191 m^3 di materiali provenienti dai seguenti impianti: Biasuzzi Cave di Montebelluna, Postumia Cave di Trevignano, Inerti Camalò di Povegliano e Inerti Valentino di Pescantina.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Produzione complessiva (mc in banco)	Fabbisogno (mc in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (mc in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (mc in banco) PUT	Approvv. Esterno (mc in banco)	Utilizzo esterno (mc in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero (mc)
1.333.249	1.410.636	225.472	269.974	915.191	823.435	14.368

Le opere che comportano attività di scavo dalle quali verranno prodotti i materiali oggetto del Piano di Utilizzo, sono principalmente le gallerie artificiali, i rilevati di linea e i viadotti.
Per la realizzazione della maggior parte delle opere in terra si prevedono unicamente tecniche di scavo eseguite a mano o attraverso tradizionali mezzi meccanici con benna (principalmente escavatori a braccio rovescio).

La presenza della falda a piano campagna e la necessità di restituire in tempi celeri le aree alla loro destinazione d'uso, hanno condotto le scelte progettuali ad eseguire lo scavo delle gallerie artificiali secondo il metodo Milano. La galleria artificiale è costituita da una struttura principale di diaframmi fino a 20/25 m di profondità e solettone di copertura destinata a sostenere le spinte delle terre, ed una struttura interna scatolare in grado di resistere alle spinte idrostatiche.
L'opera presenta un sistema di impermeabilizzazione realizzato con uno strato di PVC e TNT. I diaframmi avranno lunghezza e spessore differenti da caso a caso e sono messi in opera ricorrendo all'impiego di fanghi bentonitici per il sostegno dello scavo. L'eccezione è rappresentata dal tratto della stazione che viene invece realizzato con scavo a cielo aperto e puntoni provvisori tra i diaframmi.
Le fasi realizzative della galleria artificiale prevedono la realizzazione di sistemi di abbassamento della falda durante lo scavo che, al termine dei lavori, si ristabilirà alla quota piezometrica ante-operam.

Si precisa che, viste le caratteristiche meccaniche dei materiali oggetto di scavo (materiali classificabili tutti come A6 – A7 e non idonee alla realizzazione di rilevati e rinterri) si procederà, là dove necessario, ad effettuare la stabilizzazione a calce mediante l'utilizzo di una macchina spandilegante che opererà direttamente sul fronte di avanzamento lavori; il proponente prevede di effettuare la stabilizzazione a calce su 135.575 m^3 di materiale da scavo per la realizzazione degli strati del corpo del rilevato ferroviario di linea, del corpo del rilevato stradale delle viabilità annesse, nonché per la realizzazione dello strato di copertura della galleria artificiale.

I siti di deposito intermedio previsti sono le aree di stoccaggio, le aree di deposito e le aree tecniche denominate: AS01, AS02, CO01, CO02, CO04 (per il terreno vegetale), CO05 (per il terreno vegetale) CO06 (per il terreno vegetale).
Le aree di stoccaggio delle terre da scavo ospiteranno anche gli impianti di vagliatura e frantumazione e di raccolta e depurazione acque di prima pioggia.
Al termine dei lavori le aree verranno ripristinate allo stato precedente l'apertura del cantiere.

L'area di deposito terre DT.01 verrà impiegata per lo stoccaggio delle terre di scavo nel caso in cui, durante i lavori in appalto, i depositi per il conferimento finale si dovessero rendere indisponibili per un qualsiasi motivo; all'interno dell'area non si prevede l'installazione di strutture od impianti.
Nell'area tecnica AT.07, nelle vicinanze della DT.01, avverrà invece la vagliatura delle argille scavate per la realizzazione della galleria prima di essere portate nelle aree individuate come deposito definitivo (area SAVE).

All'interno delle aree di deposito in attesa di utilizzo i materiali di scavo saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza e caratteristiche litologiche omogenee, secondo le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017; le aree saranno impermeabilizzate e drenate in maniera da

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

impedire la percolazione di acque in maniera non controllata. Le dimensioni massime dei cumuli non supereranno il volume di circa 5.000 m^3 e l'altezza massima di 3 m.

Sono state eseguite, nel periodo dicembre 2016 - marzo 2017, delle analisi di caratterizzazione ambientale atte a definire lo stato qualitativo dei materiali da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto e la corretta gestione degli stessi, ai sensi del D.P.R. 120/2017. Le indagini hanno visto la realizzazione di 18 punti di campionamento (circa 1 ogni 500 m lineari così come previsto all'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017) di cui:
- n. 3 carotaggi manuali spinti fino alla profondità massima di -1 m da p.c.;
- n. 3 pozzetti esplorativi realizzati mediante mezzo escavatore e spinti fino alla profondità di -3 m da p.c.;
- n. 12 sondaggi geognostici realizzati con il metodo a carotaggio continuo e utilizzando criteri ambientali fino alle profondità previste per il prelievo di campioni di terreno rappresentativi da inviare alle necessarie determinazioni analitiche.

Da ognuno dei punti realizzati sono stati prelevati campioni di terreno rappresentativi di diverse fasce di profondità (i campioni sono sempre stati ricavati dall'omogeneizzazione di terreno corrispondente a un metro di carota di sondaggio), sui quali sono stati ricercati tutti i parametri previsti dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017.
I risultati analitici hanno evidenziato in parte il rispetto dei limiti di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e.s.m.i. (Siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale) e in parte alla Colonna B (Siti a destinazione d'uso commerciale e industriale), entrambi coerenti alla destinazione d'uso futura dei siti di destinazione individuati nel presente PUT.

I risultati ottenuti hanno anche evidenziato una diffusa presenza di Arsenico nelle terre, anche in concentrazioni superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Colonna A (Siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale), ma in linea con il valore di fondo per l'Arsenico naturale pari a 46 mg/kg, riportato nello studio di ARPA Veneto "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto".
In altri due punti è stato riscontrato il superamento dai limiti di Colonna B per il parametro Cobalto e per il parametro idrocarburi pesanti (C>12); per quanto riguarda i riutilizzi interni al progetto in regime di sottoprodotto, il riferimento è costituito dai limiti di Colonna B, in quanto l'area risulterà a fine lavori classificabile come area industriale/ferroviaria. Pertanto i superamenti evidenziati non costituiscono un impedimento alla gestione delle terre in regime di sottoprodotto per riutilizzi interni al progetto. Per quanto riguarda, invece, i riutilizzi esterni al progetto in regime di sottoprodotto, si evidenzia che il superamento relativo al Cobalto rispetto ai limiti di Colonna A, riporta invece un livello di concentrazione inferiore rispetto ai limiti introdotti dal Decreto 1° marzo 2019, n° 46, Decreto che risulta applicabile al progetto in quanto le terre in esubero gestite come sottoprodotto e destinate alle aree Save risultano compatibili con l'utilizzo in aree a destinazione d'uso agricola.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, in corrispondenza dei punti in cui è attesa una minore profondità del livello di falda, con la possibilità che si possa eventualmente verificare una interferenza con la stessa durante la realizzazione delle opere in progetto, secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 sono stati eseguiti dei campionamenti di acque sotterranee, prelevati da piezometri installati in corrispondenza di alcuni dei sondaggi geognostici ed ambientali eseguiti.
Sono stati prelevati n. 4 campioni di acque sotterranee in corrispondenza di un pozzo privato censito nel database "ISPRA" e di 3 piezometri di progetto (S5, S10 e S11).
I risultati analitici sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non hanno mostrato nessun superamento. Per quanto riguarda i valori di Ferro e Manganese riscontrati ai piezometri S5, S10 ed S11, questi sono risultati al di sopra dei limiti imposti dalla Tabella 2, Allegato 5, ma non sono stati considerati anomali, in quanto sono in linea con i valori di fondo per gli stessi metalli riportati nello studio "ALiNa – Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta) – Presentazione dati e determinazione dei valori di fondo".

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

In aggiunta a quanto sopra, le attività di campo hanno visto anche il prelievo di n. 8 campioni di top soil uno ogni 1.000 m circa) rappresentativi dei primi 10-20 cm di suolo. I risultati analitici delle indagini eseguite sono risultati conformi con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e Colonna B (Siti a destinazione d'uso commerciale e industriale), Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06).

In ogni caso, oltre alle analisi di caratterizzazione già eseguite in fase progettuale, in corso d'opera si procederà ad eseguire ulteriori campionamenti per gli scavi in sotterraneo mediante campionamento in cumulo o direttamente sul fronte di avanzamento dei materiali di scavo per i quali si prevede una gestione in qualità di sottoprodotti (oggetto del PUT).
I materiali di scavo prodotti saranno caratterizzati su n. 269 cumuli di 5.000 m^3, all'interno delle aree di stoccaggio; è prevista l'analisi di circa 33 cumuli; su tutti i campioni prelevati saranno ricercati i parametri di cui alla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017.

I materiali di risulta in esubero, non riutilizzati nell'ambito dell'appalto (823.435 m^3 in banco), saranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo e infine ai seguenti 5 siti di destinazione finale:
Aree Save Agricola (Area SAVE 1, Area SAVE 2, Area SAVE 3 e Area SAVE 4): circa 493.435 m^3;
AceGas: circa 330.000 m^3.
Tutti i siti sono idonei al conferimento di materiali caratterizzati da concentrazioni di Arsenico superiori ai limiti stabiliti per l'uso verde residenziale (Colonna A) ma con valori in linea con quelli di fondo individuati per l'Unità Deposizionale Omogenea denominata "Brenta".
Le terre di scavo da destinare alle aree SAVE si stima che possano dare origine, a seguito di rigonfiamento, ad ulteriori 80.000 m^3. Le aree messe a disposizione da Save Agricola hanno comunque una disponibilità totale pari a 595.238 m^3 e pertanto risultano idonee a contenere anche gli esuberi dovuti al rigonfiamento delle terre (493.435 m^3 + 80.000 m^3 = 573.435 m^3).
Per esigenze di compensazione idraulica, come richiesto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive affinché l'abbancamento delle terre di risulta non comporti una diminuzione dei naturali volumi di invaso del bacino del collettore Cattal, da alcune aree Save non oggetto di deposito definitivo delle terre in regime di sottoprodotto, verranno asportati 76.446 m^3 di terreno (esclusivamente dal tratto superficiale, quindi si tratta del solo terreno vegetale) da sistemare in alcune delle aree messe a disposizione da Save nelle quali è invece previsto il deposito definitivo delle terre in regime di sottoprodotto.

Anche i siti di deposito finale sono stati sottoposti ad indagini di caratterizzazione ambientale attraverso il prelievo di campioni rappresentativi da sottoporre alle determinazioni analitiche previsti dall'Allegato 4 del D.P.R: 120/2017; le analisi eseguite sui campioni prelevati nel sito AceGas hanno evidenziato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, mentre per le aree Save Agricola (area SAVE 1, area SAVE 2, area SAVE 3 e area SAVE 4) hanno mostrato valori di Arsenico superiori ai limiti imposti dal Decreto 1° marzo 2019 n. 46 ma comunque in linea con il valore di fondo individuato per l'unità deposizionale in cui ricade tale sito.

Tempi di realizzazione dell'opera
Gli interventi di realizzazione dell'opera prevedono una durata complessiva delle lavorazioni di circa 54 mesi, come risulta dalla seguente tabella:



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Quadro economico

PROGETTO DEFINITIVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON L'AEROPORTO DI VENEZIA Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi [1] (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati [1] (Mln €)
Lavorazioni	309,8	65%	310
Opere civili	*284,2*	*60%*	
Sovrastruttura ferroviaria	*3,0*	*1%*	
Impianti tecnologici	*22,5*	*5%*	
Progettazione Esecutiva	6,1	1%	316
Oneri per la sicurezza	15,0	3%	331
Somme a Disposizione	144,1	30%	475
CVI	475,0		
Contributo SAVE/ENAC	50,0	11%	
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	425,0		

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

PROGETTO DEFINITIVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON L'AEROPORTO DI VENEZIA Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi [1] (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	11,7	8%	2%
Progettazione Preliminare	*0,9*	*1%*	*0%*
Progettazione definitiva	*8,0*	*6%*	*2%*
Validazione PD	*0,3*	*0%*	*0%*
Verifica PE	*2,5*	*2%*	*1%*
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	8,0	6%	2%
OPERE CONNESSE	124,3	86%	26%
Direzione Lavori	*17,5*	*12%*	*4%*
Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)	*1,4*	*1%*	*0%*
Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera	*1,0*	*1%*	*0%*
Acquisizione aree	*30,6*	*21%*	*6%*
Materiali a fornitura RFI	*8,9*	*6%*	*2%*
Monitoraggio ambientale	*1,5*	*1%*	*0%*
Somme a disposizione per ulteriori Appalti	*0,0*	*0%*	*0%*
Somme a disposizione per Indagini archeologiche	*2,2*	*2%*	*0%*
Somme a disposizione per Riambientalizzazione siti di deposito	*6,2*	*4%*	*1%*
Somme a disposizione per Risoluzione interferenze	*14,9*	*10%*	*3%*
Somme a disposizione forniture MT ENEL	*0,2*	*0%*	*0%*
Oneri AMIS	*0,4*	*0%*	*0%*
Collaudi Tecnico-Amministrativi	*0,1*	*0%*	*0%*
Imprevisti	*30,0*	*21%*	*6%*
Spese generali del Committente	*9,5*	*7%*	*2%*
Totale Generale Somme a Disposizione	144,1	100%	30%

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

Alternative progettuali

Nello Studio di Impatto Ambientale sono state prese in considerazione le seguenti alternative:

- Opzione 0: la non realizzazione dell'intervento, mantenendo lo status quo dei collegamenti con l'Aeroporto che, attualmente, avvengono prevalentemente su gomma; comporta un maggior impatto ambientale sull'aria e sul rumore rispetto all'opzione di progetto.
- Soluzione 0: Progetto preliminare del 2003 approvato dal CIPE, ad "antenna" a doppio binario in sotterraneo; la stazione è sotterranea ed è prevista in prossimità dell'aerostazione: presenta problematiche tecnico/ambientali per la realizzazione della stazione sotto le piste aeroportuali e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

sotto falda e interferenze con il piazzale SAVE in realizzazione oltre che con la nuova viabilità comunale realizzata.

- Soluzione 1: Collegamento ad "antenna" a doppio binario in superficie; la stazione è integrata con il nuovo edificio a "spina" previsto nel progetto di ampliamento dell'aerostazione: presenta tempi di percorrenza più lunghi.
- Soluzione 2: Collegamento di tipo Passante a singolo binario, tutto in superficie; il collegamento con l'aerostazione è assicurato tramite un People Mover: presenta problematiche di carattere ambientale e con gli Enti Locali a causa dell'interferenza del nuovo tracciato ferroviario con un'area boschiva attrezzata.
- Soluzione 3: Collegamento di tipo Passante a singolo binario, con stazione ferroviaria in sotterraneo: presenta problematiche tecnico/ambientali per la realizzazione della stazione sotto le piste aeroportuali e sotto falda e interferenze del nuovo tracciato ferroviario con un'area boschiva attrezzata e con il piazzale SAVE in realizzazione oltre che con la nuova viabilità comunale realizzata.
- Soluzione 4: Collegamento di tipo Passante a singolo binario in superficie con antenna ferroviaria a doppio binario: presenta problematiche di carattere ambientale e con gli Enti Locali a causa dell'interferenza del nuovo tracciato ferroviario con un'area boschiva attrezzata e criticità nella gestione dell'esercizio ferroviario a regime.
- Soluzione 5: Collegamento a cappio, con stazione ferroviaria in sotterraneo: presenta problematiche tecnico/ambientali per la realizzazione della stazione sotto le piste aeroportuali e sotto falda e problematiche di carattere ambientale e con gli Enti Locali a causa dell'interferenza del nuovo tracciato ferroviario con un'area boschiva attrezzata e con il piazzale SAVE in realizzazione oltre che con la nuova viabilità comunale realizzata.

La scelta migliore è risultata essere la Soluzione 5 "a cappio" per le motivazioni esposte in seguito legate al fatto di avere la Stazione Ferroviaria integrata con l'Aerostazione, con tempi di percorrenza ridotti.

Modelli di esercizio attuale e futuro

Attualmente il numero di treni in circolazione sul segmento di tratta Venezia S.L. - Quarto d'Altino di interesse per l'intervento, è di 124 treni al giorno, di cui 86 adibiti a servizio passeggeri (68 regionali e 18 a lunga percorrenza) e 38 per il servizio merci.

In seguito alla realizzazione dell'intervento lungo la linea saranno realizzati due bivi (bivio Mestre e Bivio Trieste così denominati in base alle direttrici della linea) per consentire il collegamento verso l'aeroporto. La nuova linea per l'aeroporto sarà esclusivamente a servizio del trasporto passeggeri.

Nella programmazione del modello di esercizio futuro il proponente fonda il modello sulle seguenti ipotesi:

Transito lungo la bretella:

- Esercizio dalle 5 alle 23 (risultato: 2h notturne e 16 diurne)
- 2 treni/ora (sia regionali che lunga percorrenza)

Linea storica:

- suddivisione analoga alla attuale.

In base a ciò si prevede che sulla bretella di collegamento con l'aeroporto circoleranno 92 treni al giorno, di cui 56 regionali e 36 a lunga percorrenza. Il grafo del modello indica che tutta la circolazione avverrà attraverso il bivio Mestre (ipotizzando quindi un servizio Mestre-Aeroporto) mentre nulla sarà la circolazione interessata dal bivio Trieste (quindi non vi sarà alcun servizio diretto dall'aeroporto in direzione Trieste).

Il futuro flusso giornaliero di treni circolante nella linea storica, per la tratta Venezia Mestre-Bivio Mestre Aeroporto sarà pari a 294 treni, di cui 206 adibiti al servizio passeggeri e 88 adibiti al servizio merci, con un aumento rispetto all'attuale del numero di treni circolanti per tipologia di servizio rispettivamente di 120 (passeggeri) e 50 (merci).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

3.3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il Proponente ha descritto gli impatti dell'impianto sulle seguenti componenti:

- Biodiversità
- Territorio
- Suolo e sottosuolo
- Acque
- Aria e clima
- Rumore
- Patrimonio culturale
- Paesaggio
- Popolazione e salute umana

Nel seguito si riporta una mera descrizione di come l'estensore del SIA ha affrontato la descrizione degli impatti ambientali esaminati e delle mitigazioni ambientali proposte.

Biodiversità

Il proponente ha analizzato la Carta dell'uso del suolo elaborata a partire dai dati reperibili dal portale della Regione Veneto, deducendo che la matrice maggiormente diffusa sul territorio è quella dei Territori agricoli, insediatisi a seguito delle operazioni di bonifica.

Il paesaggio agricolo della bonifica è caratterizzato da vasti appezzamenti geometrici, dalla trama idraulica regolare quasi priva di vegetazione ripariale e dalla presenza frequente di drenaggio sotterraneo. Allo stato attuale l'elemento paesaggistico dominante dell'ambito di studio è, infatti, la campagna intensamente coltivata a mais, frumento, viti, etc.

Nell'ambito di studio oggetto del progetto, ricadono anche tre aree boscate riferibili al Progetto Bosco di Mestre, nella frazione denominata Dese, lambite dal fiume omonimo, della superficie complessiva di circa 46,8 ettari:

- Bosco Terronazzo nord
- Bosco Terronazzo sud
- Bosco di Praello.

L'area è attraversata dal fiume Dese, sui cui argini è presente una vegetazione costituita quasi essenzialmente da specie erbacee e da elofite riferibili ai Phragmitetea.

I popolamenti faunistici presenti nel comprensorio sono stati desunti in funzione dei tipi di ambiente potenzialmente frequentati, o di presenza effettiva, laddove possibile, senza fornire dati di tipo quantitativo, poiché non disponibili.

Sono stati anche analizzati gli habitat e la flora e la fauna presenti nei siti natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'area, "Cave di Gaggio" e "Laguna di Venezia".

Nell'area sono anche presenti i seguenti elementi riferibili alla Rete Ecologica, desunti dalla consultazione dei PAT dei Comuni di Venezia e di Marcon:

- Core Areas costituite dalle Cave di Gaggio e dalla Laguna di Venezia
- Stepping stones costituita dai nuclei boschivi derivanti dal Progetto di riforestazione 'Bosco di Mestre'
- Corridoi ecologici rappresentati dal Fiume Dese e dai canali minori.

Impatti in fase di cantiere

Sottrazione di suolo agricolo: L'occupazione di suolo avviene a partire dalla fase di cantiere e coincide con la fascia individuata come area di lavoro e con i siti individuati per le attività connesse al cantiere (campo base, aree tecniche, cantieri operativi e depositi definitivi). L'occupazione di suolo agricolo implica una sottrazione di una porzione di habitat faunistico, peraltro molto esigua rispetto alla diffusione dell'ecosistema nei terreni circostanti.

Data l'estensione delle aree agricole e considerata la derivazione antropica delle specie vegetali coltivate si ritiene l'impatto per la componente non significativa.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Sottrazione di vegetazione: la sottrazione di vegetazione avviene in pochi ambiti di imitata estensione, tra i quali l'area di svincolo compresa tra la linea ferroviaria Venezia – Trieste e la bretella autostradale A27, che comprende nuclei di vegetazione mista, delimitati da infrastrutture esistenti e caratterizzate per la presenza di specie ruderali e sinantropiche.
Per quanto riguarda l'area del Bosco di Praello, la predisposizione delle aree di lavoro comporta la sottrazione di una porzione di vegetazione per una superficie pari a circa 1.2 ha, pertanto si è ritenuto opportuno prevedere degli interventi di ricostituzione di nuclei di vegetazione lungo il tracciato ferroviario in aree adiacenti l'infrastruttura, finalizzati alla compensazione delle fitocenosi sottratte.
Per quanto concerne l'attraversamento del Fiume Dese, la predisposizione dell'area di lavoro per la realizzazione del viadotto, comporta la sottrazione di nuclei di vegetazione limitatamente alla fascia spondale. L'interferenza non è da ritenersi rilevante in termini di estensione e di sottrazione di vegetazione, ma, considerando l'importanza del corridoio fluviale nell'ambito della Rete Ecologica, sono previsti interventi di mitigazione attraverso il potenziamento della fascia di vegetazione.

Danno causato dal sollevamento di polveri: tale impatto può risultare significativo in prossimità delle aree di cantiere, in relazione alle diverse attività previste quali in particolare lo scavo per la costruzione dei manufatti ed il traffico dei mezzi pesanti. L'impatto appare comunque reversibile sul breve periodo. Inoltre, attraverso l'adozione di idonee accortezze e buone pratiche di cantiere il danno risulta ulteriormente ridotto.

Disturbo causato da rumore e vibrazioni: Tale disturbo si verifica lungo tutto il tracciato e per la realizzazione di tutte le opere in progetto e nelle aree destinate al deposito definitivo di parte delle terre risultanti dagli scavi della galleria, in particolare per il Bosco di Praello e per la cava di Praello, area di interesse per la frequentazione di numerose specie ornitiche.
L'interferenza rispetto alla fauna si esplica con l'aumento dei livelli di rumore dovuto ai mezzi di cantiere impegnati nella costruzione dell'opera; le specie frequentatrici di tali luoghi sono comunque adattate a disturbi antropici e alla presenza di infrastrutture ferroviarie, stradali e aeroportuali, pertanto secondo l'estensore del SIA le attività di cantiere non costituiscono un elemento rilevante di disturbo e sono da ritenersi comunque reversibili.
Sono altresì previste delle azioni di mitigazione per ridurre le emissioni acustiche nella fase di cantiere, per abbassare il livello di significatività del disturbo.
Considerando quindi la temporaneità delle attività di cantiere e l'antropizzazione del contesto di intervento, il proponente ritiene che tale interferenza debba considerarsi poco significativa.

L'effetto delle vibrazioni è quello di disturbare la fauna, per cui valgono le stesse considerazioni fatte per il rumore. Le infrastrutture già esistenti sono stimate avere un impatto paragonabile a quella di nuova costruzione; in ogni caso, anche applicando il principio di massima precauzione e considerando un possibile impatto sugli animali dovuto al maggior carico di vibrazioni emesse in fase di esercizio, risulterebbe che questo si esaurisce a pochi metri dal tracciato ferroviario, ricadendo pertanto in un'area sicuramente compresa nella zona di massimo disturbo dovuto all'impatto acustico. La valenza dell'impatto da vibrazioni è pertanto stimata come trascurabile per tutte le fasi e per tutte le aree di progetto.

Frammentazione di habitat faunistici: La messa in opera del tracciato implica la frammentazione di habitat di tipo agricolo, poiché le particelle destinate agli usi agricoli vengono suddivise in due settori distinti, andando a costituire una fascia interclusa fra il tracciato di progetto e l'autostrada A27. Considerando la prevalente destinazione agricola dei suoli e l'affiancamento del tracciato di progetto all'asse autostradale, per la quasi totalità del progetto si ritiene che tale interferenza non sia da considerarsi significativa.

Alterazione degli elementi di connessione ecologica: tale interferenza è stata riscontrata, in corrispondenza del Bosco di Praello e in corrispondenza del corso del F. Dese definito come corridoio ecologico primario. Relativamente alla fase di cantiere tali interferenze sono da considerarsi temporanee, in quanto il disturbo legato alle attività sarà risolto al termine delle lavorazioni.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Impatti in fase di esercizio

Sottrazione di suolo agricolo: persiste l'interferenza individuata in fase di cantiere, valutata poco significativa lungo tutto il tracciato in quanto coinvolge un tipo di vegetazione di derivazione antropica, di scarso pregio naturalistico.
Inoltre per quanto riguarda le aree destinate al deposito definitivo di parte delle terre provenienti dagli scavi della galleria, l'interferenza è stata valutata assente, in quanto le aree torneranno all'uso ante-opera ripristinando il corridoio ecologico esistente.

Sottrazione di vegetazione: l'interferenza già descritta per la fase di cantiere è da considerarsi permanente nella fase di esercizio, essendo direttamente connessa all'ingombro della sede ferroviaria di progetto.
La sottrazione di fitocenosi, in particolare in corrispondenza del Bosco di Praello, verrà compensata mediante la ricostituzione di nuclei di vegetazione lungo il tracciato ferroviario in aree adiacenti l'infrastruttura.
Lo stesso vale per l'attraversamento del Fiume Dese. Nella fase di esercizio tale interferenza potrà essere risolta mediante la costituzione di interventi a verde finalizzati alla ricucitura con la vegetazione esistente.

Disturbo causato da rumore e vibrazioni: in fase di esercizio, l'aumento dei livelli di rumore viene prodotto dal passaggio dei convogli sulle nuove linee. Tale disturbo risulta permanente e sensibile durante la fase di esercizio, benché maggiormente contenuto rispetto a quello prodotto in fase di cantiere. Considerando che il popolamento faunistico gravitante nell'area di intervento è legato a contesti urbanizzati e costituito da specie sinantropiche adattate ai disturbi antropici e alla presenza di linee ferroviarie, strada ad elevato scorrimento e attività aeroportuali, il proponente ritiene che l'esercizio della linea ferroviaria non costituisca un disturbo rilevante.

Frammentazione di habitat faunistici: si tratta di un'interferenza che ha inizio durante la fase di cantiere e si consolida durante l'esercizio in quanto l'infrastruttura, nei tratti in trincea e rilevato, va a costituire una barriera fisica, che divide porzioni di territorio in settori distinti e difficilmente raggiungibili. Considerando l'ecosistema agricolo in cui si inserisce il tracciato e i tratti in viadotto e galleria artificiale, che favoriscono comunque la permeabilità territoriale, il proponente ritiene che, rispetto alla lunghezza dell'opera, la locale frammentazione di habitat sia poco significativa.

Alterazione degli elementi di connessione ecologica: nella fase di esercizio la presenza del tracciato ferroviario configura un'interferenza diretta con tali aree; nel caso del bosco di Praello il tracciato riduce l'estensione degli habitat faunistici e limita indirettamente la frequentazione da parte della fauna locale; tale interferenza verrà compensata mediante la ricostituzione di nuclei boschivi, realizzati su una superficie pari a quella sottratta.
In corrispondenza del Fiume Dese, il ruolo di connessione ecologica del fiume verrà comunque garantita dalla presenza del viadotto; la funzionalità della fascia spondale in termini di connessione ecologica verrà comunque rafforzata da interventi a verde di ricucitura con la vegetazione esistente.

Siti natura 2000

Nel Sia si riportano i siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area in esame:

- il SIC IT3240031 – Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio, al confine tra la provincia di Treviso e quella di Venezia, che dista circa 9 km dall'area di intervento;
- la ZPS IT3240019 – Fiume Sile Morto e ansa San Michele Vecchio che dista circa 8 km dall'area di intervento;
- il SIC IT3250003 - Penisola del Cavallino: biotipi litoranei che dista circa 12 km dall'area d'intervento;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020 Direzione Ambiente

- il SIC/ZPS IT3250010 – Bosco di Carpenedo con un'estensione di circa 13 ha, situato nei pressi di Carpenedo, sobborgo della terraferma veneziana a nord di Mestre; dista circa 4.5 Km dall'area di intervento;
- il SIC/ZPS IT3250016 – Cave di Gaggio che si trovano a ridosso dell'area d'intervento;
- il SIC/ZPS IT3250023 – Lido di Venezia -Biotipi litoranei distante circa 9 km;
- il SIC IT3250031 – Laguna superiore di Venezia posta nelle vicinanze dell'area di intervento;
- la ZPS IT3250046 – Laguna di Venezia.

Per il SIC/ZPS Cave di Gaggio il proponente ha presentato la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale del Veneto D.G.R. n. 1400/2017, a cui ha allegato la "Relazione Tecnica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 1400 del 29 agosto 2017".

Territorio
Il territorio interessato dalla realizzazione del progetto è prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture per la mobilità quali la Linea ferroviaria Venezia – Trieste, il Raccordo autostradale per l'Aeroporto Marco Polo A27, la Strada Europea E55. Le aree destinate alla sede stabile dell'opera sono prevalentemente seminative irrigue e non irrigue. Non si segnala la presenza di colture orticole e delle colture IGP e DOP.
In corrispondenza del fiume Dese, dove il progetto si sviluppa prevalentemente su viadotto, sono presenti colture arboree.
Gli edifici, a destinazione prevalentemente residenziale, sono presenti con bassissima densità. Alcuni di questi, peraltro, sono interessati da esproprio e demolizione proprio per la realizzazione dell'opera.

Impatti in fase di cantiere
Uso di risorse naturali: per la realizzazione dell'opera si stima una produzione complessiva di materiali da scavo pari a 1.333.249 m^3. Per la gestione di tali materiali, si veda il Piano di Utilizzo.

Smaltimento dei rifiuti: una quota parte (14.368 m^3) di materiali da scavo non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni verranno gestiti in qualità di rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conferiti ad idonei impianti esterni autorizzati al recupero/trattamento/smaltimento.

Impatti in fase di esercizio
Sono stati considerati i seguenti impatti in relazione alla perdita di terreno agricolo e al patrimonio agroalimentare.

Consumo di suolo: La realizzazione della nuova linea ferroviaria e degli svincoli stradali connessi comporta una sottrazione in maniera irreversibile di suolo alla sua precedente destinazione relativamente alle porzioni di intervento in rilevato o a raso e un "depotenziamento" dei terreni sotto i viadotti rispetto agli utilizzi agricoli.
La realizzazione dei depositi definitivi per parte delle terre provenienti dagli scavi della galleria, non comporta un consumo di suolo effettivo, in quanto al termine dei lavori queste aree torneranno alla destinazione ante-opera.

Limitazioni all'uso del suolo: nei tratti in cui il progetto è realizzato in galleria, vi saranno limitazioni all'utilizzo dei suoli, in quanto non saranno edificabili e per quanto riguarda le possibilità di vegetarli, saranno soggetti ai condizionamenti determinati dallo strato di terreno di copertura della galleria.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Suolo e sottosuolo
Dall'analisi della geologia dell'area, descritta nelle Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1.50000 – foglio 128 Venezia (2007) e nella Carta Geomorfologica tratta dall'Atlante Geologico della provincia di Venezia (2011), e in particolare dall'analisi dei risultati delle indagini geotecniche in sito e in laboratorio, sono stati individuati i seguenti 3 orizzonti stratigrafici:
A. depositi fini prevalentemente limoso e argillosi con sabbia fino a 9 m;
B. depositi sabbiosi e limosi fino a circa 20 – 30 m;
C. depositi limosi e argillosi con lenti di sabbia fino a circa 50 m (massima profondità raggiunta dai sondaggi).

L'analisi della cartografia disponibile nel Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia (Marzo 2015) elaborato dal Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo della Regione Veneto non ha evidenziato, per l'area oggetto di studio, la presenza di rischio geomorfologico.
Il proponente evidenzia la presenza della problematica della subsidenza che potrebbero portare a cedimenti immediati, di consolidazione primaria e secondaria durante e dopo la realizzazione di rilevati.

Impatti in fase di cantiere
Scotico terreno vegetale: La realizzazione del cantiere ferroviario e delle opere connesse, determina un'importante operazione di preparazione del suolo, consistente nella rimozione della copertura vegetale presente su tutta l'area interessata dalle opere con lo scoticamento dello strato di terreno superficiale. L'impatto legato all'asportazione di terreno vegetale in fase di cantierizzazione verrà bilanciato al termine delle attività di realizzazione dell'opera, momento in cui verranno smantellati i cantieri o reinterrate le strutture sotterranee, mediante la restituzione dello spessore di terreno asportato nelle aree non occupate dalle strutture superficiali.

Modifica delle condizioni morfologiche: La fase di realizzazione del cantiere comporterà la preparazione del tracciato di linea secondo la livelletta di progetto, con conseguente scavo maggiormente evidente nelle zone di trincea e di galleria artificiale.

Sversamenti accidentali di liquidi inquinanti: Nel corso delle lavorazioni possono verificarsi eventuali sversamenti accidentali di fluidi inquinanti da mezzi d'opera o da depositi di materiali che possono compromettere la qualità di porzioni di suolo. Gli inquinanti potenziali ricorrenti sono il gasolio per rifornimento, gli oli e grassi lubrificanti e le vernici. Nei principali cantieri verranno posizionati dei kit di pronto intervento, contenenti panne assorbenti e altro materiale idoneo a contenere, fermare e riassorbire almeno parzialmente lo sversamento.
Per evitare sversamenti durante le operazioni di manutenzione delle macchine, verranno utilizzate vasche di contenimento o altro sistema idoneo, da porre in corrispondenza dei punti di manutenzione. Inoltre, i contenitori di oli lubrificanti saranno posizionati, a loro volta, su vasche di contenimento a tenuta stagna.
Le vernici lungo la linea vengono utilizzate solamente in corrispondenza delle saldature dei tubi. Al fine di evitare dispersione di materiale, la verniciatura verrà effettuata all'interno di idonee capannine, equipaggiate in maniera tale da contenere ai lati e alla base la vernice spruzzata.

Scavo in terreni a scadenti caratteristiche meccaniche: Per evitare l'innesco di fenomeni di franamento di porzioni di terreno durante le operazioni di scavo in sotterraneo, si prevede quindi infissione palancole provvisorie attorno alle impronte dello scavo ed il successivo asporto del terreno compreso tra le palancole, fino a raggiungere la quota testa dei diaframmi della galleria.

Impatti in fase di esercizio
Modifica delle condizioni morfologiche: La presenza del rilevato ferroviario, degli scatolari di approccio al viadotto sul Dese, delle strutture di approccio ai ponti e le aree destinate al deposito

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

definitivo di parte delle terre risultanti dallo scavo delle gallerie, rappresentano gli unici elementi che modificheranno localmente la morfologia pianeggiante.

Acque

Acque superficiali interne

L'area di interesse progettuale ricade nel territorio del Bacino Scolante (nella sua perimetrazione ufficiale approvata con D.C.R. n. 23 del 7.05.2003), il cui territorio è attraversato da una fitta rete di corsi d'acqua naturali ed artificiali tutti scolanti nel corpo idrico di maggiore entità dell'area: la laguna di Venezia; l'elemento idrografico principale presente è il Fiume Dese.

L'area è all'interno di un'ampia zona di bonifica, con alcuni punti al di sotto del livello medio mare, e in cui il livello delle falde affioranti (sia freatiche che, localmente, in pressione) è controllato da una fitta rete di canali di drenaggio/irrigazione, che spesso svolge funzione drenante con recapito agli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica Dese-Sile, fra i quali il "Cattal" a nord e il "Tessera" a sud sono i più prossimi alle opere di progetto, e che consentono di tenere all'asciutto i terreni coltivabili consentendo di gestirne l'irrigazione.

Nella tratta in oggetto l'unico elemento di possibile pericolosità geomorfologica è costituito dal reticolo idrografico per il rischio di allagamento. Analizzando la Carta della Pericolosità Idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Marzo 2015, si può notare come l'area di studio ricada completamente in una porzione di territorio in classe P1 (Pericolosità moderata, area soggetta a scolo meccanico).

Per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali, sulla base dei risultati del monitoraggio di ARPAV nel quadriennio 2010-2013, per il Fiume Dese lo Stato Chimico assume il valore di "mancato conseguimento dello stato buono" e lo Stato Ecologico è "scarso".

Il tracciato di progetto prevede alcune interferenze idrauliche, ovvero quelle con il Rio Fossa Storta, il fiume Dese, il Sottodese e il canale Pagliaghetta; nelle fasi di cantiere alcuni canali, come il canale Cattal, verranno deviati in maniera provvisoria. Il fiume Dese e il canale Sottodese verranno attraversati in viadotto; nella zona della stazione il canale Pagliaghetta viene deviato per un tratto di 300 m, ma tale deviazione non comporterà modifiche da un punto di vista idraulico.

Acque sotterranee

L'area di studio è caratterizzata da una falda freatica compresa tra 2 m e 0 m s.l.m.

Al di sotto della falda freatica, fino a circa 50 m, si trova un complesso di acquiferi semiconfinati, che si possono raggruppare in un unico corpo semi-artesiano con livello statico normalmente tra 1 e 3 m sotto il piano campagna.

Nella zona di interesse la qualità delle acque sotterranee, come da monitoraggio eseguito nel 2017, è risultata "scadente" a causa dell'elevata presenza di Ammoniaca e Boro.

Impatti in fase di cantiere

Sviluppo cantieri e linea in zone soggette ad esondazione fluviale: l'intero tracciato si sviluppa in aree a pericolosità da esondazione di grado moderato tranne il settore limitrofo all'aeroporto, che è stato interessato da alluvionamenti nell'anno 2007.

La presenza della falda a piano campagna e la necessità di restituire in tempi celeri le aree aeroportuali alla loro destinazione d'uso, hanno condotto le scelte progettuali ad eseguire lo scavo della galleria artificiale secondo il metodo Milano.

La galleria artificiale è costituita da una struttura principale di diaframmi e solettone di copertura destinata a sostenere le spinte delle terre, ed una struttura interna scatolare in grado di resistere alle spinte idrostatiche.

L'opera presenta un sistema di impermeabilizzazione realizzato con uno strato di PVC e TNT. I diaframmi avranno lunghezza e spessore differenti da caso a caso e sono messi in opera ricorrendo all'impiego di fanghi bentonitici per il sostegno dello scavo. L'eccezione è rappresentata dal tratto della stazione che viene invece realizzato con scavo a cielo aperto e puntoni provvisori tra i diaframmi.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Durante le lavorazioni dovrà essere posta particolare attenzione nei confronti di possibili sversamanti accidentali di fluidi inquinanti.
Affinché l'abbancamento delle terre di risulta nei siti di deposito definitivi nell'area SAVE non comporti una diminuzione dei naturali volumi di invaso del bacino del collettore Cattal, sono state progettate delle opere di compensazione idraulica secondo i criteri indicati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, tramite aumento delle capacità di invaso di altre aree, che sarà ottenuto asportando una quantità di volume pari a quella necessaria per garantire le compensazioni idrauliche richieste dal progetto.

Interferenza con canali artificiali a scolo meccanico e a deflusso ostacolato: le interferenze del progetto col sistema idraulico esistente non comportano la creazione di ostacoli ai deflussi grazie al costante mantenimento della continuità dei canali presenti. La realizzazione dei depositi definitivi prevede il rifacimento delle scoline esistenti senza variazioni di numerosità e sezione.

Possibili interferenze con il deflusso sotterraneo della falda: La presenza della falda a piano campagna e la necessità di restituire in tempi celeri le aree alla loro destinazione d'uso, hanno condotto le scelte progettuali ad eseguire lo scavo di gallerie artificiali secondo il metodo Milano. L'opera presenta un sistema di impermeabilizzazione realizzato con uno strato di PVC e TNT.
Le fasi realizzative delle strutture interrate prevedono la realizzazione di sistemi di abbassamento della falda durante lo scavo che, al termine dei lavori, si ristabilirà alla quota piezometrica ante-operam.

Sversamenti accidentali di liquidi inquinanti: anche nei confronti dell'acqua superficiale o sotterranea possono verificarsi eventuali sversamenti accidentali di fluidi inquinanti da mezzi d'opera o da depositi di materiali dei medesimi inquinanti potenziali ricorrenti (gasolio per rifornimento, oli e grassi lubrificanti e vernici).
Saranno realizzati gli stessi accorgimenti per il fattore suolo.

Impatti in fase di esercizio
Sviluppo linea in zone soggette ad esondazione fluviale: La linea ferroviaria, una volta realizzata, non determinerà modifiche al regime idrologico per cui non si prevedono interferenze che possano modificare le caratteristiche quali-quantitative delle acque superficiali. L'area più prossima alla costa, allagata in occasione dell'evento alluvionale del 26 settembre 2007 interessa una zona in cui il tracciato è in sotterraneo. Le aree destinate al deposito definitivo di parte delle terre risultanti dallo scavo della galleria, non determineranno modifiche al regime idrologico in quanto è prevista la realizzazione di volumi di compenso idraulico.

Interferenza con canali artificiali scolo meccanico e a deflusso ostacolato: La configurazione finale della rete di canali artificiali sarà analoga a quella riscontrata nella fase inalterata (ante-operam), la cui funzionalità non subirà modifiche nel corso dell'esercizio dell'opera né ad ultimazione delle aree deposito definitivo. In questa fase gioca un ruolo fondamentale la manutenzione della funzionalità dei corsi d'acqua.

Possibili interferenze con il deflusso sotterraneo della falda: la modellazione numerica eseguita in fase di progetto, utilizzando il software Visual ModFlow 4.0 della Waterloo Hydrogeologic, evidenzia la presenza di un'interferenza tra le opere sotterranee previste (galleria artificiale con diaframmi fino a 20/25 m di profondità) ed il deflusso naturale della falda, mostrando come le linee isopieze indisturbate vengono innalzate dalla presenza dei diaframmi strutturali delle gallerie e delle trincee in progetto.
Secondo la modellazione, il fenomeno di innalzamento della falda a tergo dell'opera può assumere valori, indicativamente, dell'ordine della decina di centimetri mentre l'estensione di tale fenomeno occupa un'area delle dimensioni paragonabili almeno a quelle dell'opera in progetto e si estende in particolare nella zona a sud-est del futuro tracciato ferroviario. In tale area la quota delle linee piezometriche si mantiene al di sotto del piano campagna.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

A seguito della realizzazione della galleria artificiale, degli scatolari di approccio ai ponti e viadotti e delle trincee si creeranno semibarriere permanenti nei confronti dei deflussi sotterranei.
Per gli scatolari e le trincee l'effetto "barriera impermeabile" sarà trascurabile; per la galleria artificiale gli accorgimenti progettuali adottati consentono il passaggio delle acque di falda sia al di sotto sia al di sopra della struttura, grazie alla realizzazione di un materasso filtrante di copertura, per cui l'alterazione dei deflussi sarà ridotta e non determinerà la creazione di ristagno nel terreno sovrastante.

Aria e clima
Per definire le concentrazioni di fondo ambientale dell'area di studio, nel SIA si sono analizzati i valori di inquinamento monitorati nell'anno di riferimento 2018 nelle centraline fisse gestite da ARPAV nel territorio dell'"agglomerato di Venezia", come individuato nel progetto di riesame della zonizzazione della Regione Veneto approvato con DGR n. 2130 del 23/10/2012.

In quasi tutte le stazioni considerate si sono riscontrati valori maggiori dei limiti normativi per quanto riguarda i superi della media giornaliera di PM_{10}; non si hanno invece superamenti del limite sulla media annuale.

Impatti in fase di cantiere
Emissioni di PM10 e NO_X: le attività costruttive effettuate lungo il tracciato, hanno come principale elemento di inquinamento il particolato sottile, nella frazione di PM10, prodotto principalmente durante le attività di scavo e movimentazione delle terre, e gli inquinanti gassosi generati dalle emissioni dei motori a combustione interna dei mezzi di trasporto e dei mezzi di cantiere in genere (in particolare NO_X);

L'analisi degli impatti generati dalle attività di cantiere sulla qualità dell'aria è stata condotta tramite l'applicazione di modelli di simulazione effettuate attraverso il codice di calcolo afferente al sistema di modelli CALPUFF MODEL SYSTEM.
Per la valutazione degli impatti in fase di esercizio dei cantieri si è fatto riferimento al Draft EPA dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Statunitense, considerando le seguenti sorgenti di polvere: transito dei mezzi di cantieri sulla viabilità principale e nell'area di cantiere, accumulo e movimentazione delle terre nelle aree di deposito e nel cantiere operativo, operazioni di costruzione, erosione del vento dai cumuli, escavazione e le emissioni dei gas di scarico sia dei mezzi meccanici di cantiere (assimilabili a sorgenti di emissione puntuali) sia dei mezzi pesanti in transito sui tronchi di viabilità principale (intesi come sorgenti di emissione lineari).
Ai fini del calcolo della concentrazione delle polveri e dei gas, il dominio di calcolo è stato suddiviso in sotto domini con grigliati con maglie quadrate di passo pari a 125m sia in direzione nord-sud che in direzione est-ovest e sono stati analizzati i risultati su 30 recettori nelle vicinanze del tracciato.

I risultati delle simulazioni effettuate dal proponente per la stima della dispersione degli inquinanti in atmosfera legata alle attività di cantiere, considerando la messa in opera delle misure di mitigazione previste (bagnatura delle piste di cantiere non pavimentate e dei cumuli di deposito dei materiali di scavo), mostrano che per i parametri PM_{10} e NO_X sono stati simulati dei livelli di concentrazione inferiori al limite di legge.
Si sottolinea che le curve di isoconcentrazione prodotte rappresentano esclusivamente il contributo sull'atmosfera legato alle attività di cantiere, e non tengono conto del livello di qualità dell'aria ante operam.

Emissioni di CO_2: In fase di cantiere, le attività svolte attraverso l'utilizzo di macchinari determinano emissioni in atmosfera di CO_2 e altre sostanze (quantificabili in CO_2 equivalente). Rientrano tra queste attività, ad esempio, quelle legate a spostamenti dei mezzi dai luoghi di lavorazione a luoghi di approvvigionamento e/o smaltimento.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Le emissioni di sostanze inquinanti gassose si verificano principalmente nelle aree in cui si presentano un numero considerevole di mezzi pesanti in movimento, presso le tratte in cui sono presenti i cantieri fissi, i depositi definitivi e lungo le diverse viabilità di cantiere.
È stata eseguita una simulazione dell'emissione di CO_2 nel periodo di realizzazione dell'opera da parte dei macchinari d'opera e dei mezzi di trasporto dai luoghi di lavorazione ai luoghi di approvvigionamento e/o conferimento. Per i mezzi di trasporto che potenzialmente potranno operare in cantiere, si è determinato il fattore di emissione medio per tipologia di veicolo e classe di motore, sulla base della banca dati dei fattori di emissione per veicoli di SINANET ISPRA; per quanto riguarda i mezzi d'opera in cantiere, si è utilizzato il documento di riferimento EEA-BV810v3-Other Mobile SouRes and Machinery – SNAP 0808XX dell'EEA, che calcola la stima delle emissioni di CO_2 a partire dal consumo di combustibile, ipotizzando che tutto il contenuto di carbonio dello stesso venga trasformato in CO_2.

Le analisi emissive e le simulazioni matematiche effettuate dal proponente evidenziano come la realizzazione dell'opera possa determinare un carico emissivo di CO_2 nella fase transitoria della realizzazione; tuttavia in considerazione del contributo positivo dovuto alla diminuzione dell'utilizzo del mezzo privato a vantaggio del mezzo ferroviario e del contestuale incremento di masse boscate di nuovo impianto previste nelle misure mitigative, gli effetti stimati sono da considerare accettabili, tali da non alterare lo stato di qualità dell'aria attualmente presente sul territorio.

Impatti in fase di esercizio
L'esercizio di una infrastruttura ferroviaria comporta un consumo di energia distribuita attraverso la rete di distribuzione e che ha portato a emissioni inquinanti in territori diversi da quello in cui è realizzato il progetto; dall'altro lato il collegamento con l'Aeroporto di Venezia produrrà una maggiore offerta di trasporto ferroviario con una riduzione della quota di trasporto su strada.
La diminuzione dell'utilizzo dei veicoli privati a vantaggio del mezzo ferroviario porterà quindi una riduzione delle emissioni di inquinanti sul territorio rispetto allo scenario che si avrebbe in assenza del collegamento ferroviario (cosiddetta opzione zero).
La realizzazione dell'Opera in oggetto di studio darà un contributo positivo alla riduzione degli inquinanti emessi sul territorio, anche per quanto riguarda l'inquinante "Anidride Carbonica" (CO_2).

Rumore e vibrazioni
Secondo il Piano di Classificazione acustica del Comune di Venezia, il tratto allo scoperto del progetto rientra quasi interamente in Classe III e, in minima parte, in classe IV in corrispondenza dell'immissione sulla linea storica in direzione di Venezia.
La Galleria Venezia1 si trova in Classe III fino all'altezza della SS14, al di sotto della quale rientra in Classe IV.
È stato effettuato il censimento dei ricettori che ha riguardato una fascia di 250 m per lato a partire dal binario esterno (fascia di pertinenza acustica ai sensi del DPR 459/98) in tutti i tratti di linea ferroviaria allo scoperto. È stata effettuata anche una verifica della destinazione d'uso ed altezza di tutti i ricettori. Non si registra la presenza di ricettori sensibili in corrispondenza delle aree maggiormente impattate dalla realizzazione degli interventi previsti.
Con l'ausilio del modello di simulazione SoundPLAN si è proceduto alla valutazione dei livelli acustici con la realizzazione del progetto in esame, partendo dai dati riguardanti i seguenti aspetti:
1. morfologia del territorio
2. geometria dell'infrastruttura
3. caratteristiche dell'esercizio ferroviario con la realizzazione degli interventi in progetto;
4. emissioni acustiche dei singoli convogli.

Gli output del modello di simulazione sono stati quindi messi a confronto con i limiti acustici della linea e con quelli ridotti per la presenza infrastrutture concorrenti così come previsto dal D.M. 29 novembre 2000 che prevede la valutazione degli effetti di concorsualità in applicazione del DPR 30 marzo 2004, n° 142, che ridefinisce i limiti e l'ampiezza delle fasce stradali, interagendo dunque con l'ambito ferroviario.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Impatti in fase di cantiere

Emissioni sonore da cantieri mobili e fissi: attività rumore correlate alle attività costruttive, localizzate nei pressi dei cantieri fissi e mobili.

Sono state eseguite le simulazioni acustiche con il modello di simulazione SoundPLAN ipotizzando quantità e tipologie di sorgenti che nel dettaglio potranno essere definite dall'Appaltatore solo all'atto dell'impianto delle lavorazioni e, quindi, successivamente verificate dall'apposito programma di monitoraggio previsto per il corso d'opera.

Per il calcolo del rumore indotto sui ricettori è stato ipotizzato il posizionamento delle singole sorgenti, in prossimità dei ricettori stessi, considerando pertanto la soluzione più impattante e valutando il livello di potenza sonora delle sorgenti previste distribuito sull'intero periodo di riferimento diurno (10 ore).

Dalle analisi riportate, si osserva come le emissioni sonore prodotte dalle lavorazioni in esame risultino essere, in alcuni casi, prive di interferenza significativa sui ricettori individuati; in alcuni casi, invece, è stato necessari prevedere l'installazione di alcune barriere antirumore fisse da 3 m o 5 m o mobili di altezza pari a 3 m in grado di mitigare l'impatto. Nonostante la progettazione delle barriere antirumore, per alcuni ricettori si prevede che in fase di esecuzione di lavorazioni maggiormente rumorose, come per la realizzazione della galleria e del viadotto, non sia possibile rientrare all'interno dei limiti previsti per le rispettive classi; pertanto sarà opportuno in fase successiva la richiesta di deroga per lo svolgimento di alcune lavorazioni.

Impatti in fase di esercizio

Emissioni sonore dei rotabili: i livelli più elevati si verificano nel periodo notturno e per i ricettori adiacenti e frontisti la Linea Storica VE-TS, in virtù del maggior numero di transiti dei convogli merci. I livelli presso i ricettori lungo la bretella, ove questa si discosta e si allontana dalla linea esistente, risultano invece essere molto inferiori, in virtù dell'assenza di convogli merci e del numero ridotto di transiti previsti, in particolare nel periodo di riferimento notturno; il contributo della bretella permane tale da non procurare alcun impatto residuo in corrispondenza dei ricettori, con livelli sonori ampiamente al di sotto dei limiti di norma. Anche nei casi di eccedenze dai limiti di norma (limiti differenziali notturni), il contributo dell'opera in progetto sia sempre trascurabile rispetto a quello della linea esistente VE-TS.

Ne consegue che qualsivoglia intervento finalizzato alla mitigazione del rumore prodotto dall'esercizio della bretella di collegamento con l'Aeroporto risulterebbe inefficace mentre l'intervento appropriato per la protezione degli edifici dell'area eccedenti i limiti di norma e per la mitigazione degli impatti, consiste nella mitigazione della Linea Storica.

Si fa presente che nell'area di indagine sono comunque previsti sia un intervento di potenziamento della Linea Storica, sia l'inserimento dello svincolo della Nuova Linea dei Bivi. Nell'ambito di tali interventi saranno dunque dimensionate le idonee opere di mitigazione acustiche.

Vibrazioni: il livello di esposizione alle vibrazioni dei ricettori lungo la tratta oggetto di studio è stato analizzato mediante degli algoritmi di calcolo calibrati sul territorio, sulla base degli esiti delle misure condotte sulla linea ferroviaria esistente. Estendendo questi risultati anche alla linea di progetto, tenendo conto del traffico di esercizio e della tipologia di terreno sostanzialmente analogo a quello presente nell'area dell'indagine strumentale, si evince un incremento dei livelli rispetto alla situazione attuale, ma tale che tutti i ricettori presenti sono esposti ad un livello di accelerazione inferiore alle soglie di riferimento della norma UNI 9614 in tutti i rami ferroviari di progetto.

Elettromagnetismo

In relazione al fattore ambientale Elettromagnetismo, si premette come la nuova infrastruttura di progetto non prevede né la realizzazione di nuove sottostazioni né la realizzazione di nuovi elettrodotti. Sarà inoltre alimentata con impianti attualmente esistenti. Non si riscontrano interferenze relativamente alle emissioni ionizzanti e non ionizzanti.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Patrimonio culturale
Nell'area interessata è presente la torre di Dese, vincolato come bene culturale e distante dall'intervento circa 1 Km. Inoltre, a circa 2 Km dal tracciato nella frazione Dese è presente il Forte Cosenz, anch'esso bene culturale, inserito in un'area oggetto di una vasta opera di riforestazione all'interno del progetto del Bosco di Mestre, di cui dovrebbe diventare centro visite e punto informativo.
Inoltre il Forte Rossarol, bene culturale, che dista 500 m dal tracciato, mentre il forte Bazzera, bene di rilevanza storica ma non tutelato come bene vincolato, a 400 m, non interferiscono con l'intervento in quanto in tale tratto l'intervento si sviluppa in galleria.

Il Progetto Definitivo, comprensivo del relativo Studio Archeologico aggiornato ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, è stato trasmesso da Italferr alla Soprintendenza territorialmente competente. Quest'ultima, con nota prot. 20481 del 30.12.2019, ravvisando un possibile interesse archeologico di alcune aree oggetto dell'intervento, ha attivato, ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 8, l'iter connesso alla 'Verifica preventiva dell'interesse archeologico', con richiesta di eseguire saggi e carotaggi archeologici, lungo il tracciato ed in corrispondenza del settore meridionale dell'intervento, all'altezza delle intersezioni con l'antica direttrice della Via Annia. Pertanto è stato redatto un progetto di indagini archeologiche, che consiste nella esecuzione di saggi/trincee di scavo e di carotaggi archeologici, ubicati ove richiesto dalla Soprintendenza.

Impatti in fase di cantiere e di esercizio
Dal momento che l'intervento non interferisce con nessuno dei beni culturali presenti nell'ambito di studio, avendo anche distanze notevoli, si può affermare che la realizzazione dell'intervento in fase di esercizio non genera nessun tipo di impatto.

Paesaggio
L'intervento attraversa una porzione del "bosco di Mestre" nella frazione Dese del Comune di Venezia, unico elemento del sistema naturale interessato dal nuovo tracciato ferroviario, in quanto questo si sviluppa in un ambito prevalentemente agricolo; nello specifico sono interessate le porzioni di bosco Terronazzo nord e Praello, entrambi a nord della A27.
Altro elemento di naturalità è rappresentato dalla vegetazione ripariale del Fiume Dese, interessato dal viadotto.
Il resto dell'intervento interessa il paesaggio del sistema agricolo, formato a seguito delle operazioni di bonifica. Nello specifico, come definito dal PAT di Venezia (cfr. Tavola 4 Carta del paesaggio agrario), la prima tratta dell'intervento, a ridosso del fiume Dese, sino al Km 2+000, ricade in ambito agricolo di interesse ambientale; mentre dal Km 2+000 al Km 3+592, tratto in cui verranno realizzati i depositi definitivi di parte delle terre risultanti dagli scavi della galleria (c.d. "Aree SAVE") e l'inizio della galleria stessa, interessa l'ambito agricolo metropolitano.

Impatti in fase di cantiere
Alterazione della percezione visiva del paesaggio: l'impatto dei cantieri da un punto di vista visuale – percettivo è maggiore per i cantieri a ridosso delle viabilità principali, da cui è possibile percepire l'area recintata di cantiere; ma tale alterazione sarà temporanea, in quanto limitata alla sola fase di realizzazione delle opere di progetto.

Impatti in fase di esercizio
Alterazione della percezione visiva del paesaggio: Per quanto riguarda la linea bivio Trieste, l'intervento sarà visibile dalla SP 40 in lontananza e con visuale filtrata dalla presenza dei filari alberati e dai fronti edificati, mentre sarà visibile da Via Altinia e da via Bosco Costa. La tratta in rilevato sarà visibile dall'autostrada A27, anche se in parte la presenza dei filari alberati ai margini della strada ne ostacolano la visuale, e dagli edifici posti in prossimità dell'intervento. Per quanto

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 845 DEL 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

riguarda la visibilità del viadotto sul fiume Dese, si avrà solo dal Km 1+683,500 e sino al Km 1+950 circa, anche se risulta comunque filtrata dalla vegetazione esistente, presente sia ai margini dell'autostrada, che nell'area interferita dall'intervento. Superato il Km 1+950 la presenza delle barriere antirumore presenti lungo la A27, proprio in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Dese, e l'area coltivata a pioppeto impediscono completamente la visuale dell'intervento; proprio con la finalità di schermare la nuova infrastruttura e di mitigarne l'inserimento paesaggistico si prevede l'impianto di un filare arboreo – arbustiva.
Gli altri luoghi di fruizione pubblica, da cui il viadotto risulterà visibile, sono le vie Terronazzo e Littomarino, ma solo dopo aver oltrepassato l'autostrada. La parte successiva di tracciato, in trincea, sarà visibile dall'autostrada A27. L'ultima parte che interessa l'area aeroportuale, si svilupperà tutta in galleria e quindi non sarà visibile.

Frammentazione del paesaggio con sottrazione di suolo: la realizzazione della linea Venezia Aeroporto non genera una frammentazione dell'area agricola interessata, in quanto l'area interclusa che si crea con la A27, parallela e limitrofa all'intervento, verrà mitigata con inerbimento, in tal modo l'impatto che si genera è la perdita di uso agricolo, mitigato però con intervento a verde. Il viadotto, come nuovo elemento antropico, inserito in un contesto prettamente agricolo, che attraversa una porzione di bosco ed il fiume, potrebbe generare un impatto visivo, ma non una frammentazione tra gli elementi del territorio.

Popolazione e salute umana
Lo stato di qualità dell'aria allo stato attuale non presenti rischi per la Salute Umana.

Impatti in fase di cantiere
Per quanto riguarda la fase di cantiere, non sono presenti sorgenti emissive elettromagnetiche. Gli altri aspetti che possono interessare la salute umana riguardano la componente atmosfera e rumore, già trattate precedentemente.

Impatti in fase di esercizio
Gli aspetti che possono interessare la salute umana riguardano la componente elettromagnetismo, atmosfera e rumore, già trattati precedentemente.

Sintesi degli impatti in fase di esercizio
- Per quanto riguarda la fauna e la flora, sono stati ritenuti significativi i seguenti impatti per cui sono previste misure di mitigazione:
  - Occupazione di suolo agricolo
  - Sottrazione di vegetazione
  - Disturbo causato da rumore e vibrazioni
  - Frammentazione degli habitat faunistici
  - Alterazione degli elementi di connessione ecologica

- Per quanto riguarda le acque, suolo e sottosuolo e territorio, sono stati ritenuti significativi i seguenti impatti per cui sono previste misure di mitigazione:
  - Modifica delle condizioni morfologiche
  - Sviluppo linea in zone soggette a rari episodi di esondazione fluviale
  - Interferenza con canali artificiali scolo meccanico e a deflusso ostacolato
  - Consumo di suolo

Resteranno comunque i seguenti impatti residui, i quali saranno oggetto di monitoraggio:
- Possibili interferenze con il deflusso sotterraneo della falda sotterranea
- Sviluppo linea in zone soggette a rari episodi di esondazione fluviale

945 A 23 NOV. 2020 Direzione Ambiente

- Interferenza con canali artificiali scolo meccanico e a deflusso ostacolato
- Consumo di suolo

- Per quanto riguarda il patrimonio culturale e paesaggio, sono stati ritenuti significativi i seguenti impatti per cui sono previste misure di mitigazione:
- Alterazione della percezione visiva del paesaggio
- Frammentazione del paesaggio con sottrazione di suolo

- Per quanto riguarda gli impatti su rumore e vibrazioni, gli impatti sono stati ritenuti non significativi.

Misure di mitigazione in fase di cantiere

Componente suolo e acque

- Saranno applicate adeguate procedure operative nelle attività di cantiere, relative alla gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti e dei prodotti di natura cementizia ed alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi.
- Verrà curata la scelta dei prodotti da impiegare, limitando l'impiego di prodotti contenenti sostanze chimiche pericolose o inquinanti. Lo stoccaggio delle sostanze pericolose eventualmente impiegate avverrà in apposite aree controllate ed isolate dal terreno, e protette da telo impermeabile.
- L'annaffiatura delle aree di cantiere tesa a prevenire il sollevamento di polveri deve essere eseguita in maniera tale da evitare che le acque fluiscano direttamente verso una canalizzazione superficiale, trasportandovi dei sedimenti (a questo fine occorrerà in generale realizzare un fosso di guardia a delimitazione dell'area di lavoro).
- Saranno prese adeguate precauzioni al fine di evitare sversamenti dalle autobetoniere, che potrebbero tradursi in contaminazione delle acque sotterranee; al fine di evitare perdite lungo il percorso, le autobetoniere dovranno sempre circolare con un carico inferiore di almeno il 5% al massimo della loro capienza.
- Sarà effettuata la pavimentazione delle aree circostanti le officine dove si svolgono lavorazioni che possono comportare la dispersione di sostanze liquide nell'ambiente esterno.
- Nel caso in cui l'appaltatore scelga di svolgere in sito il lavaggio delle autobetoniere, esso dovrà provvedere a realizzare un apposito impianto collegato ad un sistema di depurazione.
- Per l'area destinata a cantiere operativo, dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante, potranno essere realizzate una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico in fognatura delle acque di piazzale.
- Nell'elaborazione del sistema di gestione ambientale dovrà essere posta particolare attenzione al piano d'intervento per emergenze di inquinamento di corpi idrici per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento durante le attività di costruzione.
- Sarà predisposto un sistema di regimentazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte.

Componente atmosfera

- Gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere avranno caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. con una puntuale ed accorta manutenzione.
- Verrà effettuata la bagnatura periodica della superficie di cantiere con l'eventuale ricorso a barriere antipolvere. Tale intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale con un aumento di frequenza durante la stagione estiva e in base al numero di mezzi circolanti nell'ora sulle piste.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 845 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

- Sulla viabilità esterna interessata dal traffico dei mezzi di cantiere, nei tratti prossimi alle aree di cantiere si adotteranno misure di abbattimento della polverosità tramite spazzolature ad umido Saranno installate le barriere antipolvere.
- Per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti si prevede l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto.
- Al fine di evitare il sollevamento delle polveri, i mezzi di cantiere viaggeranno a velocità ridotte e verranno lavati giornalmente nell'apposita platea di lavaggio; verrà effettuata la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere.
- Verrà ridotto al minimo l'utilizzo di superfici non asfaltate da parte dei mezzi d'opera e, per ciò che riguarda la viabilità al contorno dell'area di cantiere, si provvederà a mantenere puliti i tratti viari interessati dal passaggio dei mezzi.
- Verrà definito un layout di dettaglio delle singole aree di cantiere tale da massimizzare la distanza delle sorgenti potenziali di polvere dalle aree critiche, con particolare attenzione alle aree residenziali sottovento.
- Verrà effettuata idonea attività di formazione ed informazione del personale addetto alle attività di costruzione e soprattutto di movimentazione e trasporto materiali polverulenti.
- Andranno previste, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'appaltatore per la realizzazione dell'opera, idonee procedure per la mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di polvere e per la gestione di tutte le possibili emissioni inquinanti legate alle attività in oggetto.

Componente rumore

- In corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore verranno installate delle barriere antirumore fisse e/o mobili di altezza pari a 3 e 5 m. La barriera sarà montata su apposito basamento in cls e sarà realizzata con pannelli monolitici in cemento.
- Impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate.
- Installazione di silenziatori sugli scarichi.
- Utilizzo di impianti fissi schermati.
- Selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea ed ai successivi recepimenti nazionali.
- Utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

Componente biodiversità e paesaggio

- Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni relative i cantieri saranno rimosse e si procederà al ripristino dei siti, salvo che per le parti che resteranno a servizio della linea nella fase di esercizio.
- La sistemazione degli stessi sarà concordata con gli aventi diritto e con gli enti interessati e comunque in assenza di richieste specifiche si provvederà al ripristino, per quanto possibile, come nello stato ante operam.
- Sarà cura dell'appaltatore nella fase di preparazione del cantiere, salvaguardare tutte le specie arboree/arbustive presenti in prossimità del perimetro che possano essere utilizzate ai fini del mascheramento delle aree stesse.

Misure di mitigazione in fase di esercizio

Componente acque

- Manutenzione e pulizia dei canali e fossi attraversati, che sono stati opportunamente dimensionati per garantire le caratteristiche di deflusso superficiale.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

- Verifica e il monitoraggio della piezometrica (PMA), che a seguito della realizzazione delle semibarriere impermeabili sotterranee (gallerie, scatolari interrati su pali e trincee) sarà oggetto di leggere modifiche.

Componente biodiversità e paesaggio

- Compensazione della vegetazione sottratta nel Bosco di Praello.
- Recupero delle aree intercluse tra il tracciato ferroviario di progetto e l'A27, attraverso la salvaguardia degli elementi di vegetazione preesistente e la costituzione di interventi di inerbimento finalizzati al recupero dei suoli.
- Ricostituzione della fascia spondale lungo il Fiume Dese mediante l'impianto di salice bianco, pioppo bianco e ontano nero tra le specie arboree e salice delle rive, salice rosso e frangola tra le arbustive.
- Predisposizione di elementi a funzione di schermo lungo la linea con l'inserimento di filari arboreo-arbustivi in modo da rendere maggiormente equilibrato il rapporto tra l'intervento ed il paesaggio agricolo circostante.
- Recupero delle aree di cantiere e di lavoro: preliminarmente alla realizzazione dell'opera, il terreno vegetale verrà accantonato e conservato per tutto il tempo necessario fino al termine dei lavori, al fine di un suo riutilizzo per i successivi ripristini ambientali; i cumuli di stoccaggio saranno costituiti da strati di 25-30 cm alternati a strati di paglia, torba o ramaglia e saranno gestiti e curati opportunamente, ovvero mantenuti a un certo grado di umidità e preferibilmente inerbiti. Dopo la ristratificazione finale degli strati superficiali, verrà quindi effettuata una fresatura leggera in superficie e il terreno dei cantieri verrà restituito ai conduttori dei fondi come erbai da sovescio.

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO

Il proponente ha predisposto un Progetto di Monitoraggio Ambientale, in cui sono descritte le analisi previste per le fasi Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO), nelle diverse componenti ambientali.

Atmosfera

Sono previsti 5 punti di monitoraggio in corrispondenza delle aree di cantiere e 2 dei fronti di avanzamento dei lavori, oltre a un punto di controllo in un'area non interessata dall'opera. Nelle aree di cantiere e nel punto di controllo sono previste campagne di misura trimestrali, due AO e 14 in CO, per un periodo circa di 3,5 anni; nei due campionamenti nei fronti di avanzamento dei lavori è previsto un campionamento ciascuno, in CO.

Per la componente atmosfera saranno eseguite le seguenti analisi:

- particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 10 μm (PM 10);
- particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 2.5 μm (PM 2.5);
- Ossidi di azoto (qualora ritenuto necessario dagli studi previsionali);
- concentrazioni di Benzo(a)Pirene e dei metalli pesanti normati (Arsenico, Cadmio, Nichel, Piombo) nel PM10 (D.lgs 155/2010);
- analisi della composizione chimica del particolato relativamente agli elementi terrigeni nelle due frazioni granulometriche;
- misura ed interpretazione quali-quantitativa dei dati relativi al particolato sedimentabile (deposizioni);
- misura simultanea delle polveri con metodo gravimetrico e della distribuzione granulometrica del particolato ad alta risoluzione temporale mediante contatori ottici.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Acque superficiali

È previsto il monitoraggio di 5 corsi d'acqua superficiali (Rio Fossa Storta, Canale Sottodese, Fiume Dese, Collettore Acque medie Cattal, Canale Pagliaghetta), ognuno con due punti di monitoraggio, uno a monte ed uno a valle idrologico rispetto alle opere da realizzare, nonché rispetto alle aree di cantiere prossime al corso d'acqua in oggetto (per il Canale Pagliaghetta anche un punto intermedio).
Verranno eseguite analisi trimestrali per sei mesi nelle fasi AO e PO e per 3,5 anni nella fase CO.
In CO saranno eseguite anche analisi trimestrali delle acque superficiali di ruscellamento e percolazione in 7 punti provenienti dalle aree in cui si prevede lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.
Saranno analizzate le portate, Parametri chimico-fisici (Temperatura acqua, Temperatura aria, pH, Conducibilità elettrica, Ossigeno disciolto, Solidi disciolti totali (TDS), Solidi sospesi totali (TSS), Parametri chimici e microbiologici (Calcio, Sodio, Potassio, Magnesio, Cloruri, Cloro attivo, Fluoruri, Solfati, Bicarbonati, Nitrati, Nitriti, Ammonio, Ferro, Cromo VI, Cromo totale, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Cadmio, Idrocarburi, Btex, Idrocarburi Totali, Azoto nitroso in caso di scavo meccanico). Sarà inoltre svolta una campagna di rilievo degli indici IFF, NISECI e STAR-ICMI sul fiume Dese e sul Rio Fossa Storta, nella fase AO, CO e PO.
Al fine di evitare eventuali fenomeni di contaminazione delle falde idriche sotterranee si prevede di eseguire il monitoraggio in Corso d'Opera (CO) delle acque superficiali di ruscellamento e percolazione provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.

Acque sotterranee

Sono stati individuati un punto di misura a monte e due a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda, più due punti in corrispondenza della galleria artificiale.
Verranno eseguite analisi trimestrali per sei mesi nelle fasi AO e PO e per 3,5 anni nella fase CO, mentre in corrispondenza della galleria le analisi saranno solo in CO.
Saranno analizzati il Livello statico/piezometrico, i Parametri chimico-fisici (Temperatura, pH, Conducibilità) e i Parametri chimici e microbiologici (Calcio, Sodio, Potassio, Magnesio, Cloruri, Cloro attivo, Fluoruri, Solfati, Bicarbonati, Nitrati, Nitriti, Ammonio, Solidi disciolti totali (TDS), Solidi sospesi totali (TSS), Ferro, Cromo totale, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Cadmio, Idrocarburi totali).

Suolo e sottosuolo

Sono stati definiti 13 punti di monitoraggio nelle aree dei cantieri ove si svolgono le lavorazioni principali, in tutti i cantieri localizzati su aree che prevedono il ripristino all'uso agricolo in fase post operam e in tutti i siti interessati dai depositi temporanei e/o definitivi del materiale di scavo. Per ogni punto di monitoraggio saranno condotti un idoneo numero di campioni.
Verrà eseguita un'analisi nella fase AO e una nella fase PO; nella fase CO saranno eseguite analisi semestrali per 3,5 anni.

Per le fasi di ante operam e corso d'opera sarà previsto l'accertamento dei seguenti parametri:
- parametri pedologici;
- parametri chimico – fisici;
- parametri topografico-morfologici e piezometrici.

Più in dettaglio, nei punti di monitoraggio scelti e localizzati in base a criteri di rappresentatività, le caratteristiche dei suoli saranno investigate, descritte e dimensionate fino a profondità massima di 1.5 m, mediante l'esecuzione di scavi (di larghezza di almeno 2 m) che consentano accurate descrizioni di profili pedologici.
Le analisi chimico –fisiche di laboratorio saranno effettuate su tutti i profili pedologici completi effettuati, in particolare per ciascun profilo, verrà prelevato un campione disturbato in doppio per ogni orizzonte individuato, con un numero medio ipotizzabile di 4 orizzonti per profilo.
Il monitoraggio della fase di Corso d'Opera (CO) è riferito ai cumuli di terreno che vengono formati a seguito dell'attività di scotico, in attesa di riutilizzo nell'ambito dei lavori.
Per l'orizzonte superficiale e per uno degli orizzonti profondi saranno inoltre integrate le analisi dei caratteri pedologici e chimico-fisici del suolo con i seguenti elementi aggiuntivi: matalli pesanti,

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Solventi Organici Aromatici, Benzene – Etilbenzene – Stirene -Toluene -Xilene – Sommatoria (ESTX).
In recepimento della richiesta di integrazioni del Comitato VIA del 2/07/2020, in corrispondenza di aree a valenza naturalistica (SIC e/o ZPS) sarà effettuato il monitoraggio della qualità biologica del suolo (QBS) una volta all'anno in fase AO verrà effettuato, mentre in fase Post-Operam verrà effettuato una volta all'anno ed avrà durata pari a 3 anni a partire dai 6 mesi dalla fine lavori.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
Sono stati individuati tre punti per il monitoraggio di vegetazione, flora e fauna (di cui uno in prossimità delle cave di Praello e uno del fiume Dese); saranno effettuati un censimento floristico 2 volte l'anno e un rilievo fitosociologico 2 volte l'anno, per 6 mesi nelle fasi AO e PO e per 3,5 anni nella fase CO. Per la componente fauna, saranno effettuate indagini sull'avifauna, sui Mammiferi di medie e piccole dimensioni, su Anfibi e rettili e su fauna ittica, per 6 mesi nelle fasi AO e PO e per 3,5 anni nella fase CO.
Ulteriori tre stazioni sono ubicate sui cantieri con deposito di terre (DD.01) lungo corridoi ecologici e sono individuate con l'obiettivo di 'attuare il protocollo di contenimento delle specie esotiche invasive con 2 campagne di rilievo stagionali nella fase AO e 2 campagne di rilievo stagionali (primavera e autunno) per tutta la durata dei lavori nella fase CO.

Rumore
Sarà effettuato solo il monitoraggio AO e CO, in quanto il monitoraggio del rumore prodotto dal transito ferroviario è ritenuto non necessario dalle analisi condotte sul territorio interessato dal progetto. Sono previsti 8 punti di monitoraggio del rumore prodotto dalle attività di cantiere e 1 punto per il monitoraggio del rumore prodotto dalla viabilità di cantiere; in questi punti saranno eseguite una campagna prima dell'inizio dei lavori e campagne trimestrali in CO.
Sarà eseguito anche il monitoraggio del rumore prodotto dal fronte avanzamento lavori in CO con due campagne di misure in ognuno dei due punti individuati.
Le postazioni per il monitoraggio delle attività di cantiere e del fronte avanzamento lavori sono localizzate in corrispondenza dei ricettori abitativi maggiormente esposti alle attività di cantiere rumorose (realizzazione di gallerie e viadotti) e sono finalizzate a verificare l'efficacia delle barriere antirumore di cantiere, fisse e mobili, previste a protezione di tali ricettori.
Le campagne di monitoraggio del rumore prodotto dalla viabilità di cantiere sono volte a valutare l'incremento del rumore in CO per quanto riguarda i ricettori ubicati lungo la viabilità interessata dai mezzi pesanti per il trasporto dei materiali.

Vibrazioni
Sarà eseguito un monitoraggio vibrazionale per prevenire e controllare il disturbo provocato dalle vibrazioni prodotte nella fase costruttiva sugli edifici più esposti e verificare l'eventuale disturbo indotto dal passaggio dei mezzi di cantiere lungo le piste ricavate all'interno delle aree di lavorazione stesse. La distribuzione dei punti di monitoraggio sarà più fitta nelle zone maggiormente edificate e laddove le attività lavorative impattanti per la componente vibrazione (es: scavo, fondazioni pali, etc.) sono svolte nelle immediate vicinanze dei ricettori.
Sono previste 3 postazioni per la verifica delle attività di cantiere, da monitorare nelle fasi AO (una campagna) e CO (due campagne) e 2 postazioni la verifica delle attività del fronte avanzamento lavori, da monitorare in due campagne nella fase CO.

Paesaggio
È prevista la realizzazione di una campagna di monitoraggio AO e una PO in 7 punti localizzati nel territorio interessato dalla realizzazione delle tratte/nodo ferroviario, ivi compresi i tratti di interconnessione, nelle aree di cantiere e nelle aree limitrofe per una fascia minima di 100 metri intorno al loro confine e nelle aree di particolare interesse naturalistico limitrofe alla linea.
Le campagne di monitoraggio consisteranno nell'esecuzione di rilievi aerofotogrammetrici e rilievi fotografici.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Ambiente sociale
L'ambito di intervento è focalizzato sull'analisi delle percezioni sociali e dei flussi di informazione generati dai media locali.
Il monitoraggio si esplica in quattro distinti ambiti: Desk research; Social media monitoring; Interviste ai principali stakeholder; Analisi dei media (stampa e radio-televisione).

5. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA

La sede ferroviaria del bivio di Trieste e le aree per la cantierizzazione ricadono al di fuori del SIC/ZPS Cave di Gaggio, pertanto si possono escludere interferenze di tipo diretto con habitat di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000.
Per quanto riguarda le interferenze di tipo indiretto si ritiene che lo svolgimento delle attività di cantiere CO1, posto nelle vicinanze del Sito Natura 2000, possa determinare un'alterazione del clima acustico e costituire un disturbo per il popolamento ornitico gravitante nell'area delle cave del Praello.
Lo studio acustico relativo alla fase di cantiere ha evidenziato che in corrispondenza del biotopo delle cave di Praello il livello di rumore simulato per le attività di cantiere è compreso tra i 30 e i 35 dB(A) e in aree limitate tra i 35 e 40 dB(A); considerando che gli effetti del disturbo da rumore si osservano a partire da un livello minimo di 50 dB(A), il proponente ritiene che non vi siano effetti significativi sulle specie di interesse comunitario gravitanti nel contesto del sito Natura 2000 esaminato per scopi riproduttivi e trofici.
Per quanto riguarda la fase di esercizio, in corrispondenza del bivio di Trieste, non si rilevano differenze tra lo scenario attuale e quello futuro di progetto; si può escludere che l'esercizio della linea ferroviaria nella configurazione di progetto possa costituire un ulteriore disturbo di tipo acustico sulla fauna, rispetto alla situazione pregressa.
Documentazione d'incidenza ambientale: il Proponente, attraverso l'Allegato E della DGR 1400/2017 a firma del Dott. Ludovici Renato responsabile della U.O. architettura, ambiente e territorio della società ITALFER SPA, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto l'intervento è riconducibile alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2.1 dell'allegato A della DGR 2200/17 al punto 23): "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".
Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che dalle valutazioni e dalle analisi dei diversi impatti originati non si evidenziano interferenze negative significative nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti all'interno del sito ZSC – ZPS IT3250016 "*Cave di Gaggio*".
Non sono previste modifiche dell'assetto dell'area che possano interessare habitat riconosciuti, l'analisi degli impatti prodotti esclude che questi possano raggiungere e modificare in maniera significativa negativa i siti della rete Natura 2000 più prossimi o elementi naturali ad essi riconducibili.
Il documento Progetto di monitoraggio ambientale è stato aggiornato al Luglio 2020 individuando il sito natura IT3250016 "*Cave di Gaggio*" in particolare nel biotopo *Cave di Praello*, come un recettore sensibile nell'ambito delle attività previsionali e di monitoraggio, seguendo la specifica richiesta presente nella richiesta integrazioni formulata a seguito della valutazione della prima documentazione presentata dal Proponente.
Conclusioni dell'istruttoria VINCA: *le valutazioni indicano che per la componete Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della Relazione tecnica a supporto della dichiarazione e della documentazione di progetto, in particolare del documento aggiornato Progetto di monitoraggio ambientale.*
L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

6. OSSERVAZIONI E PARERI

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, (PEC n. 232498 del 12/06/2020)
Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive impartisce alcune prescrizioni e mitigazioni relative all'interferenza con i corsi d'acqua gestiti dal Consorzio e ad alcune criticità idrauliche nell'area di intervento.

Comune di Marcon, (PEC n. 234207 del 15/06/2020)
Il Comune di Marcon allega la Proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 10/06/2020, in cui si propongono alcune misure di mitigazione ambientale sulla viabilità della zona.

Comune di Venezia, (PEC n. 234527 del 15/06/2020)
Il Comune di Venezia ha inviato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 12 giugno 2020 in cui sono approvate alcune osservazioni/prescrizioni riguardo alla viabilità, le opere di mitigazione e compensazione ambientale, le opere idrauliche, la fase di cantiere, l'interferenza con piani e programmi di sviluppo in corso, la scelta progettuale ed il tessuto socio-economico dell'area. Tali osservazioni valgono anche quali misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

Città Metropolitana di Venezia, (PEC n. 234607 del 15/06/2020)
La Città Metropolitana di Venezia ha inviato il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 43 del 12/06/2020 in cui sono approvate alcune osservazioni/prescrizioni riguardo alla viabilità, le opere di mitigazione e compensazione ambientale, le opere idrauliche, la fase di cantiere, l'interferenza con piani e programmi di sviluppo in corso ed il tessuto socio-economico dell'area. Tali osservazioni valgono anche quali misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

Genio Civile di Venezia, (nota n. 236888 del 16/06/2020)

Il Genio Civile di Venezia informa di non aver rilevato interferenze con i corsi d'acqua di sua competenza, pertanto non dovrà esprimere un parere di competenza; osserva però che sarà necessario acquisire i pareri dei Soggetti gestori dei corpi idrici recettori dell'acqua di smaltimento dalle superfici impermeabilizzate delle opere progettate.

Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, (PEC n. 242128 del 19/06/2020)

L'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali segnala che il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino scolante nella Laguna di Venezia classifica l'area interessata dall'intervento a pericolosità moderata Area soggetta a scolo meccanico P1. Sono inoltre segnalati dal PAI, degli allagamenti in zone limitrofe a quelle interessate dall'intervento, in particolare a nord della linea ferroviaria Ve-Ts e a ovest, causati dall'alluvione che ha colpito la città di Mestre il 26 settembre 2007. Dovrà pertanto essere coerentemente aggiornato il piano di emergenza comunale al fine di garantire l'incolumità delle persone e la tutela dei beni esposti in dipendenza della pericolosità segnalata, anche durante le fasi esecutive dei lavori. Considerata anche la tratta in galleria e il rischio idraulico derivante dalla dipendenza da impianti di sollevamento meccanico, l'Autorità di bacino segnala l'importanza di valutare, con il competente Consorzio di bonifica, tra le opere accessorie, un potenziamento, anche ridondante, degli impianti idrovori che presidiano i bacini interessati dalle opere.

A seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 04/05/2020, sono pervenute inoltre numerose osservazioni, pubblicate sul sito regionale.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Il proponente, con note prot. n. 302385 del 30/07/2020 e n. 452400 del 23/10/2020, nella documentazione integrativa presentata ha proposto le proprie controdeduzioni alle succitate osservazioni.

Tutte le succitate osservazioni, trasmesse dai soggetti interessati nel corso delle varie fasi del procedimento, e gli elementi di approfondimento forniti dal proponente in sede di controdeduzioni, inerenti aspetti sia progettuali che ambientali, sono stati opportunamente considerati nella presente relazione istruttoria, al fine di meglio definire sia il quadro progettuale sia quello ambientale.
In particolare, si precisa che le prescrizioni proposte dagli Enti coinvolti nel procedimento, le osservazioni del pubblico e le relative controdeduzioni del proponente sono state oggetto di puntuali valutazioni e considerazioni da parte del gruppo istruttorio, che sono risultate funzionali alla formulazione delle valutazioni finali della presente relazione istruttoria ed alla relativa proposta di parere redatta da parte del gruppo istruttorio incaricato.

7. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

7.1 QUADRO PROGRAMMATICO

Si evidenzia che per quanto riguarda la conformità del progetto agli strumenti urbanistici, il proponente ha precisato che con la Delibera del CIPE di approvazione del progetto, adottata in funzione dei pareri espressi dalle amministrazioni in Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - regione sulla localizzazione dell'opera ferroviaria, ciò comporterà l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati e gli immobili su cui è localizzata l'opera saranno assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio con l'approvazione del progetto nel 2005 e sarà dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Coerenza con il P.T.R.C
Il PTRC approvato nel 1991, nella *Tav. 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti* individua l'area in oggetto come Area a scolo meccanico. Per gli interventi da realizzare nelle aree sondabili, di cui quelle a scolo meccanico fanno appunto parte, ci si dovrà attenere a quanto specificato nelle NTA del PTRC all'art. 10, che indica di seguire quando riportato nelle normative del PTCP, del PAT e di acquisire il parere obbligatorio dei Consorzi di Bonifica, parere che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
Per le aree a scolo meccanico si sottolinea che il PTRC vigente (art. 51 delle NTA) le ha definite come "zone ad alto rischio" ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.

Il PTRC adottato nel 2009 e la relativa variante adottata nel 2013, individua l'area di progetto come situata sotto il livello del mare, pertanto stabilisce che sia prevista la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica; il progetto presentato prevede di destinare degli ambiti alla realizzazione di vasche di laminazione (n. 6) finalizzata a garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di progetto.
Nell'allegato 106B "Relazione di smaltimento acque meteoriche vasche di laminazione" viene indicato il calcolo tipo dei volumi mediante foglio di calcolo del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per un'area di 10.000 mq (TR=100 anni) con determinazione di circa 900 mc di volume di invaso che verranno resi disponibili mediante bacini di laminazione.
Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha evidenziato che il bacino Cattal, rapportando la superficie tributaria all'attuale capacità di sollevamento dell'idrovora, è in grado di smaltire una portata specifica non superiore a 5 l/sec per ha, pertanto i volumi di compensazione idraulica dovranno essere ricalcolati imponendo allo scarico un coefficiente udometrico di 5 l/sec per ettaro.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

La *Tav. 1c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico* evidenzia anche che l'ambito di progetto è stato allagato da alluvioni degli ultimi 60 anni, pertanto lo identifica quale area sondabile.

Si segnala che successivamente alla presentazione della domanda, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 è stato approvato il nuovo PTRC, che pertanto è la versione attualmente vigente. Dalle Tav. 01 a Uso del suolo Terra e 01 c Uso del suolo Idrologia rischio sismico del PTRC vigente, risulta che il tracciato interessa aree sotto il livello del mare e aree allagate negli ultimi 60 anni; per gli interventi previsti in tali aree, la NTA rimandano agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni e delle Provincie la disciplina e le prescrizioni relative.

Coerenza con il Piano Regionale Trasporti
Il progetto è previsto nel Piano Regionale Trasporti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 14/07/2020, e inserito all'interno di:
Obiettivo 03: Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto
Strategia S5: Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche
Azione A5.2: Miglioramento del collegamento tra gli aeroporti e la rete regionale del trasporto ferroviario. Opera invariante.

Coerenza con il Piano Territoriale Generale metropolitano (PTGm)
Ai sensi della la legge 7 aprile 2014 n. 56, con delibera del Consiglio Metropolitano di Venezia n. 3 del 01/03/2019 è stato approvato il Piano Territoriale Generale metropolitano (PTGm) che recepisce tutti i contenuti del P.T.C.P.
La *TAV. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale* e *TAV.3 Sistema Ambientale* individuano il fiume Dese, intercettato dal progetto, come ambito di interesse naturalistico facente parte della rete ecologica metropolitana; si evidenzia che la documentazione di progetto contiene studi e valutazioni in merito al sistema ambientale che si ritengono parziali rispetto a tali previsioni di piano; in particolare, sembrano insufficienti le misure di compensazioni ambientali che trattano "l'inerbimento dell'opera". Si ritiene opportuno a tal scopo che siano realizzate delle misure compensative che rafforzino il corridoio ecologico del fiume Dese con un adeguato sistema arboreo arbustivo tampone, tale da ridurre drasticamente gli effetti dell'opera in tale tratto.
Si rileva inoltre che, sia il tratto di attraversamento del fiume Dese e del Rio Fossa Storta che il tracciato finale dell'asse ferroviario di progetto rientrano in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 e 136 del D.Lgs. 42/2004, per la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito dell'ecosistema della laguna veneziana" di cui al DM 1 agosto 1985, pertanto si rende necessaria l'autorizzazione paesaggistica dell'Ente competente, da rilasciarsi in fase di approvazione del progetto definitivo.

La *TAV. 2 - Carta delle fragilità* individua buona parte dell'ambito di progetto come "Area depressa" soggetta al fenomeno della subsidenza (da alta ad altissima);
Per quanto riguarda gli interventi ricadenti in questo tipo di aree, l'allegato B alle NTA del PAT del Comune di Venezia ha previsto che sia elaborata una modellazione geologica che permetta la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici e geomorfologici del territorio, al fine di caratterizzare al meglio la natura dei depositi, definendone le caratteristiche geometriche e geotecniche.
Il progetto è accompagnato da studi specifici (Relazioni e rappresentazioni cartografiche) che ne hanno valutato la compatibilità idraulica, geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica.
Per una valutazione di tale aspetto, si fa riferimento alle considerazioni sul Quadro Ambientale.

Il PTGm in *TAV. 4 Sistema insediativo – infrastrutturale* definisce Tessera quale polo sportivo di rango sovra provinciale per il tempo libero e la ricreazione (art. 49 NTA); per tale area è stato presentato il progetto preliminare relativo alla realizzazione dello Stadio del Venezia Calcio; risulta pertanto opportuno prevedere la fermata Stadio, o quanto meno predisporne la futura realizzazione.
Si rileva inoltre la presenza dell'itinerario ciclabile di livello provinciale (ora leggi metropolitano) tagliato trasversalmente dal progetto proposto, in prossimità dello scavalco del fiume Dese. Si ritiene

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

pertanto che il collegamento ferroviario in progetto (che in quel punto prevede la realizzazione del viadotto sul corso d'acqua) non precluda la possibilità di attraversamento ciclabile e possibilmente si faccia carico, a compensazione dell'opera, di parte dei costi necessari per realizzare tale percorso, ivi compresi eventuali manufatti che garantiscano la percorribilità ciclabile rispettivamente nei seguenti direttrici:
- Nord - SUD: garantendo la possibilità per gli abitanti di Dese di raggiungere Tessera;
- Ovest – Est: garantendo la possibilità di percorrere il fiume lungo il tratto arginale.

Lungo il tracciato ferroviario di progetto il PTGm individua alcuni elementi progettuali di scala metropolitana quali "polo sportivo", "polo fieristico" e "ambito per il tempo libero", recepiti dal PAT di Venezia, che individua il c.d. Quadrante Tessera, rispetto al quale dovranno essere garantite le relative opere infrastrutturali di accesso. Deve essere garantita inoltre la previsione del PTG "ipotesi di connessione viaria" a nord dell'aeroporto e dell'abitato di Tessera, già recepita dal Piano di assetto del Territorio del Comune di Venezia. Inoltre è stato redatto lo studio di fattibilità, a valere come progetto preliminare, ai fini della dichiarazione del pubblico interesse del nuovo stadio del Venezia calcio, di cui il progetto in oggetto non tiene conto – si ritiene opportuno che il tracciato tenga conto di questo sviluppo strategico prevedendo la realizzazione di una fermata di accesso al Quadrante e relative infrastrutture di accesso, o quantomeno non precludendone la futura realizzabilità.

Coerenza con il Piano Strategico Metropolitano (PSM)
Il Piano Strategico Metropolitano (PSM), approvato dal Consiglio della Città metropolitana di Venezia nella seduta del 21 dicembre 2018, individua il collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo nell'analisi di contesto, quale progetto facente parte delle grandi opere che determinano lo scenario di Piano. Inoltre, tale ipotesi progettuale è individuata nel par. 2.4 Assetto Infrastrutturale, rappresentato tra i progetti di RFI finalizzati al potenziamento delle principali direttrici di traffico.
Dal punto di vista delle strategie di Piano, la proposta trova piena rispondenza nella strategia "sviluppo" dove viene esplicitato che "*il collegamento intermodale tra porto, aeroporto, nodo ferroviario e autostradale di Venezia-Mestre con gli altri principali scali del nord est e quelli confinanti di rango metropolitano (interporto di Padova e di Portogruaro), sviluppando la specializzazione competitiva e cercando di cogliere i vantaggi derivanti dal possibile ampliamento dell'attuale Zona Franca portuale e/o dalla possibile istituzione della Zona Economica Speciale*".

Si ritiene pertanto che il progetto non presenti elementi d'incompatibilità con gli strumenti pianificatori analizzati, nel rispetto delle predette condizioni.

Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Venezia
Dalla Carta delle Fragilità del Comune di Venezia, approvato con CdS del 30/09/2014, l'area in esame risulta idonea a condizione per caratteristiche geologiche scadenti; per gli interventi previsti in tali aree l'All. B alle NTA ha previsto che sia elaborata una modellazione geologica, come sopra riportato.
L'area è soggetta anche a dissesto idrogeologico in quanto area esondabile o a ristagno idrico per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica: pertanto il proponente dovrà seguire le indicazioni del Consorzio di Bonifica per il corretto calcolo dei volumi di compensazione idraulica.

Piani delle Acque del Comune di Venezia e del Comune di Marcon
Dal confronto con il Piano delle Acque del Comune di Venezia approvato con DCC n. 16/2020 emerge che l'area interessata dal tracciato dell'intervento di collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia interessa le seguenti schede di criticità:
• n. 45 – Collettore Pagliaghetta
• n. 46 – Acque medie Cattal
• n. 47 – Idrovora Cattal

Il progetto interferisce inoltre con i seguenti corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive:
Collettore Praello

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Collettore C.U.A.I.
Collettore Sottodese
Fiume Dese
Collettore Canaletta Irrigua
Collettore Cattal
Collettore Acque Medie Cattal
Collettore Pagliaghetta.

Per la risoluzione delle suddette interferenze, si rimanda alle prescrizioni indicate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con (PEC n. 232498 del 12/06/2020).

Piani e programmi di sviluppo del Comune di Venezia
Si rileva che il tracciato interferisce con l'area interessata dal "Quadrante di Tessera" e del "bypass di Tessera" previsti dal Comune di Venezia, pertanto si ritiene opportuno prevedere le seguenti misure di mitigazione/compensazione:

- dovrà essere prevista la realizzazione della viabilità principale del "Quadrante di Tessera" e del "bypass di Tessera", da realizzare in accordo con Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto e le società SAVE, ANAS, CAV, quale precipua misura di mitigazione;
- è necessario prevedere la realizzazione di una stazione di fermata a servizio dello Stadio e delle opere di viabilità propedeutiche alla sua realizzazione, cosi come indicato nel progetto di fattibilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 18.10.2018;
- il by-pass provvisorio sulla bretella autostradale dovrà essere realizzato sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud) al fine di renderlo compatibile con il progetto relativo al nuovo Stadio Calcio Venezia già dichiarato di interesse pubblico dal Comune;

7.2 QUADRO PROGETTUALE

Scelte progettuali
Per quanto riguarda la scelta della soluzione a "cappio", RFI presenta un'Analisi multicriteria in cui è sommariamente descritto il Progetto Preliminare del 2003 e 5 alternative progettuali, fra le quali è stata scelta la n. 5, oggetto della presente istanza, che rispetto al Progetto Preliminare del 2003 presenta la configurazione a cappio del tratto interrato, con la stazione passante invece che di testa; nei tratti rimanenti sono stati effettuati solo degli spostamenti di tracciato di circa 70 m.

Nella documentazione presentata inizialmente però non sono stati posti in evidenza adeguatamente i benefici apportati da tale soluzione che dimostrino i vantaggi rispetto alla situazione del PP 2003 e rispetto alle alternative progettuali.
Inoltre non sono state esplicitate le motivazioni della modifica del quadro economico rispetto al PP 2003, anche in riferimento agli aspetti espropriativi.

Con le note prot. n. 302385 del 30/07/2020 e n. 452400 del 23/10/2020, è stato evidenziato che, successivamente all'approvazione del Progetto Preliminare, è intervenuta la richiesta del MIT di studiare preferibilmente soluzioni passanti ("Lettera di intenti per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia Tessera e la rete nazionale" firmata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 26/08/2014) e la necessità di rendere compatibile il Progetto con il Masterplan 2021 dell'Aeroporto; il proponente ha individuato nella soluzione n. 5 quella che si adatta meglio ai suddetti documenti.

L'esclusione dei tracciati non passanti è supportata inoltre da aspetti legati alla gestione della circolazione e mira all'ottimizzazione del servizio ferroviario minimizzando i tempi di percorrenza dell'utenza: infatti teoricamente è possibile prevedere un servizio anche con inversione del banco in stazione aeroportuale da Venezia S. Lucia e prosecuzione verso Trieste, tuttavia tale servizio

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

indurrebbe sia significativi tempi di sosta per le operazioni tecniche necessarie, che potenzialmente potrebbero essere causa di ritardi e instabilità del servizio.

Inoltre, per quanto riguarda le modalità del mantenimento della circolazione in caso di emergenza a seguito del blocco di un treno nei tratti a singolo binario, è stato specificato che l'intero piazzale dell'apparato è attrezzato con circuiti di binario di stazione, che sono tutti "banalizzati" e quindi percorribili in entrambi i sensi. I movimenti all'interno dell'apparato bivio-fermata pertanto avvengono con itinerari interni di stazione con segnalamento plurimo di ingresso/partenza.

Pertanto, se il cappio fosse "impraticabile in tutta la sua lunghezza" il treno invertirà il senso di marcia retrocedendo effettuando il c.d. "cambio banco".

L'esercizio della circolazione verso l'aeroporto sarà mantenuto utilizzando il ramo di cappio rimasto libero, con utilizzo della stazione aeroportuale come attestamento; i volumi saranno necessariamente ridotti, in analogia a tutti i casi in cui vi è indisponibilità di un binario di linea a causa di un treno fermo.

Per quanto riguarda la modifica del quadro economico rispetto al PP 2003, viene evidenziato che le principali motivazioni degli incrementi del valore delle opere sono dovute al consistente lasso di tempo intercorso tra il PP (2003) e il PD in esame le cui valorizzazioni economiche hanno correttamente fatto riferimento ai rispettivi tariffari vigenti, nonché nella maggior accuratezza propria del livello di progettazione definitiva rispetto a quello preliminare ed agli effetti derivanti dalle nuove normative intervenute. Inoltre, a causa della mutata articolazione dell'intervento, è risultata modificata l'incidenza percentuale di alcune tipologie di opere che, in funzione dei propri valori parametrici medi, hanno generato un conseguente scostamento nel valore economico aggregato.
Per quanto riguarda gli aspetti espropriativi, i fattori che principalmente incidono sulla differente valorizzazione del costo delle espropriazioni sono sostanzialmente da ricondurre:
1) al mutato quadro normativo che regolamenta la procedura espropriativa;
2) alla maggiore incidenza delle imposte sugli atti ablatori;
3) all'incremento dei valori determinato dall'evoluzione del mercato immobiliare e dalla mutata destinazione urbanistica;
4) all'incremento degli immobili da acquisire (aree e fabbricati) per il maggior dettaglio progettuale.

Il proponente esplicita nella sua documentazione, sinteticamente, i riferimenti anche normativi dei vari aspetti sopra indicati, giungendo a conclusioni, tramite condivisibili argomentazioni, esattamente opposte alla insufficiente capienza di risorse economiche destinate al ristoro delle posizioni giuridiche di cittadini ed imprese. Infatti, le motivazioni riportate nella nota di R.F.I. relative alla variazione del conto economico del progetto, argomentano nel senso di un sensibile aumento dei costi previsti, in quanto la nuova normativa intercorsa dal progetto del 2003 ad oggi (DPR 327/2001 in vigore dal 01/07/2003), correttamente richiamata nella nota, ha modificato il criterio di valutazione delle aree edificabili e dei fabbricati allineandoli ai valori di mercato determinato con perizia di stima puntuale per ogni immobile oggetto di intervento. Successivamente con sentenza della Corte Costituzionale n° 181/2011 lo stesso criterio è stato esteso anche alle aree agricole (anch'essa richiamata da RFI). Peraltro la documentazione allegata al progetto, in particolare le schede allegate al piano particellare d'esproprio, da conto che gli immobili sono stati oggetto di sopralluoghi parziali ed incompleti, solo esterni, conseguentemente i valori riportati non possono esaustivamente e integralmente sufficienti. Ciò anche con riferimento al regime fiscale applicabile e le indennità spettanti a fittavoli e/o operatori agricoli così come previsto dalla legge, sia per le indennità di esproprio che di occupazione temporanea.

Si riporta inoltre che nel documento "Studio di fattibilità", compreso fra le integrazioni inviate con prot. n. 261481 del 02/07/2020, il punto 9.1 "Quadro economico soluzione del PP" indicava € 14.000.000,00 per le acquisizioni di aree, poi riportando nello stesso Studio di fattibilità della soluzione 5 € 10.000.000,00, poi esplicitati con dettaglio nel Quadro Economico del PD nella somma a disposizione di € 30.600.000,00.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

In ogni caso la copertura economica integrale della relativa voce dell'opera dovrà essere valutata in sede CIPE nell'ambito dell'approvazione del Progetto Definitivo, ed eventuali costi aggiuntivi relativi alle prescrizioni proposte, qualora approvate, dovranno essere inserite nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo.

Aspetti trasportistici
Nel SIA, parrebbe evincersi che tutti i treni della linea Venezia – Trieste verrebbero istradati sulla bretella di collegamento con l'aeroporto. Tale ipotesi, prevederebbe un allungamento dei tempi di percorrenza per la sola necessità di servire l'aeroporto nella configurazione a cappio che è definita passante. Questo obbligo di passaggio indurrebbe un allungamento dei tempi di percorrenza di circa 25 min per i passeggeri del Veneto orientale che partono/arrivano dalle stazioni situate a valle dell'aeroporto, verso Trieste. Sarebbe da preferire adottare soluzioni che mantengano inalterato l'attuale servizio regionale.
Nello stesso documento emerge che sia dal modello di esercizio al 2030 sia dall'aggiornamento del Master Plan 2022-2035 non risulterebbe necessario realizzare il doppio binario nel bivio lato Trieste, differentemente dal bivio lato Mestre che si parte a due binari.
I tratti a singolo binario in corrispondenza del cappio e del bivio Trieste potrebbero costituire anche fonte di criticità all'esercizio ferroviario in caso di disservizio per qualsivoglia ragione.

Successivamente, con le note prot. n. 302385 del 30/07/2020 e n. 452400 del 23/10/2020, è stato chiarito quanto segue:

Per quanto riguarda il bivio lato Trieste, il Modello di Esercizio prevede assenza di traffico fino al 2030, mentre è previsto un aumento del traffico a partire dal 2030 stimato al max in 30 t/g; poiché il valore di riferimento per la capacità commerciale giornaliera su linee a semplice binario è di 80 treni/gg non si è ritenuto di procedere alla realizzazione di un doppio binario bensì di un singolo.

Il modello di esercizio al 2030 non prevede l'instradamento di tutti i treni regionali da e verso Trieste per la Bretella dell'aeroporto, ma ipotizza due modelli di esercizio differenti:
- Soluzione A: prevede la deviazione dei soli treni regionali veloci (30 treni su 84 totali), con allungamento della percorrenza;
- Soluzione B: per evitare l'aggravio di tempo sui treni regionali veloci, prevede l'allungamento di alcune relazioni Venezia S.L. – Aeroporto a Quarto d'Altino, per consentire l'interscambio veloce da Quarto d'Altino – Aeroporto per i flussi provenienti dal Veneto Orientale e Friuli Venezia Giulia. Il tratto comune sarebbe quindi percorso da 76 treni/gg per direzione, equivalenti, nell'ora di punta LP, a 6 treni/h per direzione (2 LP, 2 REG shuttle, 1 RV pari e 1 RV D).

Tali valutazioni sono state fatte aumentando il numero di passeggeri complessivi previsti al 2041 fino al massimo di 24,4 mln, permettendo di verificare l'adeguatezza dell'infrastruttura in realizzazione per accogliere gli incrementi di volumi previsti secondo le nuove previsioni fornite dal settore aeroportuale anche con scenari a lungo termine. La scelta su quale tipologia di servizio adottare verrà concordata successivamente nei tavoli tra Regione e Imprese Ferroviarie, per il servizio regionale, e in base alle richieste che perverranno direttamente dalle imprese ferroviarie, per il segmento a mercato.

Aspetti costruttivi
Per l'esecuzione delle opere in sotterraneo è previsto l'utilizzo della tecnica del jet grouting della cui efficacia non si può mai essere certi in terreni molto chiusi come quelli presenti nell'area. Inoltre la scelta dell'uso del jet grouting dovrebbe bene individuare quale tipo di tecnologia jet adottare, cosa

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 29 NOV 2020
Direzione Ambiente

che i modelli numerici da soli non sono assolutamente sufficienti ad indicare. Pertanto deve essere previsto uno specifico campo prove, da eseguirsi nell'area prima di effettuare i lavori, ove testare la tecnologia di jet grouting prescelta per la realizzazione del tratto in sotterraneo, anche al fine della valutazione effetto inquinante che può generarsi.

Terre e rocce

Il progetto prevede la sistemazione di parte delle terre di risulta nelle aree messe a disposizione da SAVE S.p.a. mediante movimentazione di circa 580.000 m^3 proveniente dagli scavi del progetto ed ulteriori 76.446 m^3 provenienti dalle richieste di compensazione idraulica proveniente dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il "rimodellamento/ripristino" dichiarato, a parte l'innalzamento degli argini a 2,50 m in due lotti, consiste nell'abbancamento di terre per uno spessore di circa 70 cm (previa rimozione di 50 cm di terra vegetale che poi sarà ricollocata in superficie), che non va a migliorare una situazione di depressione. Anzi, è prescritto dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive che si compensi la perdita di invaso del bacino Cattal con lo scavo di volumi in lotti circostanti.

Con la nota della Regione veneto del 13/10 è stato chiesto di specificare i seguenti punti:

richiamando i punti riportati da pag. 13 a pag. 20 nel documento denominato "2-5_Nota di inquadramento" inviato da RFI – Spa, si fanno presente le seguenti necessità di chiarimenti:

- Si chiede di sostituire il termine "deposito finale" con il termine "destinazione finale" per evitare malintesi ed indicare come il materiale qui depositato verrà riutilizzato in sito e non solamente depositato.
-Nel PUT sia data evidenza dei risultati dei tavoli tecnici condotti con il Consorzio di Bonifica ad esempio inserendo un allegato contenente i verbali di tali tavoli tecnici. In tali documenti si prevede siano descritti gli aspetti tecnici per il progetto d'intervento; tali informazioni saranno utili per valutare la corretta gestione del materiale da scavo utilizzato presso le aree Save Agricola.
- Si ritiene corretta la modalità di gestione del materiale con superamenti dei limiti di colonna A. Si ribadisce però la richiesta di indicare nel PUT i superamenti riscontrati presso i punti P4 e S15, riportando anche le aree in cui potrà essere riutilizzato il relativo materiale. Il primo, dove è stato riscontrato il superamento di Cobalto, può essere riutilizzato sia presso le aree interne al progetto (limiti di Col. B) sia presso le aree Save (limiti D.M. 46/2019), mentre il secondo, nel quale è stato riscontrato il superamento per il parametro di Idrocarburi pesanti (C>12), potrà essere riutilizzato solamente presso le aree interne al progetto.
- Per quanto riguarda i chiarimenti inerenti alle aree Save, si chiede di riportare nel PUT e nell'allegato 15 una denominazione univoca delle aree in cui è previsto il riutilizzo delle terre e rocce da scavo. Mentre per quanto riguarda i chiarimenti inerenti alle aree Acegas, si chiede di riportare nell'allegato 13 del PUT il progetto previsto per gli interventi di messa in sicurezza che si intende realizzare per i quali è previsto il riutilizzo del materiale da scavo qui trasportato.
-Si faccia riferimento a quanto richiesto al punto 4 del presente documento.

In merito a tali richieste si fa presente che la ditta ha risposto con integrazioni in data 23 ottobre 2020, allegando il PUT aggiornato e comprensivo di tutte le richieste di chiarimenti. Si osservano però i seguenti aspetti che risultano tuttavia ancora non chiari:

Per i punti 4) e 14) stato inserito un allegato (allegato 16, pag. 1041 del PUT aggiornato) in cui sono riportati i punti principali discussi nei vari incontri tecnici svolti tra il consorzio di acque risorgive, SAVE, RFI ed ARPAV. Tali documenti non risultano essere dei verbali ufficiali degli incontri svolti ma piuttosto dei resoconti dei temi affrontati. In tali documenti risultano descritti gli aspetti tecnici e le motivazioni delle scelte effettuate per il progetto d'intervento, anche se in maniera puramente descrittiva senza riportare planimetrie di progetto su cui poter verificare quanto riportato.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Per la richiesta numero 12) è stato inserito un allegato (allegato 17, pag. 1044 del PUT aggiornato) in cui viene riportato uno stralcio del progetto di messa in sicurezza delle aree del sito AceGas tramite interventi di riqualificazione ambientale. Rimangono da chiarire i volumi di materiale da conferire a tale sito in quanto, dalla tabella riportata a pag. 52 del progetto di messa in sicurezza (pag. 1065 del PUT aggiornato), risulta necessario il riporto di 220.000 mc circa di terreno per le opere di messa in sicurezza, mentre dai verbali dell'offerta economica, presenti a pag. 1022 del PUT aggiornato, risulta la disponibilità di accettare nel sito AceGas un volume totale pari a 330.000 mc circa di terreno (per la realizzazione di 3 lotti, di cui uno opzionale).

Si è pertanto reso necessario l'inserimento della condizione ambientale che prevede che il progetto esecutivo dovrà contenere le modalità operative di intervento in tutte le aree in cui si prevede che i materiali siano riutilizzati.

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei materiali scavati, si ritiene corretta la modalità di gestione del materiale con superamenti dei limiti di colonna A.
Si evidenzia che il materiale in cui si riscontra un superamento dei limiti di colonna A per il parametro Cobalto, può essere riutilizzato sia presso le aree interne al progetto (limiti di Col. B) sia presso le aree Save (limiti D.M. 46/2019), mentre quello in cui è stato riscontrato il superamento per il parametro di Idrocarburi pesanti (C>12), potrà essere riutilizzato solamente presso le aree interne al progetto. Nelle aree Ace Gas deve essere rispettato lo schema di accordo fra le parti, le cui quantità potrebbero essere riviste in ottemperanza alla prescrizione n. 8, che attualmente risultano essere 230.000 mc di cui (50.000. conforme ai limiti di colonna B Tab. 1, Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006, 180.000 mc e 100.000 (opzionali) conformi alla Colonna A Tab. 1, Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006).

Più in generale deve essere assicurata la procedura di verifica di compatibilità tra le caratteristiche dei terreni escavati e quelle del sito di destinazione finale, ancorché nella stessa unità deposizionale, anche adottando lotti di terre di dimensioni opportunamente scelte (non superiori a 3000 mc). Dovrà essere anche valutata la possibilità di riutilizzare quei sottoprodotti per realizzare i collegamenti ciclabili richiesti oppure per opere di mitigazione ambientale.

Il proponente prevede l'utilizzo della **pratica di stabilizzazione a calce** su una parte del "materiale da scavo per la realizzazione degli strati del corpo del rilevato ferroviario di linea, del corpo del rilevato stradale delle viabilità annesse, nonché per la realizzazione dello strato di copertura della galleria artificiale". Tale pratica non è prevista dal DPR n. 120/2017 tra le normali pratiche industriali; può pero essere effettuata se il proponente valuta l'impatto ambientale che tale trattamento può comportare sulle varie matrici ambientali dell'ambiente circostante, in particolare rispettando i requisiti riportati nel capitolo 6.5 delle "Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)" emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA).
Pertanto prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo il proponente dovrà integrare il documento "Annesso tecnico: indirizzi metodologici del trattamento a calce", tenendo conto dei punti già evidenziati nella nota in data 02/07/2020 con protocollo n° 261481.

7.3 QUADRO AMBIENTALE

Biodiversità

Il progetto produrrà i seguenti impatti negativi sulla vegetazione presente e potenziale delle aree del Bosco di Mestre in area Dese-Praello:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

- distruzione dei due lotti del Bosco, non ancora forestate, denominate Puntine, per una superficie totale di 2,6 ettari. Questo intervento, che ha un impatto totalmente negativo, non è stato evidenziato in relazione;
- distruzione del lato sud del Bosco di Praello, per una superficie stimata 1,5 ettari. Una parte sarà interessate dai piloni, un'altra sarà occupata dalle vasche di laminazione delle acque provenienti dal drenaggio delle acque di piattaforma, infine un'altra resterà interclusa tra la Bretella ferroviaria e la Bretella autostradale.

La distruzione o danneggiamento parziale di habitat forestale, realizzato o di prossima realizzazione, riguarda approssimativamente (stimando anche le aree di cantiere) 4,5 - 5 ettari del Bosco di Mestre.

Secondo il SIA, la sottrazione di superficie o la perdita di funzionalità ecosistemica delle aree intercluse sono compensate semplicemente recuperando fasce di pochi metri lungo il tracciato dell'infrastruttura (non chiaramente localizzate) oppure realizzando aree con pochi arbusti e pochissimi alberi intercluse tra le due infrastrutture.

Si ritiene invece opportuno prevedere che siano realizzati interventi di compensazione per una superficie pari almeno a quella sottratta, utilizzando specie con caratteristiche specifiche di bosco di pianura, privilegiando le soluzioni che mirano a costituire una connessione ecologica tra tutti gli ambiti di pregio naturalistico presenti nel territorio, come previsto dalla normativa regionale. In particolare dovranno essere usate le 3 aree di invaso per la sicurezza idraulica di proprietà di SAVE (4,10 e 12) per realizzare 3 aree boschive igrofile, e dovranno essere realizzati dei corridoi ecologici tra queste tre aree. Come misure di compensazione dovrà essere valorizzato l'argine del Fiume Dese e realizzato un bosco in aree SAVE, o in alternativa realizzato il collegamento delle aree esistenti del Bosco dell'Osellino.

Si rimanda pertanto alle misure di mitigazione/compensazione proposte dal Comune di Venezia.
Inoltre, in merito al posizionamento dei bacini di laminazione n. 3 e 4 si evidenzia che, non avendo caratteristiche di miglioramento ambientale, sottraggono aree al bosco, mentre il bacino V7 (come descritto nell'elaborato n. 96 "Planimetria di drenaggio Tav 2/3") risulta molto prossimo alle abitazioni pertanto si richiede lo spostamento di tali invasi prediligendo l'area compresa tra il nuovo raccordo ferroviario e la bretella autostradale.

Per quanto riguarda l'interferenza con la fauna, nel SIA si afferma che questa si esplica soprattutto in fase di cantiere, anche se in maniera non significativa e temporanea, mentre in fase di esercizio l'interferenza potrà essere risolta mediante la costituzione di interventi a verde finalizzati alla ricucitura con la vegetazione esistente.

In relazione alla presenza di mammiferi e della erpetofauna, si rileva che non è più evidenziata la necessità, presente nel progetto preliminare, di posizionare alcuni sottopassi per il passaggio di piccoli animali.

Pertanto prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo il proponente dovrà presentare uno studio del reticolo faunistico ante operam per individuare le aree considerate ad alta biodiversità, con descrizione delle comunità faunistiche associate a ogni tipo di habitat, e dalla verifica delle strutture vegetazionali che consentono la mobilità delle specie, con particolare attenzione a quelle meno vagili. Su questa base vanno valutati i punti di maggiore probabilità di interferenza dell'opera con la fauna, e i punti dove sia opportuno realizzare gli interventi di attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna.
Per quanto riguarda l'avifauna, si richiede di evidenziare nel cronoprogramma della realizzazione delle opere il periodo di sospensione dell'utilizzo dei mezzi particolarmente rumorosi (es battipali, seghe rotanti, martelli pneumatici ecc) nei periodi di nidificazione delle specie che sono più sensibili al fattore rumore.

Suolo e sottosuolo

L'infrastruttura sotterranea, lunga complessivamente 4,67 km (3,72 km di galleria artificiale e 0,95 m di trincea), sarà collocata e fondata in depositi sabbioso-limosi saturi d'acqua contenenti intercalazioni argilloso-limose e isolati livelli di torba. Si tratta di depositi con caratteristiche di portanza molto scadenti e per di più esposti a rifluimenti perché sotto falda.
La presenza di una falda acquifera creerà non pochi problemi in fase di cantiere perché sarà necessario approntare un sistema di emungimento delle acque sotterranee, che potrebbe provocare un richiamo di acqua dal sistema acquifero costiero con conseguente avanzamento verso terra del cuneo salino e connessa destrutturazione dei livelli argillosi, e l'accentuazione della naturale subsidenza a cui sono soggetti depositi di questo tipo.
Il progetto ha anche confermato che l'opera sotterranea interferirà con il naturale flusso della falda provocandone un innalzamento di alcuni cm.
Inoltre il tracciato ricade in area a pericolosità idraulica moderata (Pl), che potrebbe comportare il rischio di allagamento dell'infrastruttura, anche considerati i recenti eventi meteorologici eccezionali.
Va inoltre considerato il rapporto tra la struttura sotterranea e gli eventi di acqua alta nella laguna di Venezia che, a causa dell'innalzamento progressivo del livello del mare per motivi climatici, tendono negli ultimi tempi ad aumentare in frequenza e ampiezza.

Controdeduzioni del proponente
Il proponente ha precisato che l'emungimento della falda sarà relativo solo ai primi metri di falda superficiale (3-5 metri) e sarà solo per il periodo di cantiere limitato ai conci da eseguirsi in contemporanea (ma non tutti insieme), ma soprattutto non sarà necessario mantenerlo attivo dopo il termine dei lavori in quanto la metodologia di scavo (Cut and cover o Metodo Milano) prevede lo scavo a foro cieco tra paratie eseguite in precedenza con la protezione dal fondo per il tramite del Jet-grouting.
L'emungimento non provocherà un incremento dell'ingresso del cuneo salino, in quanto risulterà operativo per periodi di tempo molto brevi, fino al completamento dei diaframmi e del tappo di fondo in jet grouting e verrà dunque realizzato in una fascia di territorio arealmente molto limitata, e che inoltre risulta già fortemente perturbata dal punto di vista idrogeologico a causa del pompaggio estensivo a fini agricoli e dal pompaggio continuo operato dai consorzi di bonifica

Il progetto provocherà un innalzamento temporaneo della falda che, secondo la modellazione numerica tridimensionale di flusso sviluppata per mezzo del software Visual ModFlow 4.0 idrogeologico, risulta di alcuni centimetri entro una distanza pari all'incirca alla larghezza dell'opera, soprattutto nella porzione sud-est del tracciato. L'innalzamento comunque non darà origine ad emersione della falda oltre il piano campagna, ed infine risulterà compreso all'interno dei valori delle oscillazioni stagionali di falda note da letteratura e monitoraggio idrogeologico, e non comporterà cedimenti significativi tali da incidere sulle previsioni progettuali e quindi sui costi di scavo e di impermeabilizzazione.

Relativamente agli eventi di acqua alta eccezionale datati Novembre 2019 (giorni 12, 13, 15 e 17) e Dicembre 2019 (giorno 23), il monitoraggio piezometrico in corso sulle strumentazioni installate nel Progetto Definitivo ha evidenziato come le oscillazioni dei livelli di falda registrate rientrino nell'ambito di quelle stagionali.

Considerazioni istruttorie
Si evidenzia che la cartografia del Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia evidenzia che alcune aree limitrofe a quelle interessate dall'intervento, in particolare a nord e a ovest, sono state allagate a seguito dell'alluvione che ha colpito la città di Mestre il 26 settembre 2007; pertanto si sottolinea alle Autorità Competenti, la necessità di aggiornare i piani di emergenza di protezione civile per individuare, se necessario, specifiche procedure finalizzate a ridurre le condizioni di esposizione al rischio di persone e beni.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 845 DEL 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

Considerato che l'opera in progetto si situa in un territorio caratterizzato da un rischio idraulico derivante dalla dipendenza da impianti di sollevamento meccanico, si segnala l'importanza di valutare, con il competente Consorzio di bonifica, tra le opere accessorie, un potenziamento, anche ridondante, degli impianti idrovori che presidiano i bacini interessati dalle opere.

Inoltre prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo, come previsto dall'All. B alle NTA del PAT del Comune di Venezia, il proponente dovrà presentare:

- una modellizzazione geologica che permetta la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici e geomorfologici del territorio, al fine di caratterizzare al meglio la natura dei depositi, definendone le caratteristiche geometriche e geotecniche.
  La modellazione geologica deve essere sviluppata in modo da poter individuare i limiti sia laterali che verticali dei materiali presenti nella zona, e costituire quindi un utile elemento di riferimento per l'inquadramento, da parte del progettista, delle problematiche geotecniche presenti, ovvero le verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU), che rappresentano le condizioni di rottura del terreno, e agli stati limite di esercizio (SLE), che rappresentano la valutazione dell'entità delle deformazioni intese come cedimenti del terreno su cui insiste l'opera stessa (si veda il "Nuove norme tecniche per le costruzioni" DM Infrastrutture 14 gennaio 2008 pubblicato su S.O. n. 30 alla G.U. 4 febbraio 2008, n. 29, Cap. 6 "Progettazione geotecnica" – in parte riportato al paragrafo 1.1.1 – e successive modifiche e aggiornamenti).
  In tale aree si richiede di porre particolare attenzione alla valutazione degli stati limite di esercizio, in quanto a causa della presenza di forti spessori di materiale fine la stabilità delle strutture può essere compromessa soprattutto dal verificarsi di cedimenti eccessivi a causa della forte compressibilità delle argille causata anche dallo stato di saturazione in cui si trovano.
  La modellazione geologica e idrogeologica, inoltre, deve permettere di ricostruire al meglio l'assetto idrostrutturale dell'area di interesse, definendo i corpi idrici sotterranei interessati dall'opera, i rapporti idraulici presenti tra le diverse falde e tra le acque dolci sotterranee e le acque salmastre lagunari, la direzione di deflusso delle acque, la conformazione e la soggiacenza della superficie piezometrica, nonché l'azione che l'opera stessa avrà sulle condizioni di equilibrio iniziale.

- Una relazione che indichi gli accorgimenti progettuali tesi ad ottimizzare le fasi costruttive dei manufatti in rapporto alle problematiche connesse con la presenza delle falde acquifere e le eventuali venute d'acqua in prossimità degli strati più sabbiosi, con particolare riguardo ai fenomeni di sifonamento e di sollevamento del fondo, alla possibile presenza di sacche di gas metano, al tema della subsidenza cui tutta la zona è interessata, nonché alla stabilità del rilevato in ordine ai cedimenti conseguenti alla compressibilità del terreno.
  Nella relazione dovranno essere anche riportate le verifiche sull'aggressività sui cls anche in corrispondenza dei sondaggi effettuati in prossimità dell'area di gronda lagunare prospicienti all'aeroporto, tenendo conto di tutti i parametri analitici presenti nelle acque salmastre-lagunari e le necessarie mitigazioni necessarie ad evitare la messa in comunicazione delle falde o l'interruzione delle stesse. Nella stessa relazione siano studiati anche i fenomeni di subsidenza ed intrusione salina.

Acque superficiali

Il progetto interferisce con alcuni corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive; per la risoluzione delle suddette interferenze, si rimanda alle prescrizioni indicate dal Consorzio con (PEC n. 232498 del 12/06/2020).

Si evidenzia che il bacino Cattal, rapportando la superficie tributaria all'attuale capacità di sollevamento dell'idrovora, è in grado di smaltire una portata specifica non superiore a 5 l/sec per ha, pertanto i volumi di compensazione idraulica dovranno essere ricalcolati imponendo allo scarico un coefficiente udometrico di 5 l/sec per ettaro.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

In previsione dello sviluppo aeroportuale è in atto la progettazione di una nuova configurazione della rete di bonifica, per far fronte alla sostanziale modifica indotta nella risposta idrologica del territorio. La realizzazione di tali interventi è prevista nel Progetto "P139 - Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti", a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e nelle "Opere di completamento delle acque meteoriche e di trattamento delle acque di prima pioggia incidenti sul sedime aeroportuale", a cura di SAVE S.p.A.
Considerato che il nuovo raccordo ferroviario si inserisce in un territorio idraulicamente fragile si chiede che venga realizzato, in accordo con il Consorzio, il completamento della nuova idrovora di Cattal prevista dal succitato progetto consortile.

A seguito di approfondimenti svolti dal Consorzio di Bonifica, è emerso che la modellazione idraulica effettuata in sede di redazione del Piano delle Acque del Comune di Marcon avesse rilevato che con piogge per Tr20 anni lo scolo Fossa Storta raggiunge il livello di massimo invaso a causa del restringimento causato dal ponte.
Pertanto, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo, si potrà valutare la possibilità di realizzare come misura di compensazione, il rifacimento del ponte sulla Fossa Storta o valutare, in alternativa, l'affiancamento con un nuovo manufatto da costruire più a sud, creando una biforcazione dello Scolo Fossa Storta in corrispondenza della ferrovia.

Al fine di risolvere la criticità individuata con il canale Sottodese, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo, si potrà valutare la possibilità di realizzare come misura di compensazione, l'intervento identificato nel PdA con il n. 2702010, che prevede il rialzo arginale di una fascia limitrofa al canale Sottodese.

In ogni caso, in conformità al "Regolamento della rete idraulica minore del territorio della terraferma del Comune di Venezia", dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda la gestione delle acque emunte durante i lavori di scavo, prima del loro recapito nelle acque superficiali, dovrà essere prevista la realizzazione delle vasche di calma per l'abbattimento dei solidi sospesi.
Inoltre, per ogni fossato, opera, bacino di laminazione che scarichi nei collettori consortili dovrà essere ottenuta la concessione Idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Considerato che l'area di progetto si trova al di sotto del livello del mare ed è soggetta ad allagamenti che possono comportare la contaminazione delle acque con sostanze inquinanti, nell'ambito del Progetto Esecutivo, dovrà essere posta particolare attenzione al piano d'intervento per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento di corpi idrici durante le attività di costruzione, tenendo anche conto della possibilità di eventi meteorologici avversi.

I piazzali del cantiere dovranno essere provvisti di un sistema di adeguata capacità per la raccolta delle acque meteoriche. Inoltre, per l'area destinata a cantiere operativo, dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante dovranno essere realizzate una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico in fognatura delle acque di piazzale.

Relativamente alla gestione delle acque nere prodotte dai cantieri e a quelle delle acque meteoriche delle aree di cantiere, in fase di progettazione esecutiva siano specificate le modalità di gestione in una relazione tecnica in cui sia data evidenza del rispetto della normativa vigente (D. Lgs 152 e Piano di Tutela delle Acque). Nel capitolato d'appalto, quindi, dovranno essere inserite le specifiche indicazioni per la gestione delle acque nere e meteoriche.

Rumore

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Il progetto definitivo esaminato non prevede interventi mitigativi, quali barriere acustiche, per la fase di esercizio, prescritti invece dalla DGR n. 1548/2004, in quanto la modellizzazione acustica effettuata dal proponente ha evidenziato il rispetto dei limiti di immissione sonora lungo la nuova linea.
Il SIA ha fatto comunque emergere la necessità di operare interventi di mitigazione (barriere antirumore) della Linea Storica Venezia-Trieste, in particolare nelle località "Pialoi", "Bosco-Costa" e Via Litomarino, rimandando però la loro esecuzione a programmi di intervento di mitigazione acustica già esistenti.
Il Comune di Venezia e la Città Metropolitana hanno manifestato la netta contrarietà e l'incompatibilità con la programmazione territoriale locale del "ripristino della linea dei Bivi", proponendo l'utilizzo della disponibilità dell'ulteriore capienza economica risultante dalle somme appostate per la Linea dei Bivi nell'Allegato V "Il sistema integrato dei trasporti", Documento di Economia e Finanza 2020, al fine di procedere alla realizzazione delle barriere fono assorbenti collocandole nelle zone con abitazioni ed in prossimità delle aree verdi di pregio, considerando forme e dimensioni di barriere compatibili con il paesaggio, tanto nel tratto storico quanto nel nuovo tracciato. Nel caso in cui il tratto storico avesse già propri specifici finanziamenti e relativi programmi di intervento di mitigazione acustica, si chiede che questi siano coordinati con il progetto in discussione e dunque realizzati dandovi assoluta priorità. Si segnalano in particolare le località "Pialoi" e "Bosco-Costa" nonché gli abitati di Via Litomarino.

Con la nota P.G. 261481 del 2 luglio 2020 della Regione Veneto, è stato chiesto a R.F.I. di fornire integrazioni, a cui R.F.I. ha risposto con la nota Prot. RFI-DIN-DINE.VE.BZ\PEC\P\2020\0000435 del 30 luglio 2020, recante "*Invio Integrazioni richieste con Nota prot. 261481 del 02/07/20*".

Con la nota della Regione veneto del 13/10 è stato chiesto inoltre di specificare i seguenti punti:

INTEGRAZIONI
Richiamando i punti riportati da pag. 47 a pag. 50 nel documento denominato "2-5_Nota di inquadramento" inviato da RFI – Spa, si riportano i seguenti commenti e le seguenti necessità di chiarimenti:
- Nella documentazione presentata sono individuati solamente ricettori residenziali o comunque edificati; si ribadisce la richiesta di individuare e stimare i livelli sonori per tutti i ricettori come da definizione di cui al DPR 459/98, compresi quelli inseriti in classe I o II esterni alla fascia di pertinenza ferroviaria entro un raggio di 500 metri. In particolare va inserita fra i ricettori l'area di classe I del Bosco di Mestre (Aree Querini).
- Si chiede di precisare se nella valutazione dell'impatto acustico relativamente al ponte sul fiume Dese si sia considerato un fattore correttivo per tenere conto della maggiore emissione acustica generata dal transito dei treni sul ponte.

Le richieste non sono state completamente evase, pertanto è necessario inserire le condizioni ambientali relative all'impatto acustico.

Vibrazioni

Si rileva che su tale matrice la ditta abbia redatto lo studio delle vibrazioni prendendo a riferimento alla precedente edizione della norma UNI 9614 (1990). Le modalità di elaborazione dati e valutazione del disturbo sono state profondamente modificate dall'ultima revisione della norma, datata 2017. Pertanto la valutazione del disturbo da vibrazioni dovrà essere valutata secondo la nova norma e sarà oggetto di specifica condizione ambientale.

Pertanto, prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo dovrà essere rielaborato lo studio vibrazionale, sia per la fase di corso d'opera che per la fase di esercizio, facendo riferimento, in quanto ai metodi di valutazione, agli indicatori utilizzati ed ai criteri di valutazione del disturbo, alla norma

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

UNI 9614 (2017), valutando la necessità di adottare gli accorgimenti tecnici dal punto di vista progettuale ed esecutivo, riguardo alla posa dei binari, al fine di ridurre la trasmissione delle vibrazioni generate dal transito dei treni al terreno sottostante, come un armamento antivibrante per tutto il tratto in sotterraneo.

Patrimonio culturale

Si sottolinea la necessità di prendere in considerazione l'effettiva possibilità di ritrovare un bene storico/archeologico prezioso per la comunità che però da una parte potrebbe comportare rallentamenti nei lavori di esecuzione delle opere, pertanto, il proponente deve dare indicazione del modus operandi in caso di ritrovamento archeologico ed eventualmente definire le adeguate compensazioni economiche relative ai ritardi di esecuzione delle opere e dall'altra proporre un eventuale progetto di recupero e tutela della Via Annia, anche in accordo con SAVE.

Aria e clima

Cantiere

Relativamente alla fase di cantiere si evidenzia che la realizzazione della infrastruttura ferroviaria comporterà una significativa movimentazione di mezzi d'opera (accesso ai vari siti di stoccaggio, smaltimento dei materiali di risulta degli scavi, approvvigionamento dei materiali necessari per la costruzione dell'opera).

Per quanto riguarda i movimenti di materiale, è previsto lo scavo di oltre 1,33 milioni di m^3, con riutilizzo di 0,49 milioni di m^3; considerato che un camion a tre assi ha una capacità di circa 12 m^3, significa una movimentazione, solo per la fase di scavo iniziale, di 111.000 viaggi; vanno considerati anche le migliaia di viaggi che occorreranno per il trasporto del calcestruzzo e di tutte le altre forniture.

Gli studi ambientali associati al progetto prevedono interventi finalizzati a limitare le esternalità della fase costruttiva, ma è evidente che tutta la viabilità ordinaria (SS14, A27, SP40) sarà duramente sollecitata dal via vai dei mezzi d'opera (per scavi, trasporto materie prime, cls, ferro armatura, carpenterie, ecc.).

I veicoli per la movimentazione dei materiali dovranno utilizzare adeguate piste di cantiere e la viabilità ordinaria (es. Bretella aeroportuale, SS14) evitando di transitare su strade a vocazione residenziale e locale e inadeguate da un punto di vista geometrico.

Per quanto riguarda il traffico indotto dalle attività di cantiere, RFI ha prodotto il documento "Studio di trasporto" (file n. 438-1), in cui non sono chiare le modalità di calcolo dei flussi di traffico nello stato di fatto e nello scenario di cantiere, pertanto è necessario inserire le condizioni ambientali relative al traffico di cantiere.

Inoltre, non è accettabile l'utilizzo della viabilità comunale come viabilità di cantiere, soprattutto nei tratti nei quali non è presente una viabilità ciclabile separata. È indispensabile che venga prevista una viabilità complanare di cantiere lungo il tracciato ferroviario parallelo alla bretella autostradale, con accesso diretto alla viabilità autostradale, anche a tutela della mobilità privata, arrecando il minor disagio possibile alla viabilità, in particolare garantendo l'accesso a tutte le abitazioni coinvolte dal cantiere facendo attenzione al tema rumore e polveri.

Inoltre si ritiene che i due by-pass provvisori lungo la SS14 siano particolarmente onerosi e presentino rilevanti criticità per la loro attuazione, con particolare riferimento alle interferenze con le attività produttive esistenti pertanto si ribadisce che la soluzione ideale sia quella di prevedere fin da subito la viabilità definitiva del "Quadrante di Tessera" congiuntamente alla realizzazione dell'arteria viaria denominata "by-pass di Tessera". Questo permetterebbe di evitare di investire rilevanti risorse economiche per opere a carattere temporaneo, nonché ridurre i disagi per la cittadinanza e le attività

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

produttive presenti nell'area oggetto di intervento; si chiede anche che il by-pass provvisorio sulla bretella autostradale venga realizzato sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud) in quanto su tale area il Comune sta portando avanti un rilevante sviluppo immobiliare che risulterebbe particolarmente svantaggiato dallo sviluppo del cantiere.
Nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo pertanto si potrà valutare la possibilità di realizzare le misure di compensazione e mitigazione in accordo con il Comune di Venezia.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri e gas durante i lavori di cantiere, le modellizzazioni effettuate dal proponente hanno dimostrato il rispetto dei limiti di legge riguardo le concentrazioni di PM_{10}, NO_X e CO_2 presso i recettori individuati, ma calcolate considerando esclusivamente il contributo sull'atmosfera legato alle attività di cantiere, e non tenendo conto del livello di qualità dell'aria ante operam, che registra già dei superamenti per quanto riguarda i PM_{10}.

Il proponente, nella risposta alle integrazioni del CTRVIA ha motivato i criteri utilizzati per l'individuazione dei singoli punti recettore scelti per l'analisi dei risultati, dicendo che sono stati selezionati come residenze sparse ed attività industriali o artigianali, sempre entro i 2 km, in quanto non è stata rilevata la presenza di siti più sensibili. Tuttavia tale aspetto è stato oggetto di ulteriori chiarimenti con lettera della Regione Veneto in data 13 ottobre e in merito alla scelta del punto di valutazione R18, invece del punto R7, per quanto esposto in maniera non molto chiara da parte del proponente, si intuisce che sia stato scelto il punto R18 come punto corrispondente a recettore sensibile, diversamente dal punto R7 che rappresenta invece un massimo di ricadute per attività di cantiere senza abitazioni interessate.

Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione di terrapieni in fase di cantiere da posizionare lungo il tracciato della bretella con funzione schermante sia nei confronti delle polveri, sia nei confronti del rumore. Si chiede di prevederne la realizzazione anche in questo progetto.

Relativamente al SIA e alle integrazioni presentate dal proponente si riportano le seguenti osservazioni e valutazioni:

- Il proponente ha motivato la scelta dell'utilizzo per il modello CALMET della ricostruzione relativa all'anno 2011, sulla base della disponibilità di un database completo di dati in quota e sostenendo che il confronto delle rose dei venti degli anni 2011 e 2019 per la stazione idromare dimostrerebbe una buona rassomiglianza tra le due annualità.
- Il proponente ha spiegato i risultati per gli NO_2, utilizzando l'approccio definito nel protocollo ARM2-US-EPA, che ricava i valori di NO_2 dai corrispondenti valori di NOx stimati dal modello applicando una formula empirica elaborata da EPA attraverso l'analisi di serie decennali di dati misurati di NO ed NO_2 nelle stazioni del territorio nazionale Americano; ha specificato inoltre che la formula porta ad applicare un rapporto pari a 0.7 per il valore della media annuale.
  Si sottolinea che i coefficienti di trasformazione del protocollo ARM2-US-EPA sono in realtà variabili in funzione dei corrispondenti valori di NO_X e per valori alti intorno ai 350 ug/m^3 il rateo di trasformazione è circa il 50%.
  Per il recettore 7 che presentava un valore di 351.29 ug/m3 per il massimo orario di NOx, il proponente ha stimato pertanto con il metodo ARM2-US-EPA un valore di 175.64 ug/m^3 per il massimo orario di NO_2.
  Si ritiene che valori orari fino a circa 175 ug/m^3 per gli NO_2 non possano essere considerati trascurabili. Tuttavia questi valori verranno raggiunti a ridosso delle aree di lavorazione e persisteranno per tempi limitati della fase di cantiere.
  - Il proponente ha precisato che il calcolo di dispersione delle polveri è stato svolto solo sulla specie PTS, mentre le concentrazioni al suolo per PM10 e PM2.5 sono state poi ricavate dalla modellazione delle PTS attraverso coefficienti fissi tratti dal metodo AP42 per la stima emissiva (PM10 80% delle PTS e PM2.5 70% delle PM10).
    A riguardo si osserva che, per la granulometria utilizzata, corrispondente a circa un PM30, il calcolo di dispersione applicato alle sole PTS possa essere cautelativo per le polveri più

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

leggere nelle aree più prossime alle sorgenti. La stima invece per PM10 e PM2.5 sarebbe stata più precisa se già a livello di input al modello fossero stati considerati tali parametri. Calcolare le percentuali partendo dal valore dei PTS, potrebbe sottostimare leggermente la concentrazione di tali polveri più sottili nei ricettori posti ad una maggiore distanza. Al fine di limitare il più possibile la dispersione delle polveri più sottili, si richiama quanto proposta dalla ditta come misura di mitigazione e cioè assicurare che vi sia la bagnatura dei percorsi in particolare in giorni ventosi e siccitosi, copertura dei mezzi, lavaggio delle ruote.

E' stato richiesto al Proponente di integrare l'analisi dei risultati dello studio modellistico con un confronto completo rispetto ai limiti di qualità dell'aria del D.Lgs. 155/2010; tale confronto doveva valutare dapprima la sola componente dovuta alla dispersione delle emissioni generate dalla fase di cantiere e poi estendere la valutazione sommando i risultati simulati con i valori di fondo ricavabili dalle stazioni di qualità dell'aria di ARPAV, considerando i dati degli ultimi 5 anni come robusta rappresentazione dei valori di fondo.
Il proponente ha sviluppato in modo completo tale richiesta di integrazioni.

Ambiente sociale - viabilità
Per quanto riguarda la viabilità, l'opera ferroviaria risulta essere interferente con la SS 14, la S.P. n. 40, e con la via Altinia reliquato ex strada provinciale (strada locale PK 0+358), nonché interessare la viabilità comunale nelle aree adiacenti al cantiere.

Per la risoluzione delle suddette interferenze, si ritiene che debbano essere previste di adeguate mitigazioni e compensazioni mediante la realizzazione, in esito ad approfondimento tecnico condiviso con l'Amministrazione comunale di Venezia, di sottopassi anche in alternativa ai cavalca ferrovia e di adeguate mitigazioni e compensazioni mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali.

L'opera ferroviaria, oltre alle diverse intersezioni con la viabilità esistente, prevede la demolizione di edifici esistenti a destinazione produttiva, residenziale e rurale. Gli impatti che derivano da tali azioni incidono in maniera significativa sulla vita delle comunità di Tessera e di Dese, tuttavia il progetto definitivo non indica precise e dettagliate misure di mitigazione.

Inoltre, vi è una oggettiva situazione di forte disagio per tutti i residenti che rimarrebbero "chiusi" tra 3 rami ferroviari (i due nuovi tronchi e la L.S.): appare necessario valutare le condizioni abitative degli edifici interessati per capire se vengono mantenute le condizioni di vivibilità attuali o se in caso di peggioramento sia opportuna una ricollocazione totale dell'insediamento. Va comunque considerato che l'interclusione di una porzione di territorio fra gli svincoli lato Venezia e lato Trieste erano già presenti nel PP 2003, ed hanno avuto il giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al mantenimento continuativo dell'occupazione lavorativa delle unità produttive interessate dai lavori della struttura ferroviaria.

Per quanto riguarda le procedure di esproprio e le considerazioni sui criteri e le valutazioni relative ai valori espropriativi, oltre che sulle misure compensative di comunità, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo riguardante le scelte progettuali.

PMA
Il Progetto di Monitoraggio Ambientale proposto dal proponente in sede di valutazione di impatto ambientale è stato integrato successivamente dallo stesso proponente. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere definito con ARPAV nell'assetto finale almeno un anno prima dell'inizio dei lavori e dovrà prevedere un anno di ante operam.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Per la implementazione del PMA, oggetto di specifica condizione ambientale, devono essere considerate le seguenti richieste:

Per la componente vibrazioni, il PMA dovrà essere integrato, sulla base dei documenti di approfondimento richiesti nella specifica condizione ambientale.

Per la matrice atmosfera il proponente dovrà spostare i punti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, denominati ATC01 e ATC05, in posizione più sottovento alle zone di lavorazione.

Per la matrice rumore, il PMA dovrà contenere una proposta di punti di monitoraggio significativi, individuati anche sulla base delle valutazioni del SIA e delle richieste ulteriori contenute nelle condizioni ambientali di suddetto parere inerente a tale matrice.

Suolo

- Riguardo alle tempistiche previste per lo svolgimento dei monitoraggi QBS, la Ditta dovrà modificare lo schema previsto (1 campagna AO e 3 campagne PO) realizzando una campagna in fase AO, una campagna in fase CO ed una campagna in fase PO. Per migliorare la confrontabilità dei risultati ottenuti nelle diverse campagne si raccomanda di realizzare nella stessa stagione (autunno o primavera) tutti i campionamenti previsti.

- In riferimento alla tabella 18, riportata a pagina 119 del PMA aggiornato, si evidenzia come per alcune aree di cantiere il numero di campioni previsti non risulta essere conforme con le indicazioni fornite nella richiesta di integrazione. Si propone quindi una tabella riportante il numero di campioni previsti da PMA, messi a confronto con il numero di punti di monitoraggio proposti da ARPAV per una corretta caratterizzazione delle suddette aree. Si chiede quindi alla Ditta di aggiornare la tabella 18 riportata nel PMA considerando la proposta avanzata da ARPAV, di seguito riportata:

			PROGETTO			PROPOSTA		
PUNTO DI MONITORAGGIO	AREA DI CANTIERE	SUP. (HA)	TOT. CAMPIONI	NUMERO PROFILI PEDOLOGICI	NUMERO TRIVELLATE	TOT. CAMPIONI	NUMERO PROFILI PEDOLOGICI	NUMERO TRIVELLATE
SUO_01	CO.01	0,7	2	1	1	3	1	2
SUO_02	CO.02	1,6	3	1	2	3	1	2
	DD.02	33,8	33	7	26	33	7	26
SUO_03	AT.07	2,4	3	1	2	5	1	4
	DT.01	5,9	6	2	4	12	2	10
SUO_04	CO.03	3,5	4	1	3	7	1	6
SUO_05	AS.01	1,6	3	1	2	3	1	2
SUO_06	AS.02	3,3	4	1	3	6	1	5
SUO_07	DD.01 (aree 1, 2, 3 e 4)	46,7	46	10	36	46	10	36
SUO_08	DD.01 (area 7)	1,4	2	1	1	2	1	1
SUO_09	DD.01 (aree 8)	1,1	2	1	1	2	1	1
SUO_10	CB.01	1,9	3	1	2	4	1	3
SUO_11	CO.06	0,2	2	1	1	2	1	1
SUO_12	AT.01	0,7	2	1	1	3	1	2
SUO_13	CO.05	0,3	2	1	1	2	1	1

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Biodiversità

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), per la componente biodiversità dovrà essere approvato preventivamente dall'ARPA competente territorialmente, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Nel dettaglio, il PMA dovrà:

a) integrare la normativa comunitaria e nazionale relativa alla gestione delle specie esotiche invasive (Decreto Legislativo 230/2017; regolamento UE n. 1143/2014), nonché la normativa regionale relativa alle Misure di Conservazione delle ZSC **(DGR n. 786 del 27 maggio 2016; DGR n. 1331 del 16 agosto 2017)**;

b) in merito alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione, essa deve garantire la ricomposizione degli elementi della rete ecologica locale, calibrando i monitoraggi di flora e fauna in funzione di tale obiettivo;

c) prevedere una stazione di monitoraggio per fauna e vegetazione interna all'ambito "Cave del Praello". In relazione alle stazioni di monitoraggio già individuate, inoltre, dovrà includere in VEG_01 e FAU_01 anche l'ambito fluviale della Fossa Storta, prevedendo il monitoraggio della vegetazione acquatica e dell'ittiofauna;

d) per la componente flora e vegetazione aumentare a 2 volte/anno la frequenza dei rilievi fitosociologici da eseguirsi in primavera ed in tarda estate, aggiornando in modo coerente tutti i riferimenti nel testo e nelle tabelle;

e) in relazione alla carta della vegetazione proposta, da realizzarsi almeno in scala 1: 2.000, integrare il documento indicando la metodica per valutare la verifica annuale del consumo di superfici naturali o para-naturali per cui è prevista una mitigazione tramite reimpianto/semina;

f) in relazione al monitoraggio dell'avifauna, integrare le metodiche specifiche per gli strigiformi, aggiornando in modo coerente tutti i riferimenti nel testo e nelle tabelle;

g) in relazione alla fauna ittica, aggiornare in modo coerente tutti i riferimenti nel testo e nelle tabelle;

h) omogeneizzare gli indicatori proposti per le componenti naturalistiche prevedendo sia l'analisi di indicatori di comunità (ad es. ricchezza specifica S, abbondanza, Indice di Dominanza di Simpson D, Indice di diversità di Shannon H', Evenness J), sia alcuni focus su specie target selezionate;

i) le elaborazioni dei dati raccolti andranno contestualizzate in relazione alle pressioni dovute all'opera, sia durante la cantierizzazione, che durante l'esercizio;

j) specificare le misure di mitigazione necessarie da mettere in atto in corso d'opera, al fine di garantire gli obiettivi di conservazione previsti dalle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016, in particolare in relazione agli habitat e alle specie potenzialmente presenti negli ambiti interferiti dall'opera e all'art. 83 dell'allegato B alla suddetta Delibera;

k) tra le mitigazioni, prevedere di integrare il cronoprogramma dei lavori tenendo in considerazione le esigenze ecologiche delle specie potenzialmente presenti. Durante il Corso d'Opera, nel caso non sia possibile la temporizzazione delle attività dei cantieri in relazione alla fenologia delle specie, garantire che il monitoraggio ambientale consenta la puntuale verifica preventiva delle emergenze faunistiche nelle aree interferite;

l) includere un cronoprogramma che consenta di evidenziare la relazione tra monitoraggio e fasi progettuali, in particolare mettendo in relazione l'inizio della fase di Corso d'opera con l'avvio delle opere di precantierizzazione (come ad esempio taglio alberi e Bonifica Ordigni Bellici), e l'inizio del Post Operam a mitigazioni realizzate.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 845 del 23 NOV. 2020

Con la nota prot. n. 434503 della Regione Veneto del 13/10, è stato chiesto a R.F.I. di fornire chiarimenti su una serie di punti, di cui si è dato conto nei paragrafi precedenti.
R.F.I. ha risposto alla richiesta di integrazioni con la nota Prot. RFI-DIN-DINE.VE.BZ\PEC\P\2020\0000601 del 23 ottobre 2020, recante "*Risposta alla richiesta di approfondimenti trasmessa con protocollo n. 434503 del 13/10/2020 dalla Regione Veneto nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Nota di Inquadramento – del Progettista Italferr ed elaborati 877 rev. D e 878 rev. F*" ed il "*Riscontro ai quesiti 1) 3) e 4) alla richiesta di chiarimenti da parte della Direzione Ambiente di Regione Veneto del 13/10/2020 – della S.O. Ingegneria di Sistema*".

8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in particolare l'art. 216, comma 27;
- il D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- la D.G.R. n. 1400/2017;
- la D.G.R. 568/2018;

Esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti e delle note integrative pervenute agli uffici VIA;

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute sul progetto e degli esiti dell'inchiesta pubblica effettuata il 05/08/2020;

tenuto conto degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

considerato che il Proponente ha presentato la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale del Veneto D.G.R. n. 1400/2017, a cui ha allegato la "Relazione Tecnica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 1400 del 29 agosto 2017";

CONSIDERATE le misure di mitigazione che il proponente ha elencato nel SIA, relative alla matrice atmosfera che dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto al fine di ridurre e mitigare il più possibile l'impatto degli inquinanti, con particolare riguardo alle polveri;

preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 38/20 del 24/10/2020, del Dott. Mauro Miolo, consulente esterno del Comitato Tecnico Regionale VIA, agli atti dell'U.O. VIA, in cui si prende atto della non necessità della Valutazione d'incidenza formulata dal proponente;

Tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti, preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

- al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia, situato in Comune di

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 345 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Venezia (VE), presentato RFI Spa (con sede legale al Roma, in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. 01585570581 e P.IVA 01008081000), dando atto:

- della non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica 38/20 del 24/10/2020 a firma del Dott. Mauro Miolo;
- che la validità temporale del provvedimento di VIA sarà pari a 10 anni;
- e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI

1	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare: una modellizzazione geologica secondo l'All. B alle NTA del PAT del Comune di Venezia, che permetta la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici e geomorfologici del territorio, al fine di caratterizzare al meglio la natura dei depositi, definendone le caratteristiche geometriche e geotecniche. Una relazione che indichi gli accorgimenti progettuali tesi ad ottimizzare le fasi costruttive dei manufatti in rapporto alle problematiche connesse con la presenza delle falde acquifere e le eventuali venute d'acqua in prossimità degli strati più sabbiosi, con particolare riguardo ai fenomeni di sifonamento e di sollevamento del fondo, alla possibile presenza di sacche di gas metano, al tema della subsidenza cui tutta la zona è interessata, nonché alla stabilità del rilevato in ordine ai cedimenti conseguenti alla compressibilità del terreno. Nella relazione dovranno essere anche riportate le verifiche sull'aggressività sui cls anche in corrispondenza dei sondaggi effettuati in prossimità dell'area di gronda lagunare prospicienti all'aeroporto, tenendo conto di tutti i parametri analitici presenti nelle acque salmastre-lagunari e le necessarie mitigazioni necessarie ad evitare la messa in comunicazione delle falde o l'interruzione delle stesse. Nella stessa relazione siano studiati anche i fenomeni di subsidenza ed intrusione salina
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Comune di Venezia

2	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

	Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Il proponente dovrà presentare un documento che descriva lo specifico campo prove, da eseguirsi nell'area prima di effettuare i lavori, ove testare la tecnologia di jet grouting prescelta per la realizzazione del tratto in sotterraneo, anche al fine della valutazione dell'effetto inquinante che può generarsi.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto

3	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'appaltatore per la realizzazione dell'opera, dovranno essere previste: 1. idonee procedure per la mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di polvere e per prevenire incidenti tali da provocare fenomeni di inquinamento dei corpi idrici durante le attività di costruzione; 2. un sistema di adeguata capacità per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche dei piazzali di cantiere; 3. una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico delle acque di piazzale nell'area dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante. 4. delle vasche di calma per l'abbattimento dei solidi sospesi delle acque emunte durante i lavori di scavo, prima del loro recapito nelle acque superficiali. 5. Relativamente alla gestione delle acque nere prodotte dai cantieri, le modalità siano specificate in una relazione tecnica in cui sia data evidenza del rispetto della normativa vigente (D.Lgs 152/06 e Piano di tutela delle acque). Tali indicazioni dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto. 6. In caso di presenza di evidente ventosità, dovranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, e/o dovrà essere aumentata la frequenza di bagnatura. 7. Un piano d'intervento per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento di corpi idrici durante le attività di costruzione, tenendo anche

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

		conto della possibilità di eventi meteorologici avversi.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 - Città metropolitana di Venezia

4	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Attività di cantiere* Il proponente dovrà dare evidenza: 1. della realizzazione di adeguate mitigazioni in accordo con il Comune di Venezia, mediante una viabilità complanare di cantiere lungo il tracciato ferroviario parallelo alla bretella autostradale, con accesso diretto alla viabilità autostradale, anche a tutela della mobilità privata; 2. della previsione di terrapieni con funzione schermante sia nei confronti delle polveri, sia nei confronti del rumore delle aree di cantiere, da posizionare lungo il tracciato della bretella verso la viabilità e le abitazioni limitrofe, che avranno comunque una presenza prolungata nel tempo; 3. della previsione del riutilizzo di parte delle terre scavate per realizzare i collegamenti ciclabili richiesti oppure per opere di mitigazione ambientale.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Comune di Venezia

5 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	*Attività di cantiere:* In fase di cantiere dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio del traffico indotto dai mezzi di cantiere e dalle deviazioni temporanee, per poter intervenire tempestivamente in caso di situazioni critiche anche attraverso rimodulazioni degli orari delle attività lavorative che permettano di generare flussi di cantiere al di fuori degli orari di punta del traffico stradale. Prima dell'avvio dei cantieri dovrà essere effettuato un monitoraggio del traffico, da prevedersi almeno nei due nodi corrispondenti alle intersezioni a rotatoria lungo la SS14, maggiormente interessati dal futuro traffico di

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

	cantiere, oltre che in ulteriori massimi 3 nodi, scelti di concerto con l'Amministrazione comunale tra quelli ritenuti più significativi. Le misurazioni dovranno consentire l'acquisizione del numero e della composizione del traffico, sia nei giorni feriali che festivi. Le stesse misurazioni dovranno essere ripetute ad avvenuto avvio dei cantieri, durante la fase di piena operatività dei lavori, per valutare l'impatto degli stessi nella rete viabile ed attivare opportuni accorgimenti per mitigare, ove possibile, i picchi di traffico nelle ore di punta. Si ritiene altresì opportuno che siano approntate delle procedure di presidio e controllo delle deviazioni temporanee e di alcuni punti significativi della rete, per la segnalazione agli Enti competenti di possibili situazioni critiche, anche considerata l'importanza della rete stradale interferita.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere.
Soggetto verificatore	Regione Veneto – Comune di Venezia

6 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante Operam
Oggetto della condizione	Tratti a binario unico Il proponente nella fase di sviluppo del Progetto Esecutivo dovrà predisporre idonea procedura intesa a individuare le adeguate misure da adottare in caso di interruzione della linea in corrispondenza dei tratti a binario unico.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto

7 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante Operam
Oggetto della condizione	Il proponente nella fase di sviluppo del Progetto Esecutivo dovrà concordare con Regione del Veneto o altro soggetto da essa individuato un modello di esercizio coerente con le attuali pattuizioni contrattuali relative al servizio ferroviario regionale. Tale modello dovrà tenere in considerazione l'influenza del traffico merci prendendo in considerazione uno scenario d'esercizio su una rete infrastrutturale ove non sia attiva la linea dei bivi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

Soggetto verificatore	Regione Veneto

8 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Terre e rocce:* Sulla base delle valutazioni sviluppate nel parere ambientale nel capitolo "terre e rocce", il progetto esecutivo dovrà contenere le modalità operative di intervento in tutte le aree in cui si prevede che i materiali siano riutilizzati, specificando in particolare i volumi di materiale da conferire nel sito AceGas.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

9	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Gestione terre da scavo* Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 dovrà essere integrato, prevedendo l'impiego dei sottoprodotti di cantiere per la realizzazione dei collegamenti viari e ciclabili e le opere di mitigazione ambientale previste dal PD e/o oggetto delle presenti prescrizioni.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 – Comune di Venezia

10 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Stabilizzazione a calce* Il proponente dovrà presentare una descrizione dettagliata delle modalità esecutive di utilizzo della tecnica di trattamento a calce (con riferimento a norme tecniche nazionali e internazionali) in tutti gli ambiti in cui ne è previsto l'utilizzo nel progetto e le misure precauzionali messe in atto ai fini di evitare i possibili impatti sulle matrici aria, suolo e acque. In particolare il proponente dovrà fare riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)" emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) predisponendo una procedura di gestione delle operazioni che descriva i seguenti aspetti:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

	- Attrezzature utilizzate - Preparazione del materiale da trattare - Spandimento del legante - Miscelazione – modalità di esecuzione - Trasporto nel sito di utilizzo - Stesa - Compattazione - Controlli da effettuare sul materiale - Misure per la mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria - Misure per la mitigazione degli effetti sulla qualità delle acque - Prevenzione del dilavamento della calce dal piano di posa in caso di forte pioggia - Prevenzione del dilavamento della calce dal piano di posa in presenza di acque sotterrane con soggiacenza prossima al piano campagna - Prevenzione della percolazione all'interno del rilevato - Acque prodotte dall'uso dei nebulizzatori - prevenzione del rilascio accidentale di calce in corpi idrici - Controlli e registrazioni - Monitoraggio delle condizioni Meteo: rilievo anemometri e pluviometrici - Verifica della permeabilità del rilevato
Termine della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

11 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	Atmosfera Al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di cantiere, la Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di automezzi per le lavorazioni ed il trasporto dei materiali, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV. Qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi si dovranno preferire mezzi di ultima classe Euro con i fattori di emissione più bassi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	All'inizio dell'attività di cantiere
Soggetto verificatore	Comune di Venezia

12	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Impatto acustico:* a) devono essere preliminarmente stimati i livelli sonori per tutti i ricettori da individuarsi conformemente alla definizione di cui al DPR 459/98 ("qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

		ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture"). A tal fine devono essere considerati sia i ricettori inseriti all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria, sia i ricettori esterni alla fascia, situati a distanza inferiore a 500 metri dall'infrastruttura e inseriti in zone di classe acustica I o II. Questi ultimi devono essere considerati ai fini della verifica del rispetto dei limiti di zona stabiliti dalla classificazione comunale, ai quale concorre la nuova infrastruttura. I ricettori così individuati devono essere inseriti nel Piano di monitoraggio Ambientale a meno di valide ragioni che rendano superfluo farne oggetto di monitoraggio acustico nella fase post operam e di corso d'opera. b) deve essere fornita una descrizione dettagliata del metodo di calcolo utilizzato per la stima dei livelli sonori generati dal transito dei convogli ferroviari sul ponte del fiume Dese, indicando in particolare il valore numerico e la modalità di applicazione dei fattori correttivi applicati per rappresentare la maggiore rumorosità generata dal transito dei convogli sul ponte rispetto al transito su normale rotaia.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

13	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso e Post operam
	Oggetto della condizione	*Inquinamento acustico* In adempimento della prescrizione della delibera CIPE n. 69 del 2005, dovranno prevedersi, tra le misure di mitigazione e compensazione, le barriere antirumore, da inserirsi nel contesto paesaggistico, collocandole nelle zone con abitazioni ed in prossimità delle aree verdi di pregio e prevedendo il necessario adeguamento del Piano economico di progetto.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016 – Comune di Venezia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

14	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Vibrazioni* Il proponente dovrà dare evidenza: 1. di aver adeguato lo studio vibrazionale, sia per la fase di corso d'opera che per la fase di esercizio, facendo riferimento, in quanto ai metodi di valutazione, agli indicatori utilizzati ed ai criteri di valutazione del disturbo, alla versione più recente della norma UNI 9614 (2017) "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo"; 2. degli accorgimenti tecnici previsti dal punto di vista progettuale ed esecutivo, riguardo alla posa dei binari, al fine di ridurre la trasmissione delle vibrazioni generate dal transito dei treni al terreno sottostante; in particolare, sulla base dello studio di cui al punto precedente, valutare la necessità di adottare un armamento antivibrante per tutto il tratto in sotterraneo; del calcolo con il modello predittivo esplicitando i dati di input ed i risultati intermedi, espressi in m/s^2; 3. sia per la fase di corso d'opera che per la fase di esercizio, dell'individuazione di tutti i ricettori potenzialmente esposti alle vibrazioni e per ognuno riportare i livelli vibrazionali stimati; 4. dell'individuazione dei ricettori più critici da considerare nel Piano di monitoraggio sulla base dei livelli di vibrazione stimati.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

15 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	*Campi elettromagnetici e radiofrequenza:* Deve essere stimato il livello di campo elettromagnetico a radiofrequenza generato dall'insieme degli apparati trasmittenti che saranno installati, dando evidenza del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità previsti dalla vigente normativa (legge 36/2001, DPCM 8/7/2003) rispettivamente in tutte le posizioni nelle quali, in base all'accessibilità e alla destinazione d'uso, risulteranno applicabili.
Termine per l'avvio della verifica di	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

ottemperanza	
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

16	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Sicurezza idraulica* Il proponente dovrà dare evidenza dell'ottemperanza alle seguenti prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: 1. Interferenza col Collettore Praello: dovrà essere previsto il rifacimento della botte a sifone sottopassante il canale C.U.A.I., necessaria per garantire il deflusso dei terreni presenti a nord/ovest dell'attuale linea ferroviaria, nonché il rifacimento dell'opera di presa in sinistra idraulica del canale C.U.A.I., che dà origine al Collettore Praello. La prevista tubazione, fino a via Bosco Costa, dovrà essere opportunamente dimensionata e dotata di idonei pozzetti di ispezione. 2. Interferenza col Canale C.U.A.I.: le deviazioni dovranno essere realizzate mediante manufatti con sezione a "U" aventi dimensioni interne di cm 450x250. In fase di cantierizzazione non dovrà in alcun modo essere interrotto il deflusso dell'acqua all'interno del canale, che dovrà in ogni caso essere protetto da eventuali inquinanti provenienti dalle lavorazioni cantieristiche previste. Dovrà essere prevista una fascia di accessibilità e manutentibilità del canale di almeno 4 m. 3. Interferenza col Collettore Sottodese: dovrà essere garantita la continuità di transito ai mezzi consortili addetti alla manutenzione. Dovrà essere garantita un'altezza netta dal piano di campagna all'intradosso dal viadotto di almeno 4 m. I plinti di fondazione del viadotto dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno 6 m dal ciglio superiore. 4. Interferenza col Fiume Dese: dovrà essere garantita la continuità di transito ai mezzi consortili addetti alla manutenzione. Dovrà essere garantita un'altezza netta dalla sommità arginale all'intradosso dal viadotto di almeno 4 m. I plinti di fondazione del viadotto dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno 6 m dal piede arginale. 5. Interferenza col Collettore Canaletta Irrigua: dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio che prevedano, oltre che il corretto dimensionamento del manufatto idraulico in

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

		attraversamento della nuova linea ferroviaria, anche la transitabilità dei mezzi consortili addetti alla manutenzione, nonché gli accessi per raggiungere il tratto di collettore compreso tra la nuova infrastruttura ferroviaria e la bretella autostradale. 6. Interferenza col Collettore Cattal: dovranno essere forniti gli elaborati di maggior dettaglio relativi alla deviazione del corso d'acqua in corrispondenza della deviazione dell'AutostradaA27, comprensivi del dimensionamento idraulico della sezione di progetto. 7. Per ogni corso d'acqua il franco fra il fondo del canale e l'estradosso del manufatto ferroviario non potrà essere inferiore a 5 m. 8. dovranno essere ricalcolati i volumi di compensazione idraulica, imponendo allo scarico un coefficiente udometrico di 5 l/sec per ettaro. 9. Dovrà essere approfondito, mediante rilievo quotato, il precorso delle acque meteoriche in uscita dai bacini di laminazione n. V1, V2 e V7 fino al ricettore consortile più prossimo, al fine di verificare il corretto deflusso delle acque. 10. Per gli scarichi nei canali consortili, per i quali dovrà essere presentata specifica istanza di Concessione Idraulica: - gli scarichi dovranno essere dotati, nel tratto terminale, di porta a vento (clapèt) atta ad impedire la risalita delle acque di piena; la sponda dei corsi d'acqua, in corrispondenza dello scarico, dovrà essere rivestita con roccia calcarea di adeguata pezzatura al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi; - dovrà essere garantita la continuità di transito per i mezzi consortili addetti alla manutenzione dei corsi d'acqua; - i bacini di laminazione (ed eventuali recinzioni) dovranno essere posizionati ad una distanza di ml 6,00 dal ciglio superiore dei corsi d'acqua interessati. 11. dovrà in ogni caso essere garantito, anche in fase di cantierizzazione, il regolare deflusso delle acque dei terreni interessati dalla nuova infrastruttura, prevedendo la continuità dei fossati interessati dal progetto, mediante tombini opportunamente dimensionati o, preferibilmente, mediante la creazione di nuovi fossati di adeguata sezione. 12. Per i fossati di nuova escavazione, dovranno inoltre essere previsti idonei percorsi per la futura manutenzione degli stessi.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

17	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Biodiversità* Il proponente dovrà dare evidenza della previsione: 1. di realizzare gli interventi di compensazione per una superficie pari almeno a quella sottratta, tenendo conto anche delle ampie aree utilizzate per l'apprestamento dei cantieri, ed in particolare: 2. di utilizzare tutta l'area interclusa tra la A 27 ed il tracciato ferroviario per un fattivo rimboschimento; 3. di realizzare file di alberi alternate con essenze arbustive in grado di creare un'adeguata continuità ecologica, a fronte di un incremento di frammentazione del territorio, dovuto alla presenza di barriere artificiali continue; 4. di utilizzare specie arboree autoctone più resistenti alle aggressioni fitopatologiche ed in associazione ad essenze arbustive autoctone, nel rispetto delle distanze per le piantumazioni definite dal DPR 11/80 n. 753; 5. di realizzare nelle aree intercluse formate dall'intersezione della bretella autostradale con lo svincolo di Dese, oltre alla piantumazione di alberi ed arbusti, anche dei movimenti di terra finalizzati alla realizzazione di microhabitat di interesse naturalistico; 6. di privilegiare, nella progettazione delle opere di mitigazione, quali il ripristino delle aree verdi e la riforestazione, le soluzioni che mirano a costituire una connessione ecologica tra tutti gli ambiti di pregio naturalistico presenti nel territorio; 7. di valutare con il Consorzio di Bonifica l'utilizzazione delle tre aree di invaso per la sicurezza idraulica di proprietà di SAVE (4, 10 e 12) come bacini per realizzare aree boschive igrofile, onde potenziare la funzione di riequilibrio eco sistemico degli stessi; 8. di valorizzare l'argine del fiume Dese prevedendo la realizzazione del bosco in area SAVE o il collegamento delle aree del Bosco dell'Osellino; 9. di spostare i bacini di laminazione n. 3 e 4 e 7, prediligendo l'area compresa tra il nuovo raccordo ferroviario e la bretella autostradale.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Comune di Venezia

18	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	*Biodiversità* Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo il proponente dovrà presentare uno studio del reticolo faunistico ante operam per individuare le aree considerate ad alta biodiversità, con descrizione delle comunità faunistiche associate a ogni tipo di habitat, e dalla verifica delle strutture vegetazionali che consentono la mobilità delle specie, con particolare attenzione a quelle meno vagili. Su questa base vanno valutati i punti di maggiore probabilità di interferenza dell'opera con la fauna, e i punti dove sia opportuno realizzare gli interventi di attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna. Per quanto riguarda l'avifauna, si richiede di evidenziare nel cronoprogramma della realizzazione delle opere il periodo di sospensione dell'utilizzo dei mezzi particolarmente rumorosi (es battipali, seghe rotanti, martelli pneumatici ecc) nei periodi di nidificazione delle specie che sono più sensibili al fattore rumore.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto

19 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Corso d'opera
Oggetto della condizione	Biodiversità Per la componente biodiversità, per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottati, in relazione agli esiti, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico di ARPA, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ogni anno di corso d'opera, entro il 31 gennaio
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

20	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 945 del 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

	Oggetto della condizione	Il proponente deve dare indicazione del modus operandi in caso di ritrovamento archeologico ed eventualmente definire le adeguate compensazioni economiche relative ai ritardi di esecuzione delle opere e dall'altra proporre un eventuale progetto di recupero e tutela della Via Annia, anche in accordo con SAVE.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

21	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Considerato che il Sito "Venezia e la sua Laguna" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1987 ed è pertanto soggetto alle disposizioni contenute nelle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione sulla tutela del Patrimonio Mondiale, il proponente dovrà presentare una breve relazione in lingua inglese e dai relativi studi di impatto ambientale e/o valutazione di impatto sul patrimonio (Heritage Impact Assessment secondo le linee Guida dell'ICOMOS (2011). Dovrà inoltre seguire le previste procedure di notifica.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo
	Soggetto verificatore	Regione Veneto

22 CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante operam
Oggetto della condizione	PMA Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo all'intero intervento, dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), 2015", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La progettazione del PMA dovrà tenere conto di tutte le indicazioni riportate all'interno del paragrafo "valutazioni", comprese il riferimento alle varie matrici ambientali, e dovrà essere esteso ad una annualità per l'Ante Operam. In particolare, per la componente biodiversità, dovrà riferirsi sia alla realizzazione dell'opera che alle opere complementari e accessorie. Il monitoraggio dovrà essere esteso ad almeno tre annualità non

ALLEGATO A
Al DECRETO n. 945 del 23 NOV 2020
Direzione Ambiente

	consecutive da eseguirsi in un arco di 5 anni per il Post Operam (1° anno PO; 3° anno PO, 5° anno PO), aggiornando in modo coerente tutti i riferimenti nel testo e nelle tabelle. Per la componente biodiversità, il Proponente dovrà predisporre il Piano degli interventi di mitigazione che intende adottare per limitare gli impatti in fase di CO, da concordare preventivamente con ARPAV. Tale Piano dovrà fare riferimento alle vigenti Misure di Conservazione per le specie (DGR n. 786/2016). Per la matrice atmosfera il proponente dovrà spostare i punti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, denominati ATC01 e ATC05, in posizione più sottovento alle zone di lavorazione e non schermato da altre opere.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Almeno un anno prima dell'inizio dei lavori.
Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

Per le prescrizioni in cui sono individuati più di un soggetto verificatore, la Regione Veneto si occuperà di armonizzare la verifica di ottemperanza.

MISURE DI COMPENSAZIONE

Rientrando il progetto presentato tra le opere previste nell'ambito delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale di tenere conto nell'ambito delle intese (previste ai sensi di quanto stabilito dal comma 20 dell'art. 1 della L. 27/12/2019 n. 160 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 7 e 7-bis, del D.Lgs. 163/2006, dove l'Amministrazione regionale dovrà pronunciarsi anche ai fini dell'intesa sulla localizzazione) del recepimento di misure di compensazione elencate di seguito, quali elementi imprescindibili per mitigare oltre che gli effetti ambientali anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti:

1. Realizzare il rifacimento del ponte sulla Fossa Storta o valutare, in alternativa, l'affiancamento con un nuovo manufatto da costruire più a sud, creando una biforcazione dello Scolo Fossa Storta in corrispondenza della ferrovia.

2. Al fine di risolvere la criticità individuata con il canale Sottodese, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo, realizzare l'intervento identificato nel PdA con il n. 2702010, che prevede il rialzo arginale di una fascia limitrofa al canale Sottodese.

3. Realizzazione dell'intervento previsto dal Piano delle Acque del Comune di Venezia consistente nel completamento della nuova idrovora di Cattal, in accordo con il Consorzio di Bonifica.

4. Il proponente dovrà prevedere la realizzazione di barriere fono assorbenti, compatibili con il paesaggio, anche nel tratto storico VE-TS; nel caso in cui il tratto storico avesse già propri specifici finanziamenti e relativi programmi di intervento di mitigazione acustica, si chiede che questi siano coordinati con il progetto in discussione e dunque realizzati dandovi assoluta priorità

5. Realizzare i seguenti percorsi ciclo-pedonali:
   a) ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi;

A
945 23 NOV. 2020
Direzione Ambiente

b) nuovo percorso ciclabile complanare al nuovo raccordo ferroviario che consenta di collegare l'abitato di Dese con l'abitato di Tessera e che preveda sia lo scavalco del fiume Dese, con relativa passerella, sia l'attraversamento della strada statale 14 mediante sottopasso;
c) nuovo collegamento ciclopedonale fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera;
d) nuovo collegamento ciclabile lungo argine Dese fra la pista ciclabile di cui al punto precedente e il centro abitato di Praello;
e) passerella ciclopedonale che colleghi i due argini del fiume Dese in adiacenza al ponte ferroviario ad arco.

6. Il proponente dovrà approntare uno specifico progetto/programma di "risoluzione delle interferenze con piani e programmi di sviluppo in corso nel Comune di Venezia", comprensivo del quadro economico delle risorse necessarie, mediante l'individuazione delle linee di finanziamento, tenuto conto che le successive n. b) e c) dovranno essere comunque previste, in quanto migliorative di interventi di PD, nel quadro economico attuale dell'opera. Tale piano dovrà prevedere:
   a) la realizzazione della viabilità prevista dal "Quadrante di Tessera" e dal "Bypass di Tessera" eventualmente integrandola nella viabilità di cantiere prevista dal progetto RFI in modo che questa possa successivamente svolgere la propria funzione anche in via definitiva come da progetto dell'Amministrazione comunale;
   b) la realizzazione della stazione di fermata a servizio dello Stadio e delle opere di viabilità propedeutiche alla sua realizzazione, cosi come indicato nel progetto di fattibilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 18.10.2018;
   c) la realizzazione del by-pass provvisorio sulla bretella autostradale sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud) al fine di renderlo compatibile con il progetto relativo al nuovo Stadio Calcio Venezia già dichiarato di interesse pubblico dal Comune.

7. Il proponente dovrà adeguare il PD, in esito ad approfondimento tecnico condiviso con il Comune di Venezia, con la previsione di misure di compensazione e mitigazione da realizzarsi anche in alternativa ai cavalcaferrovia:
   a) per il superamento delle intersezioni con i due nuovi bivi ferroviari (direzione Venezia e direzione Trieste),
   b) per l'attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria storica Venezia-Trieste;
   c) per l'attraversamento pedonale, ciclabile e veicolare in località via Bosco Costa in corrispondenza del bivio Trieste;
   d) per il prolungamento della pista ciclabile da Favaro Veneto a Dese, fino alla stazione di Porta Est;
   e) per il collegamento ciclopedonale tra via Pialoi "vecchia" e via Bosco Berizzi nel centro abitato di Dese;
   f) in affiancamento al tratto in galleria al di sotto della SS 14 che consenta l'attraversamento in sicurezza della strada una volta finite le opere;
   g) per l'attraversamento ciclopedonale della strada statale 14 lungo il collegamento ciclopedonale richiesto fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera.
   h) inoltre devono essere presenti le seguenti ulteriori opere di compensazione:
      - ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi;
      - nuovo percorso ciclabile complanare al nuovo raccordo ferroviario che consenta di collegare l'abitato di Dese con l'abitato di Tessera e che preveda sia lo scavalco del fiume Dese, con relativa passerella, sia l'attraversamento della strada statale 14 mediante sottopasso;
      - nuovo collegamento ciclopedonale fra la nuova stazione ferroviaria e l'abitato di Tessera;
      - nuovo collegamento ciclabile lungo argine Dese fra la pista ciclabile di cui al punto precedente e il centro abitato di Praello;

945 A 23 NOV. 2020

Direzione Ambiente

- passerella ciclopedonale che colleghi i due argini del fiume Dese in adiacenza al ponte ferroviario ad arco.

i) dell'adeguamento del Quadro economico di progetto necessario alla realizzazione delle suddette opere, come da vincolante accordo con il Comune di Venezia

8. Il proponente dovrà adeguare, in accordo con il Comune di Venezia, la previsione economica delle adeguate mitigazioni e compensazioni per il territorio che si troverà confinato su tutti i lati da infrastrutture autostradali e ferroviarie, e per tutti i residenti e le aziende interessate dal tracciato, con integrale inserimento nel Quadro economico dell'opera, ai sensi del successivo punto 17. Ai fini della compatibilità socio-economica dell'opera, dovranno essere attivate tutte le misure a garanzia dell'occupazione e della continuità del tessuto economico-produttivo dell'area interessata e gli interventi compensativi connessi alle azioni ablative di privati, nonché dei danni e della compressione di diritti, diretti e indiretti, anche temporanei, a favore di cittadini privati ed aziende dovranno avere carattere compensativo, reintegrativo e pienamente satisfattorio, fino alla previsione – in accordo con il Comune di Venezia – di interventi a carico del proponente che consentano nuove localizzazioni residenziali all'interno di un quadro urbanistico di piena vivibilità, anche attraverso il ricorso ad organi straordinari a ciò espressamente delegati, al fine dell'equità sostanziale delle procedure di indennizzo.

9. Nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo dovranno essere inseriti i costi aggiuntivi relativi alle prescrizioni impartite rappresentando, in particolare, come in ragione dei riscontri sul punto da parte del proponente, dovrà essere data dettagliata evidenza delle risorse necessarie agli adeguamenti di cui al punto precedente.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Ing. Loris Tomiato

(Codice interno: 434856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 946 del 23 novembre 2020

Avvio procedura sotto soglia comunitaria tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione del servizio che prevede la trasmissione radiofonica di n. 5 messaggi su tematiche ambientali. Art.1, comma 2 del D. L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020 e DGR n. 1069/2020. Approvazione documentazione della procedura - CIG: Z002F5A25E.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Avvio procedura sotto soglia comunitaria tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione del servizio che comprende la trasmissione radiofonica di n. 5 messaggi su tematiche ambientali tramite emittenti locali. Art.1, comma 2 del D. L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020 e DGR n. 1069/2020. Approvazione documentazione della procedura - CIG: Z002F5A25E.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1069 del 6 agosto 2020, la Giunta regionale ha previsto l'attuazione di una serie di iniziative di promozione e informazione a livello locale, nazionale ed internazionale in programma per la corrente annualità;
- con il citato provvedimento è stato quindi approvato, per l'anno 2020, un complessivo Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario in attuazione delle norme sul contenimento della spesa di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e in analogia a quanto disposto dalla legge n. 150/2000 che, all'articolo 13, prevede che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, che prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni (c.d. pubblicità), con l'indicazione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione. Tali spese di comunicazione istituzionale non debbono essere conteggiate, ai fini della riduzione prevista dal D.L. n. 78/2010, se inserite in una programmazione annuale che ne consenta l'esclusione ai fini del contenimento della spesa.

PRESO ATTO che,

- nel generale contesto delle attività di comunicazione ed informazione che la Giunta Regionale intende realizzare per la corrente annualità, con il suddetto provvedimento, è stata prevista l'attuazione di una serie di iniziative mediatiche inerenti le materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico poste in capo all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ed in particolare alla Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali, alla Difesa del Suolo e alla Direzione Ambiente, quest'ultima titolare del pertinente capitolo di spesa;
- in particolare, la DGR n. 1069/2020 ha demandato ai Direttori delle strutture regionali competenti l'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di euro 98.000,00, suddivisa in euro 49.000,00 per la stampa, euro 19.000,00 per l'emittenza televisiva, euro 30.000,00 per l'emittenza radiofonica;

RITENUTO necessario individuare idoneo operatore economico per garantire l'ottimale attuazione della campagna di comunicazione in relazione a pertinenti contenuti informativi tramite l'emittenza radiofonica locale utilizzando la somma di euro 22.000,00, dell'importo reso disponibile dal medesimo citato provvedimento, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in ordine alle proporzioni tra le risorse da destinarsi alle diverse tipologie di canali comunicativi;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020 , le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

VERIFICATO CHE il servizio oggetto del presente affidamento è riconducibile nel MEPA nell'ambito del Bando "Servizi" - Categoria "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" - "Servizi di marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato";

PRESO ATTO che in data 06.08.2016 nell'ambito del MEPA è stata istituita, la possibilità di utilizzare, oltre all'Ordine Diretto ed alla Richiesta di Offerta, un nuovo strumento denominato " Trattativa Diretta" (TD);

CONSIDERATO che la Trattativa Diretta si configura come una modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione, riducendo notevolmente le tempistiche;

RITENUTO pertanto di avviare una procedura di acquisizione del servizio tramite Trattativa Diretta sul MEPA rivolta ad un operatore economico abilitato alla Categoria "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" - "Servizi di marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato" per non dilatare ulteriormente la durata del procedimento di selezione del contraente;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Ribasso a Corpo" e che ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento in parola non può essere suddiviso in lotti funzionali trattandosi di un'unica tipologia di specifico servizio;

RITENUTO di dover approvare la seguente documentazione, che contiene le modalità di effettuazione della procedura di acquisto, i requisiti che deve possedere l'operatore economico selezionato, le caratteristiche tecniche, da allegare alla Trattativa Diretta:

- Capitolato (**Allegato A**);
- Ulteriori dichiarazioni (**Allegato A1**);
- DGUE (**Allegato A2**)

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Ambiente, autorizzato con DGR n. 1143 del 06.08.2019;

CONSIDERATO CHE ai sensi degli artt. 31 e 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, occorre individuare il Direttore dell'esecuzione del contratto che è il medesimo RUP, in quanto trattasi di un servizio non particolarmente complesso sotto il profilo tecnologico, così come si ritiene sia il servizio da affidare;

DATO ATTO CHE il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO CHE la spesa autorizzata con DGR n. 1069/2020 per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione è da imputarsi sui fondi stanziati sul capitolo di spesa 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2020 - Articolo 26 - P.d.C. U1.03.02.02.004, che presenta sufficiente disponibilità;

VERIFICATO che la spesa, di cui con il presente atto si prevede il successivo impegno, concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto riferita ad attività espressamente previste dalle citate DGR n. 1069/2020;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo è stimato in un importo pari ad euro 18.032,79 (IVA esclusa) comprensiva di tutte le spese necessarie per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;

VISTO il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto ";

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020, una procedura mediante Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) rivolta ad un operatore economico abilitato al Bando "Servizi" - Categoria "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" - "Servizi di marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato", per trasmissione radiofonica di n. 5 messaggi su tematiche ambientali tramite emittenti locali;
3. di dare atto che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 18.032,79 IVA esclusa;

    - di approvare, ai fini dell'espletamento della procedura la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento: Capitolato Tecnico (**Allegato A**) ed i rispettivi allegati: Ulteriori dichiarazioni (**Allegato A1**) e DGUE (**Allegato A2**);

4. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 22.000,00, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2020 - Articolo 26 - P.d.C. U1.03.02.02.004, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa massima di euro 22.000,00 di cui, con il presente atto, si prevede il successivo impegno, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "pubblicità";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Loris Tomiato

Allegati "A1" e "A2" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. …946….. del …23/11/2020…….. pag. 1/6

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI
Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020, mediante trattativa diretta sul MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) finalizzata all'acquisizione di un servizio per la diffusione di n. 5 messaggi radiofonici tramite le principali emittenti locali della regione del Veneto.
CIG n. Z002F5A25E
Descrizione del servizio

Nell'ambito del progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2020 approvato con deliberazione n. 1069 dell'8 agosto 2020 è prevista anche la diffusione di informazioni sull'ambiente finalizzata ad instaurare un radicato senso di appartenenza ed interdipendenza del cittadino con il territorio finalizzato ad una diretta partecipazione dello stesso alle attività istituzionali sia a livello di pianificazione che di gestione.

1 – Oggetto dell'appalto
L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio per la diffusione di n. 5 messaggi radiofonici inerenti tematiche ambientali tramite emittenti locali le cui frequenze radio garantiscano adeguata copertura dell'intero territorio regionale del Veneto ed in particolare, per alcuni messaggi, della zona montana bellunese.

2 – Importo dell'appalto
L'importo stimato dell'appalto, anche sulla base informazioni acquisite per le vie brevi è pari a € 18.032,79 al netto dell'IVA e riguarda l'espletamento del servizio, alle condizioni indicate nel presente Capitolato.

3 – Durata dell'incarico e programma della campagna pubblicitaria

La durata effettiva dell'incarico decorre dalla data dell'affidamento al 31/12/2020 con il seguente svolgimento:

- diffusione di n. 3 messaggi della durata di 30 secondi ciascuno con n. 4 spot per 14 giorni (complessivi n. 56 spot) tramite le seguenti emittenti radiofoniche: Radio Birikina, Radio Bella & Monella, Radio PiterPan, Radio Belluno, Radio Club 103, Radio Cortina, Radio Più;
- diffusione di n. 2 messaggi della durata di 30 secondi ciascuno con n. 4 spot per 14 giorni (complessivi n. 56 spot) tramite le seguenti emittenti radiofoniche: Radio Belluno, Radio Club 103, Radio Cortina, Radio Più;

La stazione appaltante si riserva di comunicare successivamente il calendario per la diffusione dei messaggi oggetto dell'appalto.

4 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

L'appaltatore deve garantire lo svolgimento del servizio secondo il programma stabilito al precedente punto 3 secondo il calendario della stazione appaltante, garantendo il rispetto di quanto di seguito elencato:

a) Target
Il target dell'iniziativa è rappresentato dalla popolazione della regione del Veneto.

b) *Contenuti del servizio*

Il servizio dovrà essere espletato esclusivamente nel rispetto di quanto previsto ai precedenti punti "1" e "3" del presente capitolato.

c) *Varianti*
Non sono ammesse variazioni al programma della campagna pubblicitaria.

d) *Testi dei messaggi da divulgare*

l'aggiudicatario dovrà provvedere alla divulgazione dei messaggi i cui testi saranno predisposti dalla stazione appaltante.

5 – Aspetti contrattuali

Il contratto sarà stipulato digitalmente utilizzando le funzioni disponibili sul portale di "Acquistinrete" una volta divenuta definitiva ed efficace l'aggiudicazione**.**

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto stipulato sul MePA anche se non materialmente allegati allo stesso:

a) il Capitolato Speciale d'Oneri sottoscritto dall'operatore economico;
b) l'offerta economica dell'operatore economico aggiudicatario;
c) il Protocollo di Legalità di cui al successivo punto 21;

l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica da parte della stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione compresi quelli tributari.

Il relativo contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto deposito dell'art. 5 – comma 2 del DPR 26. Aprile 1986 n. 131.

7 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato;
- dal D.Lgs. 50/2016;
- dal D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020;
- dal capitolato tecnico del bando MePA «Servizi di marketing, comunicazione, pubblicità e ricerche di mercato»;
- da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

8 – Obblighi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
4. L'operatore economico aggiudicatario del servizio in oggetto è inoltre tenuto a rispettare gli obblighi specificati nel presente capitolato.

9 – Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

10 – Verifica in fase di esecuzione del contratto

La regolare esecuzione dell'affidamento è attestata sulla base degli accertamenti effettuati dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione.
L'amministrazione si riserva di condurre la verifica nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

11 – Penali in caso di ritardo

Per ogni violazione degli obblighi contrattuali derivanti dal presente capitolato speciale d'appalto e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare all'affidatario una penale giornaliera pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fino al raggiungimento del 10 per cento dell'importo complessivo di aggiudicazione.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'eventuale applicazione delle penali non esime la Ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità del servizio.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta – comunicata a mezzo PEC - dell'inadempienza, a firma del responsabile del procedimento, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio, affidandolo anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente.

12 – Risoluzione del contratto per inadempimento e clausole di risoluzione espressa

Fatto salvo quanto previsto all'art. 108 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti per la partecipazione alla gara determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per la Regione del Veneto di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Il contratto potrà essere risolto, previa contestazione degli addebiti al verificarsi delle seguenti situazioni:

a. in caso di frode o di grave inadempienza nella esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali – previa contestazione scritta dell'addebito;
b. ritardi nel servizio che impediscano o pregiudichino il raggiungimento delle finalità connesse alla presente procedura;
c. mancata prestazione del servizio e /o ingiustificata interruzione dello stesso;
d. mancato rispetto delle normative vigenti;
Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo alla Regione del Veneto di procedere all'esecuzione in danno.

13 – Recesso

L'Amministrazione si riserva, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle sole prestazioni eseguite purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

14 – Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale

È vietata al soggetto aggiudicatario la cessione, anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016. In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
La cessione dei crediti è regolata, secondo le procedure tassativamente ivi indicate, dall'articolo 106 dei Decreto Legislativo n. 50/2016.
L'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale entro sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dalla norma.

La Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui l'aggiudicatario, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa.

15 – Esecuzione in danno

La Stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Aggiudicatario, di risoluzione del contratto, di recesso dal contratto ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura, risultanti dalla graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio (art. 110 D.Lgs 50/2016).

L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge e per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

16 – Pagamenti

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore in un'unica soluzione, su presentazione della fattura (elettronica) di spesa che deve essere emessa a conclusione dell'attività di cui al punto 3. I dati per la corretta compilazione della fattura saranno in seguito comunicati con la trasmissione del provvedimento che impegna la spesa necessaria.
Il pagamento verrà effettuato entro i termini di legge, previa acquisizione del DURC regolare e previo accertamento della regolarità dell'esecuzione del servizio da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Detto accertamento verrà effettuato sulla base dell'attestazione dell'affidatario dell'attività svolta.

17 – Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A..

18 – Stazione Appaltante, Responsabile Unico del Procedimento

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901- 30123 Venezia (VE).
L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio secondo il capitolato speciale e le indicazioni fornite dalla Direzione Ambiente.
Responsabile Unico del procedimento è il Direttore della Direzione Ambiente, Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia, Ing. Loris Tomiato. Tel. 041/2792143-2186 *pec: ambiente@pec.regione.veneto.it*

19 – Requisiti di partecipazione

L' operatore economico dovrà essere in possesso, a pena di esclusione dei seguenti requisiti minimi di partecipazione di carattere generale:

- iscrizione della ditta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività compatibile con il servizio oggetto dell'appalto ovvero nel Registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia (descrizione del ramo di attività;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

20 – Modalità e criteri di aggiudicazione

Il servizio è affidato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020, a seguito di trattativa privata esperita su MePA . La trattativa diretta è volta a contrattare direttamente con l'operatore economico individuato il quale sarà chiamato a presentare a questa Amministrazione la propria migliore offerta per il servizio richiesto.

L'Amministrazione applicherà al presente affidamento le disposizioni e le procedure previste dall'articolo 95, c. 4, lett. c) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta.

L'importo riportato sull'offerta economica generata automaticamente dal sistema MePA sarà l'unico considerato valido ai fini dell'aggiudicazione della gara.

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica in capo alla ditta affidataria della sussistenza dei requisiti di ordine generale.

Il contratto si intende validamente concluso secondo le modalità indicate dalle "Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A.

Documentazione da presentare per la partecipazione alla procedura **entro il 25 novembre 2020 alle ore 18.00:**

- a)copia del presente Capitolato, sottoscritto, per accettazione, dall'operatore;
- b) DGUE (Allegato A2). Nella compilazione del DGUE la parte IV è limitata al punto α "INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE" esclusi i campi A), B) e seguenti.
- c) "modulo ulteriori dichiarazioni al DGUE dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 " sottoscritta, dal legale rappresentante dell'impresa o di suo espresso delegato (Allegato A1).

Le dichiarazioni possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della S.A. con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

Per la presentazione delle offerte il partecipante può fare riferimento alla "Guida alla risposta di una Trattativa Diretta da parte dell'impresa presente al link:
https://www.acquistinretepa.it/opencms/export/sites/acquistinrete/documenti/Help_documentazione/Guida_alla_risposta_dellximpresa_alla_Trattativa_Diretta_x_Lato_Impresa_luglio.pdf .

La partecipazione alla presente procedura comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste nel presente Capitolato.

21 – Controversie

Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 204 e seguenti del D.Lgs 50/2016 le eventuali controversie che dovessero sorgere tra la stazione appaltante ed il fornitore, in relazione al contratto di servizi, saranno devolute al giudice competente del Foro di Venezia.

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE – GDPR (General Data Protection Regulation) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, 30123 – Venezia.
Il delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R.V. n. 596 dell'8.05.2018, pubblicata sul BUR n. 44 dell'11.05.2018 è il direttore della Direzione Ambiente – Cannaregio 99, 30121 Venezia – ambiente@pec.regione.veneto.it.
Il responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officier ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia.
La casella mail a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano è: dpo@regione.veneto.it.
Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento e la gestione del servizio di cui al presente capitolato e la base giuridica del trattamento "ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE è la D.G.R.V. n. 567 del 28.04.2017.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia.
Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'affidamento del servizio, della sua successiva gestione e dell'erogazione del corrispettivo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'offerta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 434709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 200 del 19 ottobre 2020

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Ditta Stefanelli spa della fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC 581/2019 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2019 del 10.06.2019. CIG 8441162B3C. Impegno di spesa di E. 120.902,00= (IVA inclusa).
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento affida, a seguito di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell' art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica all'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286. L'acquisto avviene in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC 581/2019 che autorizza la rimodulazione e l'integrazione delle somme di cui all'art. 5, c. 1 dell'OCDPC n. 438/2017 per la realizzazione del Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, impegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2019 del 10.06.2019 per complessivi E. 3.934.541,14, di cui E. 150.000,00 a favore della Regione Veneto per l'acquisto di un mezzo. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. OCDPC n. 581 del 15/03/2019 Avviso esplorativo pubblicato in data 27.08.2020. Decreto di indizione n. 183 del 21.09.2020

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto al fine di garantire la funzionalità del sistema di protezione civile provvede all'acquisizione di attrezzature e mezzi di soccorso per costituire una propria dotazione permanente, in parte destinata alla Colonna mobile regionale, da utilizzare nell'ambito di emergenze provinciali, regionali e nazionali, ai sensi della Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

RICORDATO l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016 e la dichiarazione dello stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 che dispone l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

DATO ATTO che, nell'ambito di detta emergenza la Protezione Civile del Veneto è intervenuta con mezzi propri al fine di prestare soccorso e supporto alle popolazioni colpite e tali mezzi sono stati sottoposti ad un lavoro continuo, con conseguente danneggiamento di un autocarro che necessita di sostituzione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 438/2017, il Dipartimento della Protezione Civile è stato autorizzato ad avviare le attività volte al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza e soccorso nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fino ad un massimo di euro 3 milioni, per le esigenze delle strutture di protezione civile e delle colonne mobili delle regioni e province autonome intervenute in soccorso delle regioni colpite dal sisma;

VISTO l'art. 3 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 581/2019 che autorizza la rimodulazione e l'integrazione delle somme di cui all'art. 5, c. 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 438/2017 per l'attuazione del Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

PRESO ATTO che con decreto n. 2019 del 10.06.2019 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato i programmi degli ulteriori interventi proposti dai soggetti destinatari delle risorse di cui all'art. 5 dell'OCDPC n. 438/2017 e impegnato la spesa per complessivi € 3.934.541,14, di cui € 150.000,00 a favore della Regione Veneto, per l'acquisto di un mezzo.

DATO ATTO che dal giorno 27.08.2020 al giorno 11/09/2020 è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione Veneto un avviso dal titolo "Indagine di mercato finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento relativo alla fornitura di un autocarro pesante con cassone centinato e sponda idraulica per la Protezione Civile della Regione Veneto", relativo all'acquisizione di un nuovo autocarro;

RILEVATO che tale avviso aveva la finalità di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, ex artt. 36 co. 2 lett. b) e 66 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, mediante RdO su piattaforma MEPA (Consip), e che invitava a tal fine gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, a presentare apposita istanza di interesse compilando lo schema allegato a detto avviso;

RICORDATO inoltre:

- che in detto avviso veniva stimato un importo dell'appalto pari a € 122.500,00=IVA esclusa;
- che il termine ultimo di presentazione delle istanze era il 11/09/2020 alle ore 12:00;
- che l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del minor prezzo sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016;
- che i soggetti ammessi a partecipare devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale ovvero l'assenza delle cause di esclusione stabilite dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 3 del D.lgs. 50/2016, mediante iscrizione alla C.C.I.A.A; abilitazione al Bando MEPA "Beni" Categoria "Beni e Servizi per la mobilità";
- che la Stazione Appaltante si riserva di individuare tra i partecipanti a detta indagine di mercato almeno n.10 (dieci) operatori in possesso dei requisiti richiesti a cui rivolgere l'invito alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett.b) del D.lgs. 50/2016. Qualora le istanze pervenute siano inferiori a 10 (dieci), la Stazione Appaltante potrà selezionare autonomamente ulteriori operatori economici da invitare per raggiungere il numero minimo di 10 (dieci) tramite sorteggio effettuato nella piattaforma MEPA di Consip tra tutti gli operatori abilitati al citato bando MEPA

ATTESO che:

- con D.G.R. n. 590 del 14.05.2019 è stata approvata la "Nomina del referente unico responsabile dei programmi DM 16 gennaio 2018, n. 14 art. 3 co. 14 e art. 6 co. 13. Approvazione del Programma biennale 2020-2021 ed Elenco annuale 2020 dei Servizi e delle Forniture regionali. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";

- nella suddetta programmazione è stata prevista la fornitura di detto autocarro;

- trattandosi di affidamento sottosoglia comunitaria, l'Amministrazione Regionale è tenuta a far ricorso, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche con L. n. 94/2012, agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e/o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (ove costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296) e dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 36, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, procedono mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MEPA;

- ai sensi dell'art. 1, co. 512, della Legge n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296/2006, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A., si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto alle forniture che si intendono acquisire;

RICHIAMATO il Verbale redatto dal RUP relativo alle Risultanze dell'indagine di mercato finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento relativo alla fornitura di un autocarro pesante con cassone centinato e sponda idraulica per la Protezione Civile della Regione Veneto depositato agli atti dell'Ente dal quale si desume che:

- al momento della scadenza dei termini (giorno 11/09/2020 alle ore 12:00) risultava pervenuta n. 1 (una) istanza di partecipazione da parte dell'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286;

- nessuna ulteriore istanza è pervenuta successivamente alla scadenza;

DATO ATTO che con Decreto n. 183 del 21.09.2020 veniva:

- indetta, per le motivazioni citate in precedenza, una procedura di acquisto tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, nel bando "Beni" categoria "Beni e Servizi per la mobilità" iniziativa "Veicoli e forniture per la mobilità" per la fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica, sulla base degli allegati "Capitolato speciale" - Allegato A, -"Disciplinare" - Allegato B e "Scheda tecnica" - Allegato C, CIG 8441162B3C, invitando l'Operatore Economico sopra citato ed ulteriori 9 Operatori tramite sorteggio effettuato nella piattaforma MEPA Consip tra tutti gli operatori abilitati al bando MEPA sopra indicato, come specificato nell'indagine di mercato pubblicata;

- determinato in euro 122.950,82 (IVA esclusa) il valore massimo dell'appalto applicando il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che in data 21.09.2020 è stata attivata in MEPA la negoziazione ID 2647597 che aveva termine di presentazione delle offerte prevista per il 02.10.2020 alle ore 12:00;

DATO ATTO, come si deduce dal verbale acquisito agli atti dell'Ente, che all'apertura delle buste solo la Ditta Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 ha presentato un'offerta;

DATO ATTO che, in fase di esame della Documentazione Amministrativa, con nota prot. n. 422866 del 05.10.2020 è stato attivato il Soccorso Istruttorio per l'invio del PassOE, con richiesta di integrazione documentale, ai sensi dell'art. 8, comma 9 D.Lgs 50/2016 e con nota prot. n. 425226 del 06.10.2020 l'Operatore Economico ha trasmesso la documentazione richiesta;

RICONOSCIUTA, pertanto, la completezza della documentazione amministrativa presentata anche a seguito di detta integrazione documentale nonché la corrispondenza della scheda tecnica proposta con le specifiche richieste dal Capitolato Speciale d'Appalto;

RITENUTA equa, inoltre, l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 che propone la fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica ed allestimento di Protezione Civile al prezzo di € 99.100,00=IVA esclusa;

VERIFICATA la regolarità di tutti controlli effettuati su detto Operatore Economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATA, in particolare, la regolarità contributiva della Società Socioculturale Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_24144615 con scadenza validità il 11.02.2021);

RITENUTO opportuno, pertanto affidare alla Ditta Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica ed allestimento di Protezione Civile per l'importo di € 120.902,00=IVA inclusa con consegna dell'autocarro presso il Presidio Regionale di Protezione Civile sito in Via Grigoletto e Pasqualato in loc. Bonisiolo, comune di Mogliano Veneto (TV) entro il 18.11.2020;

DATO ATTO che il Codice Identificativo Gara, relativo alla fornitura in oggetto è il seguente: CIG 8441162B3C;

VISTA la Deliberazione n. 1149 dell'11.08.2020 con la quale è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la reiscrizione di somme vincolate nel bilancio 2020-2022 a valere sui capitoli U103575 "Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n. 438 - art. 3, Ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n. 581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n. 2019)" e U100097 "Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388;

DATO ATTO che detto con Decreto n. 183 del 21.09.2020 è stata prenotata la spesa per la fornitura in oggetto, a favore di "beneficiari diversi", per l'importo di Euro 150.000,00 (IVA inclusa)), di cui € 75.000,00 sul capitolo U103575 "Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438 - art. 3, ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n.581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n.2019)"ed € 75.000,00 sul capitolo U100097 "Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)"

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria dell'obbligazione per la fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore dell'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 per l'importo di € 120.902,00=IVA inclusa, di cui € 75.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 7488/2020 - capitolo U103575 "Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438 - art. 3, ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n.581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n.2019)" ed € 45.902,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 7489/2020 - capitolo U100097 "Interventi di protezione civile a valere sui

trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)" , Art. 001 "Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" Pdcf U.2.02.01.01.001 "Mezzi di trasporto stradali" del bilancio di previsione 2020 - 2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente, a valere sulla quota delle reiscrizioni;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse statali e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per € 75.000,00 dall'accertamento delle entrate n. 6368/2019 assunto sul capitolo E101135 "Assegnazione statale per il finanziamento delle spese investimento relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n. 438 - art. 3, Ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n. 581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n. 2019)" e per € 45.902,00 dall'accertamento delle entrate n. 1492/2009 assunto sul capitolo E100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il 18.11.2020;

RITENUTO di confermare l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

RICONOSCIUTO, infine, che presso l'Ufficio Mezzi ed Attrezzature della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale presta servizio il sig. Cristiano Massignani che per esperienza e curriculum è esperto in mezzi pesanti ed allestimenti di mezzi di soccorso;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, nominare il sig. Cristiano Massignani Assistente del RUP con particolare riguardo al monitoraggio della fase di realizzazione tecnica dell'allestimento dell'autocarro di cui trattasi;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e MEPA e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016);

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. b e comma 36 comma 9-bis del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R. 590 del 14 maggio 2019;
- la documentazione agli atti;
- VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- VISTA la DGR n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di approvare le premesse del presente atto che ne costituiscono parte integrante;

2. di affidare ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, la procedura per l'affidamento sottosoglia comunitaria della fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica CIG 8441162B3C all'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 mediante stipula in MEPA di cui all'Id Negoziazione n. 2647597 per l'importo di € 120.902,00=IVA inclusa;

3. di dare atto che, in data odierna, è stato sottoscritto il contratto, mediante Stipula in MEPA con l'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 per la fornitura di un autocarro centinato con sponda idraulica (CIG 8441162B3C) da consegnare entro il 18.11.2020 e pertanto l'obbligazione di spesa è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

4. di impegnare a favore dell'Operatore Economico Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 l'importo di € 120.902,00=IVA inclusa, di cui € 75.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 7488/2020 - capitolo U103575 "Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438 - art. 3, ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n.581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n.2019)" ed € 45.902,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 7489/2020 - capitolo U100097 "Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)" Art. 001 "Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" Pdcf U.2.02.01.01.001 "Mezzi di trasporto stradali" del bilancio di previsione 2020- 2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente, a valere sulla quota delle reiscrizioni;

5. di dare atto che la spesa è finanziata con risorse statali e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per € 75.000,00 dall'accertamento delle entrate n. 6368/2019 assunto sul capitolo E101135 "Assegnazione statale per il finanziamento delle spese investimento relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n. 438 - art. 3, Ordinanza C.D.P.C. 15/03/2019, n. 581 - Decreto P.C.M. 10/06/2019, n. 2019)" e per € 45.902,00 dall'accertamento delle entrate n. 1492/2009 assunto sul capitolo E100038 "Assegnazione statatle a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il 18.11.2020;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di comunicare alla Società Stefanelli SPA C.F. e P.IVA 00611970286 le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

11. di confermare, l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

12. di nominare il sig. Cristiano Massignani, dipendente presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - Ufficio Mezzi ed Attrezzature, Assistente del RUP con particolare riguardo al monitoraggio della fase realizzazione tecnica dell'allestimento dell'autocarro di cui trattasi;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;

14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 434694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 212 del 11 novembre 2020

Approvazione graduatoria, assegnazione contributo, impegno di spesa e liquidazione a favore degli enti locali beneficiari di un contributo per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana ai sensi della DGR n. 599 del 12.05.2020.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili e finanziabili. Si provvede altresì all'assegnazione del contributo, all'impegno di spesa e alla liquidazione per complessivi Euro 1.172.498,50 per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana, in favore degli enti locali ammessi a finanziamento ai sensi della DGR n. 599 del 12/05/2020 "Criteri per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art.3, comma 1, lettere b), e). Anno 2020. Approvazione definitiva ed emanazione bando anno 2020. DGR/CR n. 13 del 14/02/2020".

Il Direttore

VISTA la DGR n. 599 del 12/05/2020 avente ad oggetto "Criteri per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art.3, comma 1, lettere b), e). Anno 2020. Approvazione definitiva ed emanazione bando anno 2020. DGR/CR n. 13 del 14/02/2020." (d'ora in poi: "bando");

RICHIAMATO il punto 2 del dispositivo della citata DGR n. 599/2020 che ha determinato in Euro 789.797,78 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dalla concessione di contributi per progetti diretti alla sicurezza del territorio, prevedendo che alla relativa assunzione provveda con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale entro il corrente esercizio finanziario 2020 sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)";

RICHIAMATO il punto 4 del dispositivo della citata DGR n. 599/2020, che riserva al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi gli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)" del Bilancio di previsione 2020 - 2022 e di quello successivo;

ATTESO che con DGR. n 1453 del 03/11/2020 è stata approvata una variazione compensativa, di competenza e cassa, al fine di aumentare lo stanziamento di € 400.000,00 sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9" da destinare al finanziamento delle domande di contributo ammissibili presentate ai sensi del suddetto bando;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)" da destinare al finanziamento delle domande di contributo ammissibili, presentate ai sensi del suddetto bando, ammontano pertanto a complessivi Euro 1.172.498,50;

VISTE le domande di contributo pervenute entro i termini stabiliti e le relative risultanze istruttorie, indicate nella graduatoria riportata nell'**Allegato A,** denominato "L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3 -Graduatoria Bando Anno 2020" al presente provvedimento, da cui si evince quanto segue:

- domande pervenute: n. 34
- domande ammesse e finanziate per € 1.172.498,50: n. 34

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)" presenta sufficiente capienza all'art. 002 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali" per il finanziamento di tutte le domande ammesse;

RITENUTO di provvedere all'assegnazione del contributo, all'impegno e alla liquidazione di spesa per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato B** per l'importo complessivo di Euro 1.172.498,50 disponendone contestualmente la relativa liquidazione in unica soluzione;

DATO ATTO che la rendicontazione finale della spesa dovrà essere trasmessa nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5 lettera d) del bando;

DATO ATTO che si procederà alla revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle somme già introitate, maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, a decorrere dalla data di emissione del mandato di pagamento del contributo regionale, nelle ipotesi previste al paragrafo 8, lettera B) del bando.

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, a decorrere dalla data di emissione del mandato di pagamento del contributo regionale, nelle ipotesi previste al paragrafo 8 lettera C) del bando;

VISTO il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.

VISTA la L.R. 07/05/ 2002, n. 9, art. 3.

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022".

VISTO il DSGP n. 10 del 16/12/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022".

VISTA la DGR 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022".

VISTA la DGR n. 599 del 12/05/2020.

VISTA la DGR n. 1453 del 03/11/2020

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare l' **Allegato A** denominato "Graduatoria Bando Anno 2020 - domande ammesse e finanziate - L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3" contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo;

3. Di approvare l' **Allegato B** denominato "Bando anno 2020 - Domande ammesse e finanziate suddivise per Piano dei Conti finanziario - L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3" contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo di cui al suddetto **Allegato A**, suddiviso per Piano dei Conti finanziario;

4. Di assegnare, impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.172.498,50 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all' **Allegato B** "Bando anno 2020 - Domande ammesse e finanziate suddivise per Piano dei Conti finanziario - L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3", a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)", art. 002, del bilancio 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente, così ripartita:

    1. P.d.C U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni: Euro 867.998,78
    2. P.d.C U.2.03.01.02.018 Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali: Euro 80.113,69
    3. P.d.C U.2.03.01.02.005 Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni: Euro 224.386,03

5. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2020;

6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 07/01/2011, n. 1 e non costituisce debito commerciale;

7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. Di dare atto che la rendicontazione finale della spesa dovrà essere trasmessa nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5 lettera d) del bando;

9. Di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, a decorrere dalla data di emissione del mandato di pagamento del contributo, nelle ipotesi previste al paragrafo 8 lettera C) del bando;

10. Di dare atto che si procederà alla revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle somme già introitate, maggiorate degli interessi maturati al tasso legale a decorrere dalla data di emissione del mandato di pagamento del contributo regionale, nelle ipotesi previste al paragrafo 8 lettera B) del bando;

11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

12. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. Di dare atto che si provvederà a comunicare ai soggetti individuati nell'**Allegato A** denominato "L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3 - Graduatoria Bando Anno 2020" del presente provvedimento, le informazioni relative alla graduatoria, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

14. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 212 del 11 NOVEMBRE 2020 pag. 1/3

Graduatoria Bando Anno 2020 – domande ammesse e finanziate - L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipologia progetto	Importo di progetto euro	Importo di contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo richiesto	Note	PUNTI	Popolazione
1	Unione di Comuni Retenus	Unione	PD	92251620289	A	30.000,00	21.000,00	21.000,00	70,00%		**67,20**	20.348
2	Comune di Occhiobello	Convenzione di Comuni	RO	00131010290	C	9.000,00	6.300,00	6.300,00	70,00%		**65,90**	15.157
3	Comune di Longare	Convenzione di Comuni	VI	00415090240	C	23.695,00	14.217,00	14.217,00	60,00%		**65,70**	21.382
4	Unione di Comuni Verona Est	Unione	VR	03273550230	C	19.000,00	13.000,00	13.000,00	68,42%		**64,50**	27.570
5	Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino	Consorzio	VI	92000030244	C	35.810,00	14.324,00	14.324,00	40,00%		**64,30**	83.769
6	Consorzio PL Nordest Vicentino	Consorzio	VI	93026000245	C	35.810,00	14.324,00	14.324,00	40,00%		**64,30**	114.762
7	Comune di Arzignano	Convenzione di Comuni	VI	00244950242	A	26.000,00	16.900,00	16.900,00	65,00%		**64,20**	60.000
8	Comune di Vittorio Veneto	Convenzione di Comuni	TV	00486620263	B	84.825,00	50.000,00	50.000,00	58,94%		**64,10**	34.471
9	Comune di Villorba	Convenzione di Comuni	TV	80007530266	A	205.604,30	50.000,00	50.000,00	24,32%		**63,20**	41.497
10	Unione dei Comuni del Miranese	Unione	VE	04249800279	C	57.790,00	40.453,00	40.453,00	70,00%		**62,40**	106.000
11	Comune di Portogruaro	Convenzione di Comuni	VE	00271750275	C	29.508,20	20.655,74	20.655,74	70,00%		**62,30**	43.743
12	Comune di Bovolone	Convenzione di Comuni	VR	00659880231	A	153.991,45	50.000,00	50.000,00	32,47%		**61,70**	51.895

Allegato A al Decreto n. 212 **del** 11 NOVEMBRE 2020 pag. 2/3

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipologia progetto	Importo di progetto euro	Importo di contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo richiesto	Note	PUNTI	Popolazione
13	Consorzio PL Valle Agno	Consorzio	VI	94012290246	C	89.987,69	29.987,69	29.987,69	33,32%		**61,60**	50.389
14	Comune di Noventa Padovana	Convenzione di Comuni	PD	80009610280	A	131.763,38	50.000,00	50.000,00	37,95%		**60,70**	19.058
15	Comune di Castel d'Azzano	Convenzione di Comuni	VR	00659830236	B	85.675,00	58.687,37	58.687,37	68,50%		**60,50**	40.765
16	Federazione Comuni del Camposampierese	Unione	PD	92142960282	C	73.500,00	50.000,00	50.000,00	68,03%		**60,40**	88.322
17	Comune di Este	Convenzione di Comuni	PD	00647320282	C	42.300,00	29.340,00	29.340,00	69,36%		**60,30**	30.095
18	Comune di Lonigo	Convenzione di Comuni	VI	00412580243	A	115.547,41	50.000,00	50.000,00	43,27%		**59,80**	27.857
19	Comune di San Donà di Piave	Convenzione di Comuni	VE	00625230271	A	114.046,62	50.000,00	50.000,00	43,84%		**59,70**	60.417
20	Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest	Consorzio	PD	92134610283	C	37.478,00	21.478,00	21.478,00	57,31%		**59,40**	51.448
21	Comune di Conegliano	Convenzione di Comuni	TV	82002490264	C	62.400,00	39.400,00	39.400,00	63,14%		**58,90**	71.035
22	Comune di Legnago	Convenzione di Comuni	VR	00597030238	C	50.000,00	35.000,00	35.000,00	70,00%		**58,70**	31.312
23	Unione di Comuni Marca Occidentale	Unione	TV	92041690261	A	96.804,25	50.000,00	50.000,00	51,65%		**58,30**	46.704
24	Comune di Camponogara	Convenzione di Comuni	VE	00662440270	A	54.800,00	38.360,00	38.360,00	70,00%		**57,90**	23.825
25	Comune di S. Michele al Tagliamento	Convenzione di Comuni	VE	00325190270	C	55.000,00	38.500,00	38.500,00	70,00%		**57,90**	17.772
26	Unione Comuni del Conselvano	Ente capofila di convenzione	PD	92252970287	A	83.360,66	49.933,03	49.933,03	59,90%		**56,80**	17.404

Allegato A al Decreto n. 212 **del** 11 NOVEMBRE 2020 pag. 3/3

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipologia progetto	Importo di progetto euro	Importo di contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo richiesto	Note	PUNTI	Popolazione
27	Comune di Barbarano Mossano	Convenzione di Comuni	VI	04139610242	A	78.300,00	50.000,00	50.000,00	63,86%		**56,10**	33.004
28	Comune di Treviso	Comune capoluogo	TV	80007310263	C	51.000,00	25.000,00	25.000,00	49,02%		**50,00**	85.768
29	Comune di Padova	Comune capoluogo	PD	00644060287	C	65.573,77	32.788,77	32.788,77	50,00%		**47,90**	211.316
30	Comune di Vicenza	Comune capoluogo	VI	00516890241	A	56.500,00	30.193,90	30.193,90	53,44%		**47,90**	110.944
31	Comune di Belluno	Comune capoluogo	BL	00132550252	A	31.000,00	21.700,00	21.700,00	70,00%		**47,10**	35.800
32	Comune di Verona	Comune capoluogo	VR	00215150236	C	32.960,00	23.072,00	23.072,00	70,00%		**46,70**	259.698
33	Comune di Rovigo	Comune capoluogo	RO	00192630291	A	54.120,00	37.884,00	37.884,00	70,00%		**43,00**	51.625
34	Comune di Venezia	Comune capoluogo	VE	00339370272	C	80.000,00	50.000,00	50.000,00	62,50%		**41,30**	259.297
TOTALE						**2.253.150,73**	**1.172.498,50**	**1.172.498,50**				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 212 del 11 NOVEMBRE 2020 pag. 1/3

Bando anno 2020 - Domande ammesse e finanziate suddivise per Piano dei Conti finanziario					
L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3					
Piano dei Conti U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"					
	Ente proponente	**Prov.**	**Codice Fiscale**	**Tipologia progetto**	**Importo da impegnare e liquidare**
1	Comune di Occhiobello	RO	00131010290	C	6.300,00
2	Comune di Longare	VI	00415090240	C	14.217,00
3	Comune di Arzignano	VI	00244950242	A	16.900,00
4	Comune di Vittorio Veneto	TV	00486620263	B	50.000,00
5	Comune di Villorba	TV	80007530266	A	50.000,00
6	Comune di Portogruaro	VE	00271750275	C	20.655,74
7	Comune di Bovolone	VR	00659880231	A	50.000,00
8	Comune di Noventa Padovana	PD	80009610280	A	50.000,00
9	Comune di Castel d'Azzano	VR	00659830236	B	58.687,37
10	Comune di Este	PD	00647320282	C	29.340,00
11	Comune di Lonigo	VI	00412580243	A	50.000,00
12	Comune di San Donà di Piave	VE	00625230271	A	50.000,00
13	Comune di Conegliano	TV	82002490264	C	39.400,00
14	Comune di Legnago	VR	00597030238	C	35.000,00
15	Comune di Camponogara	VE	00662440270	A	38.360,00
16	Comune di S. Michele al Tagliamento	VE	00325190270	C	38.500,00
17	Comune di Barbarano Mossano	VI	04139610242	A	50.000,00

Allegato B al Decreto n. 212 **del** 11 NOVEMBRE 2020

	Ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipologia progetto	Importo da impegnare e liquidare
18	Comune di Treviso	TV	80007310263	C	25.000,00
19	Comune di Padova	PD	00644060287	C	32.788,77
20	Comune di Vicenza	VI	00516890241	A	30.193,90
21	Comune di Belluno	BL	00132550252	A	21.700,00
22	Comune di Verona	VR	00215150236	C	23.072,00
23	Comune di Rovigo	RO	00192630291	A	37.884,00
24	Comune di Venezia	VE	00339370272	C	50.000,00
TOTALE					**867.998,78**

Piano dei Conti U.2.03.01.02.005 "Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni"					
	Ente proponente	**Prov.**	**Codice Fiscale**	**Tipologia progetto**	**Importo da impegnare e liquidare**
25	Unione di Comuni Retenus	PD	92251620289	A	21.000,00
26	Unione di Comuni Verona Est	VR	03273550230	C	13.000,00
27	Unione dei Comuni del Miranese	VE	04249800279	C	40.453,00
28	Federazione Comuni del Camposampierese	PD	92142960282	C	50.000,00
29	Unione di Comuni Marca Occidentale	TV	92041690261	A	50.000,00
30	Unione Comuni del Conselvano	PD	92252970287	A	49.933,03
TOTALE					**224.386,03**

Allegato B al Decreto n. 212 **del** 11 NOVEMBRE 2020

Piano dei Conti U.2.03.01.02.018 “Contributi agli investimenti a Consorzi di Enti Locali”					
	Ente proponente	**Prov.**	**Codice Fiscale**	**Tipologia progetto**	**Importo da impegnare e liquidare**
31	Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino	VI	92000030244	C	14.324,00
32	Consorzio PL Nordest Vicentino	VI	93026000245	C	14.324,00
33	Consorzio PL Valle Agno	VI	94012290246	C	29.987,69
34	Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest	PD	92134610283	C	21.478,00
TOTALE					**80.113,69**
TOTALE COMPLESSIVO DA IMPEGNARE E LIQUIDARE					**1.172.498,50**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 434908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 116 del 20 ottobre 2020

DDGR n. 1470 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Assegnazione di termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con DGR n. 1167 del 07.08.2108 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1166 del 07.08.2018". Liquidazione di acconti dell' 80% ovvero di saldi dei contributi a favore di beneficiari vari.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone, in base allo stato di avanzamento degli acquisti da parte delle Organizzazioni, la liquidazione dell'acconto pari al 80% oppure del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al Decreto n. 111 del 24 dicembre 2019 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'accettazione delle condizioni per la realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata ovvero abbiano già rendicontato definitivamente la spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1470 del 8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 111 del 24/12/2019 • Decreto n. 13 del 03/03/2020 • Decreto n. 46 del 01/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1470 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per l'assegnazione di nuovi termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con la DGR n. 1167 del 07.08.2108 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con la DGR n. 1166 del 07.08.2018;

CONSIDERATO che con decreto n. 111 del 24 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dalle DDGGRR n. 1166 e n. 1167 del 7 agosto 2018, la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari avverrà in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 80% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 20%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo concesso qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e che sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTE le note di accettazione del contributo fatte pervenire nel frattempo dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato A) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il suddetto acconto pari al 80%

del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

VISTE le rendicontazioni delle spese fatte pervenire nel frattempo dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato B) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il suddetto saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato, calcolato al netto dell'eventuale precedente erogazione di un acconto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1470/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente all'acconto del 80% dei contributi erogabili per Euro 145.250,24 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto a seguito della avvenuta accettazione dei contribuiti stessi ed impegnati con decreto n. 111 del 24 dicembre 2019, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

   a) per complessivi € 32.711,60 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

   -Impegno n. 2945/2020 per complessivi € 7.905,60;
   -Impegno n. 2947/2020 per complessivi € 24.806,00;

   b) per complessivi € 112.538,64 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - impegno n. 2944/2020 per complessivi € 45.835,30;
   - impegno n. 3015/2020 per complessivi € 66.703,34;

3. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro 10.413,60 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato B) al presente atto a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ai sensi del DDR n. 46 del 01/07/2020 ed impegnati con decreto n. 111 del 24 dicembre 2019, a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, impegno n. 3015/2020, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che per i beneficiari di cui al punto 2. si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

6. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;

7. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 116 del 20 OTT 2020 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. EROGABILE	80% ANTICIPO SU TOTALE	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP.	ANTICIPO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLICAZIONE
1	Gruppo Volontari di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Caldogno,	PCVOL-05-B-1167-VI-08	**€ 9.605,38**	€ 7.684,31	€ 9.605,38	€ 0,00	€ 7.684,31	3015/2020	//	//	2963672
2	Nucleo di Volontariato e P.C. ANC di Zevio - Palù	PCVOL-05-C-3250-VR-18	**€ 17.372,80**	€ 13.898,24	€ 17.372,80	€ 0,00	€ 13.898,24	3015/2020	//	//	2963656
3	Associazione Lagunari Truppe Anfibie Protezione Civile - Sezione di San Donà	PCVOL-05-C-2214-VE-02	**€ 7.465,48**	€ 5.972,38	//	€ 7.465,48	//	//	€ 5.972,38	2947/2020	2963654
4	Nucleo Volontari Montello	PCVOL-05-A-0180-TV-12	**€ 13.435,62**	€ 10.748,49	//	€ 13.435,62	//	//	€ 10.748,49	2947/2020	2963668
5	Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior (TV)	PCVOL-05-A-0161-TV-10	**€ 5.480,75**	€ 4.384,60	€ 5.480,75	//	€ 4.384,60	3015/2020		-	2963670
6	Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Comitato Regionale Veneto	PCVOL-05-C-2101-CR-01	**€ 2.810,40**	€ 2.248,32	//	€ 2.810,40	//	//	€ 2.248,32	2947/2020	2963653
7	Associazione Nazionale Carabinieri – 82° Nucleo di Volontariato e Protezione	PCVOL-05-C-2236-VI-12	**€ 2.304,00**	€ 1.843,20	//	€ 2.304,00	//	//	€ 1.843,20	2947/2020	2963658
8	Gruppo Comunale di Protezione Civile - Cologna Veneta (VR)	PCVOL-05-B-1211-VR-11	**€ 17.763,20**	€ 14.210,56	€ 17.763,20	//	€ 14.210,56	2944/2020	//	//	2963663
9	Gruppo Comunale Volontari di Rovolon	PCVOL-05-B-1223-PD-12	**€ 16.751,09**	€ 13.400,87	€ 16.751,09	//	€ 13.400,87	2944/2020	//	//	2963665
10	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	PCVOL-05-A-0003-BL-01	**€ 9.838,08**	€ 7.870,46	€ 9.838,08	//	€ 7.870,46	3015/2020	//	//	2963671
11	Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Volontariato e Protezione Civile	PCVOL-05-C-2240-VI-12	**€ 7.997,00**	€ 6.397,60	€ 7.997,00	//	€ 6.397,60	3015/2020	//	//	2963657
12	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Concordia Sagittaria	PCVOL-05-B-1050-VE-02	**€ 15.908,80**	€ 12.727,04	€ 15.908,80	//	€ 12.727,04	2944/2020	//	//	2963664
13	Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri –	PCVOL-05-C-3220-TV-15	**€ 20.000,00**	€ 16.000,00	€ 20.000,00	//	€ 16.000,00	3015/2020	//	//	2963655
14	Associazione Nazionale Alpini - Sezione Cadore - Calalzo di Cadore (BL)	PCVOL-05-C-2011-BL-01	**€ 9.342,76**	€ 7.474,21	€ 9.342,76	//	€ 7.474,21	3015/2020	//	//	2963659
15	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Caprino	PCVOL-05-B-1130-VR-05	**€ 6.871,04**	€ 5.496,83	€ 6.871,04	//	€ 5.496,83	2944/2020	//	//	2963662
16	Nucleo di Volontariato e PC dell'ANC della provincia di Belluno	PCVOL-05-C-3230-BL-16	**€ 4.992,00**	€ 3.993,60	//	€ 4.992,00	//	0	€ 3.993,60	2947/2020	2963667
17	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Treviso	PCVOL-05-C-2021-TV-01	**€ 3.742,40**	€ 2.993,92	€ 3.742,40	//	€ 2.993,92	3015/2020	//	//	2963660
18	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Stra (VE)	PCVOL-05-B-1182-VE-09	**€ 9.882,00**	€ 7.905,60	//	€ 9.882,00	//	0	€ 7.905,60	2945/2020	2963666
	TOTALI	//	**€ 181.562,80**	**€ 145.250,24**	**€ 140.673,30**	**€ 40.889,50**	**€ 112.538,64**	//	**€ 32.711,60**	//	//

Allegato A) al decreto n. 116 del 20 OTT 2020

CAPITOLO	**100654**			**100867**	
TOTALE IMPEGNO	2944/2020	€ 45.835,30	IMPEGNO	2945/2020	€ 7.905,60
TOTALE IMPEGNO	3015/2020	€ 66.703,34	IMPEGNO	2947/2020	€ 24.806,00
TOTALE CAPITOLO		**€ 112.538,64**	**TOTALE CAPITOLO**		**€ 32.711,60**

Allegato B) al decreto n. 116 del 20 OTT 2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. CONTO CAPITALE	ANTICIPO GIA' EROGATO	DECRETO LIQUIDAZ. ACCONTO	CONTR. SPESA CORRENTE	SALDO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	ID PUBBLICAZIONE
1	Associazione Volontari di Protezione Civile - Colle Umberto (TV)	PCVOL-05-A-0103-TV-05	€ 6.413,60	€ 0,00	//	//	€ 6.413,60	3015	2963669
2	Volontari di Protezione Civile 'Antelao' - Pieve di Cadore (BL)	PCVOL-05-A-0024-BL-01	€ 20.000,00	€ 16.000,00	n. 92/2020	//	€ 4.000,00	3015	2963661
	TOTALI	//	**€ 26.413,60**	**€ 16.000,00**	//	**€ 0,00**	**€ 10.413,60**	//	//

CAPITOLO 100654	
TOTALE IMPEGNO 3015/2020	€ 10.413,60
TOTALE CAPITOLO	**€ 10.413,60**

(Codice interno: 434909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 120 del 20 ottobre 2020

DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazione dell'acconto del 60% del contributo a favore di ulteriori beneficiari.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso ai beneficiari di cui al Decreto n. 106 del 20 dicembre 2019, e decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'accettazione delle condizioni per la realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari avverrà in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo concesso qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e che sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTE le note di accettazione del contributo fatte pervenire nel frattempo dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato A) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il suddetto acconto pari al 60% del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente all'acconto del 60% dei contributi erogabili per Euro € 45.155,91 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto a seguito della avvenuta accettazione dei contribuiti stessi ed impegnati con i decreti n. 106 del 20 dicembre 2019 e n. 52 del 13 luglio 2020, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

a. per complessivi € 8.352,77 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

   - Impegno n. 3017/2020 per complessivi € € 7.967,64;
   - Impegno n. 3019/2020 per complessivi € 385,13;

b. per complessivi € 35.400,62 a valere sul Capitolo n. 53024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)"*, del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - Impegno n. 10858/2019 per complessivi € € 30.519,06;
   - Impegno n. 10971/2019 per complessivi € 4.881,56;

c. per complessivi € 1.402,52 a valere sul Capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)"*, del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, Impegno n. 3020/2020;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 120 del 20 OTT 2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. EROGABILE	60% ANTICIPO SU TOTALE	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO CAP. 53024	N. IMPEGNO CAP. 53024	ANTICIPO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	ANTICIPO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLICAZIONE
1	Gruppo Volontari di Protezione Civile e Ambientale – Fara Vicentino (VI)	PCVOL-05-A-0143-V	**€ 3.922,93**	€ 2.353,76	€ 2.786,27	€ 1.136,66	€ 1.968,63	10971/2019	€ 0,00	3022/2020	€ 385,13	3019/2020	2963419
2	Gruppo Provinciale Volontario di Protezione Civile della Provincia di	PCVOL-05-B-1152-PD-06	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	€ 0,00	//	2963582
3	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Villanova del Ghebbo (RO)	PCVOL-05-B-3258-RO-18	**€ 4.770,31**	€ 2.862,19	€ 4.312,99	€ 457,32	€ 2.862,19	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	€ 0,00	3017/2020	2963540
4	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Massanzago (PD)	PCVOL-05-B-1162-PD-07	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 1.899,10	€ 3.100,90	€ 1.341,80	10858/2019	€ 557,30	3020/2020	€ 1.100,90	3017/2020	2963486
5	Gruppo Comunale di Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto (VR)	PCVOL-05-B-1227-VR-14	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	€ 0,00	//	2963514
6	Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Salgareda	PCVOL-05-B-3227-TV-16	**€ 3.561,54**	€ 2.136,92	€ 929,44	€ 2.632,10	€ 656,69	10858/2019	€ 272,75	3020/2020	€ 1.207,48	3017/2020	2963510
7	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Porto Viro (RO)	PCVOL-05-B-1155-RO-07	**€ 2.961,28**	€ 1.776,77	€ 2.311,86	€ 649,42	€ 1.633,44	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	€ 143,33	3017/2020	2963506
8	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Conselve (PD)	PCVOL-05-B-1044-PD-02	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 698,48	€ 4.301,52	€ 493,51	10858/2019	€ 204,97	3020/2020	€ 2.301,52	3017/2020	2963462
9	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Carmignano di Brenta (PD)	PCVOL-05-B-1101-PD-04	**€ 2.736,13**	€ 1.641,68	€ 0,00	€ 2.736,13	€ 0,00	//	//	3020/2020	€ 1.641,68	3017/2020	2963449
10	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Padova	PCVOL-05-B-1027-PD-02	**€ 2.727,78**	€ 1.636,67	€ 2.727,78	//	€ 1.636,67	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963496
11	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mira (VE)	PCVOL-05-B-1119-VE-05	**€ 3.529,80**	€ 2.117,88	€ 3.529,80	//	€ 2.117,88	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963488
12	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Villanova di Camposampiero (PD)	PCVOL-05-B-1175-PD-08	**€ 3.946,40**	€ 2.367,84	€ 3.946,40	//	€ 2.367,84	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963541
13	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piazzola sul Brenta (PD)	PCVOL-05-B-1109-PD-05	**€ 4.997,12**	€ 2.998,27	€ 4.997,12	//	€ 2.998,27	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963500
14	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cessalto (TV)	PCVOL-05-B-1207-TV-11	**€ 3.101,03**	€ 1.860,62	€ 3.101,03	//	€ 1.860,62	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963456
15	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	PCVOL-05-B-1019-VR-01	**€ 4.443,20**	€ 2.665,92	€ 4.443,20	//	€ 2.665,92	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963517
16	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Curtarolo (PD)	PCVOL-05-B-1102-PD-04	**€ 4.999,07**	€ 2.999,44	€ 4.999,07	//	€ 2.999,44	10858/2019	€ 0,00	3020/2020	//	//	2963465
17	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campo San Martino (PD)	PCVOL-05-B-1078-PD-03	**€ 4.708,37**	€ 2.825,02	€ 1.252,29	€ 3.456,08	€ 884,79	10858/2019	€ 367,50	3020/2020	€ 1.572,73	3017/2020	2963444
18	Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV)	PCVOL-05-A-0115-TV-06	**€ 4.854,89**	€ 2.912,93	€ 4.854,89	//	€ 2.912,93	10971/2019	€ 0,00	3022/2020	//	//	2963550
	TOTALI	//	**€ 75.259,85**	**€ 45.155,91**	**€ 56.789,72**	**€ 18.470,13**	**€ 35.400,62**	//	**€ 1.402,52**		**€ 8.352,77**	//	//

CAPITOLO	53024		100654		100867	
TOTALE IMPEGNO	10858/2019	€ 30.519,06	3020/2020	€ 1.402,52	3017/2020	€ 7.967,64
TOTALE IMPEGNO	10971/2019	€ 4.881,56	3022/2020	€ 0,00	3019/2020	€ 385,13
TOTALE CAPITOLO		**€ 35.400,62**		**€ 1.402,52**		**€ 8.352,77**

(Codice interno: 434910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 121 del 21 ottobre 2020

Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. lgs. n. 50/2016 alla Ditta EL.MED. GARDA SRL per la fornitura di due termometri ad infrarossi nell'ambito del Progetto europeo ITAT 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia-Slovenia 2014-2020. CUP H19F18000500007. CIG n. Z152E9309A. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si dispone l'affidamento alla Ditta EL.MED. GARDA SRL per la fornitura di due termometri ad infrarossi per la misurazione della temperatura corporea tramite ordine diretto di acquisto attraverso MePa, alle migliori condizioni e ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016. Si provvede altresì all'impegno di spesa e al contestuale all'accertamento delle entrate per 124,00 euro (IVA inclusa). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Trattativa diretta n. 1433220 del 13/10/2020

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 19 giugno 2019, sono state adottate una serie di misure organizzative che hanno interessato l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra cui il *"[...] trasferimento della U.O. Formazione, incardinata presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, presso la Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali"*, a far data dal 01 settembre 2019;

PREMESSO che con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020;

DATO ATTO che con la DGR n. 161 del 23 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato ed avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1146 del 7 agosto 2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei Progetti, fra i quali il Progetto CROSSIT SAFER;

DATO ATTO che nel Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia (FVG) - Crosit Safer del 18 dicembre 2018, prot. CTR/375/PC/2018, è stata individuata la Protezione Civile della Regione FVG, in qualità di Lead Partner, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner di Progetto e la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e Programmazione delle Politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della Programmazione comunitaria della Regione FVG, in qualità di Autorità di Certificazione, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale (FDR) ai partner italiani di progetto;

PREMESSO che il progetto CROSSIT SAFER al WP 3.4 prevede l'organizzazione di esercitazioni e corsi di formazione per il personale e per i volontari del sistema regionale di Protezione Civile e che l'organizzazione dei corsi include anche l'acquisto delle attrezzature necessarie per il corretto svolgimento dei corsi e delle esercitazioni;

CONSIDERATO che in seguito all'emergenza COVID-19, le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" del 6 Agosto 2020 emanate dalla Conferenza Stato-Regioni raccomandano la misurazione della temperatura corporea ai partecipanti ai corsi di formazione e di conseguenza si ritiene opportuno dotarsi di termometri laser a lettura immediata per la misurazione delle temperatura corporea dei partecipanti ai corsi organizzati dalla scrivente struttura;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con fondi comunitari nella percentuale dell'85% a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e con fondi statali nella percentuale del 15% a valere sul Fondo di rotazione nazionale (FDR);

PRESO ATTO che per l'acquisto in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive e che tra le iniziative di acquisto in corso è presente il servizio di cui all'oggetto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione al bando "Forniture specifiche per

la sanità (beni)" CPV 38412000-6 - Termometri Digitali e a raggi infrarossi da laboratorio;

ATTESO pertanto, che appare opportuno procedere all'acquisizione su MEPA mediante ordine diretto di acquisto, in relazione dell'esiguità della spesa, di due termometri laser BERRCOM - Mod. JXB-178;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretino o determinino a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, che prevede che "le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro; e che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, dello stesso D, Lgs. n. 50/2016, per detta procedura il decreto a contrarre può coincidere, in via semplificata, con il provvedimento di affidamento stesso, qualora siano certi il nominativo del prestatore del servizio e l'importo del servizio stesso;

CONSIDERATO che il "Manuale sull'ammissibilità delle spese" del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 prevede lo svolgimento di un'adeguata indagine di mercato per acquisti di importo pari o superiore a 250,00 euro (IVA esclusa) e fino alle soglie nazionali o UE;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il valore massimo per la fornitura in oggetto è da considerarsi di Euro 124,00 (IVA inclusa) e che risulta pertanto inferiore alla soglia stabilita per l'affidamento diretto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e per lo svolgimento dell'indagine di mercato secondo quanto stabilito dalle regole del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020;

DATO ATTO che da indagine condotta nel MEPA i termometri di cui se ne ravvisa la necessità sono presenti nel catalogo della Ditta ER.MED. GARDA SRL;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'affidamento diretto mediante MEPA, con trattativa diretta con la Ditta ER.MED. GARDA SRL;

VISTO il CIG rilasciato da ANAC n. Z152E9309A per l'importo complessivo di 124,00 euro (Iva inclusa);

DATO ATTO che con procedura MEPA n. 860911del 13/10/2020 si è provveduto ad invitare la ditta ER.MED. GARDA SRL, regolarmente iscritta nella piattaforma MEPA al bando "Forniture specifiche per la sanità (beni)", a presentare un'offerta per la fornitura in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 124,00 euro (IVA esclusa);

VERIFICATA la regolarità dell'offerta economica presentata dalla Ditta ER.MED. GARDA SRL con offerta n. 860911 e per l'importo complessivo di euro 124,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) a condizioni da ritenersi senz'altro vantaggiose, anche dal confronto con i corrispondenti prezzi di mercato;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INAIL_24240797 del 16/10/2020) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 20/10/2020;

VISTO l'art. 36, comma 6-bis del D. Lgs. n. 50/2016 per quanto riguarda la verifica dell'assenza di motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del medesimo D. Lgs. 50/2016 e verificata l'idoneità tecnico-professionale della Ditta aggiudicataria;

PRESO ATTO inoltre che l'affidamento viene effettuato nel rispetto del principio di rotazione come stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla DGR 1004/2020;

RITENUTO pertanto, di affidare la fornitua di cui in oggetto alla ditta ER.MED. GARDA SRL - C.F. e P.Iva 02559500232, per un importo complessivo pari a euro 124,00 (IVA inclusa), da eseguire entro il 02/11/2020; procedendo alla stipula del contratto tramite trattativa diretta di acquisto elaborata sul M.e.P.A ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di cui all'offerta n. 1433220 del 13/10/2020;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 che permette di non applicare il termine dilatorio di trentacinque giorni in caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;

DATO ATTO che il pagamento della fornitura per complessivi euro 124,00 (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103872 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to

UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103873 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" presentano sufficiente capienza all'art. 004 "Attrezzature";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di due termometri ad infrarossi a favore della ditta ER.MED. GARDA SRL - C.F. e P.Iva 02559500232, l'importo complessivo di euro 124,00 (IVA inclusa), di cui 105,40 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103872 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", e euro 18,60 (IVA inclusa) sul capitolo n. 103873 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101329 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101330 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è il soggetto debitore della somma da accertare pari a euro 124,00 (IVA inclusa), di cui euro 105,40 per la quota di assegnazione comunitaria e euro 18,60 per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di euro 105,40 sul capitolo di entrata n. 101329 *"Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"* Piano dei Conti Finanziario "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome" E.4.02.01.02.001, a copertura dell'impegno di spesa sul capitolo n. 103872 *"Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"*;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di euro 18,60 sul capitolo di entrata n. . 101330 *"Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"* Piano dei Conti Finanziario "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome" E.4.02.01.02.001, a copertura dell'impegno di spesa sul capitolo n. 103873 *"Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"*;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Formazione della Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI i Regolamenti UE n. 1299/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

VISTE le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" del 6 Agosto 2020;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di provvedere all'affidamento diretto, a seguito dell'esito della ricerca effettuata tramite MEPA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a favore della Ditta EL.MED. GARDA SRL con sede legale a Costermano su Garda in Via San Giuseppe Artigiano n. 6 C.F. e P. IVA n. 02559500232 l'acquisto di due termometri infrarossi di cui al Bando "Forniture specifiche per la sanità (beni)" - metaprodotto CPV 38412000-6 - Termometri Digitali e a raggi infrarossi da laboratorio", per l'importo complessivo di 124,00 euro (IVA inclusa) nell'ambito del progetto "CROSSIT SAFER" del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020", C.I.G. Z152E9309A C.U.P. H19F18000500007;

3. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

4. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della Ditta EL.MED. GARDA SRL C.F. e P. IVA 02559500232 l'importo complessivo di 124,00 euro (IVA inclusa), di cui 105,40 euro (IVA ed ogni altro onere inclusi) sul capitolo n. 103872 *"Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"*, e 18,60 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103873 *"Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"*, art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

5. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 124,00 euro, di cui 105,40 per la quota di assegnazione comunitaria e 18,60 euro per la quota di assegnazione statale;

7. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, l'importo di 105,40 euro sul capitolo di entrata n. 101329 *"Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)")"* Piano dei Conti Finanziario "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome" E.4.02.01.02.001, a copertura dell'impegno di spesa sul capitolo n. 103872 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

8. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12 l'importo di 18,60 euro sul capitolo di entrata n. 101330 *"Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"* Piano dei Conti Finanziario "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome" E.4.02.01.02.001 a copertura dell'impegno di spesa sul capitolo n. 103873 *"Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"*;

9. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel corrente anno attestando, altresì, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, con le regole di finanza pubblica e che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

10. di attestare che l'obbligazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.lgs. 118/2011;

11. di dare atto che si provvederà alla successiva liquidazione della spesa a seguito di emissione di regolare fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 02/11/2020;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di comunicare alla ditta EL.MED. GARDA SRL le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 434911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 124 del 27 ottobre 2020

DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Prima liquidazione di saldi dei contributi a favore di beneficiari vari.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso a beneficiari di cui al Decreto n. 106 del 20 dicembre 2019, e decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'invio della rendicontazione finale a seguito della realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari avverrà in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE le note di rendicontazione del contributo fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato A) al presente decreto che, a seguito dell'istruttoria dei competenti uffici, risultano regolari e consentono di erogare il saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro 60.518,35 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ed impegnati con i decreti n. 106 del 20 dicembre 2019 e n. 52 del 13 luglio 2020, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

a. per complessivi € 28.353,31 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38*)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

- Impegno n. 3017/2020 per complessivi € 7.371,28;
- Impegno n. 3019/2020 per complessivi € 20.982,03;

b. per complessivi € 20.709,74 a valere sul Capitolo n. 53024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)"*, del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

- Impegno n. 10858/2019 per complessivi € 7.373,73;
- Impegno n. 10971/2019 per complessivi € 13.336,01;

c. per complessivi € 11.455,30 a valere sul Capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)"*, del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

- Impegno n. 3020/2020 per complessivi € 3.474,21;
- Impegno n. 3022/2020 per complessivi € 7.981,09;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 124 del 27 OTT 2020

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO GIA' EROGATO	DECRETO LIQUIDAZ. ACCONTO	SALDO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	SALDO CAP. 53024	N. IMPEGNO CAP. 53024	SALDO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLIC.
1	Squadra Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Badia Calavena (VR)	PCVOL-05-A-0116-VR-06	€ 5.000,00	//	//	//	€ 1.467,27	3022/2020	€ 3.532,73	10971/2020	//	//	2963587
2	Associazione Volontari di Protezione Civile 'Airone' - Marcon (VE)	PCVOL-05-A-0101-VE-04	€ 2.476,50	//	€ 1.485,91	83/2020	€ 290,69	3022/2020	€ 699,90	10971/2020	//	//	2963420
3	Cinofili I Sestieri ONLUS	PCVOL-05-C-3274-VE-19	€ 961,65	€ 4.038,35	//	//	€ 282,20	3022/2020	€ 679,45	10971/2020	€ 4.038,35	3019/2020	2963429
4	Nucleo Volontario di Protezione Civile - Mareno di Piave (TV)	PCVOL-05-A-0074-TV-03	€ 4.800,00	//	€ 2.880,00	105/2020	€ 1.408,58	3022/2020	€ 511,42	10971/2020	//	//	2963568
5	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Feltrina - Feltre (BL)	PCVOL-05-D-3100-BL-02	€ 5.000,00	//	//	//	€ 1.467,27	3022/2020	€ 3.532,73	10971/2020	//	//	2963543
6	Gruppo di Protezione Civile 'Clipeus' - Chiuppano (VI)	PCVOL-05-A-0134-VI-07	//	€ 4.041,56	//	//	//	//	//	//	€ 4.041,56	3019/2020	2963547
7	Nucleo di Volontariato e PC dell'ANC della provincia di Belluno	PCVOL-05-C-3230-BL-16	€ 2.859,68	€ 1.624,00	€ 2.690,21	83/2020	€ 335,67	3022/2020	€ 808,20	10971/2020	€ 649,60	3019/2020	2963562
8	Volontari Protezione Civile di Eraclea - Eraclea (VE)	PCVOL-05-A-0019-VE-01	//	€ 2.680,88	//	//	//	//	//	//	€ 2.680,88	3019/2020	2963425
9	Associazione 'Nucleo di Protezione Civile' di Lido di Venezia	PCVOL-05-A-0169-VE-11	//	€ 4.871,03	//	//	//	//	//	//	€ 4.871,03	3019/2020	2963408
10	Associazione Volontari di Protezione Civile - Preganziol (TV)	PCVOL-05-A-0067-TV-02	€ 5.000,00	//	//	//	€ 1.467,27	3022/2020	€ 3.532,73	10971/2020	//	//	2963418
11	Associazione Volontari di Protezione Civile - Casier (TV)	PCVOL-05-A-0124-TV-06	€ 4.300,99	€ 699,01	€ 3.000,00	108/2020	€ 1.262,14	3022/2020	€ 38,85	10971/2020	€ 699,01	3019/2020	2963392
12	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno	PCVOL-05-C-2010-BL-01	//	€ 4.001,60	//	//	//	//	//	//	€ 4.001,60	3019/2020	2963400
13	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Camponogara (VE)	PCVOL-05-B-1156-VE-07	€ 1.020,58	€ 922,26	//	//	€ 299,49	3020/2020	€ 721,09	10858/2020	€ 922,26	3017/2020	2963446
14	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile - Torre di Mosto (VE)	PCVOL-05-B-1022-VE-01	€ 1.029,83	€ 2.420,18	//	//	€ 302,21	3020/2020	€ 727,62	10858/2020	€ 2.420,18	3017/2020	2963527
15	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ospedaletto Euganeo (PD)	PCVOL-05-B-1026-PD-02	€ 1.497,18	€ 2.517,59	//	//	€ 439,35	3020/2020	€ 1.057,83	10858/2020	€ 2.517,59	3017/2020	2963495
16	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)	PCVOL-05-B-1147-PD-06	€ 1.651,88	//	€ 991,13	114/2020	€ 484,75	3020/2020	€ 176,00	10858/2020	//	//	2963518
17	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fossalta di Portogruaro (VE)	PCVOL-05-B-1105-VE-04	€ 3.341,70	€ 1.511,25	//	//	€ 980,63	3020/2020	€ 2.361,07	10858/2020	€ 1.511,25	3017/2020	2963471

Allegato A) al decreto n. 124 del 27 OTT 2020

18	Gruppo Comunale di Protezione Civile - Cologna Veneta (VR)	PCVOL-05-B-1211-VR-11	€ 3.297,90	//	//	//	€ 967,78	3020/2020	€ 2.330,12	10858/2020	//	//	2963459
	TOTALI	//	**€ 42.237,89**	**€ 29.327,71**	**€ 11.047,25**	//	**€ 11.455,30**	//	**€ 20.709,74**	//	**€ 28.353,31**	//	//

CAPITOLO 100654		**CAPITOLO 53024**		**CAPITOLO 100867**	
TOTALE IMPEGNO 3020/2020	€ 3.474,21	TOT.LE IMPEGNO 10858/2019	€ 7.373,73	TOTALE IMPEGNO 3017/2020	€ 7.371,28
TOTALE IMPEGNO 3022/2020	€ 7.981,09	TOT.LE IMPEGNO 10971/2019	€ 13.336,01	TOTALE IMPEGNO 3019/2020	€ 20.982,03
TOTALE CAPITOLO	**€ 11.455,30**	**TOTALE CAPITOLO**	**€ 20.709,74**	**TOTALE CAPITOLO**	**€ 28.353,31**

(Codice interno: 434912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 127 del 10 novembre 2020

DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni di acconti e saldi dei contributi a favore di beneficiari vari.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone, in base allo stato di avanzamento degli acquisti da parte delle Organizzazioni, la liquidazione dell'acconto pari al 60% oppure del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al decreto n. 106 del 20 dicembre 2019, e decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'accettazione delle condizioni per la realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata ovvero abbiano già rendicontato definitivamente la spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020 • Decreto n. 110 del 06/10/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari avverrà in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE le note di accettazione del contributo fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato A) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il suddetto acconto pari al 60% del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

VISTE le rendicontazioni delle spese fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all'Allegato B) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato, calcolato al netto dell'eventuale precedente erogazione di un acconto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1470/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente all'acconto del 60% dei contributi erogabili per Euro € 31.401,70 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto a seguito della avvenuta accettazione dei contribuiti stessi ed impegnati con decreto n. 106 del 24 dicembre 2019, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

   a) per complessivi € 614,84 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - impegno n. 3020/2020 per complessivi € 312,80;
   - impegno n. 3022/2020 per complessivi € 302,04;

   b) per complessivi € 17.679,87 a valere sul Capitolo n. 053024 "Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - impegno n. 10858/2020 per complessivi € € 9.279,14;
   - impegno n. 10971/2020 per complessivi € 8.400,73;

   c) per complessivi € 13.106,99 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

   - Impegno n. 3017/2020 per complessivi € 8.093,92;
   - Impegno n. 3019/2020 per complessivi € 5.013,07;

3. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro € 22.321,89 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato B) al presente atto a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ai sensi del DDR n. 46 del 01/07/2020 ed impegnati con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

   a) per complessivi € 8023,47 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

- impegno n. 3020/2020 per complessivi € € 3.568,17;
- impegno n. 3021/2020 per complessivi € € 759,34;
- impegno n. 3022/2020 per complessivi € 3.695,96;

b) per complessivi € € 8.348,06 a valere sul Capitolo n. 053024 "Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

- impegno n. 10858/2020 per complessivi € € 6.730,45;
- impegno n. 10859/2020 per complessivi € € 275,69;
- impegno n. 10971/2020 per complessivi € 1.341,92;

c) per complessivi € 5.950,36 a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, Impegno n. 3017/2020, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che per i beneficiari di cui al punto 2. si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;
6. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 127 del 10 NOV 2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

ACCONTI

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. EROGABILE	60% ANTICIPO SU TOTALE	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	ANTICIPO CAP. 053024	N. IMPEGNO CAP. 053024	ANTICIPO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLICAZIONE
1	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene (TV)	PCVOL-05-C-2022-TV-02	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 3.818,52	€ 1.181,48	€ 302,04	3022/2020	€ 2.697,96	10971/2019	€ 0,00	3019/2020	2963405
2	Associazione Nazionale Alpini - Sezione Monte Grappa - Bassano del Grappa (VI)	PCVOL-05-C-2030-VI-02	**€ 3.422,63**	€ 2.053,58	€ 749,49	€ 2.673,14	€ 0,00	3022/2020	€ 529,55	10971/2019	€ 1.524,03	3019/2020	2963398
3	Organizzazione di Volontariato (O.D.V.) Protezione Civile di San Zenone degli	PCVOL-05-A-3256-TV-18	**€ 4.437,10**	€ 2.662,26	€ 3.075,83	€ 1.361,27	€ 0,00	3022/2020	€ 2.173,22	10971/2019	€ 489,04	3019/2020	2963571
4	Protezione Civile AVAB Volontariato - Segusino (TV)	PCVOL-05-A-0045-TV-02	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 5.000,00	//	€ 0,00	3022/2020	€ 3.000,00	10971/2019	//	//	2963410
5	Associazione Volontari di Protezione Civile 'La Certosa' - Vigodarzere (PD)	PCVOL-05-A-0158-PD-09	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	//	€ 5.000,00	//	//	//	//	€ 3.000,00	3019/2020	2963414
6	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - La Valle Agordina	PCVOL-05-B-1194-BL-09	**€ 3.900,01**	€ 2.340,01	€ 3.900,01	//	€ 0,00	3020/2020	€ 2.340,01	10858/2019	//	//	2963478
7	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Annone Veneto (VE)	PCVOL-05-B-1070-VE-03	**€ 4.799,89**	€ 2.879,93	€ 1.214,36	€ 3.585,53	€ 0,00	3020/2020	€ 858,00	10858/2019	€ 2.021,93	3017/2020	2963434
8	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Michele al	PCVOL-05-B-1063-VE-02	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 1.065,94	€ 3.934,06	€ 312,80	3020/2020	€ 753,14	10858/2019	€ 1.934,06	3017/2020	2963515
9	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campodarsego (PD)	PCVOL-05-B-1042-PD-02	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 1.025,36	€ 3.974,64	€ 0,00	3020/2020	€ 724,46	10858/2019	€ 2.275,54	3017/2020	2963445
10	Gruppo Comunale di Volontari Ausiliari di Protezione Civile - Treviso	PCVOL-05-B-1214-TV-11	**€ 3.103,98**	€ 1.862,39	//	€ 3.103,98	//	//	//	//	€ 1.862,39	3017/2020	2963531
11	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Legnaro (PD)	PCVOL-05-B-1061-PD-02	**€ 2.672,56**	€ 1.603,54	€ 2.672,56	//	€ 0,00	3020/2020	€ 1.603,54	10858/2019	//	//	2963479
12	Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Bagnoli di Sopra	PCVOL-05-B-3262-PD-19	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	3020/2020	€ 3.000,00	10858/2019	//	//	2963437
	TOTALI	//	**€ 52.336,17**	**€ 31.401,70**	**€ 27.522,07**	**€ 24.814,10**	**€ 614,84**	//	**€ 17.679,87**	//	**€ 13.106,99**	//	//

CAPITOLO	100654		53024		100867	
TOTALE IMPEGNO	3020/2020	€ 312,80	10858/2019	€ 9.279,14	3017/2020	€ 8.093,92
TOTALE IMPEGNO	3022/2020	€ 302,04	10971/2020	€ 8.400,73	3019/2020	€ 5.013,07
TOTALE CAPITOLO		**€ 614,84**		**€ 17.679,87**		**€ 13.106,99**

Allegato B) al decreto n. 127 del 10 NOV 2020

REGIONE DEL VENETO

SALDI

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO GIA' EROGATO	DECRETO LIQUIDAZ. ACCONTO	SALDO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	SALDO CAP. 53024	N. IMPEGNO CAP. 53024	SALDO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLIC.
1	Nucleo Volontariato ANC e Protezione Civile di San Bonifacio (VR)	PCVOL-05-C-3265-VR-19	€ 3.479,20	//	€ 2.087,52	76/026186/2020	€ 1.020,98	3022/2020	€ 370,70	10971/2019	//	//	2963567
2	Nucleo Volontari Montello	PCVOL-05-A-0180-TV-12	€ 4.115,51	//	€ 2.469,31	71/026072/2020	€ 1.207,71	3022/2020	€ 438,49	10971/2019	//	//	2963565
3	Associazione Val Belluna Emergenza ONLUS	PCVOL-05-A-0171-BL-11	€ 5.000,00	//	€ 3.000,00	110/027833/2020	€ 1.467,27	3022/2020	€ 532,73	10971/2019	//	//	2963598
4	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Thiene (VI)	PCVOL-05-B-1204-VI-11	€ 3.689,28	//	//	//	€ 1.082,63	3020/2020	€ 2.606,65	10858/2020	//	//	2963526
5	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Gavello (RO)	PCVOL-05-B-1169-RO-08	€ 368,93	€ 613,36	//	//	€ 108,26	3020/2020	€ 260,67	10858/2020	€ 613,36	3017/2020	2963475
6	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Piacenza d'Adige (PD)	PCVOL-05-B-1108-PD-05	€ 5.000,00	//	//	//	€ 1.467,27	3020/2020	€ 3.532,73	10858/2020	//	//	2963499
7	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ceggia (VE)	PCVOL-05-B-1071-VE-03	//	€ 960,42	//	//	//	//	//	//	€ 960,42	3017/2020	2963453
8	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Solesino (PD)	PCVOL-05-B-1079-PD-03	//	€ 1.024,64	€ 614,78	81/026318/2020	//	//	//	//	€ 409,86	3017/2020	2963521
9	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cessalto (TV)	PCVOL-05-B-1207-TV-11	€ 3.101,03	//	€ 1.860,62	97/027509/2020	€ 910,01	3020/2020	€ 330,40	10858/2020	//	//	2963456
10	Unione Comuni Adige Guà	-	€ 2.587,58	//	€ 1.552,55	30/014801/2020	€ 759,34	3021/2020	€ 275,69	10859/2020	//	//	2963590
11	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Grantorto (PD)	PCVOL-05-B-1191-PD-09	//	€ 3.966,72	€ 0,00	//	//	//	//	//	€ 3.966,72	3017/2020	2963476
	TOTALI	//	**€ 27.341,53**	**€ 6.565,14**	**€ 11.584,78**	//	**€ 8.023,47**	//	**€ 8.348,06**	//	**€ 5.950,36**	//	//

CAPITOLO 100654		CAPITOLO 53024		CAPITOLO 100867		
TOTALE IMPEGNO 3020/2020	€ 3.568,17	TOT.LE IMPEGNO 10858/2019	€ 6.730,45	TOTALE IMPEGNO 3017/2020	€ 5.950,36	
TOTALE IMPEGNO 3021/2020	€ 759,34	TOT.LE IMPEGNO 10859/2019	€ 275,69			
TOTALE IMPEGNO 3022/2020	€ 3.695,96	TOT.LE IMPEGNO 10971/2019	€ 1.341,92			
TOTALE CAPITOLO	**€ 8.023,47**	**TOTALE CAPITOLO**	**€ 8.348,06**	**TOTALE CAPITOLO**	**€ 5.950,36**	€ 22.321,89

8023,47

(Codice interno: 434913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 129 del 16 novembre 2020

DDGR nn. 1471/1472 del 08.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Decreto 113/2019. Liquidazione di acconti dei contributi a favore di alcuni beneficiari.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione di acconti dei contributi concessi, di cui al Decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, ad alcuni beneficiari che ne hanno fatto richiesta con nota di accettazione e hanno comunicato il cronoprogramma di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1471/1472 del 8/10/2019; DGR n. 1828 del 6/12/2019; DGR n. 1948 del 23/12/2019; Decreto n. 113 del 27/12/2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con DDGR n. 1471/1472 del 8 ottobre 2019, sono stati approvati i bandi per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi la prima, e per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile la seconda, delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Albo regionale.

ATTESO che, con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile e tra queste anche le risorse per i progetti a regia regionale;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 1948 del 24/12/2019, la Giunta regionale ha incrementato la disponibilità delle risorse già stabilita con precedente DGR 1828/2019 per spese di investimento ed approvato l'elenco dei beneficiari ed i relativi contributi, incaricando il Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali dell'approvazione definitiva delle graduatorie e all'impegno di spesa, nonché alla verifica delle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi stessi;

CONSIDERATO che, con decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

ATTESO che, in ragione della specificità degli specifici progetti presentati, le modalità di liquidazione degli importi spettanti sono state stabilite e notificate ai beneficiari con apposita comunicazione, come indicato nella tabella seguente:

modalità di liquidazione	*beneficiario*	*prot. notifica*
• 80% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso da parte del beneficiario ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, unitamente alla comunicazione relativa alle acquisizioni che saranno effettuate; • 20% a saldo, previa formale richiesta da parte del beneficiario a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato, presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del	Gruppo comunale di Cona	176838 del 4/05/2020
	Associazione volontari AIB Eraclea	176338 del 4/05/2020
	Comune di Ceggia	176821 del 4/05/2020
	Associazione Volontari AIB Altopiano di Asiago	176326 del 4/05/2020
	Associazione AIB Montecchio Maggiore	177530 del 4/05/2020

01 luglio 2020;	Associazione AIB Revine Lago e Tarzo	176540 del 4/05/2020
	Prealpi Soccorso Vittorio Veneto	176530 del 4/05/2020
	Comune di Tregnago	182793 del 7/05/2020
	ANA Belluno	176114 del 4/05/2020
	Comune di Rosà	176758 del 4/05/2020
	AVAB Valsana AIB	176559 del 4/5/2020
	Gruppo sommozzatori Montebelluna	176804 del 4/05/2020
	Comune di Abano Terme	176732 del 4/05/2020
	U. M. Feltrina	176842 del 4/05/2020
• 50% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso da parte del beneficiario ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, unitamente alla comunicazione relativa alle acquisizioni che saranno effettuate; • 40% a rendicontazione del primo acconto; • 10% a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato, presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 01 luglio 2020.	Unione M. Pasubio	176869 del 4/05/2020
• 50% a titolo di acconto, previo riconoscimento dei percorsi formativi da parte della Regione Veneto; • 50% a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato, presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 01 luglio 2020.	Gruppo sommozzatori Montebelluna	176804 del 4/05/2020

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo concesso qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e che sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTA le note di accettazione dei rispettivi contributi, i cronoprogrammi e le integrazioni fatte pervenire dai beneficiari di cui alla tabella precedente e la successiva istruttoria che permettono così di procedere alla liquidazione dell'acconto dei contributi assegnati;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1470/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1948/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata per acconti dei contributi erogabili per Euro 368.450,00 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto, a seguito della avvenuta accettazione dei contribuiti stessi nonchè di eventuale integrazione documentale, impegnati con decreto n. 106 del 24 dicembre 2019, con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

   a) per complessivi Euro 307.250,00 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - impegno n. 2968/2020 per complessivi Euro 23.250,00;
   - impegno n. 2967/2020 per complessivi Euro 114.800,00;
   - impegno n. 2972/2020 per complessivi Euro 169.200,00;

   b) per complessivi Euro 61.200,00 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

   - Impegno n. 2969/2020 per complessivi Euro 30.000,00;
   - Impegno n. 2970/2020 per complessivi Euro 15.200,00;
   - Impegno n. 2971/2020 per complessivi Euro 16.000,00;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che per i beneficiari di cui al punto 2. si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 129 del 16 NOV 2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE	PCVOL	CONTR. EROGABILE	ANTICIPO SU TOTALE	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	ANTICIPO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLICAZIONE
1	U. M. Feltrina	-	**€ 75.000,00**	€ 37.500,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	€ 7.500,00	2965/2020	€ 30.000,00	2969/2020	2967847
2	Gruppo comunale di Cona	PCVOL-05-B-1177-VE-09	**€ 16.500,00**	€ 13.200,00	€ 16.500,00	//	€ 13.200,00	2967/2020	//	//	2967840
3	Associazione volontari AIB Eraclea	PCVOL-05-A-0019-VE-01	**€ 43.000,00**	€ 34.400,00	€ 43.000,00	//	€ 34.400,00	2972/2020	//	//	2967834
4	Comune di Ceggia	PCVOL-05-B-1071-VE-03	**€ 60.000,00**	€ 48.000,00	€ 60.000,00	//	€ 48.000,00	2967/2020	//	//	2967839
5	Associazione Volontari AIB Altopiano di Asiago	PCVOL-05-A-0090-VI-03	**€ 38.000,00**	€ 30.400,00	€ 38.000,00	//	€ 30.400,00	2972/2020	//	//	2967836
6	Associazione AIB Montecchio Maggiore	PCVOL-05-A-0002-VI-01	**€ 38.000,00**	€ 30.400,00	€ 38.000,00	//	€ 30.400,00	2972/2020	//	//	2967846
7	Associazione AIB Revine Lago e Tarzo	PCVOL-05-A-0049-TV-02	**€ 37.000,00**	€ 29.600,00	€ 37.000,00	//	€ 29.600,00	2972/2020	//	//	2967832
8	Prealpi Soccorso Vittorio Veneto	PCVOL-05-A-0086-TV-03	**€ 27.500,00**	€ 22.000,00	€ 27.500,00	//	€ 22.000,00	2972/2020	//	//	2967845
9	Comune di Tregnago	PCVOL-05-A-0071-VR-01	**€ 63.000,00**	€ 50.400,00	€ 63.000,00	//	€ 50.400,00	2967/2020	//	//	2967843
10	ANA Belluno	PCVOL-05-C-2010-BL-01	**€ 20.000,00**	€ 16.000,00	//	€ 20.000,00	//	//	€ 16.000,00	2971/2020	2967830
11	Unione M. Pasubio	-	**€ 31.500,00**	€ 15.750,00	€ 31.500,00	//	€ 15.750,00	2965/2020	//	//	2967848
12	Comune di Rosà	PCVOL-05-B-1140-VI-06	**€ 5.000,00**	€ 4.000,00	//	€ 5.000,00	//	//	€ 4.000,00	2970/2020	2967842
13	AVAB Valsana AIB	PCVOL-05-A-0065-TV-02	**€ 28.000,00**	€ 22.400,00	€ 28.000,00	//	€ 22.400,00	2972/2020	//	//	2967833
14	Comune di Abano Terme	PCVOL-05-B-1034-PD-01	**€ 18.000,00**	€ 14.400,00	€ 4.000,00	€ 14.000,00	€ 3.200,00	2967/2020	€ 11.200,00	2970/2020	2967837
	TOTALI	//	**€ 500.500,00**	**€ 368.450,00**	**€ 401.500,00**	**€ 99.000,00**	**€ 307.250,00**	//	**€ 61.200,00**	//	//

CAPITOLO	100654		100867	
TOTALE IMPEGNO	2965/2020	€ 23.250,00	2969/2020	€ 30.000,00
TOTALE IMPEGNO	2967/2020	€ 114.800,00	2970/2020	€ 15.200,00
TOTALE IMPEGNO	2972/2020	€ 169.200,00	2971/2020	€ 16.000,00
TOTALE CAPITOLO		**€ 307.250,00**		**€ 61.200,00**

(Codice interno: 434914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 132 del 17 novembre 2020

DDGR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Rideterminazione dei contributi assegnati, liquidazione del saldo a favore di alcuni beneficiari e rilevazione di economie per minor spesa.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari con DDR n. 106 del 20 dicembre 2019, DDR n. 52 del 13 luglio 2020 e DDR n. 110 del 06/10/2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'accettazione delle condizioni per la realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata ovvero abbiano già rendicontato definitivamente la spesa, con contestuale rilevazione di economie per minor spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020 • Decreto n. 110 del 06/10/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

DATO ATTO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione di volontariato, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 110 del 06/10/2020 è stato integrato l'impegno di spesa a favore dell'O.d.V. Protezione Civile Arsiero relativo al contributo assegnato con il citato decreto n. 106/2019;

VISTO il decreto n. 46 del 1° luglio 2020 con cui è stato approvato il modello per la richiesta del saldo di contributo, contenente le indicazioni per la corretta rendicontazione delle spese sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato, beneficiarie di contributo di cui anche alla citata DGR n. 1472/2019;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

DATO ATTO che il "Bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 delle L.R. n. 58/1984 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di volontariato" Allegato A, art. 3, alla citata D.G.R. n. 1472/2019, prevede che "*il contributo massimo che può essere concesso è pari all'80%*

della spesa complessivamente ammessa (IVA compresa)";

CONSIDERATO che qualora le spese rendicontate risultino inferiori all'importo assegnato (80% della spesa ammissibile), si procede alla riduzione del contributo stesso ed alla eventuale restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;

DATO ATTO che le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla tabella 1) nel seguito riportata, sono beneficiarie di contributi assegnati con i citati DDR n. 106/2019 e 110/2020;

VISTA la documentazione di rendicontazione della spesa, trasmessa dalle Organizzazioni di volontariato, di cui al punto precedente, in cui le stesse attestano una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto alla spesa dichiarata nella domanda di contributo a suo tempo presentata, sulla base della quale erano state ammesse a contributo:

Tabella 1)

n.	Associazione di volontariato	Nota di rendicontazione	Importo di spesa previsto	Contributo 80% della spesa Assegnato con DDR 106/2019 e 110/2020	Importo spesa effettivamente rendicontato	Contributo rideterminato 80% della spesa	Minori spese rendicontate
1	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Treviso	prot. n. 452842/2020	4.609,98	3.687,98	4.495,85	3.596,68	91,30
2	Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. "Chioggia Alamari" ONLUS	Prot. n. 431588/2020	3.157,40	2.525,92	3.096,02	2.476,82	49,10
3	Protezione Civile Arsiero - Arsiero (VI)	Prot. n. 347605, integrata con note n. 389032 e n. 422857	2.746,70	2.197,36	2.087,00	1.669,60	527,76
4	Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano	Prot. n. 429158/2020	5.080,55	4.064,44	4.058,88	3.247,10	817,34
5	Unità Cinofile da Soccorso Argo 91 - Negrar (VI)	Prot. n. 465440/2020	3.384,89	2.335,57	2.463,92	1.971,14	364,43
	TOTALI		**18.979,52**	**14.811,27**	**16.201,67**	**12.961,34**	**1.849,93**

ACCERTATA la regolarità formale della documentazione di rendicontazione delle spese trasmesse dalle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Tabella 1) sopra riportata;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

DATO ATTO che con Decreto n. 110 del 13/10/2020, è stato erogato, su richiesta dell'Associazione interessata, l'acconto del 60% all'Associazione di Volontariato "Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano";

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1472/2019;
- la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";
- il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di rideterminare nella misura del 80% delle spese effettivamente rendicontate, i contributi assegnati ai sensi della DGR 1472/2019 alle Organizzazioni di volontariato di cui alla Tabella A) riportata nelle premesse, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa, che attesta una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto agli importi ammessi a contributo, assegnati con Decreto n. 106 del 20/12/2019 e n. 110 del 06/10/2020;

3. di liquidare a saldo ai beneficiari di cui all'Allegato A) al presente decreto, la somma complessiva di € 10.522,68, con imputazioni a valere sui seguenti capitoli di spesa:

   a) per complessivi € 2.755,28 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, così suddivisi:

   - impegno n. 3020/2020 per complessivi € 751,24;
   - impegno n. 3022/2020 per complessivi € € 2.004,04;

   b) per complessivi € 7.710,20 a valere sul Capitolo n. 053024 "Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, così suddivisi:

   - impegno n. 7884/2020 per complessivi € 974,55;
   - impegno n. 10971/2019 per complessivi € 6.735,65;

   c) per complessivi € 57,20 a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, Impegno n. 3017/2020;

4. di rilevare in € 1.849,93 la minor spesa sostenuta dalle Associazione di Volontariato di cui all'Allegato A al presente decreto, corrispondente alla differenza fra i contributi assegnati con DDR n. 106/2019 e 110/2020 per complessivi € 14.811,27 e la spesa rendicontata per complessivi € 12.961,34, a valere sugli impegni di seguito riportati:

   a) per € 168,92 a valere sull'impegno n. 10971/2019 sul capitolo di spesa n. 053024;
   b) per € 817,34 a valere sull'impegno n. 3017/2020 sul capitolo di spesa n. 100867;
   c) per € 863,67 a valere sull'impegno n. 3022/2020 sul capitolo di spesa n. 100654;

5. di rinviare al riaccertamento ordinario dei residui passivi il disimpegno delle suddette economie come segue:

   a) per € 168.92 a valere sull'impegno di spesa n. 10971/2019 sul capitolo di spesa n. 053024;
   b) per € 817,34 a valere sull'impegno di spesa n. 3017, esercizio finanziario 2020, assunto sul capitolo di spesa n. 100867 con il citato decreto n. 106/2019, collegato all'accertamento n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo di entrata n. 100038 "*Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c.16, L. 23/12/2000, n. 388)"*;
   c) per € 863,67 a valere sull'impegno di spesa n. 3022, esercizio finanziario 2020, assunto sul capitolo di spesa n. 100654 con il citato decreto n. 106/2019, collegato all'accertamento n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo di entrata n. 100038 "*Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c.16, L. 23/12/2000, n. 388)"*;

6. di richiedere la conseguente reiscrizione sul bilancio regionale delle seguenti somme, in quanto trattasi di fondi statali a destinazione vincolata:

   - € 817,34 a valere sul capitolo di spesa n. 100867;
   - € 863,67 a valere sul capitolo di spesa n. 100654;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che per i beneficiari di cui al punto 2. si richiederà, la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

9. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;

10. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 132 del 17 NOV 2020

REGIONE DEL VENETO

	COD. FISC.	ID PUBBLICAZIONE	ORGANIZZAZIONE DI VOLONT.	PCVOL	DDR DI IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNATO	CONTRIB. RIDETERMINATO	ACCONTO	DECRETO LIQUID. ACCONTO	da liquidare		da liquidare		da liquidare		TOTALE DA LIQUIDARE CON IL PRESENTE	ECONOMIE	N. IMP. ECONOMIE
										IMPORTO CAP. 100654	N. IMP. 2020	IMPORTO CAP. 053024	N. IMP.	IMPORTO CAP. 100867	N. IMP. 2020			
1	1767950262	2963403	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Treviso	PCVOL-05-C-2021-TV-01	DDR 106-2019	3.687,98 €	3.596,68 €	- €	/	990,95 €	3022	2.605,73 €	10971/2019	- €	/	3.596,68 €	91,30 €	imp. 3022 cap. 100654
2	9,1017E+10	2963569	Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. "Chioggia Alamari" ONLUS	PCVOL-05-C-3239-VE-16	DDR 106-2019	2.525,92 €	2.476,82 €	- €	/	692,14 €	3022	1.784,68 €	10971/2019	- €	/	2.476,82 €	49,10 €	imp. 3022 cap. 100654
3	9,2008E+10	2963576	Protezione Civile Arsiero - Arsiero (VI)	PCVOL-05-A-0031-VI-02	DDR 106-2019	1.222,81 €	1.669,60 €	0,00	/	- €	0	695,05 €	10971/2019	- €	/	1.669,60 €	358,84 €	imp. 3022 cap. 100654
					DDR 110-2020	974,55 €		- €	/	- €	0	974,55 €	7884/2020	- €	/	- €	168,92 €	imp. 10971 cap. 53024
					TOTALE	**2.197,36 €**		- €	/	- €	0	- €	/	- €	/	- €	527,76 €	/
4	261520233	2963516	Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano	PCVOL-05-B-1221-VR-12	DDR 106-2019	2.560,00 €	2.560,00 €	1.808,76 €	114/2020	751,24 €	3020	- €	/	- €	/	751,24 €	- €	/
						1.504,44 €	687,10 €	629,90 €	114/2020	0,00	0	- €	/	57,20 €	3017	57,20 €	817,34 €	imp. 3017 cap. 100867
					Totale	**4.064,44 €**	**3.247,10 €**	**2.438,66 €**	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
5	9,3043E+10	2963409	Unità Cinofile da Soccorso ARGO 91 - Negrar (VR)	PCVOL-05-A-0005-VR-01	DDR 106-2019	2.335,57 €	1.971,14 €	0,00	/	320,95 €	3022	1.650,19 €	10971/2019	- €	/	1.971,14 €	364,43 €	imp. 3022 cap. 100654
	TOTALI					**14.811,27 €**	**12.961,34 €**	**2.438,66 €**	**/**	**2.755,28 €**	**/**	**7.710,20 €**	**/**	**57,20 €**	**/**	**10.522,68 €**	**1.849,93 €**	**/**

CAPITOLO 100654	TOTALE IMPEGNO 3022	2.004,04 €
	TOALE IMPEGNO 3020	751,24 €
	TOTALE	**2.755,28 €**
CAPITOLO 53024	TOTALE IMP. 10971/2019	6.735,65 €
	TOTALE IMP. 7884/2020	974,55 €
	TOTALE	**7.710,20 €**
CAPITOLO 100867	TOTALE IMPEGNO 3017	**57,20 €**

TOTALE LIQUIDATO	**10.522,68 €**

economie impegno 3022	863,67 €
economie impegno 3020	- €
economie impegno 10971	168,92 €
economie impegno 3017	817,34 €
totale economie	**1.849,93 €**

(Codice interno: 434915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 133 del 17 novembre 2020

DDGR nn. 1471 del 08.10.2019 recante: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto 110/2019. Liquidazione dell'acconto del 60% del contributo a favore dei beneficiari.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso ad ulteriori beneficiari di cui al Decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 che ne hanno fatto richiesta con nota di accettazione ed hanno comunicato il cronoprogramma di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 110 del 24/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1471 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto ed iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1471 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che con decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari è prevista in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso da parte del beneficiario ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, unitamente alla comunicazione relativa alle acquisizioni che saranno effettuate ;

- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato, presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DGR n. 1471 del 08/10/2019 e con DDR n. 46 del 01 luglio 2020;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo concesso qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e che sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTA la nota di accettazione del contributo ed il cronoprogramma fatti pervenire nel frattempo dalle Organizzazioni di volontariato di cui all' Allegato A) al presente decreto che danno il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il suddetto acconto pari al 60% del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 353/2000;

VISTA la D.G.R. n. 1471/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente all'acconto del 60% dei contributi erogabili per Euro 14.414,62 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto a seguito della avvenuta accettazione dei contribuiti stessi come impegnati con il decreto n. 110 del 24 dicembre 2019, e con imputazione sui seguenti impegni di spesa:

   a) per complessivi € 6.391,55 a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisi:

   - impegno n. 2918/2020 per complessivi € 2.812,80;
   - impegno n. 2919/2020 per complessivi € 3.578,75;

   b) per complessivi € 8.023,07 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

   - Impegno n. 2925/2020 per complessivi € 2.934,24;
   - Impegno n. 2946/2020 per complessivi € 5.088,83;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 133 del 17 NOV 2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. EROGABILE	60% ANTICIPO SU TOTALE	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	ANTICIPO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	ID PUBBLICAZIONE
1	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Valdobbiadene (TV)	PCVOL-05-A-0051-T	**€ 5.000,00**	€ 3.000,00	//	€ 5.000,00	//	//	€ 3.000,00	2946/2020	2963360
2	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Adria (RO)	PCVOL-05-B-1014-RO-01	**€ 4.890,40**	€ 2.934,24	//	€ 4.890,40	//	//	€ 2.934,24	2925/2020	2963347
3	Associazione Volontari Antincendi Boschivi della Pedemontana del	PCVOL-05-A-0089-TV-03	**€ 4.500,00**	€ 2.700,00	€ 4.212,58	€ 287,42	€ 2.527,55	2919/2020	€ 172,45	2946/2020	2963343
4	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile -	PCVOL-05-C-2245-PD-14	**€ 4.945,96**	€ 2.967,58	€ 1.752,00	€ 3.193,96	€ 1.051,20	2919/2020	€ 1.916,38	2946/2020	2963353
5	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Selvazzano Dentro	PCVOL-05-B-1029-PD-02	**€ 4.688,00**	€ 2.812,80	€ 4.688,00	€ 0,00	€ 2.812,80	2918/2020	//	//	2963349
	TOTALI	//	**€ 24.024,36**	**€ 14.414,62**	**€ 10.652,58**	**€ 13.371,78**	**€ 6.391,55**	//	**€ 8.023,07**	//	//

CAPITOLO	100654		100867	
TOTALE IMPEGNO	2918/2020	€ 2.812,80	2925/2020	€ 2.934,24
TOTALE IMPEGNO	2919/2020	€ 3.578,75	2946/2020	€ 5.088,83
TOTALE CAPITOLO		**€ 6.391,55**		**€ 8.023,07**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 434916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO n. 22 del 23 novembre 2020

Valutazione di incidenza (positiva) riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE). Esito favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi necessari al miglioramento della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) nell'area della bassa Polesana, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. A seguito dell'aggiornamento progettuale, con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza riconosce la positiva conclusione della valutazione di incidenza e propone un esito favorevole della relativa procedura (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano". Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017.

Il Direttore

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 3755 del 18/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 78628 del 19/02/2020), ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", demandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

DATO ATTO che la società TERNA spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale con nota P20200014210 del 28/02/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 115711 del 11/03/2020;

DATO ATTO che, a seguito dell'esame documentale, con decreto di questa Direzione Regionale n. 6 del 16/03/2020 si è riconosciuto una conclusione positiva, con prescrizioni, della valutazione di incidenza e che tale decreto è stato comunicato con nota prot. n. 125763 del 18.03.2020 al predetto Ministero al fine di consentire la conclusione del procedimento;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il riavvio del procedimento con nota prot. n. 26467 del 12/11/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 483552 e n. 483559 del 12/11/2020) e contestualmente l'aggiornamento progettuale da parte del Soggetto Proponente su cui si richiede una nuova determinazione in materia;

DATO ATTO e RISCONTRATO che il Proponente ha provveduto anche ad aggiornare la documentazione per la valutazione di incidenza (RVCR17612B951568_rev02), accessibile dall'archivio cloud comunicato con la predetta nota Ministeriale n. 26467 del 12/11/2020;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, risulta redatto dal dott. for. Gabriele CAILOTTO per conto della società TERNA spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 derivanti dal progetto in argomento e consistenti nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV di lunghezza di ca. 18,48 km (con adeguamento della Cabina Primaria di Ariano) e nell'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV, in un'area interna di ca. 2630 mq, con sistemazione delle linee esistenti e dei nuovi raccordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stalli linea cavo e un reattore di compensazione) e del fabbricato impianto di pressurizzazione per il sistema antincendio;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali rami fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sotterranea mediante tratte in TOC (mantenendo le occupazioni delle strutture teleguidata all'esterno dei siti in parola e in particolare della ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto", della ZPS IT3270023 "Delta del Po" e della ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico");

DATO ATTO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna);

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti agli interventi previsti dall'aggiornamento progettuale in argomento siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 192 del 23/11/2020 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la conclusione della valutazione di incidenza per l'istanza in argomento possa essere considera positiva con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTI la L.R. 1 del 5 gennaio 2007 le DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020;

VISTE le DD.G.R. n. 802/2016 e n. 1111/2016

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di riconoscere, per l'aggiornamento progettuale, una conclusione positiva della valutazione di incidenza sul sito Natura 2000 coinvolto e di proporre un esito favorevole della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 192 del 23/11/2020 (costituente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi in argomento, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE) e alla società TERNA spa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto gestore del sito ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico", per il seguito di competenza in materia di valutazione di incidenza;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 22 del 23.11.2020 pag. 1/3

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE).
Pratica 4569

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 192/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Gabriele CAILOTTO, il quale dichiara che "*La descrizione del progetto del Nuovo elettrodotto a 132kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano" è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*"

DÀ ATTO

i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);
B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Lycaena dispar, Alosa fallax, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Salmo marmoratus, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Pelophylax synkl. esculentus, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Coluber viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe longissima, Natrix tessellata, Gavia steliata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Lanius minor, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Tadarida teniotis*;

RICONOSCE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE)

PRESCRIVE

1. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di vietare la variazione delle locali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
2. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

Venezia, lì 23.11.2020

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 22 del 23.11.2020 pag. 1/9

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 192/2020

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE).
Pratica 4569

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico"

VISTA la documentazione pervenuta;
VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;
VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;
VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 26467 del 12/11/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 483552 e n. 483559 del 12/11/2020), con cui comunica il riavvio del procedimento e l'avvenuta revisione progettuale da parte del Soggetto Proponente a sostituzione di quella precedentemente fornita agli atti del procedimento avviato da predetto Ministero con nota n. 3755 del 18/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 78628 del 19/02/2020);
VISTO e CONSIDERATO il decreto della competente Direzione Regionale n. 6 del 16/03/2020 con cui è riconosciuto l'esito positivo, con prescrizioni, della valutazione di incidenza per il progetto in argomento di cui agli elaborati trasmessi da TERNA spa con nota n. P20200014210 del 28/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 115711 del 11/03/2020);
ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;
ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza (RVCR17612B951568_rev02), redatta dal dott. for. Gabriele CAILOTTO per conto di TERNA spa, accessibile dall'archivio cloud comunicato con la predetta nota Ministeriale n. 26467 del 12/11/2020;
PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la modifica della connessione della Cabina Primaria di Ariano e la

conseguente realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV Ariano – nuova stazione 132 kV RTN ("Adria Sud");

PRESO ATTO che il riassetto in argomento prevede i seguenti interventi:

- la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV di lunghezza di ca. 18,48 km e interventi di adeguamento della Cabina Primaria di Ariano;
- l'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV e relativa sistemazione di linee esistenti e nuovi raccordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stalli linea cavo e un reattore di compensazione) e fabbricato impianto di pressurizzazione per il sistema antincendio, in un'area interna di ca. 2630 mq;

PRESO ATTO che i cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea alla profondità media di 1.5 m, eventualmente corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar' fino all'intera conglobazione dei cavi e successivo riempimento fino in quota p.c. con il terreno da riporto;

PRESO ATTO che la posa dei cavi interesserà sia il sedime stradale e sia il terreno agricolo e che, in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua (Canal Bianco, Collettore Padano Polesano, Po di Venezia, Scolo Veneto Superiore, Scolo Gozzi, Po di Goro, Condotto Garbina), la posa verrà effettuata mediante la trivellazione Orizzontale Controllata o la perforazione in mircotunneling;

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione degli interventi in argomento è complessivamente di circa 48 mesi, prevedendone l'avvio e l'esecuzione delle lavorazioni in concomitanza per alcuni degli interventi sopra indicati;

PRESO ATTO che le precauzioni progettuali richiamate nello studio per la valutazione di incidenza si riferiscono al Capitolato Ambiente TERNA che prevede l'adozione di buone pratiche finalizzate alla minimizzazione degli effetti ambientali delle lavorazioni (tenuta del Kit ambientale di pronto intervento in cantiere; modalità di gestione dei depositi di sostanze/materiali, modalità di gestione dei rifiuti, modalità di esecuzione delle attività per minimizzazione le emissioni in atmosfera: sonore, di polveri, gas, particolato o altri inquinanti, ecc);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che possono essere ritenute come precauzioni ai sensi della vigente disciplina solamente ciò che risulta essere già assunto nella progettazione e nella misura in cui presentino un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;

PRESO ATTO che nello studio esaminato non si ritengono possibili ulteriori situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento;

RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (come quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali), sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cu al paragrafo 2.1 della selezione preliminare e che, tuttavia, non risulta essere conforme ed adeguato alla rappresentazione degli elementi oggetto dell'intervento;

PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: "C01.07 - Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza", "D02.01 - Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche", "D02.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "G01.03 - Attività con veicoli motorizzati", "G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti

regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";

PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui al suddetto fattore sono espressi secondo i criteri di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;

CONSIDERATO che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è solo parzialmente riferita alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che per H01.03, H02, H05 la misura non risulta essere determinata su base modellistica e che la stessa non può essere ritenuta sufficientemente adeguata nel rappresentare il relativo ambito di influenza;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che per H04.03 e per H06.01 la misura non risulta essere determinata sulla base di modelli scientifici accreditati e che nella determinazione dell'area di influenza si ricorre genericamente al principio di precauzione basandosi sull'attenuazione della diffusione rispetto a condizioni medie standard desunte da casistiche note (ancorché, in presenza di carenze informative, è ammesso il ricorso alla situazione peggiore con rispetto alle norme ambientali in materia vigenti);

RISCONTRATO che pertanto la stima effettuata per quest'ultimi fattori, corrispondente ad un giudizio esperto, è solo parzialmente congrua nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tiene conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che lo determinano;

CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)" [in riferimento alle modifiche introdotte nelle S.E.], "H06.04 - Inquinamento elettromagnetico" [in riferimento alle modifiche della connessione e al nuovo collegamento];

RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito quale inviluppo spaziale di tutti i domini massimi spaziali e temporali di influenza e che il massimo dominio desumibile di fattori di perturbazione è quello stimato per H06.01.01 (per un'estensione di circa 500 m dalla sorgente emissiva nelle aree di intervento);

RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dei limiti spaziali e temporali dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare e che tuttavia esso non è conforme con le indicazioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1400/2017;

CONSIDERATO che, rispetto all'area di massima influenza definita, nello studio per la valutazione di incidenza vi è data indicazione che non risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi rispetto alle tempistiche di realizzazione;

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali rami fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sotterranea mediante tratte in TOC di circa 650 m (mantenendo quindi le occupazioni delle strutture teleguidata all'esterno dei siti in parola e in particolare: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico");

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007

e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con le misure di conservazione solamente, e parzialmente, con la disciplina veneta di cui alle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017, senza tuttavia riconoscerne la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi previsti dalle misure di conservazione e fissati dalla disciplina statale e regionale (con particolare riferimento a: D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii.; L.R.V. n. 1/2007 - allegato E, DD.G.R.V. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017; DD.G.R.ER n. 79/2018 e n. 1147/2018);

PRESO ATTO e RISCONTRATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)" e 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*";

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha escluso per i suddetti habitat la sussistenza di una condizione di vulnerabilità;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Anacamptis pyramidalis, Himantoglossum adriaticum, Ruscus aculeatus, Salicornia veneta, Cerambyx cerdo, Helix pomatia, Lycaena dispar, Zerynthia polyxena, Alosa fallax, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Rutilus pigus, Salmo marmoratus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Pelophylax synkl. esculentus, Rana dalmatina, Rana latastei, Triturus carnifex, Caretta caretta, Coluber viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe longissima, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Alcedo atthis, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Caprimulgus europaeus, Charadrius alexandrinus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Coracias garrulus, Egretta alba, Egretta garzetta, Falco columbarius, Falco peregrinus, Gavia arctica, Gavia stellata, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Lanius minor, Larus melanocephalus, Milvus migrans, Nycticorax nycticorax, Phalacrocorax pygmeus, Pluvialis apricaria, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Hystrix cristata, Muscardinus avellanarius, Mustela putorius, Pipistrellus kuhlii, Plecotus austriacus, Tadarida teniotis*;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione) per le suddette specie di interesse conservazionistico: *Alosa fallax, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Rutilius pigus, Salmo marmoratus, Bufo viridis, Hyla internedia, Pelophylax synkl. esculentus, Rana dalmatina, Rana latastei, Triturus carnifex, Coluber viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe longissima, Lacerta bilineata, Natrix tassellata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Alcedo atthis, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Bataurus stellaris, Caprimulgus europeaus, Charadrius alexandrinus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Coracias garrulus, Egretta alba, Egretta garzetta, Falco columbarius, Falco peregrinus, Gavia arctica, Gavia stellata, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Lanius minor, Larus melanocephalus, Milvus migrans, Nycticorax nycticorax, Phalacrocorax pygmeus, Pluvialis apricaria, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis*;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è solo parzialmente conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì non è fornita la stima del relativo grado di conservazione, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, sulla base delle condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, per le specie di interesse comunitario sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, in ragione del fatto che al suo interno sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "11320 - Strutture residenziali isolate", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31151 - Impianto di latifoglie", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotogrammetrico regionale;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Himantoglossum adriaticum, Cerambyx cerdo, Lycaena dispar, Alosa fallax, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Salmo marmoratus, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Coronella austriaca, Natrix tessellata, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Lanius minor, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Plecotus austriacus, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata*;

CONSIDERATO che il cavidotto sarà posato prevalentemente nel sedime stradale, o in affiancamento, ovvero in corrispondenza di superfici agricole tipicamente a seminativo a cui è attribuibile un'idoneità ambientale almeno per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar, Triturus carnifex, Bufo viridis, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Coronella austriaca, Natrix tessellata, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Lanius collurio, Lanius minor, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Tadarida teniotis*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono all'interno degli ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie per tali interventi non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;

ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che sia vietato l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone per i rinverdimenti delle aree a prato ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario, comprese quelle a ridotta vagilità (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);

RITENUTO che le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);

RITENUTO che la Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma, mediante specifica reportistica sul rispetto delle indicazioni prescrittive;

CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla

presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) e i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti;

CONSIDERATO che, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:

a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico relativo ai singoli interventi di razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione nazionale);
b. gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza);

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente all'Autorizzazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;

PERTANTO per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di

PRENDERE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Gabriele CAILOTTO, il quale dichiara che *"La descrizione del progetto del Nuovo elettrodotto a 132kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano" è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

DARE ATTO

i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
   A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);

B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Lycaena dispar, Alosa fallax, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Salmo marmoratus, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Pelophylax synkl. esculentus, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Coluber viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe longissima, Natrix tessellata, Gavia stellata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Lanius minor, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Tadarida teniotis*;

RICONOSCERE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE)

PRESCRIVERE

1. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di vietare la variazione delle locali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
2. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

e

RACCOMANDARE

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

Venezia, lì 23.11.2020

P.O. Pianificazione Ambientale – f.to dott. Gianluca Salogni

P.O. Istruttorie Vinca – f.to dott. Mattia Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 434731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 297 del 23 novembre 2020

Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 2652317 sul Me.PA. di Consip S.p.A., per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico a favore dell'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS s.r.l. con sede legale in Bergamo (BG) - Via XX Settembre n.58 (sede operativa via A. M. Ampére, 30 Milano) C.F. e P. IVA 02717560169. - CIG: 8442970F3D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico a favore all'operatore ARKADIA TRANSLATIONS s.r.l. con sede legale in Bergamo (BG) - Via XX Settembre n.58 (sede operativa via Ampére, 30 Milano) - C.F. e P.IVA 02717560169.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con proprio decreto n. 233 del 24 settembre 2020 è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. 76 del 16 luglio 2020 (convertito in legge 120/2020) mediante Richiesta di Offerta (R.d.O) sul Me.PA. di Consip S.p.A., per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico (CIG: 8442970F3D), con un importo a base d'asta di Euro 186.000,00 (centoottantaseimila/00), e aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 120 dell'11 settembre 2020, di conversione del D.L. 76 del 16 luglio 2020, c.d. "*decreto di semplificazione*";

- con proprio decreto n. 282 del 9 novembre 2020, a seguito dell'esito della procedura negoziata, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico ARKADIA TRANSLATION s.r.l. con sede legale in Bergamo, via XX Settembre 58, (sede operativa in via Andrea Maria Ampére, 30 Milano) C.F./P. IVA 02717560169, che ha offerto maggiore ribasso medio ponderato sulle prestazioni oggetto dell'appalto nella misura del 23,91%, sulla base del modello offerta presente in piattaforma;

DATO ATTO che sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente in capo al predetto operatore economico per cui, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione disposta con decreto n. 282 del 9 novembre 2020, la stessa è divenuta efficace;

DATO ATTO CHE l'accordo quadro è uno strumento di contrattazione che consente di accorpare per un periodo determinato prestazioni di tipo omogeneo e ripetitive, rispetto alle quali non c'è certezza *ex ante* in ordine al numero e alla tipologia delle prestazioni che dovranno essere eseguite, consentendo alla Stazione Appaltante di procedere all'affidamento delle singole prestazioni richieste a favore dell'operatore economico aggiudicatario dell'accordo quadro, mediante singoli ordinativi di fornitura definendone - di volta in volta - l'esatta tipologia, misura e consistenza;

DATO ATTO CHE per quanto sopra, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 comma 10 del decreto legislativo n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 1 del D.L. 76 del 16 luglio 2020 (convertito in Legge n. 120/2020), nulla osta alla stipula del contratto con il suddetto operatore economico redatto sulla base delle condizioni di esecuzione prevista dai documenti di gara ed a svincolare le polizze fideiussorie provvisorie presentate dagli operatori economici per la partecipazione alla procedura negoziata in argomento;

DATO ATTO CHE il referente per la Regione del Veneto dell'accordo quadro è la Direzione Acquisti e Affari Generali, e che invece gli ordinativi di fornitura, impegni e liquidazioni della spesa saranno in capo alle strutture che richiederanno l'attivazione dei singoli servizi secondo i prezzi risultanti dall'offerta economica, **allegato sub A** al presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la DGR n. 300 del 10 marzo 2020 con la quale è stato ha approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021" e l'"Elenco annuale 2020 dei servizi e delle forniture" ed inserita la presente procedura, nonché la DGR n. 506 del 28 aprile 2020 (CUI S80007580279201900100), con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscritta all'indizione della presente procedura;

VISTI il DDR n. 233 del 24 settembre 2020 e n. 282 del 9 novembre 2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di dare atto che le premesse e l' allegato A formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317, per il servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, mediante accordo quadro di durata triennale a favore dell'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS s.r.l. con sede legale in Bergamo (BG) - Via XX Settembre n.58 (sede operativa via A. M. Ampére, 30 Milano) - C.F. e P. IVA 02717560169. - CIG: 8442970F3D;

3. di attestare che l'obbligazione oggetto dell'appalto è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

4. di dare atto che trattandosi di accordo quadro, si procederà ad impegnare e imputare la spesa, di volta in volta, al momento della stipula dei singoli ordinativi di fornitura del servizio richiesto che riporteranno anche i dati relativi alla copertura della spesa per il servizio richiesto, sino al raggiungimento dell'importo massimo di € 186.000,00 previsto per l'accordo quadro, secondo i prezzi indicati nell'offerta economica allegata sub A al presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente affidamento rientra tra le procedure previste nel corso del 2020 essendo stato inserito nella DGR n. 506 del 28 aprile 2020 (CUI S80007580279201900100), con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscritta all'indizione della presente procedura;

6. di dare atto che si procederà a fare le comunicazioni agli operatori economici previste ai sensi dell'art. 76 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed a svincolare le polizze fideiussorie provvisorie presentate dagli operatori economici per la partecipazione alla procedura negoziata in argomento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione dell'allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 434846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 298 del 23 novembre 2020

Lavori in somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016, per il ripristino dei danni subiti e messa in sicurezza delle sedi regionali situate nel centro storico veneziano denominate Complesso Sceriman, Palazzo Linetti, Palazzo ex-Esav e Palazzo Molin, danneggiate a seguito di un evento meteorologico a carattere eccezionale verificatosi il 7 settembre 2020. Affidamento dei lavori all'operatore economico Artedilia s.r.l. con sede in Vittorio Veneto Partita IVA 04434460269, CIG: 8508070977. Affidamento dell'incarico di Direzione dei lavori e di Coordinamento della sicurezza all'arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263, CIG: ZB02F21CB6 - Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Artedilia s.r.l., per complessivi Euro 156.123,57= IVA al 22% inclusa, e a favore dell'arch. Willi Guidolin, per complessivi Euro 25.376,00= IVA al 22% e contributi previdenziali al 4% inclusi sugli esercizi 2020 e 2021 del bilancio di previsione 2020-2022. CUP: H78H20000340002. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto e approva gli affidamenti, in somma urgenza, dei lavori per il ripristino dei danni subiti dalle sedi regionali Complesso Sceriman, Palazzo Linetti, Palazzo ex-Esav e Palazzo Molin in occasione del nubifragio, accompagnato da grandine, del 7.9.2020, oltre che per prevenire ed eliminare ogni e ulteriore rischio per la pubblica incolumità, e del correlato incarico della Direzione lavori e di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione agli operatori economici sopra indicati. Si provvede, pertanto, ad impegnare la spesa complessiva per lavori e servizi tecnici connessi che ammonta ad Euro 181.499,57= IVA e oneri previdenziali inclusi, sui bilanci di esercizio 2020 e 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria delle sedi denominate Complesso Sceriman - Cannaregio 160/167/168/170, Palazzo Linetti calle Priuli 99, ex Esav - S. Croce 1187 e Palazzo Molin - S. Polo 2513, situate nel centro storico veneziano che sono state danneggiate a seguito di un evento meteorologico di eccezionale gravità e intensità avvenuto il 7 settembre 2020, di durata inconsueta e accompagnato da violente grandinate, nel corso del quale si sono verificati diversi e numerosi allagamenti nelle suddette sedi regionali;

- tali danneggiamenti, dovuti per la maggior parte ad infiltrazioni di notevole entità, sono stati rilevati ed accertati in occasione di diversi sopralluoghi effettuati nei giorni successivi dal personale tecnico regionale preposto, che ha constatato, per il ripristino dei danneggiamenti subiti e per scongiurare il pericolo imminente di un aggravamento delle condizioni generali degli stessi, la necessità di far eseguire degli interventi in somma urgenza mirati alla messa in sicurezza delle stesse sedi regionali mediante la rimozione dei danni rilevati occorsi, oltre che l'esigenza di eseguire ulteriori interventi volti a prevenire ogni ulteriore rischio per la pubblica incolumità;

- i predetti interventi sono stati definiti nel verbale di somma urgenza redatto, in data 08.09.2020 a cura del Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, agli atti, il quale, preso atto delle necessità di intervenire senza alcun indugio all'esecuzione dei predetti interventi, ha inteso procedere ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante un affidamento in somma urgenza in favore dell'impresa Artedilia s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) - Partita IVA 04434460269, impresa già operativa presso la sede regionale di Palazzo della Regione, per lo svolgimento dei lavori in corso di ripristino al manto di copertura dello stesso immobile, la quale ha espresso la disponibilità immediata alla realizzazione degli interventi di ripristino descritti nel verbale di somma urgenza citato, agli atti;

DATO ATTO CHE il Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, in qualità di Responsabile del procedimento, dopo aver definito consensualmente con l'affidatario il corrispettivo di massima delle prestazioni ordinate ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016, ha disposto l'avvio immediato dei lavori;

VISTA la perizia giustificativa dei lavori, preventivamente concordati con la ditta, predisposta dal Responsabile del procedimento che quantifica la spesa per l'intervento in questione in complessivi Euro 127.970,14= IVA al 22% esclusa, e, dunque, entro il limite di spesa stabilito dal D.lgs. 50/2016, art. 163 comma 1;

PRESO ATTO CHE sono tuttora in corso di validità ai sensi dell'art. 86 comma 2 bis del decreto legislativo n. 50/216 gli accertamenti eseguiti circa la verifica dei requisiti eseguiti nei confronti della società Artedilia s.r.l. e che il DURC è regolare,

PRESO ATTO, altresì, che, per quanto attiene le irregolarità comunicate con nota prot. n. 417064 del 30 settembre 2020 pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, attese le precisazioni a riguardo pervenute dall'impresa Artedilia s.r.l., considerato che il

termine di sospensione delle entrate tributarie e non tributarie è prorogato al 31 dicembre 2020 per effetto del D.L. 20 ottobre 2020 n. 129 (in precedenza era previsto al 15 ottobre 2020, giusta legge n. 27/2020 di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 art. 68 c. 1), visto l'art. 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016, come sostituito dall'art. 8 comma 5 lett. b) della legge 120/2020 di semplificazione in materia di contratti pubblici, si valuta comunque che le stesse, eventualmente, verranno regolarizzate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973;

VISTO l'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e attesa la necessità e l'urgenza dell'effettuazione dei lavori di ripristino in argomento presso gli immobili di proprietà in argomento, si individua nel Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali il Responsabile Unico del Procedimento degli interventi in oggetto;

VISTO il comma 2 del predetto art. 163 e considerato che, tra gli altri, sono previsti importanti interventi riguardanti il manto di copertura di palazzo Molin, immobile vincolato ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e che, pertanto, è necessario provvedere all'affidamento professionale dell'incarico di Direttore dei lavori e di Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione che attenda ai lavori previsti per le sedi citate, oltre agli adempimenti previsti *ex lege* a salvaguardia di palazzo Molin;

CONSIDERATO, altresì, che il professionista arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263, analogamente incaricato della Direzione lavori e del coordinamento della sicurezza dell'intervento in corso sul citato al manto di copertura presso la sede di Palazzo della Regione, interpellato dal RUP, ha espresso la disponibilità immediata allo svolgimento dell'incarico professionale da eseguirsi presso le sedi in oggetto, per l'importo di Euro 25.376,00= IVA e oneri previdenziali inclusi, al netto del ribasso accordato, pari ad € 2.334,00, compenso determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016;

DATO ATTO, altresì, che sono in corso di aggiornamento gli accertamenti sul possesso dei requisiti autocertificati dal predetto professionista arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263 - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, giusto DGUE firmato digitalmente acquisto al prot. n. 479766 in data 11 novembre 2020;

VISTO l'art. 163 comma 7 del decreto legislativo n. 50 in forza del quale si procederà con il recesso dai rispettivi affidamenti qualora nel corso degli accertamenti di legge emergessero delle irregolarità circa il possesso dei requisiti nei confronti di ciascuno degli operatori economici più sopra indicati;

ATTESO quanto sopra esposto, necessita impegnare sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero sui beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 008 "Beni immobili", P.d.c. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", CUP: H78H20000340002 la somma complessiva di euro 181.499,57 (iva e oneri previdenziali inclusi), come di seguito indicato:

- Euro 156.123,57= IVA al 22% inclusa, a favore dell'operatore economico Artedilia s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) - Partita IVA 04434460269, giusta perizia giustificativa dei lavori,
CIG: 8508070977, CUP H78H20000340002 di cui:

  - Euro 124.898,86 sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
  - Euro 31.224,71 sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 25.376,00= IVA al 22% e oneri previdenziali al 4% inclusi, a favore dell'arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263 - per l'affidamento dell'incarico della Direzione dei lavori e di Coordinatore della sicurezza come più sopra descritto -
CIG: ZB02F21CB6, CUP H78H20000340002, di cui:

  - Euro 20.300,80 sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
  - Euro 5.075,20 sul bilancio di esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO CHE i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale e sono identificati dai seguenti ID: Palazzo Linetti ID 58; Palazzo Sceriman ID 104865; Palazzo Ex Esav ID 104864; Palazzo Molin ID 104873;

DATO ATTO CHE l'obbligazione è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 145.199,66 entro il 31/12/2020;
- Euro 36.299,91 entro il 31/12/2021;

VISTO il D.lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013,

VISTO il D.lgs n. 502016 e ss.mm.ii;

VISTO la L. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 207/2010, *per la parte ancora vigente.*

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTO il D.Lgs n. 42/2004;

VISTO il D.M. 17.06.2016.

VISTO il DPR 602/1973;

ATTESTATA l'avvenuta istruttoria in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate;

2. di nominare l'Ing. Doriano Zanette Responsabile Unico del Procedimento per gli interventi in oggetto, in qualità di Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali;

3. di prendere atto ed approvare il verbale di somma urgenza in data in data 08.09.2020, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 163, comma 1, del D.lgs. 50/2016, dal Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, agli atti, da cui si evince la necessità di procedere, senza indugio e con la massima tempestività e urgenza, per l'effettuazione degli interventi di ripristino dei danni subiti presso gli immobili, sedi della Regione del Veneto, denominati Complesso Sceriman, Palazzo Linetti, Palazzo ex-Esav e Palazzo Molin, rimuovendo ogni stato di pregiudizio e rischio per la pubblica incolumità derivante dall'evento meteorologico di forte intensità, che ha interessato il centro storico nella mattinata del 7 settembre 2020;

4. di prendere atto ed approvare la perizia giustificativa dei lavori, predisposta dal Responsabile del procedimento, che quantifica la spesa per l'intervento in questione in complessivi Euro 127.970,14= IVA al 22% esclusa, e, dunque, entro il limite di spesa stabilito dal D.lgs. 50/2016, art. 163 comma 1;

5. di prendere atto ed approvare l'affidamento, in somma urgenza, dei lavori di cui trattasi all'impresa Artedilia s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) - Partita IVA 04434460269, impresa già operativa presso la sede regionale del Palazzo della Regione denominata Grandi Stazioni, per lo svolgimento dei lavori in corso di ripristino al manto di copertura dello stesso immobile, la quale ha espresso la disponibilità immediata alla realizzazione degli interventi di ripristino descritti nel verbale di somma urgenza citato, agli atti, per l'importo concordato di Euro 127.970,14= IVA al 22% esclusa, pari a Euro 156.123,57 IVA inclusa, giusta perizia giustificativa dei lavori, agli atti, CIG: 8508070977;

6. di prendere atto ed approvare, altresì, ai sensi dell'art. 163 comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016, per le motivazioni esposte in premessa, l'affidamento in via d'urgenza dell'incarico professionale della Direzione Lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione degli interventi presso le sedi in argomento, nonché per gli adempimenti ex lege relativi al vincolo monumentale di Palazzo Molin, in conseguenza dell'evento in argomento all'arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263, per l'importo di Euro 25.376,00= IVA e oneri previdenziali al 4% inclusi, al netto dello sconto accordato, pari ad Euro 2.334,00, compenso determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, CIG: ZB02F21CB6;

7. di prendere atto che sono tuttora in corso di validità gli accertamenti eseguiti circa la verifica dei requisiti eseguiti nei confronti della società Artedilia s.r.l. ai sensi dell'art. 86 comma 2 bis del decreto legislativo n. 50/216 e che il DURC

è regolare,

8. di prendere atto che, per quanto attiene le irregolarità comunicate con nota prot. n. 417064 del 30 settembre 2020 pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, attese le precisazioni a riguardo pervenute dall'impresa Artedilia s.r.l., considerato che il termine di sospensione delle entrate tributarie e non tributarie è prorogato al 31 dicembre 2020 per effetto del D.L. 20 ottobre 2020 n. 129 (in precedenza era previsto al 15 ottobre 2020, giusta legge n. 27/2020 di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 art. 68 c. 1), visto l'art. 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016, come sostituito dall'art. 8 comma 5 lett. b) della legge 120/2020 di semplificazione in materia di contratti pubblici, si valuta comunque che le stesse, eventualmente, verranno regolarizzate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973;

9. di dare atto che sono in corso gli accertamenti circa il possesso dei requisiti autocertificati dal predetto professionista arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, giusto DGUE firmato digitalmente acquisto agli atti al prot. n. 479766 in data 11 novembre 2020;

10. di stabilire che, ai sensi dell'art. 163 comma 7 del decreto legislativo n. 50, si procederà con il recesso dai rispettivi affidamenti qualora nel corso degli accertamenti di legge emergessero delle irregolarità circa il possesso dei requisiti nei confronti di ciascuno degli operatori economici più sopra indicati;

11. di impegnare, per quanto ai precedenti punti, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero sui beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 008 "Beni immobili", P.d.c. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", la somma complessiva di euro 181.499,57 (iva e oneri previdenziali inclusi), come di seguito indicato:

    - Euro 156.123,57= IVA al 22% inclusa, a favore di Artedilia s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) - Partita IVA 04434460269,
      CIG: 8508070977, CUP H78H20000340002 di cui:
        - Euro 124.898,86 sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
        - Euro 31.224,71 sul bilancio di esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

    - Euro 25.376,00= IVA al 22% e oneri previdenziali al 4% inclusi, a favore dell'arch. Willi Guidolin, con sede in Castelfranco Veneto (TV) - P.IVA 02326050263,
      CIG: ZB02F21CB6, CUP H78H20000340002, di cui:
        - Euro 20.300,80 sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
        - Euro 5.075,20 sul bilancio di esercizio 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

13. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro il seguente piano delle scadenze:

    - Euro 145.199,66 entro il 31/12/2020;
    - Euro 36.299,91 entro il 31/12/2021;

14. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

15. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori e prestazioni professionali, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

16. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

17. di dare atto che i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale e sono identificati dai seguenti ID: Palazzo Linetti ID 58; Palazzo Sceriman ID 104865; Palazzo Ex Esav ID 104864; Palazzo Molin ID 104873;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle comunicazioni ANAC, ai sensi dell'art. 163 comma 10 del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.

20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 434907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 301 del 24 novembre 2020

Indizione della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto Semplificazioni), mediante richiesta di offerta (RdO) sul MePA di Consip S.p.A., per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128) afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale. CUP: H71B20000200006. CIG di gara: 8528839C95. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Indizione della procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto Semplificazioni), mediante richiesta di offerta (RdO) sul MePA di Consip S.p.A., per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128) afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale. CUP: H71B20000200006. CIG di gara: 8528839C95. L.R. n. 39/2001.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 211 del 19 agosto 2020 è stata autorizzata l'indizione, in attuazione delle DGR 299/2020, 937/2020 e 1016/2020, di una procedura negoziata senza bando con confronto concorrenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, sulla base del progetto definitivo-esecutivo approvato con decreto del direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 62 del 15 maggio 2020. CUP: H71B20000200006; CIG: 836064702B; CUI L80007580279202000063.
- la Giunta regionale, con deliberazione 937/2020, ha preso atto del quadro economico di stima degli interventi connessi alla procedura di gara in oggetto, dal quale emerge un importo totale - comprensivo di somme a base d'appalto e somme a disposizione dell'Amministrazione - pari a € 4.242.100,36= di cui € 2.962.962,22= per i lavori a base di gara e l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso) e € 1.279.138,14= per somme a disposizione della Stazione Appaltante (come da *"verbale di validazione del quadro economico"* datato 29 giugno 2020, sottoscritto dal direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed agli atti della medesima Struttura).
- l'affidamento dei predetti lavori dà attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2 "*Agenda Digitale*", Azione 2.2.1, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 del 17/08/2015, successivamente integrata con Decisione C (2018) 4873 del 19/07/2018 e con Decisione C (2019) 4061 del 05/06/2019.

CONSIDERATO CHE la procedura di affidamento, avviata in data 20 agosto 2020 sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", è in avanzata fase di definizione e che l'inizio dei lavori in oggetto è previsto per la prima metà del mese di marzo 2021.

ATTESO CHE , pertanto, occorre individuare i soggetti ai quali affidare la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, incaricati allo svolgimento di tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici per il puntuale presidio di tutte le attività operative di cantiere, nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza di cui al D.lgs 81/2008.

DATO ATTO della complessità e dell'importanza strategica dell'intervento e verificato che alcuni servizi professionali di ingegneria ed architettura necessari per l'esecuzione di tali valori, tra i quali la direzione lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la peculiarità delle abilitazioni, competenze e impegno temporale richiesti per il corretto espletamento dei ruoli e funzioni, non possono essere svolti con l'attuale dotazione organica di risorse tecniche interne, peraltro già gravata da altri impegni lavorativi, risultando quindi necessario avvalersi di professionalità esterne per il predetto incarico.

VISTA la DGR 1396 del 16 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2028, la prima variazione al Programma biennale 2020-2021 ed Elenco annuale 2020 dei Servizi e Forniture regionali approvato con DGR 300/2020 del 10 marzo 2020, nel quale tra le procedure da indire nel 2020 sono stati inseriti anche i predetti servizi tecnici, e precisamente:

- CUI S80007580279202000129 Servizi tecnici di Direzione Lavori;
- CUI S80007580279202000128 Servizi tecnici di Coordinamento della sicurezza;

DATO ATTO che tali incarichi sono una prestazione di servizio per cui non si configurano come attività di studio, ricerca e consulenza, per le quali troverebbe applicazione l'art. 1, co. 42, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 ma trattandosi di servizi che rientrano nell'ambito dei "Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria ", gli stessi risultano sottoposti alle sole norme del D.lgs. 50/2015 "Codice dei Contratti".

RITENUTO di affidare i suddetti servizi a soggetti di cui all'art. 46 del D.lgs 50/2016, qualificati e di comprovata affidabilità, in possesso dei specifici requisiti richiesti per l'espletamento dei suddetti incarichi, mediante procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*") che, nell'ambito di un quadro di misure organiche volte a favorire la ripresa economica conseguente all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, ha introdotto una disciplina transitoria fino al 31 luglio 2021 per gli affidamenti dei contratti pubblici inferiori alle soglie comunitarie, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura.

RITENUTO altresì opportuno, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.lgs. 50/2016, prevedere di appaltare i servizi in un unico lotto, in quanto le prestazioni richieste se gestite in modo unitario assicurano un più elevato livello di coordinamento per le diverse attività di presidio ai lavori da eseguire.

PRESO ATTO CHE la soglia di rilevanza comunitaria in materia di servizi prevista dal citato art. 35 del D.lgs. 50/2016 è attualmente pari a euro 214.000,00 (Regolamento 2019/1828/UE).

CONSIDERATO che l'importo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di che trattasi, determinato ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016), al netto di oneri previdenziali e assistenziali, è complessivamente pari a € 187.816,04= (di cui € 119.603,60= per la direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità e € 68.212,44= per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) e che per la copertura delle somme si provvederà con riferimento al Quadro Economico già prenotato con proprio decreto n. 211 del 19 agosto 2020.

SERVIZI:		*Importo*
A.1	Importo massimo presunto per servizi tecnici di Direzione lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo	€ 119.603,60
A.2.	Importo massimo presunto per servizi tecnici di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 68.212,44
A	*IMPORTO TOTALE (A):*	€ 187.816,04
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
B.1	Contributo CNPAIA (4% di A)	€ 7.512,64
B.2	IVA (22% di A + B1)	€ 42.972,31
B	*IMPORTO TOTALE (B):*	€ 50.484,95
C	*IMPORTO COMPLESSIVO (A+B):*	€ 238.300,99

PRESO ATTO CHE, da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici disponibili, è risultato che:

- non sono presenti convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, attinenti i servizi in oggetto, ai quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, co. 3, della Legge n. 488/1999;
- nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) di Consip S.p.A. è invece presente il bando "*Servizi professionali architettonici di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*", nel quale sono ricompresi i servizi tecnici da affidare.

RITENUTO, pertanto, nel rispetto dell'art. 58 del D.lgs 50/2016, di avviare una procedura negoziata senza bando con confronto concorrenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lsg 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 120/2020, procedura che sarà interamente gestita mediante l'utilizzo del MePA, con richiesta di offerta (RdO) rivolta a n. 5 (cinque) operatori economici individuati dal RUP di gara, sentiti i propri uffici tecnici, iscritti ed abilitati al predetto bando MePA, e verificato le referenze degli stessi reperibili sui siti web dei medesimi dalle quali emerge una significativa esperienza nel settore impiantistico e meccanico.

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, il responsabile unico del procedimento di gara nello scrivente e il responsabile unico del procedimento per l'esecuzione del contratto nel direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

CONSIDERATO CHE la disciplina specifica dell'affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara costituita da:

- disciplinare di gara - invito a presentare offerta, con la relativa modulistica (**Allegato A**)
- capitolato prestazionale (**Allegato B**);
- determinazione dei corrispettivi, distinti tra il servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (**Allegato C**).

ATTESO CHE la scelta del contraente sarà disposta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.lgs 50/2016, sulla base degli elementi e fattori di ponderazione descritti all'art. 20 del disciplinare di gara.

DATO ATTO CHE i tempi di esecuzione dei servizi sono strettamente correlati al termine di realizzazione dell'intervento definito, dal cronoprogramma del progetto definitivo/esecutivo, in 240 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o, on ogni caso, dalla data dell'ultimo verbale di consegna dei lavori.

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, necessario ed urgente procedere all'indizione della procedura di gara finalizzata all'individuazione dell'operatore economico con il quale sottoscrivere specifico contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi di che trattasi, approvando contestualmente i documenti posti a base di gara e la relativa modulistica, contenenti le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura negoziata e di presentazione dell'offerta.

PRESO ATTO che, con decreto n. 211 del 19/08/2020, sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa, a totale copertura del "Quadro Economico dell'Opera", per l'importo complessivo di Euro 4.060.320,36 come di seguito elencate:

- Prenotazione 2021/1495 di Euro 1.805.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102553, "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Comunitaria - investimento fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"* articolo 008 "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 50% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1496 di Euro 1.263.920,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102554, *"POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività - Quota Statale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"* articolo 008 - "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 35% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1497 di Euro 541.680,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102555, "*POF FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Regionale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" articolo 008 "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 15% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1498 di Euro 449.120,36 IVA inclusa a valere sul capitolo 7204 "*Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale*", articolo 008 "*Beni immobili*", Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - anno 2021

e che la spesa per i servizi tecnici in argomento trova copertura sulle suddette prenotazioni.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni"*);

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2006, n. 163*", per la parte ancora in vigore;

VISTO il DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2028, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 (c.d. "Decreto tariffe");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. n. 46 del 25 novembre 2019 "*Bilancio di previsione 2020-2022";*

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";*

VISTE le DGR 299/2020, 937/2020 e 1016/2020.

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dal DL 19 giugno 2015 n.178;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli atti allegati formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire, per le motivazioni descritte in narrativa, una procedura negoziata con confronto concorrenziale, senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, (c.d. "Decreto Semplificazioni"), per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, afferenti ai di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, il cui progetto definitivo-esecutivo è stato approvato con decreto del direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 62 del 15 maggio 2020. CUP: H71B20000200006; CIG: 8528839C95;

3. di approvare la disciplina specifica dell'affidamento, definita nella documentazione di gara costituita da: disciplinare di gara - invito a presentare offerta, con la relativa modulistica (**Allegato A**); capitolato prestazionale (**Allegato B**); determinazione dei corrispettivi, distinti tra il servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (**Allegato C**);

4. dato atto che i servizi oggetto della procedura rientrano tra gli affidamenti da indire nel 2020, giusta DGR 1396 del 16 settembre 2020 e precisamente:

   - CUI S80007580279202000129 Servizi tecnici di Direzione Lavori;
   - CUI S80007580279202000128 Servizi tecnici di Coordinamento della sicurezza;

5. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, lo scrivente quale responsabile unico del procedimento di gara e il direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale quale responsabile unico del procedimento per l'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che la procedura sarà interamente gestita mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip S.p.A., con richiesta di offerta (RdO) rivolta a n. 5 (cinque) operatori economici individuati dal RUP di gara, sentiti i propri uffici tecnici, iscritti ed abilitati al predetto bando MePA ""*Servizi professionali architettonici di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*", nel quale sono ricompresi i servizi tecnici da affidare.

7. di dare atto che l'importo a base di gara, determinato ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016), al netto di oneri previdenziali e assistenziali, è complessivamente pari a € 187.816,04= (di cui € 119.603,60= per la direzione dei lavori e € 68.212,44= per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione).

8. di dare atto che la scelta del contraente sarà disposta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.lgs 50/2016, sulla scorta dei parametri ed elementi di ponderazioni previsti dal disciplinare di gara;

9. di dare atto che il "*Quadro Economico dell'Appalto*", approvato e validato con verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale in data 29 giugno 2020 e richiamato tra le premesse del decreto dello scrivente n. 211/2020, verrà rideterminato, relativamente alla Sezione B "*Somme a disposizione*", con il provvedimento di aggiudicazione della procedura in funzione del ribasso percentuale offerto dall'operatore economico aggiudicatario;

10. di dare atto che la spesa per i servizi tecnici in argomento trova copertura sulle seguenti prenotazioni, assunte con proprio decreto n. 211 del 19/08/2020, a totale copertura del "Quadro Economico dell'Opera", per l'importo

complessivo di Euro 4.060.320,36 come di seguito elencate:

- Prenotazione 2021/1495 di Euro 1.805.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102553, "*POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Comunitaria - investimento fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"* articolo 008 "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 50% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1496 di Euro 1.263.920,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102554, *"POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività - Quota Statale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"* articolo 008 - "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 35% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1497 di Euro 541.680,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 102555, "*POF FESR 2014-2020 - Asse 2 "Sviluppo economico e competitività" - Quota Regionale - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" articolo 008 "*Beni immobili*" Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - 15% - anno 2021;
- Prenotazione 2021/1498 di Euro 449.120,36 IVA inclusa a valere sul capitolo 7204 "*Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale*", articolo 008 "*Beni immobili*", Livello V "*Fabbricati ad uso strumentale*" - Piano dei conti U.2.02.01.09.019 - anno 2021;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati di cui al precedente punto 3.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 435011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 302 del 24 novembre 2020

Adesione al Lotto n. 2 della convenzione della Provincia di Vicenza relativa al "servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" per le sedi centrali della Giunta (CIG derivato 8522649870). Impegno di spesa di complessivi Euro 6.045.465,80 (iva 22% inclusa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 e prenotazione della somma di euro 105.598,01 per gli incentivi previsti ex art.113 D.Lgs 50/2016. L.R. 39/01.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'adesione al Lotto n. 2 della convenzione in oggetto, autorizzando la sottoscrizione dell'ordinativo definitivo di fornitura a favore dell'RTI Rekeep s.p.a. e Sicuritalia s.p.a. per il "servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto". Tale servizio assicura le attività di manutenzione degli impianti delle sedi centrali della Giunta regionale, inoltre con il presente provvedimento si assume il relativo impegno di spesa di complessivi Euro 6.045.465,80 (iva 22% inclusa) a carico dei bilanci di previsione 2021-2022-2023-2024-2025 e si prenota la spesa complessiva per incentivi di euro 105.598,01.

Il Direttore

PRMESSO CHE il servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza, qualora di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come nel caso di specie, rientra, ai sensi del DPCM 11 luglio 2018 (GU n.189 del 16-8-2018), di attuazione dell'art 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tra le categorie in ordine alle quali sussiste l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure.

DATO ATTO CHE la Provincia di Vicenza è soggetto aggregatore inserito nell'elenco individuato con Delibera Anac n. 58 del 22 luglio 2015 e che ai sensi dell'art.1, comma 499 L. 208/2015 e dell'art. 9 del D.L. n. 66/14 la stessa ha proceduto per conto di Amministratori/Enti non sanitari del territorio veneto all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio in parola, mediante procedura di evidenza pubblica aggiudicata con determina n. 1721 del 21/11/2019;

CONSTATATO che il Lotto 2 della suddetta convenzione riguarda il territorio delle province di Padova, Rovigo e Venezia e quindi è il lotto di interesse per l'Amministrazione regionale in quanto il servizio deve essere previsto con riferimento alle sedi centrali della Giunta regionale, e constatato che tale lotto è stato aggiudicato a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep s.p.a. (mandataria) e Sicuritalia s.p.a. (mandante), che hanno stipulato la convenzione con la Provincia di Vicenza con atto n. 15297 del 9/4/2020;

PRESO ATTO che l'adesione alla convenzione in argomento è stata prevista nella DGR n. 299 del 10/03/2020 "Programma biennale 2020 - 2021 ed elenco annuale 2020 dei servizi e delle forniture" e nella DGR n. 506 del 20/04/2020 "Autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto dei beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG di cui al Programma biennale 2020-2021 ed elenco annuale 2020 dei servizi e delle forniture approvati con DGR 300/2020" associata al CUI S80007580279202000107 e che nei suddetti provvedimenti è stato individuato quale RUP del servizio l'ing. Zanette Doriano, Dirigente della UO Gestione delle Sedi e Affari Generali;

RILEVATO che il Lotto 2 della convenzione della Provincia di Vicenza indica all'art. 6 le modalità di conclusione degli ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni contraenti e visti gli articoli 8 e 9 del capitolato d'oneri allegato alla convenzione che indicano altresì le condizioni minime necessarie per aderire alla stessa;

INDIVIDUATO il fabbisogno regionale e verificato che l'adesione dovrà avvenire nella modalità indicata all'art. 8 del capitolato d'oneri come "facility management plus" per la durata di 60 mesi in quanto i servizi che si intendono attivare sono i seguenti:

1. ANAGRAFE E PROGETTO SIM (A) consistente: nella creazione di un anagrafe immobiliare (a.1); nella lista delle esigenze manutentive e dei piani di manutenzione (a.2); nella creazione di un sistema informativo per la gestione della manutenzione (SIM) (a.3); nella gestione informatica del processo manutentivo (a.4); nel servizio di assistenza informatica ed istruzione del personale tecnico (a.5); nella creazione di una centrale operativa, con collegamenti telefonici, trasmissione ed archiviazione informatica die dati (a.6); in rilievi architettonici, impiantistici, accatastamenti ecc. (a misura) (a.7);

2. GESTIONE TECNICA (B) consistenti: nella custodia dei beni e monitoraggio della pubblica incolumità (b.1); attività di preventivazione e progettazione (b.2); nella gestione delle operazioni di manutenzione (b.3); nella programmazione operativa degli interventi (b.4); in prestazioni tecniche varie (b.5) e nel servizio di reperibilità (b.6);
3. ATTIVITA' MANUTENZIONE A MISURA (C) consistente in: esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria a chiamata, riparativa, non programmabile (a misura o economia) (c.1); esecuzione di operazioni di manutenzione extra riparativa, migliorativa, di messa a norma degli impianti e degli edifici (a misura) (c.2);
4. GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI (D) consistenti in: gestione impianti elettrici (d.1); gestione presidi attrezzature ed impianti antincendio (d.2); gestione periodica di impianti idrotermosanitari, fognari e smaltimento liquami (d.4).
5. GESTIONE CALORE (F) consistenti in: gestione del riscaldamento ed erogazione dell'acqua calda (f.1); esecuzione di interventi di manutenzione programmata specifica nelle centrali termiche, impianti di riscaldamento e condizionamento (termosifoni, fancoil, U.T.A., gruppi frigo, ecc.) a misura (f.2).

CONSTATATO che è stata inviata la Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF) in data 29/5/2020 da parte dell'Amministrazione regionale, che la società ha provveduto a fare il sopralluogo previsto (in data 12/6/2020) e ha depositato il piano degli interventi (PDI) dettagliato in data 7/8/2020. Rilevato che ai sensi dell'art. 9 del capitolato d'oneri l'amministrazione regionale ha richiesto una serie di integrazioni e confronti, da ultimo in occasione di due riunioni convocate in data 8 e 23 settembre 2020, alle quali l'operatore economico ha riscontrato a mezzo mail rispettivamente in data 26 ottobre e 6 novembre;

VALUTATE le integrazioni pervenute, in data 9/11/2020 l'amministrazione regionale ha anticipato il proprio gradimento all'offerta, e ha formalmente richiesto la consegna del nuovo piano degli interventi integrato con le modifiche condivise in sede dei diversi incontri sopra indicati ai sensi dell'art. 9 del capitolato d'oneri, e visto l'aggiornamento al piano degli interventi pervenuto in data 17/11/2020;

VERIFICATO che il piano degli interventi integrato corrisponde alle esigenze dell'Amministrazione regionale e constatato che la spesa complessiva indicata nel quadro riepilogativo dei servizi, pari ad Euro 6.045.465,80 iva 22% inclusa, per il periodo di durata contrattuale pari a 60 mesi, è da ritenersi congrua in quanto copre: sia le spese già in buona parte sostenute con analoghi servizi prima resi da fornitori diversi; sia introduce i servizi informativi e di gestione informatizzata delle richieste di manutenzione prima non previste; sia prevede il ricorso a presidi fisici in centro storico che suppliscono ai collocamenti in quiescenza di personale manutentivo che avrebbe comunque comportato la necessità di ricorrere all'esternalizzazione con aumento di costi per l'amministrazione regionale;

DATO ATTO che l'avvio del servizio è previsto per il 1/1/2021 e andrà a scadere al 31/12/2025 e predisposto il relativo quadro di spesa da ripartire nei 5 anni sul bilancio regionale come segue:

anno	2021	2022	2023	2024	2025	totale
Servizi a canone	825.883,30	825.883,30	825.883,30	825.883,30	825.883,30	4.129.416,50
Attività e lavori a misura	165.176,66	165.176,66	165.176,66	165.176,66	165.176,66	825.883,30
TOTALE AFFIDAMENTO	991.059,96	991.059,96	991.059,96	991.059,96	991.059,96	4.955.299,80
Iva servizi a canone 22%	181.694,33	181.694,33	181.694,33	181.694,33	181.694,33	908.471,65
Iva attività a misura 22%	36.338,87	36.338,87	36.338,87	36.338,87	36.338,87	181.694,35
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	38.015,29	16.895,68	16.895,68	16.895,68	16.895,68	105.598,01
TOTALE QUADRO SPESA	1.247.108,45	1.225.988,84	1.225.988,84	1.225.988,84	1.225.988,84	6.151.063,81

SI RITIENE di aderire alla convenzione suddetta, autorizzando l'emissione dell'Ordinativo Definitivo di Fornitura (ODF) che si **Allega sotto la lettera A**) che assume il valore contrattuale per l'Amministrazione e dovrà essere controfirmato da entrambe le parti e completato con il verbale di consegna dei beni immobili come previsto dall'art. 6 della Convenzione in oggetto. All'ordinativo di fornitura per l'importo complessivo di Euro 6.045.465,80 iva compresa è stato assegnato il CIG derivato 8522649870.

PRESO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che le prestazioni in parola, sono esigibili secondo gli importi e la scansione temporale indicata nel quadro economico sopra esposto a favore dell'RTI costituito da Rekeep s.p.a (mandataria) e Sicuritalia s.p.a. (mandante) e che si farà fronte con risorse allocate al capitolo 100482 nelle rispettive annualità, che presentano sufficiente disponibilità, come meglio indicato in dispositivo;

DATO ATTO CHE ciascuna impresa del raggruppamento provvederà a fatturare disgiuntamente gli importi di propria spettanza in base alla ripartizione dell'esecuzione dei servizi prevista nella convenzione in oggetto e che il pagamento di tutte le spettanze sarà disposto a favore della sola capogruppo-mandataria, Rekeep S.p.A. mandataria, sulla quale grava l'adempimento

di redistribuzione interna degli importi dovuti alle imprese mandanti, ai sensi dell'art. 48 comma 15 del D.lgs. 50/2016.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Convenzione per l'affidamento del servizio di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto" aggiudicata da Provincia di Vicenza con determina n. 1721 del 21/11/2019 e disposta l'adesione al Lotto n. 2 (CIG originario 7029385003) e che per l'adesione alla convenzione è stato assegnato il CIG derivato n. 8522649870;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e **l'Allegato A** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aderire alla convenzione della Provincia di Vicenza, Lotto 2 relativo al territorio delle Provincie di Padova, Rovigo e Venezia (CIG originario n. 7029385003, CIG derivato n.8522649870) per il servizio di "facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto", riferito alle sedi centrali della Giunta regionale e aggiudicato a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Rekeep s.p.a. (mandataria) e Sicuritalia s.p.a. (mandante) mediante ordinativo di fornitura e secondo le modalità ed i termini indicati nella convenzione stessa;

3. di autorizzare la sottoscrizione dell'ordinativo definitivo di fornitura, **Allegato sub A**), per un importo complessivo pari ad Euro 6.045.465,80 (iva compresa);

4. di dare atto che il servizio in oggetto decorre dal 1/1/2021 per la durata di 60 mesi consecutivi, e sarà regolamentato dalle condizioni previste dalla convenzione stipulata dalla Provincia di Vicenza (prot. n. 15297 del 9/4/2020) e dal relativo capitolato d'oneri ad essa allegato;

5. di dare atto che il RUP del servizio è l'ing. Zanette Doriano, dirigente della UO Gestione delle Sedi e Affari Generali e che si provvederà con successivo atto all'impegno degli incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016, previa nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e individuazione dei soggetti coinvolti da parte del Direttore d'Area competente;

6. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale, si perfeziona in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo definitivo di cui al punto 3) e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

7. di dare atto che l'obbligazione è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

   - euro 1.247.108,45 iva inclusa entro il 31/12/2021;
   - euro 1.225.988,84 iva inclusa entro il 31/12/2022;
   - euro 1.225.988,84 iva inclusa entro il 31/12/2023;
   - euro 1.225.988,84 iva inclusa entro il 31/12/2024;
   - euro 1.225.988,84 iva inclusa entro il 31/12/2025;

8. di impegnare conseguentemente la somma complessiva di euro 6.045.465,80 (iva 22% compresa), per i servizi in argomento, salvo conguaglio da calcolare in seguito a verifica annuale in base all'attività effettivamente svolta, a

favore della capogruppo-mandataria Rekeep S.p.A P.IVA e CF. 02402671206 sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" che presenta sufficiente disponibilità, CIG derivato 8522649870, come segue:

- euro 1.209.093,16 sul bilancio di esercizio 2021;
- euro 1.209.093,16 sul bilancio di esercizio 2022;
- euro 1.209.093,16 sul bilancio di esercizio 2023;
- euro 1.209.093,16 sul bilancio di esercizio 2024;
- euro 1.209.093,16 sul bilancio di esercizio 2025;

9. di prenotare l'importo complessivo di euro 105.598,01 quale somma da accantonare per gli incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016, aventi natura di debito non commerciale, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

   - euro 38.015,29 sul bilancio di esercizio 2021;
   - euro 16.895,68 sul bilancio di esercizio 2022;
   - euro 16.895,68 sul bilancio di esercizio 2023;
   - euro 16.895,68 sul bilancio di esercizio 2024;
   - euro 16.895,68 sul bilancio di esercizio 2025.

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;

12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

13. di dare atto che tutte le spettanze saranno pagate e liquidate a favore della capogruppo-mandataria Rekeep S.p.A P.IVA e CF. 02402671206 sulla quale grava l'adempimento di distribuzione interna degli importi dovuti alle imprese mandanti, ai sensi dell'art. 48 comma 15 del D.lgs. 50/2016;

14. di dare atto che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;

15. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo il suo allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 435059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 306 del 25 novembre 2020

Affidamento diretto, ai sensi degli dell'ex art. 1, comma 450, L. 27/12/2006 n. 296, come modificata dall'art. 1 comma 30 della L. 30.12.2018 n. 145, dell'intervento urgente di fornitura e posa in opera di n. 5 ante, verniciatura telai e smaltimento delle ante deteriorate, presso l'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo Sceriman" in Venezia Cannaregio 168, alla ditta Petrolcam s.r.l., con sede legale in Lovere (BG) P.IVA: 01633980980 e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 6.087,80= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020. CIG: ZCF2EBCF5F - L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'affidamento diretto alla ditta Petrolcam s.r.l., con sede legale in Lovere (BG) dell'intervento urgente di fornitura e posa in opera di n. 5 ante, verniciatura telai e smaltimento delle ante deteriorate presso l'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo Sceriman" in Venezia Cannaregio 168.

Il Direttore

PREMESSO CHE a seguito di sopralluoghi ed accertamenti di natura tecnica effettuati presso l'immobile di proprietà regionale denominato Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 in Venezia, è stata rilevata la necessità urgente ed inderogabile di provvedere alla sostituzione di n. 5 ante tagliafuoco, relative a 4 porte con caratteristiche EI 60, posizionate nel retro della portineria del citato palazzo, che hanno subito infiltrazione di acqua salmastra in occasione della nota eccezionale acqua alta verificatesi in Venezia - centro storico - il 12 e 13 novembre 2019.

CONSIDERATO CHE la crescita di agenti funginei e di rigonfiamenti nelle ante non garantisce il permanere delle caratteristiche tagliafuoco, a tutela della garanzia della sicurezza incendio dell'immobile di cui trattasi.

VISTA la richiesta di preventivo alla ditta Petrolcam S.r.l. di Lovere (BG), ditta fornitrice delle porte in argomento e che detiene un diritto di esclusiva riconducibile all'art. 63, comma 2 lett. b) punto 3 del D.lgs. nr. 50/2016 e s.m.i. in qualità di produttore e fornitore delle stesse.

PRESO ATTO che in data 04.11.2020 con prot. 470335 la ditta Petrolcam s.r.l. ha fatto pervenire il preventivo di spesa per la sostituzione di n. 5 ante, della verniciatura dei telai e dello smaltimento delle ante deteriorate in occasione dell'evento atmosferico eccezionale sopra citato, per una spesa complessiva pari ad € 4.990,00 (IVA esclusa), comprensiva di trasporto, installazione e rilascio delle dichiarazioni di conformità;

TENUTO CONTO, altresì, che, a garanzia di una maggiore durata delle essenze lignee, l'importo di € 4.990,00 (IVA esclusa) è comprensivo anche dei costi di applicazione di prodotti specifici (vernici Acrymax) per la protezione del verniciato dall'acqua salmastra, dall'umidità e dall'ambiente marino, applicati sia alle nuove ante che ai telai preesistenti, i quali saranno trattati in loco con le stesse vernici Acrymax a pennello nella parte interessata dall'acqua;

ATTESO, quindi, che il RUP si è espresso per la congruità della suddetta offerta presentata;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2020;

VISTO l'art. 1 comma 130 della L.145/2018 che ha modificato l'art. 1, comma 450, L.296/2006 (legge di stabilità 2007) nonché gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto approvate con DGR n. 1823 del 6.12.2019 e successivamente aggiornate con DGR n. 1303 del 21 luglio 2020, si affida la sostituzione di n. 5 ante, verniciatura telai e smaltimento delle ante deteriorate per l'immobile di proprietà regionale denominato " Palazzo Sceriman" in Venezia - Cannaregio 168 alla società Petrolcam s.r.l., con sede legale in Via Marconi, 91 - 24065 Lovere (BG), per l'importo offerto di Euro 4.990,00 +22% IVA esclusa, ovvero totali Euro 6.087,80;

ATTESA la disponibilità del predetto importo sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale" art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità - CIG: ZCF2EBCF5F, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 6.087,80 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno

2020;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104865;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

RITENUTO di nominare come Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e come Direttore per l'esecuzione del contratto l'Ing. Enrico Stevanin P.O. dell'Ufficio Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza;

VISTO il D.Lgs 230/95 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022 e la DGR n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO l'art. 1 comma 130 della L. 145/2018 che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 296/2006 (legge di stabilità 2007) nonché gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto approvate con DGR n. 1823 del 6.12.2019;

VISTA la DGR DGR n. 1823 del 6.12.2019 aggiornata con DGR n. 1303 del 21 luglio 2020,

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle sedi e Affari Generali e il Direttore per l'esecuzione del contratto è l'Ing. Enrico Stevanin P.O. dell'Ufficio Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza;
3. di affidare l'intervento urgente di sostituzione di n. 5 ante, della verniciatura telai e dello smaltimento delle ante deteriorate presso l'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo Sceriman" in Venezia - Cannaregio 168, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Petrolcam S.r.l. con sede legale in Via Marconi, 91 - 24065 Lovere (BG) Partita IVA e Codice Fiscale 01633980980, alle condizioni di cui al preventivo acquisito agli atti in data 04 novembre 2020 con prot. 470335;
4. di impegnare la somma di Euro 6.087,80= (IVA inclusa), a favore della Petrolcam S.r.l. con sede legale in Via Marconi, 91 - 24065 Lovere (BG) Partita IVA e Codice Fiscale 01633980980, sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale" art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", C.I.G. ZCF2EBCF5F, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104865;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dalla lettera d'ordine, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge ed infine, che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 435060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 307 del 25 novembre 2020

Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 di n. 15 termometri "Bercom" per la misurazione della temperatura negli accessi delle sedi regionali sprovviste di termoscanner e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 823,50 (IVA esente) a favore della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe via Fradeletto, 31 30170 Venezia Mestre Partita IVA e C.F. 01464940277 sul bilancio per l'esercizio 2020. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZD42F343BB.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura d n. 15 termometri "Bercom" per la misurazione della temperatura negli accessi delle sedi regionali sprovviste di termoscanner, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - Offerta della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe, via via Fradeletto, 31 30170 Venezia Mestre a mezzo pec, ns prot. n. 485020 del 13/11/2020 - R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE rientra tra le competenze della Direzione scrivente provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi per il corretto funzionamento delle sedi regionali;

VISTA la nota pervenuta in data 12.11.2020 a mezzo mail dalla P.O. Servizi generali, in considerazione del protrarsi della pandemia SARS-COVID-19, con cui si chiede la fornitura di n. 15 termometri, per la la misurazione della temperatura corporea negli accessi alle sedi regionali sprovviste di termoscanner;

DATO ATTO che in sede di istruttoria è stata effettuata un'accurata indagine di mercato sia nel MEPA sia attraverso verifiche su cataloghi e siti Internet al fine di verificare i prezzi dei dispositivi di cui sopra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO dell'offerta della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe. con sede in via Fradeletto, 31 - 30170 Venezia Mestre - Partita IVA e C.F. 01464940277, assunta a protocollo n. 485020 in data 13/11/2020, che propone n. 15 termometri "Bercom" a misurazione frontale al prezzo complessivo pari a euro 823,50 esente IVA;

RILEVATO che il prezzo offerto è in linea con i prezzi di mercato riscontrati per tale tipologia di prodotti nel MEPA;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" art. 004 "Attrezzature" e P.d.c. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 823,50 (IVA esente) sul bilancio per l'esercizio 2020 a favore della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe - via Fradeletto, 31 - 30170 Venezia Mestre - Partita IVA e C.F. 01464940277 - C.I.G. n. ZD42F343BB;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21/02/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 15 termometri "Bercom" per la misurazione della temperatura negli accessi delle sedi regionali sprovviste di termoscanner e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 823,50 (IVA esente) a favore della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe - via Fradeletto, 31 - 30170 Venezia Mestre - Partita IVA e C.F. 01464940277;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di impegnare la somma di Euro 823,50 (esente IVA) a favore della ditta RT-Sistem s.n.c. di Costacurta Andrea e Ceroni Giuseppe - via Fradeletto, 31 - 30170 Venezia Mestre - Partita IVA e C.F. 01464940277 sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", art. 004 "Attrezzature" e P.d.c. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." - C.I.G. n. ZD42F343BB, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 435064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 184 del 25 novembre 2020

Nomina del componente supplente della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 80 posti di Assistente amministrativo, categoria C posizione C1, indetto con decreto n. 232 del 22.11.2019. Art. 5, comma 3, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16.5.2019, n. 15 e art. 15, comma 10, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16.5.2019, n. 15 e dell'art. 15, comma 10, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, è nominato il componente supplente della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 80 posti di Assistente amministrativo, indetto con decreto 232 del 22.11.2019.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 232 del 22.11.2019 è stato indetto un Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 80 posti di Assistente amministrativo, categoria C - posizione C1;

richiamato il decreto n. 257 del 12.12.2019 di nomina della Commissione esaminatrice;

rilevata l'opportunità di procedere alla nomina di un componente supplente per le prove orali in caso di impedimento a svolgere i propri compiti da parte di uno dei componenti nominati;

ritenuto che tale componente supplente possa essere individuato nel dott. Lorenzo Urschitz, già segretario della Commissione esaminatrice;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, come modificato dalla Legge regionale 16.5.2019, n. 15 e dell'art. 15, comma 10, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, il dott. Lorenzo Urschitz quale componente supplente della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 80 posti di Assistente amministrativo, categoria C - posizione C1, nominata con decreto n. 232 del 22.11.2019;
3. di incaricare l'Unità Organizzativa Affari Giuridici dell'esecuzione del presente atto, previa acquisizione dal dott. Lorenzo Urschitz della dichiarazione di conferma della insussistenza, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001, di condanne che impediscono la conferibilità dell'incarico di cui al presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 435073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 265 del 03 novembre 2020

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP: H46I18000120007. CIG:Z0028A8C76. Lavori per l'intervento previsto dal WP 4. Decreto di annullamento della somma residua della prenotazione di impegno di spesa a valere sull'esercizio 2020.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad annullare la somma residua della prenotazione di impegno di spesa a valere sull'esercizio 2020 del quadro economico dei lavori per l'intervento previsto dal WP 4 del Progetto "GREVISLIN" finanziato dal Programma Interreg V - A Italia-Slovenia, in cui la Regione del Veneto, tramite la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi è partner.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

PREMESSO che con la DGR n. 308 del 21.03.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 28 marzo 2018, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con decisione per procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di otto progetti strategici, tra i quali risulta il progetto GREVISLIN, in cui la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è il soggetto responsabile dell'attuazione per la Regione del Veneto;

PREMESSO che con la DGR n. 1146 del 07.08.2018 la Giunta regionale prende atto degli esiti della procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018 del Comitato di Sorveglianza del Programma e incarica i Direttori della Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner;

PREMESSO che il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 23.03.2018 tra il Capofila e i Partner;

PREMESSO che il contratto di finanziamento (Subsidy contract) firmato tra il Partner capofila e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 36 mesi, dal 15.11.2018 al 15.11.2021;

PREMESSO che il progetto prevede un budget totale di 2.940.032,53 Euro, di cui 431.000,01 Euro assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per l'85% con contributi FESR e per la rimanente quota del 15% dal Fondo nazionale di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

CONSIDERATO che le aree coinvolte nel progetto sono afferenti ai bacini fluviali dell'Isonzo, Vipacco e Livenza e che nelle attività a carico della Regione del Veneto, e nello specifico nel WP4, vi è la realizzazione, lungo un tratto del fiume Livenza, di lavori di ripristino delle condizioni ambientali riconducibili alla tipologia di Habitat potenziale, ovvero il 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)";

PREMESSO che le superfici individuate per gli interventi sono afferenti al demanio idrico in capo alla Regione del Veneto e non ricadono in area Rete Natura 2000;

RICHIAMATA la DGR n. 269 del 08.03.2019, che trasforma dal 1 aprile 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi in U.O. di tipo B con identica denominazione, incardinandola presso la Direzione Turismo afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

PREMESSO che con voto n. 15 del 16.03.2018, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Venezia, ha espresso, ai sensi della L.R. 27/2003, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con la seguente prescrizione: "In fase esecutiva sia verificato il rispetto della distanza di legge dal piede del corpo arginale e dalla strada sommitale";

PRESO ATTO che per lo svolgimento di alcune attività ad alto tasso di specializzazione a carico della Regione del Veneto nel progetto, non è stato possibile avvalersi dell'apporto di personale regionale di ruolo e quindi si è ritenuto opportuno, al fine di assicurare lo sviluppo dell'iniziativa, procedere all'affidamento esterno di dette attività;

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 132 del 11.06.2019 è stato approvato il seguente quadro economico per il WP4:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	***Importo lavori***	***130.000,18***
A.2	***Oneri Sicurezza***	***7.000,00***
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	***137.000,18***
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	*I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)*	***30.140,04***
B.2	*CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)*	***6.000,00***
B.3	*Spese progettazione (lordo IVA e oneri)*	***6.859,78***
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3)	***42.999,82***
	Totale Generale (A+B)	***180.000,00***

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 141 del 19.06.2019 è stata effettuata la prenotazione di impegno di spesa per la totalità del quadro economico del WP 4 secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo prenotazione 2019	Importo prenotazione 2020	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
U 103941	30.600,00 (prenotazione n. 6313/2019)	122.400,00 (prenotazione n. 1330/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo
U 103942	5.400,00 (prenotazione n. 6322/2019)	21.600,00 (prenotazione 1329/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo

PREMESSO che coi decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 235 del 28.10.2019, n. 357 del 30.12.2019 di aumento degli impegni assunti col DDR n. 235/2019 e n. 206 del 01.09.2020 si è provveduto agli impegni di spesa rispettivamente per l'affidamento definitivo del servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) dei lavori in favore della Ditta Marchesin Michele e per l'affidamento definitivo dei lavori di realizzazione di infrastrutture verdi lungo il basso corso del fiume Livenza in favore della Ditta Caramori Srl;

DATO ATTO che non è possibile procedere entro l'esercizio corrente all'impegno delle rimanenti quote già oggetto di prenotazione a valere sul 2020 del decreto n.141/2019, essendo ancora in corso l'istruttoria di una variante al progetto, si

dispone col presente provvedimento l'annullamento delle prenotazioni relative all'esercizio finanziario 2020 effettuate col decreto n. 141/2019 per gli importi che residuano dagli impegni disposti con DDR n. 235 -
n. 357/2019 e n. 206/2020 secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo Prenotazione residua da annullare 2020	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
U 103941	5.073,65 (prenotazione n. 1330/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo
U 103942	895,34 (prenotazione n. 1329/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2022".

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto
2. di annullare, per le motivazioni riportate in premessa le prenotazioni effettuate col decreto n. 141/2019 a valere sull'esercizio 2020 negli importi che residuano dagli impegni disposti con decreti n. 235 - n. 357/2019 e n. 206/2020 secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo Prenotazione residua da annullare 2020	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf
U 103941	5.073,65 (prenotazione n. 1330/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo
U 103942	895,34 (prenotazione n. 1329/2020)	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 434699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 285 del 20 novembre 2020

Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. Ammissione della Ditta BM Srl alla presentazione della domanda di contributo.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ammette la Ditta BM Srl alla presentazione della domanda di contributo, in quanto erroneamente esclusa dall'elenco provvisorio delle ditte ammissibili, approvato con DDR n. 278 del 13 novembre 2020, a causa di un malfunzionamento nel flusso dei dati informatici. Bando approvato con DGR n. 1391 del 16 settembre 2020 per interventi finalizzati ad adeguare le strutture ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 1391 del 16 settembre 2020 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il bando, all'articolo 9 comma 2 lett. a) "Fase 1 - Manifestazione d'interesse", prevede che le imprese possano inviare una manifestazione d'interesse attraverso lo sportello informatico la cui compilazione è possibile dalle ore 10,00 del giorno martedì 13 ottobre 2020 fino alle ore 17,00 del giorno martedì 27 ottobre 2020 e che la conferma della stessa tramite le istruzioni indirizzate alla casella di posta PEC del richiedente dovrà essere effettuata non oltre le ore 17,00 del giorno giovedì 29 ottobre 2020;

il bando, all'articolo 9 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio", prevede che l'elenco delle imprese che hanno confermato la manifestazione d'interesse per il contributo venga ordinato al fine di definire un elenco provvisorio. che indica quali imprese sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo, tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'articolo 2, pari a **Euro 3.000.000,00** (tremilioni/00);

il bando, all'articolo 9 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio" prevede altresì che sulla base dell'elenco provvisorio siano individuate ulteriori 150 imprese, cui è consentito presentare in ogni caso la domanda di contributo, pur in assenza della necessaria copertura finanziaria, al fine di tenere conto di possibili variazioni degli importi erogabili o di rinunce che dovessero registrarsi nell'ambito della Fase 3 "Presentazione della domanda di contributo". Resta fermo che le imprese hanno diritto a ricevere il contributo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili:

il bando, all'articolo 9 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio" prevede infine che l'elenco provvisorio venga approvato con provvedimento del direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto e pubblicato nel sito istituzionale della Regione;

tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione alle imprese dell'esito connesso alla conferma delle manifestazioni d'interesse;

i soli soggetti la cui manifestazione d'interesse confermata è collocata in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo sono ammessi a procedere alla compilazione della domanda secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 9 comma 2 lett. c) Fase 3 - "Presentazione della domanda di contributo";

con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 278 del 13 novembre 2020 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni d'interesse pervenute che risultano ammissibili alla successiva presentazione della domanda di contributo (allegato A) e l'elenco delle imprese che non sono ammesse a presentare la domanda di contributo per mancanza dei requisiti previsti dal bando (allegato B);

tra le imprese indicate nell'allegato B) è presente la Ditta BM Srl, la cui manifestazione d'interesse non veniva considerata ammissibile in quanto il codice fiscale indicato non risultava associato a nessuna struttura ricettiva presente nell'anagrafica delle strutture ricettive del SIRT.

DATO ATTO CHE:

da una successiva verifica istruttoria effettuata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale in collaborazione con la Direzione Turismo della Regione del Veneto è emerso che la Ditta BM Srl risulta in effetti regolarmente associata ad una struttura ricettiva ai sensi dell'art. 4 del bando, ed è pertanto da ritenersi ammissibile alla presentazione della domanda di contributo nei termini previsti dal bando;

l'inclusione della Ditta BM Srl nell'allegato B) del decreto n. 278/2020 è dunque viziata da errore che determina l'annullamento della citata inclusione, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241/1990;

non vi sono controinteressati all'annullamento perché vi sono le risorse finanziarie sufficienti ad ammettere a contributo la Ditta BM Srl, senza escludere dal contributo le ditte già ammesse.

RITENUTO NECESSARIO

correggere l'allegato B) al decreto n. 278/2020 annullando il nominativo della Ditta BM Srl in quanto inserita per errore nell'elenco delle imprese non ammesse a presentare la domanda di contributo;

modificare l'allegato A) al decreto n. 278/2020 inserendo la Ditta BM Srl tra le ditte ammissibili alla successiva presentazione della domanda di contributo per una spesa massima di euro 6.500,00.

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018 e C(2019)4061 del 05/06/2019;

VISTA la DGR n. 1148 del 1 settembre 2015;

VISTO il Reg. (UE) 1301/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Reg, (UE) "De minimis" n. 1407/2013;

VISTA la DGR n. 1871 del 25 novembre 2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1391 del 16 settembre 2020;

VISTO l'art 21 nonies della legge 241/1990;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

VISTA la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di correggere l'allegato B) al decreto n. 278/2020 annullando il nominativo della Ditta BM Srl C.F. 04360210274 in quanto inserita per errore nell'elenco delle imprese non ammesse a presentare la domanda di contributo;

3. di modificare l'allegato A) al decreto n. 278/2020 inserendo la Ditta BM Srl C.F. 04360210274 tra le ditte ammissibili alla successiva presentazione della domanda di contributo per una spesa massima di euro 6.500,00;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

6. di comunicare alla ditta BM Srl il contenuto del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "bandi - avvisi - concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index nonché nella sezione "contributi e finanziamenti" https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti della pagina dedicata al Turismo nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 435065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 291 del 25 novembre 2020

DGR n. 1390 del 16 settembre 2020 - Bando per l'erogazione di contributi per interventi innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19. Approvazione degli elenchi provvisori delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo e approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a presentare la domanda di contributo.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano, in esito alla manifestazione di interesse esperita, gli elenchi provvisori delle imprese ammesse a presentare domanda di contributo nonché l'elenco delle imprese che non sono ammesse a presentare la domanda per accedere ai contributi di cui al bando approvato con DGR n. 1390 del 16 settembre 2020, relativo all'attuazione di interventi innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 1390 del 16 settembre 2020 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per interventi innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19";

il bando, all'articolo 10 comma 2 lett. a) "Fase 1 - Manifestazione d'interesse", prevede che le imprese possano inviare una manifestazione d'interesse attraverso lo sportello informatico la cui compilazione è possibile dalle ore 10,00 del giorno martedì 20 ottobre 2020 fino alle ore 17,00 del giorno martedì 03 novembre 2020 e che la conferma della stessa tramite le istruzioni indirizzate alla casella di posta PEC del richiedente dovrà essere effettuata non oltre le ore 17,00 del giorno giovedì 05 novembre 2020;

il bando, all'articolo 10 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio", prevede che l'elenco delle imprese che hanno confermato la manifestazione d'interesse per il contributo venga ordinato al fine di definire un elenco provvisorio. che indica quali imprese sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo, tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'articolo 2, pari a **Euro 3.000.000,00** (tremilioni/00);

il bando, all'articolo 10 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio" prevede altresì che sulla base dell'elenco provvisorio siano individuate ulteriori 150 imprese, cui è consentito presentare in ogni caso la domanda di contributo, pur in assenza della necessaria copertura finanziaria, al fine di tenere conto di possibili variazioni degli importi erogabili o di rinunce che dovessero registrarsi nell'ambito della Fase 3 "Presentazione della domanda di contributo". Resta fermo che le imprese hanno diritto a ricevere il contributo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

il bando, all'articolo 10 comma 2 lett. b) "Fase 2 - Formazione dell'elenco provvisorio" prevede infine che l'elenco provvisorio venga approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto e pubblicato nel sito istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione alle imprese dell'esito connesso alla conferma delle manifestazioni d'interesse.

i soli soggetti la cui manifestazione d'interesse confermata è collocata in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo sono ammessi a procedere alla compilazione della domanda secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 lett. c) Fase 3 - "Presentazione della domanda di contributo".

DATO ATTO CHE:

alla data di chiusura del termine posto per la conferma della manifestazione di interesse tramite sportello informatico, il 05 novembre 2020 ore 17,00, risultano confermate complessivamente n. 737 manifestazioni d'interesse di contributo come risulta dagli allegati A) e B) e C) al presente decreto;

si deve procedere all'approvazione dell'elenco provvisorio delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 2 del bando pari a **Euro 3.000.000,00 (Allegato A)**

si deve procedere all'approvazione dell'elenco provvisorio delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo pur in assenza della relativa copertura finanziaria di cui all'art. 10 comma 2 del bando **(Allegato B**)

si deve altresì approvare l'elenco delle manifestazioni d'interesse che non possono presentare la richiesta di contributo per mancanza dei requisiti previsti dal bando **(Allegato C);**

PRESO ATTO CHE:

l'istruttoria relativa alle manifestazioni d'interesse confermate tramite sportello informatico è stata svolta dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, a cui è affidata la responsabilità in ordine alla gestione degli strumenti informatici e dei flussi di dati secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 10 marzo 2020, in collaborazione con la Direzione Turismo per gli aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

RITENUTO DI:

approvare nell'allegato A) l'elenco provvisorio delle imprese (n. 531) ammesse a presentare la domanda di contributo, tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 2 del bando;

approvare nell'allegato B) l'elenco provvisorio delle imprese (n. 128) ammesse a presentare la domanda di contributo pur in assenza della relativa copertura finanziaria di cui all'art. 10 comma 2 del bando;

approvare nell'allegato C) le manifestazioni d'interesse delle imprese (n. 78) che non sono state ammesse alla presentazione della domanda di contributo per le motivazioni ivi indicate.

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018 e C(2019)4061 del 05/06/2019;

VISTA la DGR n. 1148 del 1 settembre 2015;

VISTO il Reg. (UE) 1301/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Reg, (UE) "De minimis" n. 1407/2013;

VISTA la DGR n. 1871 del 25 novembre 2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1390 del 16 settembre 2020;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

VISTA la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la nota prot. n. 174695 del 06/05/2019 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico di attribuzione delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Turismo al Direttore dell'Unità Organizzativa "Legislazione e Governance del turismo" dott. Pietro Stellini.

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 comma 2 del "Bando per l'erogazione di contributi per interventi innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19" di cui alla DGR n. 1390 del 16 settembre 2020:

1. nell'**Allegato A)** l'elenco provvisorio delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo, tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 2 del bando;

2. nell'**Allegato B)** l'elenco provvisorio delle imprese ammesse a presentare la domanda di contributo pur in assenza della relativa copertura finanziaria di cui all'art. 10 comma 2 del bando;

3. nell'**Allegato C)** le manifestazioni d'interesse delle imprese che non sono state ammesse alla presentazione della domanda di contributo per le motivazioni ivi indicate.

3. di dare atto che i soggetti elencati nell'allegato A) e nell'allegato B) potranno presentare la domanda di contributo **dalle ore 10,00 del 25 novembre 2020 alle ore 17,00 del 23 dicembre 2020** come indicato all'articolo 10 comma 2 lett. c) del bando;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "bandi - avvisi - concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index nonché nella sezione "contributi e finanziamenti" https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti della pagina dedicata al Turismo nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

Per il Direttore ll Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 291 del 25 novembre 2020

ELENCO PROVVISORIO DELLE IMPRESE AMMESSE A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
00212350243	(Omissis)	CIMA LARICI - S.R.L.	40000	6.000,00
03800960274	(Omissis)	CHARMING VENICE S.R.L.	36666,66667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B & B CA' DOR DI NICOLA CORNO	14000	6.000,00
03553170279	(Omissis)	EGOLABOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	13958,33333	6.000,00
04190410276	(Omissis)	ACIUGHETA NOVA SRL	12580,64516	6.000,00
03341450272	(Omissis)	SEI S.R.L.	11250	6.000,00
02656090236	(Omissis)	PALAFITTE NEW S.R.L.	10000	5.100,00
(Omissis)	(Omissis)	RIGOLETTO B&B DI GUSMITTA MATTEO	10000	6.000,00
01201760251	(Omissis)	A.S.TOR SRL	9142,857143	6.000,00
01333540290	(Omissis)	ATTIVAMENTE - COOPERATIVA SOCIALE	9047,619048	6.000,00
04142180233	(Omissis)	MAMAMI S.R.L.	8888,888889	6.000,00
01758200248	(Omissis)	PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE	8550,724638	4.500,00
01895720231	(Omissis)	RISTORANTE VILLA DE WINCKELS DI MERZARI OTTAVIO E C. S.N.C.	8461,538462	6.000,00
00091260257	(Omissis)	LOCANDA SAN LORENZO S.R.L.	8260,869565	6.000,00
04422090268	(Omissis)	COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN	8181,818182	6.000,00
01042130250	(Omissis)	LA TANA S.R.L.	8000	3.760,00
02701211209	(Omissis)	CAT S.R.L.	8000	3.300,00
(Omissis)	(Omissis)	ECCHER TOMASO	7916,666667	6.000,00
01685380246	(Omissis)	ALLEVATORI ALTIPIANO - SOCIETA' COOPERATIVA	7272,727273	6.000,00
03503660270	(Omissis)	MOZZATO CLAUDIO S.R.L.	7000	6.000,00
00921090270	(Omissis)	PIZZERIA "AE DO RODE" S.R.L.	6785,714286	6.000,00
02213840271	(Omissis)	SAVOIA & JOLANDA S.P.A.	6506,849315	6.000,00
03916260239	(Omissis)	RISTITALY S.R.L.	6413,043478	6.000,00
04361060231	(Omissis)	GESTIONE HOTEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6363,636364	4.100,00
04387980271	(Omissis)	BONTEMPO SRL	6190,47619	6.000,00
01283500237	(Omissis)	VILLA QUARANTA PARK S.R.L.	6012,658228	6.000,00
04280480239	(Omissis)	RESIDENZA AI CAPITELLI S.R.L.	5833,333333	6.000,00
03933360285	(Omissis)	S.I.T. S.R.L.	5789,473684	6.000,00
04396860233	(Omissis)	MINIS SRL	5714,285714	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	ROOMS DI A. ZECCHIN	5555,555556	6.000,00
03442490276	(Omissis)	CASA SUL MOLO S.N.C. DI DE PAOLIS ANDREA & C.	5454,545455	6.000,00
02787870274	(Omissis)	PIERETTO S.R.L.	5454,545455	6.000,00
04048590279	(Omissis)	PISANI PALACE S.R.L.	5312,5	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	OLIVIERI BEPINO	5277,777778	4.000,00
04949500260	(Omissis)	DUE RAGNI SRL	5223,880597	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	PENSIONE FIORELLA DI ZENNARO FIORELLA	5217,391304	6.000,00
02418620965	(Omissis)	MYTHOS SRL	5192,982456	6.000,00
04315140287	(Omissis)	HOTEL CIPRIANI ASOLO SRL	5084,745763	6.000,00
04603780281	(Omissis)	TERME PREISTORICHE SRL	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	POLESE MAURO	5000	6.000,00
00682120258	(Omissis)	AL CAPRIOLO S.A.S. DI GREGORI MASSIMILIANO & C.	5000	6.000,00
04499190272	(Omissis)	THE RED HOUSE COMPANY SRL	5000	6.000,00
04250070234	(Omissis)	AREA VERONA SNC DI ZANOLLI FRANCESCO	5000	6.000,00
03408930240	(Omissis)	LE DIMORE DEL CONTE DI SESSO CIANCIULLI A. & C. S.A.S.	5000	6.000,00
04046680270	(Omissis)	AMBIANCE S.A.S. DI BRITTANY M. HYMORE & C.	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B B VENICE CINZIAS' DI MAMPRIN PAOLO PIETRO	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BWC DI TOTOLO GIUSEPPE	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ANGELES INN DI PARUTTO VALENTINA	5000	4.000,00
00118090299	(Omissis)	IMMOBILIARE CARLO GOLDONI S.A.S. DI GUGLIELMO GENNARI & C.	5000	3.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ROSSO B.& B. DI GUSMITTA ELENA	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ROMEO & GIULIETTA ROOMS APARTMENTS DI CAMPOLONGO ANDREA	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	AMAZING VENICE BED & BREAKFAST DI CREPALDI ELEONORA	5000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	SIORPAES SANDRO - RIFUGIO AVERAU	4878,04878	6.000,00
02644530277	(Omissis)	ROCCA DEI LEONI S.R.L.	4800	6.000,00
02833160274	(Omissis)	AIRONE S.R.L.	4782,608696	6.000,00
02364340188	(Omissis)	BIOCOOKING BC S.N.C. DI BAZZOLI FRANCO & ZAPPONI MARIA CARLA	4782,608696	6.000,00
02225571203	(Omissis)	ORSOLA SRL	4705,882353	3.300,00
(Omissis)	(Omissis)	MAGAGNIN ALESSANDRA	4705,882353	6.000,00
04039300274	(Omissis)	SANT'ANTONIN S.R.L.	4583,333333	6.000,00
03435280270	(Omissis)	VENICE RECEPTIVE SERVICE SRL IN FORMA ABBREVIATA V.R.S. SRL	4583,333333	6.000,00
00619010259	(Omissis)	PASSO GIAU SRL	4545,454545	2.800,00
(Omissis)	(Omissis)	SANTA MARGHERITA GUESTHOUSE DI MARIA CHIARA CRISTOFORI	4444,444444	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
01429870031	(Omissis)	CA' DEL DOSE DI LORENZO ROSATO & C. S.A.S.	4444,444444	6.000,00
03306980289	(Omissis)	SETHI S.R.L.	4420,600858	6.000,00
01810180230	(Omissis)	HOTEL ALLA CAMPAGNA S.R.L.	4347,826087	6.000,00
00761670272	(Omissis)	ROFRA S.R.L.	4347,826087	6.000,00
01191170214	(Omissis)	HOTEL PASSO MONTE CROCE DI HAPPACHER HELGA & FIGLI S.R.L.	4285,714286	4.000,00
00268340270	(Omissis)	BULLO & ZAMBON DI BULLO IGINIO E MARINO S.N.C.	4285,714286	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	PAPPALARDO FEDERICA	4285,714286	3.500,00
(Omissis)	(Omissis)	PATTARELLO DIEGO	4285,714286	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CARDOZA JULIA MARIA	4166,666667	4.100,00
03102030248	(Omissis)	HOTEL RISTORANTE ALLA VENEZIANA SRL	4055,944056	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LOCANDA "EL PIRON" DI FAGGIANA GIULIANA	4000	3.840,00
00913030250	(Omissis)	PALAFAVERA S.R.L.	4000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CALIARO VIRGILIO	4000	4.000,00
(Omissis)	(Omissis)	GIOR DI GABBIN ISABELLA	4000	6.000,00
01609360241	(Omissis)	ALBERGO EUROPA S.A.S. DEI F.LLI MOSELE MARCANTONIO E VITO & C.	3787,878788	6.000,00
02292490287	(Omissis)	HOTEL TERME MIONI PEZZATO PRIMA S.P.A.	3723,723724	5.000,00
80000900276	(Omissis)	HOTEL BUCINTORO SRL	3684,210526	4.500,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO GERMANIA DI MENAZZA TANIA	3636,363636	6.000,00
03398230270	(Omissis)	PALAZZO VITTURI S.R.L.	3548,387097	6.000,00
04334580273	(Omissis)	VE.R.A. S.R.L.	3529,411765	6.000,00
13041131007	(Omissis)	GHMS VENEZIA S.P.A.	3517,060367	6.000,00
00599490273	(Omissis)	DA ODINO DI PASINI MAURIZIO & C. S.A.S.	3500	6.000,00
02865900274	(Omissis)	JMB CONSULT S.R.L.	3500	6.000,00
02576220285	(Omissis)	TERME FORMENTIN S.R.L.	3400	6.000,00
03914500248	(Omissis)	LA FRACANZANA S.R.L.	3382,352941	6.000,00
04085170233	(Omissis)	ERA S.A.S. DI RUDELLO ERIKA E C.	3333,333333	6.000,00
04545650238	(Omissis)	FORYOU S.R.L.	3333,333333	6.000,00
00771380540	(Omissis)	LOCANDA BARBARIGO S.N.C. DI ANGELETTI CRISTINA & C.	3333,333333	4.925,52
03321510277	(Omissis)	VILLA CASANOVA DI A. SCARPA & C. S.A.S.	3333,333333	6.000,00
03124350277	(Omissis)	CATLOR S.A.S. DI PATRIZIA FONTANA & C.	3333,333333	3.000,00
(Omissis)	(Omissis)	RANOLDI GIANFRANCO	3333,333333	5.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BONIVENTO BARBARA	3333,333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	TORRE RUGGIERO	3333,333333	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	LOPRIORE ANNA MARIA	3333,333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	PASSEPARTOUT DI FOFFANO ROBERTA	3333,333333	6.000,00
00713300275	(Omissis)	2 A DI AVENALI ELIANA & C. S.A.S.	3333,333333	6.000,00
03551950268	(Omissis)	FINDE S.R.L.	3278,688525	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	NEGRETTO DIEGO	3250	4.000,00
03312280278	(Omissis)	MARCONI S.R.L.	3243,243243	6.000,00
01228660252	(Omissis)	RIFUGIO AQUILEIA SRLS	3200	6.000,00
02467220261	(Omissis)	ARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA	3200	5.900,00
03939210260	(Omissis)	BOUTIQUE DEL GELATO S.R.L.	3181,818182	6.000,00
03124240270	(Omissis)	FONDACO S.R.L.	3157,894737	6.000,00
02925720274	(Omissis)	BORSO S.R.L.	3142,857143	5.900,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO BRUSTOLON DI POCCHIESA CANTARO GIOCONDA	3125	6.000,00
00766300255	(Omissis)	ALBERGO RISTORANTE BAITA DOVICH DI CHIZZALI PAOLO & C. S.N.C.	3103,448276	3.500,00
(Omissis)	(Omissis)	BARISON LINA	3076,923077	6.000,00
03659840239	(Omissis)	TOBAGO S.N.C. DI ZAGLIO LUCA E C.	3055,555556	6.000,00
02064220276	(Omissis)	ZANZE S.R.L.	3018,867925	6.000,00
00267600286	(Omissis)	HOTEL TERME ADRIATICO SRL	3010,752688	5.900,00
02608740276	(Omissis)	ALBERGO STELLAMARE S.R.L.	3000	6.000,00
00747520252	(Omissis)	FIORI TARCISIO SAS	3000	6.000,00
04414000275	(Omissis)	IMMOBILIARE MICHELANGELO S.R.L.	2954,545455	6.000,00
00283750289	(Omissis)	HOTEL RISTORANTE *ALDO MORO DI MORO SERGIO E C. - S.N.C.	2954,545455	6.000,00
02636870285	(Omissis)	HOTEL VILLA FRANCESCHI S.R.L.	2934,782609	6.000,00
01825640269	(Omissis)	MAGAZZINI ZANCHETTA DI ZANCHETTA EFREM E C. S.N.C.	2869,287991	6.000,00
03809220274	(Omissis)	LIBRA S.R.L.	2857,142857	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LOCANDA STELLA ALPINA DI PANOZZO TULLIA	2857,142857	5.500,00
(Omissis)	(Omissis)	DAMARCO DI ZENERE ALESSIA	2857,142857	4.000,00
(Omissis)	(Omissis)	JANIA JANINA RENATA	2857,142857	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	DE ANDREIS MARCO	2857,142857	6.000,00
00333440287	(Omissis)	SOCIETA' IMPRESE RISTORANTI ALBERGHI - S.I.R.A S.R.L.	2805,429864	6.000,00
04072640289	(Omissis)	VOLO S.R.L.	2800	6.000,00
00825550254	(Omissis)	MARMAROLE S.A.S. DI GIANLUCA SARTORI	2790,697674	6.000,00
05101910288	(Omissis)	HOTEL TERME DELLE NAZIONI S.R.L.	2765,957447	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LEONARDI RENATO GESTORE RIFUGIO PAPA	2758,62069	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
00667640254	(Omissis)	SPORTING HOTEL CLUB S.A.S. DI VALENTINO VECELLIO & C.	2758,62069	6.000,00
06351290017	(Omissis)	COMPAGNIA EUROPEA ALBERGHIERA S.R.L.	2745,098039	6.000,00
01522010279	(Omissis)	HOTEL MONTECARLO S.A.S. DI ZECCHINEL THOMAS & C.	2736,842105	6.000,00
02303680272	(Omissis)	DOGALE OSPITALITA' & BENESSERE SRL	2727,272727	6.000,00
03173880273	(Omissis)	PRESTIGE 2000 S.R.L.	2727,272727	6.000,00
00611280272	(Omissis)	M.G.O. S.R.L.	2727,272727	6.000,00
04476280278	(Omissis)	CAMPANA S.A.S. DI CLARK MANWAR & C.	2727,272727	6.000,00
04117500233	(Omissis)	ARETE' S.A.S. DI TESSARI MANOLA	2727,272727	6.000,00
03417080276	(Omissis)	CRIVA S.N.C. DI CRISTINA E VALENTINO MAZZONETTO	2727,272727	6.000,00
00063920250	(Omissis)	HOTEL CORTINA S.R.L.	2702,702703	6.000,00
00663510253	(Omissis)	ALBERGO BAR MIRAVALLE DI MAZZUCCO PIERGIORGIO & C. S.N.C.	2702,702703	2.400,00
01620380988	(Omissis)	HOTEL BRENZONE SRL	2692,307692	6.000,00
04524670231	(Omissis)	HOTEL VILLA GIONA S.R.L.	2692,307692	6.000,00
02322530284	(Omissis)	TERME EUROPA S.R.L.	2688,172043	4.500,00
00761040278	(Omissis)	M.S.G.M. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2656,25	6.000,00
00350790283	(Omissis)	HOTEL TERME VERDI S.R.L.	2648,648649	6.000,00
02713040273	(Omissis)	ALLA PERGOLA S.N.C. DI RAMON GIAMPIETRO, ANDREA E LUCA	2647,058824	6.000,00
04297020275	(Omissis)	TIGRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2641,509434	6.000,00
02004190282	(Omissis)	HOTEL ELISEO S.R.L.	2635,658915	6.000,00
00258640234	(Omissis)	ALBERGO QUATTRO STAGIONI DI MANARA NADIA E C. S.A.S.	2615,384615	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BOSCOLO LOREDANA MARCHI	2600	5.000,00
04328290277	(Omissis)	SGA - BYRON S.R.L.	2596,153846	6.000,00
00910380278	(Omissis)	S.I.G.A.T. SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ALBERGHI E TURISMO S.R.L.	2507,042254	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	SCANDOLA LINO	2500	3.000,00
03477530277	(Omissis)	CA' POZZO INN S.R.L. UNIPERSONALE	2500	2.440,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL RISTORANTE BELVEDERE DI SALVETTI VITTORIO	2500	6.000,00
03227460270	(Omissis)	NUNA S.R.L.	2500	6.000,00
04460590237	(Omissis)	AGORA' S.A.S. DI GUERRERO HURTADO MARIA ALEXANDRA & C.	2500	6.000,00
04415510231	(Omissis)	FBB SRL	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	MOSOLE ENRICA	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B ARABESQUE DI PAOLA COGOLATI	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BED AND BREAKFAST CASA PERLA DI SCARPA TANIA	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B MIMOSA E LILLA' DI SEMBENINI GIAMPAOLO	2500	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	PANNETTO DARIO	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	VENICE LAGOON HOUSE B&B DI ZAMENGO GIANLUCA	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	UBINI PIETRO	2500	6.000,00
04263580278	(Omissis)	VIT STAY IN ITALY SRL	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	FRAISSENET ELEONORE	2500	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	OC DI CARRARO OMAR	2500	6.000,00
00768010258	(Omissis)	DI ZETA DI DE ZORDO RENATO & C. S.N.C.	2461,538462	6.000,00
04096610235	(Omissis)	GARDA MOMENTS S.R.L.	2457,627119	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL JONNI DI BOSCOLO MENEGUOLO MICHELE	2444,444444	4.500,00
02336780271	(Omissis)	GE.AL.VE. S.R.L.	2426,470588	6.000,00
03103690271	(Omissis)	ANTICHE FIGURE - S.G.A. SRL	2417,582418	6.000,00
01208390250	(Omissis)	DIGONERA HOTEL DI BERNARDI DOLORES & C. SAS	2400	4.000,00
(Omissis)	(Omissis)	DORMI' & DISNA' DI ZACCONE ANNA	2400	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BIANCHI FRANCESCA	2400	6.000,00
03650080272	(Omissis)	ANDA S.R.L.	2380,952381	5.000,00
03193800244	(Omissis)	HOTEL AL CASTELLO DI MORETTO MARINELLA & C. S.N.C.	2380,952381	5.500,00
04360210274	(Omissis)	BM S.R.L.	2352,941176	6.000,00
00236940276	(Omissis)	PUPPIN PAOLO E C. S.N.C.	2352,941176	6.000,00
01032650259	(Omissis)	SPRITZ & COFFEE DI DE SANDRE TOMMY & C. S.N.C.	2352,941176	6.000,00
00875970246	(Omissis)	FRACARO S.N.C. DI BOSCHIERO ANGELA E FIGLI	2340,425532	6.000,00
03117200265	(Omissis)	L'ANTICA ABBAZIA SRL	2337,662338	6.000,00
04372010233	(Omissis)	HOTELGEST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2307,692308	4.100,00
03247570272	(Omissis)	AVOGARIA S.R.L.	2307,692308	6.000,00
03356670277	(Omissis)	LEFED SRL	2285,714286	6.000,00
03324520273	(Omissis)	VENICE CENTRAL SML DI PADUANO NELLO SAS	2272,727273	6.000,00
02917240273	(Omissis)	C.R. S.R.L.	2258,064516	6.000,00
03548200280	(Omissis)	DELTA B&B S.R.L.	2233,333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ANTICA PUSTERLA RELAIS DE CHARME DI SAONCELLA FRANCESCO	2222,222222	3.500,00
(Omissis)	(Omissis)	LA PORTA D'ORIENTE DI CICCO CINZIA	2222,222222	6.000,00
00201080256	(Omissis)	HOTEL DE LA POSTE - SOC. A R.L. -	2205,882353	6.000,00
05000250281	(Omissis)	TERME MARCONI S.R.L.	2204,472843	6.000,00
00300320256	(Omissis)	HOTEL LA MONTANARA S.A.S. DI DE BIASIO ADELINA & C.	2195,121951	6.000,00
02709940270	(Omissis)	DA BEPI DI CANCIAN FRANCESCO & C. S.N.C.	2181,818182	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO BUCANEVE DI DALLA VIA ELENA	2179,487179	6.000,00
04208490278	(Omissis)	HOTEL CA' DI VALLE S.R.L.	2178,217822	6.000,00
00776560252	(Omissis)	HOTEL RISTORANTE GRILL AL FORTE SNC DI WAILLANT GUIDO & C.	2173,913043	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BOSCOLO NATA LUIGI	2166,666667	3.000,00
03445970233	(Omissis)	CASANTONELLI S.N.C. DI FLORIDIA NEDDA E C.	2142,857143	5.000,00
00406490276	(Omissis)	MOBILIARE VENETA S.P.A.	2097,902098	6.000,00
01722880232	(Omissis)	BELLEVUE S.LORENZO S.R.L.	2095,238095	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	WALD DI ALESSANDRO TENCA	2083,333333	6.000,00
01791770272	(Omissis)	HOTEL RIO SRL	2083,333333	6.000,00
00765100276	(Omissis)	SANTA CHIARA S.R.L.	2079,207921	6.000,00
01541040273	(Omissis)	PINETA DI D.BERTON E M.CALZAVARA & C. - S.N.C.	2075,471698	6.000,00
02414450276	(Omissis)	DE FAVERI DI DE FAVERI GUERRINO & C. S.N.C.	2073,170732	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	POLESELLO MARIA CARLA	2068,965517	4.500,00
02053720278	(Omissis)	ALBERGO COMMERCIO E PELLEGRINO S.R.L.	2068,965517	6.000,00
01034040939	(Omissis)	ROYAL DI BOSCHIAN CUCH RENZO & C. S.N.C.	2066,115702	6.000,00
04270960273	(Omissis)	OSPITARE S.R.L.	2065,217391	6.000,00
03975750278	(Omissis)	S.H.S.F. S.R.L.	2000	6.000,00
01760910263	(Omissis)	LA TORRE - S.R.L.	2000	6.000,00
02045700222	(Omissis)	OSPIT S.R.L.	2000	6.000,00
03007150273	(Omissis)	FIN. BER. DI BERGAMO LUCA & C. S.A.S.	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LOMBARDI ANNA	2000	6.000,00
03455980270	(Omissis)	RESIDENZA GOLDONI S.R.L.	2000	6.000,00
04081400279	(Omissis)	ALLA FRASCA DI TIOZZO BASTIANELLO LUANA E MARA & C. S.N.C.	2000	6.000,00
04476270279	(Omissis)	RIVO ALTO S.A.S. DI CLARK MANWAR & C.	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	SAVOIA FABIO	2000	4.750,00
(Omissis)	(Omissis)	P1779 DI PATIES MASSIMILIANO	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	REBONATO MICHELE	2000	6.000,00
04296160270	(Omissis)	FRAME MAISON S.R.L.	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BUDA EMILIA	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B ALLO SQUERO DI CASELLATO ANDREA	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BONIVENTO FAUSTINO	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ROMEO GIULIETTA B&B DI CAMPOLONGO BRUNO AUGUSTO	2000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B AIRPORT VENICE DIEGO1 DI PATTARELLO SANTO	2000	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
00877380246	(Omissis)	ALBERGO ERICA S.A.S. DI VESCOVI ALBERTO & C.	1973,684211	6.000,00
02232850285	(Omissis)	STEMMA 8 S.R.L.	1971,830986	6.000,00
00723340238	(Omissis)	HOTEL FIRENZE SRL	1938,77551	6.000,00
02187140278	(Omissis)	SANDONATO S.N.C. DI LORIS BRUGNEROTTO & C.	1935,483871	5.000,00
04528430277	(Omissis)	SUMMIT DOLOMITI SRL	1935,483871	6.000,00
00360400246	(Omissis)	MERLIN & PAVANELLO DI PAVANELLO LORENZO & C. SNC	1935,483871	5.500,00
00249730284	(Omissis)	HOTEL TERME VENA D'ORO S.R.L.	1928,571429	6.000,00
01825610270	(Omissis)	RIVAMARE S.R.L.	1923,076923	6.000,00
02044040273	(Omissis)	CANEO LUIGI S.N.C. DI BIDOGGIA ENRICO E FRANCESCO	1904,761905	6.000,00
03145760272	(Omissis)	GAFARO SAS DI TURRINI LUCIANA	1904,761905	6.000,00
00531540284	(Omissis)	HOTEL TERME ALL'ALBA S.R.L.	1888,888889	6.000,00
01158910255	(Omissis)	D.M.D. S.N.C. DI BELOTTI DENIS LUIGI E ANZOLUT MICHELA.	1875	6.000,00
04037020270	(Omissis)	HTL S.R.L.	1875	6.000,00
00417170263	(Omissis)	ALBERGO AL MORETTO DI RIGATO LUCIANA & C. - S.A.S.	1846,153846	6.000,00
00117400325	(Omissis)	PALACE HOTEL MEGGIORATO SRL	1839,08046	6.000,00
01534870231	(Omissis)	HOTEL COLOMBA D'ORO S.P.A.	1839,08046	4.000,00
00086760253	(Omissis)	VALGRANDA DI CERCENA' CINZIA E GUGLIELMO S.A.S.	1830,985915	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	VENEZIA NATURALMENTE DI CAMPORESE GIUSEPPE	1818,181818	6.000,00
04079790277	(Omissis)	VERDETIMO S.R.L.	1818,181818	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CA' CENTO PIETRE DI PALMISANO CARLO	1818,181818	4.000,00
03504290275	(Omissis)	CASA FENICE 3701 S.A.S. DI CUOMO ELISABETTA E C.	1818,181818	6.000,00
00537640237	(Omissis)	ATESINA SAN MARCO S.R.L.	1800,947867	6.000,00
04386470282	(Omissis)	GIULIA PULIZIE S.A.S DI STEPHEN MC PHEE & C.	1800	5.500,00
03294320274	(Omissis)	DUODO PALACE S.R.L.	1797,752809	6.000,00
04477520235	(Omissis)	LA VITTORIA S.N.C. DI FERRARI VITTORIO E C.	1785,714286	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BERTUZZI CLAUDIO	1785,714286	6.000,00
02190670279	(Omissis)	DOMINGO DI PASQUALINOTTO LIDIANINO & C. S.N.C.	1785,714286	6.000,00
04363180276	(Omissis)	VEGA SCHIAVONI S.A.S. DI TEGON MARTINA & C.	1785,714286	3.500,00
02812660237	(Omissis)	PACIARI S.A.S. DI ANDREIS WALTER E C.	1785,714286	2.000,00
03789480153	(Omissis)	SAICOM S.R.L.	1775,700935	5.500,00
04227530278	(Omissis)	VENICE HOTEL COMPANY S.R.L.	1764,705882	6.000,00
01116320290	(Omissis)	MI-MA S.A.S. DI AVANZI CINZIA & FINOTTI LUCIA	1754,385965	6.000,00
03981170230	(Omissis)	EFFEVI S.A.S. DI FRAU ROSANNA & C.	1750	4.100,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
03561210232	(Omissis)	SWEET DREAM S.R.L.	1739,130435	6.000,00
04195500238	(Omissis)	CACCIATORI GROUP SRL	1724,137931	6.000,00
00912860392	(Omissis)	GETURHOTELS S.R.L.	1723,163842	6.000,00
03752110233	(Omissis)	SC HOTEL S.R.L.	1717,171717	6.000,00
01006650251	(Omissis)	SAS DE PELF DI PUGIOTTO ANNA MARIA SAS	1714,285714	6.000,00
02895680243	(Omissis)	CORTE QUADRI DI POLI MAURO & POLI NICOLA S.N.C.	1710,526316	6.000,00
01956390270	(Omissis)	AMERICAN HOTEL S.R.L.	1707,317073	3.000,00
04207160278	(Omissis)	APOGIA GESTIONI SRL	1692,307692	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BERARDO GIAMPIETRO	1690,140845	4.500,00
00811270255	(Omissis)	ALBERGO DOLOMITI S.N.C. DI EREDI DI MASSAROTTO TIZIANO & C.	1690,140845	6.000,00
02641280272	(Omissis)	DUILIO S.R.L.	1683,673469	4.000,00
00659760250	(Omissis)	HOTEL STELLA ALPINA DI SERAFINI GIULIA & FIGLI SNC	1666,666667	5.500,00
03985260235	(Omissis)	VIALEROMADODICI SRL	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	RIFUGIO PADOVA DI DE LORENZO TOBOLO PAOLO	1666,666667	6.000,00
04176620245	(Omissis)	VILLA CIARDI S.N.C. DI FACCIN MARCO & C.	1666,666667	5.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LAMBDA DI GIAMBENINI LIANA	1666,666667	5.880,00
04267070276	(Omissis)	SRIJANA S.R.L.	1666,666667	6.000,00
01457780359	(Omissis)	IL PUNTO S.A.S. DI GAVIOLI LORENZO - BARTOLACELLI FLAVIA & C.	1666,666667	6.000,00
02035700232	(Omissis)	ZADRA DI CRACCO LORENZA E C. S.A.S.	1666,666667	5.800,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B DUE PERLE DI SCARPA AMBRA	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CASA MIRIAM DI GAMBATO MIRIAM	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	GASPARI LAURA	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	AL QUADRIFOGLIO BED AND BREAKFAST DI DENTELLI DAVIDE	1666,666667	4.000,00
04876080260	(Omissis)	SOLOQUI DI ELISA GIUSTO & C. S.A.S.	1666,666667	2.000,00
(Omissis)	(Omissis)	STABILE CARMEN	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	DOLCE NOTTE DI VIVIANA GINI	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	DEAR VENICE BED & BREAKFAST DI FARDIN DENISE	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	NARDI SABRINA	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	VILLA LISETTA B&B DI BRUSSOLO SANDRA	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	UBINI CARLO	1666,666667	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LOCANDA AL SOLE DI CORDIOLI SARA	1666,666667	4.500,00
01105860371	(Omissis)	AGRICOLA IMMOBILIARE INCAR - S.R.L.	1666,666667	2.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B&B CASA IN LAGUNA DI FONTANELLA MARCO	1666,666667	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	ALDEGHERI LUISA	1666,666667	6.000,00
12389321006	(Omissis)	BELLEVUE MANAGEMENT S.R.L.	1648,351648	6.000,00
02638300273	(Omissis)	HOTEL GRANADA S.A.S. DI SENNO LEONARDO & C.	1641,791045	6.000,00
02813480239	(Omissis)	PANORAMA S.N.C. DI LOMBARDI STEFANO E C.	1636,363636	6.000,00
02640540270	(Omissis)	HOTEL LUX S.N.C. DI MARIGONDA KATIA E COSMO NAZZARENO & C.	1636,363636	5.000,00
03401660273	(Omissis)	JODA S.R.L.	1630,434783	6.000,00
03763910233	(Omissis)	PRET GESTIONI ALBERGHIERE S.N.C. DI PRET FEDERICA E MASSIMILIANO	1625	6.000,00
02692240233	(Omissis)	HOTEL AL CAMINETTO S.A.S. DI CONSOLINI GIACOMO & C.	1621,621622	6.000,00
02424190276	(Omissis)	HOTEL NETTUNO DI MALOCCO EMILIA FILADELFIA & C. - SNC	1603,773585	5.000,00
00225940253	(Omissis)	ALBERGO GIARDINO S.N.C. DI CIOTTI EZIO - DURANTI HELENA NELLY & C.	1600	6.000,00
00090570250	(Omissis)	ALBERGO ANTELAO S.N.C. DI OSSI LIVIA E SALA ANDREA	1600	6.000,00
04265420275	(Omissis)	HOLIDAYS ANGELO S.A.S. DI WU JIANLI & C.	1590,909091	6.000,00
01877790269	(Omissis)	LOCANDA DA RENZO S.A.S. DI TUMIOTTO GIULIANO & C.	1578,947368	5.000,00
02011080278	(Omissis)	SARA HOTEL S.R.L.	1571,428571	5.500,00
03630810277	(Omissis)	SPESSOTTO S.A.S. DI LORIANA CLEMENTI	1566,26506	6.000,00
04275630277	(Omissis)	MONTECARLO S.A.S. DI ALESSANDRO PERUCH & C.	1562,5	6.000,00
03633260231	(Omissis)	EMME ERRE S.R.L.	1551,724138	4.000,00
02006400275	(Omissis)	SERENELLA DI TONETTO MAURIZIO & C. S.A.S.	1549,295775	5.800,00
02518130279	(Omissis)	PARK HOTEL PINETA S.R.L.	1547,619048	6.000,00
00220130231	(Omissis)	ACCADEMIA S.R.L.	1542,553191	6.000,00
00884300377	(Omissis)	S.I.V. - SOCIETA' IMMOBILIARE VENETA - S.R.L.	1538,461538	5.000,00
00543990238	(Omissis)	SPIAGGIA S.N.C. DI STEFENELLI GIUSEPPINA & C.	1538,461538	3.000,00
00734080286	(Omissis)	ALBERGO E RISTORANTE BELVEDERE DI OTTOLITRI LUIS & C. S.N.C.	1538,461538	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LANGER ENRICO	1538,461538	6.000,00
00055910251	(Omissis)	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	1533,333333	6.000,00
03953680273	(Omissis)	3M S.N.C. DI BONADONNA RICCIOTTI MAURIZIO & C.	1525,423729	6.000,00
02070370271	(Omissis)	HOTEL CANALETTO S.R.L.	1518,987342	6.000,00
01540000278	(Omissis)	FRANK S.N.C. DI MICELOTTA GIANFRANCO & C.	1515,151515	6.000,00
01978360277	(Omissis)	VICTORIA S.A.S. DI ZECCHINEL THOMAS & C.	1511,627907	6.000,00
04966600266	(Omissis)	GESTIONE ALBERGHI E RISTORANTI S.R.L.	1500	6.000,00
01022800294	(Omissis)	HOTEL I LAGHETTI DI BUZZOLANI MARIO E POLASTRI MARIA ROSA S.N.C.	1500	6.000,00
01118140258	(Omissis)	ALBERGO ADRIANA DI DE TONI MICHELE & C. SNC	1500	6.000,00
02363670247	(Omissis)	HOTEL ALPI S.N.C. DI MUNARI GIOVANNI E ENZO	1500	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
(Omissis)	(Omissis)	TA'AROA DI GAMBILLARA GIORGIO	1500	6.000,00
02122560200	(Omissis)	IL BORGHETTO S.R.L.	1500	6.000,00
02856370248	(Omissis)	PARADISO S.A.S. DI DAL SASSO PAOLA E C.	1489,361702	6.000,00
03272720230	(Omissis)	HOTEL ARISTON DI FACCO LARA E C. S.N.C.	1489,361702	6.000,00
01781680242	(Omissis)	PANOZZO GIUSEPPE E FIGLIO S.N.C.	1481,481481	6.000,00
03056870276	(Omissis)	CLEMENTI GROUP HOTELS S.R.L.	1475,409836	6.000,00
00770270247	(Omissis)	LA BOCCHETTA DI CRESTANI NADIA E CHIARA S.N.C.	1475,409836	6.000,00
00898950266	(Omissis)	CANON D'ORO S.R.L.	1467,889908	5.500,00
03693210274	(Omissis)	ESSEBIESSE S.R.L.	1458,333333	6.000,00
03999530268	(Omissis)	VENICELAND S.R.L.	1452,991453	6.000,00
03273390231	(Omissis)	SIA S.N.C. DI DE MASSARI MARISA, ROBERTO & C.	1451,612903	5.463,00
01276640248	(Omissis)	BONOTTO HOTELS - S.P.A.	1450,381679	6.000,00
00228170270	(Omissis)	FRATELLI ROSSETTO S.R.L.	1437,5	6.000,00
04400620276	(Omissis)	HOTEL D'ANNUNZIO SRL	1428,571429	6.000,00
03237330281	(Omissis)	ARIES S.R.L.	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BERTUZZI MASSIMO	1428,571429	6.000,00
03535960276	(Omissis)	CA' SAN ROCCO DI IRENE CUOGO & C. S.A.S.	1428,571429	5.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CASA COLLEONI DI SILVIA ZACCHELLO	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	HOBO DI GOTTIPAVERO VALENTINA	1428,571429	3.385,50
(Omissis)	(Omissis)	SISTERS APT DI MADDALENA VACCHER	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B & B CA' BONVICINI DI GIUBILATO ALBERTO	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B & B CB2 DI MOLON GIACOMO	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	LAGUNA B & B DI BETTI GUERRA	1428,571429	6.000,00
03801100276	(Omissis)	CATITA S.A.S. DI ROBERTO DOLCETTA E C.	1428,571429	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	DE BARROS ESMERALDA	1428,571429	6.000,00
03434230276	(Omissis)	CASA MIMMA S.N.C. DI RUFFINI W.	1428,571429	6.000,00
03937530271	(Omissis)	AUREA S.R.L.	1416,666667	6.000,00
02317480230	(Omissis)	HOTEL DE' CAPULETI S.R.L.	1416,666667	6.000,00
03096200278	(Omissis)	R.G.A. S.R.L.	1415,525114	6.000,00
02334940273	(Omissis)	JALISCO DI SCARFO' DOMENICO ANTONIO E C. S.N.C.	1408,450704	6.000,00
02699460271	(Omissis)	BORGO CA' DEI SOSPIRI S.N.C. DI ENRICA PASINI & C.	1408,450704	6.000,00
00658350251	(Omissis)	FAMIGLIA PRA S.R.L.	1391,304348	6.000,00
03008500278	(Omissis)	SOCIETA' NETTUNO DI BOSCOLO ROBERTO TODARO & C. S.N.C.	1388,888889	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
03371790274	(Omissis)	PAGIDA S.R.L.	1385,542169	6.000,00
02919860243	(Omissis)	G.M.V. S.R.L.	1379,310345	2.000,00
01573920301	(Omissis)	SCHWABING REISE S.A.S. DI FACCA LUIGI & C.	1372,54902	6.000,00
00543220248	(Omissis)	VENETA ALBERGHI S.P.A.	1368,421053	6.000,00
00390820272	(Omissis)	BOTTOLI RACHELE DI SARTORATO FABIO & C. S.N.C.	1363,636364	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	FIABANE RICHARD	1363,636364	4.550,00
03633530278	(Omissis)	ONOR S.R.L.	1363,636364	5.000,00
03534510262	(Omissis)	VENETO M. & A. S.R.L.	1358,024691	6.000,00
95085070134	(Omissis)	FEURING HOTEL VENEZIA S.R.L.	1351,351351	6.000,00
04111650273	(Omissis)	HOTEL CARAVEL S.R.L.	1351,351351	4.000,00
02795010236	(Omissis)	MALASPINA S.R.L.	1343,283582	6.000,00
00724870274	(Omissis)	HOTEL AURORA S.R.L.	1333,333333	6.000,00
00657220257	(Omissis)	ALBERGO CENTRALE DI DE BIASIO L. & C. S.N.C.	1333,333333	6.000,00
02401950239	(Omissis)	HOTEL BRUSCO S.N.C. DI BRUSCO UMBERTO & C.	1333,333333	4.500,00
03990770277	(Omissis)	HOTEL GARDENA VENICE S.A.S. DI UGO ZOVATTO	1333,333333	6.000,00
04294670270	(Omissis)	MESTRE VIVA S.R.L.	1333,333333	5.000,00
02121770230	(Omissis)	GESTIONE ALBERGHI MALCESINE DI VALLE MAURIZIO & C. S.N.C. - G.A.M.	1333,333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	OASIS LAGOON & RESIDENCE DI MATIZ ROBERTO	1333,333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO MEUBLE' BARANCIO DI PORDON GIUSEPPINA	1333,333333	6.000,00
02785640232	(Omissis)	ALBERGO BELVEDERE DI MOSCOLO ANSELMINA E C. S.N.C.	1311,47541	4.000,00
02905460271	(Omissis)	CATERINA S.A.S. DI MARIA CARMEN PERICOLO	1304,347826	6.000,00
04183930272	(Omissis)	PESCE INVEST S.R.L.	1304,347826	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BOSCOLO GIULIANO CEGION	1296,296296	6.000,00
02360170233	(Omissis)	CORTE ONGARO S.R.L.	1294,117647	6.000,00
02688980271	(Omissis)	ALBERGO DOLOMITI S.N.C. DI PENSO ANTONIA & C.	1294,117647	3.000,00
(Omissis)	(Omissis)	FURLANIS RAFFAELE	1285,714286	6.000,00
03179650233	(Omissis)	BORGO ROMANTICO S.R.L.	1276,595745	6.000,00
02401320235	(Omissis)	FINOTTI HOTELS S.N.C. DI FINOTTI ADRIANO & C.	1262,135922	6.000,00
02251120271	(Omissis)	PAVEN S.R.L.	1257,861635	6.000,00
00224060228	(Omissis)	ROYAL S.A.S. DI EMIL BERGONZINI & C.	1250	6.000,00
01514350170	(Omissis)	WIND SURF BAY SRL	1250	6.000,00
03831090273	(Omissis)	DIDOMAX HOTEL SRL	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL RAGNO D'ORO DI BOSCOLO CONTADIN NICOLA	1250	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
01326300249	(Omissis)	FINCO MAURO S.N.C.	1250	6.000,00
00245740253	(Omissis)	GARNI ROBERTA DI DELL'ANTONE ROBERTA & C. S.A.S.	1250	6.000,00
01096020258	(Omissis)	DOLOMITI PROJECT S.R.L.	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BED & BREAKFAST RE LEAR DI BASSO NICOLO'	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	CORTEJAGO DI PAOLA SONA	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	COUNTRY HOUSE MALGA ZEBARI DI CASTAGNA CLARA	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	B & B AL PALAZZETTO DI GIANGASPERO DAVIDE	1250	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	TALAMINI GIANLUCA	1250	6.000,00
01806150239	(Omissis)	OPENLAB SRL	1250	6.000,00
04080340278	(Omissis)	HOTEL NAPOLEON S.A.S. DI VISENTIN MARIO & C.	1234,567901	6.000,00
01870340278	(Omissis)	LA CLASS S.R.L.	1234,567901	6.000,00
03754740276	(Omissis)	BELT SAS DI CINTURA ELENA & C.	1229,508197	6.000,00
03420050274	(Omissis)	GARDEN S.R.L.	1219,512195	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	MEUBLE' VILLA NEVE DI MOSSI LAURA	1219,512195	6.000,00
02891410272	(Omissis)	ALBERGO PANORAMIC S.R.L.	1212,121212	6.000,00
02196730275	(Omissis)	HOTEL ALEMAGNA S.N.C. DI TIZIANA PAPAIT E CLAUDIO MARSON	1208,791209	4.000,00
00705040277	(Omissis)	F.LLI MOLENA S.R.L.	1207,729469	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO LEON D'ORO DI BOSCOLO ERMANNO MORETTO	1206,896552	6.000,00
03569230281	(Omissis)	VIVI S.R.L.	1202,185792	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL TRE PINI DI MENIA BAGATIN EDA	1200	6.000,00
03063220275	(Omissis)	DUE LEONI S.R.L.	1200	6.000,00
00866370257	(Omissis)	GASPARI S.N.C. DI GASPARI CAROLA & C.	1200	6.000,00
02736200276	(Omissis)	SMART SAS DI BOSCOLO CAMILETTO SONIA E C.	1195,652174	6.000,00
04552470272	(Omissis)	HOTEL BELLEVUE S.R.L.	1190,47619	6.000,00
00811250257	(Omissis)	HOTEL CIMA BELPRA' S.A.S. DI BOSCARATO BRUNO & C.	1190,47619	6.000,00
02321830271	(Omissis)	MARE HOTELS GROUP S.R.L.	1186,440678	6.000,00
03643260262	(Omissis)	IMMOBILIARE GARIBALDI S.A.S. DI GIULIA CASAGRANDE	1186,440678	6.000,00
00934680257	(Omissis)	HOTEL FERROVIA S.R.L.	1186,440678	6.000,00
02106300235	(Omissis)	ALBERGO SIRENELLA DI BERTUZZI RENATO E C. S.A.S.	1186,440678	5.000,00
00830000253	(Omissis)	ALBERGO AL PELMO S.R.L.	1176,470588	6.000,00
04285220275	(Omissis)	CA' AMADI SRL	1176,470588	5.800,00
04550150280	(Omissis)	CASA DEI PITTORI S.R.L.	1176,470588	6.000,00
03911660276	(Omissis)	COSTANZA S.R.L.	1168,831169	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
00659660252	(Omissis)	NESELLO S.R.L.	1159,42029	5.000,00
01212170235	(Omissis)	CONSUL S.R.L.	1158,536585	6.000,00
02579270279	(Omissis)	ALBERGO LA MERIDIANA S.R.L.	1153,846154	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO "CASA RABAGNO" DI RABAGNO ALESSIO	1153,846154	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	RUMIATO FLAVIO	1153,846154	6.000,00
03095770271	(Omissis)	AMBASSADOR S.A.S. DI FEDERICO NOSELLA	1148,648649	6.000,00
00707850251	(Omissis)	SPORT HOTEL ZAMBELLI LUCIA DI RIBUL ALFIER PAOLA & TIZIANA S.N.C.	1147,540984	6.000,00
01376390231	(Omissis)	SHR S.R.L.	1141,304348	6.000,00
83000180238	(Omissis)	VILLA LA BAGATTA AZIENDA AGRICOLA S.A.S. DI STEPHANIE MELANIE KRIEG RUMPF & C.	1136,363636	5.000,00
02197010271	(Omissis)	GEA TUR S.R.L.	1129,251701	6.000,00
02985850276	(Omissis)	TEATRO S.R.L.	1126,760563	6.000,00
03803980279	(Omissis)	ADONE VIANELLO S.R.L.	1125,827815	4.500,00
04412380273	(Omissis)	HOTEL VIDI S.R.L.	1119,69112	6.000,00
03088330273	(Omissis)	EFFEKAPPA INVESTIMENTI S.R.L.	1111,111111	6.000,00
02616850364	(Omissis)	DORIGUZZI S.R.L.	1111,111111	6.000,00
01037580253	(Omissis)	RESIDENCE AL LAGO SNC DI LARESE FILON RENATA & C.	1111,111111	6.000,00
03492250273	(Omissis)	GRASPOTEL S.R.L.	1111,111111	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BED AND BREAKFAST VENICE DI ORLANDO LUCIANA	1111,111111	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	VERONA HOTEL & SERVICE DI GIULIARI ANDREA	1111,111111	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ABID LATIFA	1097,560976	6.000,00
02331700282	(Omissis)	HOTEL RESTAURANT VALBRENTA DI IVA REFFO & C. SNC CON SIGLA HOTEL RESTAURANT VALBRENTA SNC	1093,75	6.000,00
03370430237	(Omissis)	BENATOURS SRL	1086,956522	6.000,00
03502270279	(Omissis)	HOTEL MONDIAL S.A.S. DI DE ZOTTI AMORINO & C.	1083,333333	6.000,00
04020750271	(Omissis)	VILLA GESTIONI S.R.L.	1082,621083	6.000,00
03497870265	(Omissis)	BLU STAR - S.R.L.	1081,081081	6.000,00
02623660236	(Omissis)	M.G. HOLIDAY S.R.L.	1075,268817	6.000,00
00473580249	(Omissis)	HOTEL BRENNERO S.N.C. DI PROFETA ZACCARIA & C.	1071,428571	6.000,00
01690580277	(Omissis)	EREDI DI BARATTO ANTONIO DI BARATTO CESARE & C. S.N.C.	1063,829787	4.500,00
03475730275	(Omissis)	PARK HOTEL S.R.L.	1057,692308	6.000,00
01027030319	(Omissis)	TOURING S.R.L.	1054,384018	6.000,00
02626880237	(Omissis)	EREDI TRIMELONI ANGELO S.N.C. DI TRIMELONI GIULIA & C.	1052,631579	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL ALMALUX JESOLO DI FURLAN ANDREA	1041,666667	6.000,00
00877240259	(Omissis)	MARTINI S.A.S. DI MARTINI BRUNO & C.	1041,666667	4.500,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
04208810277	(Omissis)	SGA S.R.L.	1038,251366	6.000,00
01897450274	(Omissis)	AMBRA S.A.S. DI GAGGIATO FABIO E C.	1034,482759	5.400,00
00649710258	(Omissis)	ALBE DI DE LAZZER FERRUCCIO & DE VALLIER TIZIANA S.N.C.	1034,482759	5.000,00
03192530230	(Omissis)	DUE EMME S.R.L.	1029,411765	6.000,00
03271480232	(Omissis)	SCANDOLA QUATTRO S.R.L.	1025,641026	3.750,00
00941290256	(Omissis)	HOTEL ROY DI SPAGNOLLI ALESSANDRO E C. S.A.S.	1016,949153	6.000,00
00224600247	(Omissis)	HOTEL CROCE BIANCA S.A.S. DI SARA RIGONI & C.	1012,658228	6.000,00
03834510277	(Omissis)	GIA S.R.L.	1006,097561	6.000,00
02837350277	(Omissis)	G.F.A. S.A.S. DI FURIAN ALFREDO E C.	1000	6.000,00
01215020254	(Omissis)	INDOLOMITES SRL	1000	6.000,00
03940530276	(Omissis)	HOTEL LA RESCOSSA S.R.L. UNIPERSONALE	1000	6.000,00
04492280278	(Omissis)	SAN POLO STAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1000	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ALLOGGI LAGUNA DI LIVIERO TATIANA	1000	6.000,00
01623820303	(Omissis)	RESIDENZ S.R.L.	995,0248756	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BORTOLUZZI CELIO ANGELO	990,0990099	4.950,00
02345000273	(Omissis)	IGEA DI ENNIO GALLO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	975,6097561	5.000,00
03456160278	(Omissis)	BLC DI BERGAMO LUCA E CHIARA & C. S.N.C.	967,7419355	6.000,00
02712000278	(Omissis)	HOTEL REGINA S.A.S. DI ZOVATTO UGO & C.	957,4468085	6.000,00
03054870278	(Omissis)	CARLOTTA S.A.S. DI CAPELETO CARLOTTA & C.	952,3809524	6.000,00
02223240272	(Omissis)	VILLA GIUSTINIAN S.R.L.	952,3809524	6.000,00
02361460245	(Omissis)	MAREGA S.R.L.	952,3809524	4.904,00
01509850275	(Omissis)	G.A.M. GESTIONE ALBERGHI MARE S.R.L.	945,9459459	6.000,00
00296000268	(Omissis)	GALLIA DI STRIULI GIANNI & C. S.R.L.	937,5	4.000,00
03150630279	(Omissis)	GEST.IT. S.R.L.	932,2033898	6.000,00
01043250255	(Omissis)	AL PONTE SRL	921,0526316	6.000,00
02481410237	(Omissis)	HOTEL INTERNAZIONALE S.A.S. DI MAZZOLDI GLORIA & C.	921,0526316	5.000,00
06896170963	(Omissis)	D HOTELS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE D HOTELS S.R.L.	919,2200557	6.000,00
04527130233	(Omissis)	HOTEL BRANDOLI SNC DI STEFANO E ANDREA BRANDOLI	918,3673469	6.000,00
11279730151	(Omissis)	MANCIN S.R.L.	909,0909091	6.000,00
03399130248	(Omissis)	E. EMME S.R.L.	909,0909091	6.000,00
03380310270	(Omissis)	CAERES SRL	909,0909091	6.000,00
03189660271	(Omissis)	ADRIAMAR S.A.S. DI ALBERTINI ANNA & C.	909,0909091	6.000,00
03114240272	(Omissis)	LEON D'ORO HOTEL RISTORANTE BRENTELLA S.R.L.	895,5223881	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
02245630278	(Omissis)	ITALIA ALBERGHI S.R.L.	887,8504673	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	"LA MANSARDA ALBERGO MINUETTO" DI FUSARO ANNA	882,3529412	4.500,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL SIENA	875	6.000,00
02638120275	(Omissis)	LA BREZZA S.R.L.	875	6.000,00
00111300257	(Omissis)	TUFANO V. E C. S.N.C.	869,5652174	6.000,00
03429050234	(Omissis)	WEST POINT S.R.L.	864,1975309	6.000,00
00646650275	(Omissis)	TESTON S.A.S. DI MAZZON MARZIA ANNA E MAZZON FABIO & C.	855,2631579	2.500,00
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL BARETA DI CARCERERI AMABILE	847,4576271	6.000,00
00614550259	(Omissis)	PENIE' DI PERUZ MARCO & C. S.N.C.	844,4444444	3.500,00
03652140249	(Omissis)	GHH SRL	843,373494	5.000,00
01005790256	(Omissis)	VALPICCOLA S.N.C. DI CERCENA' CINZIA & C.	833,3333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ZANVETTOR BARBARA "RIFUGIO CHIGGIATO"	833,3333333	5.900,00
00273310250	(Omissis)	GARNI' PECOL S.A.S. DI ARNOLDO MARCO	833,3333333	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	RONCA RENZO	833,3333333	3.500,00
(Omissis)	(Omissis)	BEVILACQUA MICHELE	833,3333333	6.000,00
02741600270	(Omissis)	ALBA S.A.S. DI MANFRE' STEFANO E C.	829,2682927	6.000,00
04803810284	(Omissis)	AQUADRO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	819,6721311	6.000,00
01836960235	(Omissis)	LA CARICA DI VERONESI CARLA E C. S.A.S.	816,3265306	6.000,00
02173420239	(Omissis)	HOTEL ANNA S.A.S. DI LOMBARDI CATERINA & C.	816,3265306	3.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ALBERGO PICCOLA MANTOVA DI SCANDOLA MASSIMO	816,3265306	2.500,00
02132650272	(Omissis)	V.E.P. - S.R.L.	814,479638	6.000,00
03316590243	(Omissis)	A. & M. HOTELS SAS DI AZZOLIN FABRIZIO E AZZOLIN ANOUK	810,8108108	5.000,00
03677650271	(Omissis)	JESOLOPALACE S.R.L.	808,8235294	6.000,00
00902110279	(Omissis)	IMMOBILIARE ARIETE S.R.L.	806,4516129	3.500,00
04199360233	(Omissis)	PAN.CO S.R.L.	800	6.000,00
00315690271	(Omissis)	HOTEL EDERA S.R.L.	797,5460123	2.287,00
(Omissis)	(Omissis)	FASOLATO CINZIA	793,6507937	6.000,00
03395030236	(Omissis)	MONTRESOR GROUP S.R.L.	785,7142857	6.000,00
02867810273	(Omissis)	TERRAZZA BAVARESE S.R.L.	780,4878049	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	GALAZZINI CARMELO	769,2307692	3.500,00
00950790253	(Omissis)	SAN LIBERALE S.R.L.	769,2307692	6.000,00
00312430275	(Omissis)	ALBERGO MARGHERITA DI BOSCOLO GIORGIO MENEGUOLO E C. S.N.C.	759,4936709	5.000,00
00178740247	(Omissis)	KAFEMATIK S.R.L.	738,9162562	6.000,00

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
02042060240	(Omissis)	HOTEL TRETTENERO S.R.L.	736,8421053	6.000,00
04110270271	(Omissis)	GIBER SRL	729,1666667	6.000,00
00726380231	(Omissis)	BERTONCELLI HOTELS S.A.S. DI BERTONCELLI CORRADO E C.	725,8064516	6.000,00
01229670250	(Omissis)	LADINIA S.R.L.	714,2857143	6.000,00
04222410237	(Omissis)	VIP HOTELS S.R.L.	714,2857143	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	BB PALAZZO GOTTARDI	714,2857143	6.000,00
(Omissis)	(Omissis)	ZANGRANDO MARIA GIULIA	714,2857143	6.000,00

REGIONE DEL VENETO

Allegato B al Decreto n. 291 del 25 novembre 2020

ELENCO PROVVISORIO DELLE IMPRESE AMMESSE A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	POSTO RISERVA
03648550279	(Omissis)	BOOMERANG S.R.L.	700	6.000,00	1
81001030238	(Omissis)	SOCIETA' IMMOBILIARE PRIMAVERA (SO.I.P.) S.R.L.	693,0693069	4.500,00	2
00712790393	(Omissis)	CISALPINA FINANZIARIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	687,0229008	5.000,00	3
04153350261	(Omissis)	VALEO S.R.L.	683,7606838	6.000,00	4
01549100277	(Omissis)	HOTEL BEMBO S.R.L.	678,7330317	6.000,00	5
04235710235	(Omissis)	MONTAGNANA LUIGI & C. SNC	677,9661017	6.000,00	6
00103390258	(Omissis)	PARK HOTEL BELLAVISTA S.N.C. DI BERTAGNIN MARIO E REMO	661,7647059	6.000,00	7
04185520246	(Omissis)	BEMA GESTIONI S.R.L.	638,2978723	5.500,00	8
03598220279	(Omissis)	AURORA S.N.C. DI DONG NAIFENG E LEI SHUCHAN	638,2978723	4.000,00	9
(Omissis)	(Omissis)	CA' ROSA DI MILLEVOJ MARIJAROZA	625	6.000,00	10
03543820272	(Omissis)	RIZZ-IMMOBILIARE S.R.L.	619,4690265	5.000,00	11
04167600271	(Omissis)	CAORLEHOTEL.AT S.R.L.	619,047619	6.000,00	12
04890990262	(Omissis)	MARINA PALACE HOTEL S.R.L.	616,4383562	4.640,00	13
02233200274	(Omissis)	SORELLE TAMASSIA S.N.C. DI IPPOLITI DANIELA & C.	612,244898	4.000,00	14
00260660279	(Omissis)	HOTEL PERU S.N.C. DI DI TOS LORENZO & C.	601,5037594	6.000,00	15
03496360276	(Omissis)	LA BOTTEGA DEI SOGNI S.R.L.	598,8023952	5.498,00	16
02267540223	(Omissis)	BERGHEN S.R.L.	592,5925926	6.000,00	17
(Omissis)	(Omissis)	MONFARDINO STEFANO	588,2352941	6.000,00	18
01198120295	(Omissis)	FIDES IMMOBILIARE S.A.S. DI SOLIDEA PASQUALIN & C.	588,2352941	5.000,00	19
01465410288	(Omissis)	IMMOBILIARE LAURA - S.A.S. DI FELLER CARLO E C.	583,3333333	4.500,00	20
02097260307	(Omissis)	MIEVA S.A.S.DI CICUTO MARIO MARCELLO & C	567,6855895	6.000,00	21
04526620283	(Omissis)	HTL SRL	564,9717514	4.500,00	22
00675260251	(Omissis)	RISTORANTE LAGUSCEI DI DE DORIGO GABRIELLA & C. - SNC	562,7705628	6.000,00	23
03900070271	(Omissis)	VICRI S.R.L.	555,5555556	3.691,52	24
02994560239	(Omissis)	VERSUS S.P.A.	539,6825397	3.997,50	25
04649930262	(Omissis)	HMC GESTIONI SRL	522,875817	6.000,00	26
02812600233	(Omissis)	CRISTALLO S.R.L.	518,134715	6.000,00	27
02072170265	(Omissis)	GUGLIELMIN GUIDO E ANNA MARIA - S.N.C.	500	6.000,00	28
03953380270	(Omissis)	B.C.P. ALBERGHI SRL	500	6.000,00	29
(Omissis)	(Omissis)	FAVARO MATTEO	500	3.500,00	30

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	POSTO RISERVA
02638400271	(Omissis)	CAVALLINO BIANCO SRL	487,804878	6.000,00	31
03220590271	(Omissis)	BORA S.R.L.	483,8709677	6.000,00	32
03491630277	(Omissis)	VIG.FIN. S.N.C. DI VIGANI STEFANO E VIGANI PIER LUCA	449,8977505	6.000,00	33
04480810276	(Omissis)	EF STYLE HOTEL S.R.L.	449,4382022	5.000,00	34
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL VENEZIA PARK DI MARCO SCIBELLI	434,7826087	4.313,00	35
01548660297	(Omissis)	DELTAPO EXPERIENCE SOCIETA' COOPERATIVA	434,7826087	6.000,00	36
04444650271	(Omissis)	CASTELLI S.R.L.	422,5352113	6.000,00	37
03524480278	(Omissis)	TE.CA. S.A.S. DI CARRARO ROBERTA E C.	416,6666667	6.000,00	38
(Omissis)	(Omissis)	DOGANA VECCHIA RISTORANTE ALBERGO DI SNAIDERO NICOLA	400	6.000,00	39
03613470271	(Omissis)	MATRIX RELAIS S.R.L.	388,3495146	6.000,00	40
00792730251	(Omissis)	PANORAMA DI DE FEO E. & C. S.A.S.	384,6153846	4.500,00	41
(Omissis)	(Omissis)	PICCOLO DOGE VENEZIANO DI PIOVAN OSCAR	384,6153846	6.000,00	42
01005030257	(Omissis)	ALBERGO SPORT DI LADURNER KARIN & C. S.N.C.	357,1428571	2.500,00	43
13054280154	(Omissis)	VILLAGGIO TURISTICO INTERNAZIONALE S.R.L.	336,9503141	6.000,00	44
02327250235	(Omissis)	IMMOBILIARE MARCO POLO SAS DI CALDARI ANTONIO & C.	312,5	6.000,00	45
07250020968	(Omissis)	AURORE DEVELOPMENT S.P.A.	286,9757174	6.000,00	46
01153300254	(Omissis)	ALCE ROSSA SRL	285,7142857	6.000,00	47
01812700233	(Omissis)	CAMPING BERGAMINI S.R.L.	267,6399027	6.000,00	48
01434590236	(Omissis)	CASALAGO S.R.L.	250	3.500,00	49
00757390273	(Omissis)	VILLA AL MARE S.N.C. DI BALLARIN RENZO & C.	241,187384	5.000,00	50
(Omissis)	(Omissis)	RABAGNO PIETRO	210,9704641	3.000,00	51
01694680271	(Omissis)	S.A.S. TROPICAL DI NARDO ROSSANA & C.	210,8963093	6.000,00	52
00779740299	(Omissis)	PALMA S.R.L.	204,4293015	6.000,00	53
03223210232	(Omissis)	CENTRO TURISTICO DI BENAMATI FRANCESCA S.A.S.	188,6792453	6.000,00	54
03309750275	(Omissis)	VILLAGGIO TURISTICO BERTON S.R.L.	156,5995526	6.000,00	55
(Omissis)	(Omissis)	MANWAR CLARK	151,5151515	6.000,00	56
(Omissis)	(Omissis)	LOMBARDI BERNARDO	150,9433962	6.000,00	57
02846920243	(Omissis)	PIRAMIDI HOTEL S.R.L.	150	5.500,00	58
04096510278	(Omissis)	ALBERTI SERENISSIMA SRL	144,6654611	5.000,00	59
02077310270	(Omissis)	CAMPEGGIO SAN MARCO S.N.C. DI BALLARIN GIANCARLO & C.	140	6.000,00	60
03425600230	(Omissis)	LE PALME CAMPING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	137,5	6.000,00	61
02746150230	(Omissis)	CAMPING CLAUDIA DI LOMBARDI LUCIANO E C. S.N.C.	129,8701299	4.000,00	62
02826740231	(Omissis)	CAMPEGGIO MARTORA S.R.L	129,3103448	3.000,00	63
00787710276	(Omissis)	TURISTICA GIMA S.R.L.	116,6861144	6.000,00	64

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	POSTO RISERVA
01253440299	(Omissis)	VILLAGGI CLUB S.R.L.	114,9425287	6.000,00	65
00705350270	(Omissis)	ZANELLA OLIVO E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	109,2043682	5.200,00	66
01275510236	(Omissis)	CAMPING SERENELLA S.R.L.	108,3815029	6.000,00	67
03560340238	(Omissis)	CAMPING BUTTERFLY S.R.L.	104,9317943	4.500,00	68
03395250230	(Omissis)	BELVEDERE VILLAGE S.P.A.	96,15384615	6.000,00	69
02414310272	(Omissis)	NATURE INVEST. S.R.L.	93,74138406	6.000,00	70
02398590238	(Omissis)	CAMPEGGIO BELLA ITALIA S.P.A.	89,36666235	6.000,00	71
02778200242	(Omissis)	VENICE HOTEL S.R.L.	88,49557522	6.000,00	72
02351960279	(Omissis)	CAMPING OASI S.R.L.	88,05031447	6.000,00	73
02962000242	(Omissis)	F.LLI TAL S.A.S. DI TUMOLERO DIEGO E C.	84,74576271	5.000,00	74
02239870278	(Omissis)	COSTRUZIONI SIMIONATO S.R.L.	84,03361345	5.209,00	75
01087990253	(Omissis)	INTERNATIONAL CAMPING OLYMPIA SRL	83,23424495	6.000,00	76
03268700287	(Omissis)	CAMPING ITALY S.R.L.	71,79487179	6.000,00	77
00373980283	(Omissis)	SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO LITORALE ADRIATICO S.I.T.L.A. S.R.L IN SIGLA S.I.T.L.A. S.R.L.	70,61197041	6.000,00	78
04236590271	(Omissis)	DUNE S.R.L.	62,01550388	6.000,00	79
03089140234	(Omissis)	GASPARINA S.P.A.	61,61971831	6.000,00	80
00771620234	(Omissis)	CAMPING CISANO S.P.A.	59,73295854	4.500,00	81
04279220232	(Omissis)	CAMPEGGIO DEL GARDA S.R.L.	45,78754579	6.000,00	82
03936200231	(Omissis)	ALPE S.R.L.	38,36010549	6.000,00	83
00443820311	(Omissis)	BAUER S.R.L.	1	6.000,00	84
05282220283	(Omissis)	FF GESTIONI S.R.L.	1	6.000,00	85
(Omissis)	(Omissis)	HOTEL RISTORANTE FABRIZIO DI SBAIZ ROBERTA	1	6.000,00	86
01121870933	(Omissis)	I.T.A. S.R.L.	1	6.000,00	87
04683190237	(Omissis)	CAMPING FOSSALTA SRL	1	6.000,00	88
01237130255	(Omissis)	DOLOMITI DES ALPES DI LARESE DE SANTO CAMILLA E FRATELLI S.N.C.	1	5.000,00	89
04581350271	(Omissis)	HR GESTIONE S.R.L.	1	6.000,00	90
(Omissis)	(Omissis)	AL SAOR CA' D'ORO DI SPANIO SILVIA	1	6.000,00	91
04248670244	(Omissis)	ALPE MADRE SOCIETA' COOPERATIVA	1	6.000,00	92
01235950258	(Omissis)	HOTEL ORSO GRIGIO S.R.L.	1	6.000,00	93
(Omissis)	(Omissis)	LEGRENZI ROOMS DI CAMPESAN FILIPPO	1	3.500,00	94
01234360251	(Omissis)	GFR S.R.L.	1	6.000,00	95
04566350270	(Omissis)	LACHIAVEDORO SRLS	1	6.000,00	96
05229940282	(Omissis)	4 VALLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1	6.000,00	97
(Omissis)	(Omissis)	SIMON' SECRET DI SCAGGIANTE SIMONE	1	6.000,00	98

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	POSTO RISERVA
94008470273	(Omissis)	C.P.U. S.FOSCA-CENTRO DI PAST. UNIVERSITARIO	1	6.000,00	99
(Omissis)	(Omissis)	ZAMPIERI FILIPPO	1	4.500,00	100
(Omissis)	(Omissis)	BEDANDBIKE VERONA DI LUCIA MACCACARO	1	6.000,00	101
(Omissis)	(Omissis)	DON CARLOS BED AND BREAKFAST DI PIVATO EDI	1	6.000,00	102
04465210278	(Omissis)	PRO.HOTEL S.R.L.	1	6.000,00	103
04509600237	(Omissis)	LOCANDA AI CAPITELLI SNC DI FIUMICETTI ANDREA	1	6.000,00	104
04424370270	(Omissis)	B&B CA' DELLA LOGGIA DI ELISA SIMIONATO E SARA DE MARCHI SAS	1	6.000,00	105
82000530277	(Omissis)	PARROCCHIA SS GERVASIO E PROTASIO	1	6.000,00	106
04397000276	(Omissis)	TOPTOP - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1	6.000,00	107
04396340277	(Omissis)	CA' NADIA S.R.L.	1	5.500,00	108
04991670284	(Omissis)	CASETTA SRL	1	6.000,00	109
01176740254	(Omissis)	GIALLO S.R.L.	1	6.000,00	110
04737270266	(Omissis)	TOTI' S.R.L.	1	6.000,00	111
01553950476	(Omissis)	ASSOCIAZIONE SESTIERE CASTELLARE	1	4.000,00	112
08673781210	(Omissis)	MONTAGNANA LUIGI & C. SNC	1	6.000,00	113
(Omissis)	(Omissis)	RO.AL DI ROSCOVAN ZINAIDA	1	2.500,00	114
80002410233	(Omissis)	ISPETTORIA SALESIANA S.ZENO	1	5.600,00	115
03803420276	(Omissis)	IDA S.R.L.	1	6.000,00	116
03989060268	(Omissis)	TREVISOMARE SRL	1	6.000,00	117
03455920235	(Omissis)	ZANINI RISTORAZIONE S.A.S. DI CIBOX S.R.L. E C.	1	6.000,00	118
03549110272	(Omissis)	ALTEX S.R.L.	1	6.000,00	119
03383660275	(Omissis)	HOTELS SRL	1	6.000,00	120
00960720258	(Omissis)	DOMINO S.N.C. DI ROMANELLI G. & M.	1	6.000,00	121
00303050926	(Omissis)	DORIGUZZI S.R.L.	1	6.000,00	122
03255240271	(Omissis)	EFFEERRE S.R.L.	1	6.000,00	123
03572870263	(Omissis)	ATENA S.R.L.	1	6.000,00	124
82000110278	(Omissis)	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	1	6.000,00	125
00678800285	(Omissis)	ISTITUTO SALESIANO DOMENICO SAVIO	1	6.000,00	126
01610200279	(Omissis)	IMMOBILIARE COLUMBIA DI ZOVATTO UGO & C. - S.A.S.	1	6.000,00	127
00702680257	(Omissis)	OPERA DIOCESANA PER L' ASSISTENZA RELIGIOSA - O.D.A.R.	1	6.000,00	128

REGIONE DEL VENETO

Allegato C al Decreto n. 291 del 25 novembre 2020

ELENCO DELLE IMPRESE NON AMMESSE A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE
(Omissis)	(Omissis)	RENIER MONICA	Struttura chiusa definitivamente il 28/07/2020
01225960259	(Omissis)	SOCIETA' AGRICOLA VENICE DOLOMITI S.S.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04271380281	(Omissis)	CAM SRL	Soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando
03573160276	(Omissis)	TRATTORIA DA SCARSO DI CHIARA SCARSO E C. S.A.S.	Impresa non registrata su RVT
(Omissis)	(Omissis)	VENICE DREAM HOLIDAY DI SIEGA MARCELLO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
01439600295	(Omissis)	AGENZIA TEOREMA CASA S.N.C. DI AVANZI FEDERICO & C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	HOLIDAY DI IRINA YURASOVA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
00648860245	(Omissis)	ALBERGO RISTORANTE DUE MORI DI ZAMBONI SAVINA & C. S.A.S.	Impresa non registrata su RVT
04453710230	(Omissis)	ZETAM SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03999390275	(Omissis)	LUXURY HOUSES VENICE S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02839470230	(Omissis)	RESIDENCE LA FATTORIA S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02859270270	(Omissis)	ALICANTE S.A.S. DI SENNO ANTONELLA & C.	Struttura già chiusa e non classificata ai sensi della L.11/2013
(Omissis)	(Omissis)	APPARTAMENTI IL VICOLO DI MATHIA SANTONI	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02504580222	(Omissis)	OPERA DIOCESANA PER L' ASSISTENZA RELIGIOSA - O.D.A.R.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04617850278	(Omissis)	FABULOUS VENICE SOCIETA' A RESPOSANBILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa non registrata su RVT
00860950252	(Omissis)	CONSORZIO TURISTICO VAL COMELICO DOLOMITI	Impresa non registrata su RVT
02045740285	(Omissis)	DELTA TOUR S.N.C. DI DIEGO E RUDY TONINATO IN SIGLA "DELTA TOUR S.N.C."	Impresa non registrata su RVT
03828880231	(Omissis)	VILLA PELLEGRINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04417180272	(Omissis)	5N S.A.S. DI TIOZZO SEMOLANTE GINA & C.	Impresa non registrata su RVT
03018510275	(Omissis)	VILLAGGIO LE TEGNUE S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
(Omissis)	(Omissis)	LONGIN DI GINI VANIA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
01150240255	(Omissis)	PELMOTOUR DI MOLIN PRADEL LAURA & C. S.N.C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04197570262	(Omissis)	VILLA SERENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Impresa non registrata su RVT
02186610271	(Omissis)	IMMOBILIARE FILIPPO E GIACOMO S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
04569810270	(Omissis)	ON HOSPITALITY SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
05298010280	(Omissis)	S.F. IMMOBILIARE S.A.S. DI SIMONE POMETTO & C.	Impresa non registrata su RVT
(Omissis)	(Omissis)	PASTI FABIO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03793780275	(Omissis)	ROOMS & SUITES SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	M.A.S. DI MASNADA ANTONELLA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	LA MAISON DE CHARME DI IUNCO ANTIMO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04427950268	(Omissis)	MURANO NORD S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
04211560273	(Omissis)	IL DECUMANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Struttura chiusa non classificata ai sensi della L.R. 11/2013
04372850273	(Omissis)	LUMAR SNC DI ZARDETTO LUANA E PAGAN MARGHERITA	Impresa non registrata su RVT
02640830275	(Omissis)	EDEN S.R.L.	Mancanza dei requisiti soggettivi per presentare la manifestazione di interesse
04816710265	(Omissis)	BORGO RONCHETTO S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
03446070231	(Omissis)	TIME & LIFE - SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02351570243	(Omissis)	AZIENDA AGRICOLA LE MANDOLARE S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PASQUALOTTO LIDIA E C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04405970270	(Omissis)	A&P SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando

CF IMPRESA	CF RL	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE
04913820264	(Omissis)	CIVICO 1 S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	GIUSTINIANI MARCO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04456910274	(Omissis)	"VENICESCAPE S.R.L.S." UNIPERSONALE	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02163870237	(Omissis)	EXTRA SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03458490277	(Omissis)	UNITRAVEL S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
01128700257	(Omissis)	SOCIETA' AGRICOLA GESTIALPESTRI S.S.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03776880241	(Omissis)	CASTELLO DI THIENE SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04609920279	(Omissis)	GIORGIO PROFILI S.R.L.	struttura chiusa il 31/12/2016
04538040272	(Omissis)	CAMPING MANAGEMENT S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
04120570272	(Omissis)	SAN LUCA SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02851290235	(Omissis)	AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI SOCIETA' AGRICOLA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03372620231	(Omissis)	AGRICOLA BUGLIONI S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03372690275	(Omissis)	KIM S.A.S. DI BACCO KETTI E C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03884320270	(Omissis)	DOLCE SAS DI BACCO KETTI E C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02718160274	(Omissis)	VILLA AL MARE S.R.L.	Impresa non registrata su RVT
04239760277	(Omissis)	VACANZA SAS DI GIANNI BONACCORSI & C.	Impresa non registrata su RVT
(Omissis)	(Omissis)	BONINSEGNA DIEGO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
01113460255	(Omissis)	NICA S.A.S. DI DOMENICA BONOTTO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
01632180277	(Omissis)	HOTEL CAIRO S.A.S. DI BERGAMO GIULIANO & C.	Impresa non registrata in RVT
02890390277	(Omissis)	LUXOR S.A.S. DI BERGAMO GIULIANO & C.	Impresa non registrata su RVT
03155800273	(Omissis)	MARI S.N.C.DI BERGAMO BENIAMINO & C.	Impresa non registrata su RVT
01056790296	(Omissis)	IMMOBILIARE AL PARCO DI BERGO ORAZIO E C. S.A.S.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
03879410235	(Omissis)	BERTOLI RESORT HOTELS S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	BARZOI RUGGERO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02688700281	(Omissis)	AZIENDA AGRICOLA DOMINIO DI BAGNOLI SOCIETA' SEMPLICE DI LORENZO BORLETTI E C. SOCIETA' AGRICOLA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	DE BATTISTI RENZO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04877200263	(Omissis)	VILLA STORGA S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04450090271	(Omissis)	CA' TESSERA SRL SOCIETA' AGRICOLA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02156460483	(Omissis)	BIBO' S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02811320270	(Omissis)	BOZZATO VACANZE DI BOZZATO GIANNI & C. S.N.C	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04630090233	(Omissis)	F & R GROUP SRL	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02638750279	(Omissis)	M.C. MARIO MARCELLO CICUTO & C. S.N.C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	ANTICO BROLO LOCAZIONE TURISTICA DI CAODURO FRANCESCO ALBERTO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	NAVE DE ORO DI MIRCO CHIOZZA	Impresa non registrata su RVT
(Omissis)	(Omissis)	CONTE ALESSANDRO	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
(Omissis)	(Omissis)	ANTICA CORTE DI CAROLLO PINUCCIA	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
04446080279	(Omissis)	VENEZIANAMENTE S.R.L.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02345050260	(Omissis)	LE VIGNE MOROSINA SOCIETA' AGRICOLA DI CORVEZZO RUGGERO E FELTRIN ALIDA S.S.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
00853840403	(Omissis)	QUERINI S.A.S. DI BOCCHINI CHIARA & C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando
02913930273	(Omissis)	K.B.M. S.A.S. DI BACCO KETTI E C.	Struttura ricettiva non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 434707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 289 del 16 settembre 2020

Progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural Heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. CUP: J29D17000780005. Chiusura del progetto e ricognizione contabile finale.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla ricognizione contabile e alla chiusura del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di dare atto che il Progetto INNOCULTOUR si è concluso il 30.09.2019;

3. di dare atto che, con comunicazione del 4.06.2020 il Lead Partner, Delta 2000, ha inoltrato la nota del 4.06.2020, prot. reg. n. 218871, con cui la la Managing Authority del Programma Italia - Croazia, a seguito dell'invio del Final Progress Report e del Final Application for Reimbursment, ha approvato la rendicontazione finale e riconosciuto la chiusura del Progetto INNOCULTOUR;

4. di dare atto che per l'esecuzione delle attività progettuali a carico della Regione del Veneto, sono state anticipate spese sul bilancio regionale per complessivi Euro 192.670,34 (Euro 161.163,97 sui capitoli del Progetto INNOCULTOUR più Euro 31.506,37 su capitoli gestiti dalla Direzione Organizzazione e Personale) secondo la seguente ripartizione nei capitoli di spesa interessati e che tali somme sono state interamente rendicontate:

    - Euro 123.819,48 a carico del Cap. 103676, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FESR (85%)
    - Euro 21.850,49 a carico del Cap. 103677, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FdR (15%)
    - Euro 13.169,90 a carico del Cap. 103678, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FESR (85%)
    - Euro 2.324,10 a carico del Cap. 103679, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FdR (15%)
    - Euro 31.506,37 a carico di altri capitoli del bilancio regionale (relative a spese inerenti il personale interno del Progetto necessariamente gestite dalla Direzione Organizzazione e Personale);

5. di dare atto che, per quanto attiene alle attività progettuali della Regione del Veneto, le somme certificate e già interamente rimborsate ammontano a complessivi Euro 192.670,34, di cui Euro 163.769,77 quota FESR ed Euro 28.900,57 quota FDR;

6. di dare atto che che gli importi attualmente accertati a bilancio regionale nei capitoli di entrata del progetto ammontano complessivamente a Euro 161.163,97 così suddivisi:

- Euro 123.819,48 di quota comunitaria-FESR nel capitolo n. 101201 e riscossi per Euro 74.713,34;
- Euro 21.850,49 di quota statale-FDR nel capitolo n. 101295 e riscossi per Euro 13.184,72;
- Euro 13.169,90 di quota comunitaria-FESR nel capitolo n. 101203;
- Euro 2.324,10 di quota statale-FDR nel capitolo n. 101296;

7. di procedere all'accertamento in entrata della somma di Euro 31.506,37, pari alla somma ancora da accertare data dalla differenza tra Euro 192.670,34 ed Euro 161.163,97, nel bilancio regionale 2020 - 2022, per il corrente esercizio finanziario 2020, ai sensi del D.lgs 118/2011, art. 53, principio 3.12, all.to 4.2, relativamente al credito regionale verso DELTA 2000 - Societa' Consortile a.r.l., C.F. 01358060380, anagrafica n. 00170150, sui capitoli di entrata:

   - E 101201 "Assegnazione Comunitaria per la realizzazione del programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - Progetto "Innocultour" - Parte Corrente (Reg.To Ue 17/12/2013, N.1301 - Del. Cipe 28/01/2015, N.10) per Euro 26.780,39, Pd.C. E.2.01.03.02.999 Altri trasferimenti correnti da altre imprese";
   - E 101295 "Assegnazione Statale erogata dal Lead Partner per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - Progetto "Innocultour" - Parte corrente (Reg.To Ue 17/12/2013, N.1301 - Del. Cipe 28/01/2015, N.10) per Euro 4.725,98, Pd.C. E.2.01.03.02.999 Altri trasferimenti correnti da altre imprese";

8. di dare atto che la somma accertata pari a Euro 31.506,37 è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2020 e che rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;

9. di non procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla reiscrizione in bilancio delle risorse in conto avanzo presenti nei capitoli U. 103676 e U. 103677;

10. di dare atto che si può procedere all'emissione dell'ordinativo di incasso di cui alla nota del 23.07.2020, prot. reg. n. 29843 sui seguenti accertamenti:

CAPITOLO 101201				**CAPITOLO 101295**		
DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	Accertamento	Anno	IMPORTO	Accertamento	Anno
missioni - Di Mauro	80,33	00005215	2019	14,17	00005217	2019
missioni - Bortolotti	112,74	00005214	2019	19,89	00005216	2019
Sinfonia /Forzan missioni	1.491,24	00004929	2019	263,16	00004928	2019
Biblos	4.331,60	00004214	2019	764,40	00004215	2019
Cisalpina	1.885,65	00004193	2019	332,76	00004191	2019
Design 33	2.978,40	00004190	2019	525,60	00004192	2019
missioni - Bortolotti	6,04	00003617	2019	1,06	00003618	2019
FORZAN	1.106,56	00003446	2019	195,28	00003448	2019
M&C - Marketing Consulting sas	4.148,00	00003074	2019	732,00	00003075	2019
Lumelab	93,76	00003072	2019	16,54	00003073	2019
SORANZO	459,00	00003056	2019	81,00	00003057	2019
ACTION	14.932,80	00001381	2019	2.635,20	00001382	2019
LARIN	3.749,73	00001286	2019	661,72	00001296	2019
BAM	4.680,50	00001285	2019	825,97	00001295	2019
SORANZO	677,51	00001280	2019	119,56	00001294	2019
FORZAN	3.064,33	00001279	2019	540,76	00001293	2019
SINFONIA	5.307,95	00001278	2019	936,70	00001292	2019
TOTALE parziale	**49.106,14**			**8.665,77**		
Presente atto	26.780,39	In corso	2020	4.725,98	In corso	2020
TOTALE complessivo	**75.886,53**			**13.391,75**		
CAPITOLO 101203				**CAPITOLO 101296**		
DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	Accertamento	Anno	IMPORTO	Accertamento	Anno

ACTION	829,60	00001379	2019	146,40	00001380	2019
ACTION	12.340,30	00001377	2019	2.177,70	00001378	2019
TOTALE	**13.169,90**			**2.324,10**		

11. di dare atto che la documentazione e i dati di progetto sono archiviati presso la Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali e, per quanto di loro pertinenza, presso la Direzione Bilancio e Ragioneria e la Direzione Organizzazione e Personale, restando a disposizione per eventuali controlli;

12. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore delegato Valentina Galan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 435079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 126 del 26 novembre 2020

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Autorità urbana di Venezia revisionata ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Autorità urbana di Venezia revisionata ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia da parte della stessa in attuazione della DGR n. 16/2020.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo programmatorio 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 che definisce le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

PREMESSO che la Commissione europea con Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto; successivamente, il testo del Programma è stato sottoposto a modifiche approvate dalla Commissione Europea con Decisione C (2018) 4873 final del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 final del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 final del 05.11.2020;

PREMESSO che il POR FESR 2014-2020, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, ha disciplinato la realizzazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile attraverso la Sezione 4 del POR e l'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e ha previsto che l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR designi le Autorità Urbane (AU) quali Organismi Intermedi come responsabili della selezione delle operazioni per tale Asse nel quadro di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) predisposte dalle stesse AU;

PREMESSO che con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 6 del Programma;

PREMESSO che con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del POR FESR) n. 19 del 15/06/2016, n. 29 del 30/06/2016, n. 22 dell'11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017 sono state selezionate le Aree Urbane e individuate le rispettive Autorità urbane "Comuni capoluogo" e "Comune Polo" nonché approvate le relative SISUS, e che, con DGR n. 768 del 29/05/2017, le Autorità urbane di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona e Montebelluna sono state designate quali Organismi Intermedi, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020;

PREMESSO che ai sensi del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, approvato con DGR n. 2289 del 30/12/2016 e ss.mm.ii, le AU, quali Organismi intermedi, operano sulla base di un proprio "Manuale delle procedure", conformemente al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con DGR n. 825 del 06/06/2017, e sulla base delle necessarie relazioni, nella fase attuativa, con gli altri soggetti coinvolti (AdG, Strutture responsabili di Azione e AVEPA);

PREMESSO che il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" e i suoi allegati, approvato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 52 del 05/07/2017 e modificato con successivo Decreto n. 104 del 09/08/2019, sulla base del quale le AU hanno approvato i rispettivi Manuali procedurali, reca disposizioni in merito alle procedure di revisione delle SISUS;

CONSIDERATO che con DGR n. 16 del 07/01/2020, a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi al 2018 dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione alle AU delle risorse finanziarie spettanti in relazione alla riserva di efficacia e ha contestualmente approvato l'Allegato A "Linee Guida per la Programmazione

della riserva di efficacia e la riprogrammazione delle economie di spesa dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)";

CONSIDERATO che, in base alla DGR 16/2020 di cui sopra, sono state assegnate all'Autorità urbana di Venezia risorse della riserva di efficacia per 672.000,00 euro;

CONSIDERATO che le indicazioni procedurali per le modifiche alle SISUS relative all'utilizzo delle risorse della riserva di efficacia, delle economie di spesa maturate, nonché delle risorse derivate dalla riprogrammazione di interventi dichiarati decaduti di cui alla succitata DGR n. 16/2020 e relativo Allegato A, paragrafo 4.2, stabiliscono al 31/05/2020 il termine ultimo per l'invio, da parte delle AU, delle SISUS modificate, successivamente spostato al 31/07/2020 con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 61 del 29/05/2020;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0323458 del 28/07/2020, acquisita al prot. reg. n. 299759 del 29/07/2020, l'AU di Venezia ha trasmesso all'AdG la documentazione riguardante la richiesta di modifica della relativa Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile;

DATO ATTO che, come previsto all'allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05/07/2017, Sezione III par.2 "Procedura di revisione e aggiornamento della SISUS" modificato dal Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019, l'AdG ha consultato le SRA competenti per materia come da documentazione agli atti;

DATO ATTO che l'AdG ha trasmesso all'AU di Venezia la nota prot. n 346406 del 03/09/2020 formulando delle osservazioni e chiedendo delle integrazioni alla documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che l'AU di Venezia ha risposto alle osservazioni formulate, inviando le integrazioni richieste con nota prot. n. 0430764 del 02/10/2020 acquisita al prot. reg. n. 421620 del 05/10/2020;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione trasmessa dall'AU e i pareri espressi dalle strutture regionali responsabili di azione (SRA), le modifiche proposte sono adeguatamente motivate, non rientrano tra le casistiche espressamente non ammesse e non compromettono il raggiungimento degli obiettivi della SISUS, l'integrazione delle azioni e il rispetto dei vincoli relativi alle aree degradate/fasce di popolazione disagiate;

CONSIDERATO che l'importo della SISUS revisionata comprende risorse della riserva di efficacia destinate per il 100% (672.000,00 euro) all'OT4;

CONSIDERATO inoltre che l'importo della SISUS revisionata comprende economie e risorse riprogrammate dell'OT9 per un importo pari a 390.412,71 euro destinate al medesimo OT;

CONSIDERATO che inoltre le modifiche proposte sono conformi a quanto previsto dalla DGR 16/2020 e dal Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 61 del 29/05/2020 con riferimento, tra l'altro, alla tempistica e alla destinazione delle risorse finanziarie dal punto di vista degli Obiettivi Tematici;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento "Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile" (SISUS) dell'Autorità urbana di Venezia revisionata in seguito alla programmazione delle risorse della riserva di efficacia e delle economie, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

3. di chiedere all'Autorità urbana di Venezia di dare adeguata informazione ai soggetti interessati nel contesto delle attività e procedure poste in essere per la modifica della SISUS, quali i Comuni facenti parte delle loro aree e i potenziali beneficiari;

4. di trasmettere all'Autorità urbana di Venezia il presente provvedimento, richiedendo alla stessa di inviare all'AdG copia del provvedimento di adozione della versione modificata della SISUS da parte dell'AU medesima e la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile revisionata di cui all'**Allegato A** sottoscritta digitalmente;

5. di pubblicare la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile revisionata sulla sezione del sito web regionale dedicata allo Sviluppo urbano sostenibile del POR FESR e di richiedere all'Autorità urbana di Venezia di procedere alla medesima pubblicazione sul sito web comunale;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Pietro Cecchinato

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 434706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 159 del 23 novembre 2020

Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00. Assegnazione del finanziamento al Comune di Portobuffolè (TV) mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 635 del 19 maggio 2020.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede allo scorrimento della graduatoria relativa agli interventi di demolizione di opere incongrue e rinaturalizzazione del suolo con un importo stimato inferiore a euro 100.000,00, approvata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128 del 28 settembre 2020 - allegato D, a seguito della rinuncia da parte di alcuni soggetti ammessi al finanziamento.

Il Direttore

VISTO che con deliberazione n. 635 del 19 maggio 2020, pubblicata sul BUR n. 82 del 1 giugno 2020, la Giunta regionale ha approvato i Bandi pubblici con i quali sono stabiliti i criteri e le modalità per accedere ai finanziamenti finalizzati a:

- interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00;
- interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00.

VISTO che con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128 del 2 settembre 2020 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, per la demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00 (allegato C) e la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, per la demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00 (allegato D).

CONSIDERATO che dagli allegati C e D del suddetto decreto risultano ammessi a finanziamento:

- n. 2 interventi, "Finanziamenti per interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00" - Graduatoria delle domande ammesse" (allegato C), per un valore complessivo pari a euro 100.000,00;
- n. 5 interventi, "Finanziamenti per interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00 - Graduatoria delle domande ammesse" (allegato D), per un valore complessivo pari a euro 99.934,05.

CONSIDERATO che nel procedere per scorrimento all'utilizzo della graduatoria per interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale per un importo stimato inferiore a euro 100.000,00, risultano ammessi al finanziamento, secondo la disponibilità finanziaria di euro 100.000,00, i primi cinque interventi, di cui al decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128 del 28 settembre 2020, allegato D.

VISTA la DGR n. 635/2020 con la quale si prevede la scadenza delle graduatorie alla data del 31 dicembre 2021.

DATO ATTO che al bando è assegnata una disponibilità finanziaria di euro 100.000,00.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 6442 del 12 ottobre 2020 il Comune di Baone (PD) ha comunicato la rinuncia formale al finanziamento pari a euro 20.000,00 per la realizzazione dell'intervento di "*Demolizione della ex scuola primaria di Baone, Frazione di Calaone*".

PRESO ATTO che con nota prot. n. 34813 del 13 novembre 2020 il Comune di Oderzo (TV) ha comunicato la rinuncia formale al finanziamento pari a euro 16.330,00, assegnato a seguito dello scorrimento della graduatoria con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 136 del 15 ottobre 2020, per la realizzazione dell'intervento di "*Lavori di demolizione e ripristino del suolo naturale presso area ex caserma 'Zanusso'*".

DATO ATTO che mediante scorrimento della graduatoria (allegato D al decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128/2020) risulta ammesso al finanziamento, secondo la disponibilità finanziaria, l'intervento di "*Demolizione di fabbricati ad uso abitazione ed annesso rustico, nonché recinzioni e ripristino del suolo naturale*" presentato dal Comune di Portobuffolè (TV), per l'importo di euro 15.554,58, pari al 50% del valore stimato per la realizzazione dell'intervento, come da **Allegato A**.

Vista la nota n. 5518 del 17 novembre 2020 del Comune di Portobuffolè (TV) con la quale comunica il persistere dell'interesse alla realizzazione dell'intervento di "*Demolizione di fabbricati ad uso abitazione ed annesso rustico, nonché recinzioni e ripristino del suolo naturale*".

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n. 635 "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi 2020. Deliberazione n. 25/CR del 2 marzo 2020*";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 82 del 18 maggio 2020 "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. DGR n. 635 del 19 maggio 2020. Avvio procedura per l'erogazione dei finanziamenti nell'anno 2020: prenotazione dell'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128 del 28 settembre 2020 "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado con ripristino del suolo naturale o seminaturale. DGR n. 635 del 19 maggio 2020. Approvazione delle graduatorie e assegnazione dei finanziamenti*";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 136 del 15 ottobre 2020 "F*inanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00. Individuazione interventi per scorrimento graduatoria. DGR n. 635 del 19 maggio 2020*";

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto*";

decreta

1. di prendere atto della rinuncia da parte del Comune di Oderzo (TV), comunicata con nota protocollo n. 34813 del 13 novembre 2020, al finanziamento per l'importo di euro 16.330,00 attribuito con decreto n. 136/2020 per la realizzazione dell'intervento di "*Lavori di demolizione e ripristino del suolo naturale presso area ex caserma 'Zanusso'*";
2. di individuare, mediante lo scorrimento della graduatoria, di cui al decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 128/2020 allegato D, l'intervento ammesso al finanziamento di "*Demolizione di fabbricati ad uso abitazione ed annesso rustico, nonché recinzioni e ripristino del suolo naturale*" presentato dal Comune di Portobuffolè (TV) **Allegato A**;
3. di assegnare e concedere al Comune di Portobuffolè (TV) il finanziamento per l'importo di euro 15.554,58, pari al 50% del valore stimato per la realizzazione dell'intervento;
4. di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comune di Portobuffolè (TV) nel quale sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, nonché le cause di revoca dei finanziamenti;
5. di prendere atto che all'impegno di spesa relativo al finanziamento di che trattasi a favore del soggetto di cui al precedente art. 2, si provvederà con proprio successivo atto nei limiti della prenotazione di spesa n. 5898 assunta per euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la

demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. n. 14/2017)", esercizio finanziario 2020, con proprio decreto n. 82 del 28 maggio 2020;

6. di comunicare il presente decreto al soggetto beneficiario del finanziamento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. d), e agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che contro il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine (DPR 24 novembre 1971, n. 1199);
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 159 del 23 novembre 2020 pag. 1/2

DGR 635/2020. Finanziamenti per interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE

n.	Comune	Richiedente	Prov	Intervento	Dimensione e Importo stimato dei lavori			Punteggio	Finanziamento (€)	Note
					mq	mc	Importo stimato (€)			
1	**Chiampo**	**Pezzato Pia – Panato Dario – Panato Gilberto**	**VI**	**Demolizione di opere incongrue - capannone, con ripristino del suolo naturale**	**1.482,33**	**5.267,32**	**84.237,64**	**73,00**	**20.000,00**	
2	**Dueville**	**Ditta Molini F.lli Bagarella s.n.c.**	**VI**	**Demolizione completa di un impianto tecnologico (silos) e ripristino del suolo**	**233,00**	**3.052,37**	**46.726,00**	**60,83**	**20.000,00**	
3	**Casalserugo**	**Comune di Casalserugo**	**PD**	**Demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale del fabbricato ex Berion sito in Via S. Martino angolo Via Po, Frazione Ronchi di Casalserugo**	**441,00**	**1.370,00**	**47.790,00**	**44,50**	**20.000,00**	
4	Baone	Comune di Baone	PD	Demolizione della ex scuola primaria di Baone, Frazione di Calaone	434,00	1.506,00	58.000,00	43,34	20.000,00	Rinuncia al finanziamento (nota prot. n. 6442 del 12/10/2020)
5	**Codognè**	**Comune di Codognè**	**TV**	**Demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale di fabbricati accessori all'interno del compendio immobiliare delle ex caserme Maset in Codognè, per la riqualificazione urbana**	**531,26**	**1.349,57**	**39.868,10**	**38,76**	**19.934,05**	
6	Oderzo	Comune di Oderzo	TV	Lavori di demolizione e ripristino del suolo naturale presso area ex caserma "Zanusso"	732,75	1.225,50	32.660,00	35,29	16.330,00	Rinuncia al finanziamento (nota prot. n. 34813 del 13/11/2020)
7	**Portobuffolè**	**Comune di Portobuffolè**	**TV**	**Demolizione di fabbricati ad uso abitazione ed annesso rustico, nonché recinzioni e ripristino del suolo naturale**	**135,33**	**489,00**	**31.109,17**	**33,07**	**15.554,58**	

Allegato A al Decreto n. 159 del 23 novembre 2020 pag. 2/2

8	Rosà	Comune di Rosà	VI	Demolizione di un fabbricato e ripristino del suolo naturale sito nel Comune di Rosà, via Mazzini	63,00	450,00	47.500,00	31,84	-	
9	San Michele al Tagliamento	Comune di San Michele al Tagliamento	VE	Demolizione del chiosco bar sito a Bibione in Piazza Mercato e ripristino del suolo naturale	547,00	1.215,00	44.000,00	31,44	-	
10	Romano d'Ezzelino	Comune di Romano d'Ezzelino	VI	Area ex Fornace Panizzon - Intervento di riqualificazione ambientale mediante demolizione di fabbricati fatiscenti	101,32	578,60	17.000,00	29,60	-	
11	Borca di Cadore	Zanetti Giuliano	BL	Demolizione fabbricato esistente ricadente in area di pericolosità geologica idraulica	350,00	1.550,00	70.241,28	27,28	-	
12	Legnaro	Comune di Legnaro	PD	Ripristino delle condizioni di naturalità dei suoli - Demolizione di impianto di trattamento primario di liquami di Via Rovigo	86,62	393,15	59.000,00	25,67	-	
13	Cornuda	Comune di Cornuda	TV	Demolizione fabbricato sito in Via XXX Aprile finalizzato al ripristino del suolo naturale o seminaturale	106,23	591,15	42.000,00	22,65	-	
14	Zero Branco	Padoan Riccardo	TV	Demolizione di porzione di fabbricato ad uso artigianale (ubicato all'interno di fascia di rispetto stradale) e ripristino del suolo naturale	70,00	378,96	14.281,00	18,77	-	
15	Sospirolo	Bacchetti Serena	BL	Demolizione totale di un edificio residenziale inagibile ed incongruo e ripristino del suolo naturale	78,83	441,74	11.345,00	18,43	-	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 435083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 179 del 10 novembre 2020

Affidamento diretto ai sensi dell' art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePa, del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020", a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1189 del 18/08/2020 e n. 1286 del 8/9/2020. CIG: 8471338145. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all' affidamento diretto alla società, Clesius S.r.l. P.IVA 01469760225, all'impegno di spesa e all'autorizzazione all'esecuzione in via d'urgenza, a seguito della procedura indetta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 158 del 13/10/2020, relativa alla Trattativa Diretta n. 1452501 sul MePa per l'acquisizione "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020" (CIG 8471338145).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione del 5 novembre 2019 n. 1643 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione (FSA) per l'anno 2019 e ha autorizzato l'acquisizione, mediante affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016, del Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2019, al fine di consentire ai Comuni interessati il completo svolgimento interattivo della procedura amministrativa riguardante il Fondo;

che con successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 206 del 31 dicembre 2019 sono state approvate le risultanze della procedura per l'affidamento del Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2019 alla Clesius s.r.l., P.IVA 01469760225, con sede legale a Trento, Viale Verona n. 190;

che, successivamente, l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 e il conseguente prolungato periodo di confinamento hanno determinato una forte contrazione occupazionale con una diminuzione dei redditi di molti nuclei familiari;

DATO ATTO che, in aggiunta a tale misura FSA 2019, per intercettare situazioni di bisogno che sarebbero escluse dal suddetto procedimento, con L.R. n. 13/2020 sono state stanziate risorse sul bilancio regionale pari ad € 1.500.000,00, appositamente destinate a sostenere quei nuclei familiari che, nel periodo di confinamento, hanno avuto entrate (redditi da lavoro, capitale, pensione, ammortizzatori sociali, sostegno al reddito, indennità, bonus, ecc) significativamente più basse rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;

ATTESO che con deliberazione n. 622 del 19 maggio 2020, la Giunta regionale ha quindi approvato i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19, individuati nell'ambito della procedura denominata "FSA-Covid", dando avvio al relativo procedimento regionale;

PRESO ATTO che con la medesima deliberazione di Giunta n. 622/2020 è stato previsto di procedere, secondo la normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla modifica del contratto per l'esecuzione del Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA per l'anno 2019, affidato a suo tempo col summenzionato decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 206 del 31 dicembre 2019;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 110 del 17 agosto 2020 è stato disposto di procedere, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 622/2020, alla modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.lgs.50/2016, relativamente al contratto del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA" del 31 dicembre 2019, CIG. 8091852782, ed è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo;

PRESO ATTO che con DGR n. 1189 del 18 agosto 2020 sono stati individuati i criteri per la ripartizione tra i Comuni delle risorse del Fondo per il sostegno alla locazione FSA anno 2020 finalizzate all'assegnazione di contributi ai cittadini titolari di contratti di affitto ai sensi della legge n. 431/1998 ed è stato autorizzato l'avvio delle procedure per l'acquisizione del servizio informatico e di supporto giuridico per lo svolgimento interattivo della procedura riguardante il medesimo Fondo;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 1286 del 8 settembre 2020 con cui sono stati approvati i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione dell'abitazione principale a causa del confinamento per l'emergenza Covid-19 nell'ambito del procedimento denominato "FSA-Covid 2", successivo a quello avviato con DGR n. 622 del 19 maggio 2020;

PRESO ATTO che con la citata DGR n. 1189 del 18 agosto 2020, in considerazione del perdurare dell'emergenza Covid e per limitare i disagi ai cittadini interessati al contributo, è stato previsto di organizzare la raccolta delle domande FSA 2019 contestualmente a quella delle domande FSA 2020, limitando, per i Comuni interessati ad entrambi i procedimenti, la raccolta dei dati relativi al FSA 2020 alle sole informazioni che abbiano subito una variazione da un'annualità all'altra;

CONSIDERATO pertanto che la procedura FSA 2020, limitatamente alla fase di raccolta delle domande, dovrà necessariamente essere svolta dalla ditta Clesius s.r.l. che attualmente gestisce il procedimento per l'FSA 2019 in forza del citato decreto di affidamento n. 206 del 31 dicembre 2019, tra cui la raccolta delle relative domande;

VERIFICATO che è necessario affidare alla medesima Clesius s.r.l. altresì il procedimento FSA -Covid 2 in quanto il medesimo è strettamente connesso sia al procedimento FSA 2020, come già indicato nella DGR n. 1286 del 8 settembre 2020, sia al procedimento FSA - Covid previsto dalla DGR n. 622 del 19 maggio 2020, di cui utilizza i dati già raccolti e le graduatorie già predisposte, nonché l'infrastruttura tecnica, elementi che nel loro insieme determinano l'attuale infungibilità del servizio e la conseguente assenza di concorrenza per motivi tecnici, non esistendo allo stato attuale alternative possibili;

RILEVATO altresì che alcuni Comuni hanno già avviato i bandi per l'FSA 2019, non vi sono i tempi tecnici per attendere l'esito della nuova procedura di affidamento del servizio di gestione del procedimento FSA 2020 le cui domande saranno raccolte unitamente alle domande FSA 2019, così come previsto dalla DGR n. 1189 del 18 agosto 2020;

PRESO ATTO che, per le sopra indicate ragioni, con Decreto n. 158 del 13 ottobre 2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia è risultato necessario procedere a dare avvio alla Trattativa Diretta in MePa per l'acquisizione del *"Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020*", con la società Clesius S.r.l. P.IVA 01469760225;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al servizio è stato stimato in euro 85.000,00 (IVA esclusa) e la copertura finanziaria disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101935/U del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presente sufficiente disponibilità;

VISTO il D.D.U.O.E. n. 158/2020 con il quale è stata disposta la prenotazione di spesa n. 8072/2020 di euro 103.700,00 a valere sul capitolo n. 101935/U, art. 25;

PRESO ATTO che alla trattativa diretta in MePA n. 1452501 è seguita l'offerta ID871417 della società Clesius S.r.l. P.IVA 01469760225 per € 84.150,00, IVA esclusa, pervenuta entro i termini;

RITENUTA la suddetta offerta congrua;

DATO ATTO CHE la società Clesius S.r.l., P.IVA 01469760225, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, ha dichiarato l'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e presentato, unitamente all'offerta, il DGUE;

ATTESO inoltre che la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni) stabilisce all'art. 8, comma 1, lettera a) che per le procedure disciplinate dal D.lgs. n. 50/2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020 e fino al 31 dicembre 2021, è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

PRESO ATTO che si procederà alla verifica dei requisiti richiesti nell'Allegato A al decreto n. 158 del 13 ottobre 2020 tramite il sistema AVCPASS;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

CONSIDERATO che vi sono i presupposti normativi e di fatto per acquisire il "*Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020*" mediante la procedura di cui all' art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi enunciati all'art. 30 del D.Lgs n.

50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell' art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePa, il "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA- Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020", alla società Clesius S.r.l., P.IVA 01469760225, con sede legale a Trento, Viale Verona n. 190;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii. e le Linee guida Anac, in particolare le Linee guida n. 8;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 20, del d.lgs. n. 76/2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 luglio 2019 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2019;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 maggio 2020 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2020;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 agosto 2020 di riparto dell'ulteriore disponibilità 2020 del medesimo fondo;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi'"*;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "*Collegato alla legge stabilità regionale 2020*";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "*Bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTA la Legge regionale n. 13 del 30 aprile 2020 "*Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto*";

VISTA la DGR n. 1643 del 5 novembre 2019;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 206 del 31 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 622 del 19 maggio 2020;

VISTE le DDGR n. 1189 del 18 agosto 2020 e n. 1286 del 8 settembre 2020;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 110 del 17 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 158 del 13 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 25 del 5 maggio 2020 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, per le motivazioni di cui in premessa, alla società Clesius S.r.l., P.IVA 01469760225, con sede legale a Trento, Viale Verona n. 190, il "*Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA-Covid 2, e la gestione delle domande relative al procedimento FSA 2020*", ai sensi dell' art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, tramite Trattativa Diretta n. 1452501 in Mepa, per l'importo di €. 102.663,00 IVA e ogni altro onere inclusi, CIG n. 8471338145;
3. di procedere, stante l'urgenza evidenziata nelle premesse, all'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32 commi 8 del D.Lgs. n. 50/2016 come integrato dall'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
4. di dare atto che si procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, dopo la verifica con esito positivo dei requisiti di cui al punto 3;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia, Ing. Dionigi Zuliani;
6. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG n. 8471338145 coincide con il Responsabile Unico del Procedimento;
7. di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata in conformità all'articolo 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), ed esigibile nel corso del 2020;
8. di impegnare la spesa complessiva di €.102.663,00, IVA e ogni altro onere inclusi, a favore della società Clesius S.r.l., P.IVA 01469760225, anagrafica n. 00160436, con sede legale a Trento, Viale Verona n. 190, sul capitolo di spesa n. 101935 "Azioni finanziate con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11. L. 09/12/1998, n. 431 - art. 11, L.R. 05/04/2013 n. 13), Art. 25 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.", Missione M0012, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma P1206 "Interventi per il diritto alla casa", che presenta sufficiente disponibilità ;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
10. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della società Clesius S.r.l., P.IVA 01469760225, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A al Decreto n. 158 del 13/10/2020;
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato a questa Struttura;
12. di provvedere a comunicare alla società Clesius S.r.l. gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture; ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza.
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
16. di pubblicare il presente provvedimento nel sito Profilo Committente della Regione del Veneto e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016;
17. di provvedere a pubblicare l'avviso sui risultati della presente procedura sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto, così come stabilito dall'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120;
18. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dionigi Zuliani

(Codice interno: 435631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 197 del 03 dicembre 2020

Avvio seconda fase del procedimento per l'erogazione del contributo FSA-covid (D.G.R. 19 maggio 2020 n. 622), come disposto dalla D.G.R. 8 settembre 2020 n. 1286 (FSA-covid2).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la seconda fase del contributo FSA-covid, con ammissione a contributo delle domande, già pervenute, che evidenziano una perdita di entrate compresa nell'intervallo 30%-50% e attivazione del servizio telematico per raccogliere le domande di coloro che, a suo tempo, non hanno presentato domanda ritenendo di non possedere il requisito previsto di idoneità al contributo.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione 8 settembre 2020 n. 1286, ha approvato i criteri sulla base dei quali procedere all'incremento del contributo spettante alle domande risultate idonee nell'ambito del procedimento di cui alla D.G.R. 19 maggio 2020 n. 622 e la messa a disposizione del servizio telematico per la raccolta delle domande di coloro che non hanno partecipato al precedente procedimento, ritenendo di non possedere i requisiti più restrittivi previsti dalla suddetta deliberazione;

che, ai fini della partecipazione al nuovo procedimento, i cittadini devono aver presentato una DSU ai fini ISEE in corso di validità;

che con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 85 del 27 luglio 2020 è stata effettuata una prima erogazione dei contributi ai richiedenti risultati idonei in base ai criteri della D.G.R. 19 maggio 2020 n. 622 e all'istruttoria, svolta con sistemi automatizzati, a valere sulle disponibilità del capitolo n. 40042 del bilancio di previsione 2020;

che dopo aver sottoposto a istruttoria manuale le domande risultate idonee per requisiti, ma che non hanno superato la procedura di istruttoria automatica o a causa dell'insufficiente qualità delle immagini dei documenti allegati alla domanda o per l'incompletezza o non corrispondenza delle immagini con quanto richiesto dal regolamento, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 149 del 6 ottobre 2020, è stata disposta un'ulteriore erogazione dei contributi, a valere sul capitolo n. 40042 del bilancio di previsione 2020;

DATO ATTO che è stato dato incarico alla ditta designata Clesius s.r.l. di mettere a disposizione dei richiedenti il servizio di raccolta delle domande comprensivo di un servizio di supporto;

RITENUTO di procedere alla raccolta delle nuove domande FSA-Covid2 individuandone i tempi e le modalità di raccolta;

VISTO l'art. 11 della legge. n. 431/1998;

VISTA la deliberazione 19 maggio 2020 n. 622;

VISTA la deliberazione 8 settembre 2020 n. 1286;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 25 del 05/05/2020 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire al 4 dicembre 2020 alle ore 0:01 l'avvio della raccolta delle domande online riservata ai cittadini che non hanno precedentemente presentato domanda di contributo FSA-covid, accedendo all'indirizzo https://veneto.welfaregov.it/landing_pages/fsa_covid/index.html attivo continuativamente fino alla data di chiusura;
3. di stabilire al 14 dicembre 2020 ad ore 23:59 il termine di chiusura del servizio di raccolta delle domande FSA-covid2;
4. di stabilire al 14 dicembre 2020 la data ultima per presentare la DSU ai fini ISEE per coloro che hanno già presentato domanda nell'ambito del procedimento FSA-covid, necessaria per ottenere l'incremento o l'ammissione a contributo;

5. di stabilire al 14 dicembre 2020 la data ultima per presentare la DSU ai fini ISEE per coloro che presentano domanda nell'ambito del procedimento FSA-covid2;
6. di stabilire che il Servizio di Supporto sarà svolto, esclusivamente, dalla ditta incaricata del servizio telematico messo a disposizione, inviando i quesiti via email all'indirizzo supporto@welfaregov.it. Si segnala che la Ditta incaricata di fornire supporto ai richiedenti il contributo non risponderà a quesiti risolvibili consultando la documentazione e le risposte alle FAQ (domande frequenti) disponibili sul sito, all'indirizzo di accesso indicato al punto 2;
7. di stabilire che in nessun caso potranno essere corrette o modificate le domande già presentate per il procedimento FSA-covid nel periodo dal 15 giugno al 5 luglio 2020;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente Decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dionigi Zuliani

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 434473)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 107 del 13 novembre 2020

Elezione del Garante regionale dei diritti della persona. Avviso per la presentazione di proposte di candidatura.

[Consiglio regionale]

La legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 "Garante regionale dei diritti della persona" istituisce il Garante regionale dei diritti della persona.

Il Garante, secondo quanto dispone l'articolo 1, comma 2, della legge sopra citata esercita le seguenti funzioni:

a) garantisce in ambito regionale, secondo procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni e nei confronti di gestori di servizi pubblici;

b) promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

c) promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'articolo 3, comma 1, della l.r. 37/2013 dispone che il Garante venga eletto dal Consiglio regionale, a scrutinio segreto, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati in occasione delle prime due votazioni e, successivamente, con la maggioranza dei consiglieri assegnati. Il comma 2 del medesimo articolo dispone che il Garante dura in carica tre anni dalla data del giuramento ed è rieleggibile.

Il Consiglio regionale ha eletto l'attuale Garante con la deliberazione n. 68 del 12 giugno 2018. Poiché il giuramento è avvenuto nella seduta del Consiglio regionale tenutasi il 26 giugno 2018, il mandato dell'attuale Garante verrà a scadenza il 26 giugno 2021.

Il comma 4 del medesimo articolo dispone che almeno novanta giorni prima della scadenza naturale del mandato il Consiglio regionale è convocato per provvedere all'elezione del nuovo Garante. Tale convocazione, in virtù di quanto sopra esposto, deve dunque essere effettuata entro il 28 marzo 2021.

La legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi", all'articolo 6, comma 1, prevede che le proposte di candidatura vengano presentate "entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui devono essere effettuate le nomine o le designazioni...". In virtù di quanto esposto sopra, tale termine per la presentazione di proposte di candidatura scade martedì 26 gennaio 2021.

La medesima legge, inoltre, prevede, la pubblicazione, da parte del Presidente della Regione, dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte le nomine e designazioni.

Tale termine per la pubblicazione scade domenica 27 dicembre 2020; essendo sia il 26 dicembre che il 25 dicembre giorni festivi, il termine deve intendersi scadere il 24 dicembre 2020.

Considerato che presso la Giunta non risulta presente una struttura competente per materia a predisporre l'avviso relativo alla nomina del Garante, si ritiene opportuno che il Consiglio regionale, per tramite delle proprie strutture, proceda direttamente alla predisposizione dell'avviso relativo a detta elezione (Allegato A) e che ciò sia fatto in tempo utile per consentire la convocazione del Consiglio regionale sopra richiamata.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 "Garante regionale dei diritti della persona";

- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona (Allegato A);

3) di far pubblicare l'avviso di cui al punto 1) sul BURVET;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 435413)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1589 del 17 novembre 2020

Emergenza COVID-19. Disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica nelle Strutture residenziali per anziani non autosufficienti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nel prendere atto delle difficoltà registrate nell'individuazione di figure idonee a ricoprire il ruolo di Direttore Sanitario delle Strutture per anziani non autosufficienti sospende l'efficacia della DGR n. 1243/2020 fino al 31 Dicembre 2021 e stabilisce, in questa fase emergenziale, un rafforzamento delle attività di controllo esterno attraverso il medico coordinatore. Propone, infine, che le funzioni di Sovrintendente Sanitario Provinciale vengano individuate nell'ambito dei CESP delle aziende ULSS del Veneto.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria, numerosi provvedimenti nazionali e regionali hanno introdotto misure urgenti riferibili anche ai Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti, funzionali al mantenimento dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza e al contenimento della diffusione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Tra questi, la DGR n. 782 del 16 Giugno 2020 all'Allegato C ha approvato il documento dal titolo "*Sorveglianza strutture residenziali per non autosufficienti*", dando attuazione a quanto previsto dal DL n. 34 del 19 Maggio 2020 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" che all'art. 1, comma 1 prevede l'organizzazione da parte delle regioni di "*attività di sorveglianza attiva e di monitoraggio presso le residenze sanitarie assistite e le altre strutture residenziali, anche garantendo la collaborazione e la consulenza di medici specialisti in relazione alle esigenze di salute delle persone assistite, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente*".

La DGR n. 782/2020 ha provveduto ad organizzare l'attività di sorveglianza attiva modulandola su più livelli: "*Sorveglianza ordinaria*", "*Sorveglianza con epidemia in atto*" e "*Sorveglianza in situazione di particolare criticità dell'epidemia*".

Con riferimento al livello di "*Sorveglianza ordinaria*" il provvedimento rileva l'opportunità di inserire nei Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti la presenza di una figura direzionale con profilo sanitario per implementare il livello di prevenzione e protezione agli ospiti e agli operatori e, a tal fine, introduce la figura del "*Direttore sanitario di Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*", quale responsabile di "*ogni aspetto igienico organizzativo in ambito sanitario, a garanzia del sistema delle unità di offerta presenti nel Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*", con il compito di svolgere "*ogni attività di indirizzo, gestione e vigilanza ritenuta necessaria al governo del sistema igienico sanitario e di tutela della salute e igiene pubblica all'interno del Centro*". Con DGR n. 1243 dell'1 Settembre 2020 vengono fornite ulteriori specificazioni riferibili alla figura del "*Direttore Sanitario dei Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti*", stabilendo, in particolare, che tale figura venga nominata dalle strutture residenziali accreditate entro 180 giorni dalla pubblicazione della medesima DGR n. 1243/2020 (BUR n. 139 del 15 Settembre 2020) e comunicata tempestivamente all'Azienda ULSS territorialmente competente, disponendo per l'operatività della previsione che "*sia aggiornato lo schema tipo dell'accordo contrattuale approvato con DGR n. 1231/2018*".

Con riferimento al livello di "*Sorveglianza in situazione di particolare criticità dell'epidemia*" il provvedimento introduce la figura del "*Sovrintendente Sanitario Provinciale per l'emergenza COVID-19*" nel settore degli anziani non autosufficienti, con funzioni di coordinamento operativo tra gli uffici regionali e i vari enti presenti sul territorio, quali la Direzione Protezione Civile, le Direzioni dell'Area Sanità e Sociale, in particolare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria e la Direzione Servizi Sociali, Azienda Zero, le Aziende ULSS, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), i Prefetti, le amministrazioni provinciali e comunali e i Centri di Servizi accreditati e altri eventuali. Ai Sovraintendenti Sanitari spetta il compito di monitorare l'andamento dei contagi COVID-19 nei Centri di Servizi ubicati nell'ambito territoriale di competenza per la gestione delle situazioni "*non efficacemente affrontabili in autonomia dalle singole strutture, con le misure di contenimento e isolamento da esse già previste*". La deliberazione in argomento prevede che l'incarico di "*Sovrintendente Sanitario Provinciale per l'emergenza COVID-19*" venga affidato ad uno dei Direttori Sanitari dei Centri di Servizi per persone

anziane non autosufficienti presenti nel territorio della Provincia.

I livelli di Sorveglianza richiamati si integrano con il livello di "*Sorveglianza con epidemia in atto*" finalizzato alla definizione di un "*Piano di Sanità Pubblica*" specifico per le strutture residenziali in oggetto che riguardi, in particolare, "*l'isolamento dei pazienti, la gestione dei DPI e la gestione del personale*", da attuare a cura del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, che dovrà contenere le indicazioni che emergono dalla "*Valutazione del rischio*" redatta dal Servizio Igiene e Sanità pubblica (SISP), dall'UO Cure Primarie e dai Servizi Sociali, con azioni che potranno anche prevedere l'intervento delle USCA e/o di *team* di medici specialisti o altre azioni specifiche.

Dalle attività ricognitive compiute ad oggi è stata rilevata una diffusa difficoltà, da parte delle strutture residenziali, ad individuare soggetti idonei a rivestire il ruolo di "*Direttore Sanitario di Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*". Difficoltà conseguente alla carenza strutturale di laureati in medicina rispetto al reale fabbisogno espresso dal SSN già in relazione all'ordinario *turn over* ma che si è venuta di recente ad aggravare in modo significativo a seguito degli ulteriori fabbisogni e reclutamenti straordinari di personale medico resisi necessari per far fronte al generale potenziamento del servizio sanitario, sia in ambito ospedaliero che territoriale, finalizzato a contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria in atto le cui curve di contagio e di utilizzo delle strutture ospedaliere mostrano, proprio nell'attuale fase emergenziale, una preoccupante ripresa alla crescita. In tale contesto di carenza strutturale di personale medico unita alle nuove intervenute attività programmate e in corso di implementazione ai fini della gestione sanitaria dei maggiori livelli di circolazione e di manifestazione clinica dell'epidemia che si stanno sperimentando risulta, come da riscontri agli atti, inevitabilmente ristretto il campo dei possibili candidati al ruolo di "*Direttore Sanitario di Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*".

Considerato quanto sopra, stante l'assoluta necessità di provvedere il più celermente possibile all'attivazione di tale funzione all'interno delle strutture residenziali per non autosufficienti, anche con modalità alternative e in via anticipata rispetto alle iniziali previsioni della DGR n. 1243/2020, divenute non più compatibili proprio in relazione alla intervenuta ripresa in crescita e generalizzata delle infezioni da virus SARS-CoV-2, con il presente provvedimento si propone di sospendere l'efficacia della DGR n. 1243/2020 fino al 31/12/2021, salve disposizioni definitive, e di stabilire che:

- le funzioni previste in capo al "*Direttore Sanitario di Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*" rimangono nella responsabilità dei Centri di Servizi, che vi provvedono;
- in questa fase, sia assicurato un rafforzamento delle attività di controllo esterno, già previsto da precedenti disposizioni regionali, avendo riguardo anche alle verifiche circa il "*governo igienico sanitario e di tutela della salute e igiene pubblica*" messo in atto in tali strutture e riferito alle indicazioni aziendali impartite a seguito della Valutazione del rischio specifico di struttura e contenute nel Piano di Sanità Pubblica aziendale;
- detto rafforzamento della funzione di controllo esterno avvenga attraverso il coinvolgimento dei medici coordinatori individuati e incaricati dalle aziende ULSS tra i propri dirigenti medici ai sensi della DGR n. 1231 del 14 Agosto 2018 (art. 4 dell'Allegato A).

In tale linea i controlli in capo ai medici coordinatori rientrano nel quadro delle attività di sorveglianza attiva circa l'adempimento da parte dei medesimi Centri di Servizi delle indicazioni fornite agli stessi Centri dal *team* costituito dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dall'UO Cure Primarie e dai Servizi Sociali nella Valutazione del rischio di struttura ai fini della redazione del Piano di Sanità Pubblica aziendale.

Per quanto riguarda la funzione del Sovrintendente Sanitario Provinciale ai fini della "*Sorveglianza in situazione di particolare criticità dell'epidemia*", si propone di attribuire la responsabilità della stessa, per area territoriale di riferimento, in capo ai Comitati aziendali per l'Emergenza in Sanità Pubblica (CESP), di cui alle DGR n. 443 del 20 Marzo 2012 e n. 782 del 16 Giugno 2020, delle aziende ULSS del Veneto. Stante la particolarità della funzione si prevede la collaborazione dei Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle medesime Aziende, nonché dei Direttori di Distretto. Nello svolgimento di tale funzione i CESP delle aziende ULSS sono tenuti ad operare in stretto coordinamento ai fini di una ottimale gestione degli interventi sul territorio regionale "*in relazione all'effettiva esigenza dettata dall'evolversi della situazione epidemiologica in atto*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1992;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 e del 7 Ottobre 2020;

VISTI i DL n. 6 del 23 Febbraio 2020, n. 18 del 17 Marzo 2020, convertito dalla Legge n. 27 del 24 Aprile 2020, n. 34 del 19 Maggio 2020, convertito dalla Legge n. 77 del 17 Luglio 2020, n. 83 del 30 Luglio 2020 e n. 149 del 9 novembre 2020;

VISTI i DPCM del 12 Gennaio 2017, 8 Marzo 2020, 11 Marzo 2020, 10 Aprile 2020, 26 Aprile 2020, 17 Maggio 2020, 7 Agosto 2020, 13 Ottobre 2020, 18 Ottobre 2020 e 24 Ottobre 2020;

VISTA la LR n. 22 del 16 Agosto 2002;

VISTA la LR n. 48 del 28 Dicembre 2018;

VISTA l'art. 2, comma 2 della LR n. 54 del 31 Dicembre 2012;

RICHIAMATE le DGR n. 84/2007, n. 1133/2008, n. 1336/2017, n. 1438/2017, n. 1231/2018, n. 344/2020, n. 552/2020, n. 782/2020 e n. 1243/2020;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'efficacia della DGR n. 1243 dell'1 Settembre 2020 venga sospesa fino al 31 Dicembre 2021, salve disposizioni definitive;
3. di stabilire che:
   - le funzioni previste in capo al "*Direttore Sanitario di Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti*" rimangono nella responsabilità dei Centri di Servizi, che vi provvedono;
   - in questa fase, sia assicurato un rafforzamento delle attività di controllo esterno, già previsto da precedenti disposizioni regionali, avendo riguardo anche alle verifiche circa il "*governo igienico sanitario e di tutela della salute e igiene pubblica*" messo in atto in tali strutture e riferito alle indicazioni aziendali impartite a seguito della Valutazione del rischio specifico di struttura e contenute nel Piano di Sanità Pubblica aziendale;
   - detto rafforzamento della funzione di controllo esterno avvenga attraverso il coinvolgimento dei medici coordinatori individuati e incaricati dalle aziende ULSS tra i propri dirigenti medici ai sensi della DGR n. 1231 del 14 Agosto 2018 (art. 4 dell'Allegato A);
4. di dare atto che i controlli esterni di cui al punto precedente stabiliti in capo ai medici coordinatori rientrano nel quadro delle attività di sorveglianza attiva circa l'adempimento da parte dei medesimi Centri di Servizi delle indicazioni fornite agli stessi Centri dal team costituito dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dall'UO Cure Primarie e dai Servizi Sociali nella Valutazione del rischio di struttura ai fini del Piano di Sanità Pubblica aziendale;
5. di dare mandato ai Direttori generali di modificare gli accordi contrattuali vigenti tra le aziende ULSS e i Centri di Servizi accreditati e contrattualizzati in conformità alle previsioni di cui ai punti precedenti;
6. di attribuire la responsabilità della funzione di Sovrintendente Sanitario Provinciale, ai fini della "*Sorveglianza in situazione di particolare criticità dell'epidemia*", in capo ai Comitati aziendali per l'Emergenza in Sanità Pubblica (CESP), di cui alle DGR n. 443 del 20 Marzo 2012 e n. 782 del 16 Giugno 2020, delle aziende ULSS del Veneto; alle attività dei CESP collaborano i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle medesime Aziende e i relativi Direttori di Distretto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 435529)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1666 del 01 dicembre 2020

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2021-2024 per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approvano l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2021-2024 in modalità duale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2020. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che. negli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola-Lavoro.

Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato siglato un nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP.

Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico.

Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 - di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura). Per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 - senza indirizzo - alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura).

Va precisato che i percorsi triennali di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP costituiscono un'importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione-formazione, e pertanto occorre dare una adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

E' opportuno precisare che le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese nel Veneto le iscrizioni alle Scuole di Formazione Professionale, per l'Anno Scolastico 2021-2022, saranno possibili sul portale *Iscrizioni on line* secondo i termini definiti dalla circolare del Ministero dell'Istruzione n. 0020651/2020 del 12 novembre 2020, e quindi dal 4 gennaio 2021 al 25 gennaio 2021.

Si precisa che gli interventi che prevedono il sistema duale nell'ambito dell'IeFP non sono predefiniti all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale nei termini previsti dalla DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021/2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", così come integrata dalla successiva DGR n. 1312 dell'8 settembre 2020 e dalla DGR n. 1644 del 24/11/2020 che integra la programmazione dell'offerta formativa di IeFP per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022.

Con il presente provvedimento si intende quindi dare avvio alle procedure per la individuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nella sezione servizi del benessere da realizzarsi in modalità duale e da avviarsi nell'Anno Formativo 2021-2022, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line, i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Ciò premesso, si ritiene di procedere ad avviare la programmazione in oggetto, proponendo all'approvazione della Giunta regionale, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, e la Direttiva, di cui all'**Allegato B**, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere, da avviare nell'Anno Formativo 2021-2022 e da concludere nell'Anno Formativo 2023-2024.

Viene quantificato provvisoriamente in Euro 2.825.000,00, sufficienti a finanziare progetti per 12 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione servizi del benessere, l'importo delle contribuzioni pubbliche che in presenza di sufficienti risorse, da valutarsi rispetto al fabbisogno complessivo della programmazione pertinente il sistema duale per l'esercizio 2021, potranno essere adottate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del Bilancio regionale 2021-2023, subordinatamente all'approvazione della relativa legge. Resta inteso che tale importo potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del MLPS del Decreto di riparto per il 2020, con cui saranno assegnate al Veneto le nuove risorse che confluiranno nel Bilancio regionale 2021-2023, con iscrizione nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge n. 144/99 e s.m.i., programma 15.02.

La copertura finanziaria dei percorsi in questione potrà essere assicurata dalle residue disponibilità di cui al Decreto Direttoriale del MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 3 del 24/03/2020, che, con riferimento all'annualità 2019, ha assegnato alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 11.348.536,00, per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale, nonché dal citato nuovo riparto atteso per l'anno 2020.

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficienti per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2021, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Per gli interventi ammissibili e non finanziabili risulterà possibile richiedere il riconoscimento, senza oneri finanziari a carico della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. n. 8/2017 e s.m.i..

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità e nei termini previsti dalla Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Formazione e Istruzione, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il D.Lgs. 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto 12 ottobre 2015 adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002: "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO il Disegno di Legge 26 ottobre 2020, n. 20 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 698 del 24 maggio 2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 1368 del 30 luglio 2013 "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTA la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i;

VISTA la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 1050 del 29 giugno 2016 "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005.Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTE le DDGR n. 1136 del 6 agosto 2020, n. 1312 dell'8 settembre 2020 e n. 1644 del 24 novembre 2020 che integra la programmazione dell'offerta formativa di IeFP per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con L.R. 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, e la Direttiva di riferimento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere, da avviare nell'Anno Formativo 2021-2022 e da concludere nell'Anno Formativo 2023-2024;
3. di quantificare provvisoriamente in Euro 2.825.000,00, sufficienti a finanziare progetti per 12 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione servizi del benessere, l'importo massimo delle contribuzioni pubbliche che, in presenza di sufficienti risorse, da valutarsi rispetto al fabbisogno complessivo della programmazione pertinente il sistema duale per l'esercizio 2021, potranno essere adottate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del Bilancio regionale 2021-2023, subordinatamente all'approvazione della relativa legge. Resta inteso che tale importo potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2020, con il quale saranno assegnate al Veneto le nuove risorse che confluiranno nello stesso Bilancio 2021-2023, nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione e dedicati all'art. 68 della legge n. 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficienti per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero dei percorsi finanziabili;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di stabilire che le domande di presentazione dei progetti e di ammissione al finanziamento, con i relativi allegati, devono avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**;
6. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1666 del 01 dicembre 2020

Presentazione domande attività a finanziamento statale
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del sistema duale:

Presentazione progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema di formazione duale
AA.FF. 2021/2024
SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE

Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva.

La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

Le poste finanziarie destinate ammontano complessivamente ad Euro 2.825.000,00, sufficienti a finanziare progetti per 12 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione servizi del benessere. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

La presentazione dei progetti da parte degli Organismi di Formazione Professionale interessati non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato. Le domande ed i progetti formativi per l'ammissione al finanziamento degli interventi triennali ed i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le ore 13,00 del 24 dicembre 2020**, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVO e delle POLITICHE SOCI

DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE DUALE NELLA SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE

AA.FF. 2021/2024

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva

734fa0a9

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI *4*
Riferimenti legislativi e normativi *4*
1. Premessa *6*
2. Obiettivi generali *7*
3. Tipologie progettuali *7*
3.a. Caratteristiche degli interventi 8
3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista 9
3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione 10
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula *10*
5. Requisiti delle sedi *11*
6. Destinatari *11*
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 12
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno 13
7. Definizione delle figure professionali *13*
8. Metodologia *14*
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti *16*
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento *16*
11. Forme di partenariato *17*
12. Delega *18*
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari *18*
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 20
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 21
13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto 21
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti *21*
15. Procedure e criteri di valutazione *23*
15.a. Criteri di ammissibilità 23
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 23
15.c. Griglia per la scheda di valutazione 24
16. Tempi ed esiti delle istruttorie *27*
17. Comunicazioni *27*
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi *28*

734fa0a9

19. Indicazione del foro competente 28
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 28
21. Tutela della privacy 28
22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche 28
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 30
Premessa 30
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 30
2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 30
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti 31
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 31
5. Gestione delle attività: variazione attività 34
6. Gestione delle attività: monitoraggio 35
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 35
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 36
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione 36
10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia 37
11. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale). 37
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica 38
APPENDICE 2 - Percorsi triennali di istruzione e formazione in modalità duale: figure professionali attivabili 42

734fa0a9

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Legge del 30 dicembre 2018 n. 145, commi 784 e seguenti "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]";
- D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di

734fa0a9

istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7/7/2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/1/2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l'impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono stati approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";





- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1050 del 29/06/2016 “Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1122 del 31 luglio 2018 “Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 914 del 9/7/2020 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 “Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati” ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020.

Inoltre, per le specifiche del settore benessere:

- L. 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista;
- L.R. 27.11.1991 n. 29. Disciplina dell’attività di estetista;
- L. 17 agosto 2005, n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore;
- L. R. 23 ottobre 2009, n. 28 - Disciplina dell'attività di acconciatore.

1. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l’Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lsg 81 del 15/6/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

In data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l’impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 -di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura) -; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 -senza indirizzo-, alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura)

734fa0a9

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione – formazione, e pertanto occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.
Si intende quindi dare avvio alle procedure per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche del Piano di formazione iniziale da realizzarsi in modalità duale, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

E' necessario infatti tener conto che, stante le convenzioni in essere, le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale anche per per l'anno scolastico 2021/2022 saranno possibili sul portale Iscrizioni on line nei termini definiti dalla Circolare MIUR n. 0020651/2020 del 12 novembre 2020, per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/22.

2. Obiettivi generali

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nella sezione servizi del benessere, da realizzare in modalità duale.

Le azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale in oggetto hanno l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo prioritario della presente programmazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015 per almeno:

- il 10% degli studenti iscritti ai secondi anni,
- e il 20% degli studenti iscritti ai terzi anni,

dei percorsi triennali di IeFP approvati e finanziati.

Il mancato inserimento della percentuale richiesta di apprendisti (o della percentuale maggiore prevista nel progetto), comporta la rideterminazione del contributo assegnato all'intervento nella misura definita al successivo punto 13.c.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

3. Tipologie progettuali

In adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2021/2024 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente nel sistema di formazione duale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2021/2022 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2022/2023 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione del primo;
- nel 2023/2024 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

734fa0a9

In adesione al presente bando possono essere presentati esclusivamente progetti finalizzati al conseguimento di una qualifica triennale di istruzione e formazione professionale nella sezione servizi del benessere.

I progetti per percorsi triennali nel sistema duale nella sezione comparti vari e nella sezione edilizia sono oggetto di avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema formativo duale:

− sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;

− sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR, nel settore servizi del benessere.

- integrano il percorso di formazione svolto presso la Scuola della formazione professionale presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:

▪ dell'impresa simulata nel primo anno,

▪ dell'apprendistato per la qualifica professionale, per almeno il 10% del numero minimo di allievi all'avvio del secondo anno e almeno il 20% del numero minimo di allievi all'avvio del terzo anno, arrotondati all'unità superiore.

▪ dell'alternanza scuola lavoro /PCTO per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

Ai progetti contenenti l'impegno formale del soggetto proponente ad attivare il contratto di apprendistato per la qualifica per una percentuale superiore di iscritti, rispetto ai minimi previsti in direttiva sarà assegnato il punteggio di merito definito al successivo punto 15.c.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in modalità duale non possono essere inferiori a:

● nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro/PCTO o all'apprendistato;

● nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO;

● nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi "di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità di trattamento dei candidati" (art. 14) e regolate dalle disposizioni regionali.

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D.Lgs. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato.

Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'Organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra la Scuola di formazione professionale e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA/PCTO

L'attivazione dell'alternanza/PCTO presuppone la presenza di un accordo tra Scuola della formazione professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro /PCTO deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della formazione professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza/PCTO presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti richiesta dalla presente Direttiva o superiore, prevista nel progetto, si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato nella misura definita al successivo punto 13.c.

734fa0a9

3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione.

Questi interventi individuali, quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento per ciascuna annualità formativa, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino la Scuola della formazione professionale in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.
Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.

Ai fini di una corretta contabilizzazione delle attività (in ciascun progetto non possono essere rendicontate attività in misura superiore a 25 ore per intervento), queste devono essere erogate entro il 30 agosto per ciascuna annualità formativa.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D. Lgs 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione Veneto in merito.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); niziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

734fa0a9

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso la Scuola della formazione professionale proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso le sedi devono inoltre rispettare i protocolli previsti dalle competenti autorità in merito alla sicurezza Covid 19 e dotarsi di un piano in merito.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione della presente Direttiva sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

734fa0a9

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso una Scuola della formazione professionale o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D. Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione, nei termini di cui al successivo punto 6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati;

- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;

- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

734fa0a9

SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 1 agosto 2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano prot. n. 155/2019 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020.

Più in dettaglio, le figure devono essere riferite alle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 2 del citato Accordo CSR 155/2019, mentre la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del

734fa0a9

secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;

- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019.

Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2), quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:
a. lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
b. il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al citato Accordo del 18 dicembre 2019.
Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.

Ancora, occorre inoltre rilevare che tra le novità più rilevanti dall'integrazione e modifica del Repertorio vi è l'introduzione di indirizzi anche per figure di operatore che ne erano prive nel precedente Repertorio, o la possibilità di conseguire contestualmente qualifiche con più indirizzi; tuttavia

- nella fase di prima applicazione **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto-**, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso;
- **non risulta consentita l'erogazione di percorsi nella sezione benessere con più indirizzi.**

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordata a tal proposito la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1122 del 31 luglio 2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015".

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[1].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, salvo eventuali novazioni introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

Si deve tuttavia ribadire che modifiche potranno essere apportate nei prossimi mesi in considerazione del pieno recepimento e dei provvedimenti amministrativi conseguenti l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011"

[1] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1 agosto 2019.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la sezione 2 servizi del benessere dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono presentare progetti:

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dal sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla prima e/o seconda e/o terza sperimentazione, in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

734fa0a9

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati aziendali espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner aziendale, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner aziendali compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al

decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti.) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, allegato alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b della Direttiva).

In considerazione di possibili oggettive difficoltà di movimento nel territorio e/o chiusure temporanee delle attività, la mancanza di schede di partenariato non costituisce motivo di esclusione e i partenariati possono essere sostituiti da una dichiarazione del legale rappresentante dell'OdF.

Rimane confermato l'obbligo di documentare il partenariato operativo con l'apposita scheda sottoscritta ed allegata.

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, è finanziata con fondi nazionali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.

Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che adottano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione, vengono quantificate provvisoriamente in euro 2.825.000,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

734fa0a9

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
Risorse stanziate	**Unità di costo standard applicate ai percorsi**	**Unità di costo standard applicate agli interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione**
Euro 2.825.000,00 a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 77,50 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata; - UCS oraria = 77,50 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza/PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; - UCS allievo = 462,00 euro per allievo formato. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore triennio finanziabile[1] + contributo pubblico allievo = 462,00 * n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00) * 3 annualità	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/ accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

734fa0a9

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza/PCTO), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale.

In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

Di conseguenza, il contributo orario pari a Euro 77,50 verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per intervento annuale per le attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza/PCTO).

Le risorse stanziate consentono di finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Servizi del benessere, che vengono ripartiti tra i diversi territori provinciali; la programmazione dei percorsi triennali di IeFP nella sezione Servizi del benessere viene così suddivisa tra le diverse province:

- 1 percorso a Belluno,
- 2 percorsi a Padova,
- 3 percorsi a Treviso,
- 3 percorsi a Venezia,
- 1 percorso a Verona,
- 2 percorsi a Vicenza.

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficiente per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2020, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili in base al punteggio conseguito.

Inoltre il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione;

[1] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici,
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

734fa0a9

Nel sito ufficiale della Regione[2], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo, in riferimento alla singola annualità di non raggiungimento del numero minimo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto solo con riferimento agli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti prevista nel progetto (pari o superiore al minimo richiesto nella presente Direttiva) si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato in misura direttamente proporzionale alla percentuale non raggiunta di iscritti con contratto di apprendistato.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[3])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi

2 Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

3 per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

734fa0a9

di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: **"**Duale 2020/2024– Percorsi triennali di IeFP – sezione servizi del benessere".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[4] e apporre nel file scaricato la firma digitale.

- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del 24 dicembre 2020, a pena di inammissibilità**
Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:
- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;

- non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;

- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;

- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

4 in regola con la normativa sull'imposta di bollo

734fa0a9

La Direzione Regionale Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[5].

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP in modalità duale.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;

2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;

3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;

4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;

5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti;

6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;

7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;

8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;

[5] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori

9. **Ulteriori Requisiti**: assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento in essere.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	**FINALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; – grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – -grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo);	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione di figure all' interno della stessa Area economico professionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato in qualità di ente beneficiario o partner operativo ad avvisi relativi ad interventi di IeFP triennali nell' AF 2020/21 o nell' AF 2019/20 in modalità duale avviando le attività finanziate o a riconoscimento.	Autorizzazione di percorsi triennali IeFP in modalità duale e relativo avvio	4 punti
		Mancata partecipazione ad avvisi relativi a percorsi triennali IeFP in modalità duale O Mancato avvio dei percorsi relativi in caso di autorizzazione attività, presso la sede oggetto di	0 punti

734fa0a9

		domanda negli ultimi 2 AAFF.	
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	• grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando; • qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; • qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; • modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; • figure professionali utilizzate nell' intervento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– Presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni, etc); – Presenza di partenariato aziendale per l'apprendistato o l'alternanza.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione	Insufficiente	0 punti

734fa0a9

	iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2018/19 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf) o del 2017/18 (assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico).	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Capacità della Scuola della formazione professionale proposta come sede del corso di attivare contratti di apprendistato (contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di quarto anno in modalità duale attivati con DGR n. 762/2019 alla data del 31 gennaio 2020; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio).	0 contratti	0 punti
		Tra 1 e 4 contratti	2 punti
		Tra 5 e 8 contratti	4 punti
		Tra 9 e 12 contratti	6 punti
		Tra 13 e 15 contratti	8 punti
		Oltre 15 contratti	10 punti
	Capacità della Scuola della formazione professionale proposta come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi alla DGR 851/2019 per il benessere alla data del 31 gennaio 2020; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio.	Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti
PARAMETRO 7	**PREMIALITA' INCREMENTO CONTRATTI DI APPRENDISTATO**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Presenza dell'impegno della Scuola della formazione professionale ad avviare contratti di apprendistato, per le terze annualità.	Tra 0 e 4 contratti di apprendistato	0 punti
		Tra 5 e 6 contratti di apprendistato	2 punti
		Tra 7 e 10 contratti	4 punti

734fa0a9

		di apprendistato	
		Oltre 10 contratti di apprendistato	6 punti

Precisazioni

- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

- Per il parametro 5 "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti - o partecipato in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato - in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- Per il parametro 6 "Grado di efficacia nella realizzazione delle attività" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR citata o che abbiano presentato domanda ma non abbiano avuto corsi finanziati – salvo il caso di percorsi avviati in riconoscimento-, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- In ciascuna graduatoria provinciale sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

- In caso di domande insufficienti a coprire il numero previsto in una graduatoria provinciale, le risorse saranno rese disponibili per il progetto con il miglior punteggio attribuito; in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste sulla provincia con più abitanti e in caso di ulteriore parità all'Ente con maggior numero di allievi di primo anno nella IeFP ordinaria avviati nel corrente anno formativo nella sede oggetto di richiesta.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [6], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [7], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il

6 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sistema duale"

7 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sistema duale".

734fa0a9

predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2021 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2024, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

734fa0a9

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

734fa0a9

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari (così come modificata con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020), qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.

Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

La lettera j del punto 2 delle Disposizioni Generali viene sostituito con il seguente:

j. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dalla Direttiva.

2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

L'intero punto viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto del sistema formativo duale è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono essere coerenti con il piano di comunicazione della Regione del Veneto.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali.
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.

734fa0a9

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".
Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti

Il punto è integrato con il seguente testo.
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi, con particolare attenzione nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso la Scuola della formazione professionale.
Si ricorda inoltre che sui passaggi tra sistemi, sono previste:

- le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" o successive disposizioni specifiche;
- le disposizioni dell'art. 6 del DPR 257/2000 la valutazione dei crediti concernenti le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione ai fini dell'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore;
- altre modalità di accertamento previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione regionale.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto è integrato con il seguente testo.

In base alla DGR 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

734fa0a9

L'attività didattica (eccetto le esperienze formative in azienda, e nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro minorile) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una **pausa** di almeno **10 minuti**, se l'orario giornaliero supera le **4 ore**; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

Esercitazioni pratiche
All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento;
5. esercitazioni dimostrative;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali;
7. saggi di fine anno;

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.

L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.

Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.

Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.

Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Formazione a distanza (FAD) / e-learning

In considerazione delle competenze digitali e di cittadinanza, si prevede la possibilità di avviare forme di sperimentazione nella formazione a distanza / e-learning.

Tale sperimentazione deve tener conto:

- della sicurezza e della privacy dei soggetti coinvolti
- della tracciabilità delle attività effettuate e rendicontabili
- delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità
- delle oggettive condizioni tecnologiche del territorio e dei singoli utenti, garantendo la fruibilità all'intero gruppo classe.

Pertanto, a modifica del punto 12 della sezione C. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ dell' Allegato A - Testo unico dei beneficiari di cui alla DGR 670/2015, le attività di formazione a distanza, se previste dal progetto approvato, dovranno svolgersi presso strutture del soggetto gestore o altra sede, adeguatamente attrezzate, e rispettare i seguenti standard minimi:

• essere nella disponibilità dell'Organismo di formazione di strumenti ed attrezzature adeguati per lo svolgimento di attività di formazione a distanza;
• adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche.);
• sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso di formazione a distanza;
• durata massima dell'attività di formazione a distanza secondo quanto stabilito da successive disposizioni regionali;
• sistemi di registrazione su supporto magnetico dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione, dei log-files;
• corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.).

Le attività di formazione a distanza dovranno essere registrate su ROL.

734fa0a9

Preventivamente all'avvio delle attività di formazione a distanza, il beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on-line sopra indicato, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento.

Project work

Nei percorsi di IeFP tra le metodologie didattiche previste potrà essere consentita l'erogazione di attività di Project work (codice PWK - Project work in SIU).
Il project work consiste in una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo, proponendosi come la realizzazione di un progetto relativo a obiettivi prefissati e a contesti reali. Il project work può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo. Esso si rivela, quindi, alquanto efficace ogni qualvolta il docente / formatore intende proporre un apprendimento basato sul learning by doing, e far sperimentare agli studenti i contenuti sviluppati a livello teorico, stimolando in loro creatività, capacità interpretativa, di analisi critica e soprattutto collegamento fra aspetti teorici ed operativi.
In considerazione della specifica situazione di sospensione di tirocini stage a seguito dell'emergenza epidemiologia da Covid - 19 è ammessa la possibilità di sostituzione con attività di project work in modalità Formazione a distanza (FAD) secondo le indicazioni oggetto di ulteriori note regionali.
L'adozione dello strumento del project work in FAD in sostituzione dell'esperienza formativa in azienda curricolare consentirà di:

- erogare attività finalizzate al raggiungimento delle abilità e conoscenze previste in correlazione alle competenze pratico professionali o trasversali anche in assenza di un'esperienza aziendale; di fatto sarà possibile dare evidenza al saper fare anche in separazione dal luogo fisico, mantenendo comunque l'aspetto realizzativo e di condivisione con la comunità didattica o di co-working;
- valorizzare la relativa autonomia che deve caratterizzare le figure di operatore come previsto da Repertorio IeFP 2019;
- alternare momenti di studio e analisi desk con azioni maggiormente ergonomiche il che consente - tra l'altro- il raggiungimento di più alti livelli di efficacia formativa.

Il modello di realizzazione di attività di project work in modalità FAD si atterrà alle indicazioni regionali integrative delle presenti, in termini di gestione, amministrazione e rendicontazione.

Sicurezza
La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;

734fa0a9

- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Scuole della formazione professionale/Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel

734fa0a9

corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [8],, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione

La frase "La gestione finanziaria dei progetti prevede, come detto, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, salvo diverse indicazioni contenute nella Direttiva di riferimento. Al fine di ottenere l'anticipazione prevista dal bando, il beneficiario presenterà, una prima richiesta di anticipazione, dopo la firma dell'atto di adesione e l'avvio delle attività." viene sostituita con:
"La gestione finanziaria dei progetti prevede, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 70% del contributo previsto per ogni annualità del percorso triennale approvato".

8 Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"

10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia

La frase "al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna attestazione intermedia delle attività dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto." viene sostituita con la seguente:
"Sarà possibile chiedere, per ogni annualità del percorso triennale approvato, una attestazione intermedia delle attività pari alla differenza tra il 95% del contributo pubblico orario e l'anticipo già richiesto. Al fine di semplificare e velocizzare il processo di controllo delle domande erogazione, l'attestazione intermedia dovrà essere richiesta in un'unica soluzione".

11. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale).

La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento…" viene sostituita con la seguente:

"Durante l'ultimo esercizio di imputazione contabile sarà possibile procedere alla presentazione dell'attestazione finale delle attività per l'importo risultante dalla differenza, se positiva, tra la spesa ammessa e gli anticipi e le erogazioni intermedie ricevute. L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nella presente Direttiva."

.





APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica

I percorsi triennali con sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020 di recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR;

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019;

- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare:

- l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;

- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019;

- per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nei termini che saranno definiti dalla Regione Veneto in attuazione dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9.

734fa0a9

Quadro orario dei percorsi triennali con sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	Minimo 400 ore di applicazione pratica
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 590 ore
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di	Massimo 594 ore

734fa0a9

istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	
ore totali di formazione	**990**

Terzo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA	Massimo 495 ore

734fa0a9

- EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE	
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

*) le competenze tecnico-professionali comprendono:
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO





APPENDICE 2 - percorsi triennali di istruzione e formazione in modalità duale: figure professionali attivabili

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
10	OPERATORE DEL BENESSERE	*1.* Erogazione di trattamenti di acconciatura *2.* Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Sezione 2 Benessere

734fa0a9

(Codice interno: 435530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1667 del 01 dicembre 2020

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2021-2024 per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approvano l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nel triennio 2021-2024 in modalità duale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2020. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento. sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che, negli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola- Lavoro.

Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato siglato un nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP.

Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del Repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico.

Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 - di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura). Per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 - senza indirizzo - alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura).

Va precisato che i percorsi triennali di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP costituiscono una importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione-formazione, e pertanto occorre dare una adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

E' opportuno precisare che le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese nel Veneto le iscrizioni alle Scuole di Formazione Professionale, per l'Anno Scolastico 2021-2022, saranno possibili sul portale *Iscrizioni on line* secondo i termini definiti dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 0020651/2020 del 12 novembre 2020, e quindi dal 4 gennaio 2021 al 25 gennaio 2021.

Si precisa che gli interventi che prevedono il sistema duale nell'ambito dell'IeFP non sono predefiniti all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale nei termini previsti dalla DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021/2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", così come integrata dalla successiva DGR n. 1312 dell'8 settembre 2020 e dalla DGR n. 1644 del 24/11/2020 che integra la programmazione dell'offerta formativa di IeFP per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022.

Con il presente provvedimento si intende quindi dare avvio alle procedure per l'individuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nelle sezioni denominate "comparti vari" ed "edilizia" da realizzarsi in modalità duale e avviarsi nell'Anno Formativo 2021-2022, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line, i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Ciò premesso, si ritiene di procedere ad avviare la programmazione in oggetto, proponendo all'approvazione della Giunta regionale, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A** e la Direttiva, di cui all'**Allegato B**, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nell'Anno Formativo 2021-2022 e da concludere nell'Anno Formativo 2023-2024.

Viene quantificato provvisoriamente in Euro 3.025.000,00, sufficienti a finanziare progetti per 11 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e per 1 percorso triennale nella sezione edilizia, l'importo delle contribuzioni pubbliche che, in presenza di sufficienti risorse, da valutarsi rispetto al fabbisogno complessivo della programmazione pertinente il sistema duale per l'esercizio 2021, potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, subordinatamente all'approvazione della relativa legge. Resta inteso che tale importo potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del MLPS del Decreto di riparto per il 2020, con cui saranno assegnate al Veneto le nuove risorse che confluiranno nel Bilancio regionale 2021-2023, con iscrizione nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge n. 144/99 e s.m.i., programma 15.02.

La copertura finanziaria dei percorsi in questione potrà essere assicurata dalle residue disponibilità di cui al Decreto Direttoriale del MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 3 del 24/03/2020, che, con riferimento all'annualità 2019, ha assegnato alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 11.348.536,00, per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale, nonché dal citato nuovo riparto atteso per l'anno 2020.

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficienti per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2021, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Per gli interventi ammissibili e non finanziabili risulterà possibile richiedere il riconoscimento, senza oneri finanziari a carico della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. n. 8/2017 e s.m.i..

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità e nei termini previsti dalla Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il D.Lgs. 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto 12 ottobre 2015 adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO il Disegno di Legge 26 ottobre 2020, n. 20 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 698 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 1368 del 30 luglio 2013 "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTA la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 avente ad oggetto "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i;

VISTA la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 avente ad oggetto "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 1050 del 29 giugno 2016 avente ad oggetto "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015;

VISTA la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005.Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTE le DDGR n. 1136 del 6 agosto 2020, n. 1312 dell'8 settembre 2020 e n. 1644 del 24 novembre 2020 che integra la programmazione dell'offerta formativa di IeFP per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con L.R. 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, e la Direttiva di riferimento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nell'Anno Formativo 2021-2022 e da concludere nell'Anno Formativo 2023-2024;
3. di quantificare provvisoriamente in euro 3.025.000,00, sufficienti a finanziare progetti per 11 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e per 1 percorso triennale nella sezione edilizia, l'importo massimo delle contribuzioni pubbliche che, in presenza di sufficienti risorse, da valutarsi rispetto al fabbisogno complessivo della programmazione pertinente il sistema duale per l'esercizio 2021, potranno essere adottate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del Bilancio regionale 2021-2023, subordinatamente all'approvazione della relativa legge. Resta inteso che tale importo potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2020, con il quale saranno assegnate al Veneto le nuove risorse che confluiranno nello stesso Bilancio 2021-2023, nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione e dedicati all'art. 68 della legge n. 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficienti per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei

limiti del minor importo, riducendo il numero dei percorsi finanziabili;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di stabilire che le domande di presentazione dei progetti e di ammissione al finanziamento, con i relativi allegati, devono avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**;
6. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1667 del 01 dicembre 2020

Presentazione domande attività a finanziamento statale
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del sistema duale:

Presentazione progetti formativi per la realizzazione di Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema di formazione duale
AA.FF. 2021/2024
SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA

Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva.

La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

Le poste finanziarie destinate ammontano complessivamente a Euro 3.025.000,00, sufficienti a finanziare 11 progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e per 1 percorso triennale nella sezione edilizia; qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

La presentazione dei progetti da parte degli Organismi di Formazione professionale interessati non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato. Le domande ed i progetti formativi per l'ammissione al finanziamento degli interventi triennali ed i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le ore 13,00 del 24 dicembre 2020** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026–5061–5032–5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE DUALE NELLE SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA

AA.FF. 2021/2024

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva

cfcb7686

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI *4*
Riferimenti legislativi e normativi *4*
1. Premessa *6*
2. Obiettivi generali *7*
3. Tipologie progettuali *7*
3.a. Caratteristiche degli interventi 7
3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista 9
3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione 9
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula *10*
5. Requisiti delle sedi *10*
6. Destinatari *11*
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 12
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno 13
7. Definizione delle figure professionali *13*
8. Metodologia *14*
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti *15*
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento *16*
11. Forme di partenariato *17*
12. Delega *18*
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari *18*
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 20
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 21
13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto 21
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti *21*
15. Procedure e criteri di valutazione *23*
15.a. Criteri di ammissibilità 23
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 23
15.c. Griglia per la scheda di valutazione 24
16. Tempi ed esiti delle istruttorie *26*
17. Comunicazioni *27*
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi *27*
19. Indicazione del foro competente *27*

cfcb7686

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 27
21. Tutela della privacy 27
22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche 28
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 29
Premessa 29
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 29
2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 29
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti 30
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 30
5. Gestione delle attività: variazione attività 33
6. Gestione delle attività: monitoraggio 34
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 34
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 35
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione 35
10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia 36
11. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 36
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica 37
APPENDICE 2: Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/19) 40





I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Legge del 30 dicembre 2018 n. 145, commi 784 e seguenti "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]";
- D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Decreto 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7/7/2020 che recepisce l’Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l’adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l’offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011” Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Protocollo di Intesa sull’attuazione del progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale” siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/1/2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011 “Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)”, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all’istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226” e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l’impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono stati approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1050 del 29/06/2016: “Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015”;





- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1122 del 31 luglio 2018 “Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 914 del 9/7/2020 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 “Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati” ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020.

1. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l’Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lsg 81 del 15/6/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

In data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l’impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 -di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura) -; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 -senza indirizzo-, alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura).

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell’ambito del sistema duale nell’Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importante integrazione all’offerta formativa per l’assolvimento dell’ obbligo di istruzione e del diritto dovere all’istruzione – formazione, e pertanto occorre dare una adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.
Si intende quindi dare avvio alle procedure per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche del Piano di formazione iniziale da realizzarsi in modalità duale, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

E’ necessario infatti tener conto che, stante le convenzioni in essere, le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale anche per l’anno scolastico 2021/2022 saranno possibili sul portale Iscrizioni on line nei termini definiti dalla Circolare MIUR n. 0020651 /2020 del 12 novembre 2020, per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/22.





2. Obiettivi generali

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare in modalità duale.

Le azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale in oggetto hanno l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo prioritario della presente programmazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015 per almeno:

- il 10% degli studenti iscritti ai secondi anni,
- e il 20% degli studenti iscritti ai terzi anni,

dei percorsi triennali di IeFP approvati e finanziati.

Il mancato inserimento della percentuale richiesta di apprendisti (o della percentuale maggiore prevista nel progetto), comporta la rideterminazione del contributo assegnato all'intervento nella misura definita al successivo punto 13.c.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

3. Tipologie progettuali

In adesione all'Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2021/2024 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente nel sistema di formazione duale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2021/2022 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2022/2023 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione del primo;
- nel 2023/2024 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

In adesione al presente bando possono essere presentati esclusivamente progetti finalizzati al conseguimento di una qualifica triennale di istruzione e formazione professionale nelle sezioni comparti vari o edilizia.

I progetti per percorsi triennali nel sistema duale nella sezione servizi del benessere sono oggetto di Avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR, nel settore dei comparti vari o nel settore edilizia;

cfcb7686

- integrano il percorso di formazione svolto presso il CFP / Scuola della Formazione Professionale presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:

▪ dell'impresa simulata nel primo anno,

▪ dell'apprendistato per la qualifica professionale, per almeno il 10% del numero minimo di allievi all'avvio del secondo anno e almeno il 20% del numero minimo di allievi all'avvio del terzo anno, arrotondati all'unità superiore,

▪ dell'alternanza scuola lavoro/PCTO per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

Ai progetti contenenti l'impegno formale del soggetto proponente ad attivare il contratto di apprendistato per la qualifica per una percentuale superiore di iscritti, rispetto ai minimi previsti in direttiva sarà assegnato il punteggio di merito definito al successivo punto 15.c.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in modalità duale non possono essere inferiori a:

● nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro/PCTO o all'apprendistato;

● nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO;

● nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi "di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità di trattamento dei candidati" (art. 14) e regolate dalle disposizioni regionali.

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D.Lgs. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,

- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,

- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.





Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato.

Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA /PCTO

L'attivazione dell'alternanza/PCTO presuppone la presenza di un accordo tra Scuola della Formazione Professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro /PCTO deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della Formazione Professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza/PCTO presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti richiesta dalla presente Direttiva o superiore, prevista nel progetto, si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato nella misura definita al successivo punto 13.c.

3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione.

Questi interventi individuali, quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento per ciascuna annualità formativa, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino la Scuola della Formazione professionale in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.
Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della

cfcb7686

percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.

Ai fini di una corretta contabilizzazione delle attività (in ciascun progetto non possono essere rendicontate attività in misura superiore a 25 ore per intervento), queste devono essere erogate entro il 30 agosto per ciascuna annualità formativa.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D.Lgs. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione Veneto in merito.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.





È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:
- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:
1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso le sedi devono inoltre rispettare i protocolli previsti dalle competenti autorità in merito alla sicurezza Covid 19 e dotarsi di un piano in merito.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione della presente Direttiva sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP/Scuola della formazione professionale o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.





In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D.Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione, nei termini di cui al successivo punto 6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati;
- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;
- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONE COMPARTI VARI ED EDILIZIA	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.





6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 1 agosto 2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano prot. n. 155/2019 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020.

Più in dettaglio, le figure devono essere riferite alle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 2 del citato Accordo CSR 155/2019, mentre la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;

- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019.

Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2), quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:
a. lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
b. il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al citato Accordo del 18 dicembre 2019.
Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.





Ancora, occorre inoltre rilevare che:

- tra le novità più rilevanti dall'integrazione e modifica del Repertorio vi è l'introduzione di indirizzi anche per figure di operatore che ne erano prive nel precedente Repertorio;
- per alcune figure risulta necessario un approfondimento da parte degli organismi di formazione per il ri -collocamento in termini di offerta, sia per l'evoluzione della domanda formativa che del mercato del lavoro, ma non ultimo per l'aggiornamento in termini di know how e dotazione strumentale;
- che in particolare per le figure di:
  - Operatore edile,
  - Operatore elettrico,
  - Operatore meccanico,

risulta necessario prevedere un piano dell'offerta formativa basato sulla figura nazionale, rimandando ad ogni singola scuola di formazione, per ogni sede formativa, la definizione degli indirizzi erogabili;

- che nella fase di prima applicazione **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto-**, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso –ad esempio per l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, per il quale è opportuno abbinare l'indirizzo di Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici con l'indirizzo Riparazione e sostituzione di pneumatici - e di operatore agricolo -dove l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti);
- non è possibile prevedere figure con indirizzi regionali se non già previsti nelle approvazioni dei corsi AF 2020/21 già intervenute.

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordata a tal proposito la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1122 del 31 luglio 2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015".





Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[1].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, salvo eventuali novazioni introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

Si deve tuttavia ribadire che modifiche potranno essere apportate nei prossimi mesi in considerazione del pieno recepimento e dei provvedimenti amministrativi conseguenti" l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la sezione 1 - comparti vari dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono presentare progetti:

[1] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

cfcb7686

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per la sezione 3 - comparto edilizia dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, possono presentare progetti formativi gli Organismi di Formazione appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto e iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Possono presentare progetti anche scuole edili non iscritte nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i., analogamente a quanto previsto per la sezione 1.

Si evidenzia che le scuole edili possono presentare progetti solo per interventi per la figura di operatore edile o comunque per interventi per i quali la figura di edile sia prevista e per eventuali altre figure correlate al settore edile (quali operatore elettrico od operatore termoidraulico).

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dal sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla prima e/o seconda e/o terza sperimentazione, in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.





La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati aziendali espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner aziendale, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner aziendali compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.





Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti.) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, allegato alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b della Direttiva).

In considerazione di possibili oggettive difficoltà di movimento nel territorio e/o chiusure temporanee delle attività, la mancanza di schede di partenariato non costituisce motivo di esclusione e i partenariati possono essere sostituiti da una dichiarazione del legale rappresentante dell'OdF.

Rimane confermato l'obbligo di documentare il partenariato operativo con l'apposita scheda sottoscritta ed allegata.

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, è finanziata con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.
Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che adottano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 11 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e 1 percorso triennali nella sezione edilizia, vengono quantificate provvisoriamente in euro 3.025.000,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:





SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori : – UCS oraria = 85,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); – UCS oraria = 85,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; – UCS allievo = 403,50 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore triennio finanziabile[2] + contributo pubblico allievo = 403,50* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00) * 3 annualità	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

SEZIONE 3: EDILIZIA		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione .	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 72,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); - UCS oraria = 72,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 380 ore riconosciute nel secondo e terzo anno; - UCS allievo = 812,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 72,00 * monte ore triennio finanziabile [3]	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

2 Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno





	+ contributo pubblico allievo = 812* n. allievi (nel limite massimo di € 16.240,00) * [3] annualità	

3 Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 974 nel secondo anno e 875 nel terzo anno

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore. Il contributo orario è pari a 85,00 euro nei comparti vari e 72,00 euro nell'edilizia e verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore (380 ore per l'edilizia nella seconda e terza annualità formativa) per intervento annuale per le attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza).

Le risorse stanziate consentono di finanziare 11 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Comparti vari e 1 percorso triennali di istruzione e formazione nella sezione Edilizia.

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficiente per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2020, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili in base al punteggio conseguito.

Inoltre il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione.

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[3], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

3 Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

cfcb7686

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo, in riferimento alla singola annualità di non raggiungimento del numero minimo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto solo con riferimento agli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti prevista nel progetto (pari o superiore al minimo richiesto nella presente Direttiva) si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato in misura direttamente proporzionale alla percentuale non raggiunta di iscritti con contratto di apprendistato.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ogni progetto deve prevedere un unico percorso triennale.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[4])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: **"**Duale 2020/2024– Percorsi triennali di IeFP – sezione ……..".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[5] e apporre nel file scaricato la firma digitale.

- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

[4] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

[5] in regola con la normativa sull'imposta di bollo

cfcb7686

Passaggio 3

Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU**) entro e non oltre le ore 13,00 del 24 dicembre 2020, a pena di inammissibilità.**
Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:
- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre che:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Regionale Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:
- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

cfcb7686

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[6].

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP in modalità duale.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;

2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;

3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;

4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;

5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti;

6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;

7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;

8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;

9. **Ulteriori Requisiti**: assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento in essere.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

6 La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori

cfcb7686

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	**FINALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere, – grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, – -grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione di figure all' interno della stessa Area economico professionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato in qualità di ente beneficiario o partner operativo ad avvisi relativi ad interventi di IeFP triennali nell' AF 2020/21 o nell' AF 2019/20 in modalità duale avviando le attività finanziate o a riconoscimento.	Autorizzazione di percorsi triennali IeFP in modalità duale e relativo avvio	4 punti
		Mancata partecipazione ad avvisi relativi a percorsi triennali IeFP in modalità duale O Mancato avvio dei percorsi relativi in caso di autorizzazione attività, presso la sede oggetto di domanda negli ultimi 2 AAFF	0 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	• grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando; • qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti

cfcb7686

	con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; • qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; • modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; • figure professionali utilizzate nell' intervento.	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER** • Presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni, etc); • Presenza di partenariato aziendale per l'apprendistato o l'alternanza.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA** Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2018/19 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF) o del 2017/18 (assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico).	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'** Capacità del CFP proposto come sede del corso di attivare contratti di apprendistato (contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di quarto anno in modalità duale attivati con DGR n. 762/2019 alla data del 31 gennaio 2020; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio).	**Livello**	**MAX PUNTI**
		0 contratti	0 punti
		Tra 1 e 4 contratti	2 punti
		Tra 5 e 8 contratti	4 punti
		Tra 9 e 12 contratti	6 punti
		Tra 13 e 15 contratti	8 punti
		Oltre 15 contratti	10 punti





	Capacità del CFP proposto come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi alla DGR n. 852/2019 alla data del 31 gennaio 2020; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio della sede.	Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti
PARAMETRO 7	**PREMIALITA' INCREMENTO CONTRATTI DI APPRENDISTATO**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Presenza dell'impegno dell'OdF ad avviare contratti di apprendistato, per le terze annualità.	Tra 0 e 4 contratti di apprendistato	0 punti
		Tra 5 e 6 contratti di apprendistato	2 punti
		Tra 7 e 10 contratti di apprendistato	4 punti
		Oltre 10 contratti di apprendistato	6 punti

Precisazioni

- In ragione della presenza di uno stanziamento specifico i progetti presentati per la sezione edilizia, saranno oggetto di una specifica graduatoria, rispetto ai progetti presentati per la sezione "comparti vari".

- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

- Per il parametro 5 "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti - o partecipato in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato - in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- Per il parametro 6 "Grado di efficacia nella realizzazione delle attività" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR citata o che abbiano presentato domanda ma non abbiano avuto corsi finanziati – salvo il caso di percorsi avviati in riconoscimento-, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste su un distretto industriale ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".

- In ciascuna graduatoria di sezione sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

cfcb7686

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [7], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [8], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2021 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2024, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).e della DGR n. 596/2018.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

7 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sistema duale"
8 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sistema duale".





22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

L’art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un’impresa, l’art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l’impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell’art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.





II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari (così come modificata con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020), qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.

Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda".
Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

La lettera j del punto 2 delle Disposizioni Generali viene sostituito con il seguente:

j. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dalla Direttiva.

2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

L'intero punto viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto del sistema formativo duale è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono essere coerenti con il piano di comunicazione della Regione del Veneto.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali.





Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.
La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".
Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti

Il punto è integrato con il seguente testo.
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi, con particolare attenzione nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso la Scuola della formazione professionale.
Si ricorda inoltre che sui passaggi tra sistemi, sono previste:

1. le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" o successive disposizioni specifiche;
2. le disposizioni dell'art. 6 del DPR 257/2000 la valutazione dei crediti concernenti le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione ai fini dell'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore;
3. altre modalità di accertamento previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione regionale.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto è integrato con il seguente testo.

In base alla DGR 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.





L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto le esperienze formative in azienda, e nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro minorile) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una **pausa** di almeno **10 minuti**, se l'orario giornaliero supera le **4 ore**; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

cfcb7686

Esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno,

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.

L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.

Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.

Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.

Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Formazione a distanza (FAD) / e-learning

In considerazione delle competenze digitali e di cittadinanza, si prevede la possibilità di avviare forme di sperimentazione nella formazione a distanza / e-learning.

Tale sperimentazione deve tener conto:

- della sicurezza e della privacy dei soggetti coinvolti
- della tracciabilità delle attività effettuate e rendicontabili
- delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità
- delle oggettive condizioni tecnologiche del territorio e dei singoli utenti, garantendo la fruibilità all'intero gruppo classe.

Pertanto, a modifica del punto 3.10.5 Sezione 3 Gestione delle Attività dell' Allegato A - Testo unico dei beneficiari di cui alla DGR 670/2015 e s.m.i., le attività di formazione a distanza, se previste dal progetto approvato, dovranno svolgersi presso strutture del soggetto gestore o altra sede, adeguatamente attrezzate, e rispettare i seguenti standard minimi:

- essere nella disponibilità dell'Organismo di formazione di strumenti ed attrezzature adeguati per lo svolgimento di attività di formazione a distanza;
- adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche.);
- sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso di formazione a distanza;
- •durata massima dell'attività di formazione a distanza secondo quanto stabilito da successive disposizioni regionali;
- sistemi di registrazione su supporto magnetico dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione, dei log-files;
- corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.).





Le attività di formazione a distanza dovranno essere registrate su ROL.
Preventivamente all'avvio delle attività di formazione a distanza, il beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on-line sopra indicato, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento.

Project work

Nei percorsi di IeFP tra le metodologie didattiche previste potrà essere consentita l'erogazione di attività di Project work (codice PWK - Project work in SIU).
Il project work consiste in una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo, proponendosi come la realizzazione di un progetto relativo a obiettivi prefissati e a contesti reali. Il project work può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo. Esso si rivela, quindi, alquanto efficace ogni qualvolta il docente / formatore intende proporre un apprendimento basato sul learning by doing, e far sperimentare agli studenti i contenuti sviluppati a livello teorico, stimolando in loro creatività, capacità interpretativa, di analisi critica e soprattutto collegamento tra aspetti teorici ed operativi.
In considerazione della specifica situazione di sospensione di tirocini stage a seguito dell'emergenza epidemiologia da Covid - 19 è ammessa la possibilità di sostituzione con attività di project work in modalità Formazione a distanza (FAD) secondo le indicazioni oggetto di ulteriori note regionali.
L'adozione dello strumento del project work in FAD in sostituzione dell'esperienza formativa in azienda curricolare consentirà di:

- erogare attività finalizzate al raggiungimento delle abilità e conoscenze previste in correlazione alle competenze pratico professionali o trasversali anche in assenza di un'esperienza aziendale; di fatto sarà possibile dare evidenza al saper fare anche in separazione dal luogo fisico, mantenendo comunque l'aspetto realizzativo e di condivisione con la comunità didattica o di co-working;
- valorizzare la relativa autonomia che deve caratterizzare le figure di operatore come previsto da Repertorio IeFP 2019;
- alternare momenti di studio e analisi desk con azioni maggiormente ergonomiche il che consente - tra l'altro - il raggiungimento di più alti livelli di efficacia formativa.

Il modello di realizzazione di attività di project work in modalità FAD si atterrà alle indicazioni regionali integrative delle presenti, in termini di gestione, amministrazione e rendicontazione.

Sicurezza
La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;

cfcb7686

- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Scuole della Formazione professionale/Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP / Scuola della Formazione Professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1 agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel





corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [9],, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1°agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione

La frase "La gestione finanziaria dei progetti prevede, come detto, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, salvo diverse indicazioni contenute nella Direttiva di riferimento. Al fine di ottenere l'anticipazione prevista dal bando, il beneficiario presenterà, una prima richiesta di anticipazione, dopo la firma dell'atto di adesione e l'avvio delle attività." viene sostituita con:
"La gestione finanziaria dei progetti prevede, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 70% del contributo previsto per ogni annualità del percorso triennale approvato".

9 Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"





10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia

La frase "al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna attestazione intermedia delle attività dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto." viene sostituita con la seguente:
"Sarà possibile chiedere, per ogni annualità del percorso triennale approvato, una attestazione intermedia delle attività pari alla differenza tra il 95% del contributo pubblico orario e l'anticipo già richiesto. Al fine di semplificare e velocizzare il processo di controllo delle domande erogazione, l'attestazione intermedia dovrà essere richiesta in un'unica soluzione".

11. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento…" viene sostituita con la seguente:

"Durante l'ultimo esercizio di imputazione contabile sarà possibile procedere alla presentazione dell'attestazione finale delle attività per l'importo risultante dalla differenza, se positiva, tra la spesa ammessa e gli anticipi e le erogazioni intermedie ricevute. L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nella presente Direttiva."

.





APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica

I percorsi triennali con sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020 di recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR;

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1 agosto 2019;

- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare:

- l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;

- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019.

- per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nei termini che saranno definiti dalla Regione Veneto in attuazione dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9.

cfcb7686

Quadro orario dei percorsi triennali con sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	Minimo 400 ore di applicazione pratica
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 590 ore
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 594 ore
ore totali di formazione	**990**

cfcb7686

Terzo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP	Massimo 495 ore
COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE	
COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera)	
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	
COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
COMPETENZA DIGITALE	
COMPETENZA DI CITTADINANZA	
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE	
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

*) le competenze tecnico-professionali comprendono:
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO





APPENDICE 2: Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/19)

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
1	OPERATORE AGRICOLO	*1.* Gestione di allevamenti *2.* Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra *3.* Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio *4.* Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini *5.* Gestione di aree boscate e forestali	Sezione 1 Comparti vari
2	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA		Sezione 1 Comparti vari
3	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA		Sezione 1 Comparti vari
4	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		Sezione 1 Comparti vari
5	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	*1.* Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici *2.* Manutenzione e riparazione della carrozzeria *3.* Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'Edilizia *4.* Riparazione e sostituzione di pneumatici	Sezione 1 Comparti vari
6	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI		Sezione 1 Comparti vari
7	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		Sezione 1 Comparti vari
8	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA		Sezione 1 Comparti vari
9	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		Sezione 1 Comparti vari
10	OPERATORE DEL LEGNO		Sezione 1 Comparti vari
11	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE		Sezione 1 Comparti vari
12	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA		Sezione 1 Comparti vari





	CASA		
13	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	*1.* Preparazione degli alimenti e allestimento piatti *2.* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Sezione 1 Comparti vari
14	OPERATORE DELLE CALZATURE		Sezione 1 Comparti vari
15	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	*1.* Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno *2.* Lavorazione e produzione lattiero e caseario *3.* Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali *4.* Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne *5.* Lavorazione e produzione di prodotti ittici *6.* Produzione di bevande	Sezione 1 Comparti vari
16	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		Sezione 1 Comparti vari
17	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI		Sezione 1 Comparti vari
18	OPERATORE TERMOIDRAULICO		Sezione 1 Comparti vari
19	OPERATORE EDILE	*1.* Lavori generali di scavo e movimentazione *2.* Costruzione di opere in calcestruzzo armato *3.* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione *4.* Lavori di rivestimento e intonaco *5.* Lavori di tinteggiatura e cartongesso *6.* Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	Sezione 3 Edilizia
20	OPERATORE ELETTRICO	*1.* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici *2.* Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili *3.* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario *4.* Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	Sezione 1 Comparti vari
21	OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		Sezione 1 Comparti vari
22	OPERATORE GRAFICO	*1.* Impostazione stampa *2.* Realizzazione della stampa multimediale	Sezione 1 Comparti vari
23	OPERATORE INFORMATICO		Sezione 1 Comparti vari
24	OPERATORE MECCANICO	*1.* Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione *2.* Saldatura e giunzione dei componenti *3.* Montaggio componenti meccanici *4.* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici *5.* Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	Sezione 1 Comparti vari

cfcb7686

25	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Sezione 1 Comparti vari

cfcb7686

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 434857)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avvisi pubblici per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di oftalmologia e di dirigenti medici nella disciplina di geriatria.

Sono indetti avvisi pubblici, per titoli e prova teorica, per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di:

- dirigenti medici nella disciplina di oftalmologia;
- dirigenti medici nella disciplina di geriatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi di Feltre tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 435006)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle discipline:

medicina interna, organizzazione dei servizi sanitari di base.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 435008)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di C.P.S. Ostetrica cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 19 novembre 2020 n. 2084, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO OSTETRICA CAT. D.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito
https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it,
entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale
www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 435010)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore tecnico professionale - ingegnere (cat. D).

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore tecnico professionale - ingegnere (cat. D)

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 435009)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 435015)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di medicina interna, direttore dell'u.o.c. medicina generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago - distretto 3 della pianura Veronese.

N. 183368 di prot. Verona, 19 novembre 2020

AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione della determinazione dirigenziale 11.11.2020, n. 1921, è indetto avviso per il conferimento dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di MEDICINA INTERNA

(area medica e delle specialità mediche)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. MEDICINA GENERALE

dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago -

Distretto 3 della Pianura Veronese

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come modificato ed integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013, n. 343, recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in legge 8.11.2012, n. 189, nonché dal C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'U.O. è una S. C. dell'AULSS n.9 Scaligera della Regione Veneto con sede presso il P.O. di Legnago. Comprende 1 US di Diabetologia.

Dati relativi all'attività del 2019: ricoveri ordinari n.1250. Totale prestazioni erogate n. 10000 delle quali 8000 da parte del centro diabetologico.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali

- aspetti relativi al governo clinico

- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.

- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O. di Medicina Generale è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso il P.O. di Legnago.

La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero programmato e d'urgenza, consulenza per il Pronto Soccorso e per i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP. Dati relativi all'attività del 2019: ricoveri ordinari n.1250. Totale prestazioni erogate n. 10000 delle quali 8000 da parte del centro diabetologico.

Posti letto attuali ordinari: n. 41 in due sezioni.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.

- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.

- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.

- Promuovere un clima collaborativo.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.

- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.

- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.

- Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo della Medicina Interna nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita, con particolare riguardo, ad esempio, alla gestione dei pazienti diabetici e delle relative complicanze, cardiologici, oncologici e reumatologici sia in termini di prevenzione che di diagnosi e terapia; deve, inoltre, possedere esperienza e competenza nel campo della medicina d'urgenza e nella gestione del paziente acuto sviluppando rapporti in particolare con il Pronto Soccorso per favorire l'appropriatezza dei ricoveri.

- Deve dimostrare capacità di elaborare protocolli clinici all'interno della UOC e percorsi clinico-assistenziali aziendali coinvolgendo sia la rete assistenziale clinica intraospedaliera che la rete territoriale, basati su evidenze scientifiche.

- Deve sviluppare in particolare percorsi con la medicina generale per garantire il governo delle liste d'attesa soprattutto per le prestazioni traccianti come quelle endocrinologiche attraverso la applicazione dei PDTA regionali contestualizzandoli nella realtà locale.

- Deve rendere appropriata ed omogenea l'erogazione di prestazioni con particolare riguardo alla presa in carico del paziente cronico secondo logica di intensità e continuità di cure.

- Deve dimostrare capacità di sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali con particolare riguardo all'attività di integrazione assistenziale con i servizi domiciliari e sociali territoriali nonché con le strutture territoriali di cure intermedie tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in medicina interna, nella presa in carico di pazienti con multi patologie croniche come il diabete mellito, lo scompenso cardiaco, le patologie respiratorie, ematologiche croniche, oncologiche e reumatologiche. Al candidato è richiesta esperienza nella gestione delle dimissioni comprese quelle "complesse" attraverso l'interazione con i vari setting assistenziali territoriali in particolare le cure intermedie, domiciliari e territoriali.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.

- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità;

idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera prima dell'immissione in servizio;

b) requisiti specifici

iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

curriculum professionale, ai sensi dell'art. 6 della D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum).

attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Registrazione

- collegarsi al sito internet:

- cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail, che non deve essere PEC - né avere indirizzi generici o condivisi ed essere quindi mail personale

- a seguito della suddetta operazione di registrazione il candidato riceverà una e-mail con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi on-line.

Si consiglia di effettuare per tempo l'operazione di registrazione, tenuto conto che il ricevimento delle credenziali non è immediato

- dopo aver ricevuto la e-mail collegarsi al link indicato nella stessa e modificare la Password provvisoria con una Password definitiva.

La Password definitiva scelta dal candidato dovrà essere memorizzata/conservata dallo stesso per poter effettuare - successivamente al primo - ulteriori accessi.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili

- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare

- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

· per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;

- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni";

- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni";

- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "Produzione scientifica" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio);

- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da versare **esclusivamente** sul conto corrente di Tesoreria detenuto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera presso BPM (Banco Popolare di Milano), IBAN IT97E0503411751000000123973 - con indicazione della causale "contributo spese incarico di Direttore U.O.C. Medicina Generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago - Distretto 3 della Pianura Veronese;

- la domanda stampata e sottoscritta dal candidato alla fine della procedura.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7.

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)

- dopo aver reso e confermato le dichiarazioni finali il candidato dovrà obbligatoriamente procedere, come indicato nella procedura, alla stampa della domanda in formato "PDF", alla sottoscrizione della stessa, alla digitalizzazione dell'intera domanda e quindi allegarla alla procedura informatica e selezionare il tasto "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata),

- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum

- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

La data e la sede in cui si svolgerà l'eventuale colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ripetere la procedura di selezione, qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni di tale scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o recesso, mediante attribuzione dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

- TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, nonché al C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

IL DIRETTORE U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:

https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suo dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di medicina interna, Direttore dell'U.O.C. Medicina Generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago - Distretto 3 della Pianura Veronese.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni, dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali

- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti

- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 434728)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina Chirurgia Pediatrica.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 707 del 20.11.2020 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 8 Berica - n. 1 posto

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PERETTI MARTA	86,500
2	LA PERGOLA ENRICO	82,340
3	GRANDI FRANCESCA	80,500
4	VIRGONE CALOGERO	75,810

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GANARIN ALBA	72,870
2	INCERTI FILIPPO	71,100
3	GHIDINI FILIPPO	61,410
4	MAITA SONIA	59,700
5	BROOKS GIULIA	57,360

.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 434726)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 28 posti di dirigente medico - disciplina di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 566 del 6.10.2020 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 1 Dolomiti - n. 2 posti

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CANAL VERONICA	**72,260**
2	FIORITO NAHUEL	**60,000**

Azienda Ulss. n. 2 Marca Trevigiana - n. 3 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SAMMARTANO FRANCESCA	**84,230**
2	BONSEMBIANTE ERMINIO	**82,040**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BARDIN ANDREA	**72,410**
2	GENTILI DAVIDE	**70,920**
3	MALACARNE FRANCESCA	**69,690**
4	POLETTO MARCO	**67,722**
5	PERRI GIUSEPPE	**62,820**

Azienda Ulss. n. 3 Serenissima - n. 3 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CHECCHIN ENRICO	**67,540**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PISTELLATO ILARIA	**71,480**
2	BARBIELLINI AMIDEI CLAUDIO	**67,890**
3	MAZZAROLO GIULIA	**63,257**

Azienda Ulss. n. 5 Polesana - n. 2 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MILAN GIOVANNI	**77,622**

2	DEGAETANO ANGELO	**68,260**
3	NAVARO MONICA	**68,190**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DE BATTISTI ELISA	**74,871**
2	CLAUS MIRKO	**71,050**

Azienda Ulss. n. 6 Euganea - n. 5 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BONATO ANGELA	**70,040**
2	BICCIATO ENRICA	**69,700**
3	CASOTTO CLAUDIO	**69,288**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BELLIO STEFANIA	**76,110**
2	CABBIA CHIARA	**71,225**
3	RIGHINI MARCO	**70,392**
4	TOGNETTO ALESSIA	**69,900**
5	PESCAROLO LETIZIA	**68,206**

Azienda Ulss. n. 8 Serenissima - n. 1 posto

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FERRARESSO ANNA	**85,340**
2	CARLOTTO ANTONIO	**75,340**
3	BARBIERI ERICA	**65,294**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ZANON MARIA PAOLA	**68,201**

Azienda Ulss. n. 9 Scaligera - n. 9 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MARCHIORI FRANCESCO	**82,144**
2	NIERO VALENTINA	**79,590**
3	MORTARO ALBERTO	**78,076**
4	CAMETTI ELISA	**77,030**
5	GIROTTO MASSIMO	**74,760**
6	TOGNON FRANCESCA	**73,505**

7	BALDO MICHELA	**70,990**
8	PAIANO JACOPO	**67,140**
9	SACCHI CHIARA	**64,550**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SPEDICATO DANIELE	**69,280**
2	MARIOTTO OLGA	**65,230**
3	CREMA FALCERI GIULIA	**56,837**

.

Il Direttore Generale dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 434727)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina di Organizzazione dei servizi sanitari di base.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 596 del 12.10.2020 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BELLIO STEFANIA	**69,330**
2	CABBIA CHIARA	**65,134**
3	SARTOR GINO	**59,501**

Azienda Ulss. n. 3 Serenissima - n. 1 posto

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CARRETTIN GUENDALINA	**79,000**
2	ALOISI STEFANIA	**71,030**
3	BOSCARO ELISA	**65,040**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MAZZAROLO GIULIA	**80,206**
2	PISTELLATO ILARIA	**73,419**

Azienda Ulss. n. 7 Pedemontana - n. 1 posto

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CREMA FALCERI GIULIA	**61,845**

Azienda Ulss. n. 8 Berica - n. 2 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	TESSARI CHIARA	**83,140**
2	SANDONA' PAOLO	**80,530**
3	NIERO VALENTINA	**78,290**
4	ZANCAN ALICE	**71,610**
5	SGUOTTI CHIARA	**60,850**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CLAUS MIRKO	**75,360**
2	CAPPELLARI FRANCESCO	**71,110**

.

Il Direttore Generale dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 434896)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Avviso di pubblica selezione finalizzata all'assunzione ex art. 110 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000 di n. 1 istruttore direttivo servizi tecnici - cat. D - a tempo pieno e determinato con attribuzione di posizione organizzativa.

Avviso di pubblica selezione finalizzata all'assunzione ex art. 110 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000 di n. 1 istruttore direttivo servizi tecnici - cat. D - a tempo pieno e determinato con attribuzione di posizione organizzativa.

Scadenza: **ore 12.00 del 24/12/2020**

Il Responsabile D.ssa Antonella Angileri

(Codice interno: 434733)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore tecnico cat. C.

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore tecnico, cat. C.

Scadenza: il **trentesimo giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" - e all'albo pretorio del Comune in forma integrale.

Il termine è perentorio.

Per il bando integrale e la domanda di partecipazione al concorso, gli interessati possono consultare il sito web del Comune www.comune.salzano.ve.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso -.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Barzan Michela

(Codice interno: 434732)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo tecnico cat. D.

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n .2posti a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo tecnico cat. D.

Scadenza: il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**-4 Aerie Speciale"Concorsi ed esami" - e all'albo pretorio del Comune di Salzano in forma integrale. Il termine è perentorio.

Per il Bando integrale e la domanda di partecipazione al concorso, gli interessati possono consultare il sito web del Comune di Salzano www.comune.salzano.ve.it -Amministrazione trasparente- Bandi di Concorso -

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Barzan Michela

(Codice interno: 435081)

COMUNE DI VICENZA

Avviso finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti ed interessato alla stabilizzazione art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75 del 25.5.2017, come modificato dal d.l. 162 del 31.12.2019, convertito in legge n. 8/2020.

Ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso pubblico.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il **31 DICEMBRE 2020**.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on-line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo:

www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici" dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione, Corso Palladio 98 - Ufficio Gestione Giuridica e Sviluppo delle Risorse Umane (tel. 0444/221300).

IL DIRETTORE del Servizio "Risorse Umane, Organizzazione, Formazione" dott.ssa Alessandra Pretto

(Codice interno: 435039)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno di n. 2 Istruttori Amministrativi Contabili (Cat. C, posizione economica C1, CCNL Funzioni Locali).

La selezione viene effettuata tramite procedura unica con l'Ente "Villa Serena" di Valdagno (VI).

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo commerciale, economico - finanza e marketing o equipollente, oppure altro diploma e laurea in materie economiche, come specificato nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12:00 del 28/12/2020**

Avviso completo e modulo domanda scaricabili dal sito dell'Ente www.casatassoni.it - albo on line.

Il segretario direttore Dott.ssa De Rizzo Silvia

(Codice interno: 435087)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 3 "Infermieri" - categoria C (CCNL Comparto Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

1. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in infermieristica o titolo equipollente;
2. Iscrizione all'albo;

Termine di presentazione delle domande: **04/01/2021**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 435088)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 3 "Infermieri - Referenti di Nucleo" - categoria D (CCNL Comparto Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

1. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in infermieristica o titolo equipollente;
2. Iscrizione all'albo;
3. **Esperienza: aver maturato almeno due anni di servizio presso un'IPAB o altro Ente Pubblico di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. come dipendente o con altro tipo di contratto di diritto privato, a tempo determinato o indeterminato, anche nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso**

Termine di presentazione delle domande: **04/01/2021**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 435086)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 "Operatori Socio Sanitari - categoria B (CCNL Comparto Funzioni Locali)".

Requisiti di ammissione:

- essere in possesso dell'Attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (corso di formazione di durata pari a 1000 ore, previsto dall'accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 22/02/2001) o titolo equipollente come previsto dalla Giunta Regionale Veneto n.2230/09.08.2002 e 3973/30.12.2002;

- aver conseguito diploma di istruzione secondaria di primo grado (ex scuola media inferiore);

Termine di presentazione delle domande: **04/01/2021**.

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 435041)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di selezione per assunzioni a tempo determinato di Infermieri (CCNL comparto Sanità Pubblica).

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), avvia la selezione per assunzioni a tempo determinato di Infermieri (area Socio Assistenziale a Persone Anziane e con disabilità). L'Ente gestisce il Centro Servizi "G. e T. d'Onigo", del Centro Servizi "Cav. G. Sabbione" e la RSA per Persone adulte con disabilità.

Si applica il CCNL del comparto "Sanità", categoria D, posizione giuridica ed economica 0, nei limiti dell'attuale normativa per i contratti a termine.

Si richiedono: laurea di primo livello di Infermieristica (abilitante alla professione di Infermiere-classe L/SNT1), o equipollente; iscrizione all'Ordine professionale. Preferenza al possesso della patente di guida cat.B. Non si invierà alcun tipo di comunicazione, ad eccezione del contatto dei potenziali candidati/e. La selezione è nel rispetto del Codice delle pari opportunità di cui al d.lgs. 198/2006 e della riserva per legge ai volontari delle FF.AA. L'assunzione è subordinata all'idoneità incondizionata senza limitazioni alla mansione specifica.

Saranno valutati, secondo necessità, i curricula ricevuti **dal 25/11/2020 al 30/06/2021**, consegnati, alternativamente:

- via mail concorsi@operepiedionigo.it o PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it (solo da PEC)
- via posta a IPAB Opere Pie d'Onigo via Roma n. 77/a 31040 Pederobba TV
- via fax allo 0423694710, o direttamente (solo su appuntamento allo 0423694711)

dott. Nilo Furlanetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 434541)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'alienazione del compendio immobiliare sito a Stra in via Mazzini,10 di proprietà dell'Azienda Ospedale Università Padova.

L'Azienda Ospedale - Università Padova rende noto che con deliberazione n. 1155 del 28/08/2020 ha approvato l'indizione di asta pubblica per l'alienazione del Compendio immobiliare sito in Comune di Stra (VE) in Via Mazzini, 10 composto da n. 8 unità immobiliari catastalmente censite al Catasto Fabbricati - Comune di Stra (VE).

Sulla base dell'Allegato A della DGR n. 339 del 24/03/2016 il valore inizialmente posto a base dell'asta è stato ridotto del 10%. Pertanto il nuovo prezzo posto a base d'asta è pari a € 153.000,00.

L'avviso completo di asta pubblica è consultabile nel sito internet dell'Azienda Ospedale - Università Padova www.aopd.veneto.it

Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 08/01/2021 alle ore 12.00 all'Azienda Ospedale - Università Padova - Ufficio Protocollo - Via Giustiniani, n. 2 - 35128 Padova.

L'asta pubblica si terrà il giorno 13/01/2021 a partire dalle ore 10.00 presso gli Uffici della UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali dell'Azienda Ospedale - Università Padova in via Gallucci 13 a Padova.

Per ulteriori informazioni: Telefono: +39049/8213840 - 3945 - 8451 indirizzo di posta elettronica: sr.tecnico@aopd.veneto.it .

Il Direttore della UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali ing. Giovanni Spina

(Codice interno: 434657)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di un'area di proprietà comunale (prot. n. 54061 del 20.11.2020).

Si rende noto che il 23 dicembre 2020, alle ore 9,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la vendita dell'area di proprietà comunale ubicata in Via Regno Unito, di m^2 1.735 - prezzo di vendita a base d'asta € 270.660,00, oltre iva - destinazione urbanistica: Z.T.O. D n. 55 "artigianale, direzionale, commerciale, soggetta a P.U.A.".

La cessione dell'area area è subordinata alla conclusione della procedura di sdemanializzazione.

L'area è posta in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trova.

Il prezzo a base d'asta è al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, e degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

La stipula dell'atto di vendita dovrà essere effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo di vendita a base d'asta, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), entro le **ore 13.00 di martedì 22 dicembre 2020**. L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735737 / 735552 / 735549

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Dirigente del 2° Settore Economico Finanziario - dott. Emanuele Muraro

AVVISI

(Codice interno: 435316)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 54 del 25 novembre 2020. Proposta di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona.

IL PRESIDENTE

vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, "Garante regionale dei diritti della persona" la quale istituisce il Garante regionale dei diritti della persona;

preso atto che il mandato dell'attuale Garante regionale dei diritti della persona scadrà il 26 giugno 2021;

visto l'articolo 3, punto 4 della legge regionale 37/2013;

visti gli articoli 5, comma 3, e 6. comma 1, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" la quale disciplina le nomine di competenza regionale;

RENDE NOTO CHE

1. il Consiglio regionale deve provvedere all'elezione del Garante regionale dei diritti della persona;

2. possono presentare la propria candidatura al Presidente del Consiglio regionale, **entro il 26 gennaio 2021**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997, in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 2 della legge regionale 37/2013 e cioè:
   - ♦ requisiti imposti dalla legge per l'elezione a consigliere regionale (articoli 6 e 7 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5);
   - ♦ diploma di laurea;
   - ♦ adeguata competenza ed esperienza nel campo giuridico-amministrativo e dei diritti umani, con particolare riguardo alle materie che rientrano tra le attribuzioni del Garante, accertate sulla base del curriculum presentato.

   Tali requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

3. la selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei requisiti evidenziati nel punto 2 e specificati nel curriculum formativo e professionale che dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**, alla proposta di candidatura;

4. le condizioni di ineleggibilità a Garante sono disposte dall'articolo 4 della legge regionale 37/2013;

5. le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

   a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

   b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

   c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

   d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

6. relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail non certificata di cui alla lettera b) del punto 5, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

   a) comunicazioni nelle quali gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

b) comunicazioni nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

7. I documenti allegati alla comunicazione, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .rtf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .png).

8. i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale 27/1997;

9. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale 27/1997. Ad esse va allegata copia fotostatica di un documento in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;

10. le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

11. ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

12. eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Servizio Attività e rapporti istituzionali - Unità Rapporti istituzionali - Tel. 041 2701393 e Fax 041 2701223.

Il Presidente Luca Zaia

Facsimile di Proposta di Candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura per l'elezione a Garante regionale dei diritti della persona. (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……. il ……, residente a…….…….…… in via/piazza …… n. …… recapito telefonico ……..…….

propone

la propria candidatura per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, a Garante regionale dei diritti della persona.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….
3. di possedere i requisiti previsti dall'articolo 2 della legge regionale n. 37/2013 per la nomina a Garante regionale dei diritti della persona;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……
7. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (creabile dal sito https://europa.eu/europass/eportfolio/screen/cv-editor?lang=it);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma

(1) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.

(Codice interno: 435639)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio regionale del Veneto. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.

In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).

Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25/07/2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni", sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ogni Azienda sanitaria (reperibili nel sito del Garante alla pagina della difesa civica);

CONSIDERATO che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa, è istituita presso ogni azienda sanitaria;
- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definite, all'interno di ogni singola Azienda sanitaria, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal Direttore generale, sentita la Commissione stessa;

RILEVATO che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Difensore civico regionale (attualmente Garante regionale dei diritti della persona), tra persone estranee all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

VISTO l'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero" Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 5 giugno 2017, prot. n. 235033, portante chiarimenti in ordine alle Commissioni miste conciliative;

VISTA la richiesta prot. 67765 del 1 dicembre 2020 del Direttore generale della Azienda ULSS n.1 Dolomiti, di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa;

RITENUTO pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

Rende noto che

1) il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, per il triennio 2021-2023;

2) Possono presentare la propria candidatura in carta semplice e debitamente sottoscritta, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, **entro e non oltre il giorno 1 febbraio 2021**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, dalle citate deliberazioni della Giunta regionale.

3) La domanda di candidatura deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174.

c) tramite consegna a mano all'indirizzo di via Poerio 34, Mestre - VE - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00, sabato e festivi esclusi, nel rispetto delle procedure di accesso per la prevenzione e il contrasto del Covid-19).

4) La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti; l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

5) Il candidato dovrà dichiarare di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla predetta disciplina regionale; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona
Mirella Gallinaro

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome_____cognome_____, nato a_____ il _____ residente a _____ Via _____n.civ_____telefono: _____mail_____codice fiscale:_____;

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

1) di possedere il seguente titolo di studio _____
2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale_____
3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto_____
7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
9) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
10) di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalle DGR n. 2280/1998 e DGR n. 2240/2003; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;
11) ***DI ALLEGARE ALLA PRESENTE***
- *Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;*
- *Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità*;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti
a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:
- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174.
c) tramite consegna a mano all'indirizzo di via Poerio 34, Mestre – VE - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00, sabato e festivi esclusi, nel rispetto delle procedure di accesso per la prevenzione e il contrasto del Covid-19).

(Codice interno: 435317)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 4 novembre 2020.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 4 novembre 2020

1. Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un immobile ad uso logistico - produttivo, tramite procedura suap, in variante allo strumento urbanistico del Comune di Venezia. Ditta Ropax s.r.l. La Commisisone Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
2. Verifica di Assoggettabilità per il PUA Guizza Nord nel Comune di Padova. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 7 al Piano degli Interventi del Comune di Fontanelle (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Quinta Variante al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo D'Astico (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 15 al Piano degli Interventi del Comune di Caorle (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di Valdagno (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per la Variante alla scheda di intervento n. 11 di PRG nel Comune di San Pietro in Gu (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Conegliano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi, tramite procedura suap, per la nuova realizzazione di un di un annesso rurale. Ditta Simionato. Comune di Spinea (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione denominato "Belvedere" nel Comune di Zevio (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 6 al Piano degli Interventi del Comune di Costabissara (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli Interventi n.2 del Comune di Torri del Benaco (VR) La Commisisone Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio.

(Codice interno: 435318)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 ottobre 2020.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 ottobre 2020

1. Verifica di Assoggettabilità per l'Accordo di Programma per il recupero e la valorizzazione turistica del compendio Ex Manifattura Tabacchi nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 14 al Piano degli Interventi del Comune di Caorle (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi relativa al recepimento dell'accordo pubblico privato "APP/01" nel Comune di Villafranca di Verona (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi relativa al recepimento dell'accordo pubblico privato "APP/02" nel Comune di Villafranca di Verona (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi relativa al recepimento dell'accordo pubblico privato "APP/03" nel Comune di Villafranca di Verona (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi relativa al recepimento dell'accordo pubblico privato "APP/04" nel Comune di Villafranca di Verona (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione residenziale in Via Furini in esecuzione dell'accordo pubblico - privato in Comune di Legnago (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità per la Variante Urbanistica n.2 al Piano di Lottizzazione denominato "C2/40" nel Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 434922)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per la ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea da n. 2 pozzi per uso industriale (scambio termico) e igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi) nel Comune di Piombino Dese (PD), in località Via Molinella n. 17. Ditta: Società NUOVA OMPI s.r.l. Pratiche n. 1215IIC.

La Società NUOVA OMPI s.r.l. con sede in Piombino Dese (PD), via Molinella n. 17, ha presentato in data 10.06.2020 prot. n. 227600, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad industriale (scambio termico) e igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi), di portata media complessiva pari a 1,29 l/s e massima complessiva pari a 6,00 l/s, con un prelievo d'acqua complessivo di 40.711 mc/anno, posti in porzione di area catastalmente censita al foglio 22 mappali 84 e 1468 del Comune di Piombino Dese.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 435061)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Pubblicazione Avviso domanda di derivazione d'acqua superficiale dal Canale Battaglia per attività connesse all'allevamento ed addestramento cavalli presentata dalla Società Agricola Mandruzzato. Prat. n.1113IIC

La Società Agricola Mandruzzato srl., con sede in via Romania, 6, Padova, ha presentato in data 16.11.2020, prot. regionale n.486965, domanda di concessione di derivazione d'acqua superficiale ad uso attività connesse all'allevamento ed addestramento cavalli (igienico e assimilati) dal Canale Battaglia per una portata media pari a 0,52 l/s e portata massima pari a 2,25 l/s.L'opera di presa, ricadente in area demaniale, è individuata catastalmente al foglio 11, mappale 13 e 14 del comune Abano Terme (PD).Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 434696)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola San Bernrdo s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5985

Si rende noto che la Società Agricola San Bernrdo s.s. con sede in via Tacchini n. 87 nel comune di Pieve di Soligo, in data 10.11.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00007 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Endimione foglio 7 mappale 394 nel Comune di Valdobbiadene.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 435067)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - DEMANIO MARITTIMO: Richiesta nuova concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare un'oasi verde di tutela ambientale - area di 3.990mq in Comune di Chioggia, loc. Sottomarina, Riva Lusenzo; Fg. 37, Mapp. 2738 (ns. rif. prat. 411.N) - AVVISO PUBBLICAZIONE DELL'ISTANZA.

IL DIRETTORE

DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;
- VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

Ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. Veneto n°454 in data 01/03/2002 e dell'Art. 18 del Regolamento per la Navigazione Marittima

A V V I S A

In data 06/11/2020 con protocollo regionale n. 473964, è pervenuta all'Unità Organizzativa del Genio Civile Venezia l'istanza, a nome della Ditta Boscolo Marchi Loredana, intesa ad ottenere una nuova concessione demaniale marittima.

Al riguarda si comunica quanto segue:

- l'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE);
- la persona responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i è l'Ing. Salvatore Patti quale Dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Ufficio Demanio e Navigazione Marittima dell'U.O. Genio Civile Venezia, al quale fare riferimento per eventuali informazioni e/o visione degli atti;
- l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO: - Richiesta nuova concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare un'oasi verde di tutela ambientale - area di 3.990mq in Comune di Chioggia, loc. Sottomarina, Riva Lusenzo; Fg. 37, Mapp. 2738 (ns. rif. prat. 411.N)".
- il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
- il presente avviso è oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:

- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web:

  "https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx";

- Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web:

  "https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index";

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto all'Unità Organizzativa del Genio Civile Venezia, entro il termine massimo di 30 giorni, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi.

Entro il medesimo termine di 30 giorni potranno altresì essere presentate eventuali domande concorrenti.

Si avverte che, decorso il predetto termine, si darà ulteriore corso alle procedure istruttorie in ordine al rilascio del titolo richiesto dalla Ditta sopra indicata.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;
- nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;
- negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, l'Amministrazione, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, individuerà il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 434693)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per, ottenere la concessione di derivazione dal fiume Loncon, località "Teson" di moduli 5 in comune di Concordia Sagittaria (VE), per uso irriguo. Pratica n. GD_00040

Vista la derivazione d'acqua pubblica superficiale attualmente gestita dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale P.I. 03959000278 con sede in Piazza Indipendenza n.25 in comune di San Donà di Piave (VE), per ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, per un totale di mod. 5,00 dal corso del fiume Loncon in località "Teson" in comune di Concordia Sagittaria (VE) ad uso irriguo, per il quale è in corso l'iter istruttorio di concessione.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali motivate opposizioni e osservazioni, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 - Marghera), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

La pratica è comunque soggetta alla D.G.R. n. 737 del 4 giugno 2019.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 434692)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per, ottenere la concessione di derivazione dal canale Roggia del Molino, località Villanova della Cartera di moduli 16,5 in comune di San Michele al Tagliamento (VE), per uso irriguo. Pratica n. GD_00031

Vista la derivazione d'acqua pubblica superficiale attualmente gestita dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale P.I. 03959000278 con sede in Piazza Indipendenza n.25 in comune di San Donà di Piave (VE), per ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, per un totale di mod. 16,5 dal corso del canale Roggia del Molino in località Villanova della Cartera in comune di San Michele al Tagliamento (VE) ad uso irriguo, per il quale è in corso l'iter istruttorio di concessione.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali motivate opposizioni e osservazioni, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 - Marghera), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

La pratica è comunque soggetta alla D.G.R. n. 737 del 4 giugno 2019.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 435062)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Zambon Francesca Rif. pratica d/13659 Uso: irriguo - comune di Roncà (VR)

In data 19/08/2020 prot.n. 327742 Zambon Francesca ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 1529) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00087 (pari a 0,087 l/s) e massimi moduli 0,005 (l/s 0,5) e un volume massimo annuo di mc 1.350,00 ad uso irriguo in Comune di Roncà in via Santa Maria.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434949)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedenti: Coffele Alberto e Chiara Rif. pratica D/13400 Uso: irriguo - Comune di Soave (VR)

In data 16/04/2019 prot.n. 152837 Coffele Alberto e Chiara hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla sorgente su fg. 4 mappale 91, per medi l/s 0,15 e massimi l/s 0,30 e un volume massimo annuo di mc 540,00 ad uso irriguo in Comune di Soave in loc. Castelcerino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434955)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedenti: Pernigotto Diego, Michele, Valentino,Damiano e Dall'Agnola Antonietta Rif. pratica D/13271 Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR)

In data 07/08/2018 prot.n. 329048 Pernigotto Diego, Michele, Valentino, Damiano e Dall'Agnola Antonietta hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla sorgente su fg. 5 mappale 571, per medi l/s 0,027 e massimi l/s 0,1 e un volume massimo annuo di mc 280,00 ad uso irriguo in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Santo Stefano - Brognoligo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434954)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Poli Elena Rif. pratica D/13665 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Verona (VR)

In data 10/08/2020 prot.n. 315840, Poli Elena ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 130 mappale 491) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,007 (pari a 0,7 l/s) e massimi mod. 0,02 (pari a 2 l/s) e un volume massimo annuo di 900,00 m^3 (8 ore - 45 giorni) ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Verona (VR) in via San Mattia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434947)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Coltro Graziano Rif. pratica D/13563 Uso: irriguo - Comune di Cologna Veneta (VR)

In data 20/11/2019 prot.n. 499375 Coltro Graziano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 41 mappale 234) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0027 (pari a 0,27 l/s) e massimi moduli 0,008 (l/s 0,8) e un volume massimo annuo di 4.200,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Cologna Veneta in loc. Sant'Andrea in via Romano Oselin.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434943)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: COMUNE DI VERONA Rif. pratica D/12715 Uso: irriguo - Comune di Verona (VR)

In data 08/03/2016 prot.n. 92155, successivamente aggiornata il 23/12/2016 prot.n. 526948 e il 06/11/2020 prot.n. 473811, il Comune di Verona ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 234 mappale 197) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,019 (pari a 1,9 l/s) e massimi mod. 0,11 (pari a 11 l/s) e un volume massimo annuo di mc 12.400,00 (5 ore - 365 giorni) ad uso irriguo di colture in serra in Comune di Verona (VR) in loc. Feniletto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434944)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Bovo Andrea Rif. pratica D/13672 Uso: zootecnico e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Povegliano Veronese (VR)

In data 05/10/2020 prot.n. 421765 Bovo Andrea ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale 199) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,00578 (pari a 0,578 l/s) e massimi mod. 0,0347 (pari a 3,47 l/s) e un volume massimo annuo di mc 18.250,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso zootecnico e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) in Comune di Povegliano Veronese (VR) in loc. Giarele in via Nogarole.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434945)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: CEPAV DUE Rif. pratica D/13673 Uso: industriale - Comune di Peschiera del Garda (VR)

In data 20/10/2020 prot.n. 445926 il CEPAV DUE ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 15 mappale 966) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0349 (pari a 3,49 l/s) e massimi mod. 0,05 (pari a 5 l/s) e un volume massimo annuo di mc 55.000,00 (12 ore - 365 giorni) ad uso industriale in Comune di Peschiera del Garda (VR) in loc. Colle Baccotto in via Mantova.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434952)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca e chiusura pozzo esistente su fg. 20 mappale 1637. Richiedente: Martini Gianfranco Rif. pratica D/3241 Uso: irriguo - Comune di Illasi (VR)

In data 18/09/09/2020 prot.n. 377503, successivamente integrata, Martini Gianfranco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 20 mappale 151) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea previa chiusura del pozzo esistente su fg. 20 mappale 1637, per medi moduli 0,0038 (pari a 0,38 l/s) e massimi moduli 0,0228 (l/s 2,28) e un volume massimo annuo di 3.000,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Illasi in loc. Prognolo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434951)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: La Tavolera sas di Zoccatelli Alessia Rif. pratica D/13652 Uso: potabile, igienico ed assimilato (igienico-sanitario, riempimento piscina) e irrigazione aree verdi - Comune di Lavagno (VR)

In data 29/07/2020 prot.n. 299612, successivamente aggiornata il 19/10/2020 prot.n. 443668, La Tavolera sas di Zoccatelli Alessia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 10 mappale 1920) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00019 (pari a 0,019 l/s) e massimi moduli 0,00114 (pari a 0,114 l/s) e un volume massimo annuo di 594,20 m^3 ad uso potabile e igienico ed assimilati (igienico-sanitario e riempimento piscina), per medi moduli 0,00001 (pari a 0,001 l/s) e massimi moduli 0,00006 (pari a 0,006 l/s) e un volume massimo annuo di 21,00 m^3 ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Lavagno (VR) in loc. Tavolera in via Palù.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434948)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Sacco Giuseppe Rif. pratica D/13656 Uso: irriguo tutto l'anno - Comune di Verona (VR)

In data 31/07/2020 prot.n. 303657 Sacco Giuseppe ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 304 sez. B mappale 142) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00295 (pari a 0,295 l/s) e massimi moduli 0,0177 (pari a 1,77 l/s) e un volume massimo annuo di 4.587,84 m^3 ad uso irriguo di ortaggi, tutto l'anno, in Comune di Verona (VR) in loc. Palazzina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434946)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Camera Renzo Rif. pratica D/13562 Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR)

In data 19/11/2019 prot.n. 496995, successivamente integrata, Camera Renzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla valle "Rio Valle della Chiesa" per medi moduli 0,02 (pari a 2 l/s) e massimi moduli 0,03 (l/s 3) e un volume massimo annuo di 2.200,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Roncà in loc. Mulino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434950)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da pozzo esistente e previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Maximilian sas di Gagliardi Achille & C. - Gagliardi Achille - Gagliardi Stefania Rif. pratica D/12223 Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Malcesine (VR)

In data 14/12/2012 prot.n. 570780 e il 22/07/2020 prot.n. 290657, la Maximilian sas di Gagliardi Achille & C., Gagliardi Achille e Gagliardi Stefania, hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da pozzo esistente su fg. 16 mappale 716 per medi mod. 0,00042 (l/s 0,042) e massimi mod. 0,0025 (l/s 0,25) e un volume massimo annuo di mc 650,00 e l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 16 mappale 874 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0037 (pari a 0,37 l/s) e massimi mod. 0,0222 (pari a 2,22 l/s) e un volume massimo annuo di mc 5.800,00 m^3 (24 ore - 180 giorni) ad uso irrigazione aree verdi di in Comune di Malcesine (VR) in via Val di Sogno.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434953)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Cometto Marco Rif. pratica d/13646 Uso: irriguo - comune di Colognola ai Colli (VR)

In data 17/07/2020 prot.n. 284329 Cometto Marco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 3 mappale 290 - 1^ opzione o fg. 2 mappale 185 - 2^ opzione) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0072 (pari a 0,72 l/s) e massimi moduli 0,0432 (pari a 4,32 l/s) e un volume massimo annuo di 5.600,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli (VR) in via Donzellino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 434523)

COMUNE DI CAORLE (VENEZIA)

Concorso di idee per la riqualificazione urbanistica ed architettonica del lungomare Trieste.

1. Oggetto dell'appalto: Bando per concorso di idee per la riqualificazione del Lungomare Trieste in Caorle capoluogo. CPV: 71230000-9 Servizi di organizzazione di concorsi di progettazione architettonica

2. Concorso: aperto - Partecipazione riservata ad Architetti, Ingegneri con lauree magistrali; operatori economici di cui all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016.

3. Termine ultimo di ricezione: **ore 12.30 del 12/02/2021**.

4. Criteri applicati alla valutazione dei progetti: Qualità progettuale / Elementi architettonici ed artistici / Arredo urbano / Soluzione viabilistica / Valorizzazione degli edifici esistenti / Realizzazione di percorsi sicuri.

5. Giudizio della giuria vincolante

6. Valore dei premi: 1^ classificato €. 12.000,00 2^ classificato €. 8.000,00 3^ classificato €. 5.000,00. Non sono previsti rimborsi per i partecipanti, con riserva di successivo affidamento incarico al vincitore.

7. Procedure di ricorso: T.A.R. Veneto, Cannaregio n. 2277/2278, 30121 Venezia

8. Altre informazioni: PEC: comune.caorle.ve@pecveneto.it Internet: www.comune.caorle.ve.it, Tel. 0421219225 Fax 0421219300

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Enzo Lazzarin.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO DEL COMUNE DI CAORLE - ing. Enzo Lazzarin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 434683)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 61 del 20 novembre 2020

Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. - Evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona". Disimpegno della spesa finanziata a PERLATI TERESA (CUAA omissis) in relazione alla domanda di aiuto presentata ID 3885314, di cui al DASF n. 5/DASF/2020, e contestuale approvazione della finanziabilità e dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale subentrante AZIENDA AGRIBEBESTI DI SAVERIO E LUIGI COCCO (CUAA omissis).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare il disimpegno della spesa finanziata alla ditta individuale PERLATI TERESA (CUAA omissis), pari a euro 375,12 precedentemente decretata con decreto Rep. n. 5/DASF/2020 del 12/02/2020, in merito alla domanda di aiuto ID 3885314 (allegato A);

2. di approvare la graduatoria contenente la domanda di aiuto ID 3885314, presentata a valere delle procedure previste dal D.Lgs n. 102/2004 (e s.m.i.) - DGR 1118/2012 per l'evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona" dalla ditta individuale AZIENDA AGRIBEBESTI DI SAVERIO E LUIGI COCCO (CUAA omissis), (allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento), ritenuta ammissibile per un importo pari a euro 375,12;

3. di approvare l'allegato C concernente l'indicazione del codice SIAN-COR ottenuto in esito alla registrazione dell'aiuto individuale in SIAN effettuato a carico del beneficiario della domanda di aiuto ID 3885314 AZIENDA AGRIBEBESTI DI SAVERIO E LUIGI COCCO (CUAA omissis);

4. di approvare l'annullamento del SIANCOR R- 624156 precedentemente individuato con decreto Rep. n. 5/DASF/2020 del 12/02/2020 e rilasciato dall'applicativo SIAN al fine della registrazione dell'aiuto individuale concesso alla ditta PERLATI TERESA (CUAA omissis);

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 375,12 con esigibilità nell'anno 2020, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	375,12	U.1.04.03.99.999

6. di informare del presente atto anche il dirigente dello Sportello unico agricolo dell'AVEPA interprovinciale di Verona e Vicenza affinché assuma gli opportuni atti ed iniziative in relazione al decreto di liquidazione Rep. n.37/DASF/2020 del 04/09/2020 e alla correlata autorizzazione 33/AS/2020 (di cui alle premesse);

7. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;

- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 434708)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 62 del 20 novembre 2020

Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. - Evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona". Disimpegno della spesa finanziata a TIN GIOVANNI (CUAA omissis) in relazione alla domanda di aiuto presentata ID 3905289, di cui al DASF n. 5/DASF/2020, e contestuale approvazione della finanziabilità e dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale subentrante DORALICE MARIA (CUAA omissis).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare il disimpegno della spesa finanziata alla ditta individuale TIN GIOVANNI (CUAA omissis), pari a euro 213,10 precedentemente decretata con decreto Rep. n. 5/DASF/2020 del 12/02/2020, in merito alla domanda di aiuto ID 3905289 (allegato A);

2. di approvare la graduatoria contenente la domanda di aiuto ID 3905289, presentata a valere delle procedure previste dal D.Lgs n. 102/2004 (e s.m.i.) - DGR 1118/2012 per l'evento calamitoso "Siccità verificatosi nel periodo 21 marzo - 21 settembre 2017 in provincia di Padova e Verona" dalla ditta individuale DORALICE MARIA (CUAA omissis), (allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento), ritenuta ammissibile per un importo pari a euro 213,10;

3. di approvare l'allegato C concernente l'indicazione del codice SIAN-COR ottenuto in esito alla registrazione dell'aiuto individuale in SIAN effettuato a carico del beneficiario della domanda di aiuto ID 3905289 DORALICE MARIA (CUAA omissis);

4. di approvare l'annullamento del SIANCOR R- 625055 precedentemente individuato con decreto Rep. n. 5/DASF/2020 del 12/02/2020 e rilasciato dall'applicativo SIAN al fine della registrazione dell'aiuto individuale concesso alla ditta TIN GIOVANNI (CUAA omissis);

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 213,10 con esigibilità nell'anno 2020, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	213,10	U.1.04.03.99.999

6. di informare del presente atto anche il dirigente dello Sportello unico agricolo dell'AVEPA interprovinciale di Verona e Vicenza affinché assuma gli opportuni atti ed iniziative in relazione al decreto di liquidazione Rep. n.37/DASF/2020 del 04/09/2020 e alla correlata autorizzazione 33/AS/2020 (di cui alle premesse);

7. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 434711)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 115 del 20 novembre 2020

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1941 del 23 dicembre 2019. Rettifica parziale ed integrazione del decreto n. 1068 del 16 settembre 2020, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori".

Il Dirigente

decreta

1. di integrare e rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 6 tipo intervento 6.1.1 AZ precedentemente approvata con decreto n. 1068 del 16 settembre 2020 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse;

2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato B);

3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura 6 tipo intervento 6.1.1 AZ e misure collegate è pari ad euro 26.467.099,47 di cui euro 10.560.000,00 relativi al premio di insediamento;

4. di stabilire che, per i pacchetti giovani individuati negli allegati succitati, restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

5. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 434535)

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio n. 1 del 20 novembre 2020

Intervento per il recupero e la riqualificazione dell'area pubblica a servizio della frazione di S. Giovanni in Monte - Mossano. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 01 del 20/11/2020** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 6.670,00** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Barbarano Mossano: **CT: sez B fgl 1 part 721 di mq 46; CT: sez B fgl 1 part 719 di mq 393; CT: sez B fgl 1 part 713 di mq 346; CT: sez B fgl 1 part 714 di mq 564; CT: sez B fgl 1 part 720 di mq 3.352; CT: sez B fgl 1 part 722 di mq 709; CT: sez B fgl 1 part 362 di mq 417; Pellattiero Daniele, prop. per 1/2 € 3.335,00; Pellattiero Davide, prop. per 1/2 € 3.335,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Barbarano Mossano, li 20/11/2020

Il Responsabile Area Tecnica geom. Sergio Barbieri

(Codice interno: 434724)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 157 del 23 novembre 2020

LP 0314 - Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei. Pagamento diretto delle indennità di espropriazione condivise.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 si rende noto che con decreto n. 157 del 23.11.2020 emesso ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di €. 12.496,88=, a favore delle ditte espropriande che hanno condiviso l'indennità offerta secondo gli importi per ognuna indicate come di seguito, a titolo di saldo dell'indennità accettata per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di: Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei (LP314):

n. 1 del p.p.e. Immobili:

N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Fg 5 mappale 412 ha 00.38.75
Intestatario: M.O. nata a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - Comproprietario. Indennità da liquidare: €. 12.496,88.

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il Settore VI TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO nella Sede Municipale e considerata l'emergenza sanitaria in corso, l'accesso agli atti è praticabile nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00 previo appuntamento inviando una e.mail: all'indirizzo: quaglia@comune.piove.pd.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il Geom. Aldo Quaglia.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o trasmesse tramite PEC: all'indirizzo polisportello@pec.comune.piove.pd.it.

Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto sul BUR, anche per il terzo l'indennità rimane fissata come sopra indicata.

Geom. Aldo Quaglia

(Codice interno: 434725)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 158 del 23 novembre 2020

LP 0314 - Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei. Deposito delle indennità di espropriazione non condivise.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 si rende noto che con decreto n. 158 del 23.11.2020 emesso ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 è stato ordinato il deposito della somma complessiva di €. 9.881,25=, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Sede di Venezia Dorsoduro Calle dei Cerchieri n. 1263/a - 30123 - VENEZIA a favore delle ditte espropriande che non hanno condiviso l'indennità provvisoria secondo gli importi per ognuna indicate come di seguito per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di: LP 0314 - Realizzazione Area a Parcheggio di Via Ramei:

n. 1 del p.p.e. Immobili: N.C.T. Comune di PIOVE DI SACCO Fg 5 mappale 412 ha 00.38.75

Intestatari: D.L. nato a (omissis) il (omissis) c.f.: (omissis) - Comproprietario - Indennità da depositare: €. 9.881,25;

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il Settore VI TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO nella Sede Municipale e considerata l'emergenza sanitaria in corso, l'accesso agli atti è praticabile nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00 previo appuntamento inviando una e.mail: all'indirizzo: quaglia@comune.piove.pd.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il Geom. Aldo Quaglia.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o tramite PEC all'indirizzo:
polisportello@pec.comune.piove.pd.it.

Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto sul BUR, anche per il terzo l'indenità rimane fissata come sopra indicata.

Geom. Aldo Quaglia

(Codice interno: 434695)

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Estratto decreto del Dirigente del Settore Tecnico n. 1 del 20 novembre 2020

Realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese. Pagamento dell'acconto dell'80 dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 1 del 20/11/2020 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di € 16.254,72 a titolo di acconto dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 16 part 321 di mq 58; CT: sez U fgl 16 part 5 di mq 1.322; CT: sez U fgl 16 part 68 di mq 485; Societa' Agricola Pierobon Ghedini Marina, Giovanni e Francesco Societa' Semplice, prop. per 1/1 € 16.254,72.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Tecnico Geom. Carlo Pajaro

(Codice interno: 435055)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio prot. n. 59972 del 28 ottobre 2020

Realizzazione nuova strada tangenziale sud via Maestri del lavoro - secondo stralcio.

Il Dirigente

1) E' pronunciata a favore del Comune di Schio, con sede in Schio, via Pasini 33, c.f. n. 0040215024, beneficiario dell'espropriazione, l'acquisizione coattiva al patrimonio disponibile dei beni immobili di seguito descritti occupati per l'esecuzione dei lavori di Tangenziale sud via Maestri del Lavoro- secondo stralcio", autorizzando il trasferimento del diritto di proprietà a favore del Comune di Schio con la consistenza descritta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita , attiva e passiva:

Ditta interessata:

SPILLER ANDREA, nato ad Asiago il 30/08/1997 e residente a omisss - Codice Fiscale n. omissis subentrato ai Signori Spiller Cristiano e Barbieri Virginia, a seguito del decreto di trasferimento di immobili n. 1369.2/2019 del Tribunale di Vicenza:

Comune censuario di Marano Vicentino - foglio 1

M.N. 580 (ex 28/b) superficie di esproprio mq. 54

M.N. 578 (ex 27/b) superficie in esproprio mq. 496

sommano mq. 550

L"indennità di esproprio definitiva pari a € 13.480,50 è stata versata con mandato n. 4829 del 05.07.2010;

2) Il Comune di Schio, beneficiario dell'espropriazione ha notificato il presente decreto di acquisizione al proprietario interessato.

3) Il presente decreto viene registrato presso l'ufficio delle entrate, trascritto presso l'ufficio dei registri immobiliari e volturato al catasto.

Il dirigente Alessio Basilisco

(Codice interno: 435014)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2524 del 19 novembre 2020

Lavori di realizzazione pista ciclabile lungo Via M. Della Libertà - 3° stralcio: esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 2524 del 19.11.2020 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vigonza, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Comune di Vigonza: CT: sez U fgl 38 part 1237 di mq 65, part. 1241 di mq 23, part 1682 di mq 30, part 1683 di mq 9, part 1685 di mq 15; Cacco Alessandro, prop. per 1/2; Cacco Alberto, prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Alessandro Piva

(Codice interno: 434710)

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (TREVISO)

Estratto decreto eproprio prot. n. 6961 del 23 novembre 2020 rep. n. 488

Estratto decreto di esproprio di bene immobile necessario alla realizzazione collegamento pista ciclabile fra via E. Toti e via G. Badini.

Il Decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 9 ottobre 2019 e comporta il passaggio della proprietà a favore del Comune di Zenson di Piave con sede in Piazza 2 Giugno n. 6 - Zenson di PIave, C.F. 80007430269 sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria di esproprio è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 nei seguenti termini:

Rebecca Antonio fu Timoteo - catasto Terreni - Comune di Zenson di PIave, foglio 11 mappale n. 570 - mq. 388 - indennità di esproprio € 1.552,00.

Di suddetto è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 del D.P.R. 327/2001.

Il terzo interessato, ai sensi dell'art. 23 comma 5, del D.P.R. 327/2001, potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Responsabile P.O. n. 2 area tecnica - Massimo Fontebasso

(Codice interno: 432095)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 1293 del 29 ottobre 2020 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Ripristino scarpate degli scoli consorziali Crosarole, Vampadore e Manteo danneggiate dagli eccezionali eventi meteorici del 14 settembre 2015". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MEGLIADINO SAN VITALE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 1013 NCT: fog. 15 map. 60 occupato temporaneamente per mq 520 e map. 62 occupato temporaneamente per mq 1779 - BELLO Mauro, nato a PADOVA il 12.04.1958, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva €595,96;

Ordinanza di occupazione temporanea n. 1014 NCT: fog. 15 map. 15 occupato temporaneamente per mq 1849 - COMUNE DI BORGO VENETO, con sede in BORGO VENETO, C.F.05122030280, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €385,21.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 29.10.2020

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 435058)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento prot. 145943 del 2 novembre 2020 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Acquisizione aree relative agli impianti idrici esistenti (P1128S1).

a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.p.A. "omissis" per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di MAROSTICA (sez. Crosara) occorrente per far luogo ai lavori in epigrafe. "omissis"

VISTA la nota protocollo n. 36724 del 05/04/2019, con la quale si comunicava l'avvio del procedimento per espropriazione ed asservimento per pubblica utilità ai sensi e per gli effetti "omissis" del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, relativa all'opera indicata in progetto.

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 36 di reg. del 22/07/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera. Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, "omissis"

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 49 di reg. del 03/10/2019, con la quale è stata costituita la Variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale, apposto il Vincolo preordinato all'Esproprio e resa efficacie la dichiarazione di pubblica utilità. "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.p.A., "omissis" l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di MAROSTICA (CROSARA) autorizzandone il diritto perpetuo di transito "omissis" VOLPATO ANTONIO "omissis" (c.f. VLPNTN54B28G560Y) "omissis", VOLPATO DANIELE "omissis" (c.f. VLPDNL82A24E970U) "omissis", VOLPATO ANDREA "omissis" (c.f. VLPNDR89S27E970X) "omissis" - Comune di MAROSTICA Sez. CROSARA, C.T. Foglio 9, mappale 882, C.F. Foglio 9, mappale 882 sub. 11, "omissis" Art. 3 - Di determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori così come indicato: VOLPATO ANTONIO "omissis" (c.f. VLPNTN54B28G560Y) "omissis", VOLPATO DANIELE "omissis" (c.f. VLPDNL82A24E970U) "omissis", VOLPATO ANDREA "omissis" (c.f. VLPNDR89S27E970X) - Comune di MAROSTICA Sez. CROSARA, C.T. Foglio 9, mappale 882, C.F. Foglio 9, mappale 882 sub. 11, indennità di asservimento euro 138,00 (centotrentotto/00). "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procurate Speciale Liberatore ing. Alberto

(Codice interno: 435057)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e contestuale decreto di esproprio prot. 145988 del 2 novembre 2020 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Acquisizione aree relative agli impianti idrici esistenti (P1128S1).

a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA S.p.A. "omissis" per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di BASSANO DEL GRAPPA (sezione BASSANO DEL GRAPPA) e MAROSTICA (sezione CROSARA) "omissis"

VISTA la nota protocollo n. 36724 del 05/04/2019, con la quale si comunicava l'avvio del procedimento per espropriazione ed asservimento per pubblica utilità ai sensi e per gli effetti "omissis" del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, relativa all'opera indicata in progetto.

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 36 di reg. del 22/07/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera. Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, "omissis"

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 49 di reg. del 03/10/2019, con la quale è stata costituita la Variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale, apposto il Vincolo preordinato all'Esproprio e resa efficacie la dichiarazione di pubblica utilità. "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.p.A. "omissis" l'esproprio degli immobili di seguito descritti "omissis" siti nel comune di BASSANO DEL GRAPPA (sezione BASSANO DEL GRAPPA) e MAROSTICA (sezione CROSARA), autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta autorità espropriante e determinata in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio "omissis" TUMELERO ALESSANDRO "omissis" (c.f. TMLLSN76T01A703X) proprietà 1/1 - Comune di BASSANO DEL GRAPPA, C.T. Foglio 31, mappale 272, "omissis" indennità esproprio euro 252,00 (duecentocinquantadue/00); VOLPATO ANTONIO "omissis" (c.f. VLPNTN54B28G560Y) "omissis", VOLPATO DANIELE "omissis" (c.f. VLPDNL82A24E970U) "omissis", VOLPATO ANDREA "omissis" (c.f. VLPNDR89S27E970X) "omissis" - Comune di MAROSTICA Sez. CROSARA, C.T. Foglio 9, mappale 1372, C.F. Foglio 9, mappale 1372, "omissis" , indennità esproprio euro 315,00 (trecentoquindici/00); "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Liberatore ing. Alberto

(Codice interno: 434729)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ordinanza di pagamento del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2020

Rifacimento Metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda DN300 (12") - DP 75 bar da Area Impianto n.915 di San Polo a PIDI stoccaggio ED/SON e dismissione dell'esistente.

Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica

Divisione VII -Rilascio egestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO - OMISSIS

PRESO ATTO - OMISSIS

VISTE - OMISSIS

RITENUTO - OMISSIS

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **6**, mappali **13**, **12** e **11**, del Catasto Terreni del comune di MARENO DI PIAVE (TV), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda la somma complessiva di ***€ 33.678,48*** (trentatremila seicento settantotto/48) come di seguito distribuita:

- ***€ 8.419,62***, a favore della sig.ra CANZIAN Giancarla (quota di proprietà pari a 1/4), nata a Vittorio Veneto (TV) il 20/03/1964 e residente in Santa Lucia di Piave (TV), via Distrettuale, 50/A - c.f. **CNZ GCR 64C60 M089M**;

- ***€ 8.419,62***, a favore della sig.ra CANZIAN Santina (quota di proprietà pari a 1/4), nata a Vittorio Veneto (TV) il 20/03/1964 e residente in Santa Lucia di Piave (TV), via Distrettuale, 70/C - c.f. **CNZ STN 64C60 M089D**;

- ***€ 8.419,62***, a favore del sig. CANZIAN Fabio (quota di proprietà pari a 1/4), nato a Conegliano (TV) il 18/08/1970 e residente in Santa Lucia di Piave (TV), via Distrettuale, 69 - c.f. **CNZ FBA 70M18 C957Q**, secondo le modalità di cui alla citata autorizzazione del Giudice Tutelare;

- ***€ 8.419,62***, a favore della sig.ra CANZIAN Faustino (quota di proprietà pari a 1/4), nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 16/10/1959 e residente in Mareno di Piave (TV), via Ungheresca Sud, 45/A - c.f. **CNZ FTN 59R16 1221E**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente dr. Carlo Landolfi

(Codice interno: 434551)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 1382 del 12 novembre 2020

Determina di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al fittavolo, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID PIANO 758 - CUP H35C13000670002). Ditta: La Colombara Società Agricola - P.IVA 03249410246 (fittavolo ditte nn. 9-15).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire il saldo dell'indennità aggiuntiva a favore della ditta La Colombara Società Agricola (P.IVA 03249410246) in persona del legale rappresentante Cailotto Manuel, nato a Vicenza (VI) il 16-04-1976 (CLTMNL76D16L840Y), in qualità di fittavolo delle ditte nn. 9-15, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001.
2. Di liquidare le indennità aggiuntive di cui al punto 1. alla ditta La Colombara Società Agricola (P.IVA 03249410246) in persona del legale rappresentante Cailotto Manuel, nato a Vicenza (VI) il 16-04-1976 (CLTMNL76D16L840Y), nelle misure indicate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità aggiuntive previste dall'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORE AGRICOLO MEDIO (V.A.M.) anno 2019 (euro/mq)	Indennità aggiuntiva (art. 42, D.P.R. n. 327/2001) €
9	CAILOTTO Stefano nato a VICENZA il 24/01/1982 (CLTSFN82A24L840M) Proprietà per 1/1	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	156	Seminativo	2.779	8,45	23.482,55
					160	Seminativo	9.151	8,45	77.325,95
					192	Seminativo	4.105	8,45	34.687,25
					TOTALE		16.035		135.495,75
	TOTALE INDENNITA' aggiuntiva DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) ex art. 42, D.P.R. n. 327/2001, a favore di €								135.495,75
	LA COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA 03249410246) in persona del legale rappresentante Cailotto Manuel, nato a Vicenza (VI) il 16-04-1976 (CLTMNL76D16L840Y)								

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORE AGRICOLO MEDIO (V.A.M.) anno 2019 (euro/mq)	Indennità aggiuntiva (art. 42, D.P.R. n. 327/2001) €
					7	Bosco	465	1,69	785,85
						Seminativo	6	8,45	50,70

15	CHILESE Renato nato a ISOLA VICENTINA il 11/12/1958 (CHLRNT58T11E354D) Proprietà per 1/1	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	537 (ex 92)	Bosco	306	1,69	517,14
						Seminativo	246	8,45	2.078,70
					98	Bosco	499	1,69	843,31
					521 (ex 416)	Seminativo	41	8,45	346,45
					417	Bosco	374	1,69	632,06
						Seminativo	78	8,45	659,10
					523 (ex 418)	Seminativo	21	8,45	177,45
					419	Bosco	545	1,69	921,05
						Seminativo	98	8,45	828,10
					TOTALE		2.679		7.839,91
	TOTALE INDENNITA' aggiuntiva DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) ex art. 42, D.P.R. n. 327/2001, a favore di €								7.839,91
	LA COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA 03249410246) in persona del legale rappresentante Cailotto Manuel, nato a Vicenza (VI) il 16-04-1976 (CLTMNL76D16L840Y)								

RIEPILOGO:	
TOTALE INDENNITA' aggiuntiva DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) ex art. 42, D.P.R. n. 327/2001, a favore di €	143.335,66

LA COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA 03249410246) in persona del legale rappresentante Cailotto Manuel, nato a Vicenza (VI) il 16-04-1976 (CLTMNL76D16L840Y)

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 434600)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 1406 del 16 novembre 2020

Determina di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al proprietario/ fittavolo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 40, comma 4, e 42 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e s.m.i. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID PIANO 758 - CUP H35C13000670002). Ditta: Motterle Società Agricola Semplice (P.IVA 04239690243) - Ditta n. 29 e fittavolo ditta n. 2 Cumerlato Giannina Lucia e altri.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire il saldo dell'indennità aggiuntiva a favore della ditta MOTTERLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA 04239690243) con sede a Costabissara (VI), come da atto notarile di continuazione in forma societaria di comunione ereditaria dell'azienda agricola "Motterle Giordano" (MTTGDN29M31D107C), rep. n. 11336-7349 del 5/11/2019, registrato a Vicenza il 5/11/2019 al n. 13867 SERIE 1 T, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 40, comma 4 e 42 del D.P.R. n. 327/2001.
2. Di liquidare le indennità aggiuntive di cui al punto 1. alla ditta MOTTERLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA 04239690243) con sede a Costabissara (VI), nelle misure indicate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità aggiuntive previste dagli artt. 40, comma 4 e 42 del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE (alla data di immissione in possesso del 04/10/19)	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORE AGRICOLO MEDIO (V.A.M.) anno 2019 (euro/mq)	Indennità aggiuntiva (art. 40, comma 4 D.P.R. n. 327/2001) €
29	MOTTERLE Giordano nato a COSTABISSARA il 31/08/1929 (MTTGDN29M31D107C) Proprietà per 1000/1000 deceduto il 15/05/2019	COSTABISSARA	TERRENI	1	276	Bosco	300	1,69	507,00
						Seminativo	6.160	8,45	52.052,00
					277	Bosco	1.000	1,69	1.690,00
						Seminativo	120	8,45	1.014,00
					TOTALE		7.580		55.263,00
	TOTALE indennità aggiuntiva DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) ex art. 40, comma 4, D.P.R. n. 327/2001, a favore di €								55.263,00
	MOTTERLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA 04239690243) con sede a COSTABISSARA (VI)								
	come da atto notarile di continuazione in forma societaria di comunione ereditaria dell'azienda agricola "Motterle Giordano" (MTTGDN29M31D107C), rep. n. 11336-7349 del 5/11/2019, registrato a Vicenza il 5/11/2019 al n. 13867 SERIE 1 T								

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORE AGRICOLO MEDIO (V.A.M.) anno 2019 (euro/mq)	Indennità aggiuntiva (art. 42, D.P.R. n. 327/2001) €
2	1. CUMERLATO Giannina Lucia nata a ISOLA VICENTINA il 18/10/1940 (CMRGNN40R58E354A) Proprietà per 11/27 2. MOTTERLE Adelino nato a VICENZA il 31/08/1971 (MTTDLN71M31L840P) Proprietà per 2/27 bene personale 3. MOTTERLE Adelino nato a VICENZA il 31/08/1971 (MTTDLN71M31L840P) Proprietà per 2/9 4. MOTTERLE Michele nato a VICENZA il 28/12/1968 (MTTMHL68T28L840C) Proprietà per 2/9 5. MOTTERLE Michele nato a VICENZA il 28/12/1968 (MTTMHL68T28L840C) Proprietà per 2/27 in regime di separazione dei beni	COSTABISSARA	TERRENI	1	133	Seminativo	8.201	8,45	69.298,45
					136	Bosco	497	1,69	839,93
						Seminativo	291	8,45	2.458,95
					138	Bosco	343	1,69	579,67
						Seminativo	172	8,45	1.453,40
					TOTALE		9.504		74.630,40
	TOTALE indennità aggiuntiva DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) ex art. 42, D.P.R. n. 327/2001, a favore di €								74.630,40

MOTTERLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA 04239690243) con sede a COSTABISSARA (VI)
come da atto notarile rep. n. 11336-7349 del 5/11/2019, registrato a Vicenza il 5/11/2019 al n. 13867 SERIE 1 T, di continuazione in forma societaria di comunione ereditaria dell'azienda agricola "Motterle Giordano" (MTTGDN29M31D107C) deceduto il 15/05/2019

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 434861)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1437 del 19 novembre 2020

Determinazione del saldo delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 36: Lora Andrea e Lora Emilio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. omissis

2. di approvare il prospetto di saldo e recupero predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la somma da recuperare ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 dai sigg. Lora Andrea e Lora Emilio corrisponde a € 6.157,67 - come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da recuperare: Euro 6.157,67

a carico della ditta:

Lora Andrea nato a Vicenza il 11/04/1979 c.f. LRONDR79D11L840I (proprietà per ½)

Lora Emilio nato a Vicenza il 15/01/1986 c.f. LROMLE86A15L840X (proprietà per ½)

4. di disporre la sospensione del recupero della somma indicata dando atto che con successivo provvedimento verrà determinato il conguaglio dell'importo da recuperare con quanto spettante alla ditta proprietaria a seguito dell'esatta quantificazione del rimborso forfettario per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione;

5. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e ai proprietari;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità di esproprio	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq			€/mq		Euro (€)	mq	Euro (€)	Euro (€)
36	Lora Andrea nato a Vicenza il 11/04/1979 c.f. LRONDR79D11L840I (per ½); Lora Emilio nato a Vicenza il 15/01/1986 c.f. LROMLE86A15L840X (per ½)										
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18	**691**	1.094	1.094	seminativo	7,00	6.126,40	7.658,00	/		
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18 ex 693/b	**903**	51	25	seminativo	7,00	285,60	175,00	26	30,33	36,40
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18 ex 694/b	**897**	2.374	998	seminativo	7,00	13.294,40	6.986,00	2.150	2.508,33	3.010,00
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18 ex 697/b	**899**	758	205	seminativo	7,00	4.244,80	1.435,00	715	834,17	1.001,00
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18 698	/	75	0	seminativo	7,00	420,00	0,00	57	66,50	79,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 188/a	**888**	531	555	seminativo	7,00	2.973,60	3.885,00	82	95,67	114,80

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità di esproprio	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq			€/mq		Euro (€)	mq	Euro (€)	Euro (€)
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 189/a	**890**	105	88	seminativo	7,00	588,00	616,00	891	1.039,50	1.247,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 191/a	**191**	/	0	seminativo		0,00	0,00	29	33,83	40,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 192/b	**893**	1.507	764	seminativo	7,00	8.439,20	5.348,00	1.614	1.883,00	2.259,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**193**	713	713	seminativo	7,00	3.992,80	4.991,00	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 594	**594**	247	247	seminativo	7,00	1.383,20	1.729,00	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 597/a	**941**	20	19	seminativo	7,00	112,00	133,00	5	5,83	7,00
	Totale						**41.860,00**	**32.956,00**		**6.497,17**	**7.796,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato								€ 41.860,00		
	Totale acconto liquidato (no ritenuta) €								€ 41.860,00		
	Saldo indennità di espropriazione								-€ 8.904,00		

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità di esproprio	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq			€/mq		Euro (€)	mq	Euro (€)	Euro (€)
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 31/03/2016 al 06/03/2017)								€ 2.746,33		
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 06/03/2017 al 10/12/2020)								€ 0,00		
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio								**€ 2.746,33**		
	SOMMA TOTALE DA RECUPERARE								**-€ 6.157,67**		
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 434862)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1442 del 19 novembre 2020

Determinazione del saldo delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 37: Lora Pietro e fittavolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. omissis

2. di approvare il prospetto di saldo e recupero predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la somma da recuperare ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 dal sig. Lora Pietro corrisponde a € 2.724,13, come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da recuperare: Euro 2.724.13

a carico della ditta:

Lora Pietro nato a Vicenza il 07/03/1947 c.f. LROPTR47C07L840V(proprietà per 1/1);

4. di disporre la sospensione del recupero della somma indicata dando atto che con successivo provvedimento verrà determinato il conguaglio di quanto spettante alla ditta proprietaria a seguito dell'esatta quantificazione del rimborso forfettario per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione;

5. di procedere al recupero del credito pari a € 3.352,96 trasmettendo al fittavolo sig.ra Marchetti Raffaella, nata a Vicenza il 03/09/1971 c.f. MRCRFL71P43L840S, apposita comunicazione;

(omissis)

9. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata AR al proprietario e al fittavolo;

(omissis)

11. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Sup presunta di esproprio	Sup effettiva di esproprio	Valore venale	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Acconto 80 per cento indennità aggiuntiva fittavolo art 42	Indennità aggiuntiva fittavolo art 42	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq		Euro (€)			mq	Euro (€)	Euro (€)
37	Lora Pietro nato a Vicenza il 07/03/1947 c.f. LROPTR47C07L840V (per 1/1)											
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18	**47**	443	0	7,00	2.480,80	0,00	2.994,68	0,00	831	969,50	1.163,40
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 18 ex 692/b	**901**	178	100	7,00	996,80	700,00	1.203,28	845,00	78	91,00	109,20
	Totale					**€ 3.477,60**	**€ 700,00**	**€ 4.197,96**	**€ 845,00**		**€ 1.060,50**	**€ 1.272,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato										€ 3.477,60	
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 liquidato al fittavolo Marchetti Raffaella										€ 4.197,96	
	Saldo indennità di espropriazione										-€ 2.777,60	
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 31/03/2016 al 01/03/2017)										€ 53,47	
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 01/03/2017 al 10/12/2020)										€ 0,00	
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio										€ 53,47	
	SOMMA TOTALE DA RECUPERARE										**-€ 2.724,13**	
	Saldo indennità aggiuntiva art. 42 da recuperare da Marchetti Raffaella nata a Vicenza il 03/09/1971 c.f. MRCRFL71P43L840S										**-€ 3.352,96**	

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Sup presunta di esproprio	Sup effettiva di esproprio	Valore venale	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Acconto 80 per cento indennità aggiuntiva fittavolo art 42	Indennità aggiuntiva fittavolo art 42	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq		Euro (€)			mq	Euro (€)	Euro (€)
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione											

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 435005)

COMUNE DI VICENZA

Determina dell'Autorità urbana di Vicenza n. 2148 del 23 novembre 2020

Autorità urbana di Vicenza. Approvazione invito pubblico a Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Area urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014-2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza. Azione 4.6.3 "sistemi di trasporto intelligente". Intervento 2 ICT a terra.

IL DIRIGENTE REFERENTE RESPONSABILE DELL'AUTORITÀ URBANA DI VICENZA

Premesso quanto segue

- Con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR della Regione del Veneto è stata individuata l'*Area urbana di Vicenza* comprendente i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016;

- con DGR n.1219 del 26 luglio 2016, la Regione del Veneto ha approvato un Avviso pubblico per invito a partecipare alla selezione delle *Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile* tra quelle presentate da Aree urbane e relative Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo" di cui al POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile e individuate con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

- con Delibera del Consiglio Comunale n.41 del 11 ottobre 2016 è stato approvato il *riconoscimentodel ruolo di Autorità urbana per il Comune di Vicenza e il conseguente sviluppo della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*, afferente al Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1219 del 26 luglio 2016;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 10 novembre 2016 è stata *istituita un'Unità di Progetto con ruolo di Organismo Intermedio* responsabile di svolgere le funzioni di "Autorità urbana" (AU) di Vicenza;

- in data 10 novembre 2016, con PEC Pgn.143523/2016, è stata *inviata la domanda di partecipazione all'avviso per la selezione della SISUS di Vicenza*;

- con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, pubblicato sul BURVET n. 39 del 21 aprile 2017, è stata *approvata la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* e in particolare l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente";

- con DGR n.768 del 29 maggio 2017 è stata *individuata l'Autorità Urbane di Vicenza quale Organismo Intermedio (OI)*, ai sensi dell'art.123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'Ambito dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020, ed è stato *approvato il relativo schema di convenzione di delega dei compiti connessi alla selezione delle operazioni* da sottoscriversi tra Regione del Veneto, in qualità di Autorità di Gestione FESR e Comune di Vicenza individuato come Autorità urbana con lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività delegate alle AU come organismo intermedio;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 25 luglio 2017 è stato approvato lo *Schema di convenzione di delega tra Autorità di Gestione FESR (Regione del Veneto) e Autorità urbana di Vicenza e si è incaricato il dirigente referente* per l'Autorità urbana di Vicenza, dott. Mauro Bellesia, o suo sostituto in caso di assenza o impedimento, alla sottoscrizione di ogni atto di competenza dell'Autorità urbana di Vicenza;

- con Determina n. 1522 del 3 agosto 2017 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, redatto sulla base delle *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Regionale Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 (successivamente revisionato e aggiornato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Regionale Unitaria n. 104 del 9 agosto 2019), aggiornato con Determina n. 2791 del 21 dicembre 2017 e con Determina n. 722 del 30 aprile 2020;

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Mauro Bellesia, responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Vicenza, e del dott. Pietro Cecchinato, direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione

del Veneto, *la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile* del POR FESR della Regione del Veneto;

- a seguito dell'attribuzione dei fondi della riserva di efficacia, la proposta di modifica della SISUS, condivisa (*con nota prot. N. 73301 del 18 maggio 2020*) e approvata dai Comuni dell'Area Urbana (*Comune di Altavilla Vicentina, nota prot. N. 75923 del 22 maggio 2020; Comune di Caldogno, nota prot. N. 75583 del 25 maggio 2020; Comune di Creazzo, nota prot. N. 76915 del 27 maggio 2020; Comune di Sovizzo, nota prot. N. 76067 del 25/05/2020; Comune di Torri di Quartesolo, nota prot. N. 76923 del 27 maggio 2020*) è stata inviata all'AdG FESR della Regione con nota prot. n. 78605 del 29 maggio 2020, ripudiata dal protocollo regionale per motivi tecnici, con nota prot. n. 80415 del 4 giugno 2020 e nota prot. n. 87925 del 19 giugno 2020; l'AdG FESR con note prot. 108046 del 23 luglio 2020 e n. 120823 del 18 agosto 2020 ha formulato delle osservazioni e richiesto delle integrazioni alla documentazione trasmessa, cui l'AU di Vicenza ha risposto con note prot. N. 112256 del 31 luglio 2020 e n. 123809 del 21 agosto 2020;

- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n.73 del 26 agosto 2020, pubblicato per estratto nel BURVET del n. 135 del 4 settembre 2020 e trasmesso all'Autorità urbana di Vicenza con prot. N. 139113 del 21 settembre 2020, l'Autorità di gestione FESR ha approvato la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza revisionata;

- *la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* prevede, nel contesto dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente", l'attuazione degli interventi di acquisto di materiale rotabile e di acquisto e attivazione di ICT a terra, a regia dell'Autorità urbana di Vicenza;

- in conformità a quanto indicato dalla SISUS è considerato potenziale beneficiario la Società Vicentina Trasporti srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'area urbana di vicenza) e pertanto soggetto pertinente per la presentazione della domanda di sostegno;

- con riferimento all'Area urbana di Vicenza e alla SISUS approvata, la dotazione POR FESR, a copertura fino al 50% della spesa sostenuta, riferita all'azione 4.6.3. Intervento 2) ICT a terra ammonta a 599.038,57 €;

- nella SISUS approvata, l'azione 4.6.3. concorre al perseguimento del valore target POR FESR per l'Area urbana al 2023 di almeno *3 Sistemi tecnologici*;

- le Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane sopra richiamate prevedono che l'attività di verifica dell'AdG sugli avvisi/inviti si espliciti nella formulazione di un parere di conformità sulla proposta di provvedimento di approvazione degli avvisi/inviti delle AU;

Dato atto che, in data 09.01.2020, PG della Regione del Veneto n. 8201 (acquisito con protocollo interno n. 4199 del 10.01.2020) l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere di conformità dell'invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2020-2022per l'importo di 599.038,57 € oggetto dell'invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- Come da *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, sono stati recepiti:

il parere tecnico del Servizio Mobilità con Nota Prot. n. 37538 del 05.03.2020;

il parere tecnico del responsabile bandi e gare e supervisione della gestione a regia dell'AU e del coordinamento, verifica e monitoraggio dell'applicazione dei corretti criteri di selezione con Nota Prot. n. 6341 del 13.01.2020;

- a seguito di nuovi elementi emersi durante incontri con il servizio Mobilità e i referenti dei Comuni dell'Area urbana di Vicenza e con AVEPA (5, 12, 17.02.2020), con email del 18.02.2020, integrata su richiesta dell'AdG con email del 09.06.2020, si è proposta all'AdG una modifica relativamente all'ammissibilità delle spese strettamente necessarie all'installazione e attivazione delle forniture ICT di terra;

- in data 06.11.2020, PG della Regione del Veneto n. 473694 del 06.11.2020 (acquisito con protocollo interno n. 169232 del 09.11.2020) l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere favorevole, richiedendo l'integrazione dell'invito con la seguente frase: "*Potranno essere riconosciute spese accessorie strettamente necessarie all'installazione e attivazione delle forniture in percentuale non superiore al 15% del costo della fornitura stessa. Tutte le apparecchiature acquistate e installate sono ammissibili solo se strettamente indispensabili alla funzionalità dell'impianto e utilizzate in via esclusiva a questo scopo. Non sono comunque ammissibili le spese per lavori in economia.*" che è stata aggiunta all'art. 6 (4) dell'invito pubblico;

Considerato che

- come previsto all'Allegato A2 al DDR n. 104/2019 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza approvato con Determina n. 722 del 30 aprile 2020, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono l'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni e AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, in qualità di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017e ss.mm.ii.che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 è stabilito che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito pubblico medesimo;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate;

- l'assunzione del decreto di finanziabilità e il relativo impegno di spesa, per la quota pertinente la dotazione finanziaria POR FESR, è in capo ad AVEPA con la quale la Società Vicentina Trasporti srl, a fronte di esito positivo della selezione delle operazioni, intratterrà ogni successivo rapporto di natura finanziaria;

Rilevato infine che l'Autorità di Gestione, in conformità a quanto previsto dai regolamenti UE, ha provveduto ad istituire "un sistema di registrazione e conservazione automatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso" denominato S.I.U. Sistema Informativo Unificato;

Tutto ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 75/196841 del 11 dicembre 2019 che approva il Bilancio di Previsione 2020/2022, e successive variazioni;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 4 del 15 gennaio 2020 che approva il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2020/2022 (PEG), e successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 29 aprile 2020 che approva il documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2020-
2022 che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) e ss.mm.ii.;

Visto l'3 della L. 136/2010 ed i conseguenti obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza approvato con delibera CC n. 11 del 14/2/13 e successive modificazioni;

Visto il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Gestione in data 09.01.2020, PG della Regione del Veneto n. 8201 (acquisito con protocollo interno n. 4199 del 10.01.2020) relativamente allo schema di invito e successiva nota PG della Regione del Veneto n. 473694 del 06.11.2020 (acquisito con protocollo interno n. 169232 del 09.11.2020)

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire una procedura di selezione delle operazioni nell'ambito dell'azione 463 Intervento 2 ICT a terra della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza;

3. di stabilire, per quanto riportato in premessa e in coerenza con il POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e la SISUS dell'Area Urbana di Vicenza, che il soggetto pertinente per la presentazione delle domande di sostegno è la Società Vicentina Trasporti Srl in possesso dei requisiti previsti nello schema di invito di cui al successivo punto 4 del presente dispositivo;

4. di approvare l'allegato *INVITO PUBBLICO A SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI (SVT) SRL (AZIENDA TITOLARE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DELL'AREA URBANA DI VICENZA) PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO AI SENSI DEL POR FESR 2014-2020 DEL VENETO E DELLA SISUS DELL'AREA URBANA DI VICENZA -AZIONE 4.6.3 "SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTE"-INTERVENTO 2 ICT A TERRA*, secondo i criteri e le modalità riportati nell'invito stesso, ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa

Allegato B: Dimostrazione della capacità finanziaria

Allegato C: Proposta progettuale - Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

Allegato D: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno

Allegato E: Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Allegato E1: Informativa Antimafia

5. di dare atto che la procedura verrà effettuata tramite l'applicativo S.I.U. Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto;

6. di far decorrere i 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno in risposta all'invito pubblico dalla data di approvazione del presente provvedimento, come descritto in premessa e previsto dal "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020;

7. che gli adempimenti conseguenti all'invito pubblico siano attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza *(Determina n. 1522 del 3 agosto 2017, aggiornato con Determina n. 2791 del 21 dicembre 2017e con Determina n. 722 del 30 aprile 2020);* in particolare, la valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione, congiuntamente valutati da AVEPA e dall'Autorità urbana in base alle rispettive competenze secondo la suddivisione prevista all'Allegato A2 del DDR n.104/2019e ss.mm.ii. e all'Art.15 dello schema di invito in allegato;

8. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito in questione, di cui al punto 4, non modificabile in aumento, ammonta a 599.038,57 € a copertura della spesa sostenuta dal Beneficiario e ammessa a cofinanziamento POR FESR 2014-2020;

9. di dare atto che in data in data 09.01.2020, PG della Regione del Veneto n. 8201 (acquisito con protocollo interno n. 4199 del 10.01.2020) l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sull'invito di cui al punto 4) e sui relativi allegati e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sugli appositi capitoli relativi all'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 sul bilancio regionale 2020-2022 per l'importo di 599.038,57 €;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

13. di disporre la trasmissione dell'invito per l'inserimento in S.I.U. Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.

Il dirigente referente responsabile dell'Autorità urbana di Vicenza Mauro Bellesia

AUTORITÀ URBANA DI VICENZA

INVITO PUBBLICO A
Società Vicentina Trasporti (SVT) srl
(azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area urbana di Vicenza)
per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Successivamente, la Commissione Europea ha approvato la versione revisionata del POR FESR 2014-2020 con Decisione C(2018) 4873 final del 19/07/2018 e Decisione C(2019) 4061 final del 05/06/2019.
L'Area urbana di Vicenza comprende i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo ed è stata individuata come da Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di gestione FESR n. 29 del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

Il presente invito dà attuazione all'ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"
Priorità di investimento 4 (e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*"
Obiettivo specifico 4.6 "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*"
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 2. ICT a terra

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventisotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art.8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art.9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
Allegato B: Dimostrazione della capacità finanziaria
Allegato C: Proposta progettuale - Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15
Allegato D:Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno
Allegato E: Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi
Allegato E1: Informativa Antimafia

pag. 3/40

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza con specifico riferimento all'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 2. ICT a terra.

2. L'azione prevede l'adozione delle tecnologie informatiche e della comunicazione, a bordo dei mezzi e a terra, finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al servizio di TPL attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti nel trasporto, facilitando l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, e l'accesso alle relative informazioni, che potranno risultare funzionali ad agevolarne la fruizione, e a garantire una maggiore sicurezza d'uso. L'azione prevede anche l'adozione di tecnologie di regolazione del traffico per agevolare il servizio di trasporto pubblico, perseguendo la fidelizzazione anche di fasce di clientela che attualmente non lo prendono in considerazione per i propri spostamenti. In particolare, l'Intervento 2,"ICT a terra", prevede l'acquisto di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL presenti a terra (paline di fermata, pensiline, semafori): unità di controllo di corsie e semaforizzazioni, a beneficio del TPL, e display per l'informazione all'utenza alle fermate.

3. L'azione 4.6.3 Intervento 2 "ICT a terra" mira allo sviluppo della mobilità sostenibile all'interno dell'Area urbana di Vicenza, attirando una quota di domanda di mobilità dall'uso del mezzo privato all'uso del TPL.

4. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana di Vicenza:
   - Patto dei Sindaci;
   - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES – DGC 14/2013);
   - Piano Urbano della Mobilità (PUM – DGC 48/2012).

   Il presente Invito è emanato nel rispetto della Legge Regionale del Veneto n. 25/1998 che detta la disciplina e l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale regionale e locale ricadenti nel territorio della Regione del Veneto.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

   - AdG - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020: L'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma Operativo e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo e adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito nell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei relativi atti delegati/di esecuzione;

   - AU di Vicenza - Autorità urbana di Vicenza, individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30.06.2016. La AU sono Città e organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). Le SISUS, predisposte dalle Autorità urbane e approvate dall'Autorità di

Gestione, contengono un'ampia strategia per il miglioramento economico, ambientale, climatico, sociale e demografico duraturo di tutta l'Area urbana di riferimento, nonché, all'interno di tale strategia, una strategia integrata dei tre obiettivi tematici 2, 4, 9 che sono sostenuti dal FESR. La Strategia costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni;

- AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura: Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 28/02/2017, al quale vengono delegate le funzioni di cui alla convenzione di delega il cui schema è stato approvato con la medesima DGR (in particolare art. 2);

- SRA - Struttura Responsabile dell'Attuazione: Struttura regionale a cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. I ruoli e le responsabilità delle SRA sono descritte nel Si.Ge.Co.;

- SIU - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico);

- SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - SISUS dell'Area urbana di Vicenza disponibile alla pagina POR FESR 2014 2020 della Regione del Veneto al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile(SISUS*[file pdf 1,49MB*] –Mappa*[file pdf 5,9MB])* – d'ora in poi *SISUS*;
   - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.) disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco - d'ora in poi *Manuale procedurale POR*;
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n.104 del 9 agosto 2019 (che ha aggiornato e revisionato il Decreto n. 52/2017),disponibili con i relativi allegatial seguente link:https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase,
   - Manuale generale di AVEPA, disponibile al seguente link:https://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

8. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità Urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.

pag. 5/40

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" è pari a 2.025.028,57 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020, di cui 1.425.990,00 € destinati all'Intervento 1 "ICT a Bordo" (già in corso) e 599.038,57 € destinati all'Intervento 2 "ICT a Terra", come da SISUS dell'Area Urbana di Vicenza.

2. La dotazione finanziaria a disposizione per il presente Invito, è pari a599.038,57 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 per l'azione 4.6.3"Sistemi di trasporto intelligente" per l'attuazione dell'Intervento 2"ICT a terra".

3. Con il presente invito si esaurisce la dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità urbana di Vicenza per l'azione 4.6.3.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della SISUS, così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Gli interventi oggetto del presente invito saranno localizzati nell'Area urbana di Vicenza che si compone dei Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Caldogno, Creazzo, Sovizzo e Torri di Quartesolo.

3. Gli interventi interesseranno il potenziamento delle linee di Trasporto Pubblico Locale n. 1, 2, 9, 12, 14 che raggiungono tutti i Comuni dell'Area urbana e riguardano le aree svantaggiate/degradate/marginali, dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione, limitrofe agli alloggi/strutture oggetto delle azioni dell'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane", così che gli alloggi/strutture siano ben collegati con tutta l'Area urbana di Vicenza, come da SISUS dell'Area urbana di Vicenza e da POR FESR. Le aree svantaggiate/degradate/marginali con evidenza delle linee di Trasporto Pubblico Locale interessate dagli interventi cofinanziabili dal POR FESR 2014 - 2020 sono visionabili nella Mappa SISUS dell'Area urbana di Vicenza.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni"

(d'ora in poi *Modalità applicazione criteri*) e sulla base degli interventi dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 2 "ICT a terra" indicati nella stessa SISUS.

2. In generale, i soggetti ammissibili per l'Azione 4.6.3 sono le Aziende titolari del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province). **Il soggetto ammissibile al presente invito, sulla base della SISUS approvata,è l'azienda titolare del contratto di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico che copre l'Area urbana di Vicenza: Società Vicentina Trasporti (SVT) srl** (criterio di cui alla lettera a dell'art. 15 del presente invito).

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il Comune di Vicenza, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
   - l'acquisto del materiale relativo ai sistemi di trasporto intelligenti dovrà essere assoggettato al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art. 18 della L.R.25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative;
   - l'inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
   - il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
   - che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
   - che l'azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
   - la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
   - qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
   - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

   Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e)*, verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostratadalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari; tale requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello allegato al presente Invito (Allegato A), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che evidenzia le competenze specifiche.

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e dell'art. 15 del presente invito),*dimostrata mediante la

presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente (Allegato B), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che attesta la solvibilità del beneficiario.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

8. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al *Manuale procedurale POR*, sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno".Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana di Vicenza all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it;

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS;

2. Le tipologie di interventi ammissibili riguardano l'acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) daapplicare ai sistemi di TPL. In particolare:
   - sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);
   - controllo delle corsie riservate al TPL;
   - sistemi di informazione;
   - implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA);
   - apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a terra dei mezzi e nei nodi di interscambio.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)

3. Gli interventi dell'azione 4.6.3 devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

- essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2225/2004, n. 555/2007, n. 1610/2010 e 1059/2016 - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

4. In generale, gli interventi devono:
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:

- Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizipubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- LR Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

Gli interventi devono essere altresì realizzati nel rispetto del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e normativa attuativa pro tempore vigente.

6. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.

7. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo **entro il 30/09/2022**
Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le apparecchiature ICT devono essere montate, collaudate, operative e funzionanti;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

8. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

9. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto.La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di Vicenza (per AVEPA protocollo@cert.avepa.it, per AU di Vicenza vicenza@cert.comune.vicenza.it) completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese riferite ad acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL che rispondano ai requisiti di cui all'art. 5:
   - acquisto di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);
   - controllo delle corsie riservate a TPL,
   - informazione all'utenza alle fermate,
   - sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA),
   - acquisto apparecchiature per la videosorveglianza.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. Le spese ammissibili sono al netto di IVA.

4. Potranno essere riconosciute spese accessorie strettamente necessarie all'installazione e attivazione delle forniture in percentuale non superiore al 15% del costo della fornitura stessa. Tutte le apparecchiature acquistate e installate sono ammissibili solo se strettamente indispensabili alla funzionalità dell'impianto e utilizzate in via esclusiva a questo scopo. Non sono comunque ammissibili le spese per lavori in economia.

5. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

6. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale del POR sezione II (in particolare dal 2.2al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018);

7. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

pag. 10/40

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Le spese non previste al richiamato comma 1 dell'art. 6, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
2. Sono da considerare come "spese non ammissibili" le spese di personale.
3. Si rinvia inoltre al manuale procedurale del POR e ss.mm.ii.sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2 relativi alle spese non ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art.65 del reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018)

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS;
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - ove possibile, la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - ilcontributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (12 sistemi tecnologici complessivamente implementati nelle Aree urbane del Veneto): l'intervento concorre al perseguimento dei valori target al 2023 (3 sistemi tecnologici implementati nell'Area urbana di Vicenza per l'azione 4.6.3);

   (si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito)

2. Coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii, tra gli interventi ammissibili si darà priorità a quelli che riguardino:
   - linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione;
   - rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:

   a) Promozione della parità fra uomini e donne;

   b) Non discriminazione
   - La coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo

socioeconomico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- Il principio di non discriminazione deve essere perseguito anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);

c) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- La coerenza con il principio di sviluppo sostenibile viene perseguita in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
- Il principio di sviluppo sostenibile deve essere perseguito inoltre in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.

(si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 50% del costo di ogni singolo progetto di ICT applicato ai sistemi di TPL.

2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento a garanzia della realizzazione degli interventi oggetto del presente invito mediante dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento/progetto per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014- 2020 (allegato D).

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii..

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa,

tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:

1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;

b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR;
h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
i) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR;
j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 9 del presente invito;
l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

p) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi(si rinvia alla sezione III par. 4.3 del manuale procedurale del POR per ulteriori specifiche nel merito);
q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
r) essere in regola con le norme dell'ordinamento italiano in materia contributiva (DURC).

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
   a) relazione tecnica dettagliata sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'invito, corredata da quadro estimativo della spesa specifico e dettagliato;
   b) capitolato generale d'appalto e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto delle tecnologie nel caso dell'Azione 4.6.3 (es. verbale Consiglio di Amministrazione); nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno, determina a contrarre con relativo capitolato tecnico;
   c) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
      - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
      - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
      - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
   d) documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (allegato A) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
   e) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
   f) dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (allegato D);
   g) eventuale procura/delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2; nel caso, ai sensi dell'articolo 1392 c.c., la procura va sottoscritta con firma autografa (accompagnata da copia della carta di identità) o digitale del delegante e firma digitale del delegato;
   h) dichiarazioni sui familiari per l'informativa antimafia di cui al presente art. 13 co. 2 (Allegato E)

i) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento); a tal fine il soggetto richiedente deve allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max. 1500 caratteri per ogni criterio) (allegato C).

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale lo stesso dichiara:
a) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
- un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
b) di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
c) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

La sopra citata dichiarazione dovrà essere compilata sulla base del modulo allegato alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1°giugno 2018.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 7;
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A2DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A2DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario:documentazione di capacità amministrativa eoperativa;documentazione di capacità finanziaria; dichiarazione di impegno al cofinanziamento;relazione descrittiva per il rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15; eventuale procura/delega.
La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;

5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azionee deve essere presentata da un solo soggetto;

6. **La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del provvedimento di approvazione del presente invito.**

7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al linkhttp://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siuattraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

8. L'istruttoriasulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;

9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.

11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda nonè ricevibilequalora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

La domanda è inammissibile qualoranon sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazionie/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso degli errori palesi si rinvia a quanto disposto nel manuale procedurale del PORFESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**

2. *Valutazione delle domande*

   Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

   L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 3 agosto 2017.

   L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

   L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

   AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

   L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Vicenza,non beneficiari delle operazioni SISUS,dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Vicenza.

pag. 17/40

Approvazione e concessione del contributo
Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con Determina dirigenziale dell'Autorità urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:
- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.
La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Vicenza, approvato, da ultimo, con determina n. 2791 del 3 agosto 2017.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A2 al DDR n. 104/2019,e ss.mm.ii.,e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza approvato, da ultimo, con Determina n. 2791 del 21/12/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione riportati nelle tabelle "Griglia di valutazione" che seguono.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		**Verifica del requisito**
		SI	NO	
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS* ***[art. 4 del presente invito]***	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulato con gli Enti affidanti (Comuni dell' Area Urbana di Vicenza, Provincia di Vicenza).			*Domanda di sostegno*
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale* ***[art. 8 del presente invito]***	Presenza di una logica integrata dell'intervento nel quadro delle SISUS			*Allegato C*
	Coerenza della operazione con il POR FESR e con la SISUS			*Allegato C*
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli			*Domanda di sostegno*

pag. 18/40

	indicatori di output previsti dal POR FESR			
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore			*Allegato C*
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali			*Allegato C*
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Valutazione del requisito**		
		0 punti	1 punto	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito.* *Interventi che:* ***[art. 8 del presente invito]***	Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione			*Allegato C*
	Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione			*Allegato C*
	Tot. Max punti	2 punti Il progetto è considerato ammissibile se totalizza un minimo di 1 punto su 2 punti		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali [lettera C) DDR 52/2017]* ***[art. 9 del presente invito]***	*Promozione della parità fra uomini e donne*			*Auto dichiarazione in in SIU e Allegato C*
	Non discriminazione diffusione del servizio di TPL allearee marginali sotto il profilo socioeconomico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione			*Auto dichiarazione in SIU e Allegato C*
	Non discriminazione Miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un			*Auto dichiarazione in SIU e Allegato C*

	miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);			
	Sviluppo sostenibile Incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento			*Auto dichiarazione in SIU e Allegato C*
	Sviluppo sostenibile L'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.			*Auto dichiarazione in SIU e Allegato C*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
e) *Relativi al potenziale beneficiario* ***[art. 4 del presente invito]***	Capacità amministrativa e operativa			*Allegato A*
	Capacità finanziaria			*Allegato B*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
f) *Tipologie di intervento* ***[art. 5 del presente invito]***		SI	NO	
	Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare: o sistemi di monitoraggio e			*Domanda di sostegno*

pag. 20/40

	localizzazione della flotta (AVM, AVL); o controllo delle corsie riservate al TPL; o sistemi di informazione; o implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA);apparecchiatur e per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio.			
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g Allegato A3 Decreto 52/2017) "Tali interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***	Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
	Essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2225/2004, n. 555/2007, n. 1610/2010 e 1059/2016			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
i) *Ulteriori elementi generali - "In generale, gli interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente			*Domanda di sostegno e allegato C*
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi			*Domanda di sostegno e allegato C*

pag. 21/40

	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni			*Domanda di sostegno e allegato C*
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione			*Domanda di sostegno*
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR			*Domanda di sostegno*
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto			*Domanda di sostegno e documentazione progettuale*
	Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.			*Domanda di sostegno*

I progetti devono presentare i requisiti richiesti per essere ammissibili.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi a contributo.

3. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 463 (eventuale), per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Relativamente alle tempistiche di avvio e conclusione delle attività si rinvia all'art. 5 del presente invito.

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito ed in generale alla sezione III par.3.3 del manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii.;

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;

- per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU vicenza@cert.comune.vicenza.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it ; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11.

5. *Disposizioni relative all'anticipo:*
In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso.
La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").
In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

pag. 23/40

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

6. *Disposizioni relative all'acconto:*
Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme al certificato di verifica di conformità o al certificato di regolare esecuzione, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto.
In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti.

7. *Disposizioni relative al saldo:*
Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

8. *L*e fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 463 Intervento ICT a terra";nel caso in cui non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento presente in SIU; inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art. 6

c. 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

9. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   a. Mandato di pagamento;
   b. Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   c. Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

10. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà.

11. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.

12. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre;
   - bando/avviso pubblico;
   - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010
   - documentazione relativa agli affidamenti

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;

- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

13. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

14. Si rinvia alla sezione II par. 2.8 del Manuale Procedurale del POR per il periodo di eleggibilità delle spese.

15. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti di cui al manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 sezione III par. 2.1.

16. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 4.6.3approvato con Decreto del Direttore di AVEPA n. 152 del 28/08/2018,comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilitàdelle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che *nei 5 anni (3 in caso di imprese quali beneficiari)* successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni (in caso di imprese quali beneficiari) successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di

documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 2, 2.1, 2.2..

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo.Per quanto riguarda la definizione delle sanzioni e riduzioni, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontariaal contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 4.6.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web

pag. 27/40

dell'Autorità urbana di Vicenza all'indirizzo https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/politichecomunitarie.php/progetti_europei/autorita_urbana
nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'AU di Vicenza è il referente responsabile dell'AU di Vicenza o suo delegato c/o Ufficio Politiche Comunitarie del Comune di Vicenza, Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98, 36100 Vicenza
Dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00
Martedì e giovedì 15.00 – 18.00
reperibile telefonicamente al seguente numero di tel. 0444 221264 o su appuntamento.
Il responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato con sede in 35131, Padova (PD), via Niccolò Tommaseo 67/C.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- Autorità urbana di Vicenza c/o Ufficio Politiche Comunitarie, con sede in Palazzo Trissino, Corso Palladio, n. 98, 36100 Vicenza (VI).
- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par.4.5 del manuale procedurale del POR per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;

- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n.2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 18/04/2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti AVEPA n. 137/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA";
- Regolamento (UE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento CE n.181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D.Lgs n.422/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n.25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati

forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentantee perl'Autorità urbana di Vicenza, il referente responsabile dell'AU di Vicenza o suo delegato..

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

pag. 30/40

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente"

ALLEGATO A - CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

pag. 31/40

Nota per la compilazione: si ricordache la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- ☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
- ☐ *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data — Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data — Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

pag. 32/40

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Vicenza
Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligente”

ALLEGATO B – CAPACITA’ FINANZIARIA

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell’impresa ..... (indicare il nome dell’impresa) per la partecipazione all’invito approvato con *indicare atto* n. …… del …… POR FESR 2014-2020.

Azione 463 Intervento ICT a terra

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell’impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F.……. P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

pag. 33/40

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente"

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo POR FESR, in conformità all'art. ….. "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del *indicare soggetto richiedente*, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐*indicareeventuale documentazione*

pag. 34/40

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

pag. 35/40

ALLEGATO E
Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data _____ firma _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

pag. 36/40

ALLEGATO E1

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

pag. 37/40

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve

pag. 38/40

	riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche suiprocuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi)nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

pag. 39/40

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente"

ALLEGATO C

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

   Presenza di una logica integrata dell'intervento nel quadro della SISUS
   (max. 1500 caratteri)
   …

   Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS
   (max. 1500 caratteri)
   …

   Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore
   (max. 1500 caratteri)
   …

   Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali
   (max. 1500 caratteri)
   …

   Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione
   (max. 1500 caratteri)
   …

   Rafforzamento delle linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione;
   (max. 1500 caratteri)

2. **Applicazione dei principi trasversali**
   Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

   Promozione della parità fra uomini e donne
   (max. 1500 caratteri)

   Non discriminazione

   diffusione del servizio di TPL alla aree marginali sotto il profilo socioeconomico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione

(max. 1500 caratteri)

Non discriminazione

Miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);
(max. 1500 caratteri)

Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento
(max. 1500 caratteri)

Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente

L'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.
(max. 1500 caratteri)

3. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 434626)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 1237 del 7 agosto 2020

Costituzione delle servitù di acquedotto. art. 20.11 D.P.R. 327/2001. P130 - Sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar - CBVR_n01 - Scolmatore Nòvare. Decreto n. 208 del 18.07.2019 del soggetto attuatore per il settore idrogeologico. primo elenco di n. 5 ditte.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato interessato da eccezionali e persistenti eventi meteorologici che hanno causato gravi ed ingenti danni, tra gli altri, al patrimonio pubblico e privato in prossimità di corsi d'acqua, con grave pericolo per la sicurezza idraulica ed idrogeologica nonché l'incolumità degli abitanti dei territori delle zone interessate;
- per far fronte a detta situazione grave e straordinaria, con provvedimento del Consiglio dei Ministri del 08.11.2018 è stato deliberato lo Stato di emergenza per il territorio della Regione del Veneto e con Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 (OCDPC 558/2018) il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici in questione;
- con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23.03.2019 e n. POST/0016889 del 27.03.2019 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di protezione civile, tra i quali era compreso il progetto di cui al presente decreto;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'OCDPC 558/2018 i Commissari delegati potevano avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, nonché nominare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- ai sensi dei comma 7 e 8 dell'art. 2 dell'OCDPC 558/2018 gli interventi colà indicati sono stati dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, hanno costituito variante agli strumenti urbanistici vigenti e che i Commissari, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, hanno provveduto per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento;
- ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC 558/2018 sono state istituite, a favore dei Commissari delegati e dei soggetti attuatori eventualmente nominati, deroghe di ampio spettro alle vigenti normative in tema, tra agli altri, di approvazione dei progetti di lavori, di affidamento ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica e in materia di espropriazioni, tutte finalizzate a consentire che i necessari ed urgenti interventi di ripristino della stabilità idraulica ed idrogeologica fossero attivati nel più breve tempo possibile;
- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 02.04.2019 ha individuato e nominato l'ing. Roberto Bin, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio di Bonifica Veronese e che con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018;
- con avvisi prott. nn. 1-7751, 1-7753, 1- 7755 del 29.05.2019 e prot. n. 14-1 del 19.06.2019, ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, è stato comunicato ai proprietari l'avvio del procedimento espropriativo relativo ai lavori in oggetto e i medesimi sono stati invitati a formulare osservazioni scritte entro 15 giorni dal ricevimento dell'avviso;
- nel suddetto termine è pervenuta, con comunicazione prot. n. 1-8686 del 17.06.2019, un'unica osservazione concernente la determinazione dell'indennità di esproprio e che alla medesima è stato dato riscontro con missiva prot. n. 1-10156 del 15.07.2019;
- con Decreto n. 208 del 18.07.2019 del Soggetto Attuatore ing. Roberto Bin è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto redatto in data 31.05.2019 dall'ing. Andrea De Antoni, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese;

- ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC 558/2018 si è derogato all'art. 17 del DPR 327/2001 omettendo la relativa comunicazione di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità per garantire una celere definizione di questo procedimento senza che fossero, di fatto, compresse le garanzie di partecipazione dei privati alla definizione dell'indennità definitiva;
- con Decreto n. 322 del 01.08.2019, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, il Soggetto Attuatore ha determinato in via provvisoria l'indennità di servitù di acquedotto e di occupazione temporanea, indicando inoltre gli indennizzi da corrispondere per i lavori di espianto e reimpianto e per il ristoro del mancato utile, disponendo infine l'occupazione anticipata delle aree necessarie all'esecuzione delle opere;
- fra il 06.09.2019 e il 16.09.2019 ha avuto luogo l'immissione in possesso dei terreni interessati dai lavori e dalla successiva costituzione di servitù di acquedotto;
- con Decreto n. 130 del 06.02.2020 il Soggetto Attuatore ha disposto il pagamento, fra l'altro, delle indennità condivise di servitù di acquedotto, con oneri che trovavano copertura finanziaria con le risorse stanziate con l'Ordinanza commissariale n. 5/2019;

VISTE

- le quietanze riguardo agli ordini di spesa nn. 1537-1543 e n. 1561, disposti dal Consorzio di Bonifica Veronese in data 30.04.2020 per tutte le ditte interessate su incarico del Soggetto Attuatore sul presupposto che le spese sostenute saranno poi oggetto di rimborso;
- la circolare n. 2/E del 21.02.2014 dell'Agenzia delle Entrate, in particolare quanto riportato al capitolo 1, paragrafo 4, terzo capoverso a pag. 22 e seguente, in cui si precisa che "anche a seguito delle novità introdotte con l'articolo 10 del decreto, '... se espropriante o acquirente è lo Stato' l'imposta di registro non deve essere corrisposta" e che restano applicabili le previsioni di legge per cui non sono dovute le imposte ipotecaria e catastale;

DATO ATTO CHE

- il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23.1.h e 24 del TUE, si è immesso nel formale possesso dei terreni interessati dal presente Decreto e che i relativi verbali sono agli atti;
- il Soggetto Attuatore, in questo procedimento espropriativo, agisce in nome e per conto dello Stato, identificandosi con esso, in forza dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018, e per questo motivo il presente Decreto, ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, è esente dall'imposta di registro e, ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2, dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 19 comma 1 del d.lgs. n. 347/1990, è esente dall'imposta ipotecaria, dall'imposta catastale e dalla tassa ipotecaria;
- il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del d.lgs. n. 23 del 14.03.2011;

DECRETA

1. le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente decreto;
2. è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto sulle fasce indicate nella planimetria allegata, nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 523/1904, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0589, a gravare sulle particelle così di seguito catastalmente identificate:

SCOLMATORE NOVARE

1 I109-015-058-553

1 GIACOPUZZI Ida C.F.: GCP DIA 36C50 F861 S

PROPRIETARIO (14/36)

2 GIACOPUZZI Leonardo C.F.: GCP LRD 69E07 L781 Y

PROPRIETARIO (11/36)

3 GIACOPUZZI Raffaello C.F.: GCP RFL 71A25 L781 B

PROPRIETARIO (11/36)

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie*	*Qualità*	*Area*	*Indenn. unitaria*	*Indennità*

SAN PIETRO IN CARIANO	18	7	06.36.90	vigneto D.O.C.	1555	x 30,000	€/m² =	46 650,00

Totale Indennità € 46 650,00

2 I109-0A0-001-717

1 GIACOPUZZI Ida C.F.: GCP DIA 36C50 F861 S

PROPRIETARIO (4/6)

2 GIACOPUZZI Leonardo C.F.: GCP LRD 69E07 L781 Y

PROPRIETARIO (1/6)

3 GIACOPUZZI Raffaello C.F.: GCP RFL 71A25 L781 B

PROPRIETARIO (1/6)

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie*	*Qualità*	*Area*	*Indenn. unitaria*	*Indennità*
SAN PIETRO IN CARIANO	18	5	00.08.17	bosco ceduo	22	x 0,482	€/m² = 10,60
SAN PIETRO IN CARIANO	18	6	00.26.56	bosco ceduo	215	x 0,482	€/m² = 103,63

Totale Indennità € 114,23

3 I109-000-838-292

1 MARCHESINI Rinaldo C.F.: MRC RLD 25A31 G341 R

PROPRIETARIO (1/1)

2 Monte Cillario società agricola s.s. C.F.: 0 37376 5023 8

AFFITTUARIO (1/1)

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie*	*Qualità*	*Area*	*Indenn. unitaria*	*Indennità*
SAN PIETRO IN CARIANO	18	4	03.69.12	vigneto D.O.C.	520	x 30,000	€/m² = 15 600,00

Totale Indennità € 15 600,00

4 F861-0D0-533-273

1 PINALI Giuseppina C.F.: PNL GPP 45M69 B296 D

PROPRIETARIO (15/90)

2 MARCONI Francesco C.F.: MRC FNC 74R10 F861 Y

PROPRIETARIO (1/12)

3 MARCONI Renzo C.F.: MRC RNZ 64S18 F861 B

PROPRIETARIO (1/12)

4 MARCONI Raffaello C.F.: MRC RFL 61E21 F861 I

PROPRIETARIO (1/12)

5 MARCONI Giovanni C.F.: MRC GNN 66D13 F861 P

PROPRIETARIO (1/12)

6 MARCONI Dario C.F.: MRC DRA 68C17 F861 X

PROPRIETARIO (5/45)

7 MARCONI Gianluigi C.F.: MRC GLG 65R20 F861 N

PROPRIETARIO (5/45)

8 MARCONI Giulia C.F.: MRC GLI 68R59 F861 P

PROPRIETARIO (15/90)

9 MARCONI Graziella C.F.: MRC GZL 62R53 F861 R

PROPRIETARIO (5/45)

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie*	*Qualità*	*Area*	*Indenn. unitaria*	*Indennità*
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	581	00.26.54	vigneto D.O.C.	409	x 30,000 €/m² =	12 270,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	605	00.12.88	semin. irr.	143	x 7,304 €/m² =	1 044,47
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	606	00.03.27	semin. irr.	15	x 2,922 €/m² =	43,83
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	607	00.11.24	vigneto D.O.C.	183	x 30,000 €/m² =	5 490,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	608	00.30.53	vigneto D.O.C.	348	x 30,000 €/m² =	10 440,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	609	00.30.53	vigneto D.O.C.	291	x 30,000 €/m² =	8 730,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	610	00.22.50	vigneto D.O.C.	194	x 30,000 €/m² =	5 820,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	745	00.13.78	frutteto irr.	151	x 4,774 €/m² =	720,87

Totale Indennità € 44 559,17

5 F861-000-901-824

1 MARCONI Giulia C.F.: MRC GLI 68R59 F861 P

PROPRIETARIO (1/1)

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie*	*Qualità*	*Area*	*Indenn. unitaria*	*Indennità*
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	707	01.89.62	vigneto D.O.C.	508	x 30,000 €/m² =	15 240,00
NEGRAR DI VALPOLICELLA	48	709	01.57.96	vigneto D.O.C.	353	x 30,000 €/m² =	10 590,00

Totale Indennità € 25 830,00

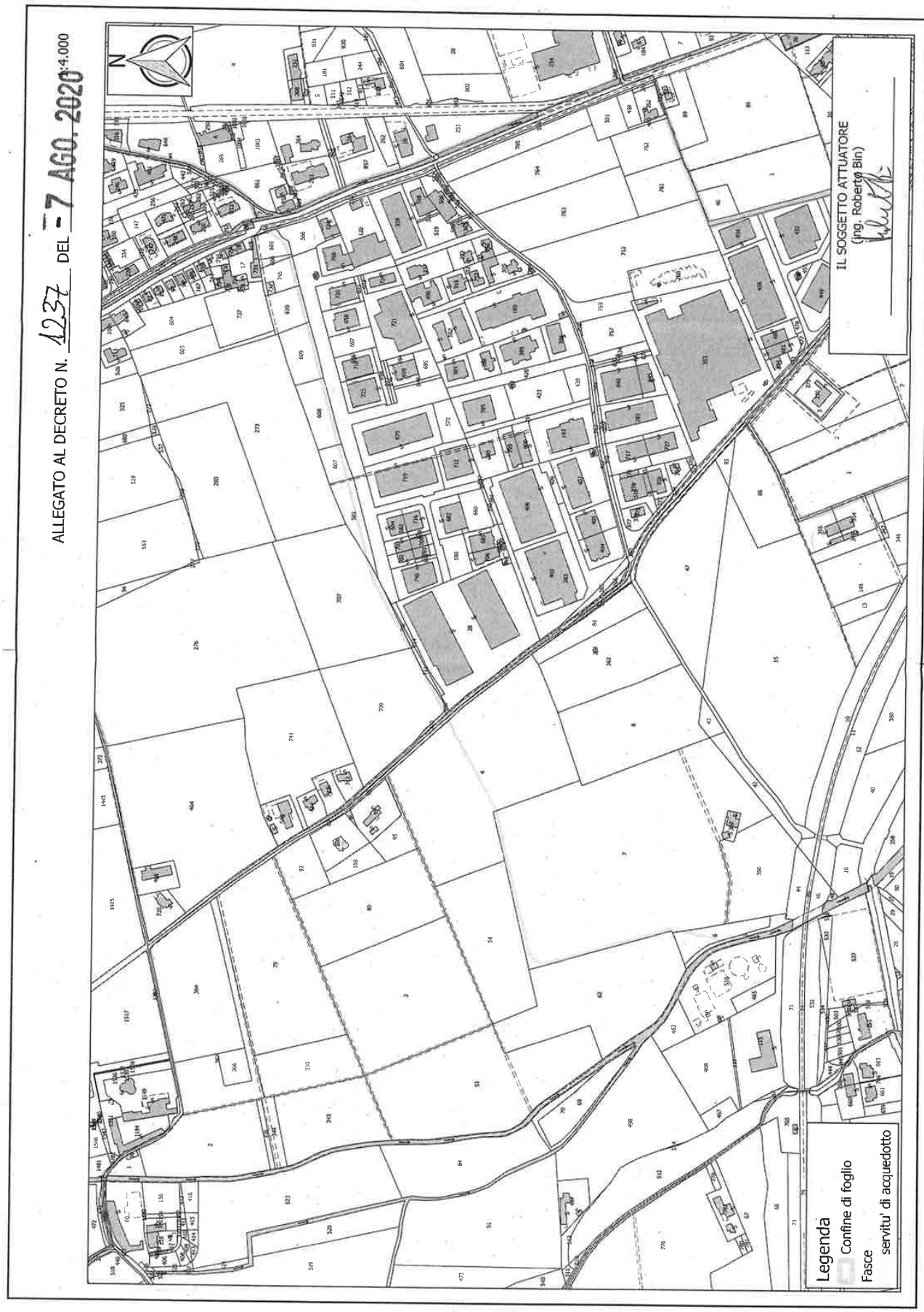
TOTALE delle indennità di servitù di acquedotto: € 132 753,40

3. di pubblicare integralmente il presente Decreto, completo di nome, cognome e codice fiscale delle persone fisiche e giuridiche proprietarie degli immobili sui quali è costituita la servitù di acquedotto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

RENDE altresì NOTO che

- il presente decreto di costituzione di servitù di acquedotto sarà registrato e trascritto entro 30 giorni presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio provinciale del Territorio e successivamente notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili nonché trasmesso telematicamente al beneficiario, il tutto a cura del Consorzio di Bonifica Veronese;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- avverso il presente decreto le ditte i cui terreni sono asserviti potranno ricorrere avanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- il presente decreto è redatto in due originali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO Ing. Roberto Bin


ALLEGATO AL DECRETO N. 1237 DEL 7 AGO. 2020
1:4.000
N
IL SOGGETTO ATTUATORE
(ing. Roberto Bin)
Legenda
Confine di foglio
Fasce
servitu' di acquedotto

(Codice interno: 434712)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 2146 del 6 novembre 2020

Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028, D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4,5. O.C. n. 10/2019 - Interventi per il ripristino del patrimonio privato - Bando E - O.C. n. 20 del 19 novembre 2019, art. 5. Impegno di cui alle O.C. n. 16 del 30 settembre 2019, Allegato B e O.C. n. 8 del 15 maggio 2020, Allegato F. Erogazione acconto/saldo dei contributi ai Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Lorenzago di Cadore (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE). Accertamento economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028, che ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3 aprile 2019) con cui è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

Dato atto in particolare che:

- gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in *ordine all' erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive* per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento;
- i medesimi articoli dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile, alle intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

Viste le Ordinanze Commissariali:

- n. 10 del 4 giugno 2019 con cui sono state approvate le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai predetti articoli di legge ed in particolare all'Allegato E l'avviso per i soggetti privati;

- n. 11 del 5 luglio 2019 con cui, fermo restando quant'altro disposto dalla O.C. 10 del 4 giugno 2019 nonché quanto stabilito negli Avvisi da A) ad E) allegati alla medesima Ordinanza è stata disposta la proroga della scadenza per la presentazione delle domande disponendo che:

    - ♦ il termine di presentazione delle domande di contributo di cui agli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 2019 stabilito negli Avvisi da A) ad E) allegati alla O.C. 10 del 4 giugno 2019 al 10 luglio 2019 con le modalità di cui ai medesimi Avvisi, è prorogato al 19 luglio 2019, entro le ore 13,00, ed i relativi contributi saranno riconosciuti, nel limite delle risorse disponibili, nell'ambito dei finanziamenti di cui all'esercizio 2019;
    - ♦ le domande e le relative perizie asseverate potranno, altresì, pervenire con le medesime modalità di cui ai predetti Avvisi da A) ad E), entro il termine ultimo del 30 settembre 2019, senza ulteriori termini per l'eventuale integrazione di documentazione contrariamente a quanto disposto negli Avvisi come sopra specificati, trovando copertura nell'ambito dei successivi esercizi 2020 - 2021;

- n. 16 del 30 settembre 2019 con cui si approva l'elenco dei beneficiari di cui all'Avviso E, con le modalità di cui all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. 601/19, disponendo il corrispondente impegno di spesa per la successiva erogazione da parte dei soggetti di cui all'art. 3, nonché si rinvia a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme che saranno rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2019;
- n. 20 del 19 novembre 2019 con cui sono approvate le modalità per l'erogazione dei contributi in argomento prevedendo in particolare:

    - ♦ all'art. 2, comma 3, che "la liquidazione del contributo da parte dei Soggetti Attuatori avviene mediante adozione e notifica al beneficiario e al Commissario di specifico provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, in cui è dato conto dell'attuazione delle verifiche e controlli di cui all' art. 3, comma 2, e all' art. 4, comma 1, della O.C. 10/2019";
    - ♦ all'art. 5, comma 2, che "Il Commissario delegato, successivamente alla notifica del provvedimento di cui all'art. 2, comma 3, procede all'erogazione delle risorse rispettivamente:

        - ◊ "ai Comuni per il pagamento dei contributi spettanti e rendicontati ai beneficiari finali di cui ai Bandi D) ed E)";

- n. 8 del 15 maggio 2020 con cui si impegnano le risorse relative al completamento dei finanziamenti alle attività economiche produttive e ai soggetti privati complessivamente assegnate con le precedenti OO.CC. nn. 14/2019 e 16/2019;
- n. 13 del 31 luglio 2020 con cui si approva l'elenco dei beneficiari di cui all'Avviso E, con le modalità di cui all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. 601/19, disponendo il corrispondente impegno di spesa per la successiva erogazione da parte dei soggetti di cui all'art. 3, nonché si rinvia a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme che saranno rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2020;

Visto il Decreto Commissariale n. 292 del 25 marzo 2020 di assegnazione, a seguito di conclusione istruttoria, dei contributi definitivi necessari al ripristino del patrimonio privato di cui al Bando E dell'O.C. 10/2019 per n. 102 beneficiari;

Visto il Decreto Commissariale n. 892 del 1 luglio 2020 che individua e impegna i contributi finanziabili per l'ulteriore elenco di n. 73 soggetti beneficiari, coerentemente con gli impegni assunti di cui alla O.C. n. 16/2019 e O.C. n. 8/2020;

Visto il Decreto Commissariale n. 1203 del 6 agosto 2020 che individua e impegna i contributi finanziabili per l'ulteriore elenco di n. 47 soggetti beneficiari, coerentemente con gli impegni assunti di cui alla O.C. n. 16/2019 e O.C. n. 8/2020;

Visto il Decreto Commissariale n. 1739 del 24 settembre 2020 che individua e impegna i contributi finanziabili per l'ulteriore elenco di n. 19 soggetti beneficiari, coerentemente con gli impegni assunti di cui alla O.C. n. 16/2019 e O.C. n. 8/2020;

Viste le note prot. n. 453104 del 26/10/2020 con cui il Comune di Alleghe (BL) trasmette la determina n. 312 del 21/10/2020 con cui si è accertata la liquidabilità a saldo a favore del soggetto beneficiario indicato nell'allegato A, colonna "4", riga 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con l'importo a saldo identificato alla colonna "19" per l'importo di Euro 17.581,50 ed il codice CUP unico identificato alla colonna "23";

Vista la nota prot. n. 468166 del 03/11/2020 con cui il Comune di Feltre (BL) trasmette la determina n. 451 del 27/10/2020 con cui si è accertata la liquidabilità, in acconto/saldo, a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'allegato A, colonna "4", righe da 2 a 14 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 179.126,54 identificato alle colonne "18-19", ed il codice CUP unico identificato alla colonna "23";

Viste le note prot. n. 445374 del 20/10/2020 e prot. n. 456821 del 27/10/2020 con cui il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) trasmette rispettivamente le determine n. 146 del 12/10/2020 e n. 152 del 23/10/2020 con le quali si è accertata la liquidabilità, a saldo, a favore del soggetto beneficiario indicato nell'allegato A, colonna "4", riga 15 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con l'importo a saldo identificato alla colonna "19" per l'importo di Euro 3.562,29, ed il codice CUP unico identificato alla colonna "23";

Vista la nota prot. n. 465686 del 02/11/2020 con cui il Comune di Rocca Pietore (BL) trasmette la determina n. 373 del 02/11/2020 con cui si è accertata la liquidabilità, a saldo, a favore del soggetto beneficiario indicato nell'allegato A, colonna "4", riga 16 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di Euro 113.196,51 identificato alla colonna "19", ed il codice CUP unico identificato alla colonna "23";

Vista la nota prot. n. 459964 del 29/10/2020 con cui il Comune di Venezia (VE) trasmette la determina n. n. 1699 del 03/09/2020 con cui si è accertata la liquidabilità, a saldo, a favore del soggetto beneficiario indicato nell'allegato A, colonna "4", riga 17 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di Euro 2.250,35 identificato alla colonna "19", ed il codice CUP unico identificato alla colonna "23";

Ritenuto di provvedere all'erogazione, ai sensi dell'art. 5 della citata O.C. n. 20 del 19 novembre 2019, ai Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Lorenzago di Cadore (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE), in qualità di Soggetti Attuatori specificati nell'allegato A colonna "8", dell'importo del contributo dichiarato liquidabile dai Comuni stessi di cui alle colonne "18-19" con i provvedimenti sopra indicati per la successiva erogazione ai beneficiari di cui alla colonna "4" del medesimo allegato A;

Ritenuto di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Lorenzago di Cadore (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE), in qualità di Soggetti Attuatori, che provvederanno altresì all'acquisizione dei codici CIG a valere sul codice CUP unico di cui alla colonna "23" dell'allegato A;

Dato atto che, con riferimento alla contabilità speciale n. 6108, la provenienza dei fondi per il pagamento di cui al presente provvedimento è così definita: trasferimenti da amministrazioni autonome, Ragioneria Codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962;

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D E C R E T A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di erogare, ai sensi dell'art. 5 della citata O.C. n. 20 del 19 novembre 2019, al Comune di Feltre (BL), in qualità di Soggetto Attuatore specificato nell'Allegato A, colonna "8", l'importo del contributo in acconto/saldo specificato nelle colonne "18-19" con il codice CUP unico di cui alla colonna "23";
3. di erogare, ai sensi dell'art. 5 della citata O.C. n. 20 del 19 novembre 2019, ai Comuni di Alleghe (BL), Lorenzago di Cadore (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia, in qualità di Soggetti Attuatori specificati nell'Allegato A, colonna "8", l'importo dei contributi a saldo specificati nella colonna "19" con il codice CUP unico di cui alla colonna "23";
4. di disporre il pagamento della somma complessiva specificata nei precedenti punti 2. e 3. a valere sulla contabilità speciale 6108 nei limiti degli impegni di cui alle precedenti O.C. n. 16/2019 e O.C. n. 8/2020 per la successiva erogazione ai beneficiari di cui alla colonna "4" dell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di rilevare in Euro 47.992,47 (colonne "20-21") l'insussistenza del credito derivante dalla minor spesa per gli importi di contributo erogati a saldo (colonna "19" righe n. 1, n. 11, n. 13, n. 14, n. 16 e n. 17 dell'Allegato A) di cui ai precedenti punti 2. e 3., corrispondente alla differenza tra il contributo complessivamente impegnato ai sensi dell'allegato B alla O.C. 16/2019 e allegato F alla O.C. 8/2020, e il relativo contributo definitivo di cui ai medesimi punti 2. e 3., a favore dei Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE);
6. di accertare in Euro 47.992,47 la complessiva economia di spesa per gli importi di contributo di cui ai punti 2. e 3., per il contributo identificato nella colonna "19" righe n. 1, n. 11, n. 13, n. 14, n. 16 e n. 17 dell'Allegato A, rispetto all'importo, pari ad Euro 199.301,94 complessivamente impegnato sulla contabilità speciale n° 6089 per tali voci, a favore dei Comuni di Comuni di Alleghe (BL), Feltre (BL), Rocca Pietore (BL) e Venezia (VE);
7. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
8. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni, Soggetti Attuatori, che provvederanno altresì all'acquisizione dei codici CIG a valere sul codice CUP unico di cui alla colonna "23" dell'Allegato A;

9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. Luca Zaia

Allegato A al Decreto n. 2146 del 06/11/2020.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
																	Importo liquidato col presente provvedimento		Economie			
Progr.	ID Domanda	Data presentazione	Beneficiario	Codice Fiscale	Indirizzo	Provincia	Comune intervento	Contributo concedibile	Impegno di cui alla O.C. n. 16 del 30 settembre 2019 Allegato B	impegno di cui alla O.C. n. 8 del 15 maggio 2020 Allegato F	impegno di cui alla O.C. n. 13 del 31 luglio 2020 Allegato E	Decreto Commissariale n. 292 del 25 marzo 2020 Contributo Finanziabile	Decreto Commissariale n. 892 del 1 luglio 2020 Contributo Finanziabile	Decreto Commissariale n. 1203 DEL 6 agosto 2020 Contributo Finanziabile	Decr.Commissariale n. 1739 del 24/09/2020 Contributo Finanziabile	importo già liquidato	ACCONTO	SALDO	economie su imp. di cui all'O.C. 16/19	economie su imp. di cui all'O.C. 8/20	determina comunale di liquidazione	CUP unico
1	10218241	14/07/2019	DELLA SANTA RAFFAELE	omissis	omissis	BELLUNO	ALLEGHE	25.417,10	20.079,51	5.337,59				17.581,50				17.581,50	2.498,01	5.337,59	n. 312 del 21/10/2020	J11G19000180001
2	10224813	09/07/2019	BONAN NINO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	17.560,00	13.872,40	3.687,60		17.560,00				13.872,40		3.687,60	-		n° 222 del 20/06/2020 ACCONTO; n. 451 del 27/10/2020 SALDO	J11G19000180001
3	10221185	08/07/2019	COLÒ GIORGIO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	18.033,78	14.246,69	3.787,09		18.033,78				14.246,69		3.787,09	-		n° 222 del 20/06/2020 ACCONTO; n. 451 del 27/10/2020 SALDO	J11G19000180001
4	10225578	09/07/2019	D'ALBERTO STEFANIA	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	7.876,00	6.222,04	1.653,96		7.876,00				6.222,04		1.653,96	-		n° 222 del 20/06/2020 ACCONTO; n. 451 del 27/10/2020 SALDO	J11G19000180001
5	10226058	09/07/2019	DE CET SARA	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	5.972,04	4.717,91	1.254,13				5.797,50				5.972,04	-	-	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
6	10226466	09/07/2019	ZANIER FIORENZO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	28.845,63	14.088,91	14.756,72		28.845,63						28.845,63	-	-	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
7	10229910	19/07/2019	DAL PRA CARLA	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	1.962,44	1.183,42	779,02			1.962,44					1.962,44	-	-	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
8	10227459	12/07/2019	GAIO MARIO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	39.677,43	17.718,06	21.959,37			29.682,65				17.308,65				n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
9	10226507	10/07/2019	LUZZATTO PAOLA	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	32.300,32	12.277,30	20.023,02				32.300,32				32.300,32	-	-	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
10	10228917	17/07/2019	MOCELLIN MAURO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	40.451,02	12.433,62	28.017,40		38.156,14					37.000,00				n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
11	10229677	18/07/2019	MUSU CATERINA	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	17.880,92	5.364,28	12.516,64			5.405,73					5.405,73	-	12.475,19	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
12	10229906	19/07/2019	NEGRO KETTY	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	41.842,17	19.755,04	22.087,13			29.228,51				28.327,70				n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
13	10220817	17/07/2019	PELLEGRINI PIO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	3.567,94	1.070,38	2.497,56			3.539,07					2.700,00	-	867,94	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
14	10226275	10/07/2019	RODARI ANTONIO	omissis	omissis	BELLUNO	FELTRE	14.446,74	4.334,02	10.112,72			10.175,38					10.175,38	-	4.271,36	n. 451 del 27/10/2020	J11G19000180001
15	10220587	06/07/2019	DE DONA' LIVIO	omissis	omissis	BELLUNO	LORENZAGO DI CADORE	3.562,29	2.760,66	801,63		3.562,29						3.562,29	-	-	nn. 146 del 12/10/2020 e 152 del 23/10/2020	J11G19000180001
16	10220456	09/07/2019	ROTA ADRIANO	omissis	omissis	BELLUNO	ROCCA PIETORE	133.164,20	57.912,66	75.251,54		133.164,20						113.196,51	-	19.967,69	n. 373 del 02/11/2020	J11G19000180001
17	10221635	08/07/2019	MISTRO LUDOVICA	omissis	omissis	VENEZIA	VENEZIA	4.825,04	1.925,75	2.899,29		4.287,04						2.250,35	-	2.574,69	n. 1699 del 03/09/2020	J11G19000180001
								437.385,06	**209.962,64**	**227.422,42**	**0,00**	**251.485,08**	**79.993,78**	**55.679,32**	**0,00**	**34.341,13**	**82.636,35**	**233.080,84**	**2.498,01**	**45.494,46**		
																			47.992,47			

Statuti

(Codice interno: 434542)

COMUNE DI CHIARANO (TREVISO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 21 ottobre 2020

Avviso di modifiche allo Statuto Comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., si rende noto che a seguito della Deliberazione Consiliare n. 6 del 21.10.2020, allo Statuto Comunale vigente sono state apportate le seguenti modfiiche:

Art. 20 Consegna dell'avviso di convocazione

viene modificato il comma 1 (le parti barrate vengono stralciate e le parti in grassetto vengono aggiunte):

1. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio, e ~~notificato~~ ***consegnato*** *dal messo comunale al domicilio dei Consiglieri, nei seguenti termini:*

a)almeno 5 giorni prima di quello stabilito dall'adunanza, qualora si tratti di sessioni ordinarie;

b)almeno 3 giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni straordinarie;

c)almeno 24 ore prima dell'adunanza per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

Art. 49 - Adunanze e deliberazioni

viene modificato il comma 8 (le parti barrate vengono stralciate):

8. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni della Giunta comunale, cura la redazione del verbale dell'adunanza, che deve essere sottoscritto dal Sindaco, o da chi presiede la seduta, ~~dall'Assessore anziano~~ e dal Segretario comunale stesso.

Il Sindaco De Pieri Ing. Stefano